SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
0000

Anno 119 Numero 197

LA STAMPA

Martedì 10 Settembre 1985

A PAGINA 2

La replica di Craxi a Ingrao: «Non paga l'attacco del pci»

Il Presidente Craxi

di Luca Giurato

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 82, Centralino 55681 - Telex 221.181 - L. 600 (sped. abb. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5596 ... Tariffe Italia e numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta sola anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 344-830) published and printed daily in Turin Italy, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (sped. aerea) Austria sc. 16, Belgio fr. 20, Canada $ con 1,50, Danimarca kr. 8, Egitto pt. 100, Finlandia fmk 9, Francia fr. 8, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 30, Jugoslavia din. 175, Libia din 360, Lussemburgo Fr. 27, Malta centa 21, Norvegia kr. 7, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 105, Spagna pts. 130, Svezia skr. 7,50, Svizzera frs 1,70, Svizzera Ticino frs. 1,60, Usa $ 1,25, Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.311; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 86.96; Roma, v. Quattro Fontane 18, tel. 47.95.804; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 392.580; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 229.529; Parma, v.le Mariotta 8, tel. 36.042; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x43: feriali, posts. o data di ripos tariffe in parentesi. Concessionari L. 420.000 (510.000); Comm. L. 388.000 (474.000) - festive L. 471.000 (565.000); Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.000 per parola (Famiglie L. 5.200) - Echi L. 18.000 la mm - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il ministro Zanone

A PAGINA 9

Un satellite radiograferà i «mali» del Mare Mediterraneo

di Mario Fazio

Spesa, governo, tagli

Le repliche di settembre

La recita settembrina è ripresa secondo copione. Gli attori si presentano in scena senza turbamenti: quasi da una generazione ripetono le stesse battute e lo spettatore si sente, ormai, come il turista che torna a Parigi o a Broadway e ritrova quei *amicales* di successo o quella *spécer* di lonesco che erano già in cartellone dieci anni prima, sempre lì, immacuranti e immutabili, come la Tour Eiffel e l'Empire State. Così eccoci di nuovo, in vista della legge finanziaria, al sempiterno incrocio tra proposte apparentemente provocatorie, invettive prontamente ritrattate, bacchettate reciproche con spade di cartone, stanche proteste, ilari motteggi e quant'altro il repertorio offra.

Varia solo qualche costume, mentre taluni attori hanno cambiato di ruolo, la musica col decadere degli orchestrali si è fatta più dissonante, anche se il direttore è talvolta coadiuvato da un solerte e severissimo aiutante in prima. Per ora, comunque, siamo solo al primo atto, intitolabile «Stato o mercato?», con uno o più interrogativi a seconda se dietro l'antitesi tra gli eredi di Hegel e i teorici della *spolitical science* di matrice anglosassone si dia intravedere solo l'aumento del biglietto del tram e della solita benzina o anche una più complessa manovra, che non è permesso chiamare *stangata* perché non sta bene. In questo secondo caso chi più ne ha più ne metta: altri ticket sulle medicine, tasse scolastiche più congrue, sottrazione delle pensioni di reversibilità alle povere vedove, e poi, ancora, aumento dei biglietti ferroviari, di francobolli, bolli e tabacchi, diniego severo di favoritismi, agevolazioni, ingressi gratuiti, potatura di rami secchi, chiusura di uffici deserti, e così via.

Nella proliferà presentazione degli infiniti tagli possibili (che, per fortuna, diverranno effettivi in assai minor misura, quasi estratti a sorte da cieca lotteria), anche le *papere* sono sempre le stesse. E riguardano invariabilmente i numeri, che non tornano mai. Vuoi per imperizia statistica o per dispregio della ragion tecnica, oltre che della prassi, o anche solo per confusione mentale, i nostri politici, e la coorte di burocrati che li coadiuva in simili esercizi, non sono mai riusciti, a memoria d'uomo, a darci un bilancio consuntivo che corrispondesse al preventivo, una cifra che non fosse destinata ad essere contestata, un costo di questa o quella legge che non si rivelasse fallace. Tra «tetti» sfondati e «livelli» didattici, se si fosse tenuto il calcoli sul cemento armato, e non sull'inflazione o la base monetaria, saremmo tutti già franati tra i calcinacci.

Così per fare un esempio comprensibile, oggi è tutto un fiorire di proposte sulla spesa sanitaria che, come febbre terzana, sta salendo a 41 (migliaia di miliardi). Ma la ricetta — «più mercato, meno Stato» — indicatissima quando permettesse davvero di vendere la Sme ai privati o, anche, di facilitare una pensione aggiuntiva individuale, si rivela di contro una turlupinatura se applicata secondo i suggerimenti che ci è dato ascoltare. Sembra, infatti, che il governo avrebbe in animo di *spermettere* ai lavoratori dipendenti e a quelli autonomi (professionisti, commercianti, ecc.) di scegliere tra assistenza sanitaria pubblica e privata. Chi optasse per la seconda, potrebbe trattenere per sé la metà dei contributi di malattia, oggi prelevati sullo stipendio, così da garantirsi con una assicurazione privata. Dovrebbe conseguirne minore spesa per lo Stato e più concorrenziale efficienza per i cittadini.

A chiacchiere tutto funziona, non così con i numeri. «Mondo Economico» ha, infatti, calcolato che un lavoratore dipendente con una retribuzione lorda di 20 milioni, rinunciando totalmente alla assistenza pubblica, avrebbe a disposizione 125.000 lire l'anno (con uno stipendio di 40 milioni, 250.000); somma assolutamente inadeguata per pagarsi l'assicurazione i cui premi partono da un minimo di 430.000 lire a persona, mentre un notaio, un fruttivendolo o un macellaio, pur con un reddito «dichiarato» bassissimo, poniamo di 20 milioni, data la diversità delle aliquote contributive, incamererebbe 900.000 lire e troverebbe grande convenienza a sottoscrivere una polizza sulla salute. Il tutto, quindi, si risolverebbe in una specie di compensazione per l'affronto subito da taluni ceti con la legge Visentini.

Nulla a che vedere col risanamento del bilancio pubblico che seguirebbe a fuoruscire da ogni limite prestabilito fino a quando governo, Parlamento e partiti, ivi rappresentati, continueranno a pensare che, proprio da quell'insania finanziaria, dipende, viceversa, la fortuna loro. In questo ambito la diatriba sui tagli è solo una rappresentazione; purtroppo, però, gli annoiati spettatori sono costretti, anche se disertano la platea, a pagare egualmente il biglietto.

Mario Pirani

Ha firmato il decreto in una cerimonia alla tv

Reagan ha annunciato le sanzioni a Pretoria

Blocco dei computer e della tecnologia nucleare, nessun prestito, bando ai krugerrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia di un voto al Senato che avrebbe segnato una grave sconfitta politica, il presidente Reagan ha ieri imposto una serie di dure sanzioni economiche contro il Sud Africa. Rompendo le esitazioni delle ultime settimane, Reagan ha firmato il seguente decreto. 1) Bando delle esportazioni di computers alla polizia e alle forze armate sudafricane; 2) divieto delle forniture di tecnologie e materiali nucleari a Pretoria; 3) proibizione di prestiti al regime, a meno che non aiutino i negri; 4) bando delle importazioni di krugerrand — dietro assenso dei partners commerciali degli Stati Uniti — e loro sostituzione con una moneta d'oro americana.

Reagan ha altresì rimandato in Sud Africa, con un suo messaggio per il presidente Botha, l'ambasciatore Usa Nickel, richiamato a Washington tre mesi fa. «*Il messaggio* — ha detto — *è una riaffermazione del nostro desiderio di contribuire al progresso sudafricano... Ma è anche un monito che siamo contrari all'apartheid, che siamo impazienti e che crediamo fermamente che deve avvenire necessarie profonde riforme*». Il Presidente ha quindi sottolineato che neghera qualsiasi assistenza alle ditte americane a Pretoria che non si adopreranno per l'integrazione razziale.

Quasi a conferire maggior peso alla propria decisione, anticipata dalle indiscrezioni della Casa Bianca nei giorni scorsi, Reagan ha firmato il decreto sulle sanzioni in una cerimonia alla tv e ha risposto a parecchie domande dei giornalisti prima di cedere la parola a Shultz. Il Presidente ha messo in rilievo alcuni punti. «*Le sanzioni* — ha detto — *sono dirette contro la macchina della repressione, non possono esserlo contro le sue vittime... Gli Stati Uniti si propongono di aiutare quanti si oppongono pacificamente all'apartheid, non quanti fomentano la violenza... I problemi sudafricani non sono nati dal giorno alla notte e non verranno risolti dal giorno alla notte*».

In una ferma difesa della propria strategia nei confronti del Sud Africa, il capo di Stato americano ha proseguito: «*Queste misure ribadiscono la nostra partecipazione costruttiva alle sue vicende, la rendono più attiva... Io opporrò il veto alle altre, lesive della popolazione innocente, approvate dalla Camera e ora all'esame del Senato*». Dopo aver sostenuto che il regime «*non è totalitario... Ma lascia agli oppositori uno spazio che non esiste in altri Paesi africani*», Reagan ha ammonito che una rivoluzione non risolverebbe nulla.

Col decreto e con il suo appello al Congresso ad appoggiarlo, il «grande comunicatore» ha compiuto una delle sue mosse politiche più abili. Se non avesse assunto l'iniziativa, si sarebbe infatti trovato contro il Senato: nel giro di pochi giorni, il suo veto sarebbe stato scavalcato perché sicuramente il Congresso lo avrebbe respinto con la maggioranza dei due terzi d'obbligo in questi casi.

Giocando d'anticipo, Reagan ha invece guadagnato quasi un anno. Difficilmente il Congresso lo sfiderà: prima che il blocco dei krugerrand venga attuato passeranno almeno due mesi: la commissione consultiva gli presenterà il proprio rapporto solo il prossimo settembre.

Quali danni subirà il Sud Africa? Il sottosegretario agli Esteri sudafricano Louis Nel, intervistato alla tv, ha detto che saranno «*seri*» e che causeranno ulteriori torbidi. «*Ne soffriranno soprattutto la popolazione nera e gli Stati vicini*», ha affermato. «*Gli Stati Uniti hanno intrapreso questa strada bendati*». Ma la Casa Bianca è di opinione contraria.

Ennio Caretto

(A pag. 5: Ho viaggiato sul vulcano-Soweto, di A. Venturi).

Botha risponde: resisteremo

JOHANNESBURG — Il presidente del Sud Africa, Pieter W. Botha, ha accusato ieri gli Stati Uniti di non tenere in alcun conto il benessere e gli interessi dell'Africa australe e ha avvertito che il Sud Africa ha «potenziale umano, risorse e volontà» per resistere a ogni tipo di pressioni. Botha ha anche criticato il fatto che non sia stato compiuto alcuno sforzo per analizzare gli effetti negativi che l'applicazione di sanzioni avrebbe avuto non solo sul Sud Africa.

In una sua dichiarazione diffusa a Pretoria ieri sera si afferma anche che il Sud Africa ha, in numerose occasioni, «ammonito che l'applicazione di sanzioni sarebbe stata disastrosa per tutto il subcontinente. Non riuscimmo a far capire che anche sanzioni limitate distruggono lavoro e progresso. In Africa il lavoro è una cosa estremamente importante».

PRETORIA — Il premio Nobel per la pace Desmond Tutu, commentando le sanzioni Usa, ha detto che la loro mitezza dovrebbe fare «molto felice» Pretoria.

«A Reagan — ha osservato — non importa un bel niente dei negri sudafricani. E' un criptonazista. Secondo lui i negri sono da buttar via».

Sono 16 le vittime del folle criminale

Il maniaco di Firenze uccide un'altra coppia

Ha tagliato la tenda dove i due francesi dormivano poi ha sparato con una pistola - Seviziata la giovane donna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il maniaco di Firenze ha ucciso ancora. Come in un terribile incubo che puntualmente si ripete la sua calibro 22 ha colpito l'ottava coppia di giovani dal 1968 a oggi e la sua lama ha nuovamente infierito con brutalità sui corpi già trafitti dai proiettili.

Le vittime sono due turisti francesi: Nadine Janine Gisel Mauriot Lanciotti, 25 anni, separata dal marito, abitante a Au-de-Encourt, titolare di un negozio di scarpe a Mont Beliard e Jean Michael Kravelchvili, 25 anni, abitante a Au-de-Encourt, musicista jazz molto noto nella zona. Erano giunti in Italia su una Golf bianca targata [illegible] (provincia di Besançon).

Il folle omicida li ha sorpresi mentre erano nella tenda gialla e blu che avevano alzato vicino a un boschetto in località Scopeti nel comune di San Casciano Val di Pesa. Una quindicina di chilometri da Firenze, molti meno da Giogoli, sulle colline intorno a Scandicci, dove esattamente due anni fa furono trovati i cadaveri di due tedeschi uccisi dallo stesso assassino mentre dormivano in un furgone.

Il maniaco, prima di agire, deve aver studiato a lungo il posto e le vittime designate. Ha aspettato che i due francesi entrassero nella tenda, si spogliassero. E' stato in quel momento che deve essersi scatenata la furia omicida di quest'uomo la cui identità è ancora avvolta nel mistero.

Nadine Mauriot

Con il coltello ha tagliato la parte posteriore della tenda, ha infilato il braccio dentro e ha sparato tre o quattro colpi. La donna è morta sul colpo. Il suo corpo minuto è rimasto sotto la tenda, la testa ancora appoggiata sul cuscino, negli occhi un'espressione più d'incredulità che di terrore. Jean Michael, probabilmente già ferito, è riuscito a buttarsi fuori cercando riparo verso un cespuglio: la testimonia un'ampia chiazza di sangue rimasta sul terreno.

Poi si è di nuovo messo a correre verso il bosco alla ricerca d'aiuto ma l'assassino gli è arrivato addosso quasi di fronte, ha sparato ancora e questa volta lo ha colpito in pieno petto, finendolo. Poi ha trascinato il cadavere dietro un cespuglio e l'ha grossolanamente nascosto arrangiandogli davanti alcuni barattoli di vernice, vuoti. Quindi è tornato alla tenda.

Come in quasi tutti i delitti precedenti ha asportato con il coltello il pube della donna e, come aveva fatto per la prima volta in occasione dell'ultimo omicidio a Vicchio, le ha tagliato la mammella sinistra. Poi si è dileguato. La morte ad un primo esame dei cadaveri dovrebbe risalire alla notte tra sabato e domenica.

A scoprire il delitto è stato ieri, verso le 14, un giovane della zona che stava facendo una passeggiata. Anche questa volta non ci sono testimoni, nessuno ha sentito niente, nonostante a poca distanza dal luogo dell'omicidio ci siano un ristorante e una villa affittata da una comunità di Hare Krishna. Tra sabato e domenica, però, alla villa c'era una sorta di festa con canti e musiche religiose che forse hanno coperto gli spari.

Sul posto si sono subito recati i tre magistrati che da mesi si occupano dell'inchiesta dei delitti del maniaco di Firenze: Vigna, Fleury e Canessa, polizia e carabinieri della squadra speciale costituita per seguire questi casi.

Francesco Matteini

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Tra le vittime Neil Davis, il giornalista della Nbc che filmò la caduta di Saigon

Fallisce un putsch a Bangkok I carri armati sparano, 4 morti

Bangkok. Il giornalista Neil Davis, ucciso nei combattimenti. La foto lo mostra ferito alla schiena, nel 1973 in Cambogia

NOSTRO SERVIZIO

BANGKOK — Il governo della Thailandia è sopravvissuto ieri a un tentato golpe militare organizzato da un gruppo di «giovani turchi» con un reggimento corazzato. Quattro persone sono morte, tra le quali due giornalisti di televisioni occidentali, e 58 sono rimaste ferite. Il primo ministro, generale Prem Tinsulanonda, è tornato precipitosamente dall'Indonesia, dove era in visita, per consultazioni con re Bhumipol (che era in vacanza a Hatyai, nel Sud), dopo avere convinto i putschisti a rinunciare al loro tentativo di assumere il potere. E' il 15° colpo di Stato, o tentativo di colpo di Stato, in mezzo secolo di indipendenza del Paese.

La maggior parte dei ribelli, valutati a circa 500 con una ventina di carri armati, hanno semplicemente lasciato le divise e sono usciti in abiti civili dalla sede del Comando Supremo delle Forze Armate, che avevano occupato puntandovi contro i cannoni ad alzo zero. Ma due leader del fallito colpo di Stato, il colonnello Manoon Roopkachorn (che diresse un altro tentativo di *golpe* anch'esso fallito, il primo aprile del 1981) e il fratello, tenente colonnello Manas Roopkachorn, si sono costituiti. Un portavoce governativo ha detto che saranno giudicati «*in base alla legge*».

I due giornalisti, l'australiano Neil Davis e l'americano William Laich, sono rimasti uccisi quando, verso le 10, le cinque in Italia, i carri armati degli insorti hanno aperto il fuoco sull'edificio che ospita la radio della Prima divisione dell'esercito, e i lealisti hanno risposto. Davis, 53 anni, era un «veterano» delle guerre del Vietnam e della Cambogia, dove era stato per anni in prima linea: era stato l'ultimo ad abbandonare Saigon, nell'aprile del 1975, quando le truppe comuniste la occuparono; e riprese le celebri scene dei carri armati che sfondarono i cancelli del palazzo presidenziale.

Anche ieri Davis stava filmando i *tank*, come cameraman della rete americana Nbc. E' morto sul colpo. Laich, il suo tecnico del suono, è stato colpito alle gambe, ed è deceduto più tardi all'ospedale. Anche un soldato è rimasto ucciso: la quarta vittima e i feriti erano su un autobus incappato nel fuoco incrociato.

Il tentato *putsch* ha colto di sorpresa i thailandesi e i diplomatici. Ha comunicati radio, gli insorti hanno spiegato la loro iniziativa con i crescenti problemi economici del Paese (il *baht* è stato recentemente svalutato del 15 per cento); hanno imposto lo stato d'emergenza nella capitale, e annunciato che la famiglia reale è in salvo.

Paul Routledge

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il principe ereditario arriva a Roma durante il golpe

ROMA — Le prime notizie sul fallito colpo di Stato nel suo Paese, il principe ereditario thailandese Maha Vajiralongkorn le ha appprese ieri mattina all'aeroporto di Ciampino.

Il tentato putsch non lo ha tuttavia indotto a sospendere la visita in Italia, e, come previsto nel calendario stabilito in precedenza, Maha Vajiralongkorn ieri pomeriggio ha incontrato Craxi a Palazzo Chigi. Al presidente del Consiglio il principe ha illustrato la situazione in Thailandia dopo la fallita sollevazione dei militari, e ha aggiunto che la decisione di mantenere inalterato il programma del suo viaggio ufficiale in Italia testimonia l'importanza che a Bangkok si attribuisce alla collaborazione con il nostro Paese.

Foligno, terremoto del 5° grado

Scossa rovina Palazzo Trinci

FOLIGNO — Scossa di terremoto ieri mattina in Umbria e in particolare a Foligno. Il sisma ha provocato gravissimi danni allo storico Palazzo Trinci, in cui costruzione risale al XIII secolo. La scossa, registrata dall'Istituto di Geofisica Nazionale di Roma, alle 8.45, del 5° grado della Scala Mercalli, ha fatto crollare venti metri quadrati del tetto.

Il tetto è rovinato, poco dopo mezzogiorno, sul controsoffitto del famoso salone dei Giganti e degli Imperatori, affrescato con opere di artisti umbri e marchigiani della seconda metà del 1300.

I pericoli cui andava incontro Palazzo Trinci lasciato all'incuria dell'uomo, erano stati denunciati da studiosi di Storia dell'Arte. Federico Zeri, il 20 settembre dell'anno scorso proprio su «La Stampa» aveva scritto: «...c'è da *sperare che non si ripeta la scandalo costituito dall'abbandono in cui versa un altro monumento di Foligno di importanza né regionale, né italiana, ma addirittura europea, come è Palazzo Trinci*».

«*Ci vorrebbe un volume per elencare le lamentevoli condizioni in cui versa questa dimora signorile, con i suoi affreschi incomparabili per scelta di soggetti, con i suoi appartamenti aurore provvisti dell'originaria decorazione, con i suoi problemi di iconologia gentilizia, per i quali non esiste un adeguato confronto in tutta Europa...*».

Per i cinesi Enciclopedia Britannica a ideogrammi

PECHINO — I primi tre dei dieci volumi dell'edizione cinese dell'Enciclopedia Britannica saranno in vendita nelle librerie di Pechino e Shanghai.

L'edizione cinese (meno ampia dell'originale) coprirà 71 mila voci, per un totale di 24 milioni di parole.

Ucciso a Parma raro esemplare di cicogna nera

PARMA — Un esemplare di cicogna nera (ciconia nigra), specie che vive nei boschi ed è assai meno comune della cugina cicogna bianca, è stato ucciso da cacciatori bracconieri mentre migrava nei pressi di Langhirano sulla Val di Taro (Parma).

Ne ha dato notizia la Lipu (lega italiana protezione uccelli) che ha precisato: «Nei giorni scorsi l'avvistamento delle cicogne nere aveva suscitato l'entusiasmo dei naturalisti della Lipu dato che erano anni che questi animali non si facevano più vedere».

L'uccello, a cui i pallini avevano spezzato le zampe, è verosimilmente morto di fame non riuscendo più a camminare e quindi ad alimentarsi.

L'episodio, unito a quello di recenti abbattimenti nei pressi di Latina, dimostra secondo la Lipu «come l'Italia sia ormai l'unico paese al mondo dove si spari alle cicogne».

A Torino, sequestrati agli imputati beni per oltre 100 miliardi

Truffa petroli, 123 a giudizio

Coinvolti i generali Giudice e Loprete (Finanza), Freato e Paolo Mantovani, presidente Samp

TORINO — La più grande inchiesta sul contrabbando dei petroli è giunta dopo sei anni alla sua conclusione. Ieri il giudice istruttore Mario Vaudano ha depositato la voluminosa ordinanza (2500 pagine) di rinvio a giudizio contro 123 persone, accusate di falso, associazione per delinquere, corruzione, collusione. Il processo è fissato per il 18 novembre nell'aula bunker delle Vallette. Quasi sicuramente ci sarà un rinvio, per consentire l'unificazione al procedimento per le protezioni politiche che hanno portato ai vertici della Guardia di Finanza il generale Raffaele Giudice.

Nell'elenco degli imputati figurano, accanto a Giudice (già condannato a 4 anni di reclusione per un altro filone inchiesta), l'ex capo di Stato Maggiore della Finanza, Donato Loprete, catturato dopo quattro anni di latitanza in Spagna, ora estradato in Italia, l'ex segretario di Aldo Moro, Sereno Freato, i petrolieri Bruno Musselli, Mario Milani, Carlo e Daniele Boatti, tutti colpiti da mandato di cattura, infine il presidente della Sampdoria calcio, Paolo Mantovani, comproprietario assieme ai soci Lorenzo Noli e Mario Contini della Icip di Mantova.

La complessa indagine che ha impegnato per sei anni il magistrato ricostruisce i traffici illeciti di tre raffinerie, la Sigma di Brulino (proprietario Musselli), la Icip di Mantova e i Depositi Costieri Alto Adriatico di Porto Marghera, la più importante fino al 1980 (proprietari Musselli e Milani). In un periodo che va dal '74 al '79 sarebbero state evase imposte per 300 miliardi di lire.

Gli imputati avrebbero speculato sulla differenza d'imposta tra benzina e Dpi (Distillato petrolifero leggero) destinato alla fabbricazione di solventi. Ufficialmente il Dpi usciva da [illegible] costieri di Marghera con destinazione la Sigma di Brulino, la cui principale attività erano proprio i solventi. In realtà il prodotto veniva dirottato alle raffinerie di altri petrolieri complici, miscelato e trasformato in benzina di qualità più scadente.

Per coprire i loro traffici, gli organizzatori si servivano di diverse società intermediarie, che facevano da «cartiere», emettendo valanghe di «H Ter» falsificati. I documenti di accompagnamento delle autobotti). Ogni operazione sarebbe avvenuta sotto l'occhio benevolo di finanzieri e funzionari dell'Utif.

Complessivamente Vaudano ha sequestrato oltre 100 miliardi di beni agli imputati: 3 miliardi e mezzo al presidente della Sampdoria calcio Paolo Mantovani, un miliardo al generale Giudice, alcuni milioni di dollari al generale Loprete. Il sequestro disposto sul capitale sociale della Sampdoria è cautelativo e non pregiudica in alcun modo l'attività della squadra.

Secondo il giudice torinese, lo scandalo dei petroli aveva tre cervelli: il generale Giudice, il suo capo di Stato Maggiore Loprete e il petroliere veneto Musselli. Si legge nell'ordinanza che «*sullo sfondo emerge il ruolo di Sereno Freato; era socio occulto di Musselli e gli forni la copertura politica, valendosi delle particolari aderenze nel gruppo che gravitava attorno a Moro*». Giudice e Loprete figurano tra l'altro nell'elenco degli iscritti alla P2 ritrovato a Castelfiborchi, nella villa di Licio Gelli.

Claudio Ceramolo

(Altri servizi nelle pagine di cronaca).

L'ultima arringa per Tortora

Napoli. Enzo Tortora si congratula con il difensore Alberto Dall'Ora al termine della sua appassionata arringa. Sul volto del legale si notano chiaramente i segni della fatica. «Non fate che la giustizia — ha detto il legale del deputato radicale — diventi una macchina mostruosa che digerisce colpevoli e innocenti». E ha aggiunto che «le dichiarazioni di chi accusa valgono quanto le lettere anonime, cioè nulla». Oggi l'arringa di un altro difensore, poi i giudici si ritireranno in camera di consiglio. (A pagina 7 il servizio di Giovanni Cerruti)

Nuova polemica dopo le affermazioni del dirigente pci

La replica di Craxi a Ingrao «Non paga l'attacco al psi»

«Ci attaccano dal '76, con crescente insuccesso» - Il pri critica i «regali» di Natta a De Mita

ROMA — Il psi ha concesso assai più dell'«onore delle armi» alle «crepe» di Pietro Ingrao, il quale alla Festa dell'Unità di Ferrara ha detto che l'alleanza pci-psi va benissimo ma «bisogna prima rompere la diriqenza Craxi».

Per rispondere al «capo storico» comunista, tanto isolato ai vertici del suo partito quanto amato e seguito dalla «base», sono scesi in campo il presidente del Consiglio Craxi e il direttore dell'*Avanti!* Intini. «Ed io risponderò domani, nella mia relazione» all'esecutivo, ci ha detto ieri sera il vicesegretario unico Martelli.

Questa attenzione è una circostanza politica da non sottovalutare e che va al di là delle suggestioni e delle emotività che sempre Ingrao riesce a creare con il psi, e con ogni gruppo della sinistra, anche quando fa affermazioni dure e assai critiche.

«Ingrao — ha dichiarato Craxi — *dice cose vecchie con l'aria di dire cose nuove. Anche quando propone di rinnovare e intensificare l'attacco al gruppo dirigente del psi non dice certo una novità. Questa politica è stata condotta dal pci, in chiavi varie, almeno dal 1976 ad oggi e, come ben sapete, ha registrato un crescente insuccesso*».

Per il direttore dell'*Avanti!*, Ingrao ha «*ripetuto con coerenza le sue rispettabili ma non condivisibili teorie politiche: con il suo intervento, si è avuta l'ultima dimostrazione di quello che potrebbe definirsi il paradosso comunista*». La spiegazione della teoria del paradosso fornita da Intini è assai polemica: il pci, attraverso il centralismo democratico, pretende di essere il partito più unito di tutti mentre «*in verità è il più diviso perché ha al suo interno divisioni non soltanto tattiche, personali o di potere (come ovunque) ma anche strategiche e ideali: sul tipo di società da costruire e sulla concezione stessa del partito*».

Per quanto riguarda l'ispirazione di Ingrao a far fuori Craxi prima di rilanciare ogni intesa con il psi, l'*Avanti!* afferma che è proprio grazie all'attuale leader socialista, e «*alla sua capacità di resistere e vincere di fronte all'aggressione comunista degli ultimi anni, che il pci è oggi costretto ad affrontare delle scelte e a muovere i primi, spesso confusi passi verso un chiarimento interno che giocherebbe comunque alla democrazia italiana*».

Il dibattito di oggi all'esecutivo socialista fornirà nuovi spunti sia sulla polemica Ingrao-psi sia sui rapporti, davvero tormentati, tra i due partiti della sinistra storica. Malgrado i contrasti specifici, lo sforzo di numerosi leader, sia comunisti che socialisti, continua comunque ad orientarsi più in direzione del dialogo che in quella dello scontro. Così pure, nei partiti laici minori, ed in particolare nel pri. Il rapporto tra pci e pri non si è mai interrotto, né ai tempi di Ugo La Malfa, né dopo, afferma Spadolini sulla Voce di oggi, ricordando a quanti avessero dimenticato (o fingessero di farlo) la teoria del «*confronto senza pregiudiziali*» da lui lanciata addirittura cinque anni or sono.

Ma anche per il pri qualcosa, oggi, nei rapporti con quello pci non funziona o funziona assai male. «*Siamo stati interlocutori di Berlinguer, sino all'ultimo giorno, abbiamo qualche maggiore difficoltà con Natta, ma non siamo i soli* — spiega Spadolini —. *Non avremmo regalato — fossimo stati comunisti — il sorpasso, e la richiesta di incarico al governo dopo il sorpasso, e il resto, all'on. De Mita: così, senza contropartite*».

Nell'auspicare che nel pci riprenda il processo di integrale «occidentalizzazione» avviato nel 77-78, Spadolini ha maliziosamente riaperto una ferita che nel pci fu inferta con la famosa intervista di Natta al *Manifesto*. Fu in quell'occasione che Natta parlò di «*sorpasso*» e di governo al pci. Le successive smentite valsero a poco: il pci, oltre che ferito, qualcuno parlò di «*autogol*».

Luca Giurato

Lettera al Direttore

Spadolini «Il pri non cerca poltrone»

Caro Direttore,
Continuo a leggere La Stampa *anche all'estero. E in Argentina ho letto un servizio, fervido di spunti polemici e fantasiosi, sull'atteggiamento del pri rispetto alle giunte. Risponderò in Consiglio nazionale a taluni interpellanti dell'articolista. Ma c'è una precisa deformazione dei fatti che mi riguardano personalmente, che non posso minimamente sottacere. Ed è là dove si dice, o si fa capire, che Spadolini aveva puntato al sindaco repubblicano a Milano. E neppure si chiarisce se per sé o per altri.*

La verità è che io ho fatto tutta la campagna elettorale escludendo di poter fare il sindaco. E dichiarando che sarei rimasto, come sono rimasto, consigliere comunale sui banchi del capoluogo lombardo. E non ho mai rivendicato, nella corsa al potere che caratterizza tante parte delle giunte pentapartite, il posto di sindaco neanche per un esponente repubblicano; preoccupandomi soprattutto di una connotazione programmatica della giunta che fosse corrispondente alle istanze repubblicane. Il che è avvenuto: almeno nei principi.

Solo l'esperienza dimostrerà se quei principi saranno rispettati. E i repubblicani, che sono stati quotidiani anni fuori della giunta, sono pronti a starne fuori ancora per altrettanti. Se fosse necessario. Questo ridurre la politica alla lotta per le poltrone, corrisponderà alla logica di altri partiti, e forse alle spietate regole dei tempi, ma non corrisponde né alla tradizione del nostro partito né alla filosofia politica cui mi sono ispirato sempre di ispirarmi.

Giovanni Spadolini

Annuncio di Lunkov alla Fiera di Bari

Impianto italiano in Urss per un miliardo di dollari

BARI — «Gorbaciov verrà prossimamente in Italia?». A questa domanda del sindaco di Bari, Franco De Lucia, l'ambasciatore sovietico in Italia, Nikolai Lunkov, ha risposto che la visita non è da escludere: «Il calendario di Gorbaciov in questo periodo è molto fitto. Ecco, forse sarà in Italia l'anno prossimo».

L'argomento è stato affrontato in una conferenza stampa voluta dallo stesso ambasciatore, nella «giornata ufficiale dell'Urss» alla Fiera del Levante. Nell'incontro con i giornalisti si è parlato, tra l'altro, dei rapporti commerciali fra Italia e Urss. Lunkov ha detto che «nei prossimi giorni, comunque entro settembre», sarà stipulato un contratto da un miliardo di dollari, per la costruzione in Unione Sovietica di un grande impianto «chiavi in mano».

L'ambasciatore, nonostante l'insistenza dei giornalisti, non ha voluto dire di più in proposito, aggiungendo però che «molti altri contratti sono possibili entro breve tempo, e per somme molto grosse: penso al settore agro-alimentare».

Nelle relazioni tra i due Paesi «ci sono anche alcune difficoltà, è ovvio — ha detto Lunkov —, anche perché quando abbiamo rapporti commerciali con gli italiani ci sentiamo un po' come scolari che hanno tutto da imparare. Gli uomini d'affari italiani devono darci una mano e comportarsi quindi molto correttamente».

Infine, una battuta a proposito dei commenti sull'intervista di Gorbaciov a Time, contenente un riferimento a Dio: «Da noi si usa dire spesso "Grazie a Dio" o "Dio sia con te", ma è una tradizione secolare, non ha lo stesso significato che voi gli attribuite».

(Ansa)

La legge finanziaria divide i partiti, mediazione di Palazzo Chigi

Convocati i ministri economici per discutere i tagli alla spesa

Contrasti anche all'interno delle forze politiche, che riuniscono i loro vertici - Chiaromonte, pci: «Difendo Goria, denuncia una situazione reale; ma pure lui è colpevole»

ROMA — Goria e la legge finanziaria continuano ad attirare su di sé strali e consensi. Via via che i giorni passano, i partiti prendono decisioni e distanze sulla manovra economica, almeno così come l'ha delineata il ministro del Tesoro. Non è escluso che oggi il comitato esecutivo del psi prenda una posizione ufficiale in proposito, dopo che nei giorni scorsi si era parlato con insistenza di una iniziativa, tra l'altro, per la tassazione dei Bot. Ieri i comunisti sono tornati alla carica per la tassazione delle rendite finanziarie e per un'imposta patrimoniale. I liberali continuano ad opporvisi: lo ha ribadito il segretario Biondi.

«*Io difendo Goria*», ha dichiarato ieri il capogruppo dei senatori comunisti, Chiaromonte, «*perché denuncia per la finanza pubblica una situazione pesante che è reale*». Come dire: Craxi non siamo noi a fare catastrofismo. Ma si tratta di un apprezzamento apparente, appprezzamento, perché, secondo l'esponente comunista, è il ministro del Tesoro il primo responsabile della crisi attuale sottostante nella svalutazione della lira.

Secondo i comunisti, in presidenza del Consiglio socialista corre il rischio di diventare «*un ostaggio nelle mani della linea De Mita-Goria, che viene usata per imporre una politica conservatrice e antipopolare*». Craxi continua a tacere sull'argomento della legge finanziaria dopo che nei giorni scorsi aveva mandato avanti, per sedare gli animi, il sottosegretario Amato. Ieri il quotidiano del psi ha risposto punto per punto ai «catastrofisti».

Il presidente del Consiglio sarebbe comunque favorevole ad un intervento gradualistico, assai meno deciso di quello indicato dal ministro del Tesoro. E soprattutto avrebbe preso tempo per vedere che cosa succede in casa dc (domani è in programma a Piazza del Gesù una riunione dello stato maggiore e dei ministri economici democristiani) dove nei giorni scorsi si è aperto un animato dibattito sulla difesa o meno dello Stato sociale. I ministri del dicasteri economici — Goria, Visentini, Romita, De Michelis, Altissimo — sono stati convocati di nuovo domani a Palazzo Chigi, questa volta dal sottosegretario Amato, per un ulteriore giro d'orizzonte sull'impostazione della finanziaria. Questi ministri si erano già riuniti la scorsa settimana, avevano riferito al Consiglio dei ministri, ed avevano ricevuto l'incarico di una elaborazione ulteriore dei documenti.

In questi giorni da più parti sono stati dati letteralmente «i numeri». Alcune cifre, infatti, non sono ancora conosciute: la consistenza reale del gettito fiscale di fine anno (e quindi le proiezioni per l'86), il deficit dell'Inps per il 1986. E non si tratta di cifre secondarie per raggiungere gli obiettivi, che restano un'inflazione media del 6 per cento e una crescita del prodotto interno lordo intorno al 3 per cento.

Interessante sarà pure come si svilupperà il dibattito nelle file socialiste. Nei giorni scorsi ha fatto sentire la sua voce il capogruppo dei deputati, Formica, ma il malessere affiora anche tra altri autorevoli esponenti del psi. E' chiaro che una presa di posizione sulla tassazione dei Bot (di quelli futuri, ovviamente) da parte dei socialisti riaprirebbe il confronto all'interno della maggioranza sulla politica economica. Anche il ministro del Bilancio, Romita, ha ripetuto più volte che il problema è maturo, aggiungendo però che gli stessi risultati si possono raggiungere attraverso una consistente limatura del rendimento dei Bot.

Oggi a Palazzo Chigi è in programma un incontro con gli esponenti delle Regioni per un primo approccio sulla necessità degli enti locali per il 1986, uno dei capitoli più importanti per la redazione della stessa legge finanziaria. Si sa che Goria ha più volte sottolineato che il «tetto» all'incremento delle spese è il 6 per cento e una quindi si dovranno fare i necessari sacrifici. Sarà proprio così, dopo che il pentapartito è tornato in molte città? Un altro elemento di discussione.

c. pa.

Le proposte di riforma del regolamento

Un deputato potrà parlare per 30 minuti su una legge

ROMA — Uno dei problemi urgenti che la Camera affronterà alla ripresa dei lavori sarà quello della riforma di alcuni articoli del regolamento di Montecitorio. Sono già stati infatti presentati i testi, approvati dalla giunta, riguardanti due temi di rilievo: la possibilità di dichiarare la sfiducia ad un singolo ministro e la riduzione dei tempi di discussione dei provvedimenti.

La giunta ha approvato a maggioranza un testo che fissa una procedura per proporre la sfiducia ad un singolo ministro: la richiesta deve essere corredata dalle firme di un decimo dei componenti l'assemblea (cioè da 63 deputati) e dovrà essere votata per appello nominale. Non potrà quindi essere richiesto lo scrutinio segreto.

Per la riduzione dei tempi di discussione dei progetti legislativi i deputati non potranno parlare, in discussione generale, sui disegni di legge e sulle proposte di legge più di 30 minuti (attualmente sono 45), ad eccezione dei trattati internazionali e dei progetti di carattere costituzionale e di quelli riguardanti materia elettorale.

Ridotto anche il tempo di intervento dei deputati durante il dibattito sulla fiducia al governo: non si potrà parlare più di un'ora mentre attualmente il tempo di intervento è illimitato.

E' invece ancora in elaborazione il testo di un'altra proposta: la richiesta di procedura d'urgenza per l'esame dei vari provvedimenti; urgenza che, se sarà approvata dall'assemblea, consentirà il contingentamento dei tempi del dibattito. Ogni gruppo parlamentare avrà così a disposizione per far parlare i propri deputati un certo numero di ore in modo che si possa prefissare il giorno e l'ora della votazione.

Continua alla Festa del pci la passerella dei leader

Ma a Ferrara Minucci dice «Più dialogo con i socialisti»

FERRARA — Un altro dirigente comunista, Adalberto Minucci, membro della segreteria, responsabile del dipartimento culturale, è arrivato alla Festa dell'Unità di Ferrara a proporre la sua visione del cambiamento. Lo ha fatto nel corso del dibattito su «Tecnologia e nuove professioni», a cui hanno partecipato anche il ministro dei Trasporti Claudio Signorile, il segretario aggiunto della Cgil e leader della componente socialista Ottaviano Del Turco, il presidente dell'Iri Romano Prodi e il rettore dell'Università di Roma Antonio Ruberti.

Nonostante la specificità del tema, Minucci ha avuto modo di affrontare anche alcuni nodi del dibattito interno al pci. Ad esempio quello di che cosa è oggi la questione della «centralità». Così come Reichlin nel dibattito di alcuni giorni fa aveva parlato di «centralità dell'impresa», lei Minucci ha definito «la vera centralità quella del deficit pubblico», ritenendo inoltre eccessiva la visione suggerita, sempre alcuni giorni fa, dal presidente dell'Olivetti, dell'«impresa come creatrice di valori». Per Minucci non l'innovazione ci si misura tutti i giorni, quasi senza accorgersene. Ma intanto «*Il Paese va indietro, perché manca un governo dell'innovazione, mentre le tecnologie, per essere efficaci, hanno bisogno di precise strategie*».

La vera centralità — ha osservato Minucci — sta nella scuola e nella ricerca, in nuove scelte produttive che vanno governate. «*Ma a chi si affida in Italia il governo dello sviluppo?* — ha chiesto Minucci —. *Al pentapartito? Credo che soltanto un dialogo con il psi e le forze progressiste della società compresi i cattolici, possa far uscire il Paese dalla crisi*».

Sul «bisogno di innovare a sinistra nella concretezza del confronto», ha convenuto il ministro Signorile, socialista. Per Signorile l'innovazione non è una scelta, ma una condizione. E allora occorre affrontare il nodo dello Stato sociale, nell'ambito di scelte concrete che considerino il solo assistenzialismo un errore, il che significa «*non affidarsi soltanto alle scelte programmate della pubblica amministrazione*».

Del Turco ha criticato l'atteggiamento del sindacato che per anni ha giudicato l'innovazione «*un rischio mortale*». Il dirigente della Cgil ha osservato: «*Mi chiedo come possiamo continuare a romperci il muso sui decimali, se non siamo seguiti in grado di rinnovare le relazioni sindacali*». E' infatti per il dirigente della Cgil quest'ultimo il terreno su cui l'innovazione propone la sua sfida al sindacato.

Sul nesso occupazione-innovazione tecnologica si è infine soffermato il presidente dell'Iri Romano Prodi. «*La disoccupazione* — ha detto — *è frutto delle politiche sbagliate e non del processo tecnologico. Essa è figlia della società che non hanno saputo cambiare*».

Oggi McGovern alla Festa

FERRARA — Il senatore democratico McGovern, già candidato alla presidenza degli Stati Uniti, arriverà oggi a Ferrara per partecipare ad un dibattito alla Festa dell'Unità.

Ma già si prevede un rinvio

Giunta ligure altro tentativo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Questa mattina si riunisce il Consiglio regionale della Liguria, ma la nuova giunta non sarà ancora eletta. Nella precedente riunione dell'assemblea, circa due mesi fa, i rappresentanti del pentapartito, che trattavano per la formazione del nuovo governo, s'erano detti certi di poter presentare al voto uomini e programma nel futuro appuntamento di settembre, quello di oggi, appunto. Ma la promessa non sarà mantenuta.

Le trattative, che dovrebbero portare a giunte omogenee di pentapartito in Regione, Provincia e Comune, si sono mosse con fatica e proseguono tra incertezze e contrasti, che ne prolungano i tempi. Stamane, il presidente designato della giunta, il socialista Rinaldo Magnani, che già ricopriva la medesima carica con un'alleanza analoga dal 1983, leggerà in Consiglio una sintesi del programma abbozzato tra gli alleati (dc, psi, pri, psdi, pli), ma non ancora definitivo; e chiederà altro tempo.

Il ritardo è legato alla suddivisione degli incarichi in giunta. Il psi, pur essendo stato da 5 a 4 consiglieri, chiede, per motivi di pace interna, due assessorati, oltre il presidente. La dc, forte dei suoi 13 seggi, vuole cinque assessorati (oltre la presidenza dell'assemblea). Un assessorato andrà a ciascuno degli altri partiti alleati. Per accontentare tutti, i posti in giunta dovrebbero essere undici, e non dieci, come invece sono. I repubblicani, inoltre, chiedono un «ruolo istituzionale», oltre un incarico di governo effettivo, perché sono l'unico partito della passata maggioranza che ha aumentato voti e seggi.

Si prevede che le trattative per la Regione si protrarranno per tutto settembre.

p. l.

Nilde Jotti ha cambiato pettinatura

ROMA — La presidente della Camera Nilde Jotti è riapparsa ieri nel Transatlantico di Montecitorio dopo il riposo estivo: ha cambiato pettinatura e appare più giovane. Dalla chioma lucia, alla «regina Vittoria», è passata al taglio modulato più sorio.

Ricostruita la personalità del maniaco che uccide le coppiette

Delitto per delitto a Firenze le sedici tappe della morte

FIRENZE — L'«ombra del maniaco» aleggia su Firenze, crea terrore, suscita incertezze, provoca disorientamento anche tra gli inquirenti. Ottavo delitto, quindicesima e sedicesima vittima. Ma questo «maniaco» che uccide senza conoscere le sue vittime, agisce da solo, è lo stesso che maneggia agevolmente la Beretta «long rifle» a dieci colpi che il 21 agosto del '68, a Signa, nelle campagne fiorentine, uccise Barbara Locci e il suo amante Antonio Lo Bianco?

Allora si disse: Stefano Mele, il marito tradito, è l'assassino. Ma mentre Mele era in prigione, il maniaco si rifece vivo e la Beretta continuò a seminare la morte. Interrogato nel 1982, Stefano Mele «confessò» che ad aiutarlo ad uccidere la moglie era stato un altro «amante»: Francesco Vinci, sardo come lui. Anche Vinci finì in galera, ma la serie dei delitti non cessò: anzi, la pistola a dieci colpi fece altre vittime.

Tre anni fa scattarono nuovi dubbi: la «pista sarda» era perseguibile, aveva una sua logica? Forse non lo si saprà mai. Resta il fatto che il 29 luglio 1984 a Picchio, in un boschetto, un'altra coppietta viene «eliminata» con la solita pistola, ma questa volta (la settima), l'assassino infierisce sul corpo della ragazza, Pia Rontini.

La «pista sarda» vacilla, si capisce che col vecchio «delitto d'onore» il maniaco, libero, non ha nulla a che fare: cresce la pacosi, le notizie si susseguono a ritmo incessante. E' un assassino cauto, che non si espone facilmente, una mente malata, che nei momenti di lucidità omicida scaglia la sua arma micidiale contro coppiette indifese. Tace, non rivendica delitti si cela nel silenzio più opprimente.

Le nefande gesta del maniaco alimentano le immaginazioni più fervide: si parla di licantropi, di delitti compiuti nelle notti di luna piena. Molto più semplicemente si tratta di una psicopatico. Il cui identikit sembra essere stato disegnato: altezza un metro e 75, più di quarant'anni, forza fisica notevole, che gli consente di trascinare nella notte tra i cespugli delle campagne di Firenze le sue vittime.

«*E' un calcolatore incallito*» dice il procuratore fiorentino Carlo Bellitto, «*il quale sceglie più il posto solitario che le sue vittime*». Dopo aver ucciso, quest'uomo malato affonda il suo affilato coltello e strazia i corpi.

Il secondo delitto viene il 29 luglio 1984 a Picchio, in un boschetto, un'altra coppietta viene «eliminata» con la solita pistola, ma questa volta (la settima), l'assassino infierisce sul corpo della ragazza, Pia Rontini.

La «pista sarda» vacilla, si capisce che col vecchio «delitto d'onore» il maniaco, libero, non ha nulla a che fare: cresce la pacosi, le notizie si susseguono a ritmo incessante. E' un assassino cauto, che non si espone facilmente, una mente malata, che nei momenti di lucidità omicida scaglia la sua arma micidiale contro coppiette indifese. Tace, non rivendica delitti si cela nel silenzio più opprimente.

Le nefande gesta del maniaco alimentano le immaginazioni più fervide: si parla di licantropi, di delitti compiuti nelle notti di luna piena. Molto più semplicemente si tratta di una psicopatico. Il cui identikit sembra essere stato disegnato: altezza un metro e 75, più di quarant'anni, forza fisica notevole, che gli consente di trascinare nella notte tra i cespugli delle campagne di Firenze le sue vittime.

«*E' un calcolatore incallito*» dice il procuratore fiorentino Carlo Bellitto, «*il quale sceglie più il posto solitario che le sue vittime*». Dopo aver ucciso, quest'uomo malato affonda il suo affilato coltello e strazia i corpi.

Il secondo delitto viene scoperto il 14 settembre del '74 a Borgo San Lorenzo; il terzo sei anni dopo, il 6 giugno 1981 a Scandicci.

Poi la «febbre del delitto» cresce e il maniaco colpisce in tempi brevi: il quarto delitto avviene il 22 ottobre 1981 ed il quinto il 19 giugno '82 a Montespertoli.

Una catena impressionante di omicidi tutti simili, compiuti con lo stesso tipo di arma, la Beretta, e con proiettili Winchester serie H ramati o di piombo nudo.

Il sesto agguato mortale è del 9 settembre '83 a Giogoli: le vittime sono Horst Friedrich, 23 anni e Uwe Rusbeusen, di 24 anni. Viaggiavano in un pulmino Volkswagen. Dal 29 luglio dell'anno scorso, giorno in cui il maniaco colpisce Pia Rontini e Claudio Stefanacci sono trascorsi 14 mesi e l'«ora X» è scattata ancora.

Ieri un'altra coppia cade sotto i colpi del pazzo di Firenze: la «dinamica» dei due delitti è uguale: i colpi di pistola, poi sadicamente, l'assassino ha inferito sulla donna squarciandole il pube e tagliandole un seno.

F. S.

Interrogazione urgente a Spadolini

I radicali: «La Marina prova già gli Harrier»

ROMA — «*Con sovrano disprezzo per le leggi vigenti, con totale indifferenza per una decisione che spetta al Parlamento, la Marina militare sta già sperimentando gli aerei inglesi a decollo verticale "Harrier". Consapevole dell'enormità di questa comportamento, lo fa in gran segreto*». Lo ha affermato l'on. Francesco Rutelli, capogruppo del pr alla Camera, il quale ha anche sostenuto che «*nei giorni precedenti Ferragosto questi velivoli (destinati ad una "aviazione di marina" che nessuno ha mai autorizzato e, anzi, nei confronti della quale esistono profondissime riserve e sono state sollevate larghe, motivate opposizioni) hanno compiuto prove ed evoluzioni nella base degli elicotteri della Marina militare di Luni-Sarzana, in provincia di La Spezia, appartenenti al dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno*».

Questo «*non è il solo caso*», ha dichiarato Rutelli, il quale ha annunciato di aver presentato ieri un'interrogazione urgente al ministro della Difesa per sapere per quale ragione Spadolini «*ha rimandato ogni decisione sull'aviazione di marina al Parlamento, se poi la Marina fa il suo comodo dando per scontata la decisione ad esso favorevole*».

Senato, chiesta autorizzazione a procedere per Frasca (psi)

COSENZA — Il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Castrovillari (Cosenza), Ottavio Abbate, ha chiesto al Senato l'autorizzazione a procedere contro il sen. Salvatore Frasca, del psi, sindaco di Cassano allo Jonio, nell'ambito delle indagini su presunte irregolarità commesse in una gara d'appalto per concedere la riscossione dei tributi comunali.

Le scuole riaprono con 260 mila alunni in meno

ROMA — Alla riapertura dell'anno scolastico, giovedì prossimo, fra i banchi delle scuole materne, elementari e medie inferiori, sia statali che non statali, ci saranno circa 260 mila alunni in meno. La «bassa onda» demografica continua a ridurre la popolazione scolastica che lo scorso anno, nel suo complesso, andò per la prima volta sotto gli 11 milioni: 10.892.000.

Il calo più vistoso, un vero «record», si dovrebbe registrare nella scuola elementare con 100 mila alunni in meno. L'assottigliamento fu già sensibile l'anno scorso con 5.000.349 alunni contro i 4.088.224 dell'83-84. Nelle materne l'emorragia di iscrizioni continua in misura pressoché uguale rispetto a quella dello scorso anno con una diminuzione di 40 mila unità. Lo scorso anno a frequentare la materna furono 1.639.277 bambini mentre due anni fa il loro numero fu leggermente maggiore: 1.680.228.

Fallisce colpo di Stato a Bangkok

(Segue dalla 1ª pagina)

gia reale era sotto la loro «*custodia protettiva*». Ma subito si è capito che avevano avuto seguito.

Il colonnello Roopkachorn, che fu espulso dall'esercito dopo l'ultimo tentativo di golpe, avrebbe convinto o, si dice, addirittura sequestrato e costretto personaggi di primo piano quali l'ex primo ministro generale Kriangsak Chomnonand e l'ex comandante supremo generale Serm Na Nakhorn a figurare come leader di un «Partito rivoluzionario» che di prima mattina ha incominciato a trasmettere bollettini su Radio Thailandia, dopo avere catturato la principale stazione emittente.

Ma a mezzogiorno le truppe fedeli al governo avevano già ridotto al silenzio i ribelli, ed erano passate alla controffensiva in questa «guerra dell'etere» trasmettendo in tv un appello alla fedeltà e alla calma firmato dal generale Arthit Kamlang-Ek, comandante supremo delle Forze Armate, anch'egli assente dal Paese (ha incominciato una visita in alcune capitali europee ed era a Parigi). Nella notte, anch'egli era in volo per Bangkok.

Ieri sera, la capitale thailandese era tornata a quel consueto caos che qui equivale alla calma. La gente pareva incuriosita, più che preoccupata: si assiepava attorno ai carri armati abbandonati dagli insorti davanti alla sede del Comando Supremo molto prima delle 15, ora di scadenza dell'ultimatum rivolto dal governo oltre la quale si sceglieva «*arrendersi o morire*».

Paul Routledge

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Bangkok. Due carri armati dei golpisti durante la battaglia, mentre un ragazzo cerca di porsi in salvo

Il maniaco uccide

(Segue dalla 1ª pagina)

In serata sono arrivati anche esperti della polizia scientifica di Roma e il prof. Francesco De Fazio, docente di criminologia all'Università di Modena, al quale, dopo l'omicidio di Pia Rontini e Claudio Stefanacci a Vicchio il 29 luglio dello scorso anno, era stato affidato uno studio psicologico sull'assassino giunto a conclusione solo qualche settimana fa.

Proprio per evitare, come accaduto in passato, che i curiosi avvicinandosi al luogo del delitto potessero cancellare tracce interessanti, questa volta le forze dell'ordine hanno steso un cordone con un diametro di dieci chilometri tutt'intorno alla zona in questione, poi è cominciato il lento e meticoloso esame di ogni minimo elemento che può essere rimasto sul terreno.

Per due ore anche i cronisti sono stati mantenuti a distanza perché gli inquirenti si sono trovati di fronte ad un inquietante mistero. La donna è madre di due figli: una ragazzina di 10 anni e una bambina di 3. Il ritrovamento nella «Golf» di un seggiolino ha fatto sospettare che la coppia avesse con sé almeno la piccola e che il maniaco avesse ucciso anche lei. In serata è invece arrivata dalla Francia la notizia che le due bambine erano state lasciate dalla madre presso parenti prima di partire per l'Italia.

Firenze è da ieri ripiombata nella paura. Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Fleury, proprio in occasione dell'anniversario dell'ultimo delitto, aveva rammentato alle giovani coppie il rischio che correvano appartandosi in luoghi isolati. «*Il maniaco non ha mai fatto passare più di quindici mesi tra un omicidio e l'altro dopo il 1981* — aveva detto il magistrato —. *Ora che ci stiamo avvicinando alla scadenza invito le coppie in cerca di intimità alla massima prudenza*».

Lo stesso aveva fatto in aprile il procuratore aggiunto dottor Carlo Bellitto.

Francesco Matteini

SEGRETI, PASSIONI DELL'ECONOMISTA

L'apostolo Keynes

Una bellissima biografia di John Maynard Keynes (1883-1946), di cui è uscito un primo volume che copre più della metà della sua vita e della quale è annunciato il secondo volume per il 1986, offre finalmente una ricostruzione piena della formazione culturale del maggiore economista di questo secolo e dei suoi interessi assolutamente poliedrici.

Il libro di Robert Skidelsky (*J. M. Keynes, Hopes Betrayed 1883-1920*, ed. Macmillan) può essere letto come una minuziosa biografia di Keynes fino al pieno della maturità e all'inizio della sua grande fama, ma anche come un quadro di straordinaria vivezza delle condizioni e delle abitudini di vita del mondo intellettuale inglese di Londra e soprattutto di Cambridge, alla fine dell'era vittoriana e attorno all'inizio del '900.

Keynes visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera inedita per l'Italia «La Stampa»)

Il padre di Keynes, Neville, aveva studiato Scienze Morali a Cambridge, specializzandosi in economia con H. Sidgwick e con il grande Alfred Marshall, uno dei maggiori economisti della fine del secolo scorso, i cui *Principi di economia* hanno costituito una lettura obbligata per chiunque si accingesse a questo ramo di studi praticamente fino a oggi.

Neville Keynes scrisse di logica, ma è soprattutto ricordato per *Scopi e metodi dell'economia politica*, anch'esso ampiamente letto, fino a quando non uscì, negli Anni 30, il più famoso *Natura e limiti della scienza economica* di Lionel Robbins. Neville lasciò presto l'attività accademica per assumere incarichi amministrativi nell'Università e concentrarsi in maniera assoluta sull'educazione di quello che appariva il più dotato dei figli.

Per John Maynard, nato nel 1883, la carriera scolastica fu segnata da Eton prima e poi da Cambridge dove fu studente di matematica presso il King's College dal 1902 al 1905. Fino a quest'ultima data, Keynes non ebbe grandi contatti con l'economia, ma già nel novembre di quell'anno scriveva ad un amico che provava *«un interesse crescente per l'economia»* e aveva *«l'impressione di capirne parecchio»*. Aveva studiato matematica piuttosto malvolentieri ma aveva avuto in quel periodo una straordinaria esperienza intellettuale come membro di molte delle Debating Societies di Cambridge, dalla Union Society al Liberal Club e soprattutto come membro degli «Apostoli».

Gli Apostoli — o, secondo il nome ufficiale, la Cambridge Conversazione Society (è curiosa la parola italiana nel nome di questo club) — era una società segreta di pochi membri. Si riuniva, durante l'anno accademico, ogni sabato nella stanza del segretario pro-tempore, per discutere di un tema predeterminato sulla base di una relazione.

Lo scopo era quello, secondo la definizione di uno dei suoi membri, *«della ricerca della verità con devozione assoluta e priva di riserve da parte di un gruppo di amici intimi»*. Nella società Keynes conobbe Lytton Strachey e Leonard Woolf, suoi contemporanei, ma ne erano stati membri anni prima Bertrand Russell, G. M. Trevelyan, il matematico G. H. Hardy, il filosofo A. N. Whitehead, il romanziere E. M. Forster (quello di *Passaggio in India*) e molti altri.

Erano membri della società degli Apostoli, del resto, molti dei primi partecipanti del circolo di Bloomsbury che si formò all'inizio del '900 a Londra, intorno a Leonard e Virginia Woolf, a Clive e Vanessa Bell, a Keynes stesso e che ebbe un'influenza straordinaria sulla vita culturale inglese dal periodo precedente la prima guerra mondiale fino allo scoppio della seconda.

* *

La prima formazione di Keynes non fu dunque economica: fu matematica e filosofica, e fu di varia umanità. E' straordinario ad esempio il resoconto dei suoi viaggi all'estero, fra cui uno a Firenze, ospite di Bernard e Mary Berenson, allora molto giovani, e delle sue prime, complesse, esperienze sentimentali.

Di economia Keynes cominciò a leggere nel 1905 (naturalmente iniziando dai *Principi* di Marshall), poi procedendo con una straordinaria rapidità. Ma ben presto lasciò Cambridge divenendo funzionario del ministero delle Colonie: era arrivato secondo nel concorso per l'ingresso nella pubblica amministrazione e non poteva quindi essere assunto, come aveva sperato, al Tesoro, dove entrò il primo classificato. In quel concorso fu secondo a causa del risultato del suo esame di economia che fu il meno favorevole fra tutte le prove, pur sapendone certamente più dei suoi esaminatori, come osservò qualcuno; o forse proprio per questo.

* *

Dal ministero delle Colonie, dove si occupò dell'India, scrivendo un bel libro sui suoi problemi monetari, tornò a Cambridge come Fellow del King's College, ma allo scoppio della prima guerra mondiale divenne un consigliere assai influente del Tesoro e partecipò in questa veste alla Conferenza della Pace di Versailles.

Keynes non fu quindi un economista puro; aveva una straordinaria passione per le cose politiche, che univa però a un ingegno economico senza eguale e aveva anche una lucidità di visione che gli permise di scrivere in poche settimane *Le conseguenze economiche della pace* che insieme con la *Teoria Generale dell'Occupazione, Interesse e Moneta*, uscita nel 1936 al culmine della depressione, è forse il suo più bel libro. *Le conseguenze economiche della pace* tratta il problema delle «riparazioni» post-belliche. Keynes sosteneva fin da allora che era una follia pretendere dalla Germania sconfitta un immenso onere annuale a titolo di danni di guerra. Gli alleati vincitori intendevano le riparazioni sia come un contributo alla ricostruzione dei propri Paesi, sia come modo per tenere la Germania in condizioni di cronica debolezza.

Keynes considerava con disprezzo Clemenceau e soprattutto Lloyd George; di quest'ultimo diceva *«è il responsabile dei guai dell'Inghilterra. Siamo governati da un avventuriero, e i risultati che ne seguono sono inevitabili»*.

Aveva scarsa fiducia in Wilson, pieno di principi morali, ma debole ed indeciso: *«Non credo — scriveva — che questi tributi saranno pagati per più di qualche anno, ma sono privi di senso... Io prevedo che la vendetta non tarderà. Allora non potrà esitare a lungo una guerra civile finale fra le forze della reazione e le convulsioni della rivoluzione a fronte delle quali gli orrori dell'ultima guerra saranno nulla e che distruggerà — chiunque ne sarà il vincitore — la civilizzazione e il progresso della nostra generazione»*. Keynes proponeva invece di fissare al minimo le riparazioni tedesche, di annullare il debito interalleato, di creare subito un'area europea di libero scambio, di organizzare un grande prestito internazionale per stabilizzare i cambi.

Che avesse ragione lo dimostrarono gli avvenimenti dal 1929 al 1945 e che la sua lezione sia servita all'indomani della seconda guerra mondiale lo prova il fatto che le sue proposte del 1919 sono state applicate nel 1945 con il Fondo Monetario, il Piano Marshall, il Mercato Comune Europeo e così via.

Il libro di Skidelski è il resoconto del viaggio intellettuale di questo straordinario personaggio del nostro secolo. Esso comincia con il vagare fra varie passioni del giovane Keynes, e termina — a metà della sua vita — con l'angoscia di chi vede più lontano e non riesce a farsi comprendere, né a condizionare decisioni politiche.

Ma il libro è anche la testimonianza preziosa della civiltà dell'Inghilterra, dello straordinario ambiente intellettuale delle sue Università e dei suoi Collegi, della tolleranza e dello spirito critico che l'hanno così a lungo caratterizzata e ne hanno fatto un punto di riferimento certo per i gruppi liberali di tanti Paesi.

Giorgio La Malfa

L'AMERICA E IL FENOMENO SPRINGSTEEN, POETA EROE DEL ROCK

Ballata di Bruce il trovatore

Nel pubblico tra i dodici e i quarant'anni ha superato ogni rivale - Niente sesso, satanismo, droga, adolescenza senza confini: rifiuta «la musica come delirio» - Ha scritto una stupenda canzone d'amore, ma canta anche per i morti in Vietnam e per «chi lavora per vivere» - Come Dylan, è adorato e insieme creduto - Dice: «Troppi ragazzi già non credono più a nulla. La mia nostalgia è la vita»

NEW YORK — *Sembra un teenieto, ma senza i capricci e le nevrastenie dei campioncini della racchetta. Sembra un hippy ritardato degli Anni 60, con quella bandana rossa legata intorno alla fronte, ma ha lo scatto di muscoli delle generazioni venute dopo. Sembra un blue collar del tempo in cui le Unions erano il luogo sacro delle masse americane, del solidarismo rooseveltiano e del salario garantito. Ma c'è qualcosa di libero e solitario nel suo modo di muoversi, e anche qualcosa di autoritario. Per questo lo chiamano il boss, padrone, o padroncino, ma più nel senso di chi provvede a se stesso che in quello del lavoro di massa.*

Sembra uno studente del dopo Vietnam, cauto e preoccupato soprattutto di sé e del suo corpo. Ma appena si volta verso la folla ha il tono spregiudicato e diretto di chi vuole parlare perché gli importa e non esita a essere un leader. Hanno detto che era il tipico eroe della rivoluzione conservatrice e dell'era di Reagan. L'ha detto il presidente in persona, che per le cose di spettacolo ha orecchio. Con dignità e con molto rispetto lui ha subito risposto: «Mi spiace, ma lo voto democratico». E' il solo cantante di questa generazione che abbia dichiarato il suo impegno politico.

Viene dal New Jersey, che è un po' il cervo espiatorio dell'umorismo americano. Ma lui comincia ogni discorso dichiarando: «Sono nato nel New Jersey». E il governatore repubblicano di quello Stato ha annunciato: «Ha fatto della nostra regione un simbolo nella dell'America».

Lo scambiano per una bandiera, a causa della sua celebre canzone Born in the Usa (Nato in America). Quando s'è accorto che non ascoltavano le parole, ha diretto lui stesso il «video», ispirato a quella canzone, che è un ritratto pieno di affetto, ma anche duro e disincantato, del suo Paese. Non ama le limousines con i vetri scuri, né gli occhiali neri dei suoi colleghi frequentatori di droga.

Il pubblico lo guarda in faccia, predicatore laico che sembra avere passione per quello che dice. La gente gli crede. Nel pubblico tra i dodici e i quarant'anni Bruce Springsteen ha superato, tenace, ogni altro rivale: i maghi, i clowns a colori, le ragazze che saltano. I ragazzi con gli occhi truccati, quelli che contano sull'agilità scatenata della performance e quelli che affidano alle parole messaggi ambigui che un po' stimolano i ragazzi su sesso e droga, un po' li chiamano fuori dalla vita, proclamando adolescenza senza confini.

Bruce Springsteen aveva casa e famiglia ancora prima di sposarsi. Quando si è sposato, ha trasformato in banale sogno personale ciò che di solito è un crudele rito dei media (tutti invitati a seguire la storia d'amore fino ai particolari esaltanti, tutti esclusi tranne televisione e celebrities) ed è venuto lui stesso, aiutato dal padre, a distribuire pizza e salsicce («al fa così nel New Jersey») ai suoi fans e ai fotografi.

Il fenomeno Springsteen non è facile da spiegare. Un uomo che sembra un uomo e rifiuta di raccontare favole ha preso impetuosamente la guida di un mondo dominato da giovani anfibi, che si scambiano ruoli e rossetti, si tengono scrupolosamente lontani dal territorio della vita, e canta ballate che adesso ai ragazzi sembrano l'alternativa reale a un mondo che non esiste.

Bruce Springsteen durante un concerto: è diventato un simbolo dell'America di oggi (Tel. Ap)

«Credo alla musica come racconto, non credo alla musica come delirio», dice violando l'altra regola, secondo la quale un cantante di rock non deve mai dire cose sensate, con parole normali. Per delirio lui intende la musica che cortocircuita le esperienze vere in favore di un mondo onirico ridotto a una sola esperienza, la droga.

Springsteen non è un cantautore politico. Il suo I was born in the Usa è un'intensa canzone d'amore giudicata, nonostante la sua brevità (un minuto e dieci secondi) tra le più belle canzoni d'amore del tempo. Ma anche nelle sue canzoni d'amore c'è qualcosa che pesa, che canta. Spiega: «Frequento la gente che lavora per vivere». In mezzo, tra Springsteen e tutti gli altri cantanti, c'è la guerra del Vietnam.

Teen Idol, *rivista per giovanissimi, ha scritto: «E' un Rambo intelligente, che vede, pensa, parla e ricorda. E' un Rambo a cui invece della vendetta interessa capire che cosa è successo a lui e agli altri. Quando Springsteen ha fatto a Washington il suo primo grande concerto, in agosto, ha fermato non solo la vita dei ragazzini, ma anche quella della città. L'intero apparato della burocrazia washingtoniana ha bloccato due ore prima per mettersi in coda e ascoltare il trovatore degli Anni 80. Calmo, attento, Springsteen ha rispettato il cerchio circondato dai fotografi, dalle telecamere e poi ha detto: "Andiamo a fare una visita a loro"».*

Loro sono i cinquantamila giovani americani morti nel Vietnam, età media diciannove anni, la più bassa in tutte le guerre dell'epoca industriale. Il monumento dei morti in Vietnam è opera di una studentessa di architettura d'origine vietnamita, anche lei di diciannove anni, che ha vinto il concorso bandito dalla città di Washington, battendo i grandi dell'architettura americana. E' fatto di due immense pietre triangolari con sopra scolpito il nome di ciascun soldato caduto.

Racconta

La rivista Rolling Stones, *che guida e analizza i gusti musicali dei giovani americani, ha condotto un'inchiesta sul pubblico fra i quindici e i trentacinque anni di età. Voleva sapere a chi dedicare la copertina di fine d'anno, che è una specie di incoronazione e di solito, piuttosto che consacrare, anticipa il successo nascente di un divo. A quell'epoca infatti (fine del 1984) Bruce Springsteen non aveva ancora provocato la commozione delle masse giovani europee, era considerato da molti, compresi gli esperti, una star locale, con radici un po' paesane, e con temi difficilmente esportabili. Soprattutto non c'erano ancora stati i concerti di questa estate in cui Springsteen ha dimostrato di essere da solo ogni volta un fenomeno Woodstock, da New York a Los Angeles, da Kansas City a Miami.*

Con sorpresa di molti Springsteen ha vinto per la musica e per le parole, per il rapporto col pubblico e per l'immagine, per il modo in cui parla e canta e per la figura fisica. Allora hanno tentato in molti un'analisi dell'immagine. Springsteen parla un linguaggio semplice in un mondo obliquo in cui sembra preferibile esprimersi per allusioni e parabole. Non corteggia i simboli, dal satanismo alla droga, che invece dominano quasi al completo il mondo del rock.

Springsteen non crede all'idea della parola ipnotizzante ripetuta con effetto onirico. E non crede alla parola insulto, alla parola «sporca» destinata a far saltare la platea di teenagers. Non crede né alla tecnica della suggestione erotica né a quella della descrizione fatta per provocare ed esasperare le folle giovani. Rigetta dunque quasi tutto il codice del come si scrive la canzone rock ai giorni nostri.

Springsteen sembra sapere benissimo che c'è stata un'altra epoca di musica bellissima (Crosby, Stills and Nash, The Grateful Dead) che faceva continue allusioni alla droga e al suo uso. Lui dice, era prima del Vietnam. Era prima della droga come industria. Era una tragedia anche allora, ma molti avevano l'attenuante di non sapere, di credere che si trattasse di uno stile di vita e di una rivolta. A questo punto non puoi fare l'ipocrita, devi prendere posizione. Springsteen lo fa negando l'ultima regola assoluta del rock dopo Bob Dylan. Parla, narra, racconta, mille canzoni, invece di suggerire, infiltrare, manipolare il suo pubblico di ragazzi.

Com'è musicalmente? I critici la giudicano solida, intelligente, un punto d'incontro canzone-racconto e poesia popolare. A questi ingredienti Springsteen presta un'energia che, invece d'essere disperata, è piena e vitale, e invece di spingere fuori dei confini del fare e del credere, chiede di ascoltare e non perdersi. «Si deve solo in parte alle sue parole l'enorme effetto di massa», spiega Nat Hentoff, critico della giovane musica americana. Il suo suono è straordinariamente limpido, il suo ritmo è potente, la sua voce è bella, la delicatezza che si sente dietro la forza è la parte magica che fa volare insieme i più giovani e i quarantenni e crea uno strano effetto di nostalgia.

«Di cosa ho nostalgia?», dice in quelle insolite interviste che sono la sua specialità e in cui ogni parola è sensata. «Troppa gente non crede più a niente a quindici anni, troppa gente è terrorizzata, prematuramente. La mia nostalgia è la vita».

Furio Colombo

Parola e scrittura Anni 80

MILANO — *Parlare e scrivere oggi*, un «corso pratico di lingua italiana» in fascicoli settimanali della Fabbri Editori, è presentato oggi alle 18 nella Sala degli Affreschi di Palazzo Isimbardi con un dibattito su «Parola e scrittura negli Anni 80». Vi partecipano Luca di Montezemolo, Nora Galli de' Paratesi, Marina Giaveri e Giuseppe Pontiggia, moderatore Giovanni Giovannini, presidente del Gruppo editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas.

Da ieri in edicola, la nuova opera uscirà in ottanta fascicoli settimanali che formeranno tre volumi di *Comunicazione* e due di *Grammatica*. Insieme vi saranno diciotto audiocassette, che forniranno esempi vivi della lingua.

A MARTIGNY 250 OPERE DOCUMENTANO LA SUA AVVENTURA D'ARTISTA

Klee fino al cuore della creazione

DAL NOSTRO INVIATO

MARTIGNY — A cinquant'anni dall'esposizione (363 opere), con la quale nel 1935 Berna aveva onorato Paul Klee al suo rientro in patria da una Germania ormai preda del nazismo hitleriano, la Fondazione Pierre Gianadda di Martigny ripropone l'affascinante lettura dell'opera di questo grande dell'arte contemporanea, cui nell'80 aveva già dedicato una bella rassegna.

Per quanto stretta possa apparire la parentela che lega la quasi sterminata produzione di Klee (capace di circa novemila pezzi) è certo sorprendente notare come i piccoli suoi dipinti e disegni possano apparire, al tempo stesso, tutti eguali e tutti così profondamente diversi, riflettendo forse le molte anime del loro autore: pittore e buon musicista, com'era tradizione famigliare, fautore convinto, al di sopra di ogni corrente o tendenza estetica, d'una realtà in cui potessero *«regnare contemporaneamente la gravità morale e il riso dei coboldi»*.

«Quante cose deve essere l'artista, aveva osservato una volta: *poeta, silenziato, filosofo»*. E Klee era davvero stato tutto questo, ma soprattutto l'uomo che, giorno per giorno, aveva dipinto o scritto — in una serie ininterrotta di pagine contrassegnate addirittura con un numero progressivo — il diario dell'intera sua vita durata un ventennio.

Il maggior merito di questa mostra che (aperta sino al 3 novembre: ore 10-18) ha riunito duecentocinquanta opere, per la massima parte provenienti da collezioni private avvezze e quindi poco visitate, non è dato tanto dalla pur splendida qualità dei pezzi, ma dalla capacità di documentare, quasi di anno in anno, l'intera sua vicenda creativa. Sparsa infatti dagli iniziali saggi giovanili affetti nel disegno e nell'incisione, oltreché nei primi dipinti, all'ultima opera rimasta incompiuta per la morte che colse l'artista il 29 giugno del 1940 a Locarno.

Paul Klee: «Assorto nei suoi pensieri» (1919, autoritratto)

Per Klee, formatosi nello spirito della romantica *Naturphilosophie*, il mondo intero non era concepibile se non come spettacolo naturale, nell'ambito del quale le erbe al pari degli uccelli o dei pesci, ma non diversamente dai mortali o dalle figure geometriche, dalle case o dalle montagne, dialogano da pari a pari con l'uomo. *«Non amo con un cuore terrestre gli animali e l'insieme degli esseri»*, aveva scritto in una pagina del suo diario. *«Il terrestre è subordinato in me al pensiero cosmico»*.

Non v'è da stupire se l'intera sua pittura, con quei capolavori nei quali la simbologia alchemica dei contenuti — a coincidere dall'antitesi tra bene e male onnipresente nella fantasia di Klee — non è certo meno importante dell'invenzione formale, fa finita con l'assumere un'autentica portata didattica che non sfuggì a Oropius e al direttivo del Bauhaus di Weimar che all'unanimità nel 1920 lo chiamò alla cattedra di pittura.

Attraverso l'ininterrotta serie di quelle che lo stesso Klee aveva chiamato le *«piccole e grandi avventure del colore»*, aveva dimostrato, nel più diretto rapporto tra poesia e verità, il valore conoscitivo della creazione artistica, e il senso che potevano assumere quelle immagini colte alle radici dell'inconscio, nel buio della vita, e ridefinite in una dimensione accettabile del quotidiano.

E' impossibile rievocare nei suoi aspetti diversi l'inquieto ma incantevole mondo di Klee, anche per intendere il valore sociale che la sua opera riveste nella storia dell'arte contemporanea. Ne dà tuttavia ampi spunti questa mostra realizzata, al pari dell'eccellente catalogo, da André Kuenzi, muovendo dalla preistoria dell'artista, per documentare via via, sotto i suoi diversi aspetti, la dirompente esperienza in cui si è cimentato: dai *Fiori in vaso* del 1906 ai paesaggi tunisini, attraverso i quali aveva scoperto il colore sino a fargli scrivere: *«Il colore mi possiede; mi possiede per sempre, lo sento...»*. Fino alle *Città in costruzione* del '20 e all'intenso *Vento di Rose* di un paio d'anni dopo, come ai più tardi capolavori degli Anni 30, le *Nature morte* e *l'Incontro di animali* (1938), *L'occhio*, *La sfinge* e *Anche il corpo ha un tetto* o *L'armadio* del '40 come *Qui sotto, di là, prigioniero*, tra le più alte testimonianze estreme.

Di pari passo si sviluppavano le stesse teorizzazioni, ma senza che ciò impedisse a Klee di badar persino al particolare d'un titolo da dare all'opera: *«Anche in considerazione dell'osservatore*, come non aveva mancato di osservare Willy Grohmann, uno dei suoi primi studiosi, *volendo render comprensibile ciò che ogni volta l'opera potesse trattare»*.

Klee aveva però soprattutto inteso render visibile l'invisibile, approdando a una realtà «altra», rispetto a quella naturale cui solitamente si guarda, capace di rivelare pensieri ed emozioni (dall'ironia alla nostalgia del più remoto passato), nel gioco di ogni metafora figurale affidata ora a un intreccio di segni ora al colore, scegliendo di volta in volta le tecniche più appropriate.

Si può dire che le abbia praticate tutte: dal tratto di penna al reticolo dell'incisione, dall'impasto del colore a olio alla trasparenza dell'acquerello, non abbia preferito l'opacità assorbente della tempera, la smaltata durezza dell'encausto, e così il nitore di fondo d'un cartoncino bianco o la rude trama d'una tela di iuta. Ogni volta scegliendo instancabile il veicolo dei suoi messaggi sempre almeno un po' ermetici, ma d'una sempre intensa suggestione.

Non per nulla Klee aveva scritto nel suo diario, come viene ripetuto nell'iscrizione incisa nella pietra sulla sua tomba: *«In questo mondo nessuno può prendermi perché rimando tanto presso i morti / quanto presso coloro che non sono nati / un po' più vicino al cuore della creazione che d'abitudine: e non di meno ancora troppo lontano»*.

Angelo Dragone

Tra i reduci

Springsteen si è fatto fotografare con quei nomi alle spalle. Dichiarazioni? Lui ha indicato la pietra: «La dichiarazione la fanno loro. Ognuno di noi deve avere la pazienza e la saggezza di non dimenticare». I reduci del Vietnam hanno fatto di Springsteen un simbolo. E' l'unico simbolo che dividono con i quindicenni, con le ragazzine che gridano e con il resto della gente che va ai suoi concerti. Quanti sono? Erano 265 mila a Los Angeles e non c'è nessuno che ricordi una folla più grande a un concerto rock.

Molti si chiedono se Bruce Springsteen è un altro Bob

domani su Tuttoscienze
LA STAMPA
ESCLUSIVO
La scuola si riempie di computer

Una delegazione americana da giovedì in visita nell'Urss

Washington e Mosca riaprono negoziati sul Sud-Est asiatico

Si parlerà soprattutto della Cambogia e dei rapporti con Hanoi - Gli Usa solleveranno anche il problema del riarmo sovietico in Asia - Il «progetto Gorbaciov» per Ginevra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 24 ore dalle rivelazioni del *Boston Globe* sul «progetto Gorbaciov» per il disarmo, il Dipartimento di Stato ha annunciato l'invio di una delegazione a Mosca per trattative sulle aree calde dell'Estremo Oriente. La delegazione, guidata dal sottosegretario di Stato Wolfowitz, verrà ricevuta dopodomani e venerdì dal sottosegretario sovietico Kapitsa e dai suoi esperti. Saranno le prime discussioni sull'Asia Sud-orientale tra le superpotenze dall'81, e verteranno in particolare sull'occupazione vietnamita della Cambogia, appoggiata dal Cremlino.

La visita era stata concordata dal segretario di Stato Shultz e dal ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze nel loro colloquio di Helsinki il primi di agosto: s'inquadra nelle consultazioni periodiche tra Mosca e Washington sulle cosiddette aree regionali di crisi. Il Dipartimento di Stato non si attende ricette miracolose né per la soluzione del problema cambogiano né per quella del problema delle due Coree, l'altro grande tema sul tappeto: l'esito mediocre delle consultazioni precedenti, sul Medio Oriente, sull'Afghanistan e sull'Africa meridionale gli sconsiglia un eccessivo ottimismo.

A due mesi dal vertice di Ginevra tra Reagan e Gorbaciov, la Casa Bianca giudica però «positivo» il fatto che l'Urss abbia finalmente accettato di riesaminare la situazione in una zona in cui i conflitti locali rischiano di coinvolgere direttamente le superpotenze. E attribuisce l'ammorbidimento del Cremlino appunto alla volontà di creare un clima distensivo in vista dei summit, e anche al recente disgelo del Vietnam; da due mesi, infatti, sembra dubbio con l'assenso sovietico, Hanoi «corteggia» gli Stati Uniti.

Secondo Washington, tra la riunione di dopodomani e venerdì a Mosca sull'Estremo Oriente e il disarmo esiste un collegamento diretto. Il sottosegretario Wolfowitz ha, tra gli altri, il compito di protestare per il massiccio riarmo sovietico in Asia, atomico e convenzionale, ai confini cinesi e soprattutto sui mari. Questo riarmo minaccia di alterare l'equilibrio regionale come è già accaduto in Europa. Non è escluso che la delegazione americana solleverà anche il contenzioso delle armi chimiche, sia sotto il profilo dell'arsenale dell'Urss che sotto quello della loro proliferazione (le avrebbero ben 15 nazioni).

Con l'appuntamento sovietico sull'Asia si potranno considerare conclusi i preparativi del vertice di novembre a Ginevra. Il 25 e il 27 prossimi, rispettivamente all'Onu e alla Casa Bianca, il segretario di Stato Shultz e il presidente Reagan riceveranno il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze. Ma a quegli appuntamenti, le superpotenze arriveranno su posizioni negoziali chiaramente definite. Appare certo che il summit verterà tutto su questioni di sostanza, e il merito è in parte di Gorbaciov, il quale, con o senza l'aiuto del cielo, sembra aver assunto l'iniziativa.

Se le indiscrezioni del *Boston Globe* sono fondate — e il Dipartimento di Stato non le ha smentite — il leader sovietico proporrà a Reagan quanto segue: 1) riduzione graduale del 40 per cento degli armamenti strategici nell'arco dei prossimi cinque anni; 2) moratoria degli esperimenti non nella ricerca pura delle armi anti-satelliti e delle «guerre stellari» per lo stesso periodo di tempo; 3) congelamento e poi tagli delle armi di teatro in Europa; 4) verifiche «in loco» degli accordi. La proposta contiene alcuni elementi nuovi e la Casa Bianca ha detto di aspettare che venga formalizzata.

e. c.

Sihanouk dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il principe cambogiano Norodom Sihanouk ha avuto ieri mattina un colloquio di 15 minuti con Giovanni Paolo II che lo ha ricevuto nella residenza estiva di Castelgandolfo.

L'udienza ha avuto carattere privato e sui temi affrontati nel colloquio non sono state fornite indicazioni.

Il Nobel enigmatico sulle elezioni di ottobre: deciderò poi

Solidarnosc (ma non Walesa) «Polacchi, boicottate il voto»

VARSAVIA — *Cento alti esponenti di Solidarnosc hanno diffuso ieri un appello alla società polacca invitando a boicottare le elezioni legislative del 13 ottobre, definite* farsa».

Fra i firmatari dell'appello figurano Andrzej Gwiazda (già vicepresidente del sindacato disciolto), Marian Jurczyk (ex presidente di Solidarnosc a Stettino), Jan Rulewski (presidente a Bydgoszcz), Grzegorz Palka (Lodz), Andrzej Rozplochowski (Katowice), Janusz Palubicki (Poznan), Jacek Merkel (Danzica), Janusz Onyszkiewicz (già portavoce del sindacato), Josef Pinior (Breslavia, attualmente sconta una condanna), *Wladyslaw Frasyniuk (Breslavia, anche lui condannato), Jacek Kuron.*

Manca tuttavia la firma di Walesa. Interrogato a tal proposito dall'Ansa, il Premio Nobel ha affermato che «si riserva di esprimere la sua opinione in merito alle elezioni più tardi, individualmente». *La Chiesa da parte sua ha dichiarato stretta neutralità rifiutando di fatto una proposta governativa per appoggiare un pacchetto di candidati vicini ad esso.*

Nell'appello i sindacalisti affermano che le elezioni sono una farsa» *in quanto avvengono in un Paese dove* ormai «uno Stato di prigionieri politici, con una legislazione che limita le libertà civili fondamentali, in cui la polizia agisce in modo arbitrario e dove si strangolano il movimento sindacale, la cultura e l'istruzione». *Un Paese, aggiungono i firmatari, sconvolto da* «una profonda crisi economica» *e da enormi problemi sociali e politici che rimangono senza soluzione».*

In tale contesto l'unico scopo della consultazione elettorale, secondo il documento, è quello di «mantenere l'ordine delle cose e mostrare al mondo che la situazione in Polonia è stabilizzata».

Erano su un pulmino, colpiti anche due passanti

Madrid, auto-bomba ferisce 17 agenti della Guardia Civil

L'Eta rivendica l'attacco - I terroristi sono fuggiti su un taxi poi ritrovato, nel bagagliaio c'era l'autista - Altro ordigno a Valencia: danneggiato il cinema che proiettava «Je vous salue Marie»

Madrid. I resti dell'auto-bomba esplosa vicino al pulmino (sullo sfondo) che trasportava gli agenti della Guardia Civil (Tel.)

MADRID — Diciassette agenti della Guardia Civil e due passanti sono rimasti feriti ieri mattina nell'esplosione di un'auto nel centro di Madrid. L'Eta, nel pomeriggio, ha rivendicato l'attacco. Secondo un testimone gli autori dell'attentato sono «tre o quattro giovani» fuggiti a bordo di un taxi rubato dopo avere azionato a distanza, al passaggio del minibus, il detonatore dell'esplosivo, collocato su una Peugeot 205.

Lo scoppio è avvenuto alle 7,25 nella Plaza Republica Argentina al passaggio di un minibus della Guardia Civil con cui gli agenti stavano recandosi a dare il cambio ai colleghi di guardia alla vicina ambasciata sovietica. Le guardie hanno reagito sparando contro gli aggressori raffiche di mitra: sul luogo sono state trovate decine di proiettili da 9 mm.

Dei passanti, uno che, secondo alcune testimonianze, stava facendo jogging a pochi metri dall'auto saltata in aria è grave. Si tratta del cittadino americano Eugene Brown. Quarant'anni, dipendente della società Johnson and Johnson, risiedeva da qualche giorno all'Hotel Eurobuilding, che avrebbe dovuto lasciare domani.

E' la prima volta che il sistema dell'auto-bomba, non nuovo per la Spagna, viene usato per un attentato a Madrid. La polizia, secondo le prime testimonianze, avrebbe fermato un giovane per interrogarlo.

I terroristi sono fuggiti a bordo di un taxi che avevano rubato ieri mattina verso le 6. A quell'ora un uomo e una donna hanno minacciato un taxista con la pistola costringendolo a cedere loro la guida del veicolo. L'autista è stato quindi legato e chiuso nel bagagliaio. Il veicolo è stato ritrovato, con il conducente ancora imprigionato, pochi minuti dopo l'attacco, a circa tre chilometri dal luogo dell'esplosione.

Un altro ordigno è esploso la notte scorsa nell'ingresso del cinema Acteon di Valencia dove viene attualmente proiettato il film «*Je vous salue Marie*» di Jean-Luc Godard. Lo ha reso noto la polizia precisando che l'esplosione ha provocato danni di lieve entità.

Sulla facciata dello stesso cinema sono state tracciate scritte contro la decisione del comune di Valencia, due anni fa, di rimuovere da una piazza centrale una statua di Franco.

In Portogallo sono morti in un incendio 14 pompieri

LISBONA — Quattordici pompieri sono stati trovati morti carbonizzati in una foresta vicino alla città di Lamego, circa 400 chilometri a Nord-Est di Lisbona: assieme a molti altri loro colleghi stavano spegnendo un incendio, quando sono rimasti intrappolati.

Le cause della morte dei 14 soldati della pace — come solitamente vengono chiamati in Portogallo — sono verosimilmente da attribuire, secondo un ispettore della polizia, ai regime di venti instabili.

Uccisi dall'Ira due coniugi «informatori» della polizia

LONDRA — Dopo averli legati e trascinati in un vicolo, l'Ira ha assassinato domenica notte a Belfast due coniugi, ritenuti «informatori» della polizia dell'Ulster. Gli uomini dell'Ira (Esercito repubblicano irlandese) sono entrati in casa di Catherine e Gerard Mahon, armi in pugno, hanno legato loro le mani dietro la schiena e li hanno trascinati in un vicolo vicino. L'uomo è stato «giustiziato» con un colpo alla testa, la donna è stata abbattuta con una raffica mentre tentava di scappare.

A Washington piace un sistema di comunicazione militare francese

La Thatcher per megacommessa scrive a Reagan: siamo i più fedeli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Margaret Thatcher si è rivolta direttamente al presidente Reagan per perorare la causa di una grande società inglese di telecomunicazioni (la Plessey) che rischia di farsi «soffiare» da una concorrente francese (la Thomson) una commessa di quattro miliardi e mezzo di dollari (circa 8 mila miliardi di lire) inerente al programma delle «guerre stellari».

In una lettera scritta pochi giorni fa alla Casa Bianca, la Thatcher avrebbe energicamente ricordato a Reagan che il suo governo è un fedele alleato degli Stati Uniti e che è stato il primo ad appoggiare il controverso programma «scudo spaziale» presentato dal presidente Reagan e accettato con parecchie riserve dai partners europei. La Francia mitterrandiana, accanita avversaria del piano «star wars», gli ha contrapposto invece un'analoga ricerca più orientata in campo civile e chiamata «Eureka».

Il ragionamento del premier britannico è prettamente politico: come si fa a scegliere per questa importante commessa l'industria statale d'un Paese che non sia non appoggia ma è risolutamente contrario al programma reaganiano? La signora Thatcher, naturalmente, non vuole considerare che alla gara per la commessa del programma spaziale partecipano singole industrie occidentali, indipendentemente (almeno dal punto di vista ufficiale) dall'atteggiamento politico tenuto dai rispettivi governi. Ma queste sottigliezze perdono evidentemente peso e valore quando il tratta di accaparrarsi un affare del valore di quattro miliardi e mezzo di dollari e incentrato sulla fornitura a 25 divisioni americane di un nuovo sistema mobile di telecomunicazioni.

L'intervento della Thatcher è avvenuto quando è apparso chiaro, in base a indiscrezioni provenienti da Washington, che gli americani erano propensi a decidersi in favore della società francese, il cui sistema di telecomunicazioni, denominato «Rita», è meno caro del concorrente inglese. Alla Casa Bianca si sono però impensieriti molto dopo il clamoroso intervento del premier britannico, interpretato come una larvata minaccia di scegliere l'appoggio inglese al programma «star wars», prima del vertice ginevrino fra Reagan e Gorbaciov del prossimo novembre, se la scelta di Washington fosse favorevole alla società francese.

Naturalmente questa «sfida» ha raggelato i rapporti franco-inglesi. E ha costretto gli Stati Uniti a rinviare d'urgenza per almeno un paio di settimane l'annuncio del destinatario della favolosa commessa militare, la maggiore mai affidata a un'impresa straniera.

Paolo Patruno

Un documento di Andreas von Bülow, ex ministro di Schmidt

Germania allibita: l'esperto Spd vorrebbe il ritiro delle forze Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Questa estate 1985 continua a offrire sorprese. Dopo l'«agosto delle spie», ecco adesso il «settembre della Spd». Due episodi in pochi giorni. Il partito cominciava a rimettersi dalla scossa infittagli dalle dimissioni del suo segretario, secondo il quale la Spd non ha più un «pfennig», ed ecco scoppia il «caso von Bülow». La famiglia socialdemocratica è turbata e agitata e lo è proprio mentre tenta di ritrovare un'unità su ragionevoli posizioni di centro, le sole da dove può partire per una riconquista del potere, nell'87.

Andreas von Bülow, un ex ministro di Helmut Schmidt, presiede adesso, nella direzione del partito, il Comitato sui problemi della sicurezza. A questo Comitato, von Bülow ha presentato la settimana passata un documento da lui redatto, con l'ausilio di un gruppo di lavoro, su quello che dovrebbe essere la futura «strategia difensiva» della Repubblica Federale. Visto il testo, i leader socialdemocratici sono allibiti, mentre il mondo politico-giornalistico conservatore è esploso indignato. Indignato, e contento per i guai degli avversari.

Il giornale più venduto, la popolarissima *Bild Zeitung*, 5 milioni e mezzo di copie ogni giorno, urlava ieri dalla prima pagina: «*Spd-Plan, Amis raus*», il piano Spd, fuori gli americani. E' questo quanto propone il gruppo di von Bülow? In teoria sì. La frase più scottante dice: «*Trascorsi uno o due decenni, gli europei dell'Ovest e dell'Est dovrebbero essere in grado di difendersi da soli, almeno nel settore delle armi convenzionali. Finito il millennio, le truppe sovietiche dovrebbero essere richiamate in patria. Gradualmente, dovrebbero essere ritirate anche le truppe americane nella Rfg, lasciando un contingente simbolico a Berlino Ovest*».

Von Bülow riprende così un disegno già tracciato, in passato, da varie correnti di sinistra: e ispirazioni radicali alimentano anche le altre idee. Abbandono di una «difesa avanzata» a favore di una fitta rete di armi antiaeree; una difesa più «nazionale», con Svezia e Svizzera come punti di riferimento: riduzione della leva dai 15 mesi di oggi a 7 o 8 soltanto. Erwin Horn, un esperto di sicurezza della Spd, ha dichiarato: «*Sono proposte assurde. Soltanto un pazzo può chiedere il ritiro degli americani*». Irrisonma, un giro pasticcio. Sembra improbabile che il piano, così com'è, superi il vaglio del Comitato sui problemi della sicurezza e, soprattutto, che superi il Congresso dell'86. Ma, frattanto, può riaprire molte e dolorose ferite.

Già c'è un impaccio. Johannes Rau, l'uomo che forse diverrà il candidato-Cancelliere della Spd, è a Mosca, dove incontrerà Gorbaciov.

Mario Ciriello

In Portogallo sono morti in un incendio 14 pompieri

LISBONA — Quattordici pompieri sono stati trovati morti carbonizzati in una foresta vicino alla città di Lamego, circa 400 chilometri a Nord-Est di Lisbona: assieme a molti altri loro colleghi stavano spegnendo un incendio, quando sono rimasti intrappolati.

Le cause della morte dei 14 soldati della pace — come solitamente vengono chiamati in Portogallo — sono verosimilmente da attribuire, secondo un ispettore della polizia, ai regime di venti instabili.

Picchettaggi di genitori: forse deciderà la Corte Suprema

Scuole in sciopero a New York «A casa i bambini con l'Aids»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Si è svolto ieri a New York il primo sciopero degli studenti americani contro l'Aids. Spinti dalla paura della terribile malattia che dilaga in tutte le scuole degli Stati Uniti, circa 10 mila studenti hanno disertato le aule ieri mattina, primo giorno del nuovo anno scolastico.

Il motivo dello sciopero, che era stato preannunciato nei giorni scorsi dai comitati scolastici dei genitori di molti distretti, è che un bambino, malato di Aids dalla nascita, la cui identità non è stata svelata, avrebbe dovuto incominciare a frequentare la seconda di una delle 633 scuole elementari della città.

Molti genitori si sono impegnati nell'opera di picchettaggio e in dimostrazioni di protesta davanti alle scuole cittadine e hanno minacciato un'azione legale per «*impedire l'ammissione nel sistema scolastico di bambini affetti da Aids*». Automobili con altoparlanti sono passate per le strade chiedendo la solidarietà della popolazione. I cortili hanno preso sotto accusa il sindaco Koch e l'assessore all'istruzione Quinones, che hanno criticato l'azione dei genitori, affermando che è basata sull'ignoranza e sulla disinformazione sulla malattia.

Per una singolare coincidenza, lo sciopero degli studenti ha avuto luogo alla vigilia delle elezioni «primarie», cioè tra i candidati del partito democratico da una parte e di quello repubblicano dall'altra, per il sindaco di New York.

A rassicurarsi dell'identità del bambino malato, causa involontaria della controversia, sono gli ufficiali sanitari e l'ispettorato scolastico della città, che sabato avevano annunciato il suo ingresso nella scuola elementare. Gli stessi organi avevano precisato di aver respinto la richiesta di frequenta scolastica di altri tre bambini, due dei quali attualmente in ospedale, e tutti più gravemente ammalati: essi riceveranno l'istruzione scolastica in privato a spese dello Stato. L'azione legale minacciata dai genitori contempla il ricorso alla Corte suprema dello Stato di New York: è probabile che a essa si opponga anche il governatore Mario Cuomo.

Jumbo atterra a Londra per guasto

LONDRA — Un guasto in un motore ha costretto il pilota di un «Jumbo» a un atterraggio di emergenza ieri mattina a Londra. Passeggeri ed equipaggio sono incolumi. L'aereo, della compagnia americana Twa, era arrivato con 389 passeggeri da Boston a Heathrow, il principale aeroporto di Londra. Poco dopo è ripartito con 89 passeggeri diretto a Copenaghen.

Arrivano i russi, legge marziale a Londra

Esercitazione difensiva (la più grande dal '45) spacca l'Inghilterra: in casi estremi, Parlamento esautorato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*Brave defender*» è il nome dell'esercitazione militare, la maggiore dalla fine della seconda guerra mondiale, che impegna da ieri e per tutta la settimana una forza di 70 mila uomini della Difesa Territoriale contro un attacco di cinquemila «sabotatori» provenienti, tanto per dar maggior verosimiglianza alla cosa, dall'Unione Sovietica. L'esercitazione consiste nel verificare la capacità di difesa dalle incursioni nemiche di 250 postazioni chiave sul territorio nazionale (installazioni dell'esercito, aeroporti, centri di comunicazione, postazioni radio-televisive) come potrebbe avvenire verosimilmente nel caso di un conflitto di natura convenzionale.

Gli «invasori» sono formati da reparti di Par e di Sas (le forze speciali utilizzate anche in Nord-Irlanda per operazioni di anti-guerriglia), mentre tra i difensori oltre a forze di polizia e dell'esercito vi sono parecchie migliaia di «riservisti» inquadrati nella nuova «Home Service Force». Interpellato dalla tv sulle ragioni che l'avevano spinto a prender parte all'esercitazione, un impiegato postale della zona di Birmingham ha risposto candidamente che così si occupa trascorrere i weekend.

In realtà, i comandi territoriali annettono grande importanza all'esercitazione che non si svolge affatto in un clima di «giochiamo alla guerra». Le manovre di difesa territoriale si sono infatti aperte proprio mentre infuriano le polemiche seguite alla divulgazione sul periodico della sinistra inglese *New Statesman* delle norme (destinate a rimaner segrete) che il governo adotterebbe in caso di guerra. Secondo l'inchiesta del settimanale d'opposizione, le nuove leggi d'emergenza sacrificherebbero drasticamente i diritti civili.

Per il *New Statesman*, l'intera Gran Bretagna sarebbe infatti suddivisa in una serie di «Difese territoriali» soggette ai poteri militari che controllerebbero completamente anche le abitazioni e gli spostamenti dei civili. In caso di mobilitazione generale, secondo questo scenario, sarebbe prevista la partenza di ingenti forze militari per l'Europa e la loro sostituzione sul territorio inglese da reparti aviotrasportati dagli Stati Uniti che si stanzierebbero sulle coste occidentali. Nella fase successiva, tutto il sistema dei trasporti terrestri, marittimi e aerei ricadrebbe anche sotto i comandi militari americani, come pure i rifornimenti energetici e dei viveri. Radio e stampa a loro volta cadrebbero sotto il diretto controllo del governo. Nell'ultimo stadio, quello che scatterebbe nell'imminenza di un attacco nucleare nemico, decadrebbero tutti i poteri parlamentari, il governo agirebbe attraverso decreti legge, il sistema giudiziario sarebbe modificato; in questa situazione d'emergenza verrebbe istituito l'internamento preventivo dei «sovversivi» e sarebbero costituiti tribunali speciali senza diritto d'appello.

Questi progetti di poteri d'emergenza sarebbero stati approntati segretamente nel 1983 da un comitato ristretto intergovernativo diretto dal ministro degli Interni Leon Britian. Secondo la denuncia del periodico radicale, il Parlamento sarebbe stato completamente all'oscuro di tutto. Soltanto le denunce di alcuni militanti pacifisti che abitano presso basi della Raf o delle forze americane avrebbero duchiarato il velo di mistero su questi progetti governativi, divenuti ora di dominio pubblico.

p. pat.

Attacco con gas a hotel e night Venti ricoverati

LONDRA — Un albergo e un locale notturno sono stati attaccati l'altra notte in Gran Bretagna con candelotti di gas velenosi. Non si esclude l'ipotesi che uno dei tanti soldati impegnati in questi giorni nelle più grandi manovre svoltesi nel Regno Unito dopo la seconda guerra mondiale abbia voluto fare uno scherzo di pessimo gusto.

Il primo candelotto è stato lanciato nel salone del «King of Clubs» a Gloucester: 800 persone sono state sgomberate e 11 sono finite in ospedale. Ventiquattr'ore dopo la scena si è ripetuta nel «Devil's punchbowl hotel» di Hindhead, nel Surrey. Il fumo pestilenziale ha messo in fuga 150 persone e ne ha mandate nove in ospedale.

Stato civile di Torino

7 SETTEMBRE 1985

NATI — Fenaroli Francesca, Marcellesio Eleonora

MORTI — Elena Giuseppe, di anni 86, vedovo a Volpiano, residente in v. Cuneo 70, pens.; Iasenti Francesco, a. 79, Torino, c. G. Cesare 103, pens.; Nasta Saverio, a. 52, Andria, c. S. Croce 38, pens.

Deceduti in ospedale: Viotti Rosa ved. Bertero, a. 72, Bianzè, pens.; Ingegnoli Enrico, a. 74, Asti, pens.; Bonelli Ester v. Re, a. 87, Vanzaghello, pens.; Sacco Giovanni, a. 79, Borgaro, pens.; Rossetti Italo, a. 66, Alpette (To), pens.; Campagnolo Regina v. Berwegni, a. 79, Collegno, pens.; Crescenzo Giuseppe, a. 87, Rivoli, pens.; Bertino Fiorentino, a. 78, Torino, pens.; Fusaro Caterina, a. 75, Caravaggio P.te, pens.; Testasilo Maria, a. 70, Cirie Eugenio, pens.; Crotti Carlotta, a. 88, Bocconi, pens.; Turel Amilde, a. 73, Castellonato, pens.; Dal Molin Adriano, a. 43, Torino, pens.; Peretti Andrea, a. 53, Torino, oper.

Nati 8 - Morti 17

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Pozzi

anni 45

Ne danno il doloroso annuncio il papà, la mamma, i figli Alessandro e Paola, il fratello Michele con la moglie Nella, la sorella Vella, Fromageo con il marito Elvio, la nipote e figlioccia Rosanna, zii, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà martedì 10 settembre 1985 dall'ospedale Molinette per Brusnengo dove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali.

— Brusnengo, 10 settembre 1985

Partecipano al dolore della famiglia Pozzi per la scomparsa del caro LUIGI, Rita e Stefano con la mamma

Agnese e Giuseppe Gandia sono vicini al grande dolore della famiglia Pozzi per aver perso LUIGI il nostro caro amico fraterno.

Consiglio Direttivo del Tennis Club La Pineta, giocatori attività agonistica, amici del venerdì, maestro, soci, giocatori e personale, profondamente colpiti dalla tragica scomparsa del loro Presidente ed amico

Luigi Pozzi

si associano al dolore dei famigliari.

— Brusnengo, 10 settembre 1985

I Soci del Immobiliare Sangone, addolorati per la perdita del caro amico

Luigi Pozzi

partecipano al lutto dei famigliari.

— Brusnengo, 10 settembre 1985

Mariuccia e Luigi, Rina e Callisto, Giovanna e Mario, Domenico e Domenica, Michele e Carla, Carlo e Carmen, nonna Orsola e nipoti partecipano al dolore della famiglia Pozzi per la perdita di LUIGI.

Partecipano al dolore della famiglia Pozzi per la perdita del caro LUIGI gli amici di sempre Carlo e Nella Blasco con Ugo, Tove e Ugo Sengalewi, Romano Giacone e famiglia

Famiglia dottor Franco Cedo partecipa al dolore della famiglia Pozzi.

Mauro e Giorgio sono vicini ad Alessandro e Paola

La famiglia De Roberto e le figlie Gabriella e Grazia si uniscono al grande dolore per la prematura scomparsa del caro

Luigi Pozzi

— Torino, 10 settembre 1985

I titolari Bruschino ed il reparto di Nuova S.p.A. profondamente addolorati sono vicini alla famiglia Pozzi per la scomparsa di LUIGI.

Tilli, Luca e Marco Silvano si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico LUIGI.

Anna e Gian Donnelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Luigi Pozzi

— Torino, 10 settembre 1985

Gianfranco Pelle piange il caro Aldo CID perduto e partecipa al lutto della famiglia.

Silvio, Enrica, Carlo Gallino e famiglia profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto:
Mauro Vergati e famiglia
Giuseppe Davico e famiglia

Famiglie Silvio Bosetti e mamma si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Luigi Pozzi

— Cavour, 9 settembre 1985

Francesco Garigliano e famiglia partecipano commossi al grande dolore della famiglia Pozzi per la prematura scomparsa del sig.

Luigi Pozzi

— Torino, 10 settembre 1985

Angelo Aldo
Domenico e Tommaso Grasso
si uniscono al dolore della fam. Pozzi.

Attilio Oberto commosso e addolorato partecipa al dolore della famiglia Pozzi per la perdita del caro LUIGI.

Aldo Bergone e famiglia partecipano al dolore.

Arturo e Margherita Lanza partecipano al lutto.

Mario nella mano, così se ne va in Via, accompagnato sempre intensi fiori e tanto affetto.

E' mancato

Pierino Rosso

Lo annuncia addolorata la moglie Italia. Un particolare ringraziamento alla famiglia Carbori a Mortara. I funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 13,45 dalla propria abitazione Corso Giulio Cesare 131, indi la cara Salma proseguirà per Orbe con funzione in Chiesa alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 settembre 1985

La meravigliosa vita tanto amata ha reciso domenica 8 settembre all'affetto dei suoi cari

avv. Renato Sciarandi

anni 58

Lo piangono inconsolabili i figli Chiara e Stella, la moglie Marisa Salaroglio, i genitori Rina e Piero, i fratelli Alfredo, Ferruccio, Luca, la sorella Mara con il marito Silvano Morelli e la piccola Valentina, suoceri, parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 10 partenza dall'abitazione di via Renato Sciarandi 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Bergamo, 11 settembre 1985

Improvvisamente sono mancati

Luciano Taddei

di anni 40

Bruna Somà in Taddei

di anni 35

Mario Taddei

di anni 8

L'annunciano con dolore Italo e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Chiesa Nostra Signora della Guardia via Monginevro 251 Torino mercoledì 11 corrente mese alle ore 10,15.

— Torino, 9 settembre 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Michele Faro

L'annunciano addolorate la moglie Luciana, la suocera, i cognati Gianbattista, Amelia e la nipote Patrizia. Benedizione oggi ore 9,30 Molinette. Funerali ore 15,15 parrocchia Lanzo Torinese.

— Torino, 10 settembre 1985

Il marito Franco, i figli Gianni e Anna, la mamma e i fratelli, comunicano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa di

Gabriella Donderi in Pulliero

Funerali oggi ore 15 Chiesa Parrocchiale Sant'Antonio.

— Chivasso (Vc), 8 settembre 1985

(Continua a pag. 5)

Il ghetto, grande come Milano, da nove anni è una fucina di protesta e di rivolte contro il potere bianco

Ho viaggiato sul vulcano-Soweto

Dominata dalla torre di Oppenheimer, simbolo del paternalismo liberal dei bianchi anglofoni, da mesi la città è sotto il controllo dei «Casspir» (veicoli anti-sommossa) - Qui sono le case di Tutu e del sindaco Kunene, qui abitava Mandela - Trecento chiese cristiane, 4 cinema, 5 uffici postali e tremila «shebeens», locali tollerati dove si rincorre il brivido del sesso interrazziale - «Lotta a oltranza» dicono i graffiti degli studenti che ogni giorno, nel ricordo di Steve Biko, sfidano le frustate della polizia e il carcere

DAL NOSTRO INVIATO

SOWETO — Agli umori turbolenti del ghetto, Mike Pretorius ormai ci ha fatto l'occhio clinico. Autista e cicerone dell'ente per lo sviluppo del Rand occidentale, questi cento chilometri quadrati che si chiamano Soweto li conosce come le sue tasche. Ci sta illustrando dal suo posto di guida la storia edilizia della grande città nera, ma improvvisamente tace e arresta l'autobus. Di fronte a noi, duecento metri più avanti, c'è una fila di giovani che blocca la strada. Che ci fanno laggiù quei ragazzi? Sono lì per darci il benvenuto, o per praticare lo stone-throwing, il lancio di pietre, lo sport di gran voga in questi giorni dalle parti di Soweto?

Sarebbe professionalmente assai interessante sciogliere il dilemma, ma Pretorius non ha la minima intenzione di correre rischi. E del resto ha l'aria di propendere per l'ipotesi sfavorevole. Così fa una rapidissima inversione e ci riporta indietro. Più tardi ci indica due blindati della polizia, le torrette irte di fucili puntati in ogni direzione, che per un certo tratto precedono il nostro autobus: e lo fa con evidente piacere. Sono i *Casspir*, i veicoli anti-sommossa protagonisti da mesi nella battaglia dei ghetti.

L'ingloriosa ritirata di Pretorius con il suo carico umano (alcuni curiosi tedeschi e svizzeri, un europeo dello Zimbabwe, un paio di giornalisti italiani) fortunatamente non interrompe questa incursione fra i misteri e le miserie di Soweto. Che comincia a una quindicina di chilometri dai grattacieli di Johannesburg, dove le colline trapezoidali formate dai detriti delle miniere d'oro segnano il confine con Joburg, come la chiamano qui, e la sua sgangherata periferia. Di qui in avanti ci sono le South Western Townships, gli insediamenti sudoccidentali: è da quell'espressione che è stato costruito questo nome-sigla. Soweto, ormai consegnato alla storia. Con il suo milione e passa di abitanti ufficiali, con i forse due milioni di abitanti reali, è fra le più grandi città nere dell'Africa. Tanto che qualcuno dice che è ormai Joburg alla periferia di Soweto, non viceversa...

Al centro della metropoli non c'è un'altura, e sopra l'altura non una torre a forma di nuraghe. Ricorda il risanamento dell'orribile bidonville che era Soweto negli Anni Cinquanta. Promotore di quel risanamento fu Ernest Oppenheimer, il presidente della «Anglo American Corporation», capofila del Sud Africa bianco progressista. Questo monumento è insieme la celebrazione di un atto di giustizia e di un'illusione, tipica del paternalismo liberal caro ai bianchi anglofoni: l'illusione che il miglioramento delle condizioni elementari di vita potesse bastare, lo sé, a disinnescare la bomba politica sudafricana.

Le città che formano Soweto si chiamano Meadowlands, Orlando, Jabavu, Jabulani, Mofolo, Mapetla, Moletsane: e non sono, a stretto rigore, bidonvilles: anche se qua e là si vedono vere e proprie baracche, che la nostra guida del resto proclama provvisorie. Ci sono anche i quartieri alti, che Pretorius ci mostra soddisfatto: ecco, qui abita il vescovo Tutu, qui il sindaco Kunene, questa era la casa di Mandela. Ma anche le zone più misere presentano un livello abitativo decente per gli standard del Terzo Mondo. Se voleste una bidonville cercatela nell'Africa nera indipendente, dice la guida. Ma il fatto è che la gente di Soweto ha a disposizione termini di paragone molto più immediati: sono i quartieri residenziali a nord di Joburg: posti come Parktown, Sandton, Randburg. Posti verdeggianti mentre le townships sono inesorabilmente spelacchiate: e poi la qualità delle case, e la diffusione dei servizi, e le sessantacinquemila piscine private della Joburg bianca contro le pochissime di Soweto.

A Soweto, in termini demografici grande come Milano, ci sono quattro cinema, cinque uffici postali, un reddito medio mensile di settantamila lire. Abbondano soltanto le chiese, trecento di tutte le confessioni cristiane, e gli *shebeens*, che sono più di tremila. Gli *shebeens* sono locali privi di licenza, ma tollerati, di genere costituiti da una sola stanza in cui si s'incontra, si beve birra e si ascolta musica a tutto volume. E' in questi locali che si rincorre il brivido del sesso interrazziale, dopo che l'abrogazione di certi articoli della «legge sull'immoralità» lo ha reso possibile. Ma lo si fa con molta misura, l'esplosiva situazione politica non favorisce certo, in posti come Soweto, scomposte accentuazioni del fenomeno.

Ai piedi della torre-monumento c'è la ricostruzione di un villaggio zulu. A Soweto gli zulu sono l'etnia dominante, seguita dagli xhosa, mentre le altre tribù sudafricane, sotho, tswana, venda, swazi, sono minoritarie. Nel villaggio ci sono donne che danzano e cantano le dolci lodi rituali davanti alla statua di Chaka, il formidabile re guerriero che nell'Ottocento seppe tenere testa ai battaglioni coloniali europei. E c'è una maledizione in belle stile, per chi non tenga tutto questo nel dovuto riguardo: «*Per sette anni tu sia perseguitato dalla sfortuna, cacciato come una bestia, e alla fine tu possa morire nell'angoscia in un luogo solitario*». Naturalmente si seguono le danze zulu col massimo rispetto.

Insomma, a Soweto è possibile perfino fare del turismo. Ma quello che si vorrebbe capire è l'altra Soweto, la città furente che tiene in scacco il Sud Africa bianco e in apprensione il mondo. Oggi pare una giornata tranquilla. Ma c'è una specie di elettricità nell'aria. Perché mai Pretorius accelera bruscamente quando passa accanto a un liceo? Si vedono i ragazzi che affollano i prati con le loro divise blu, e si vorrebbe scambiare con loro qualche impressione, ma si è presto lontani. Sono questi, dunque i ragazzi che attaccano a sassate la polizia e l'esercito? Che sfidano le dolorosissime nerbate degli *sjambocks*, le fruste di pelle usate dai poliziotti in alternativa ai bastoni? Che bruciano le case dei «collaborazionisti», che danno fuoco ai veicoli di rifornimento dei negozi bianchi, i negozi boicottati? Che tendono attraverso le strade fili d'acciaio all'altezza delle torrette, in modo che se un poliziotto si sporge per sparare rischia la decapitazione? Loro, i ragazzi del Cosas, l'organizzazione studentesca messa fuorilegge qualche giorno fa, presi nelle manovre di ritorsione e boicottaggi delle lezioni?

Questi liceali studiavano alle elementari quando Soweto fece la prima irruzione nelle cronache internazionali. Era il '76, un giorno di giugno, l'inizio dell'inverno australe. Il governo voleva introdurre l'afrikaans come lingua d'insegnamento, e gli studenti uscirono dalle aule e fecero il loro corteo di protesta. La lingua sinora dei dominatori boeri come veicolo di cultura? I ragazzi erano organizzati in un movimento chiamato *Black Consciousness*, Coscienza Nera, con un capo deciso e sicuro di sé che si chiamava Steve Biko. Con quel corteo cominciò un inverno di sangue: la polizia aveva perduto la testa e sparava a raffica su ogni assembramento. Qualche mese dopo, quando finalmente finì il macello, si contarono ufficialmente 611 morti, ma c'è chi dice che avevano superato il migliaio. E un anno dopo, nel settembre del '77, la morte di Steve Biko in carcere, nelle mani dei servizi di sicurezza...

Fra le due grandi scadenze di Soweto, '76-'77 e '84-'85, otto anni di febbre latente. E ora che succederà? I graffiti parlano di lotta a oltranza. Si inneggia ai capi dell'Anc, il Congresso nazionale africano: «*Mandela libero*», «*Tambo ti guiderà verso la vittoria*». «*Non permetteremo ai bianchi di spararci addosso*». «*Noi alleviamo i loro figli, loro uccidono i nostri*». Quest'ultima scritta fa riferimento al frequente impiego delle giovani reclute sulle aree calde, al loro addestramento nell'attuale emergenza. Funerali oggi ore 14,30 da corso Lecce 76.
— Torino, 10 settembre 1985.

Antonia Cantone si unisce al dolore della famiglia per la perdita della cara ENRICA.

La famiglia Viale, Condomini e inquilini di corso Lecce 76 ricordano affettuosamente la cara e dolce signorina

Enrica Bellussi

— Torino, 10 settembre 1985.

Serenamente come è vissuta è mancata la

Paola Mauri nata Carboni

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli Jole col figlio Paolo; Chicca con il marito Lorenzo Corsini; Carlo con la moglie Irma Picchio e i figli Barbara con Pietro Cerruti, Chia e Federica; Cino con Valeria Cantamessi, Ivan e Paolo; cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Alberto Venuti per l'assidua assistenza unitamente a Maria Sarzo e Francesca Vittoriano e alle infermiere Emma Malampi e Piera Nepiti. La presente a partecipazione e ringraziamento. La salma verrà tumulata a Bottighera Alta (To) nella tomba di famiglia mercoledì alle ore 16,30.
— Torino, 10 settembre 1985.

Vicini e Jole e famiglia, Silvana Cuma Davide Anita, Didi Guglielmini partecipa al dolore

Ci ha lasciati per sempre

Italo Diena

marito incomparabile, padre e nonno ai-fettuoso. Con immenso dolore ne annunciano Pia, Silvana e Roberto, Simonetta e Giancarlo, il fratello Leone con Anna, i cognati Mario e Liliana, la nipote Francesca, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 13 ore 11,30 presso il Cimitero Maggiore (ingresso principale).
— Milano, 9 settembre 1985.

Alberto, Gabriella e Daniele piangono il loro caro papà Prof ALDO.
— Milano, 9 settembre 1985.

Carlo e Angiola con Paolo, Giorgio e Floriana, ricordano il loro amato e lo affettuoso vivace di ITALO.

E' crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Marco in Marchetti

di anni 83

Ne danno il triste annuncio il marito Stefano Marchetti i figli Laura e Fulvio con le rispettive famiglie, sorella, le nipoti Gioconda, i cognati, le cognate, i nipoti, e parenti tutti. I funerali saranno luogo mercoledì 11 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione in Lucioglio v. Garibaldi, 4.
— Lucioglio, 9 settembre 1985.

Improvvisamente mancava ad Andrate

Maddalena Sabatini ved. com. Ferraris

A funerali avvenuti ne annunciano la triste dipartita gli amici Angelo Leggero, Barbara, Paola. Un ringraziamento a quanti sono stati vicini. Messa di Trigesima 13 settembre ore 10,30, Chiesa Madonna del Carmine.
— Torino, 6 settembre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 35

Romeo Scapolo

Ne danno l'annuncio i figli Claudio, Pamela, Paolo e i famigliari tutti. I funerali oggi martedì 10 c.m. alle ore 11 muoveranno dall'ospedale Mauriziano in sala per piazza Gramsci, indi in corteo per il Duomo. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Airasca (Pd).
— Volvera, 10 settembre 1985.

E' mancato

Rinaldo Maina

di anni 83

La annunciano i figli con rispettive famiglie. I funerali in Livorno F., martedì 10 c.m. alle ore 16 partendo da via Pietro Mosca 10. Un particolare ringraziamento al dott. Balossino, al medici, alle suore e a tutto il corpo infermieristico.
— Livorno Ferraris, 9 settembre 1985.

E' improvvisamente mancato

Fr. Renato Torus

dell'Ordine dei Camilliani

Lo annunciano i fratelli Paolo, Angela, Rina e famiglieri; funerali mercoledì ore 14,30 nella parrocchia di Reaglie. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1985.

Giovanni e Bruna Truglia con la famiglia partecipano al lutto, con affetto.

Cristianamente è mancato

Umberto Liboni

Addolorati l'annunciano la moglie Bruna, la figlia Adriana e Annalena, parenti, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. De e al personale medico e paramedico del reparto prof. Staffoni, per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Casimiro Gruglasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Gruglasco, 10 settembre 1985.

E' mancata

Teresa Boardo ved. Brossa

di anni 86

Lo annunciano i figli Claudio e Mimmo, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 alle ore 10,15 nella parrocchia N.S. della Salute via Vitoc. Servizio pullman.
— Torino, 9 settembre 1985.

L'Azienda Avicola partecipa al dolore di Federico Bonino per la scomparsa del caro

Roberto Bonino

— Torino, 10 settembre 1985.

I colleghi di lavoro sono affettuosamente vicini alla famiglia Bonino per la sempre compianta scomparsa del loro caro ROBERTO.

(Segue da pagina 4)

Andreotti ha ricevuto i segretari di Cgil, Cisl e Uil

I sindacati italiani boicottano mercantili e aerei del Sud Africa

ROMA — Il ministro degli Esteri Andreotti ha ricevuto ieri mattina i segretari confederali della Cgil, Cisl e Uil, Lama, Marini e Benvenuto, i quali hanno illustrato un documento della Confederazione internazionale dei sindacati liberi relativo alla crisi del Sud Africa. Andreotti li ha informati dei contatti avuti di recente in Sud Africa. Hanno convenuto di rivedersi al ritorno del ministro dal Lussemburgo.

Lama, Marini e Benvenuto hanno chiesto ad Andreotti «che la pressione comunitaria sia forte e decisa, esercitata anche attraverso l'adozione di sanzioni economiche e per quanto riguarda l'Italia il richiamo dell'ambasciatore per immediate consultazioni. Ciò allo scopo — si legge in una nota — di costringere il regime razzista all'immediata apertura di negoziati per il superamento dell'apartheid con i rappresentanti effettivi del popolo nero sudafricano, unica alternativa al rischio altrimenti drammatico di una vera e propria guerra civile».

Andreotti «ha esposto le sue impressioni sulla nota delle richieste assicurando che, nella riunione comunitaria, l'Italia non eserciterà azione di freno rispetto alle indispensabili pressioni sul Sud Africa». La nota ricorda infine che Cgil, Cisl e Uil stanno attuando, a livello nazionale ed articolato, manifestazioni e azioni contro l'apartheid che culmineranno dalla mezzanotte di oggi, per 24 ore, nel boicottaggio di aerei e navi del Sud Africa, venerdì 13 settembre in una manifestazione a Roma e giovedì 19 in una manifestazione a Milano. Lama, Marini e Benvenuto hanno anche raccomandato al ministro degli Esteri «di far seguire con particolare attenzione gli eventi gravi che in questi giorni si succedono in Cile.

La «South african airways» ha annunciato ieri di aver cancellato per questa settimana i suoi due voli su Roma.

JOHANNESBURG — Winnie Mandela e le due figlie hanno ottenuto ieri il permesso speciale di visitare il leader del «Congresso nazionale africano» Nelson Mandela nella prigione di Pollsmoor, vicino a Città del Capo. Tre giorni fa il dirigente nero, in carcere da 22 anni, era stato ricoverato in un ospedale del Capo: attualmente gli viene somministrata un «trattamento urologico preventivo».

Ieri la polizia sudafricana ha annunciato la morte di altri due negri in città-satelliti del Paese; a Wilde gli agenti hanno trovato il cadavere di un uomo carbonizzato.

Johannesburg. L'armaiolo Paul Bland osserva un cliente che sta provando un fucile di precisione. Dopo un anno di disordini razziali, i commercianti d'armi come Bland non riescono a soddisfare tutte le richieste della clientela (Telefoto Ap)

Lussemburgo, l'Europarlamento verrà associato alla Conferenza intergovernativa

Riforma Cee, primo round all'Italia

Ignorato, tuttavia, l'appello di Andreotti perché l'Assemblea europea dia un «voto orientativo»

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — La prima sessione della «Conferenza intergovernativa» per il rinnovo della Cee si è conclusa con la decisione di associare ai suoi lavori il Parlamento europeo. La formula sarà elastica, ma per ora il presidente della Conferenza, Jacques Poos, ha parlato di «incontri» tra i ministri partecipanti e il presidente dell'Assemblea di Strasburgo, «*fuori della sede*» della conferenza stessa, alla fine di ogni sessione. Il fine di questi incontri non sarà soltanto informativo ma anche quello di raccogliere «*suggerimenti*».

Come apertura della Conferenza, questa decisione sembra incoraggiante, anche se non corrisponde del tutto alle esigenze illustrate dal ministro degli Esteri, Giulio Andreotti. Il ministro italiano, nel suo intervento, ha detto, infatti, che uno dei testi di base che la «Conferenza intergovernativa» dovrà esaminare è il progetto di Trattato di Unione europea votato dal Parlamento di Strasburgo.

La delegazione italiana ha altresì proposto che al termine dei lavori della Conferenza, e prima della ratifica dei nuovi trattati da parte dei Parlamenti nazionali, l'Assemblea europea possa dare un «*voto di orientamento*» sulle sue conclusioni, un'idea che è caduta nel vuoto.

Per l'Italia, che tiene come punto di riferimento fermo il progetto di Trattato di Unione europea, la corresponsabilità del Parlamento di Strasburgo nella riforma della Comunità è un elemento politico determinante per il futuro dell'Europa stessa. Con Andreotti, si è dichiarato d'accordo il ministro degli Esteri belga Leo Tindemans. Questa «Conferenza intergovernativa» fu decisa al Consiglio europeo di Milano lo scorso giugno, contro il parere dei greci, dei danesi e degli inglesi.

Fini concordati della Conferenza sono istituzionalizzare la cooperazione politica, possibilmente con la creazione di un segretariato permanente, l'ampliamento delle competenze Cee, l'allargamento dei poteri del Parlamento europeo in materia legislativa, la modifica del processo decisionale del Consiglio dei ministri affinché il diritto di ciascun Paese al veto non blocchi con frequenza e per futili motivi i progressi comunitari.

La presidenza lussemburghese si propone di fissare prima gli obiettivi completi nei dettagli, quindi le competenze nuove della Comunità e infine le riforme necessarie dei trattati per raggiungerli. In questo modo, il dibattito più spinoso sull'abolizione del diritto del veto e sui poteri del Parlamento di Strasburgo si svolgerà verso la fine. Le conclusioni della «Conferenza intergovernativa» saranno sottoposte all'approvazione dei capi di Stato e di governo della Cee all'inizio di dicembre, nel corso del Consiglio europeo sotto la presidenza del Lussemburgo.

Sin da ora, comunque, si profilano due fronti opposti: quello dell'Italia e del Benelux, che può essere definito «massimalista», e quello dell'Inghilterra, della Grecia e della Danimarca che è certamente «minimalista». E' chiaro che un peso determinante per l'esito della «Conferenza intergovernativa» l'avranno la Francia e la Germania, che sono orientate verso un europeismo non solo retorico ma neppure utopistico. E' di buon auspicio che il ministro degli Esteri tedesco Genscher abbia approvato le tesi di Delors, presidente della Commissione della Cee, sulla partecipazione piena del Parlamento europeo ai lavori.

La sottosegretaria agli Esteri francese Lalumière ha invece dichiarato che bisogna riflettere con attenzione sulla riforma delle istituzioni, in particolar modo sui poteri del Parlamento di Strasburgo per non turbare gli equilibri tra le varie istituzioni comunitarie.

I ministri hanno anche deciso che le prossime sessioni della «Conferenza intergovernativa» si terranno il 1° e il 21 ottobre e il 17 e 25 novembre. In concomitanza con le riunioni del Consiglio dei ministri degli Esteri. Al momento, non si può essere né ottimisti né pessimisti sull'esito di questi incontri, ma ormai troppo prestigio politico da parte di tutti è stato impegnato perché la Conferenza possa fallire del tutto.

Renato Proni

Bomba a festa di studenti in Nicaragua (sette morti)

MANAGUA — Una bomba a mano è stata lanciata da uno sconosciuto in una festa di studenti a Ocotal, 230 chilometri a Nord di Managua: sette persone sono rimaste uccise e 35 ferite. Lo ha riferito alla Associated Press un testimone del fatto, avvenuto sabato notte.

Leader cristiano-libanese in Siria: svolta a Beirut?

Liberati oggi da Israele gli ultimi detenuti sciiti

BEIRUT — Israele libererà oggi l'ultimo gruppo di prigionieri di guerra libanesi (per la maggior parte sciiti) catturati durante l'occupazione del Libano meridionale e detenuti nella prigione di Atlit.

Lo ha annunciato ieri a Tokyo in una conferenza stampa il vice primo ministro e ministro degli Esteri israeliano Yitzak Shamir, da quattro giorni in Giappone per una visita semiufficiale.

A Gerusalemme, intanto, Peres ha accusato il leader dell'Olp Yasser Arafat di «parlare di pace in Giordania e praticare nello stesso tempo il terrorismo in Israele. Il risultato di questa politica sarà di portare il popolo palestinese a una tragedia» ha detto. Il premier ha ribadito di essere personalmente convinto della volontà di pace di Re Hussein di Giordania ma, quest'ultimo avendo concluso un'alleanza con Arafat «*ha adesso un grande problema perché l'Olp è un'organizzazione "impossibile"*».

A Beirut la stampa ha definito «storico» il viaggio a Damasco — è partito ieri — del giovane leader delle milizie cristiane, Elie Hobeika, visto dai cristiani come «simbolo» della contrapposizione ai musulmani.

Nella capitale siriana ha in programma incontri con il vicepresidente Abdel Halim Khaddam, sulle prospettive di soluzione della crisi libanese. Hobeika (27 anni) fu a suo tempo accusato da Damasco e dai musulmani per il massacro dei palestinesi nei campi di Sabra e Chatila, a Beirut (settembre 1982).

Negli ultimi tempi, lui e i suoi uomini di «forze libanesi» si sono avvicinati alle posizioni siriane. Uno dei temi che verosimilmente Hobeika discuterà con Khaddam riguarderà una richiesta musulmana di ammettere «conservatori» siriani a Beirut-Est. Il leader di «forze libanesi» è tuttavia contrario così come lo è sul tema della rinuncia cristiana alla presidenza della repubblica.

Sempre a Damasco il Capo dello Stato Hafez Assad ha ricevuto nelle ultime 24 ore delegazioni di Amal e dei filoiraniani «hezbollah», (partito di Dio).

Nella capitale libanese è invece attesa dalla Siria una delegazione di dirigenti palestinesi che ha il compito di studiare la possibilità di far terminare i combattimenti, in corso da sette giorni, nel campo-profughi di Bourj-Brajneh.

Gli scontri, che contrappongono Amal ai palestinesi, hanno visto ieri una nuova fase, ma nel pomeriggio si è appreso che lo stesso Nabih Berri, il leader di Amal, ha ordinato la cessazione del fuoco ai suoi uomini.

Le parti in conflitto avrebbero anche, secondo una emittente locale, preso contatto per consentire che una sessantina di feriti, tra palestinesi e non, possano essere portati fuori dal campo.

Una spada per il leader sikh

Amritsar (India). Joginder Singh, leader del partito Akali Dal, impugna una spada durante la riunione all'interno del Tempio d'oro, sacro ai sikh. In un discorso durante il raduno, organizzato in segno di protesta contro le imminenti elezioni nello Stato del Punjab (25 settembre), Joginder Singh ha detto che ogni famiglia sikh dovrebbe tenere una spada a portata di mano

Evtushenko ora canta Gorbaciov

E' stata pubblicata sulla «Pravda» un'ode del poeta sovietico all'era del rinnovamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Schierato sui bastioni del rinnovamento predicato da Gorbaciov, anche il poeta Evgenij Evtushenko si getta nel dibattito nazionale denunciando le folte schiere di chi «ha paura del nuovo», il conservatorismo che frena il progresso, persino talune forme di censura. Lo fa dalle pagine della *Pravda*, come forse non era mai accaduto, con una lunga poesia che si riallaccia ad altri precedenti episodi di un suo impegno politico, a un allineamento con l'ortodossia del Cremlino che contrasta (e anzi cancella) la passata immagine di un Evtushenko ribelle e ai margini del sistema. Il suo atto d'accusa s'intitola «*Kabychgonerzhkhlitye*»: sembra uno scioglilingua, e lo è: è un suo neologismo che significa all'incirca «*Coloro che hanno sempre paura che possa succedere qualcosa*»; personaggi dei quali, scrive, dice, il mondo sovietico è ricco.

Scrive Evtushenko: «*Essi si sentono mancare le gambe / quando con le loro firme devono approvare / poesie o progetti tecnici. / Sono gli alcolizzati della vigliaccheria, / sono gli avvinazzati della menzogna. / Anziché scrollarsi di dosso, d'acciaio, di carne / si occupano di supercautela. / La loro espressione preferita è "Affinché non succeda qualcosa..."*». Sono coloro che mettevano i bastoni nelle ruote del primo treno a vapore, dice Evtushenko, o che si opponevano al bisturi del primo cardiochirurgo; coloro che «*di sé contenti / brontolavano alla luce elettrica e agli aeroplani*». Sono anche i censori: «"Affinché non succeda qualcosa", e così abbiamo letto il maestro e Margherita / con vent'anni di ritardo». Sono le persone che con le loro idee «*hanno divorato tutte le cose preziose*».

Evgenij Evtushenko

Calandosi nel presente, Evtushenko raccoglie in versi i temi su cui Gorbaciov insiste maggiormente nei suoi discorsi: la lotta alle «*norme antiquate*», alle «*idee superate*». «*Ci sono uomini che per tutta la vita / hanno cercato di creare qualcosa / e ci sono parassiti il cui unico impegno sta nell'impedire / che qualcosa si crei*». O ancora: «*Questi passatisti si ricoprono di rivoluzioni come di una corazza, / sono cavalieri dei rinvii alle calende greche*». Sono coloro per colpa dei quali, in passato, «*crudevano le spighe torturate dalla dottrina di Lysenko*» o «*le galline imparavano a gracidare / per non pagar tasse*».

Non manca un preciso attacco allo stalinismo, nella denuncia di chi «*in un lirnych che faticava a contenere la pancia*» (il *lirnych* è la gibbù di tipo militare favorita da Stalin, ndr) «*proteggeva i concittadini / dalle idee come se fossero nocive*»; o di chi vedeva in tutta la cibernetica (era la definizione dell'Enciclopedia sovietica) «*volontà occultismo e mistica*» e «*rubava i computer ai nostri figli futuri*»; o, ancora, di chi «*respingeva tutto il nuovo / gridando: "Son cose mai viste"*». Mai viste come mai era stata vista la Rivoluzione d'ottobre (l'angelo patriottico non poteva mancare), o come Lenin e Majakovskij, come Gagarin; e, per non perdere un'occasione politica di stretta attualità, come «*la monetaria nucleare che per il suo coraggio non ha precedenti*».

I freni del passato e le speranze del futuro: come Gorbaciov, anche Evtushenko vuole un rinnovamento. E lo predica, con lo scudo della poesia, senza mezzi termini, invocando sluri eccellenti contro gli «*alcolizzati della vigliaccheria*»: «*Grande patria, cercinali dai tuoi studi, / affinché respirino l'aria fresca del nostro grande Paese, / perché esiste una vergogna fra la matita rossa, / con cui cancellano il nuovo, e la bandiera rossa*». Una poesia che, nell'Urss di Gorbaciov, potrebbe anche valere un premio.

Pablo Galvano

(Continua a pag. 6)

La prima commissione del Csm esamina le «accuse» presentate dal ministro

Per il procuratore generale Sesti comincia oggi la prova più difficile

Una carriera senza «chiacchiere», culminata con l'alto incarico a Roma - Poi le critiche, il caso Sme, la dura autodifesa

ROMA — C'è grande attesa a Palazzo dei Marescialli per la sorte che il Consiglio superiore della magistratura riserverà oggi a Franz Sesti, il procuratore generale di Roma sul quale il ministro della Giustizia ha aperto una inchiesta disciplinare. Per il magistrato sotto accusa non è il giorno del giudizio e neppure la vigilia dell'incolpazione: è però l'appuntamento più importante della sua carriera. Sei dei trentatré componenti il plenum esamineranno il fascicolo ormai voluminoso che lo riguarda: dalla relazione degli ispettori ministeriali sul caso Sme alla lettera aperta ai giornali, alle «imputazioni» formulate dai guardasigilli, a piccoli e dimenticati episodi che durante i quattro anni della sua gestione della pubblica accusa erano finiti negli armadi del palazzo di Piazza Indipendenza.

Comunque la vicenda si chiuderà, qualunque spiegazione il magistrato potrà dare ai suoi giudici, la toga di Franz Sesti non potrà più rivendicare la credibilità e l'autorità antica, di quando, nell'inverno del 1981, da consigliere della prima sezione penale della corte di Cassazione assunse l'alto compito di procuratore generale della Corte di appello di Roma. Il Consiglio superiore della magistratura, allora presieduto da Ugo Zilletti, propose e ratificò la sua nomina quasi all'unanimità.

La Procura generale di Roma era vacante da molti mesi, e la designazione tardava ad arrivare, inspiegabilmente. La sede più ambita d'Italia era rimasta per lungo tempo senza il suo titolare. Alla fine, l'ampia rosa di candidati si restrinse a due nomi e l'organo di autogoverno non esitò a giudicare più meritevole il nome di colui del quale tutti dicevano un gran bene. Sesti era considerato un giudice equilibrato, era ieri voluto dai colleghi.

Questo stesso Consiglio, rinnovato nei suoi ranghi, si accinge ora a giudicarlo. Oggi sarà solo la prima commissione a pronunciarsi sulla relazione ispettiva consegnata da Martinazzoli. La commissione referente ha poteri di indagine preliminare e deve poi trasmettere i fatti raccolti al plenum del collegio. Sarà poi il Consiglio a decidere se e quali provvedimenti adottare.

Due le ipotesi: 1) nessuna decisione, almeno in questa sede, se prevarrà il criterio che Franz Sesti ha agito nel pieno rispetto delle regole deontologiche e morali; 2) trasferimento di ufficio, se invece l'organo di autogoverno riterrà che l'alto magistrato non può più, indipendentemente dalla sua volontà, amministrare giustizia nelle condizioni richieste dal prestigio dell'ordine giudiziario. E' quanto prevede l'art. 2 della legge sulle guarentigie della magistratura, una norma discussa e discutibile, che nessuno ha mai voluto abrogare e alla quale si ricorre, periodicamente, in caso di urgenza e necessità, come questo.

Nessuna previsione su quello che sarà il verdetto: solo illazioni, sensazioni della vigilia, interpretazioni di una certa atmosfera. I segnali sono di una maggioranza contraria al dottor Sesti, ma tuttavia rispettosa del diritto di difesa e dell'indipendenza del giudice, e che vorrebbe ascoltare il protagonista della vicenda per sentire da lui la versione dei fatti, come sono andate veramente le cose sulla vicenda Sme, il gruppo alimentare dell'Iri che stava per essere venduto all'ingegner De Benedetti e che invece sarà ceduto, attraverso una pubblica gara, al migliore offerente. A far pendere la bilancia contro Sesti è stata la lettera aperta ai giornali. Un'autodifesa violenta e carica di tensione, che molti componenti del Consiglio hanno ritenuto in contrasto con la serenità che deve ispirare la condotta di un giudice.

Ma tutto è ancora da vedere e ogni previsione può essere azzardata. Ufficialmente Sesti non è a Roma, quindi non potrà essere ascoltato in tempi brevi dalla commissione; e poi non è detto che intenda farsi ascoltare. Rifiutare la convocazione è un suo diritto, che un organismo posto a tutela della indipendenza del giudice non potrà disconoscere. Anche se — si osserva — una vicenda come questa non può tollerare tempi lunghi e incertezza di decisioni. Il procedimento disciplinare disposto dal ministro della Giustizia può infatti trascinarsi per mesi, e addirittura per anni.

Roberto Martinelli

Strage Peteano La Cassazione annulla l'arresto di 2 alti ufficiali

ROMA — I giudici della Cassazione hanno annullato ieri, senza rinvio, i mandati di cattura che furono emessi nell'aprile scorso dal giudice istruttore di Venezia Felice Casson contro il generale Dino Mingarelli e il colonnello Antonio Chirico. Il provvedimento venne preso dal magistrato nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sulla strage di Peteano, avvenuta il 31 maggio del 1972: l'esplosione di un'automobile carica di tritolo che provocò la morte di tre carabinieri ed il ferimento di un quarto.

Ad annullare i mandati di cattura sono stati i giudici della prima sezione penale della Suprema Corte, presieduta dal dottor Carnevale.

Michela dello scandalo

Cremona. Michela Ferrari, 20 anni, l'aspirante fotomodella fuggita con l'industriale Mario Alquati. I due sono tornati alla fine della scorsa settimana, di notte, su un'auto pubblica «per non dare nell'occhio». La giovane e la figlioletta avuta dall'Alquati, il 22 giugno, sono fuori città, in casa di amici fidati «per evitare la curiosità della gente e le domande imbarazzanti»

Dopo l'esposto di zio e cugini

Gucci replica «False accuse»

MILANO — Appena rientrato dagli Stati Uniti, Maurizio Gucci non ha resistito alla tentazione di impugnare la penna e di esporre la sua verità sulla intricata vicenda di carattere finanziario e giudiziario che lo vede protagonista.

Sui giornali erano apparse la settimana scorsa troppe notizie che compromettono non solo la reputazione familiare, ma anche l'assetto economico della società, cioè la base della ricchezza della litigiosa famiglia Gucci.

Ecco perché nel comunicato che Maurizio Gucci ha scritto di proprio pugno si fa cenno soprattutto alla solidità dell'azienda, ai risultati conseguiti nei tre anni in cui egli in qualità di presidente ha retto le sorti della società. «Da quando nel 1982 sono entrato nella Guccio Gucci, prima come consigliere di amministrazione, poi come consigliere delegato e presidente, il fatturato del gruppo Gucci è sempre cresciuto: nel 1984 questo aumento è stato del 40 per cento rispetto al 1983 e del 121 per cento rispetto al 1982. Gli utili di gestione inoltre hanno fatto registrare nello stesso 1984 un incremento del 98 per cento rispetto al 1983 e del 309 per cento rispetto al 1982 e sono pari, nella sola Guccio Gucci, a 13 miliardi e mezzo».

Sin qui la lettera di Maurizio Gucci che parte molto da lontano nell'affrontare la tempesta che sta infuriando intorno a lui. Infatti, proprio nella solidità dell'azienda sta l'origine delle rivalità familiari che oppongono Maurizio Gucci allo zio Aldo e ai cugini Giorgio, Roberto e Paolo.

Soltanto nella seconda parte del messaggio Maurizio affronta gli argomenti più delicati, cioè le accuse di aver fatto falsificare la firma del padre per poter entrare in possesso del 50 per cento della società. Proprio per questo fatto a Maurizio è stato proibito di far valere il proprio diritto di azionista di maggioranza, mentre le azioni stesse sono oggetto di un sequestro penale.

g. m.

Milano, giornata no per gli aeroporti della Malpensa e di Linate

Noie al motore Jumbo non parte

MILANO — Momenti di tensione, ieri, all'aeroporto internazionale della Malpensa: un Jumbo dell'Alitalia ha dovuto rinunciare al decollo per un «possibile guasto».

Sono le 13,30 passate da poco. Il Jumbo B-747, volo AZ 1600 Milano-New York, deve decollare alle 13,35. Tutte le operazioni di preparazione al volo sono «ok». Inizia il trasferimento dalla piazzola di parcheggio alla testata della pista. Di lì l'aereo va in stasi, mette sotto pressione i motori, «stringe» i freni prima del «via».

A questo punto sulla plancia comandi, in cabina di pilotaggio, si accende una spia. E' una di quelle che controllano la temperatura di tutti i motori. E' la spia del motore numero 3, quello interno destro: quel lampeggiare avverte il comandante che il motore va in surriscaldamento. E' un preallarme, insomma, nulla di serio. Ma le precauzioni in quest'anno «anomalo» per i voli aerei non sono mai troppe.

Il comandante non ci pensa su due volte: non si parte. Intanto a surriscaldarsi sono stati i freni: automaticamente l'aumento di temperatura fa sgonfiare alcuni dei pneumatici delle ruote.

A bordo i timori sono comprensibili per i 268 passeggeri che vengono informati del «ritorno ai box» del B-747. Poi l'attesa nell'aerostazione, fino al tardo pomeriggio, nella speranza di un volo alternativo. Infine la compagnia di bandiera decide di far partire i passeggeri questa mattina e li fa accompagnare in alberghi della zona dove passeranno la notte.

Quanto all'AZ 1600 viene parcheggiato nell'hangar Alitalia. Com'è logico la compagnia di bandiera, *«tenendo conto che in questo periodo gli incidenti sono stati frequenti nel mondo ed hanno creato un'atmosfera particolarmente allarmata»*, decide che il Jumbo va revisionato da cima a fondo. Le squadre di tecnici sono già al lavoro: soltanto dopo tutti i test possibili verrà rimesso in linea.

Italiano arrestato a Bruxelles

BRUXELLES — La polizia belga ha arrestato, all'arrivo di un treno da Milano, uno degli autori di un furto di 27 quadri dell'Ottocento e del Novecento avvenuto in giugno presso Bruxelles: si tratta dell'italiano Antonio Casales, 40 anni, che era anche ricercato per aver smerciato in Belgio orologi con marchi 'Rolex' e 'Cartier' contraffatti.

C'è un aerostato e non si atterra

MILANO — Traffico bloccato per quasi un'ora ieri all'aeroporto di Linate, per una mongolfiera e tre palloni aerostatici che sono finiti sulle rotte di atterraggio.

Si è in pratica ripetuto l'allarme che, circa un mese fa, era scattato per il presunto avvistamento di un «missile» in partenza dal pilota di un aereo greco. In realtà si trattava di un «Ufo-Solar». Ieri non si è trattato di palloni giocattolo, ma di ben quattro palloni con gente a bordo.

Intorno alle 15, è stata una mongolfiera a piazzarsi nel cielo di Linate proprio sulla rotta di avvicinamento, impedendo gli atterraggi. Ben quattro aerei hanno dovuto continuare a girare sull'aeroporto in attesa che la mongolfiera si spostasse: dopo 40 minuti, la mongolfiera è discesa (finendo nei pressi di Melegnano) e i velivoli sono riusciti a toccare terra.

Ma le complicazioni di questo genere non erano finite. Tre palloni aerostatici che erano partiti da Attishalt avevano, nel frattempo, sconfinato nell'area sotto controllo per il traffico in partenza e in arrivo, con la conseguenza di far accumulare considerevoli ritardi a tutti gli aerei che avevano in programma di atterrare nel settore sud del medesimo aeroporto.

Uno degli aerostati sembra proveniente da Domodossola e diretto sulla Valle Padana, ha sostato a lungo sui radiofari.

Mario Alquati si è presentato al giudice: «Sono pronto a riparare»

E' tornato di notte a Cremona l'industriale della fuga rosa

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — L'industriale Mario Alquati e la sua giovane amica Michela Ferrari sono tornati a casa. La loro fuga è durata un mese e dove siano stati per tutto questo tempo è ancora mistero. Si dice all'estero, ma qualcuno crede che non si siano mai mossi dall'Italia. Ieri mattina l'uomo si è presentato al giudice istruttore Piero Savani e gli ha detto: *«Eccomi, sono a sua disposizione. Ho desiderio di chiarire tutto»*. E ha cominciato a parlare senza tentennamenti, spinto dal desiderio di liberarsi d'un peso allo stomaco. Sembra che abbia detto di essere stato consigliato male, di avere fatto speculazioni sbagliate e di essere stato preso dal panico.

Ma il colloquio è segreto istruttorio e il magistrato ha solo detto: *«Alquati avrà un buon salumiere, ma un pessimo amministratore»*. Quella di ieri è stata la prima di una lunga serie di *«confessioni»* che avverranno nei prossimi giorni, fino a quando tutta la vicenda sarà chiarita nei minimi particolari. E le pagine riempite formeranno un volume.

Sembra che Alquati voglia riprendere in mano le redini della sua azienda. Una dimostrazione di buona volontà, ma per il momento non fattibile. I due salumifici «Ciuffo» e «Tomi» (200 operai) riprenderanno a lavorare lunedì prossimo. L'amministratore giudiziale subentrato all'Alquati ha affidato le sorti delle aziende a una cooperativa di salumieri, industriali dei quali l'Alquati era debitore.

Le due fabbriche sembra non abbiano sofferto di questa improvvisa burrasca. *«Le maestranze si sono rese conto della situazione e non hanno avuto sbandamenti»* — commenta il dott. Savani — *«In più sembra abbiano avuto l'appoggio delle autorità regionali e tutto ha continuato ad andare avanti come se nulla fosse. Lunedì riprenderemo a vendere e almeno da questa parte, parliamo dal destino di 300 operai, siamo tranquilli»*.

Terminato il colloquio con il giudice istruttore, Mario Alquati si è recato in questura dove gli è stato sospeso il passaporto. L'industriale ha detto di non avere più il libretto, lo avrebbe perso assieme a quello della sua giovane amica. Anzi, sarebbe quest'ultima ad averli smarriti durante la loro fuga e se ne sarebbero accorti solo arrivati a casa.

I due sono giunti a Cremona alla fine della scorsa settimana, di notte, su un'auto pubblica *«per non dare nell'occhio»*. Avevano preannunciato il loro ritorno ai famigliari alcuni giorni prima. Michela e la figlioletta avuta dall'Alquati, il 22 giugno, sono fuori città, in casa di amici fidati *«per evitare la curiosità della gente e le troppe domande imbarazzanti»*. E anche l'uomo si è trovato un rifugio, sempre in Cremona, ma non nel suo alloggio abituale dov'è andato a vivere quando si è allontanato dalla moglie, Rosetta Parizzi, 39 anni e i due figli, Noè e Marco, di 13 e 10 anni che abitano nella lussuosa villa di Vescovato, alle porte di Cremona.

L'industriale Alquati era scomparso il 7 agosto e aveva fatto sapere di essere ricoverato in una clinica privata per curarsi l'esaurimento nervoso. Una menzogna che è durata poco. Il tempo di scoprire che con lui c'era anche l'aspirante fotomodella Michela Ferrari, di 20 anni. Si è allora parlato di una fuga d'amore, ma la vicenda da rosa è diventata gialla quando si è saputo che l'industriale tentava, con complicati sistemi bancari, di raccogliere più denaro possibile.

A questo punto era intervenuta la magistratura che aveva bloccato tutti i prelievi e recuperato più denaro possibile riportando nelle casse delle due aziende 8 miliardi. Ma di altri 16 non si sa che fine abbiano fatto e dovrà spiegarlo l'Alquati. Una vicenda ancora tutta aperta che si chiarirà nei giorni a venire.

Aldo Popale

Ancora gravi le condizioni di Calvino

SIENA — Le condizioni dello scrittore Italo Calvino, a due giorni dal lungo intervento chirurgico cui è stato sottoposto nella clinica neurologica del policlinico di Siena dal prof. Domenico Gambacorta, sono ancora gravi e, rispetto a domenica, pressoché stazionarie.

Ieri, secondo quanto riferito dallo stesso prof. Gambacorta, lo scrittore aveva qualche linea di febbre che in parte frena la graduale ripresa. Lo scrittore è cosciente e riconosce le persone che si alternano nell'assistenza, fra cui la moglie e la figlia.

Il bollettino medico alle 14 ha indicato infatti che «la situazione è sostanzialmente stazionaria; rispetto a ieri il paziente è più rallentato; risponde comunque a domande e ordini semplici; il controllo Tac è soddisfacente. Riferisce febbrile, temperatura 37,8 con parametri cardiopressori, respiratori ed ematochimici nella norma. La prognosi rimane riservata».

Una messa in suffragio di Rudy Crespi

Roma. E' stata celebrata ieri mattina nella Basilica dei Ss Apostoli una messa in suffragio di Rudy Crespi, morto a New York il 6 settembre scorso. Maria Pia Fanfani, presidentessa della Cri femminile, ha ricordato i suoi generosi contributi alla Cri e all'Associazione per la ricerca contro il cancro. Nella foto: la signora Vittoria Leone, a destra, porge le condoglianze alla mamma di Rudy Crespi, signora Nelida Malgeri. A sinistra Patrizia Pignatelli e, al centro, Cristina Crespi, nipoti dello scomparso (Tel.)

Si indaga tra i venditori abusivi

Roma, ferito a colpi di pistola presidente dei commercianti

ROMA — Ferito alle gambe ieri sera in una strada del centro il presidente dell'Unione provinciale commercianti vendite al dettaglio, l'associazione che rappresenta i titolari di banchi nei mercati romani. Si chiama Guerrino Cadrini, 67 anni. Due giovani in sella ad una moto di grossa cilindrata gli hanno sparato due colpi, uno dei quali andato a segno, in viale Giulio Cesare. Guerrino è stato ricoverato all'Ospedale Santo Spirito. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

Secondo la polizia, il ferimento non avrebbe una matrice politica. Semmai potrebbe essere ricollegato alla «guerra» mossa dall'Upvad, l'associazione capeggiata da Cadrini, ai venditori abusivi, soprattutto quelli di frutta e verdura appostati in estate con camion e precarie bancarelle lungo le strade consolari.

Cadrini, titolare di un banco di frutta nel quartiere dell'Alberone, è stato il fondatore dell'Upvad (3000 iscritti a Roma, quasi il doppio se si tiene conto anche della provincia).

Ieri sera era appena uscito dalla sede dell'associazione di categoria, in via degli Scipioni 113, e stava attraversando viale Giulio Cesare dove aveva posteggiato la macchina. La moto gli è arrivata alle spalle. Uno dei due giovani ha esploso due colpi con una rivoltella. e Cadrini si è accasciato sull'asfalto.

● PESCARA — I carabinieri di Pescara hanno arrestato l'assessore ai lavori pubblici del comune di Montesilvano, Raffaele Di Giovanni (dc). Nei suoi confronti era stato emesso un ordine di cattura per evasione firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Calabrese.

Criticate le dichiarazioni del francese Mathé sul contagio sessuale

Il cancro è anche «mal d'amore»

TORINO — Da Parigi il prof. Georges Mathé, direttore dell'ospedale Paul Brousse di Villejuif (Parigi), lancia l'allarme: *«Siamo di fronte ad una progressione drammatica del cancro trasmesso per via sessuale»*: l'agente responsabile sarebbe il *papilloma virus o Papova*. Data la notorietà del prof. Mathé, l'affermazione ha suscitato notevole scalpore. Ed questo «mal d'amore», che cosa dicono i più noti oncologi italiani?

«Non si può dare molta credibilità a questa tesi che dà per concluse situazioni, ipotesi e ricerche che non sono provate», commenta subito il prof. Santi, direttore scientifico dell'Istituto tumori di Genova e presidente della Lega italiana tumori.

Il prof. Antonio Barra, direttore dell'istituto di microbiologia dell'Università Cattolica di Roma: *«Non è una novità la ricerca sui virus che provocano il cancro, ma non mi sembra il caso di fare dell'allarmismo. Certo che il monopartner sessuale sarebbe la situazione ideale»*.

«Anche le verruche prese in piscina sono provocate da un papilloma, non è il Papova ma un suo fratello» dice a Torino il dott. Giovanni Borgno che da dieci anni si occupa al Sant'Anna del problema. Anche lui non è d'accordo sull'allarmismo e ricorda come sia stato ridimensionato in poco tempo il terrore scatenato dall'America sull'*herpes* ritenuto responsabile di certi tipi di cancro.

Il prof. Bocci, direttore della I Clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Torino: *«Il problema dell'origine virale di certi tipi di cancro è in discussione da molti anni. Certo, è un fattore concomitante, anche se non sembra avere un ruolo assolutamente determinante»*. Del resto, nel suo Istituto le ricerche del dott. Borgo e altri colleghi hanno individuato «papillomi» anche in una bambina: vergine quindi *«e in cui non dire non aveva disturbi del genere»*.

Allora? Trasmissione per via sessuale, genetica, o altro? Il prof. Franco Rilke, anatomo patologo dell'Istituto tumori di Milano, anch'egli molto perplesso sulla comunicazione di Mathé, spiega: *«Le alterazioni neoplastiche della cellula, nel caso specifico di quelle della cervice, sono da ricondurre a uno dei tipi di papilloma virus, ma una volta alterata la cellula, altri fattori successivi possono determinare l'insorgere del cancro. Per esempio una infiammazione di vecchie data o anche una smodata dedizione al fumo»*.

Aggiunge: *«Non c'è motivo di allarmismo, le statistiche non hanno subito grandi modifiche. Non dobbiamo però tacere che notiamo un aumento dei casi in età giovanile»*. La conclusione è unanime: niente allarmismo, ma prevenzione e maggiore igiene. Che cosa significa prevenzione? *«Significa esame citologico, nel caso specifico il Pap-test»* precisa l'anatomo patologo dell'Istituto tumori di Torino, prof. Cappa. *«E' consigliabile che ci si sottoponga tutte le donne dopo il primo rapporto sessuale. Poi dopo un anno, poi ancora dopo uno, infine regolarmente dopo due o tre. Perché il tempo di latenza del tumore all'utero è appunto di due-tre anni»*. Certo che ci sarà un bel lavoro, con l'amore a dodici anni.

«Così è possibile intervenire clinicamente e con trattamenti chirurgici non demolitori (cioè senza asportazione dell'utero) dice Bocci.

«Perché non dimentichiamo — conclude il milanese Rilke *— che di cancro all'utero non si muore, se preso in tempo; ma di Aids, sempre per restare in tema di infezioni, sì»*.

Domenico Garbarino

In agitazione anche gli ospedalieri

I medici di famiglia annunciano scioperi

ROMA — I medici di famiglia hanno proclamato lo stato di agitazione *«contro i tentativi di annullare la figura del medico di famiglia che tutt'ora costituisce il primo baluardo a difesa della salute del cittadino»*.

Il Consiglio nazionale della Fimmg deciderà se trasformare l'agitazione *«in pesanti azioni sindacali tendenti ad ottenere anche l'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto»*.

I medici di famiglia — si afferma in un comunicato — vogliono difendere *«la professione, il posto di lavoro, in un momento in cui la loro già difficile condizione economica è minacciata da pesanti manovre quali l'aumento del 9%, tutto a loro carico, del contributo di malattia»*.

Anche i medici pubblici ospedalieri scendono in campo, annunciando battaglia sulle vicende sanitarie e sugli accordi contrattuali. L'Anaao-Simp (28 mila iscritti) aveva già da mercoledì insieme con gli altri sindacati dei medici pubblici un esame *«della grave situazione che si è determinata e prenderà le iniziative sindacali per scongiurare un disegno politico che potrebbe avere conseguenze irreparabili sul servizio sanitario nazionale»*. Lo ha dichiarato il segretario nazionale Aristide Paci.

Il 19 si riunirà l'intersindacale di tutti i medici (di famiglia, condotti, radiologi, patologi etc).

I progetti e le ipotesi dei giorni scorsi, secondo il segretario dei medici pubblici ospedalieri, sono l'espressione di *«una manovra politica e della fragilità delle intese di governo, nonché la conseguenza di un fatale accettazione del processo di degrado, che si ritiene inarrestabile, delle strutture sanitarie. Ciò è frutto di una gestione errata della sanità e di scelte improprie del legislatore»*.

(Segue da pagina 5)

Profondamente è mancata
Albina Gonella
Lo piangono la sorella Mariuccia con il marito Silvio Blanco, la nipote Chiara, l'affezionata Pinuccia e parenti tutti. Il funerale sarà martedì 10 ore 15 in Via Piemonte.
— Viale Piemonte, 9 settembre 1985.

Graziella Gianni Andrea Luca partecipano al dolore di Mariuccia Silvio Chiara

Renato e Yvonne, Bruno e Giuliana sono vicini a Silvio e Mariuccia per la scomparsa della cara Bibia

Luigi e Pasquale Bertinetti unitamente ai dipendenti del Gruppo Bertinetti partecipano al dolore di Giuseppe e Franco Ramella per la morte della cara mamma
Florinda Di Bartolomeo ved. Ranallo
— Torino, 10 settembre 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Mario Bosco per il decesso della mamma
Olga Cantamessa in Bosco
— Torino, 9 settembre 1985.

Presidio, Collegio e Personale Ipab «Zerboni» partecipano commossi al dolore della professa Diotto per la perdita della madre
Francesca Debernardi Dibilio
— Torino, 9 settembre 1985.

Umberto Ginestrone, Edoardo Calogero, la Bedbonese s.r.l. partecipano al lutto della Contessa Consuelo Crespi per la scomparsa del caro
Conte Rudy Crespi
— New York, 15 settembre 1985.

Francesco, Ester Perna e figli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Marco Bosso
— Torino, 9 settembre 1985.

E' mancato
Valentino Pernatio
anni 80
L'annunciano addolorati la moglie Emilia con Lorenzo, Floriana, le nipoti Daniela, Marisa, i fratelli, le sorelle, i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 10 ore 10.
— Torino, 9 settembre 1985.

Improvvisamente è mancata
Rina Peloni ved. Perlo
L'annunciano afflitti nipoti e genero. Funerali martedì ore 15,30, partenza da Lingotto B.V. Assunta, via Nizza 353.
— Torino, 9 settembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Ernesto Occhetta
commossi ringraziano parenti, amici e conoscenti per la sentita affettuosa partecipazione al loro grande dolore. Ringraziano inoltre la presidenza, la direzione centrale, dirigenti, funzionari, colleghi del C.B.S., il Fondo di Previdenza, l'Associazione anziani ed il personale tutto della Banca Popolare di Novara.
— Novara, 10 settembre 1985.

Il Presidente dell'Inail Paolo Orlandi ringrazia le Massime Cariche dello Stato, le Autorità di Governo, i Parlamentari, i Rappresentanti dei Partiti Politici e delle Forze Sociali, le Stampa, i rappresentanti degli Enti previdenziali e assistenziali, i Patronati, i Dirigenti ministeriali, gli Organi collegiali, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Istituto e quanti hanno voluto esprimere la loro commossa partecipazione alla grave perdita che ha colpito l'Ente con la scomparsa del
on. Aroldo Zaniboni
direttore generale dell'Inail
— Roma, 9 settembre 1985.

ANNIVERSARI

1984 1985
Riccardo Fassio
La sorella Anna e le nipoti Gigliola Maria Silvia lo ricordano con infinito affetto e accanto rimpiangono a quanti lo conobbero e stimarono.

10-9-83 10-9-85
Claudio Cumani
Sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.

1967 1980
dott. Adolfo Francia
Rimpianto profondo, ricordo addolorato
— Torino, 10 settembre 1985.

1979 1981
Pietro Re
Ricordato rimpianto sempre dalla moglie.

1891 1985
Luigi Gschwentner
I suoi cari.
— Torino, 10 settembre 1985.

Nel quarto anniversario Vincenzina sempre addolorata ricorda la scomparsa mamma
Maria Migliavacca ved. Delodi
La tua collocazione a tanti mi conforta. Messe Santa Barbara 8; Sant'Anna 10.

1908 1979
Figlia e nipoti ricordano
Lina Ficodoro
— Roma, 10 settembre 1985.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Interni LA STAMPA - Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Nazionale, 59
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8-20; 12,30; 14,31. Domenica dalle ore 16,30

Intervento di Dall'Ora al processo contro i presunti camorristi

L'ultima arringa per Tortora

«Non fate che la giustizia diventi una macchina mostruosa che digerisce colpevoli e innocenti» - Il legale del deputato radicale ha aggiunto: «Le dichiarazioni di chi accusa valgono quanto le lettere anonime, cioè nulla» - Oggi parla un altro legale poi i giudici si riuniranno in camera di consiglio

NAPOLI — Un vero processo al processo: «*Questa istruttoria non ha alcun valore probatorio, è nulla, è unilaterale, non ha professionalità né cautela*». Durissime accuse contro chi accusa: «*C'è una folla di minorati che si affaccia a questo processo! E li volete chiamare collaboratori della giustizia?*».

Un ammonimento: «*Non fate che la giustizia risulti una macchina mostruosa che digerisce colpevoli e innocenti*». La conclusione: «*Se sarete liberi assolverete Enzo Tortora. Signori giudici, che Dio illumini la vostra sacra libertà, matrice di giustizia*».

Tre ore e mezzo è durata l'arringa dell'avvocato Alberto Dall'Ora. Tortora, alla fine, lo abbraccia commosso: «*Grazie. Solo uno che crede fermamente in quel che dice poteva dire quel che hai detto*». Un intervento seguito da un'aula attenta e piena. L'ultima carta della difesa.

«*Voi condannerete Enzo Tortora!* — è stato l'inizio — *Questo è il pronostico di taluni esperti. Questo è il pronostico di Gianni Melluso che assicura questo esito nelle sue ultime dichiarazioni prima di consolare a giuste nozze. E' il pronostico del pm che ha chiesto 13 anni di condanna per traffico di droga e appartenenza alla camorra*».

Dall'Ora a questo pronostico non crede. «*Non chiederei la parola e mi affiderei ai giudici dell'appello*». Via dal processo anche «*le nubi che si sono addensate nel cielo politico il luglio scorso*».

Le polemiche e «ciò che è accaduto sopra le nostre teste. Taluni sostengono che certe improvvide iniziative favoriscano la chiusura spirituale dei giudici. *Ma son sicuro che i clamori di guerra si sono zittiti e debbono rimanere fuori da qui. Mi rivolgo a voi, signori del Tribunale, e soltanto a voi, invoco la vostra libertà dal timore e dalla speranza*».

Il difensore rifiuta la parola «pentiti». «*Preferisco* — spiega — *l'espressione presunti delatori*». E mai come in presenza di costoro — prosegue — è bene andar cauti. «*Da un primo momento di entusiasmo molte cose son cambiate. Non ultima la voce del Presidente della Repubblica che consiglia professionalità e cautela*».

«*Le loro dichiarazioni sono come le lettere anonime. E le lettere anonime vanno buttate nel cestino, ha scritto Alessandro Galante Garrone. E per la Cassazione sono nulla, zero*».

Più pentiti non fanno una prova. «*Si addetta* — sostiene Dall'Ora —: *ma come potete pretendere che i presunti delatori abbiano il certificato penale pulito? Va bene, la difesa capisce questo discorso. Però, se esaminiamo in loro personalità scopriamo che sono stati condannati per calunnia*».

Scorrono i nomi di Giovanni Pandico, Salvatore Santifilippo, Pasquale Barra. Sentenze dei tribunali di Campobasso, Bari, Torino, Livorno, Catania, Bologna, Roma, Milano, Nuoro.

Così, Dall'Ora, propone un altro pronostico. «*La nostra sentenza è stata in certa parte già scritta. E' stata scritta dalle corti italiane*». A Campobasso «*Barra ritenuto del tutto inattendibile dal pm, atteso che pentirsi è dolore e rimorso*».

A Salerno il «*pentimento di Pandico è una delle tante occasioni per dar sfogo al suo carattere istrionico*» e per i giudici di Nuoro ha «*spirito di vendetta*». A Catania «*Sanfilippo è ritenuto uno che non ha niente da perdere nella vita, a meno di fatti nuovi*». A Napoli, come li valuterà il tribunale?

«*Enzo Tortora è pienamente innocente!* — alza la voce l'avvocato — *Lontano uno spazio infinito da questo mondo! Le smentite, in questo processo, aumenteranno nel tempo. Ne sono certo*».

Gianni Melluso ha accusato anche Walter Chiari. «*L'accusa è la stessa* — insiste Dall'Ora — *e per questo sono convinto che a Milano, dove sta per concludersi l'istruttoria, Melluso finirà sotto processo per calunnia*».

Altro che Gianni «il bello»: «*Quest'uomo dallo sguardo vuoto e dalla faccia inespressiva è la mummia del calunniatore!*».

Una stoccata da Lisia che difende Calìia. «*Non è nuovo il volto di Melluso! Ha Lisia, 2 mila 400 anni fa, l'aveva definito. Melluso che ci racconta un incontro nello studio di un avvocato milanese presenti Calvi, Turatello, Pazienza e Tortora. Manca solo Sindona che era in portineria... Ma andiamo!*».

Melluso, per la difesa, incredibile. Ma un Melluso che «*ha il coltello per il manico. E' uno che capisce e si adegua. E quando si crea quella specie di osmosi, quella stravolgente solidarietà tra inquirente e inquisito, va incontro alle aspettative dell'inquirente*».

Dall'Ora si avvia a concludere. «*Melluso ha scommesso sulla vostra condanna. Ma attenzione, c'è la letteratura e la realtà: e voi siete i giudici della realtà*».

Quasi una sfida, poi, al pubblico ministero Diego Marmo. Già l'avvocato aveva ricordato la richiesta di sostituzione per «*comportamento insultante*», per riconoscergli buona fede. Ora lo invita ad una replica: «*Non è lecito che la pubblica accusa chieda la condanna di Tortora. Noi siamo parte privata, ce la pubblica. Avete il potere di cancellare una persona e il dovere di dimostrare quanto affermate*».

Ma il pm non intende replicare. Oggi l'arringa finale, poi tribunale in camera di consiglio. Prima, però, la parola agli imputati.

Tortora, fanno sapere i radicali, chiederà di intervenire. Certamente d'accordo con una delle ultime frasi di Dall'Ora: «*Non fate che si realizzi quell'incubo da Medioevo, da 700, con Pandico presidente e Melluso e Barra giudici a latere, al vostro posto, che assolvono e condannano*».

«*Qualunque sia la sentenza la onorerò*», conclude Tortora. E da oggi l'attesa.

Giovanni Cerruti

Insegnante nello spazio

Concord (New Hampshire). Christa McAuliffe osserva la tuta che indosserà il prossimo gennaio quando salirà sullo Shuttle. La giovane, di professione insegnante, sarà la prima donna, privata cittadina, ad andare nello spazio (Telefoto)

Gianni Melluso si è sposato

CAMPOBASSO — Il «pentito» Gianni Melluso, uno degli accusatori di Enzo Tortora, nel processo che si sta celebrando a Napoli, si è sposato nella biblioteca del carcere di massima sicurezza di Campobasso con la napoletana Raffaella Pecoraro, di 18 anni.

Il matrimonio è stato celebrato dal sindaco del capoluogo molisano Geraldo Litterio: hanno fatto da testimoni il fratello di Melluso, Alberto, e la sorella della sposa, Carmela Pecoraro, nonché due professionisti romani, Giuseppe Aprile e Girolamo Palombi.

Commissario Boccia parla a 7 sindaci di Comuni della Provincia

Palermo, chiesta più severità nella gestione degli appalti

«Meglio far analizzare i provvedimenti dall'intero Consiglio comunale, non dalla sola Giunta» - «Questi paesi sono esposti alle aggressioni della mafia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — I sindaci dei sette maggiori Comuni della provincia di Palermo sono stati convocati ieri mattina dall'Alto Commissario per la lotta alla mafia, Riccardo Boccia. Il prefetto li ha esortati ad intensificare le iniziative che possono contribuire a debellare la «mentalità mafiosa» e a spezzare il fronte degli interessi economici delle cosche, specie nel settore degli appalti di opere pubbliche.

Dopo le recenti decisioni del ministero dell'Interno tendenti a potenziare gli apparati tecnici della questura di Palermo, il passo dell'Alto Commissario può essere interpretato come un nuovo punto segnato dallo Stato al suo attivo nell'interminabile guerra ai boss.

A Villa Withaker, sede tanto dell'alto commissariato quanto della prefettura di Palermo, nei locali superprotetti nei quali lavora il prefetto Boccia, poco distante dal porto, sono stati invitati i sindaci — tutti democristiani — di Bagheria, Termini Imerese, Corleone, Partinico, Monreale, Carini e Cefalù.

Il vertice è durato due ore e s'è svolto a porte chiuse. Al termine, quando i sindaci sono usciti, dalle loro espressioni è trapelata nella una certa soddisfazione. Il clima dell'incontro è stato definito «molto cordiale» e «costruttivo» nell'ambito di una collaborazione che più volte anche in passato i responsabili della lotta alla mafia hanno richiesto ai pubblici amministratori siciliani.

Già il generale Dalla Chiesa quando assunse la responsabilità di prefetto di Palermo, prima di cadere nel feroce agguato del 3 settembre 1982, aveva stretto un rapporto di collaborazione con numerosi sindaci e altrettanto aveva fatto l'alto commissario Emanuele De Francesco.

L'iniziativa di Boccia rappresenta dunque una linea di continuità di questo indirizzo che già con Dalla Chiesa e De Francesco aveva dato i primi frutti: la «stretta» che ha avuto per conseguenza l'arresto di decine di amministratori comunali sospettati.

Il sindaco dc di Belmonte Mezzagno, il vicesindaco socialista di Prizzi, l'ex-sindaco dc di Trabia, consiglieri comunali di Cinisi, Isola delle Femmine eccetera: tutti finiti in prigione o denunciati a piede libero, sono ancora alle prese con gl'inquirenti dell'Antimafia.

«*La mafia non la si sconfigge solo con le azioni di polizia, ma pure con interventi a livello locale e amministrativo* — ha detto il prefetto Boccia dopo il vertice —. *Il primo rapporto tra il privato e il pubblico avviene quasi sempre a livello di Comune e, se la situazione induce alla sfiducia, tutto ciò si riflette anche sugli enti locali superiori come Regione e Stato*».

«*Ho ritenuto di richiamare l'attenzione dei sindaci sulle difficoltà del loro lavoro e sulle loro responsabilità* — ha aggiunto l'Alto Commissario — *in una regione in cui i flussi di denaro più consistenti passano attraverso le gestioni pubbliche, e i Comuni sono più aggrediti ed esposti alla mafia*».

Tra l'altro Boccia ha proposto che nei casi di appalti di opere pubbliche gli atti vengano analizzati dall'intero Consiglio comunale e non soltanto dalla giunta, in modo che siano garantiti la massima trasparenza e il massimo controllo.

Antonio Ravida

Ventimila persone in preda al panico allo spettacolo pirotecnico

Fanno 2 morti i fuochi di Siderno

REGGIO CALABRIA — Tragedia tra la folla alla conclusione dei festeggiamenti in onore della Madonna di Porto Salvo, a Siderno, in riva al Mar Jonio, a poco più di cento chilometri da Reggio. Due persone sono morte per lo scoppio anticipato di un fuoco d'artificio durante lo spettacolo cui stavano assistendo, con una folla di almeno ventimila persone.

Le vittime: Maurizio Micillo, 23 anni, studente universitario di Napoli che stava trascorrendo un periodo di vacanze in un campeggio; Giovanni Filippone, 55 anni, commerciante di Siderno. Un terzo spettatore, il manovale Antonio Alessio, 48 anni, di Rosarno, è rimasto ferito in maniera non grave da una scheggia ad un braccio e se la caverà in due settimane.

L'incidente, poco prima delle due di notte, ha provocato lo sbandamento della folla, in preda al panico. Difficile la ricostruzione, ma gli inquirenti nella stessa nottata di ieri hanno arrestato i cinque «fuochisti»: Domenico e Gennaro Novellino, 58 e 28 anni, Federico De Rosa, 60 anni, tutti e tre di Gragnano (Napoli), Ugo e Tonino Bellfiore, 60 e 30 anni, di Paola (Cosenza). Tutti e cinque sono stati denunciati per duplice omicidio colposo.

Secondo la prima ricostruzione, l'incidente sarebbe avvenuto subito dopo lo sparo di avvio per lo scoppio anticipato di una granata all'interno del mortaio, forse a causa di una miccia troppo corta. L'esplosione del razzo ha trasformato il mortaio in una bomba devastante, anche perché la gente era assiepata troppo vicino: sul lungomare, a non più di un centinaio di metri dalla spiaggia dove appunto era sistemata la lunga fila di «camicie» di proiettili di cannone, che vengono utilizzate come mortai.

Le schegge hanno raggiunto al petto il Filippone e l'Alessio al braccio destro, mentre sembra che il Micillo sia stato colpito alla testa da un altro mortaio che lo spostamento d'aria ha scaraventato tra la gente. Nel fuggi-fuggi generale è stato inutile il tentativo di soccorso alle due vittime, mentre i fuochi hanno continuato ad illuminare la notte fino a quando qualcuno non ha imposto l'alt ai fuochisti.

e. l.

Il gen. De Sena vicecomandante dei carabinieri

ROMA — Il gen. Riccardo Bisogniero ha presenziato ieri alla cerimonia di avvicendamento nella carica di vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri.

La cerimonia ufficiale per il cominato al generale Attilio Boldoni e l'insediamento a vice comandante generale del gen. Mario De Sena, si è svolta nel cortile della caserma «Pastrengo».

Precedentemente, nella caserma «Podgora», il generale Giuseppe Richero, che ha retto per oltre tre anni la carica di capo di stato maggiore dell'arma, aveva assunto il comando della 2ª Divisione.

Prima udienza a Lugano per i 4 accusati di aver riciclato 80 miliardi

Gli uomini d'oro dei narcodollari al processo della Pizza connection

NOSTRO SERVIZIO

LUGANO — Processo esplosivo quello della «pizza connection» che è cominciato ieri a Lugano: perché potrebbero uscirne rivelazioni fatti nuovi su molti dei più gravi delitti di mafia in Sicilia, compreso quello del prefetto Dalla Chiesa. Davanti ai giudici quattro personaggi accusati di aver riciclato decine di miliardi di lire provenienti dal traffico di droga tra Turchia, Italia e Stati Uniti, con sullo sfondo tanti nomi di mafiosi, gli stessi che sono imputati negli altri due tronconi della «pizza connection», negli Stati Uniti e in Italia.

Per la prima volta la giustizia colpisce «insospettabili», quelli che tirano le fila, e che, proprio con il riciclaggio di denaro, permettono ai trafficanti di droga di arricchirsi in modo smisurato, di diffondere ancor più nel mondo la polvere di morte.

Spesso si parla di riciclaggio di narcodollari. Ma mai si erano visti in faccia grandi riciclatori. Ecco chi sono. Tre di loro, in particolare, sono accusati di aver riciclato 80 milioni di dollari (80 miliardi di lire): Franco Della Torre, 49 anni, di Balerna (Canton Ticino); Enrico Rossini, 34 anni, di Viganello (Canton Ticino), e Alberto Palazzolo, 38 anni, siciliano di Terrasini, residente a Bregnanzona (Canton Ticino).

Tra gli arrestati c'è anche Paul Eduard Warideł: è accusato di aver fatto da tramite tra uno dei capi dell'organizzazione, il turco Musullulu Yasar Avni, 43 anni, e gli acquirenti siciliani. Questo turco, dopo aver gestito l'esportazione traffico da Kussnacht, un paese vicino a Zurigo, è fuggito probabilmente in Bulgaria, dove possiede una lussuosa villa a Varna e dove continuerebbe a gestire i suoi vorticosi giri d'affari. La Svizzera ha già chiesto la sua estradizione, ma il processo non ci sarà.

Ed è un peccato, perché la «connection», stando a quanto ha lasciato filtrare la procura di Lugano, passava attraverso Musullulu Avni: l'organizzazione turca gli vendeva la morfina base a 13 mila dollari il chilo (25 milioni circa) che a sua volta lui rivendeva alla mafia siciliana. In Sicilia avveniva la trasformazione in eroina. Poi la droga finiva negli Stati Uniti.

Il procuratore di Sottoceneri, avvocato Paolo Bernasconi, lo stesso che fece arrestare Licio Gelli a Ginevra e che ha dichiarato di voler concludere con questa causa la sua carriera di accusatore, avrebbe le prove certe che questo Musullulu ha venduto alla mafia siciliana almeno cinque tonnellate di morfina base: un affare da 125 miliardi.

Ma torniamo al processo. Della Torre e Rossini sono a piede libero, Palazzolo e Warideł sono invece in carcere. Ieri, dopo la fase preliminare, il processo è subito entrato nel vivo con l'interrogatorio dell'imputato principale, Paul Warideł. Warideł nasce ad Istanbul, dove rimane fino al termine degli studi liceali, poi si trasferisce in Svizzera e si specializza nel commercio di opere d'arte.

Viaggia molto. All'inizio degli Anni 70 conosce, per caso, Musullulu, il boss di tutto il traffico della «pizza connection». Questi gli confida di avere la possibilità di smerciare grosse quantità di droga sequestrata dalle dogane bulgare. Warideł non può essere utile in questo affare, ma in seguito ad un altro viaggio di lavoro conosce due greci che gli chiedono se può metterli in contatto con qualche turco disposto a trafficare eroina. Warideł subito consiglia Musullulu.

L'affare si fa. Ma uno dei due greci è agente di una squadra antidroga. Warideł viene condannato in Italia a 7 anni di prigione. Ne sconta però solo 3: in carcere incontra alcuni uomini che gli propongono di fare da intermediario tra loro e Musullulu.

La scena si sposta ora a Zurigo. Siamo nel 1981. E' qui che il boss turco, nei suoi lussuosi uffici, tira le fila di numerosissimi affari, tra i quali persino il progetto di costruzione di un'acciaieria in Medio Oriente. Esponenti della finanza e della politica turca sono di casa. In quel periodo Warideł fa da interprete a Musullulu. E a più riprese ritira soldi provenienti da traffici di eroina, a Lugano e a Zurigo, dove conosce Rossini.

Di Della Torre invece dice di non ricordarsi. Fin qui la storia di Paul Eduard Warideł. Una storia intricatissima, resa strano personaggio, disponibile alla confessione, confessione che però appare un po' troppo ragionata e studiata. Tra l'altro ieri in aula ha dichiarato di aver lavorato per i servizi greci dell'antidroga, servizi che l'avrebbero pagato profumatamente per incastrare Musullulu.

r. s.

Catania, Nicolosi partecipò alla strage di S. Gregorio

Arrestata la «primula rossa» che assassinò tre carabinieri

CATANIA — Orazio Nicolosi, 30 anni, una delle «primule rosse» della malavita catanese, è stato catturato ieri mattina dalla polizia in una casa del vecchio quartiere San Cristoforo, alla periferia Sud della città. Su di lui pendevano quattro ordini di cattura, tre emessi dalla procura di Torino, una da quella di Catania. Tra i reati addebitati: concorso in omicidio, traffico d'armi, associazione a delinquere di stampo mafioso.

Sfuggito al blitz dell'11 dicembre dello scorso anno ordinato dalla magistratura torinese contro decine di esponenti del «clan dei catanesi» operante tra la Sicilia e il Nord Italia, Nicolosi è accusato di aver fatto parte del gruppo che organizzò ed eseguì la strage al casello di San Gregorio dell'autostrada Catania-Messina. In quell'occasione (era il 10 novembre del 1979) un commando assalì l'auto sulla quale, scortato da tre carabinieri, viaggiava il detenuto Angelo Pavone, soprannominato «faccia d'angelo».

I militari furono trucidati. Pavone liberato, ma il suo cadavere martoriato fu ritrovato qualche giorno dopo in una discarica di rifiuti alla periferia di Catania. Prima di ucciderlo l'avevano torturato per fargli confessare chissà che cosa.

A indicare Nicolosi come autore della strage sarebbe stato Salvatore Parisi, il killer che con le sue confessioni ha consentito gli arresti di dicembre. Il pentito, per sua stessa ammissione, fece parte del «gruppo di fuoco» che trucidò i carabinieri. Più difficile stabilire il ruolo di Orazio Nicolosi nell'ambito della criminalità catanese: farebbe parte del clan capeggiato da Antonino Puglisi (anch'egli accusato d'aver preso parte alla strage di San Gregorio).

Per arrestare Orazio Nicolosi, considerato individuo estremamente pericoloso, gli uomini della Criminalpol e della Squadra mobile della questura di Catania hanno lavorato circa un mese. Pedinamenti, appostamenti, finché non hanno trovato il momento giusto per intervenire. Intorno alle 10,30 di ieri i poliziotti hanno circondato l'abitazione dei suoceri di Orazio Nicolosi, sicuro che il latitante si trovasse lì. Ogni via di uscita è stata bloccata, ogni angolo di strada presidiato dagli agenti.

Quando i poliziotti hanno fatto irruzione nell'appartamento Orazio Nicolosi si è lasciato tranquillamente ammanettare.

n. r.

Formidabile autunno con Renault 9 o Renault 11

FINO AL 30 SETTEMBRE

A SOLE 9.000 LIRE* AL GIORNO

Entro il 30 settembre Renault 9 GTC o Renault 11 GTC si possono avere 9.000 lire al giorno tramite la DIAC ITALIA, credito Renault, versando unicamente IVA e messa su strada e pagando il resto con una comoda rateazione fino a 48 mesi (per le vetture disponibili in Concessionaria).
Inoltre la vostra auto usata sarà valutata "quota contanti".

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

*L'importo è garantito per il primo anno di finanziamento, salvo approvazione della Finanziaria
L'offerta non è cumulabile con altre promozioni in corso

ECONOMICI

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubriche 6 operai/impiegati L. 3800, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.200. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 6800. Avvisi urgenti data fissa o recapiti: il doppio. Recapiti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA meccanica con torni fresa elettrici rettifiche ecc. acquisto pagando massimo contanti. Tel. 851.812 ore 9/12.

2 Affari e capitali

AAAAAAA **PRESTITI A TUTTI** residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. È la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni **FINANZIARIA FID** via Cernaia 18 telefoni 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Massimo 15 milioni. Istruttoria gratuita, rimborso 6/36 mesi. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo 35 milioni (non siamo intermediari, finanziamo direttamente). FINCOTER 779.826 - 749.82.03 corso Francia 18.

AAAA **MUTUI IPOTECARI** fino a 10 anni per acquisto ristrutturazione liquidità **tassi bancari erogazione rapida. IMMOBILEASE S.p.A.** corso V. Emanuele 72 - Torino tel. 557.4229

A.A. CON fiducia senza garanzie subito finanziamo casalinghe, dipendenti, commercianti. Tel. 011 650.3861.

A.A. FIDUCIARI fino 40 milioni costo annuo 240 mila a milione concediamo rapidamente scontiamo effetti commerciali. G.B.I. 549.893.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore FINITALIA via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588

A.A. SENZA storie con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, qualsiasi somma. Telefonare 011 836.369.

A. AFILEND a tutti prestiti fiduciari fino a L. 35 milioni. Costo annuo L. 240 mila al milione. Celerità. Tel. 276.949.

A. ATTENZIONE con formula risparmio società finanziaria finanzia tutti telefonando al 740.924 aperto sabato.

A. ESSETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.083.

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 59, telefoni 518.290 - 538.422.

A.FI.T. corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 650.3717 - 650.3797 **PRESTITI IN GIORNATA** concediamo su **auto case terreni**

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali. FLBET, s.a.s. piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

A. SA.FI.FIN. Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve e lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 580.836 - 598.756.

A anche senza garanzie finanziamo in 48 ore commercianti casalinghe dipendenti fino a 20.000.000. Tel. 548.316.

A commercianti bancari, artigiani, commercianti, ditta privata concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 881.807.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata Sogefim, corso Vinzaglio 29 - Torino, telefoni 547.758 - 553.231.

ADVISOR privatamente finanzia riservatamente ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 - 518.030.

DITTA in espansione del settore chimico vernici cerca soci o collaboratori con piccolo apporto capitale. Scrivere: Publikompass 5426 — 10100 Torino.

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Cerchiamo, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti o autonomi. Tel. 513.020 - 511.054.

FINANZIAMENTI a tutti in 24 ore. COMFIN corso Re Umberto 23, tel. 518.666 - 518.049 Torino.

FINANZIAMO IN GIORNATA 5 MILIONI Brokerfin, tel. 521.1552 Torino, via Botta 10

FINANZIARIA FINDAL cessione del 5° a dipendenti mutui ipotecari sconto immediati rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, tel. 619.292 - 610.880.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 633.433 - 631.304 ore ufficio.

LIBECO FINANZIARIA concede in 2 giorni finanziamenti personali e autoconvenzioni. Cordialità e serietà a tassi base d'interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al n. 755.103 - 758.227.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Telefonare 504.360, corso Re Umberto 94 - Torino.

Selling Leasing S.p.A. via San Quintino n° 8 - Torino telefoni 011 534.668 - 531.257/58 **Finanziamenti in giornata** prestiti fiduciari fino a **100.000.000** prestiti ipotecari, mutui decennali, leasing, lease back, leasing immobiliare, interessi bassissimi. Prima di firmare un contratto di leasing o delle cambiali ipotecarie interpellateci

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 142 bis. Tel. 011 - 749.6421

S.FIN.GE Finanziaria immediatamente può avere un prestito con la conveniente «Formula Risparmio». Tel. 538.704 - 538.447, corso Re Umberto 12 Torino. Cuneo telefono 0171 573.57.

SOCIETA' di leasing concede rapidamente mutui ipotecari e privati, artigiani, piccole e medie industrie, commercianti, imprenditori. Tel. 471.546.

SOGEFIM ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti, ipotecari. Corso Vinzaglio 29, telefoni 547.758 - 553.231.

10 MILIONI IN 24 ORE Locafin Via T. Rossi 3 Tel. 539.925 - 546.269

19% annuo finanziamo L. 4 milioni restituibili in 36 rate da L. 170 mila mensili. Tel. 836.6449 per appuntamento.

20 MILIONI senza ipoteche e senza richieste di garanzie **IN GIORNATA** mutui ipotecari fino a 250 milioni in soli 12 giorni dalla richiesta **FIDITALIA - Tel. 323.136** Visite a domicilio senza impegno

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 511.501 cessione rilievo negozi. Visite in loco per valutazione commerciale senza spese.

A.A. DI SALVATORE 547.183 - 547.635 corso Turati 13 D cessioni e rilievo attività commerciali di ogni genere.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere a prezzo.

A. SALVOLDI attività ingrosso drogheria magazzino 400 mq con uffici facile conduzione. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI avviata pastificio industriale con rivendita prima cintura ottima attrezzatura. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI avviata bomboniere pasticceria prima cintura ampi locali incasso incrementabile. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI centralissimo articoli sportivi ampi locali incasso annuo L. 850 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI conosciuto elettrodomestici attività pluriennale incasso L. 700 milioni annui affare. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI gastronomia attrezzata 2 vetrine gran passaggio incasso L. 180 milioni annui dimostrabili. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI minimarket S. Donato 4 vetrine incasso L. 650 mila giornaliere anticipando 25 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI panetteria in zona Parella arredamento nuovo in legno ottimo incasso. Tel. 650.21.96.

A. SALVOLDI pelletteria zona Crocetta gran passaggio arredamento moderno con soppalco. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI profumeria estetica 3 vetrine angolari incasso incrementabile richiesta L. 42 milioni. Tel. 650.2196.

ABAMEC 511.501 colorificio nell'Eporediese 20ennale conduzione, alloggio, cedesi L. 55 milioni compresa merce.

ABAMEC 511.501 frutta verdura zona Traiano mercati Generali tabelle I VI XII XIV L. 500 mila al dì L. 35 milioni.

ABAMEC 511.501 gastronomia pasticcio alimentari S. Rita ottima posizione, indispensabile 3 persone cedesi.

ABBIGLIAMENTO tabelle IX, X, XIV Barriera Milano angolare 6 vetrine L. 300 milioni annui cedesi facilitando 80 milioni più merce. Tel. 749.6813.

ABBIGLIAMENTO zona Stadio mq 40 fronte mercato 2 aperture per ritiro cedo L. 57 milioni. Tel. 880.855.

Adiacenze Porta Nuova avviatissimo **ABBIGLIAMENTO Tabelle IX X XIV** ampio negozio tre vetrine su corso per impossibilità gestione cedesi **LABEO 746.222** specialisti cessione attività negozi

AFFARE bar super angolare sicura fortuna famiglia cedesi centrale uffici passaggio, pagamento agevolato. Tel. 380.810.

AFFARONE bar birreria arredamento caratteristico con alloggio utile nello menù L. 10 milioni dimostrabili cedo anticipando L. 80 milioni. Tel. 547.189.

ALBERGO una stella 30 camere centralissimo conduzione famigliare ottimo reddito. Fiatone tel. 650.012.

AVVIATISSIMA latteria in zona commerciale forte incasso documentabile vendesi. Tel. 780.25.88.

AZIENDAL MARKET 650.2175 locale 50 mq zona Mercati Generali affitto nuovo. Minima buonuscita.

AZIENDAL MARKET 650.2175 licenza alimentari frutta verdura vasteria mq 40 L. 75 milioni dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 acconciature donna Alpignano 4 posti lavoro affitto nuovo. Richiesta dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 salumeria gastronomia attrezzatissima zona Rivoli incasso incrementabile. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante bar self-service provincia Cuneo ottima posizione. Telefonare sig. Nicola.

AZIENDAL MARKET 650.2175 quota società azienda trasporti sede operativa Tortona contratti esclusivi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar birreria vicinanze Acqui Terme 150 coperti giro affari annuo L. 340 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 avviatissima macelleria alimentari vicinanze Aosta. Alloggio abbinato. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 prestigioso albergo Courmayeur 1000 mq. Arredamento nuovissimo. Luminoso. Spazioso.

AZIENDAL MARKET 650.2175 stampaggio lamiere trentennale avviamento oltre L. 100 milioni annui utili. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 avviato albergo ristorante zona turistica provincia Torino 13 camere sale ristorante.

[illegible] 650.2175 gastronomia pasta fresca provincia Cuneo ottimamente attrezzato elevato incasso.

AZIENDAL MARKET 650.2175 studio fisioterapico centralissimo 200 mq attrezzatura nuova. Elevati utili. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 prestigioso negozio liberi primissima cintura locale unico in zona ottimi utili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cartolibreria giocattoli Collegno ampie tabelle 2 vetrine. Minimo contante dilazioni.

BANCA DATI corso Einaudi 18 cede bar vinicola zona Francia incasso medio giornaliero L. 350 mila orario ridotto sufficiente L. 30 milioni contanti, resto dilazioni, vero affare.

BANCA DATI corso Einaudi 18 cede adiacente via Roma elegante abbigliamento elevato giro affari eventuale forma societaria a persona competente.

BAR affare vendita urgente eventuale garanzia ottimo incasso. Tel. 857.0105.

BAR pizzeria ristorante centrale ampi locali ottimo incasso documentabile, prezzo interessante. Tel. 380.810.

BAR confetteria pieno centro S. Rita incasso 300 mila dimostrabili cedesi anticipando L. 50 milioni. Tel. 333.773.

BAR gelateria corso Traiano L. 700 mila incasso giornaliero incrementabile. Pistone tel. 506.385.

BAR super alcolico su corso centrale forte incasso documentabile vendesi. Tel. 780.35.88.

BAR super angolare 80 mq incasso L. 650 mila al dì incrementabili vendo con minimo anticipo. Tel. 835.540.

BAR super bellissimo incasso L. 500 mila giornaliere forte passaggio cedo anticipando L. 35 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super bottiglieria zona Vanchiglia con alloggio e box L. 400 mila giornaliere avviamento ventennale cedesi facilitando L. 120 milioni. Tel. 749.6813.

BAR super chiuso domenica incasso L. 700 mila al dì ideale nucleo familiare cedo convenientemente. Tel. 521.2272.

BAR super L. 1 milione giornaliero dò in garanzia a pratico nucleo familiare lecrei Rec. Tel. 650.470.

CACCIA pesca articoli sportivi giocattoli moderno posizione commerciale cede L. 42 milioni Frana 521.4012.

CASA formaggio latteria unica in zona Montecucco ottimo incasso cedo facilitando L. 62 milioni. Tel. 880.955.

CASALINGHI regalo tabelle XII XIII XIV ottimo arredo su corso presso Università vendesi prezzo mite. Tel. 610.317.

CAVIT 588.992 cede cartolibreria zona S. Rita ottimo incasso adatto 1 persona L. 45 milioni dilazioni.

CAVIT 588.992 distribuzione ingrosso alimentari giro affari L. 900 milioni anno eventuale cessione del 50%.

CAVIT 588.992 rivendita pane zona Aurora 90 kg pane al dì cede per anzianità. Anticipo L. 20 milioni.

CAVIT 588.992 cede negozio articoli prima infanzia a Moncalieri ottimo incasso L. 20 milioni dilazioni.

CAVIT 588.992 cede edicola negozio con cartoleria zona Dora ottimo incasso adatto a una persona dilazioni.

CAVIT 588.992 cede bar zona uffici orario corto arredo e attrezzatura nuovi L. 450 mila al dì dilazioni.

CEDESI negozio abbigliamento tab. IX, X, XIV adiacente piazza Castello. Per informazioni tel. 669.8306 ufficio.

CEDESI presso Lungopò Antonelli licenza autorimessa lavaggio officina meccanica avviatissima. Tel. 813.451.

CEDESI salone acconciature mq 100 con annessa cabina estetica e profumeria. Tel. 780.44.03.

CERCASI licenza XIV accessori auto. Telefonare ore pasti 763.100.

COLORIFICIO zona Stadio 2 aperture dopo 16 anni cedesi L. 35 milioni. Tel. 680.950. Studio C.L.

COMMERCIO ricambi auto cedesi causa anzianità vicinanze aeroporto, lunga relazione. Tel. 827.7396.

DI SALVATORE 547.635 cede merceria su via forte passaggio zona S. Paolo locale nuovo impianti sicurezza affare.

DI SALVATORE 547.183 cede su via commerciale fronte mercato biancheria nuovo ideale per persona sola. Dilazioni.

DI SALVATORE 547.183 cede bar zona uffici L. 750 mila al giorno garantite orario ridotto anticipo L. 60 milioni.

DROGHERIA centralissima specializzata dolciumi liquori incasso L. 350 milioni annui cede Frana 521.4020.

FRUTTA e verdura incasso L. 40 milioni al mese posizione ottima mq 85 forte guadagno vendo. Tel. 835.540.

GIOCATTOLI tabelle XII-XIV unico zona commerciale mq 170 cede L. 90 milioni più merce dilazionata Frana 521.4020.

LAVASECCO in Rivoli posizione commerciale ottimo incasso vero affare. Esim. Tel. 858.54.68.

MERCERIA affare L. 18 milioni poca merce cedo per cause familiari. Tel. 857.136.

MERCERIA Moncalieri tabelle IX X XIV, incasso incrementabile L. 32 milioni 500 mila con merce. Expocasa 806.208.

OCCASIONISSIMA salumeria formaggi unica in zona arredamento nuovo forte lavoro vendo L. 49 milioni. Tel. 341.302.

PANETTERIA zona Stadio facile conduzione incrementabile cedesi L. 38 milioni facilitando. Tel. 580.955.

PASTIFICIO gastronomia zona Parella adatto cuoco tabelle I VI attrezzato L. 28 milioni. Sabatel immobili 683.869.

PETTINATRICE Borgo Vittoria 20ennale conduzione elevato incasso arredo nuovo dilazionando vendo. Tel. 610.317.

PIZZERIA tavola calda ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 383.288.

PRIVATO cede avviata panetteria nell'Astigiano moderna attrezzatura ottimo reddito. Tel. 0141 40.087.

PROFUMERIA moderna posizione commerciale affitto mite incasso L. 1 milione giornaliero cedesi con o senza merce a L. 100 milioni. Tel. 749.6813.

S. RITA negozio piante e fiori tab. XII - XIV ingrosso e dettaglio attività ventennale De Giovanni 481.850.

STUDIO GROSSO confezione donna bimbo corso Vittorio richiesta L. 32 milioni. Affare tel. 511.236.

STUDIO GROSSO profumeria estetica solarium zona Crocetta incasso 120 milioni annui. Tel. 511.236.

STUDIO GROSSO rivendita pane zona Parella Francia richiesta L. 35 milioni tabella I-VI. Tel. 511.236.

STUDIO GROSSO tabacchi profumi su corso importante con possibilità lotto L. 280 milioni. Tel. 511.236.

TABACCHERIA prestigiosa vendesi privati per contanti condizioni eccezionali. Tel. 445.305 ore 20-22.

TABACCHI bar orario ridotto facile conduzione moderno incasso annuo L. 800 milioni cede Frana 521.4012.

TABACCHI centrale moderno incasso L. 670 milioni annui scelta clientela. Alo ubi alloggio. Cede Frana 521.4020.

TABACCHI incasso annuo fortemente incrementabile centralissimo moderno vecchia gestione cede Frana 521.4020.

TABACCHI profumi vasta licenza annesso alloggio centrale utile netto annuo L. 55 milioni cede Frana 521.4012.

TABACCHI zona Crocetta facile conduzione lavora L. 10 milioni buon utile incrementabile cede Frana 521.4012.

USAV 747.729 cede zona piazza Adriano acconciatura estetica locale spazioso arredatissimo 2 vetrine dilazioni.

VENDESI ristorante per motivi di famiglia zona Cit Turin. Telefonare 01 1.752.460.

VERO affare, causa prossimo trasferimento, vendiamo attività, compra, vendita veicoli commerciali e auto. Ottima posizione, con officina ed esposizione mq 800 circa coperti. Cede licenze, attrezzature varie. Per informazioni telefonare al 362.1264.

VOLETE vendere per contanti la vostra attività? Telefonate alla Artin 835.478.

ZONA Moncalieri privato vende boutique completamente ristrutturata esclusiva per la zona di varie dite a prezzo di realizzo per motivi familiari. Tel. ore pasti 806.0772.

4 Terreni

A Leinì vendo bel lotto di terreno agricolo a L. 5 milioni 500 mila dilazionabili ottimo affare. Tel. 547.343.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6566 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCASI locale mq 400-600 con cortile piano strada in Torino zona Francia - Cit Turin. Telefonare ore ufficio 743.921 - 755.091.

CERCASI locale in affitto di mq 500-1000 eventuale ufficio zona semiperiferica. Tel. 339.666.

GABETTI per l'impresa 6767 cerca capannone in affitto per primaria azienda nazionale mq 12/15.000 coperti e terreno circostante da 10 a 15.000 mq.

offerte

A. ABBINERE locale da mq 280 a 10 mila zona nord Torino con alloggio. Ampi piazzali cabina Enel ecc. Tel. 651.821.

A. CAPANNONE mq 300 uffici posso cedere servizi per attività commerciale o piccole lavorazioni affitto. Tel. 659.4845.

Adatto qualsiasi attività vendiamo **COMPLESSO INDUSTRIALE NEL PINEROLESE AREA COPERTA MQ 7.700 SU TERRENO MQ 65.000** Due fonti indipendenti con palazzina, uffici spogliatoi mensa alloggio custode cabina linee blindo carroponte **LABEO 746.222** specialisti vendita affitto locali

ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozi con ampia vetrina comodo collegamento con il centro e con autostrade ideali ingrosso, prezzi L. 850 mila al mq, tenne indipendenti, pavimenti in marmo, affare. Tel. 85.76.856.

ADIACENZE piazza Marmolada vendiamo locale uso negozio mq 85 ristrutturato dilazioni mutuo. Tel. 885.273.

AFFITTASI Barriera Milano locali 300-600 mq, ingresso carraio uso deposito o industria silenziosa e locali silenziosi riscaldati uso ufficio e industria silenziosa. Tel. 264.867.

AFFITTASI magazzino costruzione recente zona piazza Carducci passo carraio servizio libero subito. Tel. 519.806.

AFFITTASI zona Vanchiglia negozi e locali piastrellati riscaldati uso deposito industria silenziosa. Tel. 890.257.

AFFITTO adiacenze stazione Dora luminoso locale mq 300 passo carraio servizio e parcheggio interno. Tel. 505.125.

ALIBERTI vende in via Gorizia zona elementare commerciale 2 negozi attigui a L. 33 milioni caduno alto reddito. Tel. 637.796.

ALIBERTI vende liberi 2 box al piano cortile in zona piazza Bernini a L. 13 milioni. Tel. 637.796.

BANCA DATI 500.200 vendesi negozio libero angolare 100 mq 5 vetrine fronte corso Regina Margherita.

BOX auto libero corso Peschiera angolo via Boggio prezzo L. 22 milioni. Fiduciaria immobiliare tel. 557.6808.

CAPANNONI nuovi luminosi grandi piazzali diverse metrature, fermata pullman, zona Orbassano affitto. Tel. 987.5383.

CASAMERCATO 55.66 affitta in None uso ufficio 180 mq ottimamente ristrutturato. Possibilità magazzino 190 mq.

CASAMERCATO 55/66 affitta in None basso fabbricato 170 mq ottimo stato manutenzione servizi. Passo carraio.

CENTRALISSIMO cedo ampio negozio volendo soppalcabile adatto per attività artigianale. Tel. 546.694.

COMPLESSO INDUSTRIALE 20 km da Torino mq 12.000 coperti, mq 30.000 piazzali completo di uffici servizi cabina elettrica - carri ponte **Richiesta 2,2 miliardi** Scrivere PUBLIKOMPASS 5438 — 10100 TORINO.

CORSO Giulio Cesare adiacenze libero negozio magazzino vendesi L. 55 milioni incluso mutuo. Tel. 536.962.

CORSO Grosseto libero negozio soppalcabile 52 mq una vetrina retro cantina. L. 65 milioni. Finintel tel. 857.00.21.

FABBRICATO industriale presso corso Taranto - 2000 mq su 3 piani con uffici vendesi. Emmedue tel. 766.953.

FABBRICATO indipendente adatto attività produttiva commerciale costruita da mq 230 fronte strada con 3 vetrine esposizione magazzino mq 100 uffici mq 130 interrato mq 130 riscaldamento impresa vende direttamente L. 850 mila al mq dilazioni. Tel. 610.537.

GABETTI per l'impresa 5757 vende zona corso Grosseto capannone recente area lavoro mq 4.500 uffici mq 1.200 piazzale 7.000 eventualmente divisibile.

LOCALE industriale nuovo mq 5000 divisibile uffici servizi cabina piazzale impresa vende affitta. Tel. 850.3171.

MAGAZZINI 1.000 e 3.000 mq zona Aeritalia nuovi approvati vigili fuoco affittasi. Tel. 538.962.

MAGAZZINO laboratorio mq 33+15 acqua luce servizio posto cortile vendo libero S. Rita. Tel. 328.338.

MAGAZZINO seminterrato presso piazza Statuto scala interna mq 200 altezza mt 4 cortile privato affitto 350 mila. Tel. 959.6841.

MURI negozio su corso De Nicola mq 70 cantina in casa 25 anni L. 37 milioni dilazioni Iva 2%. Tel. 805.105.

PORTA NUOVA 100 mt dalla stazione uffici mq 119 collegato e accostante magazzino di mq 250 completamente ristrutturato in casa signorile. Vendesi. Tel. 011 980.2000.

TORINO tra corso Allamano e corso Unione Sovietica affittasi capannone e uffici nuova costruzione da 1600 a 3000 mq. Banca Dati. Tel. 506.647.

USAV 747.729 fronte corso Francia Cognigno vendesi o affittasi negozio più ufficio e magazzino totale mq 800.

VENDESI capannoni industriali mq 850 e 1100 compresi uffici Settimo T.se fronte bigiotteria autostrada TO/MI. Tel. 665.777.

VENDESI libero recente negozio retro cantina zona commerciale via Rivalta prezzo affare. Tel. 315.348.

VENDESI muri negozi liberi e occupati zona S. Paolo mq 25 e 40 licenza tabelle XIV I.B.L. 446.433.

VIA De Sanctis affittasi 1° piano 400 mq con montacarichi per esposizione o lavorazione fine. Studio Codoni 530.671.

ZONA Crocetta vendesi interno cortile 3 magazzini con soppalco. Tel. 547.494.

ZONA Francia via Pilfetti 16 libero ufficio mq 220 circa oltre archivio sottostante mq 60 condizioni perfette. Eventualmente collegabile con alloggio soprastante di mq 80. Per informazioni Promocasa 513.421.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA con esperienza, patente D/E cerca lavoro. Tel. 605.4235.

AUTISTA bersagliere con K7A e K4A e patente C-E offresi. Tel. 822.2449.

AUTISTA 35enne aiuto cameriere con patente pubblica offresi famiglia o ditta anche estero. Tel. 337.045 - 326.140.

CERCASI pulizie uffici già pratica referenze. Tel. 785.256.

CONIUGI cercano portineria o custodia. Telefonare 298.065.

COPPIA coniugi liberi 15 settembre offronsi custodia villa condominio, ditta, eventuali lavori domestici giardino ecc. Tel. 670.837 pomeriggio.

COPPIA domestici 32enni senza figli con patente e referenze offronsi a famiglia signorile. Tel. 337.045 pasti 325.140.

DOMESTICA offresi giornata anche lunga amante bambini referenziata libera. Tel. 337.045 pasti 326.140.

OFFRESI domestica tuttofare fissa giornata ore referenze capacità libera subito. Tel. 502.182.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.881.

RAGIONISTA 4° livello nozioni fresa trentunenne referenziato esperienza settennale offresi. Telefonare 901.4681 - 714.298.

SIGNORA piemontese pratica cerca lavoro domestico giornata oppure pulizie scale. Tel. 252.848 dalle 14 in poi.

SIGNORA piemontese referenziata offresi come collaboratrice 3-4 ore al giorno. Tel. 617.463.

VENTENNE elettricista offresi per lavoro. Tel. 735.140.

21ENNE militesente patente C offresi come autista fattorino disposto a viaggiare in tutta Italia passaggio diretto. Tel. 247.0784.

commessi, baristi

VOLENTEROSA ragazza anni 18 cerca lavoro come commessa. Tel. 336.0238.

impiegati

ABILITATO insegnamento matematica professionista collaborerebbe part-time con seria scuola privata ore preserali. Scrivere: «Publikompass 5434 — 10100 Torino».

ADDETTA paghe con lunga esperienza impiegherebbesi anche subito presso consulente del lavoro. Tel. 503.639.

ANALISTA contabile 19enne offresi ad azienda o commercialista mini presso. Tel. 280.808.

DIPLOMATA decennale esperienza ufficio commerciale conoscenza francese inglese offresi presso seria azienda. Tel. 512.081.

DIPLOMATA decennale esperienza responsabile ufficio estero pratiche bancarie francese inglese offresi presso seria azienda. Tel. 735.902.

DIPLOMATA perito aziendale lingue estere pratica lavori ufficio esperienza triennale massime referenze. Tel. 793.835 - 726.727.

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio vendite e segreteria commerciale passaggio diretto cerca urgentemente anche commesse o part-time. Tel. 798.207.

IMPIEGATA 22enne esperienza pluriennale lavori ufficio computer telex anche part-time offresi. Tel. 263.3743.

PASSAGGIO diretto 24enne segretaria direttore commerciale buone stenografia conoscenza IBM computers offresi. Tel. ore pasti 850.3016.

PASSAGGIO diretto 23enne pratica lavori ufficio carico scarico magazzino conoscenza IBM 34 offresi. Tel. pasti 739.0733.

PASSAGGIO diretto ventennale esperienza magazzino ingrosso farmaceutici offresi part-time presso deposito o farmacia. Tel. ore ufficio 725.842.

RAGIONIERE esperienza pluriennale maturata come collaboratore autonomo studio commercialista cerca studio interessato. Tel. 782.908.

RAGIONIERE 22enne referenziato esperienza biennale offresi anche part time o non inerente ufficio. Tel. 733.970.

SEGRETARIA contabile 30enne offresi per lavori ufficio presso seria ditta primo impiego. Tel. 210.0474.

SIGNORA 38enne esperienza pluriennale ufficio acquisti e vendite esamina proposte di lavoro passaggio diretto. Tel. 858.732 ore serali.

SIGNORINA pratica fatturazione lavori vari ufficio dattilografa offresi a seria ditta. Tel. 305.347.

SIGNORINA 21enne esperienza biennale lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 371.965 ore pasti.

TRADUTTRICE tedesco inglese cerca lavoro presso ditta. Scrivere: «Publikompass 6385 — 10100 Torino».

TRENTUNENNE stenodattilografa ottima conoscenza inglese francese esperienza ultradecennale referenziata offresi. Tel. 714.298.

20ENNE corrispondente lingue estere ottima conoscenza inglese francese dattilografia offresi. Tel. 829.8424.

20ENNE maturità magistrale cerca qualsiasi lavoro purché serio anche part-time, no rappresentanza. Tel. 906.6475.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. DITTA impianti elettrici cerca artigiani disposti operare su tutto il territorio nazionale. Tel. 839.8063.

A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e per lavoro organizzato via [illegible] traversa via Nizza.

A.A.A. CERCASI giovani ambosessi anche se primo impiego ottimo guadagno presentarsi ore ufficio via Gioberti 35 E.

A.A.A. OFFRESI alto guadagno a ragazzi/e anche se primo impiego facile lavoro. Presentarsi via Nizza 21/E.

A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e per facile lavoro. Presentarsi tutti i giorni ore ufficio via Principe Tommaso 14 bis.

AFFIDASI lavoro mobile domicilio. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni Milano.

AGGIUSTATORE meccanico artano di guerra veramente capace assume industria meccanica precisione zona Cenisia Vica. Tel. 950.4466.

ASSUMIAMO giovani dinamici con auto da inserire nostro organico di vendita, minimo 300 mila settimanali. Tel. 352.913.

AZIENDA costruzione macchine speciali ed attrezzature cerca aggiustatore montatore 4°-5° livello. Tel. 216.4312.

AZIENDA Pianezza settore tessile, cerca manodopera femminile per assunzione con contratto formazione. Tel. 967.1973.

CARPENTERIA meccanica pesante cerca montatore perfetta conoscenza disegno. Tel. solo se veramente capaci 806.4331.

CERCASI abilissime lavoranti sarte esterne per capi d'alta moda pronta e su misura capaci anche di tagliare abiti da sposa sera e cerimonia. Tel. solo se veramente capaci 51.33.18 - 57.40.56.

CERCASI collaboratrice domestica fissa anche donna libera da impegni familiari seriità referenze. Tel. 531.362.

CERCASI coniugi per villa collina marito tuttofare e in pensione moglie collaboratrice domestica. Tel. 650.2463.

CERCASI tessitore alesatore con esperienza decennale. Tel. 649.8550.

CERCASI lamierista conoscenza perfetta disegno età 25-40 anni. Tel. 277.846.

CERCASI montaggista fotolitografo. Tel. 0123 411.64 - 417.868.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.881.

CERCASI referenziata fissa per coppia anziani coniugi uno parzialmente autosufficiente buon trattamento economico possibilità miglioramento. Tel. 443.117.

CERCASI serio esperto referenziato per negozio abbigliamento uomo. Tel. 544.697.

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca meccanico pratico riparazioni automobili. Tel. 335.9762.

CONIUGI soli media età merito pratico orto moglie aiuto casa cercansi custodia villa collinare. Tel. 011 896.8313.

DITTA lavorazioni meccaniche cerca pedroncino con mezzo proprio portata minima 10 q.li per immediato lavoro fisso. Tel. 758.121.

OFFICINA meccanica ricerca un fresatore pantografista Deckel esperto costruzione elettrodi. Un rettificatore di profili esperto Jone-Schipman. Tel. 702.828 dalle 15 alle 18.

OFFRESI alloggio indipendente, stipendio adeguato a referenziato per custodia, manutenzione orto e giardini in villa precollinare torinese. Tel. 830.127.

SALONE acconciatura zona Crocetta cerca abile lavorante. Tel. 660.710.

SIGNORA sola autosufficiente cerca collaboratrice dama compagnia mezza età libera da impegni, disponibile notte e giorno. Tel. 547.783.

commessi, baristi

CERCASI abilissima venditrice con provata esperienza nel settore abbigliamento femminile e per importante boutique. Tel. 541.190.

CERCASI signora 40enne bella presenza, commessa per negozio oggettistica. Tel. 504.661.

impiegati

A.A.A. COMMERCIALISTA cerca ragioniere/a pratico/a contabilità ordinaria no primo impiego. Tel. 309.4767 ore 18.

A.A.A. IMPORTANTE società operante nel settore parabancario, ricerca personale anche part-time minimo 23enne con buona cultura ed elevata autonomia operativa. Si offre corso di preparazione, supporto organizzativo, compensi superiori alla media. Telefonare al 538.780.

AFFERMATA società immobiliare ricerca funzionario automunito anche proveniente ramo assicurativo editoriale. Dopo corso teorico-pratico (retribuito L. 2 milioni) offriamo fisso incentivi e provvigioni. Presentarsi Gestim, via Madama Cristina 90.

AGENZIA assicurazioni primaria compagnia ricerca produttori provvigioni residenti zona Mirafiori. Tel. 618.365 ore ufficio.

AGENZIA commerciale ricerca diplomati/e anche primo impiego, auto propria, ottima retribuzione. Tel. 472.495.

AGENZIA immobiliare ricerca collaboratori a tempo pieno o part-time. Richiedesi onestà e competenza. Tel. 506.881.

ASSOCIAZIONE cerca impiegati/e con esperienza pluriennale nel settore paghe e contributi da destinare presso gli uffici di Torino e provincia. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del sistema meccanografico IBM 34 o 36. Inviare curriculum dettagliato presso: «Publikompass 6263 — 10100 Torino».

AZIENDA in Pianezza cerca impiegata per contabilità fornitori. Tel. ore ufficio 967.2082.

AZIENDA leader nel settore della pavimentazione ceramica e tessile ricerca per proprio punto vendita esperto venditore interno. E' gradita, ma non indispensabile, esperienza nel settore. Telefonare 011 659.344.

AZIENDA prefabbricazione metallica assume giovane geometra disponibile viaggi per inserimento ufficio vendite. Manoscrivere: «Publikompass 6272 — 10100 Torino».

CAPO contabile 30/40enne esperto/a generale gestionale banche cerca spa industria Torino Sud. Studio Sta 690.0858.

CERCANSI giovani interessati avviarsi alla programmazione computers addestramento e inserimento lavoro nella tua zona. Per colloquio nella tua città telefonare **02 670.0729 - 204.3385** oppure scrivere: Informatica Soledil via Palestrina 38 - Milano

CERCASI collaboratori abili in promozione e marketing, contabilità. Tel. 519.820.

COLLABORATORI/TRICI facile lavoro esterno autonomo escluso vendite anche part-time selezione importante società elevati guadagni. Tel. 973.415.

COMMERCIALISTA cerca esperto/a in contabilità generale, bilanci, Iva e dichiarazioni fiscali. Scrivere: «Publikompass 1093 — 10100 Torino».

(continua)

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO DE AGOSTINI — PREMI PER OLTRE 200 MILIONI, I° PREMIO 100 MILIONI in gettoni d'oro

IN EDICOLA DAL 10 SETTEMBRE

le grandi scoperte dell'
ARCHEOLOGIA
STORIA·AVVENTURA·SCIENZA

Vivere in diretta l'emozione del passato
Ogni ritrovamento archeologico è una ricchezza che si aggiunge al patrimonio di tutti, una vicenda umana che ritorna alla luce, più vera di ogni romanzo, più emozionante di qualsiasi avventura immaginata. Settimana per settimana, quest'opera rivela le conquiste della scienza archeologica. Dalla Grecia al Vicino Oriente, dall'Egitto all'Italia, dall'Africa all'Asia e all'America una suggestiva ricognizione delle più celebri campagne archeologiche con le biografie dei maggiori ricercatori, notizie storiche e antropologiche sui popoli scomparsi. Tutto corredato da una stupenda documentazione fotografica completata da piantine, schemi e 60 grandi "vedute" di città e monumenti scomparsi, ricostruite in stupende tavole a disegno.

I PRIMI DUE FASCICOLI E IL PRIMO VOLUME DI *documenti d'Arte*

DUE GRANDI PROPOSTE DE AGOSTINI

A SOLE 2200 LIRE

Caratteristiche tecniche
160 fascicoli settimanali che formeranno 10 eleganti volumi in similpelle con impressioni in oro e pastello. Formato cm 22×28,5. 4000 fotografie a colori. 500 piantine e schemi. 60 grandi tavole a disegno.

DUE GRANDI PROPOSTE DE AGOSTINI

COMFAI
VENDE
CORSO TRAIANO, 64/2/4/6

In stabile signorile di recente costruzione prospicente giardino, sito in zona servita da negozi, mezzi pubblici, scuole.
Spaziosi e luminosi appartamenti composti da:
- 1 camera, tinello con angolo cottura, bagno. Da L. 32.000.000.
- 1 camera, tinello, cucinino, bagno. Da L. 41.500.000.
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Da L. 54.000.000.

MUTUO 50% del prezzo. I.V.A. 2% in applicazione della legge 118/85

Affidati a COMFAI
FILIALE DI TORINO (011) 548123 VIA GUARINI, 4 ANG. P.ZA LAGRANGE

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.87.226 int. 272
conto corrente postale n. 16548101

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

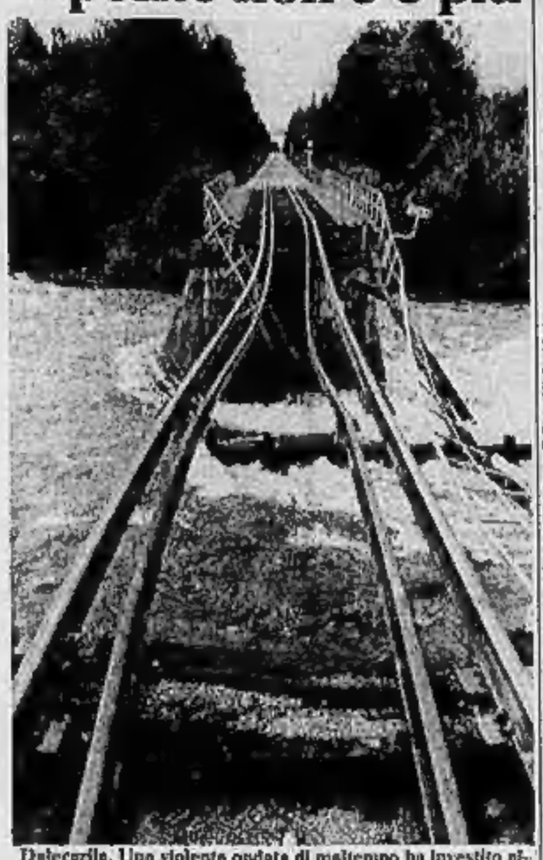
Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.534/535*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 517.958*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.535*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 — *Sabato 9-12,30*

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 — *Domenica 6-13*

Il ponte non c'è più



Dalecarlia. Una violenta ondata di maltempo ha investito alcune cittadine svedesi. Nella foto: un ponte ferroviario è stato sparrato via dalle acque di un fiume, mentre si teme per una diga idroelettrica a poche decine di chilometri (Tel.)

Genova, la proposta dell'Italia al convegno internazionale sull'Ambiente

Un satellite radiografera i «mali» del Mediterraneo

L'ha annunciata il ministro per l'Ecologia Zanone ai delegati di 17 Paesi e della Comunità Europea

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Sono passati dieci anni dalla convenzione di Barcellona, firmata allora da sedici Paesi costieri del Mediterraneo per realizzare un piano comune di riduzione degli inquinamenti e di bonifica delle acque. I risultati non mancano, ma sono di gran lunga inferiori alle attese, tanto da motivare il giudizio critico del direttore esecutivo dell'Unep (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) che è animatore della difesa del Mediterraneo. E' uno scienziato egiziano, Mostafa K. Tolba. Dice senza mezzi termini: *«La situazione è talmente grave da mettere in pericolo, per il futuro, la salute delle popolazioni costiere e lo sfruttamento delle risorse naturali, prima la pesca. Non dico che il Mediterraneo sta per morire, dico che è seriamente ammalato. Quel che si è fatto finora non basta per salvarlo»*.

L'ammonimento di Mostafa K. Tolba è caduto come un invito pressante ai ministri dell'Ambiente e delegati di 17 Paesi e della Cee che da lunedì a venerdì sono riuniti a Genova nel solenne Palazzo Tursi per fare il punto sullo stato del mare comune (c'è anche un delegato albanese, in veste di osservatore) sulle cui rive vivono cento milioni di abitanti e passano altrettanti turisti. Invito a fare sul serio per contribuire all'accertamento delle fonti di inquinamento industriale e urbano, per impegnarsi a ridurre l'inquinamento entro parametri accettabili.

Ma da queste enunciazioni elementari agli interventi concreti il passo è molto difficile. Basti riflettere sul fatto che i Paesi mediterranei non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo sugli standard per la balneazione. I bagni di mare sono vietati o permessi secondo valutazioni molto diverse, spesso senza valutazione alcuna e senza analisi scientificamente attendibili. Sotto questo aspetto l'Italia non è affatto nelle posizioni di coda. Per lo meno da noi si fanno denunce e proteste, si prendono provvedimenti pur episodici e parziali.

«Alcuni Paesi, dal Marocco alla Turchia, devono lavorare di più e meglio per il programma comune. L'Italia dovrebbe impegnarsi maggiormente nel controllo degli inquinamenti industriali. Spesso sono in gioco grandi interessi privati. Gli imprenditori non accettano di pagare tutti i costi del disinquinamento. Noi chiediamo in questa sede che si riunisca subito un gruppo non governativo formato da industriali, ecologi, scienziati, parlamentari, giornalisti, per studiare come suddividere i costi del disinquinamento e far conoscere i risultati all'opinione pubblica» dice ancora il direttore del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente.

Il nuovo ministro italiano per l'Ecologia, Valerio Zanone, ha fatto in certo modo una difesa d'ufficio, ricordando la legge Merli per la difesa delle acque, la legge per la difesa del mare approvata nel 1982 (ma priva di effetti apprezzabili), il finanziamento di 1180 miliardi per la costruzione di depuratori. *«Nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri abbiamo approvato un decreto legge per cui, a partire dall'estate 1986, il contenuto dei composti di fosforo nei detersivi dovrà essere ridotto dal 5 al 2,5 per cento. La nostra attenzione è ora rivolta a altre forme di inquinamento del mare, comprese quelle derivanti da attività agricole e dall'allevamento»*.

Zanone ha annunciato che l'Italia propone di creare un «centro di telerilevamento ambientale» via satellite, per sorvegliare con continuità lo stato del Mediterraneo. Ha anche detto: *«Auspichiamo che si riesca a collegare funzionalmente l'ecologia allo sviluppo»*. Un legame che troppe volte è stato negato.

Ma dai buoni propositi e dai programmi ufficiali passiamo all'esame della situazione generale del Mediterraneo il quadro non è brillante. Al giudizio critico del direttore del programma delle Nazioni Unite per l'ambiente si possono aggiungere alcune informazioni di conferma. Anni fa, a Venezia, era stata concordata una «lista nera» di sostanze inquinanti vietate e una «lista grigia» di sostanze inquinanti che possono essere versate in mare con particolari permessi e accorgimenti.

Nessuno rispetta queste liste, manca la sorveglianza. I francesi continuano a scaricare sostanze radioattive nel Rodano, per fare un esempio. Il mercurio abbonda ancora alle industrie chimiche dalla Spagna al Mediterraneo centrale e orientale. Potremmo continuare con gli scarichi di Marghera e di Scarlino, senza dimenticare il contributo delle raffinerie e dei pozzi di petrolio in mare aperto. Le più i Paesi mediterranei esportatori di greggio tardano a dotarsi di stazioni di lavaggio e depurazione per le navi cisterna.

Qualche progresso è stato fatto proprio nella lotta allo spargimento di rifiuti oleosi, grazie alla più severa sorveglianza nei confronti delle petroliere. Il fenomeno dei grumi neri e viscidi sulle spiagge si è ridotto notevolmente. Ma, lo ha detto il coordinatore del piano di azione, Aldo Manos, cinquanta porti petroliferi mediterranei sono tuttora privi di impianti di depurazione (costerebbero 140 milioni di dollari, una somma non astronomica). Ben quaranta città con più di centomila abitanti e innumerevoli centri balneari scaricano le loro fogne in mare senza alcuna depurazione (non soltanto in Italia). Viene proposto, come rimedio meno costoso, che le città con più di diecimila abitanti e le stazioni turistiche portino i loro scarichi a grande distanza dalle rive, in acque profonde.

Mario Fazio

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 8 settembre

Il trasformista

Il malfattore è il marciatore con il numero 18 che si trova dietro le spalle dell'aiutante dell'ispettore Barbetta. Egli ha corretto l'errore di mettersi il pettorale non con numero già utilizzato. Il quarto marciatore da destra in alto porta anche lui il numero 18.

Scarabeo

Biagio ottenne ben 92 punti deponendo solo 2 lettere (M e O) per comporre DIVIDEVAMO in N-4 allungando il preesistente DIVIDEVA. La mossa è strategicamente molto buona perché, oltre all'ottimo punteggio, permette al giocatore di conservare un eccellente resto (A, E, U, Q, R e uno Scarabeo) che gli consentirà certamente di ottenere buoni punteggi anche ai colpi successivi.

Parole incrociate

		F	R	A	N	C	O	P	O	R	T	E	S	U	L	L	O	D	E	R		P
	D	R	O	G	E	R	A		F	I	O	V	E	R	E		L	E	G	I	N	A
A	N	A	T	O	R	I		C	E	S	S	A	R	E		C		A	T	O	M	O
R	E	N	A	L	E		C	E	R	T	O	S	A		N	A	S		E	P	E	L
G	I	A	R	A		M	A	R	C	O	N	I		P	E	S	T	A	R	E		I
A	S	T	I		S	I	G	N	O	R	E		B	E	T	T	E	G	A		P	
N	E	O		G	E	O	N	A	L	I		B	E	R	T	O	L	I		P	I	A
	R		F	O	R	M	A	I	O		C	E	N	S	U	R	E		T	E	A	M
M		N	A	R	T	O	R	A		F	O	R	Z	A	B	O		P	A	N	N	E
I	S	A	R		I	L	A		M	A	N	N	I	N	O		D	U	N	S	E	N
C	A	R	R	O		O		C	A	R	D	A	N	O		B	O	R	D	A	T	A
I	N	T	E	S	A		F	O	R	T	O	R	A		V	A	R	I	E	T	A	
O		E	L	E	T	T	R	O	C	A	R	D	I	O	G	R	A	M	M	A		

Othello

Il Bianco gioca «B4». Il Nero ha molte possibilità. Se il Nero gioca «B2», il Bianco prosegue con «B3» garantendosi alla mossa successiva la conquista dell'angolo H8. Se il Nero gioca «B3», allora il Bianco prosegue con «C1» e poi conquista l'angolo H8: Se il Nero gioca un'altra delle possibili mosse (A4, B5, B6, B7, C2, H2, H7) il Bianco conquista l'angolo H8 subito alla seconda mossa.

Rebus

REBUS (4.5.1.3): R A raspa - dado R O = RARA SPADA D'ORO.

Master Mind

La soluzione esatta è la seguente: VBBN.

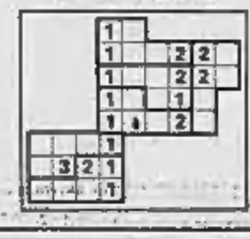
Dama

1) 21-25, 14x21; 2) 25x20, 5x14; 3) 18-12, 8x15; 4) 20x18.

Scacchi

La partita è proseguita con 1. Cd4!, e:d4; 2. C:f5, Rh8; 3. C:e8, D:e8; 4. Df2, e il Bianco vince.

Parti uguali



Cinque morti per sciagure in montagna

BOLZANO — Giorni di lutto fra gli alpinisti per le numerose sciagure avvenute in questi giorni in montagna. Le vittime sono cinque tra italiani e stranieri e nella maggior parte dei casi si è trattato di inesperienza. A nulla sono valsi gli appelli rivolti nei giorni scorsi.

Una turista tedesca, Monika Dinger, di 60 anni, (Monaco) è precipitata da un sentiero mentre con un'altra religiosa stava compiendo una passeggiata lungo Monte Spico, a quota 2000 metri, nella zona di Val di Tures.

La seconda vittima è un ragazzino di Ciardes, piccolo paese altoatesino della Val Venosta, Martin Planer, di dieci anni. Era in gita con il padre Josef ed altri tre fratelli. Avevano raggiunto a piedi Cima Cernetsch, 3168 di quota, in val Venosta. Dopo uno spuntino, la comitiva stava rientrando a valle quando Martin è scivolato lungo un sentiero cadendo per cinquanta metri in una scarpata.

A Scena, sopra Merano, è morta un'anziana turista tedesca: Gerta Lorschaider, di 81 anni, (Hannover). Passeggiava lungo un sentiero quando ha perso l'equilibrio precipitando per una ottantina di metri lungo un ripido pendio.

In provincia di Belluno due persone sono morte in due diversi incidenti di montagna. Le vittime sono Jean Francois Pichet, 24 anni, di Ginevra, speleologo e Ferdinando Fiabone, 26 anni di Limana.

All'ospedale di Novara è morto ieri mattina Renato Esclarandi, 39 anni, un alpinista di Sangano (Torino) che abitava a Milano.

Esclarandi è scivolato da una roccia alla base del «Rosa». Renato Esclarandi è stato raccolto ancora vivo e trasportato in elicottero all'ospedale di Novara, dove però è morto.

Come funzionerà l'anagrafe contro il randagismo e per favorire il rispetto degli animali

Una targa e il computer per i cani in Liguria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La Liguria è la prima regione ad avere l'anagrafe dei cani: il progetto di legge (che affida l'esecuzione e il controllo sugli animali alle Unità sanitarie locali) era stato presentato e approvato dal Consiglio regionale il 13 marzo scorso. Era stata una delle leggi discusse in extremis prima della chiusura delle assemblee, alla vigilia del voto del 12 maggio.

Ora il governo ha espresso parere favorevole e la norma potrà essere operativa entro una ventina di giorni. Sul piano concreto forse ci vorrà più tempo: anche un paio di mesi, perché la nuova giunta non è ancora insediata e gli uffici regionali funzioneranno a pieno ritmo solo da settembre.

Come sarà possibile «schedare» i cani e limitare gli effetti negativi del randagismo, che è il vero male che si vuol combattere e che è all'origine della legge regionale? Ne parla l'assessore alla Sanità, Giuseppe Josi, 50 anni, socialista, docente universitario di ingegneria navale.

«Esiste — dice — una tradizione, una fama quasi letteraria, sulla cinofilia dei liguri. E' uno dei caratteri che ci accomuna di più agli inglesi. Forse è legata alla storia marinara della città e del suo territorio, ai cani e gatti portafortuna a bordo».

«Comunque — continua Josi — accanto all'amore per gli animali, soprattutto in passato, a causa del porto, del centro storico danneggiato dai bombardamenti, Genova è stata una capitale del randagismo. E il randagismo è un fenomeno negativo non solo perché denuncia l'abbandono degli animali, ma anche perché favorisce la diffusione di malattie e infezioni».

Come interverrà dunque la Regione, «in forza di legge»? Recita l'art. 2: «In ogni Unità sanitaria locale è istituita l'anagrafe del cane alla quale il proprietario o detentore deve iscrivere il proprio animale entro i primi tre mesi di vita...».

Il proprietario, spiega ancora l'assessore Josi, ha anche l'obbligo — entro quindici giorni — di denunciare la morte, la scomparsa o la vendita del cane. *«In pratica dopo che la prassi della denuncia si sarà consolidata e dopo che sarà possibile computerizzare, collegando le varie Usl, ogni informazione sui cani, sarà possibile identificare o dare la caccia ai randagi, ma anche perseguire chi ha il malvezzo di abbandonare le povere bestiole per le strade quando va in vacanza»*.

I cani potranno essere riconosciuti facilmente: al momento della denuncia il veterinario dell'Usl praticherà gratuitamente un tatuaggio all'interno della coscia destra del cane, che consisterà nella sigla della provincia come per le auto, il numero dell'Usl e un numero progressivo. Per chi non osserva la legge sono previste multe da 50 a 200 mila lire.

«La legge inoltre — conclude l'assessore Josi — *permetterà ai sindaci di ricoverare i cani che siano sospetti di infezioni o che comunque abbiano ricevuto maltrattamenti. In pochi anni dunque si dovrebbe realizzare un maggior rispetto nei confronti degli animali»*.

p. l.

Firenze, protestano i Comuni della Provincia

Ora l'acqua è razionata per la siccità dell'Arno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — La gravissima secca dell'Arno sta scatenando una guerra tra Firenze e i Comuni limitrofi che si approvvigionano all'acquedotto fiorentino. Il sindaco Lando Conti ha infatti disposto che venga ridotta del 50 per cento l'erogazione di acqua ai comuni di Fiesole, Bagno a Ripoli, Scandicci, Campi e Bagno a Ripoli.

Le reazioni ai provvedimento non si sono fatte attendere. *«Credere di risolvere i problemi di Firenze a danno dei Comuni del circondario* — ha detto il sindaco di Bagno a Ripoli, Giancarlo Girolami — *è una posizione miope. Per noi questa decisione è una mazzata perché anche in condizioni normali soffriamo di carenza d'acqua»*.

Bagno a Ripoli risulta il Comune maggiormente penalizzato dalla diminuzione di forniture d'acqua da Firenze. Ieri è scattato un piano di razionamento, mentre alcune autobotti circoleranno fra le varie frazioni per intervenire nei casi di emergenza.

E' stato anche istituito un centralino telefonico al quale i cittadini possono segnalare eventuali sprechi di acqua. *«Prima di prendere una decisione così grave* — ha commentato Paolo Cannarsi, vicesindaco di Fiesole, dove già da giorni si provvede al razionamento orario dell'acqua — *si poteva consultare tutti i Comuni interessati, in modo da studiare insieme una serie di provvedimenti»*.

Il sindaco Conti si difende affermando l'impossibilità di fare altrimenti e sostenendo che i sacrifici ricadranno su tutti, anche sulla popolazione di Firenze. Ieri intanto c'è stata la riunione del comitato tecnico che sta seguendo quotidianamente la situazione dell'Arno. E' stato deciso di chiedere all'Enel, che ne ha la gestione, di diminuire lo scarico di acqua dalle dighe di Levane e La Penna, a monte di Firenze.

Lo scopo è quello di arrivare al livello minimo del fiume tale però da permettere il pescaggio delle pompe senza rischi d'inquinamento (in questo momento le bocche di aspirazione sono a circa 50 centimetri dal fango).

La riduzione avverrà gradualmente e questo dovrebbe servire a prolungare ancora per un paio di settimane le esigue scorte di acqua per la città.

Inoltre, attraverso il computer dell'acquedotto, è stata fatta una mappa delle grandi utenze (cioè quelle che consumano più di tre litri al minuto) per vedere in quali casi si può ottenere una riduzione di consumi.

f. ma.

Il tempo oggi

situazione: alta pressione sul Mediterraneo occidentale estende la sua influenza sulle regioni italiane.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie in intensificazione dopo il tramonto nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in lieve diminuzione

venti: deboli settentrionali.

mari: generalmente poco mossi.

tendenza per domani: condizioni stazionarie.

città italiane

Bolzano	16	30	L'Aquila	15	25
Verona	15	28	Roma Urbe	17	30
Trieste	17	28	Roma Fium.	17	27
Venezia	18	23	Campobasso	17	27
Milano	16	29	Bari	19	28
Torino	13	29	Napoli	18	27
Cuneo	10	26	Potenza	14	25
Genova	18	25	S. M. Leuca	21	26
Bologna	16	28	R. Calabria	22	28
Firenze	15	31	Messina	24	29
Pisa	16	29	Palermo	23	27
Falconara	16	25	Catania	19	29
Perugia	17	26	Alghero	13	27
Pescara	16	28	Cagliari	16	32

città estere

Amsterdam	12	18	nuvoloso	Lisbona	17	28	sereno
Atene	20	31	sereno	Londra	14	20	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	18	25	nuvoloso
Berlino	7	19	nuvoloso	Madrid	16	34	nuvoloso
Bruxelles	9	19	nuvoloso	Montreal	13	22	nuvoloso
Buenos Aires	17	23	nuvoloso	Nizza	6	11	nuvoloso
Il Cairo	21	32	sereno	New York	24	31	pioggia
Copenaghen	11	15	nuvoloso	Parigi	14	22	nuvoloso
Dublino	9	19	sereno	Pechino	14	24	nuvoloso
Francoforte	12	18	pioggia	Rio de Janeiro	14	25	nuvoloso
Helsinki	—	—	n. p.	Singapore	24	31	nuvoloso
Honolulu	21	31	nuvoloso	Tokyo	23	30	nuvoloso
Gerusalemme	19	32	sereno	Varsavia	5	11	nuvoloso
Ginevra	—	—	n. p.	Vienna	8	13	nuvoloso

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

FARMACEUTICI importante ditta cerca informatori/trici presso diverse medici zona TO - NO - AO. Richiedesi bella presenza, attitudine al colloquio capacità organizzative anche se maturate in altre esperienze commerciali. Tel. 650.6714 ore ufficio.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi. Tel. [illegible]

INDUSTRIA cintura Sud cerca disegnatore con esperienza impiantistica aspirazione e condizionamento. Scrivere: «Publikompass 8279 — 10100 Torino».

INDUSTRIA verniciature cerca responsabile conto lavoro computerizzato. Scrivere: «Publikompass 174 — 10100 Torino».

LAUREATO/A economia o ragioniere/a ricercasi da importante società settore assicurativo credito e cauzioni. Richiedesi attitudine gestire e attivare rapporti alto livello aziendale nonché motivazione inserimento professionale. Telefonare 813.793.

MEDICI
ambulatori medici per clinica, ottimo stipendio. Scrivere: Publikompass 185 — 10100 Torino.

PAGHE e contributi massima esperienza ed autonomia cerca media industria metalmeccanica per conduzione e responsabilità ufficio. Si richiede referenza età 35-45 anni circa preferibilmente libera subito. Scrivere: «Publikompass 8294 — 10100 Torino».

PRIMARIA azienda stampaggio componenti in plastica ricerca un perito chimico età massimo 25 anni da inserire nel proprio servizio controllo qualità. Costituisce titolo preferenziale eventuale esperienza in campo specifico. Scrivere: «Publikompass 8412 — 10100 Torino».

SE LEI PENSA
che il settore della intermediazione finanziaria sia in rapido sviluppo,
SE LEI PENSA
che un'importantissima Società, che lavora in partnership con 5 Istituti Bancari, offra sufficienti garanzie di credibilità,
SE LEI PENSA
che il futuro del lavoro sia nei servizi del terziario avanzato,
SE LEI PENSA
di valere quanto il Suo direttore,
SE LEI PENSA
di non avere ancora avuto la sua «grande occasione»,
SE LEI PENSA
di poter guadagnare quanto un affermato professionista,
SE LEI PENSA
«sì, ma io ho bisogno di dire 1 milione e mezzo al mese garantito», forse, lei è la persona che ci interessa. Ci scriva a «Publikompass 172 — 10100 Torino» potremo cominciare a conoscerci.

SOCIETA' immobiliare cerca acquisitori/trici esperienza in settori commerciali e contatto clienti. Tel. 508.468.

SOCIETA' leader ricerca per nuova filiale direttore e capi gruppo capace di creare e guidare venditori altissime retribuzioni carriera. Tel. 741.3122.

SOCIETA' ricerca pensionato max 65enne per incarico trimestrale (no vendita). Telefonare 745.2300.

SPA cerca impiegata per lavori vari ufficio amministrativo e minicomputer passaggio diretto. Scrivere curriculum e referenze: Publikompass 8240 — 10100 Torino.

STUDIO di architettura cerca laureanda e neolaureata per progettazione e direzione di interni. Tel. 506.662 ufficio.

STUDIO di consulenza cerca pratica contabilità generale e bilanci. Tel. 953.1388 ore 17-19.

STUDIO professionale cerca tecnici e disegnatori per collaborazioni nella progettazione di impianti termici ed elettrici. Scrivere: Publikompass 8230 — 10100 Torino.

tecnici

DISEGNATORE progettista capo gruppo per macchine speciali montaggio automatismi cercasi. Scrivere: «Publikompass 8236 — 10100 Torino».

INDUSTRIA cavi per elettronica zona Asti ricerca per laboratorio prove e collaudi ingegnere elettronico neolaureato o diplomato con esperienza. Tel. 996.1431.

SEDE lavoro Cagliari: cercasi ingegnere elettronico e perito cui affidare manutenzione dello stabilimento. Scrivere: Publikompass Spa casella 1060 - 40100 Bologna.

8 Rappresentanti

A. AZIENDA importanza nazionale produttrice alimentari marca prodotti per pasticceria ricerca per Torino Cuneo Liguria agente anche plurimandatario età 30-40 anni. Introduzione settore specifico minimo triennale interessato a sviluppare nell'ambito del rapporto con la stessa un programma di lavoro che dia la possibilità di reali garanzie nel tempo. Telefonare allo 011 381.703.

AFFERMATA azienda piemontese abbisogna di rappresentanti automunità introdotti esercizi pubblici, anche plurimandatari, per facile lavoro di collocamento di nuovi espositori da banco in sola deposito fiduciario. Tel. 0172 33.830 - 33.830 ore ufficio.

AGENTE inquadramento Enasarco introdotto ferramenta colorifici zone Piemonte cerca nuova ditta. Tel. 011 647.714.

AGENZIA casa editrice Motta assume personale ambosessi per attività promozionale e vendita a clienti della società. Fisso mensile più provvigioni e incentivi. Auto aziendale. Per colloquio martedì e mercoledì corso Sommeiller 23 ore 10-12,30 - 14,30-16,30.

AMBOSESSI cercansi per vendita a porta a porta biancheria e elettrodomestici. Auto propria, guadagni molto elevati. Telefonare 336.345 ore ufficio.

ATTIVITA' indipendente affidando concessioni esclusive di nuovi ed interessanti articoli società importatrice piemontese affiderebbe per intero Nord ad elementi seri dinamici ambiziosi di guadagno, offresi attività continuativa, direttiva, materiale da svolgere anche part-time nella propria zona di residenza, richiedesi minima disponibilità economica e offronsi utili del 50%. Tel. 0172 33.830 - 33.830 per appuntamento.

AZIENDA vinicola astigiana con buon portafoglio clienti cerca in abbinamento introdotto agente per Torino e provincia. Cercansi anche agenti per Ao-No-Vc-Al-Cn. Scrivere referenziando: rag. E. Pelo — 14042 Calamandrana.

CERCANSI 4 giovani massimo 35enni anche prima esperienza auto muniti per le province Torino - Vercelli - Asti - Alessandria - Cuneo da inserire nel ramo vendite articoli per industrie. Offresi corsi vendita, minimo garantito L. 800 mila più provvigioni. Per colloquio tel. 348.7960.

CERCHIAMO abili venditori per lavoro interessante 1.200.000 mensili più provvigione, indispensabile auto propria. Presentarsi ore ufficio via Nizza 30, Satel, tutti i giorni compreso sabato mattino.

DITTA cerca rappresentanti esperti articoli promozionali auto propria. Telefonare 442.554 ore 9-12.

FOTO Parma cerca rappresentanti max 30enni, ore pomeridiane e preserali con auto propria liberi subito. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 650.631.

VENDITORI/TRICI età max 22/28 stilisimi cercansi inquadramento di legge ottimi guadagni. Tel. 755.955 - 755.956.

9 Lavori a ore

domande

TUTTOFARE libera ottime referenze pomeriggi settimanali. Tel. ore pasti 761.056.

15 Autovetture

A.A. AUTORICCARDINO SE 14 R4, Ritmo 8s, Ritmo D, 131 D, 128 CL, Panda 30, Peugeot 205, Dyane 6 2 cv, Lna, 112 Elite, 126 P. Pronta consegna del nuovo: Citroën, Peugeot, Renault, Lancia, Fiat. Corso Svizzera 63/75, tel. 745.213 - 761.647.

A.A. BMW 316 E30, 320 i E30, 320 i E21, 318, 320, 520, 728, Prisma 1300/1600, 127 Diesel, Fiat «1» 45S, Diane 6, Golf GTD, Golf 1100, Visa 1100, 126, 500 L, 127, Porsche 911 2.7 S unipropietario. Garanzia; professionalità. Prati Automobili via S. Donato 91 visita sopraelevata.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contante. Piazza Menna 18 angolo corso Grosseto, tel. 726.23.64.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 30. Tel. 481.474.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.342.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 329.847, c. Agnelli 78 (sabato aperto).

AUDI 80 4x4 unipropietario 83 in garanzia. Fioravio corso Turati 13.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

JAGUAR coupé XJS coupé unico proprietario occasione unica vende in garanzia Jaguar Fioravio corso Turati 13.

MASERATI coupé fine 83 grigio azzurro interno cuoio unipropietario fatturabile in garanzia vende Fioravio corso Turati 13.

MERCEDES 200 benzina 80 unipropietario nuovo fatturabile garanzia. Fioravio corso Turati 13.

RANGE Rover modello 83 2 porte bianco unipropietario vera occasione in garanzia. Fioravio, corso Turati 13.

SAAB 900 Turbo TOY Beisen aria condizionata full optionals in garanzia. Fioravio, corso Turati 13.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Brivi, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

16 Motocicli

MOTO Beta gemma completa Trial 50 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli 125KJ - 350 Kanguro XJ - 500 Camel - Strada 350 mod. KJ. Borgo ratto, via Camerana 7.

16 Acquisto alloggi

A.A.A. TIPOGRAFO acquista per figlia in contanti alloggio libero di 1-2 camere bagno casa non vecchia. Tel. 502.145.

A.A. ACQUISTO alloggi liberi in Torino recenti piano media alta mq 70-200 pagamento contanti. Graglia, tel. 533.016.

A. ACQUISTO urgentemente causa sfratto alloggio in Torino casa decorosa pago per contanti. Tel. 537.8879 ore negozio.

A. privato interessa acquistare appartamento libero in Torino pagamento consegna chiavi. Tel. 850.3669 signor Franco.

A VENARIA
abbiamo numerose richieste di acquisto alloggi appartamenti liberi. Pagamento contanti. Gabetti 5767.

ACQUISTASI alloggi liberi in Torino di piccole e media metratura. In contanti, rapida definizione. Tel. 506.881.

ACQUISTASI appartamento recente da 100 a 130 mq libero entro 6 mesi pagamento contanti. Tel. 596.657.

ACQUISTASI urgentemente libero in Torino 2 camere tinello cucinino pagamento immediato. Tel. 755.663.

ACQUISTEREI libero presto 1, massimo 2 camere cucina bagno termo pagamento immediato. Tel. 749.974.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro dicembre) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 signor Orso.

ACQUISTO appartamento libero in Torino di 2-3 camere servizi termo ascensore pagamento in contanti. Tel. 647.23.42.

ACQUISTO diretto appartamenti ogni dimensione rapide definizioni. Immobiliare S. Paolo. Tel. 503.200 - 505.000.

ACQUISTO privatamente appartamento signorile 2-3 camere cucina servizi zona Francia-Crocetta. Tel. 746.30.86.

ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello cucinino servizi. Tel. 530.722 negozio. Tel. 640.74.37 pasti.

ACQUISTO 2 alloggi liberi Torino casa diverse da 2 a 4 vani per urgente sistemazione pago contanti. Tel. 749.2726.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, casette. Casamercato. Pagabeneacontanti. Aperto sabato pomeriggio (011) 5586 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

AVVOCATO acquista alloggio da mq 80/120 in zona signorile anche prima cintura. Tel. 586.880 - 706.583.

BANCARIO cerca alloggio di 2/3 camere cucina servizi qualsiasi zona purché casa bella recente. Tel. 447.0066.

CASETTA acquisterei Torino a cintura massimo 20 km indipendente con giardino come prima casa. Tel. 532.409.

CASETTA libera pensionati cercano Torino o prima cintura con giardino da L. 80 a 150 milioni. Tel. 749.6630.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 ore negozio.

CERCO in acquisto appartamento libero di 1-2 camere più servizi pagamento contanti. Tel. 376.769 pomeriggio.

DIRIGENTE ricerca in acquisto per causa trasferimento in Torino mq 100/120 zone decorose tel. ore ufficio 534.684.

EDILCASE
ricerchiamo appartamenti liberi e in buone condizioni di 2/3/4 vani in zone centrali e precollinari per soddisfare richieste nostra clientela. Telefonare 548.154.

ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto contanti alloggio libero 2-3 camere cucina servizi in Torino. Tel. 447.53.19.

FIDANZATI comprano libero Barriera Milano Borgo Vittoria 2 camere cucina bagno termo. Tel. 481.114.

GEOMETRA cerca urgentemente salone 2-3 camere zone prestigiose preferibilmente precollinare. Tel. 747.675.

IN contanti acquisterei libero camera tinello cucinino bagno pagamento rapido se vera occasione. Tel. 650.4065.

INSEGNANTE acquista alloggio libero S. Rita signorile 3/4 camere servizi piano intermedio per contanti. Tel. 309.118.

LIBERO a Torino, 2 camere tinello servizi privato acquista pagamento contanti. Tel. 371.340.

LIBERO subito in Torino zona semicentrale acquisto in contanti camera cucina servizi. Tel. 473.0118.

NEGOZIANTE acquista per contanti 2/3 vani in Torino possibilmente piano alto. Tel. 546.065 - 582.066.

PRIVATO acquista zona semicentrale alloggio libero da 100 a 120 mq piani intermedi. Telefonare pasti 323.237.

PRIVATO acquista in contanti villetta unifamiliare in zone limitrofe di Torino. Tel. 353.946.

PRIVATO acquista da Torino a Pinerolo alloggio libero 3 camere tinello cucinino servizi pagamento rapido. Tel. 958.9346.

PROSSIMI sposi acquistano privatamente in Torino 2-3 camere cucina servizi in casa signorile. Tel. 746.5457.

STATALI cercano, acquistare libero in Torino camera tinello cucinino in casa decorosa. Tel. 536.181.

UFFICI
prestigiosi ampia metratura cerchiamo per nostra clientela. Grimaldi 506.819.

ZONA Orbassano Rivalta cerchiamo urgentemente pagamento per contanti alloggi e villa. Stella 011 901.3503.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE centralissimo mono e bilocale nuovo da 27 a 55 mq Iva 2% facilitazioni di pagamento L. 1 milione 100 mila al mq. Telefonare 640.7679 mattino.

A.A. MULTICASE 553.148 libero Moncalieri corso Trieste signorile 3 camere cucina servizi cantina box vero affare.

A.A. MULTICASE 553.148 libero Crocetta ottimi ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo termo ascensore L. 54 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero signorile corso Brunelleschi salone 3 camere cucina biservizi box L. 210 milioni.

A.A. MULTICASE 549.185 libero via Beaumont signorile ristrutturato 3 camere salone cucina biservizi L. 189 milioni.

A.A. MULTICASE 549.185 libero Grugliasco stesso stabile camera tinello cucinino servizi cantina da L. 44 milioni.

A. AFFARE Buttigliera Alta in villa bifamiliare alloggio 160 mq garage orto L. 130 milioni. Combe 393.711.

A. AFFARE 20 km Torino libero in palazzina salone 3 camere tinello doppi servizi box L. 76 milioni. Combe 393.711.

A. da via Vagnone trasferiamo sfrattati alloggi liberi ed occupati varie metrature. Studio R.D. 53.52.11 - 53.27.11.

A. VIA M. Cristina (corso Vittorio) libero signorile casa d'epoca salone 3 camere servizi 4° piano. Tel. B&P 752.066.

A L. 105 milioni vitreus a schiera di nuova costruzione eventuali parziali permute anche con alloggi liberi occupati in Torino possibilità di aiuto in conto vendita. Studio Cedoni 530.671.

ADIACENTE corso Tazzoli signorile libero salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi box. Nordimmobili 80. Tel. 749.2000.

ADIACENTE corso Monte Grappa casetta indipendente di 2 appartamenti buona fabbricato con posso cortile e cortile. Studio Messina tel. 506.660.

ADIACENTE corso Trapani libero 2 camere tinello cucinino bagno vendesi L. 57 milioni rateali. Tel. 741.3126.

ADIACENTE corso Potenza libero spazioso signorile 2 camere tinello bagno vendesi dilazionando. Tel. 741.3126.

ADIACENTE corso Racconigi libero camera tinello cucinino servizi ascensore termo. Nord Immobili 80, 740.270.

ADIACENTE largo Racconigi libero ingresso camera camerata cucina bagno termo L. 14 milioni contanti più cessione rata. Bellini tel. 473.0387.

ADIACENTE piazza Bernini (via Digione) libero 2 camere cucina bagno altare L. 48 milioni. Tel. 330.183.

ADIACENTE piazza Respighi libero camera tinello cucinino servizi termo ascensore Nordimmobili 80. Tel. 749.270.

ADIACENTE Stadio (via S. Marino) libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 530.183.

ADIACENTE via Di Nanni libero camera tinello cucinino bagno affare L. 22 milioni più mutuo. Tel. 533.409.

ADIACENZE piazza Sabotino S. Paolo vendesi libera camera cucina grosso alfare. Tel. 591.325.

AFFARE 516.936 libero signorile adiacente corso Dante salone 3 camere cucina doppi servizi 4° piano.

AFFARE 516.886 vende libero presso piazza S. Rita camera tinello cucinino bagno termo ascensore ampie dilazioni.

AFFARE 516.966 libero Bardassano (Gassino) 2 camere soggiorno angolo cottura bagno giardino condominiale.

AFFARE 516.866 vende libero recente adiacente via Bardonecchia camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

AFFARE si tratterà in via Filadelfia 111 angolo corso Agnelli casa signorile 2 camere tinello cucina termo bagno cantina ascensore da L. 64 milioni. Tel. 637.796.

AL 516.229 A libero Mirafiori recente ampia 2 camere tinello cucinotto servizi box. Centro Immobiliare.

AL 516.229 B libero Lingotto via Finalmarina 2 camere cucina ristrutturato L. 36 milioni. Centro Immobiliare.

AL 516.229 C S. Paolo via Valvare libero 3 camere cucina servizi riscaldamento L. 56 milioni. Centro Immobiliare.

AL 549.153 A Parella liberi stesso stabile recente 2/3 camere tinello piani alti affare. Centro Immobiliare.

AL 549.153 B ampio corso Montegrappa libero recente camere tinello cucinino servizi panoramico Centro Immobiliare.

AL 549.153 C nella 81 via Caresio libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi Centro Immobiliare.

AL 549.153 D corso Moncalieri lungo Po libero signorile recentissimo mq 180 box doppio giardino privato e condominiale taverna Centro Immobiliare.

ALIBERTI vende in zona S. Rita ultimi alloggi stessa casa di 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore a L. 64 milioni. Tel. 637.796.

ALLA Orvim A 506.681 via Monterosa (Barriera Milano) libero recente signorile salone 2 camere cucina servizi.

ALLA Orvim B 506.681 via Genova adiacente libero camera tinello cucinino termo bagno ascensore L. 40 milioni.

ALLA Orvim C 506.681 corso Unione Sovietica libero spaziosa camera tinello cucinino termo bagno ascensore.

ALLA Orvim D 506.681 via S. Donato libero recente uso ufficio o studio medico 3 vani e servizi mq 75.

ALLOGGI signorili nuovi termine via Monginevro con doppi vetri riscaldamento autonomo impresa vende. Tel. 707.0686.

ALLOGGIO Rivalta nuovo di prestigio salone soggiorno doppio studiolo camera camerata cucina giardino privato garage vendesi 125 milioni più 40 mutuo. Telefonare 745.225.

ALPIGNANO edilizia convenzionata vendesi ultimi 2 alloggi, soggiorno 2 camere cucina box auto riscaldamento autonomo piano 4° mutuo agevolato 50 milioni contanti 25 milioni dilazioni 4 milioni. Tel. 011 515.009.

ATTICO camera tinello cucinino servizi mq 90 vendesi libero zona piazza Massaua prezzo interessante. Tel. 691.220.

ATTICO libero Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo termo ascensore mutuo. Tel. 447.4844.

AVIGLIANA libera casa bifamiliare con ampio giardino a L. 83 milioni, dilazioni e mutuo. Tel. 011 506.691.

AZ vende libero Parella camera tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 29 milioni 800 mila. Tel. 751.079.

BANCA DATI A 500.200 precollina strada Alberoni in palazzina signorile con portineria 250 mq salone 6 camere cucina 3 servizi terrazzi box.

BANCA DATI B 500.200 libero adiacente corso Inghilterra prestigioso appartamento 300 mq 2 saloni 4 camere cucina 3 servizi tre a posto auto.

BANCA DATI C 500.200 vendesi libero adiacenze corso Unità d'Italia piano salone 2 camere tinello 2 servizi 2 ingressi.

BANCA DATI D 500.200 vendesi libero corso Giambone 90 mq 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina.

BANCA DATI E 500.200 vendesi libero adiacente largo Orbassano piano alto 2 camere cucina ingresso servizi.

BANCA DATI F 500.200 vendesi libero adiacenza corso Lecce 70 mq 2 camere cucina ingresso servizio cantina.

BARRIERA MILANO libero 3 vani servizi 2 balconi 5° piano no ascensore L. 29 milioni a 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BARRIERA MILANO (via Ivrea) libero recente camera tinello cucinino bagno L. 44 milioni. Tel. 532.409.

BILOCALE in villaggio immerso nel verde, decoroso, via Servais vendesi L. 40 milioni. Tel. 011 484.008 ore 20.

BUTTIGLIERA
Alta nuovo libero in villa salone 1 camera cucina doppi servizi mq 130 più mansarda mq 100 2 box L. 160 milioni. Tel. 531.449 - 506.765.

BUTTIGLIERA in residence salone 2 camere cucina servizi mansarda box dilazioni. Esim 958.1525.

CAFIM 747.772 libero Barriera recente salone camera cucina biservizi mansarda box doppio L. 73 milioni.

CAFIM 748.744 libero Centro Europa prestigioso piano alto salone 2 camere cucina biservizi box L. 145 milioni.

CAFIM 749.2837 libero S. Paolo affare 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina mq 85, L. 37 milioni.

CAMPIDOGLIO libero via Rosta salone 3 camere tinello cucinino servizi box giardino privato. Grimaldi 715.548.

CARIGNANO rustico indipendente zona centrale 5 vani cantina negozio mutuo agevolato. La Torre, tel. 977.8041.

CARMAGNOLA appartamento libero salone 2 camere cucina 2 servizi box mutuo agevolato. La Torre, tel. 977.8041.

CASA anni 10 libero 2 camere tinello cucinino bagno in via Rigola L. 59 milioni più mutuo fondiario. Tel. 687.834.

CASA rurale ristrutturata 5 km da corso Casale mq 170 ampio fienile box terreno mq 4000 L. 185 milioni. Tel. Studio A.T. 541.874.

CASABIANCA libero zona piazza Carducci piano alto 2 camere cucina servizi L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 531.900.

CASABIANCA libero signorile corso Marconcelli 2 camere, cucina servizi termo autonomo L. 64 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona via Cigna decoroso 3 camere cucina servizio esterno piano 2° L. 27 milioni. Tel. 531.006.

CASAMERCATO A 55.86 libero via Monte Ortigara (Pozzo Strada) 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi cantina doppi ascensori portineria giardino.

CASAMERCATO B 5586 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero via Bonzo (Pozzo Strada) 2 ingressi salone 4 camere tinello cucinino 2 servizi. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero corso Monte Cucco (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Braccini (S. Paolo) 2 camere cucina abitabile servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Caraglio (S. Paolo) salone 4 camere cucina doppi servizi ampio terrazza. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Monte Grappa (Parella) monolocale ristrutturato con servizi. Piano alto ascensore.

CASAMERCATO 55.86 libero via Osasco (Racaudenga) 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 55.86 libero corso Svizzera (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 55.86 libero corso Giambone salone 3 camere cucina abitabile biservizi. Posto auto. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.86 libero Nichelino via Pinerolo camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASCINE VICA libero camera tinello cucinino servizi termo ascensore dilazioni permute. Esim 958.54.99.

CASCINE VICA
Inaspettato corso Francia via Ivrea 2, situazione recente con termo bagno ascensore appartamenti liberi e occupati di 1/2/4 camere cucina da L. 33 milioni. Visite sul posto dalle ore 16 alle 19. Sabato immobili 599.762.

CASETTA indipendente come nuova al prezzo di un appartamento di pari superficie, via Cristoforo, 3 camere grandi, bagno riscaldamento volendo box ristrutturata e subito abitabile. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.8954.

CASTIGLIONE
Torinese
residenza La Rezza
proprietario vende direttamente ultimi appartamenti varie dimensioni in villa a schiera e palazzina, giardino privato, camino, tavernetta, mansarda. Finiture di pregio. Sporting Club in proprietà con ristorante piscina tennis gioco bocce
IVA 2%
mutuo fondiario, dilazioni, permute
TEL. 960.5812
Visite anche festivi

CAVORETTO libero in palazzina signorile salone 2 camere tinello cucinotto servizi e box. Tel. 011 506.891.

CENTRALISSIMO via Carlo Alberto angolo via Cavour libero salone 3 camere cucina servizi adatto uso studio. Tel. Studio A.T. 546.864.

CENTRO CASA 513.831 libero villa bifamiliare recente prima tintura mq 300 con giardino mq 1400 L. 265 milioni.

CENTRO CASA 513.831 liberi, locali signorili corso Montecucco 20 spaziosi 1-2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo.

CENTRO CASA 513.831 liberi recente corso Racconigi salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni, Iva 2%.

CENTRO CASA 513.831 affare S. Rita occupato 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 recente L. 63 milioni mutuo.

CENTRO CASA 513.831, corso Francia 72, Collegno. Frazionamento, soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 69 milioni box auto L. 15 milioni. Dilazioni.

CENTRO CASA 513.831, libero Mirafiori recente spazioso camera tinello cucinino bagno veranda L. 47 milioni 500 mila.

CENTRO CASA 513.831, c. Lombardia, liberi salone camera cucina bagno altre stessa casa 2 camere cucina bagno.

CENTRO CASA 513.831 libero recente in palazzina Gassino salone 2 camere cucina bagno, box auto L. 105 milioni.

CENTRO Europa libero signorile recente soggiorno 3 camere cucina biservizi box L. 140 milioni. Grimaldi 505.917.

CENTRO storico appartamento da ristrutturare 120 mq L. 52 milioni. Studio Messina 506.666.

CENTRO via Camerana vende recente signorile ampio ingresso salone camera cucina bagno balconi. Tel. 660.405.

CHIERI centro (via Vittorio) vende libera monocamera (50 mq) cucinotto termo autonomo. Tel. 942.8715.

CHIVASSO appartamento libero 2 camere cucina recente vendesi L. 45 milioni. Tel. 011 83.99.62.

CITTADELLA A 519.260 corso Vinzaglio libero stesso elegante salone 3 camere cucina biservizi L. 195 milioni. Permute e dilazioni.

CITTADELLA B 519.260 corso Francia libero recente salone 3 camere cucina biservizi L. 210 milioni. Permute.

CITTADELLA C 519.260 Madonna di Campagna libero camera cucina bagno L. 29 milioni. Permute dilazioni.

COLLEGNO in recente costruzione alloggio di 2 camere salone cucina doppi servizi mansarda mq 100. Tel. 749.39.02.

COLLEGNO libero attico panoramico 3 camere cucina servizi terrazzo L. 64 milioni dilazionabili. Tel. 581.758.

COLLEGNO libero del 1976: 2 camere tinello cucinino campi tennis giardino condominiale ottimo prezzo. Tel. 517.581.

COLLEGNO vendesi conveniente camera cucina servizio terrazzino occupato L. 16 milioni 500 mila. Tel. 939.962.

COLLINA torinese 20 km da piazza Castello palazzina '800 libero signorilmente restaurata in splendida posizione panoramica su 2 piani composta da 3 letto salone cucina doppi servizi doppia garage grandi terrazzi giardino frutteto vendesi. Tel. 011 960.2000.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina viale Nuvoli
VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
ROSTA
collina ad 1 km da Rivoli
VILLE BIFAMILIARI
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 115 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 km da San Mauro
VILLE A SCHIERA
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 100 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 130 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, c. Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e Rosta.

CONSULCASE 740.852 corso Moncalieri libero recente camera tinello cucinino bagno L. 37 milioni.

CONSULCASE 740.852 corso Francia libero ottimo 7° piano camera tinello cucinino bagno L. 52 milioni.

CONSULCASE 740.852 piazza Madama Cristina libero salone 3 camere cucina doppi servizi L. 130 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 corso Ferrucci 105, recentissimi, signorili 3 camere cucina doppi servizi da L. 83 milioni 500 mila; salone, 2-3 camere cucina doppi servizi da L. 114 milioni 700 mila. Visite domenicali sul posto.

CONSULEDILE 533.322 libero corso Principe Oddone 1 camera cucina ingresso bagno L. 27 milioni. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 libero signorile via Manzoni salone 4 camere cucina doppi ingressi, doppi servizi, mq 180.

CONSULEDILE 533.322 libero signorile via Grassi angolo via Lombroso salone 5 camere cucina doppi ingressi doppi servizi cantina, soffitta mq 253.

CONVENIENTI centrali - recente elegante costruzione via Beva 18 - salone 2 camere cucina bagno - terrazzo solo L. 95 milioni - soggiorno 1 camera tinello cucinotto ingresso bagno sufficienti L. 30 milioni contanti più mutuo fondiario - camera tinello cucinino L. 30 milioni contanti resto mutuo. Tel. 65.76.994.

CORSO Adriatico (largo Orbassano) libero mq 115 3 camere tinello cucinino bagno L. 87 milioni. Tel. B&P 752.066.

CORSO Brunelleschi alloggi liberi signorili piano alto mq 180-120 mq biservizi box stessa casa. Tel. 535.211.

CORSO Dante adiacenze libero lato condominio 2 camere tinello cucinino servizi L. 87 milioni. Grimaldi 506.484.

CORSO Francia alloggio 6° piano mq 310 adatto ufficio-abitazione 30 anni avendo L. 310 milioni mano mutuo. Permute dilazioni. Tel. 505.125.

CORSO Francia moderno complesso The sky libero salone 3 camere cucina biservizi mq 170, 157 milioni, tel. 597.116.

CORSO Orbassano libero 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore dilazionando Casamercato 752.666.

CORSO Inghilterra privato vende prestigioso libero salone 3 camere cucina doppi servizi no agenzie. Tel. 381.500.

CORSO Lecce libero spazioso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina. Grimaldi 715.548.

CORSO Monte Grappa adiacenze libero soggiorno 3 camere cucina servizi termo ascensore. Grimaldi tel. 715.548.

CORSO Orbassano ottimo affare libero mq 45 camera cucina bagno 8° piano termo no ascensore. Tel. B&P 752.066.

CORSO Peschiera libero 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 54 milioni occasione. Studio R.D. 53.52.11.

CORSO Racconigi libero camera tinello cucinino servizi L. 44 milioni. Pagamento facilitato. Grimaldi 505.917.

CORSO Re Umberto adiacente - libero 3 camere cucina bagno 3 balconi L. 86 milioni. Tel. 517.581.

CORSO Regina adiacente piazza Statuto libero ingresso 4 camere cucine bagno affare L. 60 milioni. Finsi 505.681.

CORSO Sebastopoli altare libero ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 61 milioni. Finsi 505.661.

CORSO Siracusa libero recentissimo spazioso ingresso camera tinello cucinino servizi. Grimaldi tel. 715.548.

CORSO Tassoni libero signorile soggiorno 3 camere cucine servizi terrazzo mq 170 L. 148 milioni. Tel. Studio A.T. 546.864.

CORSO Unione adiacente piazza Statuto libero ingresso 2 camere camerata cucina bagno dilazioni. Finsi 505.518.

CORSO VITTORIO
in stabile elegante vendiamo ultimi 2 alloggi soggiorno 3 camere cucina servizi e 2 camere cucina servizi. Sureadile Tel. 748.066.

CROCETTA appartamento signorile di 300 mq circa con mansarda vista panoramica De Giovanni 491.580 - 483.385.

CROCETTA casa d'epoca signorile libera salone 3 camere cucina serv... ingresso adatto cantina. GH 50.18.21.

CROCETTA in casa d'epoca ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi vero affare. Tel. SH 442.365.

CROCETTA liberi stessa casa soggiorno 2-3 camere cucina servizi. Centro Immobiliare 548.153 - 516.229.

CROCETTA libero salone 2 camere cucina 2 servizi mq 135 in stabile signorile del 1972. I.B.L. 445.433.

CROCETTA libero vendesi 3 camere cucina servizi e permuto con casetta villetta o rustico dintorni Torino. Tel. 581.239 - 328.063.

CROCETTA
libero c. Re Umberto alloggio signorile, salone, 4 camere, camerati, cucina, pluriservizi, box doppio. Luciana Vola, tel. 557.424 - 656.590.

CROCETTA signorile salone 4 camere cucina doppi servizi (185 mq) L. 190 milioni. Grimaldi 506.484.

CROCETTA via Magellano libero in ottimo stabile 2 camere cucina termo bagno ascensore. Tel. Orvim 506.681.

CROCETTA via Pigafetta libero mansardato 3 vani 50 mq ristrutturabile L. 34 milioni. Studio R.D. 535.211 - 532.711.

CROCETTA via Aninieri libero soggiorno 2 camere cucina servizi L. 140 milioni. Tel. Studio A.T. 546.864.

CUORE Crocetta privato vende libero 3 camere tinello cucinino servizi anche uso studio. Tel. 503.049.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero presso via Servais ingresso 2 camere cucina servizi mq 85. L. 58 milioni. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero recente Borgo Vittoria ingresso 3 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 779.012.

DI SALVATORE 587.183 vende mansarda centrale arredata stabile ristrutturato ascensore al piano L. 28 milioni.

DI SALVATORE 587.635 vende mini alloggio arredato moderno in residence signorile rifinito o libero L. 32 milioni.

DRUENTO casetta su 2 piani mq 100 abitabili più mansarda interamente ristrutturata De Giovanni 884.66.41.

EDILCASE tel. 548.154 vende corso Massimo stesso stabile, appartamenti liberi mq 107, 148, 150 anche adatti uso ufficio e studio. Massime facilitazioni.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Messina 29 (corso Re Umberto) appartamenti liberi, totalmente ristrutturati di soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto biservizi e mini alloggi mansardati di 1/2 camere e servizi. Iva 2% ufficio sul posto.

EDILCASE tel. 548.154 vende corso Matteotti 50 appartamento mq 180 di 5 camere e servizi da ristrutturare parzialmente. Prezzo favorevole.

EDILCASE tel. 548.154 vende a Settimo Torinese - Via Adriatico - libero in ottimo stabile 3 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni compreso mutuo.

EDILCASE tel. 548.154 vende centrale via Mazzini 59, appartamento libero salone, 2 camere cucina, biservizi in casa molto decorosa L. 140 milioni.

EDILCASE tel. 548.154 vende corso Sebastopoli 287, appartamento recente, signorile in ottimo stato, soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mq 120.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Garibaldi 40, stabile molto signorile, appartamento di salone, 3 camere cucina, bagno, L. 83 milioni compreso mutuo.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Villa Regina 18, appartamento libero, signorile di mq 100 totalmente ristrutturato. Facilitazioni ed eventuali permute.

ESCLUSIVO
libero casa Crimea in piccolo condominio con parco mq 10.000 appartamento luminoso mq 250. Terrazza panoramica, box attrezzi. Luciana Vola, tel. 657.842 - 898.660.

ESIM libero Crocetta 2 camere tinello cucinino servizi L. 86 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero M. Campagna su piazza-facente soggiorno 3 camere cucina servizi prezzo interessante. Tel. 512.012.

ESIM libero Pozzo Strada ampio camera tinello cucinino casa recente dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza S. Rita 2 camere tinello cucinino ottima posizione L. 54 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita prestigioso attico salone 2 camere cucina servizi ottime rifiniture. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo corso Racconigi salone 3 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012.

ESIM Libero via Carlo Alberto in signorile casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero apren Mediterraneo 2 camere tinello servizi grande ripostiglio casa di Rossana rifinizioni accurate dilazionando.

EUROCASE B 513.726 libero Parella camera tinello cucinino servizi 2 piani L. 33 milioni dilazionabili.

EUROCASE C 513.746 Libero via Bregio camera tinello cucinino servizi piano alto ascensore dilazionando.

EUROCASE D 513.748 libero S. Rita via Buenos Aires camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Dilazioni.

EUROCASE M TORINO 545.842 libero Centro Europa 3 camere tinello cucinino 2 servizi mansarda scala interna box 2 auto signorile mutuo e dilazioni.

EUROCASE N TORINO 545.748 libero corso Siracusa camera tinello cucinino termo ascensore L. 44 milioni dilazioni.

EUROCASE O TORINO 531.003 libero corso Duca degli Abruzzi 3 camere cucina servizi L. 73 milioni dilazioni.

EUROEDILE vende Mirafiori stesso stabile recentissimi alloggi occupati 1-2 camere cucina bagno. Tel. 746.066.

EUROEDILE vende Borgo Vittoria stesso stabile alloggi liberi occupati da 1-2 camere cucina bagno. Tel. 746.066.

EUROEDILE vende vero affare via Cibrario angolo corso Tassoni alloggio occupato 2 camere cucina bagno a L. 21 milioni 800 mila. 4° piano. Tel. 746.066.

EUROEDILE vende via Carrera vero affare occupato 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore. Tel. 746.066.

EUROEDILE vende stesso stabile signorile corso Toscana alloggio camera tinello cucinino bagno e monolocale occupati. Tel. 746.066.

EUROEDILE vende adiacente corso Tazzoli via Gorizia spazioso alloggio ingresso camera tinello cucinino bagno a L. 32 milioni. Tel. 746.066.

EXPOCASE
corso Francia liberi luminosi in casa signorile salone 2-4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box. Tel. 504.263.

EXPOCASE 504.263 Moncalieri libero recente signorile ampio 3 camere tinello cucinino servizio ingresso.

EXPOCASE 504.263 presso via G. Reni libero prestigioso salone 3 camere cucina 2 servizi ingressi box auto.

EXPOCASE 505.208 corso Peschiera libero soggiorno 2 camere cucina servizi ampio ripostiglio, L. 84 milioni.

EXPOCASE 505.208 corso Montecucco libero signorile saloncino 2 camere cucina servizi L. 180 milioni volendo box.

FAILLA & BERTINETTO 741.26.74 libero zona corso Francia Aeronautica termo ascensore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.26.74 libero Cascina Vica corso Alemano recentissimo mq 80, L. 55 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.26.74 ottimo libero corso Brunelleschi corso Peschiera salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi box. L. 160 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.26.74 libero adiacenze piazza Adriano recente piano alto 3 camere tinello cucinino 2 bagni 3 balconi solaio. L. 108 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.26.74 libero Grugliasco recentissimo signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 85. L. 66 milioni rateabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.26.74 S. Rita via Tripoli spazioso camera tinello cucinino bagno 2 balconi, L. 56 milioni.

FININTER corso Sebastopoli libero luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 557.00.21.

FININTER Crocetta libero signorile salone piano 3 camere cucina biservizi cantina alberato. Tel. 557.00.21.

FININTER libero precollina panoramico appartamento prestigioso bilingressi salone 5 camere cucina 4 servizi 3 posti auto. Tel. 557.00.21.

FININTER Stadio libero piano rialzato luminoso 3 camere cucina bagno L. 68 milioni. Tel. 557.00.21.

FINSI libera presso Lungo Dora Firenze in piccolo condominio monocamera ristrutturata con bagno. Tel. 505.900.

(continua)

gabetti

Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI • IMMOBILI TURISTICI • IMMOBILI DI PRESTIGIO • IMMOBILI AGRICOLI • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

IMMOBILI URBANI
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel 011/5767

GIARDINI REALI
C.SO REGINA, appartamento libero, ristrutturato, in casa d'epoca composto da: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, L. 135.000.000.

CROCETTA
C.so Duca Abruzzi, appartamento libero, in CASA D'EPOCA, composto da: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostigli, cantina: adatto anche uso ufficio.

C.SO TASSONI
Angolo Corso APPIO CLAUDIO. Appartamento libero, recente, luminoso, composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina.

BARRIERA MILANO
C.so G. Cesare, in recente costruzione con ascensore e riscaldamento centrale, appartamenti di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno e camera, tinello, cucinino, bagno. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

BORGATA VITTORIA
VIA BREGLIO, appartamento libero, recente, SPAZIOSO composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, solaio. Possibilità Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.

C.SO PESCHIERA
Appartamento libero, ristrutturato, recente, PIANO ALTO, composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina L. 70.000.000. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

P.ZA RISORGIMENTO
VIA ROSTA, appartamento libero, in casa d'epoca composto da: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina. L. 65.000.000. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

VIA CIBRARIO
Appartamento libero, spazioso e luminoso composto da: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina. L. 70.000.000. POSSIBILITÀ MUTUO CASA GABETTI FINO AL 70%.

P.ZA MASSAUA
C.SO FRANCIA, appartamento libero, luminoso, recente, composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

C.SO GIAMBONE
Appartamento libero, recente, piano alto, composto da: doppi ingressi, 3 camere, cucinotta, bagno, cantina. L. 102.000.000. POSSIBILITÀ MUTUO CASA GABETTI.

S. RITA
Via Pomaro, appartamento LIBERO, RECENTE, spazioso composto da: ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno, cantina: adatto anche uso ufficio.

C.SO DE NICOLA
2 appartamenti abbinabili, in casa recente, piano alto, composti da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e una camera, tinello, cucinino, bagno, cantina.

MERCATI GENERALI
Via P. Paoli, appartamento libero, LUMINOSO, composto da: ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, L. 33.000.000. Possibilità Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.

VIA LANCIA
Appartamento libero recentissimo composto da: soggiorno-leaving, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, box. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

CROCETTA
Via S. Secondo, SPAZIOSO appartamento libero, ristrutturato composto da: grande ingresso, 5 camere, cucina, bagno, cantina. L. 110.000.000

ATTICO
S. PAOLO, Via Verzuolo, appartamento libero, ristrutturato, arredato, composto da: ingresso, una camera, tinello, angolo cottura, bagno, terrazzo e solaio.

UN APPARTAMENTO DA VENDERE?
Forse il Vostro acquirente è già in Gabetti. Venite a verificare il nostro portafoglio clienti con oltre **1.000** richieste di acquisto oppure, più semplicemente, telefonateci.

LA GRANDE TORINO
Filiale di Torino
Corso Galileo Ferraris, 60
Tel 011/5767

COLLINA
Strada Eremo-Pecetto, VILLINO LIBERO, unifamiliare, indipendente con giardino di mq. 450, panoramico, recentemente ristrutturato.

PIANEZZA
Frazione Parrucco, VILLA LIBERA, recente di: soggiorno, sei camere, cucina, tre bagni, box, tavernetta, lavanderia, giardino di mq. 1000.

VAL DELLA TORRE
CASETTA LIBERA, indipendente con giardino di mq. 1000, composta di: due camere, tinello, cucinino, bagno, tavernetta, box. L. 90.000.000

MONCALIERI
Viale Trieste, appartamento libero, spazioso, PIANO ALTO, composto da: ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno, cantina.

BALDISSERO
Strada Valle Ceppi, villino libero in NUOVA COSTRUZIONE composto da: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, tavernetta con camino, box, cantina e ampio giardino.

CAVAGNOLO
CASETTA LIBERA di recente costruzione, composta da: ingresso, 3 camere, cucina, 2 bagni, tavernetta, garage, magazzino e ampio giardino.

BEINASCO
Via Manzoni, recentissimo, SIGNORILE APPARTAMENTO, libero, composto da: soggiorno-leaving, 2 camere, cucinino, bagno, giardino condominiale.

MONCALIERI
Borgo S. Pietro, VIA COLLODI, appartamento libero, recente, spazioso di: 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, box.

COLLEGNO
BORGATA PARADISO, Via Castagnevizza, appartamento libero, piano alto, composto da: ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

REVIGLIASCO
Strada Maddalena, appartamento libero, in recente PALAZZINA CON GIARDINO composto da: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampia mansarda con bagno e terrazzo, 3 posti auto.

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....

Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai nostri corsi per diventare PROGRAMMATORE (linguaggio Cobol o R.P.G. II). Esercitazioni direttamente su videoterminali collegati ad un potente centro di calcolo.
Iscrizioni presso:
ISTITUTO MARIA VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.068 / 889.870

COSTO LAVORO / Sindacati e Confindustria partono all'attacco

Meno fisco in busta-paga

Cgil-Cisl-Uil da Craxi per modificare l'Irpef

ROMA — E' quasi pronto il documento, estremamente sintetico, che Cgil, Cisl e Uil presenteranno a Craxi nell'incontro sulla legge finanziaria che sarà convocato per venerdì o sabato. Il gruppo di lavoro intersindacale ha già definito le richieste essenziali di fronte al rischio, affiorato in recenti dichiarazioni del ministro del Tesoro Goria, di una ipotesi autoritaria del governo dell'economia attraverso la manovra monetaria e la politica dei tagli indiscriminati.

Tali richieste prevedono:

— riassorbimento del drenaggio fiscale sui salari e l'attuazione di una riforma organica dell'Irpef;

— prime misure di tassazione dei Bot e dei Certificati di credito del Tesoro;

— introduzione di una imposta ordinaria sul patrimonio;

— qualificazione, controllo e produttività della spesa pubblica, secondo criteri di riforma e di razionalizzazione, e non interventi di ridimensionamento indiscriminato della spesa sociale, in particolare nella sanità e nella previdenza;

— garanzia di consistenti flussi finanziari a sostegno degli investimenti pubblici e privati finalizzati all'occupazione, con destinazioni e tempi certi.

Solo se il governo darà affidamenti validi in questa direzione, il sindacato confermerà la sua disponibilità a scelte rigorose e coerenti sul versante della ristrutturazione della busta paga e della scala mobile. «*In assenza di un governo concertato dell'economia, e dunque anche in assenza di effettive politiche dei redditi, il negoziato sul costo del lavoro* — sottolinea la Cgil — *rischierebbe di ridursi a una finzione illusionistica*».

Ma i tempi stringenti per influire sull'impostazione della finanziaria, che dovrà esser ultimata alla fine del mese, non fanno certamente dimenticare alle centrali sindacali i molteplici impegni della ripresa autunnale. Le segreterie Cgil, Cisl e Uil ne hanno discusso ieri separatamente, confermando l'intenzione di bruciare le tappe per arrivare a conclusioni soddisfacenti nelle trattative per il pubblico impiego e con le organizzazioni imprenditoriali che hanno pagato i decimali.

In una di eventuali sedute a metà settimana gli organi deliberanti della Confindustria, alla quale la Uil ha chiesto ieri di riprendere il dialogo, proseguono oggi i negoziati con la Confapi e si svolge il primo incontro con le tre centrali cooperative, per il 13 è fissato un colloquio con l'Intersind e per il 16 con le tre organizzazioni degli artigiani che versano i decimali (Cna, Casa, Claai). Contatti anche in corso con Confcommercio e Confagricoltura per una trattativa a breve termine, che eviti ulteriori frantumazioni.

Nel dibattito sempre vivace sul binomio salario-occupazione, è ieri inserito il presidente delle Acli, Rosati, con una proposta. Rosati prospetta l'ipotesi che tutti i lavoratori rinuncino per il futuro alla liquidazione al fine di destinare le relative risorse alla creazione di nuovi posti di lavoro e alla «ristrutturazione» dello stato sociale. Purché, aggiunge il presidente delle Acli, «*la scelta prioritaria per il lavoro sia messa in campo in modo trasparente*».

Gian Carlo Fossi

Patrucco: se non ci siamo anche noi il negoziato sarà senza sbocchi utili

ROMA — La Confindustria ha convocato il direttivo per domani pomeriggio e la giunta per giovedì. Sono previdibili novità sulla questione dei decimali e quindi sulla trattativa per il costo del lavoro? Il vicepresidente per gli affari sindacali Carlo Patrucco promette che ci sarà, come sempre, contatti informali con i sindacati ma resta nel vago: «*Alla nostra riunione di 48 ore a poco assicurarle che la Confindustria abbiamo le antenne potenziate al massimo per cogliere qualsiasi tipo di segnale nuovo che giunga dai sindacati*».

Il vicepresidente parla di «silenzio della Confindustria».

«*E' un linguaggio che non solo più qualche sindacalista in ritardo. Vorrei che tutti si rendessero conto che la Confindustria desidera veramente l'avvio della trattativa. Intanto è positivo che, ad eccezione di qualcuno, sia maturato nei sindacalisti il convincimento che senza Confindustria il negoziato non approderebbe a risultati utili*».

Finanche che dovrebbe guidare la Cgil quando Lama lascerà, ha minacciato scioperi se la trattativa con la Confindustria non parte.

«*Se penso che il problema sia risolubile con lo scontro sbaglio e non ho capito qual è il grado di consapevolezza che è maturato tra i lavoratori, come dimostrano i pochissimi scioperi del 1985*».

Non sarà prevalente la paura di perdere il posto?

«*Non è solo la paura di perdere il posto. Il Paese ha dato grandi prove di maturità: le elezioni del 12 maggio scorso; l'esito del referendum. La gente si rende conto che dove l'impresa riesce a tenere il mercato c'è occupazione e capisce che l'impegno di tutti per salvaguardare la competitività delle aziende. Tutto sommato le imprese hanno proceduto alle ristrutturazioni con all'interno organizzazioni sindacali che si sono rese conto delle esigenze dei cambiamenti. Vorremmo che se ne rendessero conto anche i vertici fuori delle fabbriche*».

Carlo Patrucco

Come immagina la trattativa sul costo del lavoro?

«*Indicherei tre aspetti: 1) L'accordo deve dare certezze sul costo del lavoro per i prossimi anni; 2) Bisogna avere chiaro che non può essere un negoziato vecchio maniera. Quando il governo fissa i tetti dell'inflazione al 6 per cento nel 1986 e al 5 per cento per il 1987 i conti presto fatti: la nuova contingenza copriste per ipotesi il 50 per cento della paga avremmo già consumato il 3 per cento del tetto inflazionistico dell'anno prossimo; poiché ogni successive 10 mila lire di aumento mensile rappresentano lo 0,9 per cento che con 30 mila lire arriveremmo già al 5,7 per cento, cioè sarebbero salvaguarde le retribuzioni reali. Gli spari con inflazione bassa si riducono*».

La terza condizione qual è?

«*Finora i lavoratori e le imprese sono stati penalizzati dal fisco. Le buste paga sono falcidiate dai fiscal drag e le aziende sono gravate da oneri sociali impropri. Per la trattativa è urgente che il governo definisca, nella legge finanziaria, le riduzioni di imposte per i lavoratori e la riduzione degli oneri per le imprese. Sono aspetti che possono incidere fortemente sul negoziato specialmente se le buste paga del 1987 e del 1988*».

Per alleggerire la pressione fiscale sui lavoratori e sulle imprese bisognerà reperire risorse da qualche altra parte.

«*Credo che si dovranno aumentare le imposte indirette e rivedere le tariffe dei servizi pubblici per avvicinare i prezzi ai costi. Però, contemporaneamente, bisognerà sterilizzare la contingenza per l'Iva e per le tariffe pubbliche*».

A fine anno scadono i principali contratti di lavoro. Quale spazio esiste per il rinnovo?

«*L'equazione è semplice: meno contingenza più spazio per i contratti e per gli aumenti alla professionalità; se la contingenza sarà elevata lo spazio per i contratti non ci sarà. Si tratta di numeri, non di "arroganza" o "prevaricazione" degli imprenditori*».

Che tempi immagina per la trattativa?

«*Chiudere prima e rapidamente il negoziato sul costo del lavoro. Entro la fine dell'anno in ogni caso raggiungere anche l'intesa sul mercato del lavoro: flessibilità in entrata e in uscita, prepensionamenti, nuove forme di lavoro a tempo parziale, eccetera*».

E le due ore di riduzione dell'orario di lavoro chieste dal sindacato?

«*La nostra posizione resta quella di grande cautela*».

Sergio Devecchi

Giornate internazionali a Rimini

L'Europa e i Paesi arabi parlano dei loro rapporti

A confronto consumatori e produttori di petrolio

RIMINI — Rapporti tra Paesi arabi ed Europa; il mercato del petrolio; il dollaro: questi i tre ordini di problemi che animeranno l'11ª edizione delle giornate internazionali di Rimini sul tema «Petrolio chiama pace». Quest'anno il confronto tra Europa e Paesi arabi è organizzato dal centro Pio Manzù insieme con Eni, Enea, Cnr e ministero degli Esteri.

Accanto alla messa a fuoco delle nuove tendenze politiche che si intravedono nello scacchiere medio-orientale, il confronto sarà vivacizzato da importanti proposte: è possibile creare nel cuore del Mediterraneo un centro di alta tecnologia per la formazione manageriale dei quadri europei ed arabi? Il Cnr è impegnato in questa prospettiva e presenterà un articolato progetto.

Concrete risposte verranno poi dal confronto diretto fra i produttori di petrolio e grandi gruppi industriali europei su quelle che saranno le linee di tendenza del mercato del petrolio.

Per quanto riguarda il dollaro diverse saranno le domande a cui le giornate Pio Manzù tenteranno di dare risposta: dopo una stagione di paradossale forza della divisa americana quale il bilancio? L'Europa può avanzare una proposta concreta di sostituzione del dollaro come moneta di riserva? Sarà il responsabile dei servizi esteri della Banca d'Italia a svolgere specifiche considerazioni su questo tema.

«Tiepida» l'asta Bot di metà settembre

ROMA — Risultati modesti all'asta dei Bot di metà mese. Su 5 mila miliardi di lire di buoni offerti dal Tesoro gli operatori ne hanno richiesti 3104, una cifra tuttavia superiore ai titoli in scadenza (1747 miliardi). Rispetto alla richiesta, agli operatori è stata assegnata una quota leggermente inferiore, 2971 miliardi e 980 milioni, mentre la Banca d'Italia ha acquistato buoni per 1 miliardi. Sono rimasti pertanto non collocati Bot per 528 miliardi.

Gli operatori hanno mostrato di privilegiare soprattutto i Bot annuali per i quali le richieste sono state superiori ai quantitativi offerti (1132 miliardi contro 1000) mentre per quelli trimestrali (1166 contro 1500) e ancor più per quelli a sei mesi (con 1500) la domanda è stata più fiacca.

I prezzi di aggiudicazione per i Bot trimestrali e semestrali rimasti in linea con quelli dell'asta di fine agosto: 96,80 lire (pari ad un tasso del 13,26-13,02%) per i 3 mesi e 93,75 per i sei mesi (tasso del 13,54-13,66%) per le richieste competitive e 96,80 lire (13,83-13,46%) e 93,85 (13,32-13,74%) per quelle non competitive, rispettivamente per i 3 e i sei mesi.

Per i Bot annuali il prezzo è risultato invece leggermente più elevato: 87,75 lire contro 87,50 di fine agosto il che ha comportato una leggera limatura nei rendimenti: 13,88% contro 14,06%.

Fiat Aviazione nella produzione motore d'aereo Pratt and Whitney

TOKYO — La giapponese Kawasaky Heavy Industries ha annunciato di partecipare allo sviluppo e alla produzione del motore d'aereo «Pw 400» della Pratt and Whitney (Gruppo United Tecnologies).

Il motore sarà progettato e prodotto, oltre che dalla casa americana, anche dalla Fiat Aviazione, dalla Kongsberg, dalla belga Fabrique Nationale e dalla consorziata Samsung.

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO

— Vista la legge 3 gennaio [illegible] 1 e successive proroghe;
— Vista la deliberazione del Consiglio Comunale in data 15 marzo 1985 (esecutiva per decorrenza di termini dal 7-6-85) con la quale si dava e dar gli effetti del 2° comma dell'art. 1 della legge 3-1-1978 n. 1 è stato approvato il progetto concernente opere di allargamento nonché l'adeguamento di variante al Piano Regolatore Generale agli immobili interessati dal progetto stesso siti in strada del Ranchio tra strada Altessa-Cumiana alla strada Tetti Pedrino;

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione corredata di tutti gli atti prescritti dalla legge 18 aprile 1962 n. 167 richiamata dal 2° comma dell'art. 1 della legge 3-1-1978 n. 1, è depositata, unitamente agli elaborati tecnici, presso l'Area Dipartimentale Ut. Amm.va Urbanistica (via Assarotti 33 - piano rialzato) per la durata di 10 giorni consecutivi (giorni feriali 8-18 festivi, compreso il sabato, ore 8-13) a partire dalla data di inserzione del presente avviso sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia e precisamente dal 10 settembre 1985.
Entro venti giorni da tale data e precisamente entro il 30 settembre 1985 gli interessati possono presentare le proprie osservazioni ed opposizioni, redatte in carta bollata in originale e cinque copie mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - via Milano 1 - in ore d'ufficio dei giorni feriali).
Torino, 19 agosto 1985.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE (dr. Vittorio Prandi)
IL SINDACO (avv. Diego Novelli)
IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO (Magliotti ing. Francesco)
IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO (Cagliuso ing. Giovanni)

Avviso di gara d'appalto a trattativa privata

Il Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano intende indire gara d'appalto mediante trattativa privata per l'esecuzione dei lavori relativi all'ampliamento della discarica di Valleandona - Progetto stralcio 1° lotto.
Importo a base d'asta L. 469.554.048.
La licitazione avrà luogo con le procedure di cui all'art. 1 lettera d) legge 14/73. Valuta anche ai sensi dell'art. 1 Legge 687/84.
Entro e non oltre le ore 12,00 del 22-9-1985 le imprese interessate all'appalto, che dovranno dichiarare di essere iscritte all'A.N.C. - categoria 1 - potranno far pervenire le proprie richieste di invito al Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano - C.so Ufficiali Protocco - Comune di Asti - piazza S. Secondo.
Le domande, redatte in conformità carta legale, dovranno essere inoltrate in busta chiusa con, sul retro, la dicitura «Domanda di partecipazione all'appalto relativo all'ampliamento della discarica di Valleandona - Progetto stralcio 1° lotto».
Le domande che perverranno oltre detto termine non saranno in considerazione.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo il Consorzio.
Il verbale di gara sarà diramato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Pubblicazione a norma dell'art. 7 Legge 687/84.
Asti, li 7-9-1985
IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO (Magliotti ing. Francesco)
IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO (Cagliuso ing. Giovanni)

PROVINCIA DI VERCELLI
AVVISO DI GARA

La Provincia di Vercelli deve procedere all'appalto, mediante licitazione privata, dei lavori di costruzione della Circonvallazione di Buronzo e Pomarolo dell'abitato, lungo la S.P. Torino-Svizzera.
Importo a base d'asta L. [illegible]
L'aggiudicazione di detti lavori avrà luogo a norma dell'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14.
Le domande di partecipazione alla gara, in carta bollata, devono pervenire alla Provincia di Vercelli - Ufficio Contratti - via San Cristoforo n. 3 - entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
E' richiesta iscrizione all'A.N.C. per importo e categoria adeguati ai lavori da eseguire.
Le richieste di invito non vincolano per l'Amministrazione appaltante.
Vercelli, li 4 settembre [illegible].
IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Lorenzo Circosta)
IL PRESIDENTE (f.t. (Raimondo Cariano)

DEI SERVIZI [illegible]
DELLA RMNO
TORINO
Avviso di gara

E' indetta per il giorno 22 novembre 1985 una licitazione a prezzo base palese per la fornitura di pane nell'anno 1986 ad Enti e Reparti dislocati in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.
La gara avrà luogo presso il Servizi di Commissariato in Torino (via O. Revel 11) tel. 511.903.
Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della CEE e nella Ufficiale della Repubblica Italiana.
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ente appaltante.
IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE DI COMMISSARIATO col. com. Giovanni Scanu

ISTITUTO VENDITE [illegible]
Martedì, Mercoledì, Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
IFIR Piemonte s.r.l.
Torino - Via Bertola 19 tel. (011) 435.338 - 462.852
NOVARA - Via S. F. Asinari 9 Tel. (0321) 29.574

Il progetto lascia prevedere un inverno di proteste e scioperi

La Thatcher vuol bloccare al 3% gli aumenti degli stipendi statali

Margaret Thatcher

DAL CORRISPONDENTE

LONDRA — Per comprimere la spesa pubblica, il governo guidato dalla signora Thatcher ha l'intenzione, oltre che di azionare la manovra sugli sprechi del «Welfare State», anche di bloccare al tre per cento gli aumenti di stipendio ai dipendenti statali. E questo anche se il ritmo di inflazione è stato del sette per cento all'inizio dell'estate e se è ridurrà solo al 4,5-5 per fine anno.

Sotto le direttive del cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson, il sottosegretario al Tesoro John MacGregor ha questa settimana il primo segnale di carica in questa «battaglia» salariale che rischia di trasformarsi con alcuni stillicidio di agitazioni settoriali lungo tutto l'autunno.

Secondo gli ultimi calcoli governativi, le richieste di aumenti salariali provenienti dal settore pubblico farebbero sfondare, a quanto dice, il «tetto» di spesa fissato a 139 miliardi di sterline all'inizio dell'estate. In quel periodo, le previsioni ufficiali indicavano un incremento dell'inflazione contenuto nel 4,5 per cento. E questo avrebbe significato, per il «tetto» delle uscite preventivate, assicurare in pratica ai dipendenti pubblici soltanto la difesa del salario reale, senza alcun incremento.

Ma la situazione si è oscurata negli ultimi mesi, con un imprevisto «surriscaldamento» dell'inflazione che ha fatto lievitare anche il livello delle richieste di aumenti salariali. Ed è quindi sul fronte dell'inflazione che il governo Thatcher sta correndo ai ripari, avendo ben fermo l'obiettivo di tenere sotto stretto controllo la spesa pubblica. Il cancelliere Lawson intende perseguire tenacemente il suo obiettivo di imbrigliare strettamente l'inflazione e di comprimere le uscite generali dello Stato avendo come traguardo elettorale la realizzazione della promessa fatta (e per ora non ancora mantenuta) dal governo Thatcher: la diminuzione del carico fiscale.

Resta naturalmente da vedere se il governo avrà la capacità di resistere alle pressioni che salgono dal settore pubblico per ottenere incrementi salariali e per difendere il «Welfare State». L'agitazione degli insegnanti dell'Inghilterra e del Galles è entrata, dopo sette mesi di scioperi settoriali a rotazione, in una fase decisiva con uno scontro «braccio di ferro» sindacati-governo.

Ma altri fermenti si colgono anche fra i dipendenti del servizio sanitario nazionale (già abbondantemente «tagliato» dalla signora Thatcher pure sul piano occupazionale). E negli ambienti delle Trade Unions si prospetta la speranza (ritenuta illusoria da molti osservatori) che il Paese reagisca alle misure di economia del governo.

Di sicuro, si può pronosticare che le proteste aumenteranno quando, nel corso dell'autunno, si preciseranno i progetti del governo sui «tagli» da adottare nel settore della previdenza sociale, già abbozzati lo scorso giugno dal ministro Norman Fowler. Sotto la «scure» del governo cadranno anche i sussidi concessi ai giovani e agli anziani per le abitazioni, mentre il sistema pensionistico dovrebbe subire una vera e propria «rivoluzione».

Paolo Patruno

Documento programmatico (più servizi, meno industria) consegnato ai sindacati

Un nuovo volto per l'Iri «Anni 90» Investirà 45.000 miliardi in 5 anni

ROMA — I 45 mila miliardi di investimenti previsti dall'Iri fino al 1989 verranno indirizzati prevalentemente nelle attività di servizi, nelle grandi reti di trasporti, informazione e comunicazione riducendo proporzionalmente l'impegno nei comparti manifatturieri del gruppo. E' la principale indicazione strategica contenuta in un documento dell'Istituto intitolato «*Linee complessive di politica industriale*» che nelle scorse settimane è stato consegnato a Cgil, Cisl e Uil.

Le 45 pagine del rapporto rappresentano l'avvio di un confronto, previsto dal recente protocollo di relazioni industriali, che proseguirà nel mese di settembre. E' la prima volta che il sistema di imprese a partecipazione statale accetta di discutere organicamente con i sindacati le proprie linee di politica industriale e non soltanto, come è avvenuto fino ad oggi, i problemi occupazionali e produttivi.

Le maggiori risorse dell'Iri riguarderanno nei prossimi anni le attività di servizi in cui — fa presente il documento — sarà concentrato nell'86 il 71 per cento degli investimenti (contro il 61 attuale). Per quanto nelle attività manifatturiere gli investimenti caleranno dal 31 per cento del 1984 al 14 per cento, scorporando il comparto elettronico (il 5 per cento nel medesimo periodo, sarà invece più accentuato (dal 17 all'8 per cento). Tale imponente spostamento di risorse servirà a creare una nuova fisionomia per l'Iri nei prossimi anni.

Nel settore terziario entro il 1989 verranno investiti oltre 20 mila miliardi, in gran parte (circa 12 mila) destinati alle telecomunicazioni. Nel settore autostrade andranno invece 5000 miliardi che potrebbero però diventare circa 8 mila qualora si decidesse di realizzare un percorso alternativo tra Firenze e Bologna. Quasi 220 miliardi infine verranno investiti per la realizzazione dell'attraversamento dello Stretto di Messina.

Per quanto riguarda i trasporti la società Autostrade realizzerà circa 240 Km di nuovi tronconi (tra cui la Vittorio Veneto-Pian di Vedoia, la Udine-Tarvisio e la Fano-S. Cesareo. Parallelamente verranno costruiti 390 Km di terze corsie. Le autostrade interessate, tra le altre, saranno la Bologna-Rimini, la Roma-Napoli e la Milano-Piacenza.

«*La strategia che l'Iri seguirà nel settore industriale trova nell'internazionalizzazione, nell'innovazione e nella promozione delle risorse umane — sottolinea il documento — i suoi punti centrali per raggiungere gli obiettivi* posti *risanamento finanziario, risanamento industriale, riposizionamento strategico.*

(Ansa)

Prima di programmare il prossimo week-end, dai un'occhiata a PM di settembre.

Il mensile dei grandi reportages fotografici, delle inchieste più approfondite, delle novità più attuali della cultura, dell'arte, del costume sociale, nel numero di settembre dedica un magnifico regalo ai suoi lettori. "Gli alberghi più belli d'Italia".
Un libro di oltre 230 pagine con la segnalazione di 340 alberghi italiani. I più eleganti, simpatici, accoglienti, raffinati. 340 indirizzi selezionati per te dal più spettacolare mensile d'attualità.
Prima di scegliere dove andare, leggi la guida che ti regala PM di settembre.

LA MONETA AMERICANA TORNA VERSO QUOTAZIONI RECORD: 1960

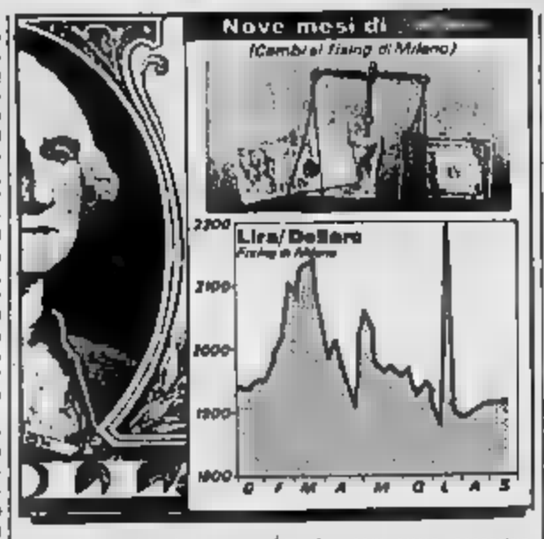
Il dollaro sulle ali della ripresa Usa

Alla Casa [illegible] convinti che la salita continuerà, ma che le valute europee non [illegible] deprezzeranno eccessivamente «perché anche in Europa quest'anno l'economia è in netta ascesa» - Più cauti i commenti di altri economisti [illegible] temono [illegible] scivolone [illegible] reaganomics

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sospinto [illegible] speranze — [illegible] premature — di un [illegible] «boom» dell'economia americana, il dollaro è ieri tornato verso le quotazioni record dell'inizio dell'anno. A Milano, ha raggiunto le [illegible] lire, con un aumento di 61 lire nelle due ultime sedute, equivalente al 3,2 per cento. [illegible] Francoforte, dove venerdì aveva chiuso a 2,82 marchi, [illegible] sfiorato i 2,85, dopo qualche esitazione iniziale. Lo hanno aiutato nella nuova scalata le previsioni di una crescita dei tassi d'interesse a breve crescita già iniziata per i depositi in eurodollari.

La settimana scorsa, le autorità monetarie Usa hanno svelato che [illegible] due mesi «caldi» dei mercati [illegible] cambi — tra gennaio e marzo — le banche centrali dei Paesi più sviluppati vendettero complessivamente [illegible] 10 miliardi di dollari nel tentativo di invertirne il corso. L'effetto di questo intervento, insieme con quello [illegible] declino dell'economia, sembra [illegible] procinto di finire. Il dollaro [illegible] trova [illegible] ai livelli più alti dell'ultimo trimestre. Se le testimonianze [illegible] governatore della Riserva Federale [illegible] Volcker [illegible] Congresso giovedì e la pubblicazione [illegible] dati sulla produzione industriale venerdì non saranno negativi, la [illegible] scalata anzi potrebbe accentuarsi.



Beryl Sprinkle, il consigliere economico del presidente Reagan, si [illegible] detto convinto che il dollaro chiuderà l'anno [illegible] bellezza Sprinkle [illegible] anticipato un aumento del 5 per [illegible] [illegible] prodotto nazionale lordo [illegible] termini reali nella seconda parte dell'85, contro l'1 per cento circa della prima parte. «Lo ripeto sia nel caso [illegible] disoccupazione [illegible] agosto al 7 per cento, [illegible] livello più basso degli ultimi cinque anni» ha dichiarato «Esso segnala l'inizio dell'espansione». Sprinkle ha però aggiunto [illegible] che [illegible] monete europee non [illegible] deprezzeranno eccessivamente rispetto [illegible] dollaro «perché anche in Europa quest'anno l'economia è in netta ascesa».

Il consigliere economico [illegible] Presidente ha rivendicato a Reagan il merito della schiarita, asserendo [illegible] «è frutto degli stimoli fiscali e dei [illegible] rigore adottati nonostante l'opposizione [illegible] Congresso». Egli ha minimizzato il pericolo che la nuova scalata del dollaro torni a ripercuotersi sulla bilancia commerciale, che il mese scorso ha segnato un passivo minore [illegible] previsto. Ma l'ottimismo di Sprinkle si [illegible] scontrato [illegible] l'analisi di uno dei suoi più autorevoli predecessori, Alan Greenspan.

Greenspan ha innanzitutto ridimensionato le proiezioni del collega, sostenendo che [illegible] prodotto nazionale [illegible] crescerà nel secondo semestre dell'anno «al massimo del [illegible] per cento» in termini reali. Ha quindi sottolineato la necessità [illegible] fare scendere gradatamente il dollaro, ma pure in [illegible] modesti, per favorire il rilancio delle esportazioni e il contenimento delle importazioni. Per ultimo ha messo in rilievo [illegible] aspetti più negativi della [illegible]omia: le scosse subite dal sistema bancario, l'enorme deficit del bilancio dello Stato, l'espansione dell'industria privata e dei consumatori.

«Col Congresso al lavoro [illegible] ieri dopo le lunghe vacanze estive» ha detto Greenspan «il Presidente rischia [illegible] di scivolare di mano le spese pubbliche e di federal [illegible] porre una serie [illegible] misure protezionistiche contro i principali partners commerciali degli Stati Uniti». L'ex consigliere economico della Casa Bianca ha suggerito che Reagan prenda l'iniziativa per [illegible] ulteriore taglio delle uscite — [illegible] che ha incominciato a fare, [illegible] gli aumenti degli stanziamenti — e per [illegible] internazionali sugli scambi.

Implicita nella cautela di Greenspan è la [illegible]ura che la situazione economica americana [illegible] deteriori d'improvviso a [illegible] delle tremende pressioni a cui si trova sottoposta. [illegible] provocherebbe una caduta [illegible] del dollaro, con [illegible] guenze gravi per l'intero sistema monetario internazionale. Come Volcker, [illegible] ha promesso [illegible] tornare sul tema giovedì, Greenspan vuole che il governo proceda al risanamento del disavanzo statale. Negli Stati Uniti, a differenza che in Italia, esiste un ampio margine per un aumento [illegible] tasse

e. c.

Vecchie crisi aziendali e di settore [illegible] resa dei conti

Ci sono 90 mila posti in pericolo nell'autunno delle grandi imprese

ROMA — Altri 90 mila posti [illegible] lavoro [illegible] pericolo [illegible] principali settori industriali: ristrutturazioni in [illegible] in [illegible] tutti i gruppi; crisi da «ammodernamento»: disastri finanziari. Per l'industria si prepara un nuovo autunno caldo. [illegible] che si delinea [illegible] è un panorama inedito: quasi tutte le vertenze [illegible] le crisi, infatti, [illegible] avanti da mesi, mentre i settori che [illegible] trainanti prima continuano a godere [illegible] buona salute anche oggi. [illegible] Il [illegible] soprattutto del tessile-abbigliamento (60 mila aziende, un [illegible] [illegible] occupati) e della grande chimica (100 mila occupati tra Eni e Montedison).

Ma [illegible] resto del panorama [illegible] [illegible] seo. La [illegible] appena finito di subire importanti processi di ristrutturazione, mentre l'agroalimentare, che [illegible] sembra avere grossi problemi produttivi, sta facendo i conti con [illegible] dei più significativi passaggi di pacchetti azionari, quello che riguarda [illegible]. In crisi profonda siderurgia e buona parte dell'elettronica civile mentre anche nell'auto esiste qualche problema.

SIDERURGIA — Continue richieste di ristrutturazioni e di tagli occupazionali, crisi finanziarie, bilanci disastati, un mercato che non dà segni di ripresa: per la siderurgia la crisi sembra non finire mai. In [illegible] cinque anni [illegible] già stati persi [illegible] mila posti di lavoro del solo settore pubblico [illegible] 120.000 dell'80 agli [illegible] 85.000) e circa 20.000 dovrebbero [illegible] i tagli occupazionali effettuati nella siderurgia privata. La Cee, che [illegible] ha già imposto chiusure per 5,6 milioni di tonnellate di capacità produttiva, profila tagli per altri 4,5 milioni di tonnellate. Con le conseguenti ripercussioni sull'occupazione (si parla di 21.000 [illegible] ati in pericolo).

AUTO — I problemi più grossi nel settore dell'auto sono, sia sotto il profilo occupazionale che produttivo, legati all'Alfa Romeo. «Se infatti la Fiat [illegible] presenta solida da un punto [illegible] vista finanziario — afferma Raffaele Morese, segretario generale della Fim-Cisl — l'Alfa [illegible] in condizioni [illegible] stabilità precarie e preoccupanti». Su circa [illegible] mila addetti, la [illegible] automobilistica che fa capo alla Finmeccanica, [illegible] ha oltre [illegible] mila in cassa integrazione, [illegible] [illegible] ali. Il rientro è molto problematico. Punti critici sono l'Arveco, la divisione veicoli commerciali, con gli 800 addetti tutti in cassa integrazione; [illegible] a Pomigliano invece, che insieme assommano [illegible] casaintegrati, possono esplodere nel medio periodo se non si troveranno soluzioni produttive [illegible].

Viceversa «il processo d'innovazione alla [illegible] su avanti — spiega Airoldi — e sta modificando radicalmente le condizioni di lavoro, tanto che abbiamo l'urgenza di ridefinire l'intero sistema delle qualifiche professionali [illegible] gli stessi livelli salariali, rimasti [illegible] periodo precedente le modificazioni strutturali dell'organizzazione produttiva».

CHIMICA — I punti di [illegible] nel settore chimico sono rappresentati [illegible] comparti manifatturieri. «Nella chimica in senso stretto la situazione è decisamente migliore rispetto al passato. Sono finite, insomma, le guerre chimiche tra [illegible] e Montedison». Questo lo scenario delineato da Sergio Colliferali, segretario generale aggiunto [illegible]a Filce-Cgil. «Resta da definire il passaggio delle ultime produzioni petrolchimiche (pvc e cloro) [illegible] Montedison [illegible] Enichimica che interessano gli stabilimenti [illegible] Priolo, Brindisi e Marghera». Negli [illegible] comparti i posti di lavoro [illegible] pericolo sono: [illegible] a Pallanza, l'ex-stabilimento Montefibre passato alla Gepi; 1700 nel gruppo Snia [illegible] gli [illegible] Napoli [illegible] a Rieti (500); [illegible] alla Pirelli, che intende chiudere [illegible] Superga [illegible] Bari; [illegible] alla Michelin [illegible] Torino Dora e 30.000 nel [illegible] prensorio di Sassuolo per il forte calo nella vendita delle piastrelle.

ELETTRONICA CIVILE — Si calcolano in 12 mila i posti [illegible] lavoro [illegible] pericolo, dopo che nel settore [illegible] è passati [illegible] 140 mila unità a 70 mila con [illegible] forte calo dei volumi produttivi (da 14 a 8 milioni [illegible] pezzi). Nonostante [illegible] [illegible] Elettrolux permangono problemi di esuberi (3500) alla Zanussi, mentre [illegible] grave [illegible] presenta la situazione alla Indesit (7200 addetti, [illegible] quali [illegible] in cassa integrazione) recentemente passata in regime [illegible] legge Prodi. Altri 200 circa i lavoratori considerati «[illegible]» tra Candy a Philco, che, secondo la Fim, [illegible] destinati a crescere senza adeguate soluzioni produttive e finanziarie.

r. n.

Due operazioni [illegible] mercato finanziario internazionale

Alla Montedison prestiti per 320 miliardi

MILANO — Il gruppo Montedison ha concluso due operazioni di prestito sui mercati internazionali: la prima riguarda un prestito obbligazionario di 100 milioni di franchi svizzeri (80 miliardi di lire), la seconda di [illegible] milioni di dollari (240 miliardi di lire) prevede invece l'accesso a diversi strumenti finanziari.

I due prestiti, destinati a consolidare l'esposizione del gruppo e a finanziare il fabbisogno [illegible] circolante, si inseriscono — ha spiegato Mario Mauri, responsabile di finanza [illegible] della Montedison spa — [illegible] strategia [illegible] ridurre il peso dell'indebitamento a breve, in cui incidenza sul totale dei debiti scenderà dal 25 per cento di inizio anno al 15-30 per cento e di allungare [illegible] presenza del [illegible] Montedison sui mercati finanziari.

L'indebitamento complessivo [illegible] gruppo Montedison non dovrebbe registrare quest'anno — ha ancora detto Mario Mauri — sostanziali variazioni dai [illegible] mila miliardi di inizio '85, con un progressivo alleggerimento però del [illegible] peso sul fatturato, in crescita: in particolare — ha aggiunto — l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato pari all'11 per cento nell'81, si avvia ad attestarsi su un valore inferiore al 5,9 per cento.

E IN EDICOLA
Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI
[illegible] in [illegible] appuntamento
FARE [illegible] IN BORSA
È aperto a tutti i lettori [illegible] desiderano esordire nelle compravendita [illegible] titoli azionari e ci sono anche grossi premi per i vincitori
[illegible] i grandi servizi [illegible] questo [illegible]
• Dirigenti: chi cambia posto adesso punta sui fuori borsa
• Relazioni pubbliche: si apre in provincia un secondo fronte
• [illegible]: ma [illegible] deve essere un tecnico o no?
• Aziende: deve [illegible] perché conviene pubblicare un «house organ»
• Mercati esteri: un notiziario utile alle imprese minori
• [illegible] e [illegible] sono signori e vassalli dei due colossi
Il poi si trova allegato in regalo
DIZIONARIO DELL'OTTICA AUTOMATION
in un volume di 144 pagine tutti i termini che l'informatica ha [illegible] conosciuti negli [illegible]

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO [illegible] LAVORI [illegible]
Avviso [illegible] licitazione privata
[illegible] sensi delle norme di [illegible] vigenti in materia si [illegible] nota che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di Outrèves in Comune di Champorcher (3ª tronco).
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 650.000.000
La gara verrà esperta con le modalità dell'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. VI [illegible] cui al D.M [illegible]-1982 per un importo minimo di L. 750.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno [illegible] pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 19 settembre 1985 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione R[illegible] [illegible] d'Aosta.
La richiesta di [illegible] vincolerà in [illegible] modo l'Amministrazione appaltante.
[illegible]ESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

Contratto su modello «privato» per l'Enea

ROMA — Per i cinque[illegible] dipendenti [illegible] sea (Ente nazionale energia alternativa) stanno per cominciare le trattative per il primo contratto di lavoro di tipo privatistico. Tre anni fa, infatti, l'allora Cnen diventò Enea, non fu solo [illegible] cambiamento di sigla, ma [illegible] Pur restando un ente pubblico non economico, si riconoscevano però alcune peculiarità, per cui il nuovo ente poteva [illegible] sere assimilato a un organismo privato.

La conseguenza fu che — come è stato riconosciuto anche recentemente dal governo — all'Enea la contrattazione sarebbe avvenuta al [illegible] fuori del [illegible] del parastato per diventare di tipo aziendale. Sia la dirigenza che i sindacati confederali hanno non solo avallato, ma addirittura favorito questa «rivoluzione» interna, considerata una sorta di sfida: per la prima volta — affermano — un ente di Stato lenta la strada del privato.

MACEF — Si è chiuso alla Fiera di Milano, dopo quattro giorni di attività, il Macef autunno 1985, la rassegna di ceramiche, cristallerie, argenteria e gioielleria, articoli da regalo, casalinghi e ferramenta-utensileria. «L'affluenza dei compratori, italiani e stranieri, e la mole delle vendite effettuate hanno confermato — il detto in un comunicato — le favorevoli previsioni che erano state espresse dopo i confortanti risultati [illegible] Macef primavera».

Alla [illegible] che [illegible] estendeva su un'area complessiva [illegible] oltre [illegible] mila metri quadrati nel[illegible] quale erano presenti 3010 espositori [illegible] quali [illegible] italiani), sono giunti [illegible] effettuare i propri acquisti 117.906 operatori, [illegible] quali 105.099 italiani e 11.907 stranieri.

Le previsioni dell'Aie per l'86 indicano una stabilizzazione

Non cala più il consumo di greggio e l'Urss aumenta il prezzo del barile

[illegible] — Il consumo di petrolio nei 24 Paesi industrializzati dell'area Ocse dovrebbe livellarsi nel [illegible] dopo un [illegible] del 2,5% nell'anno in corso rispetto [illegible] 1984. Lo afferma l'ultimo rapporto mensile della segreteria dell'Agenzia Internazionale per l'Energia (Aie), sottolineando che, tenuto conto degli effetti dello sciopero dei [illegible] inglesi durante il 1984, il calo reale dei consumi nel 1985 si aggirerà intorno all'1,8%.

La proiezione per il [illegible] si basa sul presupposto [illegible] un tasso di crescita economica [illegible] 2,75% nell'area Ocse. Un tasso più rapido [illegible] avviamente luogo a un aumento dei consumi.

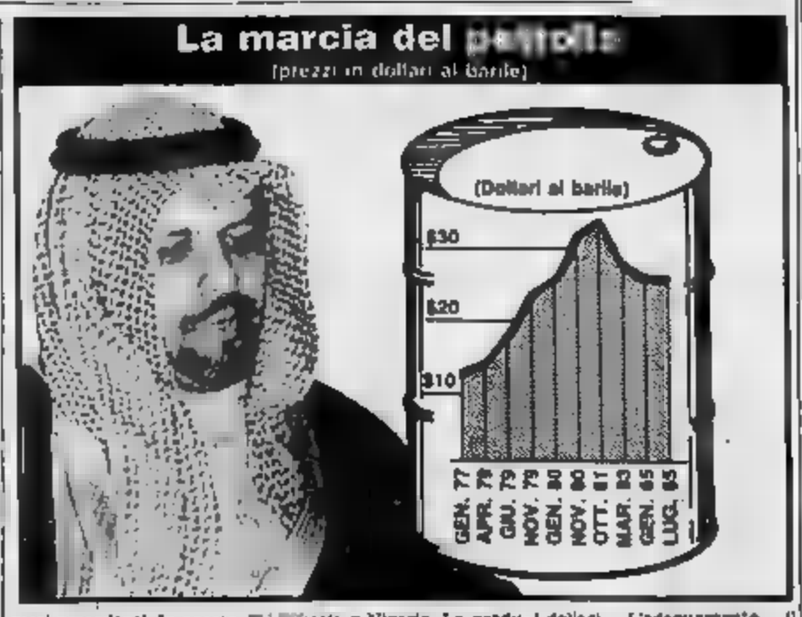
Stando a dati preliminari, i consumi Ocse di greggio nel terzo trimestre dell'anno corrente appaiono inferiori del 2% ai livelli dell'anno prima dopo un calo del 3,5% nel secondo [illegible]. Per quanto riguarda i Paesi europei dell'area Ocse, il rapporto osserva che i consumi di petrolio sono inferiori del 5% a quelli del terzo trimestre del 1984, calo che per la metà almeno è da attribuire alla fine dello sciopero dei minatori.

L'Aie stima la produzione Opec di greggio nel terzo trimestre dell'anno a 14,6 milioni di barili il giorno, in calo rispetto [illegible] 15 milioni del tre mesi precedenti. In agosto, [illegible] produzione Opec [illegible] salita a 16,6 milioni di barili il giorno, [illegible] 14,4 [illegible] [illegible] luglio e [illegible] milioni di giugno. [illegible] produzione saudita [illegible] scesa in agosto a 2,2 milioni di barili, dai [illegible] milioni [illegible] luglio.

L'aumento della produzione Opec da giugno in avanti viene attribuito soprattutto [illegible] incrementi produttivi [illegible] Inghilterra e Nigeria. La produzione [illegible] petrolio dell'organizzazione [illegible] risultare in media di 37,1 milioni di barili il giorno nel terzo trimestre, contro 38,8 milioni del [illegible] do. Intanto l'Unione Sovietica ha annunciato l'incremento di 40-50 centesimi di dollaro del prezzo contrattuale del greggio, portando il [illegible] del barile «cif» [illegible] 26,50 a 26,90-27 dollari. L'adeguamento, il terzo in tre settimane (l'ultimo si era avuto il [illegible] agosto), entrerà in vigore a partire dal prossimo 16 settembre. Gli operatori che hanno contratti in corso con l'Urss hanno [illegible] ricevuto, come è già accaduto [illegible] passato, annunci [illegible] differenziati [illegible] circa [illegible] centesimi di [illegible]aro, collegati con ogni probabilità [illegible] volume di acquisti [illegible] diverse compagnie.

Secondo gli osservatori l'in[illegible] [illegible] prezzo del greggio sovietico sarebbe giunto in un momento «sbagliato», poiché a breve [illegible] previsto un forte afflusso sul [illegible] di petrolio di provenienza [illegible] diorientale, che giallargando l'offerta, dovrebbe nuovamente deprimere il prezzo [illegible] petrolio, leggermente rafforzatosi negli ultimi tempi.

«Il petrolio è una [illegible] principali fonti di approvvigionamento di valuta pregiata per l'Urss — [illegible] commentato [illegible] esperto londinese —. Mosca ricorre quindi a frequenti aggiustamenti dei prezzi per non perdere neppure [illegible] centesimo [illegible] profitto, anche [illegible] momenti [illegible] questo nei quali in breve tempo [illegible] previsto un ribasso generalizzato del greggio».



Battuta, dopo [illegible] battaglia durata molti mesi, la Texas Air

Il finanziere d'assalto Icahn strappa il controllo della Twa

NEW YORK — Carl Icahn, uno [illegible] finanzieri d'assalto oggi in prima linea sulla scena americana, ha vinto, a quanto pare, il braccio di ferro con la Texas Air per il controllo della Trans World Airlines. [illegible] trattative svoltesi negli ultimi giorni [illegible] parti hanno raggiunto una intesa di massima in [illegible] quale Icahn acquisirà il controllo della compagnia aerea e la Texas Air rinuncerà [illegible] sordo di luglio per una fusione con [illegible] Twa. A quanto si sa la Texas Air riceverà 51 milioni di dollari in profitti azionari, cioè 5 milioni di dollari meno di quanto stimato.

Proprio [illegible] questione dei [illegible] milioni di dollari [illegible] tra i fattori alla base dell'impasse fra le parti in causa. Nelle ultime settimane il presidente della Texas Air, Frank Lorenzo, aveva mandato all'aria i negoziati con Icahn in [illegible] occasioni e non è impossibile che l'intesa di massima raggiunta [illegible] questi giorni [illegible] la stessa fine: tuttavia gran parte degli esperti coinvolti nella trattativa sono convinti del contrario. Il consiglio di amministrazione della Twa sarà chiamato a pronunciarsi sull'intesa poi, a fine novembre, dovrebbe svolgersi l'a[illegible] degli [illegible] per la ratifica dell'operazione [illegible] modo che Icahn assumerebbe il controllo della compagnia dal primo dicembre.

La battaglia per la Twa era cominciata sei mesi fa quando un gruppo di investitori capeggiati da Icahn avevano acquistato più del 52% [illegible] pacchetto azionario della compagnia aerea. L'operazione controllo [illegible] rimasta però bloccata dall'accordo di fusione concluso [illegible] in luglio [illegible] Twa e Texas Air.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETÀ PER AZIONI [illegible] DI LIRE [illegible]
[illegible]
Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in Assemblea straordinaria per il giorno 30 settembre 1985, alle ore 10,30, in Milano, Piazza Belgioioso n. 1 ed eventualmente in seconda adunanza per il giorno 30 ottobre 1985, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente
Ordine [illegible] Giorno
Proposta di aumento [illegible] capitale sociale e deliberazioni relative. Conseguente modificazione dell'art. 5 dello Statuto sociale.
Possono partecipare all'Assemblea i titolari di azioni aventi diritto a voto i quali, ancorché già iscritti nel libro dei soci, abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea, presso le casse della Banca o la [illegible] incaricata Monte T[illegible] in ottemperanza al disposto dell'art. 4 della Legge [illegible] dicembre 1962, n. 1745.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Milano, 12 agosto 1985

Prime Consult
CONSULENZA FINANZIARIA
La società di consulenza finanziaria [illegible] Gruppo Finanziario IFIL-Torino e [illegible] Gruppo Bancario MONTE DEI PASCHI DI SIENA
seleziona
per Torino e provincia
n. [illegible] CONSULENTI FINANZIARI
provenienti dal settore bancario
REQUISITI RICHIESTI:
— Titolo [illegible] studio previsto [illegible] regolamento CONSOB e Legge 3-5-85, n. 204.
Inviare curriculum [illegible] telefonare a:
PRIMECONSULT
Agenzia Generale Piemonte
Corso Vinzaglio [illegible] - 10121 TORINO
Tel. 011 533.089

[illegible] DI VERCELLI
Concorso immobiliare n. 3/81
[illegible]:
CREDITO ITALIANO DI VERCELLI contro MOLINO VARVELLO S.p.A.
Il sunto reca che il giorno 9 ottobre 1985, ore 9,30, davanti al G.E. dr. Carmine La Rana avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili pignorati alla ditta Varvello S.p.A.:
N. C.E.U. - Comune di Buronzo - pagina 171 - F. XIII n. 56 sub. 1 - n. 89 - via XX Settembre 80 - piano T. 1-2-3, categ. C/1, cl. 5, mq. 36.000.
F. XIII n. 72 sub. 2 - via XX Settembre 80 - piano T, categ. A/4 classe 1 vani 3,5 r.o. L. 467.
F. XIII n. 56 sub. 2 - via XX Settembre 80 - piano T, categ. A/4 classe 1 vani 2 r.o. L. 264.
F. XIII n. 72 sub. 1 - via XX Settembre 80 - piano T, categ. A/4 classe 1 vani 2,5 r.o. L. 467;
F. XIII n. 74 sub. 1 - via XX Settembre - piano T, categ. A/3 [illegible] vani 5,5 r.o. L. 1122;
F. XIII n. 74 sub. 2 - via XX [illegible] tre - piano T, categ. A/3 classe U vani 3 r.o. L. 612.
Catasto Terreni - Comune di Buronzo - partita 970.
F. XIII n. 48 prato irriguo di are 38,70 r.d. 113,77 r.a. 87,75;
F. XIII n. 84 bosco ceduo di are 7,40 r.d. 0,38 r.a. 0,38.
F. XIII n. 87 certo irriguo di n. 84 di are 36,20.
F. XIII n. 63 prato irriguo di are 30,70 r.d. 107,17 r.a. 120,75;
F. XIII n. 86 seminativo irriguo con corte di n. 87 di are 2,10;
per un totale di ettari 1 are 35 centiare 10.
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
1) prezzo base [illegible] $1[illegible]
2) le offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000;
3) ogni offerente dovrà depositare a [illegible] del prezzo base per spese vendita ed il 10% del prezzo base per cauzione entro le ore 12 del giorno precedente l'inizio della Cancelleria del Tribunale;
4) [illegible] saranno a carico, esclusi l'imposta sul valore aggiunto, dovrà depositare entro trenta giorni [illegible].
Vercelli, 17 luglio 1985.
IL CANCELLIERE (Gilberto Biaggi)

COMUNE DI TROFARELLO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di adozione prima variante generale al vigente P.R.G.C.
IL SINDACO
Vista la deliberazione consiliare n. 120 in data 10 luglio 1985, esecutiva ai sensi di legge con la quale si sono adottate ai sensi dell'art. 15 e 17 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni la prima variante generale al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;
RENDE NOTO
La predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 del 10 luglio 1985 ed i relativi atti ed elaborati tecnici della prima variante generale al vigente P.R.G.C. sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e sono depositati a norma del 2° e 3° comma dell'art. 15 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni nel Palazzo Comunale, Ufficio Segreteria, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 16 settembre 1985 al 15 ottobre 1985, durante i quali chiunque può prenderne visione con il seguente orario: [illegible] — dalle ore 8,30 alle 12,30
giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 12,30
Trofarello, 10 settembre 1985.
IL SINDACO (Giuseppe Gentile)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. [illegible] contro [illegible]
[illegible]
Il giorno 26-9-1985 [illegible] ore 10 avanti al giudice dr. Carmine Il presidente della vendita e pubblico incanto del seguente bene
LOTTO 1°) in SAUZE D'OULX, via Clotes 33, 1° p. inter. della casa «B», posto auto n. 3 e cantina 3 mq circa.
LOTTO 2°) in SAUZE D'OULX, via Clotes 33, 1° p. inter. della casa «B», posto auto n. 5 e cantina 5 mq circa.
Prezzo base L. 4.200.000 per il 1° lotto e L. 4.800.000 per il 2° lotto.
Aumenti minimi L. 100.000 per il 1° lotto e L. 100.000 per il 2° lotto.
Deposito per cauzione e [illegible] del prezzo [illegible] da [illegible] due giorni [illegible] dell'incanto.
Ogni ulteriore chiarimento potrà essere richiesto [illegible] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
[illegible] saranno [illegible] prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Alle vendite alla vendita competenti in [illegible] Esecutori.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA 1ª c.
(dr. Roberto Pistoia)

COMUNICATO
Il dr. Filippo FORTI, Agente di Cambio, Milano - Studio Associato [illegible] MORTARI [illegible] Rl, via S. Maria Segreta 6, Milano - [illegible] richiesta [illegible] Commissione Nazionale [illegible] Società e la [illegible] (CONSOB), con riferimento all'avviso pubblicato in [illegible] 27 agosto 1985, rende noto che la CITIBANK OVERSEAS INVESTMENT CORPORATION (COIC), da lui [illegible], [illegible] intende procedere con la preannunciata Offerta Pubblica d'Acquisto di azioni [illegible] SUD, [illegible] modificate le condizioni [illegible] mercato [illegible] quali si era fatto riferimento [illegible] momento della predisposizione [illegible] l'offerta.
Milano, 9 settembre 1985.
Filippo Forti
Agente [illegible] Cambio

BORSA / L'indice in lieve flessione

La Citibank [redacted] l'Opa Centro [redacted]

[redacted] privati anche [redacted]l'Alitalia?

MILANO — C'era soddisfazione ieri mattina [redacted] parterre [redacted] Piazza degli Affari; non tanto perché il mercato accusava una modesta flessione (agli operatori interessa abbastanza relativamente il fatto che la Borsa salga o scenda, quanto il volume de[redacted] scambi e le relative commissioni) quanto per la notizia, confermata nel pomeriggio, secondo la quale [redacted] Citibank ha deciso [redacted] ritirare l'Opa avanzata nei confronti dei piccoli azionisti della Banca Centro Sud.

«È una vittoria del mercato — era il commento degli analisti — [redacted] *era possibile che la Citibank offrisse condizioni diverse, per di più* [redacted] *distanti tra* [redacted] *loro, agli azionisti* [redacted] *maggioranza e a quelli di minoranza. In America e anche in Gran Bretagna questi episodi si possono anche verificare, ma* [redacted] *noi il mercato svolge* [redacted] *sua funzione».* Nel pomeriggio è arrivato il comunicato della Citibank che informa della decisione di non procedere all'esecuzione dell'Opa. *«Prendiamo atto* — afferma [redacted] Citibank — *che è il mercato stesso che oggi consente agli azionisti di minoranza l'opportunità di vendere le proprie azioni registrando prezzi superiori a quelli da* [redacted] *previsti».* Le Centro [redacted] valgono circa 8000 lire contro un prezzo d'Opa [redacted] 5400. *«Naturalmente* — prosegue il comunicato [redacted] — *non escludiamo di poter continuare* [redacted] *futuro,* [redacted] *volta in volta, ad acquistare azioni qualora il mercato esprima prezzi per* [redacted] *interessanti».* Così la Citi[redacted] sembra rassegnata a convivere con [redacted] di minoranza, per lo meno per un periodo abbastanza lungo.

[redacted] parte l'episodio Citibank, ieri [redacted] mercato azionario ha vissuto una giornata improntata al ribasso, anche [redacted] non sono mancati spunti su alcuni valori ritenuti oggetto di prossimi movimenti. Nella settimana delle scadenze tecniche (per venerdì è in programma la risposta premi) si [redacted] verificato un certo alleggerimento sui titoli guida, per cui l'indice Comit [redacted] 379,56) ha ceduto lo 0,11 per cento. Hanno perso terreno Fiat (—1,1 %), Ifil e Snia; contenute le flessioni di Gemina, Montedison, Iniziative Meta; [redacted] deciso il ribasso di Cabot, [redacted]ina; ancora [redacted] maggiore quello di Mondadori (—6,2) e [redacted] Ferrari (—12,4).

[redacted] invece [redacted] controtendenza [redacted] Bastogi, che hanno superato le 300 lire e si stanno avvicinando al nominale, che è [redacted] 350 [redacted] per azione. Secondo le voci [redacted] Borsa [redacted] del [redacted] titolo vi è la prospettiva di una fusione tra Bastogi e Gemina, di modo che le plusvalenze di quest'ultima finanziaria verrebbero compensate dalle perdite subite da Bastogi negli ultimi esercizi. Ovviamente i responsabili delle due società non rilasciano alcun commento in proposito, per cui riportiamo le voci a puro titolo di cronaca.

Lo stesso vale per quanto riguarda la Selm, la [redacted] di energia del gruppo Montedison. Qui la manovra sarebbe ancor più complicata: Montedison venderebbe all'Enichimica gli impianti petrolchimici di Porto Marghera, che sono in parte alimentati da una centrale [redacted]lettrica [redacted] proprietà della Selm. Poi la Selm venderebbe a sua [redacted] all'Enel la centrale di Porto Marghera e altri 21 impianti idroelettrici. In totale [redacted] qualche centinaio di miliardi che la casa madre si affretterebbe a rilevare mediante il [redacted] ferimento [redacted] attività. In tal modo [redacted] ridurrebbe l'indebitamento [redacted] Foro Buonaparte e si verificherebbero migliori prospettive di rilancio.

Fonti dell'Enel riferiscono che in linea di massima [redacted] vi sono pregiudiziali all'acquisto delle centrali Selm. Occorre prima che il governo conceda all'Ente di Stato [redacted] tariffa del sovrapprezzo termico e che l'Eni rilevi Porto Marghera: due ostacoli non facili [redacted] superare.

Sotto tiro anche le Alitalia, in previsione che l'Iri, [redacted] ha già fatto per Sip e Comit, distribuisca sul mercato anche le azioni ordinarie [redacted] compagnia aerea nazionale.

g. mo.

Il [redacted] sceglie la Fiat

ROMA — Il gru[redacted] Fiat è al primo posto nelle preferenze [redacted] comuni d'investimento [redacted] 645,0 miliardi di [redacted] detenuti in portafoglio; seguono le Generali con 121,3 miliardi, Iri con 264,4 miliardi, [redacted] 137,6 miliardi, Pirelli con 107,5 miliardi, Olivetti 88,6, Eni 64,5. La classifica [redacted] fondi comuni d'investimento italiani è stata stilata [redacted]lla «Rivista dei [redacted] comuni d'investimento» che la pubblica nel prossimo [redacted] in edicola.

La Toro entra nella Brignone

La partecipazione complessiva [redacted] gruppo Ifil nell'Istituto bancario torinese sale così al 40 %

TORINO — La Banca Brignone di Torino, fondata a Pinerolo nel 1926, ha concluso l'acquisto dell'intero pacchetto azionario della banca «Rosenberg Colorni & C. Spa» di Milano.

A tal fine la Banca Brignone ha deliberato un consistente aumento di capitale in occasione del quale la «Toro Assicurazioni» [redacted] Ifil), che nella Rosenberg deteneva [redacted] partecipazione [redacted] minoranza, è entrata a far parte dell'azionariato Brignone.

Al capitale [redacted] banca torinese — informa un [redacted]nicato — partecipano pertanto il gruppo Brignone per il 40%, l'Ifil per il 20%, la Toro Assicurazioni per il 20%, mentre il capitale residuo è ripartito tra un gruppo di imprenditori torinesi tra i quali Acutis, Paradotto, Pininfarina, Rivetti. A seguito di tale acquisizione — [redacted]serva il comunicato — si viene a costituire un «insieme integrato nel settore bancario», presente in Piemonte e in Lombardia.

L'allargamento della [redacted]se azionaria, unitamente [redacted] presenza su due delle principali [redacted] italiane, offrirà alla Banca Brignone — conclude il comunicato — una importante occasione [redacted] sviluppo mettendo a disposizione di una clientela più ampia servizi qualificati, tra[redacted] punto [redacted] forza [redacted] di credito torinese.

r. e. a.

• LEGGE [redacted] — Il ministro dell'Industria Altissimo ha prorogato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività d'impresa per due società sottoposte alle procedure previste dalla «legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi. Si tratta degli Zuccherifici Meridionali (facenti capo alla Helene Curtis cosmesi) e della Itam-impianti tecnologici Ercole Marelli, controllata dall'omonimo gruppo. Per gli Zuccherifici Meridionali, la proroga è stata concessa fino al 8 agosto 1986 mentre per la Itam il termine [redacted]lato da Altissimo scadrà il 26 maggio prossimo.

• AGUSTA — Una delegazione militare francese, guidata dal direttore nazionale per gli [redacted]ti, ha visitato gli stabilimenti [redacted] gruppo Agusta a Cascina Costa ove è [redacted] ricevuta dal presidente [redacted] gruppo, Raffaele Teti.

NUOVO BANCO L'assemblea ha approvato l'incorporazione

Per Bazoli primo sì (con applausi) alla fusione Ambrosiano-Centrale

L'istituto bancario tornerà a distribuire dividendi con il bilancio '85 - Presto nuovi azionisti

MILANO — Per Giovanni Bazoli, presidente del Nuovo Ambrosiano, il primo confronto diretto con i soci privati del Banco (i compratori dei warrants, [redacted] ex azionisti dell'Ambrosiano di Calvi) si è risolto in [redacted] vero e proprio trionfo. L'assemblea degli azionisti (135 presenti sui 35 mila soci dell'istituto di [redacted] Clerici e due soli voti contrari) ha approvato ieri la fusione per incorporazione nella Centrale finanziaria.

Si è trattato del primo atto del rituale che porterà alla nascita del nuovo colosso bancario privato italiano. Oggi, con l'assemblea della Centrale l'iter verrà concluso.

DIVIDENDO — *La novità maggiore è che il Nuovo Ambrosiano distribuirà un dividendo al termine dell'esercizio annuale che* [redacted] *termine con il* [redacted] *dicembre prossimo. Inoltre, ai soci della Centrale verrà proposta oggi, in* [redacted]*sione dell'assemblea di bilancio, questa ripartizione dell'utile: 40 lire per le ordinarie godimento luglio '84 (60 lire per le risparmio); 5 lire per i titoli di risparmio godimento giugno* [redacted]. *Novità, inoltre, si* [redacted] *avute sul collocamento di 50 milioni* [redacted] *titoli Centrale già posseduti dall'Ambrosiano: i 28 milioni di azioni acquisiti dalle banche del pool (3 milioni* [redacted] *titoli a testa per* [redacted] *Popolare* [redacted] *Milano, il San Paolo di Brescia e la Bnl, quote inferiori per il San Paolo, la Popolare di Verona, la Banca Antoniana, la Popolar*[redacted] *di Rovigo e quella* [redacted] *Vicenza) sono passati* [redacted] *mano il 31 agosto* [redacted] *e saranno collocati, probabilmente, presso il pubblico. Per la parte restante (al* [redacted] *della fusione l'Ambrosiano non possiederà più una sola azione Centrale)* [redacted] *consorzio guidato dall'Euromobiliare ha già ricevuto, come ha detto Bazoli, «proposte molto interessanti* [redacted] *parte anche di finanziarie e banche estere». Con la cessione dei titoli nelle casse del gruppo entreranno 170 miliardi; la nuova Centrale (o* [redacted] *Ambrosiano) proporrà nell'86 un aumento misto (metà gratuito e metà* [redacted] *nominale) del capitale.*

ASSETTO PROPRIETARIO — *Un'ovazione dei soci presenti ha invocato una rie*[redacted] *Bazoli alla presidenza del Banco, anche se l'interessato* [redacted] *motivi familiari* [redacted] *una nomina. Intanto, il* [redacted]*vo Banco deve fare i conti con il parziale disimpegno del Credito Emiliano (già avvenuto) e del Credi*[redacted] *Romagnolo (in corso) mentre lo stesso* [redacted] *Paolo di Torino* [redacted] *assenti i suoi rappresentanti* [redacted] *consiglio che ha* [redacted] *il via prima dell'estate alla fusione) non nasconde la sua freddezza* [redacted] *la stessa Bnl. Intanto, si profila l'interesse delle Casse venete* [redacted] *un confronto tra veneti e lombardi* [redacted] *il controllo dell'impero bancario cattolico). Infine, Bazoli non ha escluso che alcuni privati possano entrare* [redacted] *consiglio del* [redacted] *che nascerà a gennaio. I grandi soci privati del Banco, per ora,* [redacted] *(tutti* [redacted] *quote inferiori all'1%): Italmobiliare (sei milioni di titoli), Toro, Rominvest, Genercomit, Ior, Cattolica del Veneto, Credit Commercial, Gemina, Credit e Generali.* **Ugo Bertone**

Giovanni Bazoli, presidente del Nuovo Ambrosiano

OBBLIGAZIONI

Titoli	[redacted]	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	100 26	[redacted]
C.C.T. 1/3/86	100 70	101
C.C.T. 1/5/86	100 65	101 20
C.C.T. 1/6/86	101 50	101 25
C.C.T. 1/7/86	101 45	101 40
C.C.T. 1/9/86	101 70	101 80
C.C.T. 1/10/82-86	101 40	101 60
C.C.T. 1/10/83-86	100 80	101
C.C.T. 1/11/86	101 30	101 20
C.C.T. 1/12/86	102	101 90
C.C.T. 1/1/87	102 15	102
C.C.T. 1/2/87	101 80	101 70
C.C.T. 1/3/87	102	102 10
C.C.T. 1/4/87	101 80	100 75
C.C.T. 1/5/87	101 70	101 50
C.C.T. 1/6/87	102 90	102 25
C.C.T. 1/12/87	101	100 75
C.C.T. 1/7/88	103	102 80
C.C.T. 1/8/88	103	103
C.C.T. 1/10/88	102 85	103 05
C.C.T. 1/12/88	104 35	104 30
C.C.T. 1/1/91	104 35	104 40
C.C.T. 1/3/91	102 55	102 70
C.C.T. 1/6/91	102 25	102 20
C.C.T. 1/7/91	101 65	101 50
C.C.T. 1/9/91	101 65	101 40
C.T.Ecu [redacted]	111	110 80
C.T.Ecu [redacted]	109 30	109 40
C.T.Ecu 11,90% 82/90	109	107 80
C.T.R. 2,50%	85 60	87
B.T.P. 18% [redacted]	100 45	100 25
B.T.P. 14% 84/86 II	100	99 95
B.T.P. 12,50% 1/10/84-86	100 40	100 10
B.T.P. 12,50% 1/1/85-87	99 75	99 80
B.T.P. 12% 78/87	99 30	99 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/81 I	81	80 50
Enel 6% 69/83 I	89 90	89 40
Enel 7% 71/84	101 80	100 95
Enel 7% 72/87 I	99 50	99
Enel 7% 73/83	85 10	85
Enel 12% 79/85	99 30	100
Enel 12% 80/87	99 70	100 10
Enel 80/87 Ind.	99 80	99 80
Enel 81/88 Ind.	100 40	99 70
Enel 82/89 Ind. I	106 80	106 20
Enel 82/89 Ind. II	106 90	106 20
Enel 82/89 Ind. III	105 25	104 75
Enel 83/90 Ind. IV	105 05	105 90
Enel 83/90 Ind. I	105 05	105 85
Enel 83/90 Ind. II	103 90	104 50
Enel [redacted] III	103 50	104 20
Enel [redacted]	103 05	103
Enel [redacted] Ind. II	102 85	103
[redacted] 84/92 Ind. III	103 30	102 50
[redacted] Ind. IV	102 75	102 50
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	107 30	107
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	113	110
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	103	103
I.R.I. Stet 84/89 TV	100	100
Aut. I.R.I. 6% 67/87	94 20	93
Aut. I.R.I. 6% [redacted] I	91	90 60
[redacted] I.R.I. [redacted]	87 80	88 50
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 60	96 50
CCOP 5% [redacted]	79 10	79 30
CCOP [redacted] 30.Ie	71 60	69 80
[redacted] 7% [redacted]	71	[redacted]
CCOP 6% [redacted]	68 50	[redacted]
[redacted] 5% [redacted]	73 40	70 80
CCOP [redacted]	75 80	77 60
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	84	83 60

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. [redacted] III	86 30	86 30
CCOP Int. st. 6% 68/83 IV	84 45	86
CCOP Int. st. 7% 70/86 I	85 30	84
CCOP Int. st. 7% 71/81 II	86	83 80
CCOP Int. st. 7% 72/82 IV	83	82 30
CCOP Anas 7% 72/2002 I	70 70	70
CCOP Aut. 6% 68/91 I	73 80	73
CCOP FS 6% 67/87	84 25	81
CCOP FS 7% 71/91	84 75	82
CCOP FS 7% 72/92 I	86	86 10
CCOP FS 7% 72/92 II	83 50	79 85
CCOP pr 6% 65/86 IV	86 30	83 20
CCOP pr 6% 67/87 V	84 20	81
CCOP pr 6% 67/87 VI	81	80 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	87 80	86 80
CCOP pr 6% 69/89 VIII	87 80	87
CCOP pr 7% 71/91 X	84 80	80
[redacted]. FS [redacted] 68/88	80 30	80 30
AMM. FS 7% [redacted]	84 80	84
AZ. [redacted] Ind.	102 70	103 50
[redacted]. [redacted] 82/90 Ind. II	102 35	101 75
AZ. [redacted] Ind.	102	101
[redacted]	91 20	88 50
[redacted]	89	87 80
IMI 7% [redacted]	92	90 80
IMI 7% [redacted] XXIX	91	90 90
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 30	91 90
IMI TV 81/88 LXXXI	114 60	110 90
BEI 14% 84/91	103 25	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 60	85
S. Paolo c.f. 5% conv.	79 50	80
S. Paolo c.f. 6%	88 50	89
S. Paolo [redacted] 7% 10/93 10ª ind.	135 50	135
S. Paolo c.f. TV 81/91 2ª	102	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 3ª	102 75	102 50
S. Paolo c.f. TV 82/97 4ª	104 50	102 50
S. Paolo c.f. T[redacted]	100	100 30
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	84 50	88
S. Paolo o.p. 6%	87	86 40
S. Paolo o.p. 7%	79	81 75
S. Paolo o.p. 9%	85	85 50
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	130	118
S. Paolo o.p. TV 81/91 1ª	101 80	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 2ª	103	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 3ª	102 80	103 25
S. Paolo o.p. TV 82/92 2ª	102 75	102 80
Fiat TV 81/88	103 40	103
Olivetti TV 82/87	102 60	102 80
Pirelli spa TV [redacted]	103 40	100 50
[redacted] CONVERTIBILI		
[redacted] Burgo 13% 81/86	115 80	115
Cir 13% 81/86	265	248
Cogefar 14% 81/86	275	n.q.
Generali 12% 81/88	440 50	438
Ifil 13% 81/87	360 50	340
Iri-B. Roma 1[redacted] 81/87	112 80	115
Iri-Comit 12% [redacted]	137 80	[redacted]
[redacted]	147 20	[redacted]
Italgas 14% 82/88	224	[redacted]
IMI-CIR 8,50% [redacted]	140 20	137
M. Marelli 10,50% 81/91	275	274
Mediobanc. [redacted] 87/88	1350	[redacted]
[redacted] 81/91	290	[redacted]
Med. S. [redacted] 7% 73/88	368	[redacted]
Med. [redacted] 14% 82/92	187	189 50
Olivetti 13% 81/91	182 80	180
Pirelli spa 13% 81/91	210	[redacted]
Pirelli spa 13,5% 81/91	199 80	204
S. Paolo Alt. Im. 14% 82/92	170	175
S. Paolo Ric. 12% 71/88	580	579
Unicem 14% 81/87	185	146
Unicem 16% [redacted]	144 80	[redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

[redacted]		9-9
Ala	L.	10.780
Arca BB	»	14.114
Arca [redacted]	»	10.840
Aureo	»	10.415
Azzurro	»	11.364
Capitalgest	»	10.271
Euro [redacted]	»	10.385
Euro [redacted]	»	10.730
Euro Androm.	»	11.561
Fiorino	»	11.640
Fondattivo	»	11.250
Fondersel	»	10.870
Fondiori 1°	»	10.568
Fondinvest 1	»	10.290
Fondinvest 2	»	10.548
Fondo Profess.	»	17.366
Genercomit	»	12.550
Gestiras	»	10.316
Imicapital	»	15.890
Imirend	»	12.313
Interbanc. az.	»	13.004
Interbanc. ob.	»	11.006
Interbanc. ri.	»	10.874
Libra	»	12.071
Multiras	»	11.621
Nagracapital	»	10.421
Nagrarend	»	10.243
Nordfondo	»	11.347
Primecash	»	11.664
Primerend	»	13.783
Primecapital	»	16.181
Rendifit	»	10.080
Risp. Italia bil.	»	11.218
Risp. Italia re.	»	10.872
Rendicredit	»	10.818
Sforzesco	»	10.626
Visconteo	»	11.674
Verde	»	10.834
Fondo Ina	»	1042,3

ESTERI AUTORIZZATI		6-9
Fonditalia	$	29,86
Interfund	$	16,11
Int. Sec. Fund	$	17
Italfortune	$	16,89
Italunion	$	11,34
Multinvest	$	28,30
Capitalitaly	$	16,31
Mediolanum	$	10,92
Rominvest	$	10,34
Rasfund	L	23.840
Fondo Tre R	L	20.147

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 6-9	9-9	ESPORTAZIONE (Milano) 6-9	9-9	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 6-9	9-9
Dollaro Usa	1932	1986	1934,7	1990	1934,8	1990,5
Dollaro Usa II p.	1900	1968	—	—	—	—
Marco tedesco	668,5	664,5	665,75	665,05	665,75	665,05
Franco francese	219	218	219	218,22	218,02	218,22
Fiorino [redacted]	590	590	590,5	592,57	592,6	592,87
Franco belga	32,1	32,4	32,82	32,97	32,852	32,97
Sterlina	2595	2550	2565,7	2539,9	2569,8	2558,4
Lira irlandese	2040	2040	2071,2	2050	2071,2	2056,5
Corona danese	183,5	183,5	183,6	183,79	183,58	183,77
E.C.U.	—	—	—	—	1483,8	1482,5
Dollaro canadese	1390	1410	1411,7	1427,5	1412	1427,5
Yen giapponese	7,9	7,9	7,964	8,032	7,964	8,083
Franco svizzero	806	805	807,61	806,7	807,76	806,73
Scellino austriaco	94,25	94,25	94,75	94,707	94,783	94,703
Corona norvegese	225,5	225,5	226,48	225,2	226,54	225,38
Corona svedese	222	223	227,12	227,16	227,36	227,22
Marco finlandese	310	310	316	315,5	316,1	315,8
Escudo portoghese	10,5	10,5	11,14	11,15	11,138	11,145
Peseta spagnola	10,5	10,5	11,45	11,34	11,385	11,34
Dinaro iugosl. gr.	3,5	4,05	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	11	11	12,99	14,01	12,848	14,03
Dollaro australiano	1256	1250	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[redacted]	44	98,400	13,15
14/11/85	64	97,748	13,15
[redacted]	72	97,452	13,20
27/12/85	107	96,281	13,25
30/1/86	141	95,056	13,35
28/2/86	170	94,084	13,50
28/4/86	231	92,075	13,60
30/5/86	261	91,107	13,55
30/6/86	292	90,039	13,60
30/7/86	322	89,112	13,64
14/8/86	337	88,654	14,00
[redacted]	362	88,105	14,00

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,125	14,500
7 gg	13,375	13,750
15 gg	13,371	13,750
1 mese	13,625	14,000
2 mesi	13,750	14,125
3 mesi	13,750	14,125
6 mesi	14,125	14,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE [redacted] METALLI

Sterlina v.c.	142.000-150.000
Sterlina n.c.	143.000-151.000
Marengo it.	111.000-118.000
Marengo sv.	113.000-120.000
Marengo fr.	111.000-118.000
Marengo bel.	[redacted]
20 doll. [redacted]	820.000-870.000
Krugerrand	610.000-640.000
Argento (*)	375-385
Platino (*)	19.250

(*) Per grammo, [illegible]

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[redacted]	[redacted]
Londra	317,40	318,35
Zurigo	318,50	321,50
Parigi	[redacted]	[redacted]
New York	317,80	318,75
[redacted] (lire/grammo)	21.090	20.320
Hong Kong	321,10	320,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1034

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 6-9	9-9	FRANCOFORTE (in marchi) 6-9	9-9	LONDRA (per sterlina) 6-9	9-9	PARIGI (in fr. fr.) 6-9	9-9
Dollaro	2,4160-2,4200	2,4270-2,4290	2,9330-2,9350	2,9450-2,9470	1,3260-1,3270	1,3060-1,3065	8,9790-8,9830	8,9815-8,9835
Franco svizzero	—	—	121,30-121,35*	121,25-121,75*	3,1800-3,2000	3,1610-3,1670	369,96-370,00*	369,91-369,85*
Franco francese	26,95-27,00*	27,10-27,15*	32,74-32,76*	32,75-32,78*	11,774-11,836	11,885-11,729	—	—
Marco	82,16-82,41*	82,64-82,79*	—	—	3,8780-3,8880	3,8365-3,8430	304,52-305,50*	304,75-305,30*
Sterlina	3,1995-3,2150	3,1690-3,1840	3,883-3,890	3,837-3,842	—	—	11,849-11,871	11,719-11,734
Yen	0,9977-0,9996*	0,9980-1,0000*	1,2220-1,2240*	1,2230-1,2260*	322,80-323,50	317,50-319	[redacted]*	3,8805-3,8861*
Lira	0,1234-0,1240*	0,1223-0,1240*	1,501-1,506**	1,485-1,502**	2555-2573	2581,5-2530,5	[redacted]**	4,9856-4,8605**

* [redacted] cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 9-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 9-9
ALIMENTARI				
Alivar	7500	— 150	2000	7300
Bonifiche Ferr.	32500	—	1400	n.q.
Buitoni ord.	3480	+ 21	30000	n.q.
Buitoni risp.	3350	—	8000	n.q.
Eridania	10600	— 150	22000	10900
Florio	n.q.	—	—	310
Milanogr. Vit.	7140	— 60	9000	7200
Perugina ord.	3485	+ 80	13000	n.q.
Perugina risp.	3660	+ 30	60000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	80000	+ 600	13400	n.q.
Ausonia Ass.	1120	+ 10	48000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21700	— 100	17600	21500
C. Ass. Mi. risp.	15400	— 150	5300	15600
C. Latina ord.	1900	+ 20	125000	1850
C. Latina priv.	1700	—	120000	1700
Firs ord.	2803		2000	n.q.
Firs risp.	850	— 40	10000	n.q.
Generali	59180	— 610	57400	59180
Italia Ass.	8828	— 85	59500	n.q.
L'Abeille	49900	+ 400	2200	n.q.
La Fondiaria	86000	+ 800	20150	n.q.
La Previdente	28580	— 610	4900	n.q.
Lloyd [redacted]	7520	— 81	34800	n.q.
Ras	[redacted]	— 150	28300	158000
Sai ord.	19650	— 30	36600	18800
Sai priv.	[redacted]	—	1200	20000
Toro Ass. ord.	19300	— 10	12000	19300
Toro Ass. priv.	[redacted]	— [redacted]	24000	14400
BANCARI				
[redacted] Catt. Veneto	5640	+ 215	137500	n.q.
B. Comm. Ital.	23650	— 300	29100	23800
B.N.A. ord.	3628	+ 25	17800	3600
B.N.A. priv.	3848	— 50	20000	4000
Banca Lariano	4580	+ 35	34800	n.q.
Banca [redacted]	18800	— 300	8300	18100
[redacted]. Italiano	2855	—	206000	2850
[redacted]. Varesino	4820	—	17000	n.q.
Interbanca p.	28375	— 810	6000	26300
Mediobanca	125350	+ 650	17800	124880
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	[redacted]	+ 35	79500	7450
Burgo priv.	[redacted]	+ 85	8000	6300
Burgo risp.	7300	+ 170	41000	7050
De Medici	4208	+ 86	18000	n.q.
L'Espresso	7720	+ 120	4000	n.q.
Mondadori o.	4140	— 330	9800	n.q.
Mondadori p.	[redacted]	— 80	34000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2330	— 30	171000	n.q.
Pozzi Ginori o.	143	— 1	135000	145
Pozzi Ginori r.	149	—	75000	141
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	47210	+ 210	8650	n.q.
Italcementi r.	28450	—	4450	n.q.
Unicem ord.	18360	— 60	6300	18700
Unicem risp.	13280	+ 60	18600	13100
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4200	— 600	500	n.q.
Caffaro ord.	1185	+ 30	729000	n.q.
Caffaro risp.	1131	+ 41	158000	n.q.
Farmit. Erba	13400	+ 210	11500	n.q.
Fidenza Vetraria	6660	— 85	3500	n.q.
Italgas	1760	— 15	126000	1805
Mira Lanza	34800	— 150	3100	35000
Montedison	2850	— 10	2450000	2283
Pa[redacted]	n.q.	—	—	1800
Perlier	9050	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1682	— 10	18000	1700
Pierrel risp.	1460	— 1	18000	1625
Pirelli S.p.A. o.	3000	+ 1	234000	3000
Pirelli S.p.A. r.	3054	— 1	71000	3080

Titoli	Milano 9-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 9-9
Recordati	10050	—	3000	n.q.
Rol	2820	+ 20	50000	n.q.
Saffa ord.	6150	+ 38	247000	6050
Saffa risp.	6100	+ 80	5000	6000
Saiag	n.q.	—	—	1336
Siossigeno	18990	— 30	1000	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
Snia BPD ord.	3500	— 34	288000	3465 *
Snia BPD risp.	3505	— 15	30000	3520 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	806 50	+ 24 5	2250000	807
La Rinasc. priv.	727	+ 15	985000	730
Silos	1545	— 22	39000	1550
Standa ord.	14510	+ 100	21000	n.q.
Standa risp.	14300	— 210	1800	n.q.
[redacted]				
Alitalia priv.	1164	+ 32	8378000	1170
Ausiliare	3190	— 5	—	n.q.
Ausiliare 1/7/85	2999	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5335	— 35	12500	5350
Italcable ord.	17650	— 55	23000	17500
Italcable risp.	17685	—	5400	17800
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	6330	— 50	—	n.q.
SIP ord.	2615	— 40	351000	2600 *
SIP risp.	2615	— 40	57000	2645 *
[redacted]				
Selm ord.	4200	— 40	79500	n.q.
Selm risp.	4750	—	13500	n.q.
Tecnomasio	1200	—	175000	n.q.
FINANZIARIE				
Acque Marcia	2490	— 9	18000	n.q.
Agricola Fin. o.	19340	— 50	70000	n.q.
Agricola Fin. r.	21900	+ 500	300	n.q.
Bastogi-Irbs	307	+ 12	1065000	296
Bi-Invest ord.	6001	— 48	52500	6100
Bi-Invest risp.	3630	— 170	3000	3650
Bonif. Siele	24800	—	15300	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	649	+ 24	16000	n.q.
Buton	5475	— 5	2000	n.q.
Cabota Mi. C. o.	12400	— 300	58500	n.q.
Cabota Mi. C. r.	11250	— 150	1000	n.q.
La Centrale o.	2344	— 1	367000	2350
La Centrale r.	3240	+ 80	87500	3200
CIR ord.	5875	+ 185	185000	5950
CIR risp.	5770	+ 120	15000	5750
CIR risp. n.c.	4090	+ 95	276000	4080
Eurogest ord.	1285	+ 5	13000	n.q.
Eurogest risp.	1287 50	— 2 50	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1575	+ 7	3000	n.q.
Euromobiliare	5709	+ 99	6000	n.q.
Fidis	9400	+ 80	18500	9450 *
Fin. Breda	4950	+ 201	—	n.q.
Finrex	1081	+ 1	1000	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	8480	+ 80	5800	8300
Gemina ord.	1320	+ 11	2365000	n.q.
Gemina risp.	1290	— 5	776000	n.q.
Gim ord.	6815	— 115	10000	6850
Gim risp.	3260	+ 14	23500	3200
Ifi priv.	10500	— 15	135000	10430
Ifil ord.	6710	— 90	186500	6700
Ifil risp.	6499	— 60	64000	6500
Iniziative Me.T.A.	64850	— 350	5050	n.q.
Italmobiliare	109500	+ 1700	24858	n.q.
Mittel	2400	— 15	48000	2400
Partec. Finanz.	8300	+ 80	290000	n.q.
Pirelli & C.	8600	— 110	126500	6000
Rejna ord.	11500	—	—	n.q.
Rejna risp.	11870	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7250	+ 170	2500	n.q.
Schiapparelli	625	—	85000	635
Serfi	3000	— 15	14000	3000
Sme	1540	+ 41	2415000	1560

Titoli	Milano 9-9	Variaz.	Quantità trattate	[redacted] 9-9
Smi ord.	2845	— 34	[redacted]	2850
Smi risp.	2500	—	[redacted]	2450
Sopaf	1290	+ 15		n.q.
Stet ord.	3572	+ 22	390000	3585 *
Stet risp.	3442	+ 7	252000	3428 *
Terme Acqui	1385	—	5000	n.q.
Trenno	—	—	—	n.q.
Tripcovich	6000	+ 99	2800	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	10000	+ 90	6400	n.q.
Attività Imm.	1495	+ 44	7000	4580 *
Cogefar	4020	+ 20	24000	n.q.
Con. Ac. Roma	157 50	+ 27 5	189000	160
Del Angeli-Frua	1395	+ 95	23000	n.q.
I.I.I. ord.	2800	— 70	103000	n.q.
I.I.I. risp.	2825	+ 34	47000	n.q.
Ipi	n.q.	—	—	1885
Zivim	7900	— 800	900	7800
Risanam. ord.	9200	— 40	3600	9200
Risanam. risp.	9830	—	2000	9850
Sile	4840	+ 18	120000	4800
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4550	— 130	3000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	4500
Danieli	6800	—	27000	n.q.
Fiar	8300	+ 50	8200	n.q.
FIAT ord.	4250	— 50	827000	4234 *
Warrant Fiat o.	2985	— 30	37000	2980 *
FIAT priv.	3712	— 33	458000	3710 *
Warrant Fiat p.	2489	— 1	44000	2485 *
Gilardini	28700	—	4950	28500
Franco Tosi	29720	— 272	3400	n.q.
Magneti M. o.	1065	— 2	67000	1050
Magneti M. r.	1077	— 6	3000	1050
Olivetti ord.	6835	— 65	447000	7000
Olivetti priv.	5590	+ 10	33000	5600
Olivetti risp.	6835	— 65	9000	7000
Oliv. risp. n.c.	5720	+ 35	185000	5700
Saipem	6124	— 26	32800	n.q.
Sasib ord.	8140	+ 100	18000	8000
Sasib priv.	7950	— 10	1800	7900
Westinghouse	26850	+ 50	500	26790
Worthington	1747	—	17000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5181	+ 1	2600	n.q.
Dalmine	575	— 4	785000	575
Falck ord.	9850	+ 130	49000	n.q.
Falck risp.	9180	+ 830	18000	n.q.
Issa-Viola	1010	— 10	—	n.q.
La Magona	7795	— 55	500	n.q.
Pertusola	—	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11000
Trafilerie	3810	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	5250	—	27000	5250
Cucirini	1089	— 1	10000	n.q.
Cascami 1972	5800	— 20	3500	n.q.
Eliolona	1540	+ 9	2000	n.q.
Fisac ord.	5750	— 150	2000	5900
Fisac risp.	5390	— 110	—	5400
Linificio ord.	5500	+ 35	154000	n.q.
Linificio risp.	3111	+ 21	78000	n.q.
Marzotto ord.	4170	— 70	18000	n.q.
Marzotto risp.	4010	+ 50	—	n.q.
Olcese Venez.	130	—	1100000	n.q.
Rotondi	11800	+ 850	—	n.q.
Zucchi	2530	+ 10	12500	n.q.
DIVERSE				
A. De Ferrari o.	1750	— 240	12000	n.q.
A. De Ferrari r.	1370	— 20	1000	n.q.
Acqua potabili	2800	—	1000	2800
Cigahotels	10060	— 175	100500	10200
Jolly Hotels o.	7480	+ 250	3000	n.q.
Jolly Hotels r.	7540	— 310	1900	n.q.
Pacchetti	88 50	+ 5 50	2100000	92

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, [redacted], Trieste, Venezia).

Per la refezione degli alunni le solite perplessità

Scuola, chef poco amato

Alla vigilia della riapertura [illegible] più grande ristorante» cittadino l'unico gradimento incondizionato va al pasto «tradizionale» delle materne - Molte, invece, nelle elementari e nelle medie, le richieste di pranzare a casa: colpa dei precotti poco appetibili (e anche dei ragazzi viziati)

I bambini gradiscono il pranzo a scuola in questa nostra era di «diseducazione alimentare»: inquinata da patatosterbe e pizzette al salto, da merendine colorate, da biscotti per tutte le ore? Tra qualche giorno, appena le lezioni saranno avviate regolarmente, nelle materne, elementari e medie inferiori si aprirà il più grande ristorante della città del cui funzionamento si occupa il Comune. Tentiamo una analisi preventiva, basata sui pareri espressi dai genitori al momento delle iscrizioni.

Nessun dubbio: il [illegible] con piacere il pasto delle materne. Esistono molte perplessità invece per quello delle elementari e medie inferiori, un buon numero di genitori i cui figli frequentano le lezioni mattino e pomeriggio hanno chiesto di avere i ragazzi a casa per il pranzo. Ma il permesso può essere concesso soltanto a chi ha problemi gravi di salute e in via temporanea.

Perché questa diversità di gradimento? La spiegazione è semplice: nelle materne funzionano cucine tradizionali, con cuoche che preparano il cibo ogni giorno. Nelle scuole dell'obbligo i pasti sono affidati a cinque aziende specializzate nel campo della ristorazione collettiva che ogni giorno [illegible] cotti [illegible] singoli istituti. I controlli periodici degli esperti dietologi e sanitari stabiliscono che i prodotti impiegati sono di prima qualità e che la loro conservazione è accettabile [illegible] che i cibi così lavorati «sono poco *palatabili*». Orribile espressione linguistica per una verità che i ragazzi hanno immediatamente capito: perdita di sapore e di profumo a volte pasta e verdure scotte.

«*E' un tributo che si deve pagare al progresso* [illegible] *del risparmio* — dice l'assessore all'Istruzione, Lucci —; [illegible] *cucina tradizionale costa troppo. Possiamo permetterci soltanto nelle materne: sarebbe impensabile fare diversamente con i bambini dai 3 ai 5 anni*».

Per la fascia dell'obbligo il Comune spende 23 miliardi all'anno per distribuire 22 500 pasti al giorno: ognuno costa 3730 lire le famiglie pagano mediamente 2500 lire (ci sono le esenzioni e tariffe per fasce di reddito fra 10 mila e 50 mila lire al mese). Nelle materne: 16.200 pasti al giorno per 5 miliardi e mezzo di spesa per le derrate va aggiunto il costo del personale di cucina. Le famiglie pagano da 27.500 a 65 [illegible] lire al mese in base al reddito.

Come si mangia nelle elementari e nelle medie? Tramontata per sempre l'odiata minestrina (quantità [illegible] confezionata in misura uguale per ogni bambino in contenitori a perdere), da quattro anni funziona il self service. E cambiata la presentazione e non la sostanza, ma il pranzo sembra più gradito, anche se molti rifiutano ancora piatti e piatti.

Forse la colpa non è esclusivamente del cibo. Concordano i maestri: «*I bambini sono viziati. Accettano volentieri la pasta, rifiutano il riso, amano le carne il pollo, tanto meno il pesce, preferendo ad essi prosciutto o formaggio molle. Guardano con diffidenza le verdure (forse dovrebbero esclusivamente le patate fritte), accettano le banane, poco le mele. Lasciano il pane in tavola. Molto dipende dalle cattive abitudini familiari. Le madri, per dar da mangiare ai figli, concedono loro qualsiasi cosa. A scuola, invece, si deve prendere quello che c'è. I menù sono difficilmente bilanciati per fornire all'organismo vitamine, proteine grassi*». Alcune scuole hanno organizzato corsi di educazione alimentare per genitori e ragazzi ma non sempre successo.

Maria Talarico

Ma i menù del self-service li ha elaborati il dietologo

Entriamo nel self service delle elementari e delle medie inferiori. I bambini, forniti di un vassoio con contenitori ad incastro (tipo quelli degli scrivi), passano di fronte al banco di distribuzione per ricevere la loro razione. Il materiale è «a perdere». I menù, elaborati [illegible] medici e dietologi, variano ogni giorno, ogni settimana, ogni stagione.

La prima settimana di novembre, [illegible] esempio, i pranzi saranno così: minestra di riso e patate, prosciutto, fagiolini in insalata; spaghetti al tonno, cosce di pollo arrosto, rostine all'olio e limone o macchine al burro; passata di ceci con pasta, scaloppine al limone, carote al forno; gnocchi al pomodoro, passera alla mugnaia, verdure miste all'olio; riso al burro e grana, vitello [illegible] pomodoro, purea; tutti i giorni frutta fresca. Le ditte fornitrici devono seguire alcune regole ferree: ad esempio, niente additivi nei prosciutti, pesce soltanto surgelato.

E nelle materne? I bambini ricevono a tavola i piatti [illegible] razionali delle cuoche. Qualche esempio. Si alternano pasta al burro e grana con la minestra di verdura, il risotto alla milanese con le inglalotte all'uovo, l'arrosto di vitello con il tortino alle erbette, il bollito con il pezzo di pollo, i fagiolini con le cosine all'olio, i piselli in umido con i finocchi al burro e grana. Sempre frutta fresca.

Un concerto per la vita

Il Gruppo d'arte da camera di Torino (Pavanelli clarinetto, Paulini e Vagnarelli violini Masalmino viola Arpinati violoncello) [illegible] esibirà domani sera alle 22 [illegible] Patio club (corso Moncalieri 346/10) in un concerto dal titolo «Musica per la vita». Tutti gli utili della serata promossa da Alberto Pasquero, saranno devoluti all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Oggi esposti i risultati degli esami

[illegible] per calare il sipario sugli esami di riparazione, ultimo atto dell'anno scolastico '84/'85, ieri sono finiti gli orali, nel pomeriggio si sono svolgati (e in alcuni casi anche conclusi) gli scrutini. Oggi tutti i risultati dovranno essere esposti nelle bacheche. Promossi e respinti avranno tempo un paio di giorni per iscriversi. Quali le previsioni per questi ragazzi che stanno con il fiato sospeso?

Molti sanno già il fatto, sia pure «sottobanco». I professori congedandoli al termine [illegible] prova orale hanno anticipato il responso. Di norma hanno invece taciuto in casi di sufficienza incerta legata alla decisione dei docenti di classe che, in questi casi, valutano anche il progresso fatto e l'impegno dimostrato.

Un anno fa ha superato gli esami di riparazione l'89 per cento dei candidati [illegible] due anni fa l'81 per cento. La media di quest'anno (non si dovrebbe discostare troppo da queste cifre. Se teniamo conto che i rimandati rappresentano il 30,50 per cento degli studenti [illegible] Torino e provincia e che a giugno i respinti furono il 17,96 per cento, si può ipotizzare che il 22-23 per cento nell'84-'85 [illegible] arriverà [illegible] promossi.

Come sempre il previsto una maggiore severità per gli alunni di prima [illegible] 29,78 per cento ha lacune di riparare. Il 27,60 per cento [illegible] stato bocciato a giugno).

Domani parte da Caselle, previsto un volo di trenta ore

Bruno torna in Australia Mobilitati sei aeroporti

Per i rifornimenti d'ossigeno - Il ragazzo, figlio di emigrati, è rimasto paralizzato in un incidente

Per Bruno Scolaro, il ragazzo australiano venuto in Italia a [illegible] i parenti che non aveva mai visto, rimasto paralizzato in un incidente stradale, si inizia domani alle 14 il giorno più difficile. Sorvolando [illegible] mondo con un viaggio di trenta ore, tornerà nella città dove è nato, Melbourne, dove ha un lavoro gli amici la famiglia. «*Ritroverà* — sostengono i medici — *l'aria* [illegible] *ture, quella che guarisce più di ogni cura*». In Australia gli specialisti cercheranno di recuperarlo, di restituirlo ad [illegible] vita normale e di farlo uscire da quella paralisi che oggi gli impedisce qualunque movimento.

«*Questo tentativo* — spiegano al Cto, l'ospedale dove è ricoverato da [illegible] giorni — è l'unico che ci rimane. *Lontano da noi Bruno non reagisce alle cure, rifiutava il cibo, il dialogo, aveva perso ogni speranza. Ora sembra già cambiato. Io abbiamo informato poco alla volta della prossima partenza, la reazione è stata meravigliosa*».

C'è un forte ottimismo nel centro di rianimazione dove ha trovato tanti amici, ma restano problemi da superare per il viaggio il più grave il rifornimento dell'ossigeno. I medici hanno praticato a Bruno la tracheotomia [illegible] agevolargli la respirazione [illegible] [illegible] trenta ore di volo, secondo il dott. Zappi che lo accompagnerà, occorreranno novemila litri di ossigeno. Ma le norme internazionali non consentono che gli aerei di linea ne portino più di 1500.

Bruno Scolaro, 23 anni - Il padre: «Grazie, di cuore, a tutti»

Per rimediare sono stati [illegible] bilitati i consolati australiani di Londra, dello Stato del Bahrein di Singapore e in polizia di Sydney e Melbourne, città dove l'aereo farà scalo, oltre a quella di Caselle per la partenza. In ogni aeroporto saranno disponibili speciali bombole in modo che sia scongiurato ogni rischio.

Il rientro di Bruno è stato reso possibile [illegible] mobilitazione di tanta gente e, in prima linea, dei lettori de «La Stampa». Poco [illegible] volta si sono [illegible] intralci burocratici [illegible] che per due mesi, erano sembrati insormontabili. Il primo veniva dalla mancanza del denaro necessario per il viaggio. Nessun ente [illegible] sentito coinvolto. Ai genitori erano stati richiesti 100 milioni per il noleggio di un'aeroambulanza con strumenti di rianimazione. Il padre Eugenio, emigrato in un cantiere [illegible] le, si era pentito cadere le braccia: dove trovare quei denari?

«*Mio figlio* — ha spiegato — *tecnico alla Canon, per quattro anni ha rinunciato ad ogni vacanza per tornare in Italia. Dopo l'incidente, in cui sono morte anche tre nostre cugine, ci siamo precipitati a Torino con tutti i risparmi. E per una beffa del destino, proprio davanti all'ospedale, ci hanno rubato i bagagli lasciandoci senza ricambi di vestiti*».

La sottoscrizione di *Specchio dei tempi* ha raccolto in pochi giorni, oltre 91 milioni che ieri sono stati consegnati al papà. Altri 23 milioni sono giunti ai famigliari, 40 sono stati messi a disposizione dalla società di assicurazione. Il [illegible] nale di accoglienza stranieri ha coordinato le numerose iniziative, così il viaggio si è concretizzato.

L'Usl di Torino ha autorizzato un medico [illegible] un'infermiera [illegible] Oto a seguire Bruno fino a Melbourne e a rimanerci una settimana per assisterlo nel nuovo ospedale. La «Quantas» ha trasformato la prima classe [illegible] un suo jumbo in una piccola camera di rianimazione. Il trasporto del ragazzo fino a Londra sarà fatto gratuitamente, grazie all'interessamento del prefetto, da un jet della no- [illegible] Aeronautica militare.

«*Il futuro di Bruno è meno nero* — dice il padre che ci vuole a La Stampa per ringraziare tutti — *L'Italia non è più quella che avevamo lasciato nel '51 quando siamo partiti come emigranti, ora è un paese d'oro. Mio figlio, almeno per sei mesi, dovrà ancora rimanere in ospedale a Melbourne. Lo portiamo in un [illegible] specializzato che dista una trentina di minuti da casa. Se un giorno potrà tornare a camminare, lo dovrà solo all'amicizia di chi ci è stato vicino senza averci mai conosciuti*».

Marco Marello

Nei guai per una pistola che non [illegible] denunciata

La moglie si è uccisa Lui finisce in carcere

La disgrazia in via Petrarca, la donna si è sparata con un'altra arma - Vicepresidente dell'Avellino fa arrestare uno scippatore

Mauro De Quarto, arrestato

In un momento di sconforto, dopo un litigio in famiglia, una donna di 48 anni si è uccisa sparandosi un colpo di pistola alla testa. Il marito è stato arrestato! In casa aveva un'altra arma non denunciata: la matricola [illegible]. La vicenda è all'esame del magistrato. La casalinga aveva già minacciato due volte di togliersi la vita perché, conoscendone le condizioni di [illegible] stata lasciata a portata di mano la pistola carica?

[illegible] tragedia domenica pomeriggio, in via Petrarca 34. Qui abita Mauro Vercelli De Quarto 52 anni sposato con Roberta Palazzolo, due figli, [illegible] e [illegible] anni. Lei [illegible] tempo non sta bene: crisi depressive. Dopo pranzo un litigio: la Palazzolo corre in camera da letto prende l'arma (una Bernardelli calibro 32 [illegible] nuticlata) e si spara un colpo alla [illegible]. I congiunti chiamano l'ambulanza la polizia. La donna è gravissima, viene ricoverata all'ospedale Molinette. Le condizioni sono disperate: muore nella serata.

Mauro Vercelli De Quarto è interrogato dai funzionari della squadra mobile. Passano giorni difficili per le condizioni [illegible] moglie. Gli agenti in [illegible] trovano un'altra pistola, non denunciata, matricola [illegible] abrasa. Scatta l'arresto per «*detenzione abusiva di armi*». Oggi verrà interrogato dal magistrato.

★ Maria Eleonora Pascuccio [illegible] 46 anni, [illegible] del [illegible] presidente dell'Avellino aveva seguito la squadra per l'incontro con la Juventus! è stato scippata domenica pomeriggio da un giovane, mentre usciva da un albergo di via Lagrange. Il marito, Rocco Minichello, richiamato dalle sue grida è riuscito a bloccare il malvivente, recuperando la refurtiva.

Il fatto domenica verso le 13. La Pascuccio stava uscendo dall'albergo per andare alla partita. «*Un ragazzo mi ha avvicinata, strappandomi la collana d'oro, poi è scappato. Per fortuna mio marito lo ha visto*». Un breve inseguimento. Il ladro è stato bloccato. Si chiama Angelo Caforio, 25 anni, via Lise 45.

Tragedia domenica pomeriggio in una famiglia di strada San Mauro

Studente cadavere in bagno forse stroncato da infarto

Avrebbe compiuto 18 anni fra un mese - Aperta un'inchiesta, oggi l'autopsia - Dodicenne in fin di vita al Regina Margherita: è precipitato [illegible] 8 metri, in corso Potenza, per recuperare il pallone

Avrebbe compiuto 18 anni fra un mese, è morto domenica pomeriggio in circostanze misteriose: forse stroncato da un ictus o un infarto. La magistratura ha aperto un'inchiesta, oggi sarà eseguito l'esame necroscopico. Si chiamava Ivan Rizzo, abitava [illegible] strada San Mauro 195. Il papà, Vincenzo, 48 anni, è operaio alla Fiat Iveco. Altri tre fratelli: Marco di 19 anni, Monica [illegible] Anna, [illegible] e 22.

La mamma Pina, racconta: «*Domenica mattina Ivan ha detto che sarebbe andato un bagno. Doveva uscire con amici. Sono passati una ventina [illegible] minuti. Una sorella l'ha chiamato «Fai svelto». Lui non ha risposto. Ancora la mamma: «La porta era chiusa, ci siamo insospettiti perché non sentivamo alcun rumore. Ha abbiciato dal buco della serratura. Ivan era riverso sul bordo della vasca, il corpo a terra*».

Cosa è successo? Il ragazzo era ancora vestito, non aveva neppure aperto l'acqua per fare il bagno. Probabilmente si è sentito male appena chiusa la porta. La mamma: «*Abbiamo chiamato l'ambulanza, gli infermieri non avevano neppure l'impegno. Ivan dava [illegible] segni [illegible] vita. [illegible] persi minuti preziosi*». Il ragazzo è giunto all'ospedale Maria Vittoria ormai senza vita. Stamane verrà compiuto l'esame necroscopico, dopo [illegible] alle 10.30. I funerali [illegible] dalla parrocchia San Grato di Bertolla.

★ Era salito sul tetto... un capannone per recuperare il pallone una lastra della copertura si è spezzata e precipitato da circa 8 metri Sergio Lonanto, [illegible] anni, via Viterbo 121, è ora in fin [illegible] vita all'ospedale Regina Margherita.

Domenica pomeriggio, verso le 16, [illegible] giocando con un gruppo di amici in [illegible] spiazzo a fianco di corso Potenza, all'altezza del 165: accanto a scivoli, altalene, girotondi per i più piccini, c'è un campo usato per giocare al pallone. A ridosso, il muro di alcuni stabilimenti e depositi.

Quando il pallone è volato sul tetti, Sergio è salito per cercarlo. E' finito sulla copertura del capannone della [illegible] «*Velocentro Nautica Marisel*», di corso Potenza 165. Il proprietario, Enzo De Flavio, 53 anni, dice: «*Non è la prima volta che sorprendo ragazzi del quartiere sui nostri tetti. E ogni volta li sgrido, ricordando il pericolo*». Una lastra della copertura si è spezzata. Lonato è caduto nel capannone, un vano di otto metri.

Sono stati [illegible] i vigili del fuoco, è stata forzata la porta della ditta (era chiusa per la festività) per poter soccorrere lo studente ora ricoverato in fin di vita.

Ivan Rizzo, 17 anni

Temperatura di ieri	
massima	+30,5
minima	+14,5
media	+21,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 53%. Temperatura: massima +29,6; minima +13,8; media +20. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: calmi o deboli. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7.01, tramonta alle 19.49. Temperature delle scorse ore a Torino: max +27, min +13,6.

Un terrorista alle Molinette

Scrive al ministro «Mi lascio morire»

Gianfranco Ferro, assassino [illegible] giudice Occorsio: «Sono malato, vivo come una bestia»

«*Non sono un animale da zoo, meglio lo sciopero della fame, meglio la morte per inedia*». Questo, in sintesi, il messaggio di protesta di Gianfranco Ferro, terrorista, condannato a 30 anni di carcere per l'uccisione del magistrato Vittorio [illegible]. Da otto anni il giovane soffre di una grave disfunzione renale che lo costringe a sottoporsi periodicamente a dialisi, ovvero al lavaggio del sangue.

E' ricoverato alle Molinette e da lì ha inviato la lettera di protesta al ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli, al direttore [illegible] gli istituti di pena, al presidente della Quinta sezione della Corte d'Assise [illegible] Roma, il magistrato di sorveglianza del nostro tribunale, il sindaco di Torino e, per conoscenza, [illegible] Amnesty International, alle agenzie di stampa, il direttore sanitario delle Molinette, alla Suprema Corte per i Diritti dell'Uomo di Strasburgo ed [illegible] partito radicale.

Gianfranco Ferro si definisce «*schiavo nella schiavitù*», intendendo dire che alla condizione [illegible] va aggiunta la dipendenza della malattia [illegible] (insufficienza renale cronica) sviluppatasi in carcere. Il trattamento di dialisi avviene tre volte la settimana, e ciò in condizioni che il malato definisce degradanti, ben lontano da quel «*trattamento* [illegible] *che si richiamerà la legge di riforma penitenziaria*».

Da qui la decisione di morire per fame, un gesto che vuole essere «*di rispetto* [illegible] *la mia persona, cui non posso domandare di sopportare una vita degradante nell'aspetto fisico e psichico, non sopportabile, così com'essa è oggi, nemmeno a quello degli animali rinchiusi nelle gabbie degli zoo*».

Il terrorista richiama alcune perizie che definiscono il suo stato di salute «*incompatibile con il regime carcerario*». Dal marzo scorso il Ferro è ricoverato [illegible] Molinette «*lontano dai [illegible] familiari in un reparto dove è impraticabile qualsiasi attività deambulatoria con l'esito di aver già subito un'atrofia dei muscoli degli arti inferiori*».

Si riducono le ore di cassa integrazione

Torino sta andando contro corrente rispetto al resto d'Italia - La Cisl: «Dai 101 milioni di [illegible] dei primi sei mesi dell'84, ai 69 milioni attuali» - Un po' di ottimismo, anche se cauto

Il ricorso alla cassa integrazione in Torino e provincia ha subito una battuta d'arresto. «*E' passata* — precisa Mario Oheddo (Cisl) che fa parte del Comitato provinciale che [illegible] le richieste [illegible] aziende — *dai 101 milioni di ore autorizzate nel primo semestre dell'84, ai 69 milioni nell'analogo periodo dell'anno in corso*». In particolare, gli interventi ordinari sono scesi da 33 a 23 milioni di ore quelli straordinari da 53 a 43 (flessione anche nel settore impiegati, da 4,8 a 4,1 milioni di ore).

Aggiunge Oheddo: «*Per la prima volta negli ultimi 5 anni stiamo andando controcorrente rispetto a quanto si verifica in ambito nazionale*». Le cifre fornite dall'Inps, relative al quadrimestre gennaio-aprile '85, indicano in tutta Italia un aumento ancora consistente: 308 milioni di ore contro 267 del primo quadrimestre '84.

Quali le cause? Il sindacato ne ipotizza alcune: pensionamenti anticipati («*Il record è nella nostra provincia*»), licenziamenti un sia pure timido [illegible] di ripresa produttiva. Dice Oheddo: «*E' prematuro l'ottimismo anche se il secondo trimestre ha confermato la tendenza positiva iniziatasi nel gennaio scorso. Tuttavia, dobbiamo rilevare che sono diminuite in modo consistente le richieste aziendali, sintomo di un più diffuso benessere*». Da qualche tempo, infatti, il Comitato si riunisce soltanto due volte in [illegible] anziché quattro come nei periodi precedenti «*per mancanza di pratiche da esaminare*».

CGIL-CISL-UIL. — Si è riunita ieri la segreteria unitaria cittadina (giovedì si riunisce quella piemontese) per stabilire come consultare i lavoratori sulla piattaforma siglata a luglio dai vertici confederali che servirà di base per il confronto con governo e Confindustria. Cinque i punti centrali: riduzione della scala mobile e riduzione dell'orario di lavoro.

A partire dalla prossima settimana, ogni confederazione aprirà, con i propri quadri, un dibattito da concludersi il 21 settembre. Entro la metà del mese successivo saranno convocati i direttivi unitari delle varie categorie. Seguiranno organizzate dai consigli di fabbrica, le assemblee dei lavoratori. «*Non dovranno — sottolinea la segreteria Cgil-Cisl-Uil — essere troppo ampie, meglio su di reparto, per consentire un'analisi calma e approfondita dei temi in esame*».

37,36 — I metalmeccanici piemontesi hanno discusso con una delegazione [illegible] parallelo sindacato tedesco Ig-Metall i problemi legati a [illegible] eventuale accordo Fiat-Ford Europa. Obiettivo: garantire e migliorare le condizioni di lavoro.

Mandela libero; cittadino no

Nuove polemiche sulla [illegible] del pci

La cittadinanza onoraria a Nelson Mandela, il leader negro che in Sud Africa sta scontando in carcere la sua lotta contro il regime di apartheid, proposta dal gruppo pci in Comune, suscita nuove polemiche. Ieri il consigliere provinciale Roberto Cremmo (Piemont) ha fatto proprio un documento elaborato dalla redazione di «La fattoria degli animali», di cui è direttore, e dal Centro studi Anna Kuliscioff.

Il documento «condanna l'apartheid e la democrazia manca attualmente vigente in Sud Africa», ma si schiera contro la cittadinanza onoraria, rilevando che le dichiarazioni di Mandela «sulla sua volontà di spazzare dalla faccia della terra il bianco sono in fondamentale contrasto con l'obiettivo di un allargamento degli spazi di democrazia politica nella società sudafricana».

Questo è, dicono, «razzismo alla rovescia che significa morte per i bianchi, intolleranza per gli asiatici, regolamenti per i neri dissidenti e cioè la distruzione e non l'allargamento della democrazia politica in Sud Africa». Auspicando comunque la liberazione di Mandela, i firmatari propongono però la cittadinanza onoraria per il capo sudafricano Gatsa Buthelezi e il vescovo anglicano Desmond Tutu, premio Nobel per la pace, il cui impegno democratico è «compatibile col pluralismo razziale».

Un lettore ci scrive

«*Da anni i politici torinesi discutono sulle sponsorizzazioni culturali, ma alle dichiarazioni di principio non sono seguite le iniziative. Sono che i musei restino aperti in ore e periodi ragionevoli per chi lavora, che invece delle illeggibili targhette a fianco delle vetrine ci siano video e telefoni che forniscano spiegazioni, che vengano fatti ricchi [illegible] conferenze anche per chi, [illegible] il solo scritto, considera [illegible] storia un passatempo e non una professione accademica.*

«*Sarebbero iniziative che trasformerebbero i musei, oggi così poveri e tuguri, in luoghi di intrattenimento non effimero anche usando strumenti come i video sinora utilizzati per iniziative "effimere". Certo, ci vogliono soldi, ma [illegible] trattà di investimenti che restano e non durano una sola serata. Perché [illegible] coprire le spese con sponsorizzazioni singole [illegible] museo o collettive, di aziende che trarrebbero grande prestigio non solo locale ma anche internazionale? L'assessore alla Cultura di Torino pensa che si tratti di una iniziativa troppo "milanese"?*

Franco Cagliano

Un lettore [illegible] scrive.

«*Forse questa lettera non verrà pubblicata perché in controcorrente. Premetto che nessun membro della mia famiglia da lezioni private. Ali dà fastidio lo sbandieramento di reddi- to, tv a giornali sulle decine di miliardi spesi dalle famiglie per le lezioni private per gli esami di settembre a causa della esosità delle richieste degli insegnanti.*

«*Ho mai provato qualcuno a chiamare un tecnico per la riparazione, ad esempio, di una fotocopiatrice? Per il solo diritto di chiamata, anche se abita nell'alloggio accanto, richiede 60 mila lire. Una considerazione: non potrebbero questi poveri "lagnosi" studiare di più durante l'anno scolastico ed evitare così, il disagevolmente dei propri parenti?*».

Ernesto Scarrone

Il presidente dell'Enpa di Torino [illegible] scrive:

«*La lettera del signor Re- [illegible] Franco è un concentrato [illegible] esempi improponibili. Il let- [illegible] infatti, paragona luoghi e monumenti inanimati con esseri viventi, portatori [illegible] diritti naturali, una vita biologica che comprende [illegible] sfere affettive, indiche, sociali.*

«*Lo zoo è luogo di alienazione e parassita, riduce gli animali a larve viventi e mai produrrà cultura scientifica o naturalistica, checché vendano [illegible] abbandierato degli operatori del settore. Al contrario, l'undicesimo, da anni proposto dall'Enpa, è in grado, ripristinando l'animale nel suo ambiente naturale, di soddisfare ogni esigenza di apprendimento.*

«*Se il signor Filinco, professore, mi augura non di scuola, non [illegible] è convinto, si faccia rinchiudere per dieci anni in una cabina telefonica: quando ne uscirà, ci dirà se nella moderna [illegible] avrebbe preferito appendervi la sua fotografia*».

Silvano Traisci

Un lettore ci scrive:

«*Sono un vigile urbano di Torino che, in occasione delle elezioni amministrative del 12 maggio, ha prestato servizio presso i seggi elettorali delle ore [illegible] di sabato 11 alle ore 19 di martedì 14, cioè fino a completamento di tutte le operazioni postelettorali.*

«*A distanza di quasi quattro mesi, mi sono permesso di chiedere alla ripartizione competente qualche notizia sul pagamento degli straordinari effettuati, ma mi hanno risposto che non se ne sa ancora nulla. Ho moglie e due figli a carico e questi soldi mi servirebbero per affrontare [illegible] spese per i libri di scuola.*

«*Oltre a ciò non mi sembra giusto che per avere quel che mi spetta di diritto, le debba giustificarmi come se chiedessi l'elemosina. Naturalmente parlo anche a nome dei colleghi che sono nelle mie stesse condizioni*».

Angelo Calligaro

Una lettrice ci scrive:

«*In un corso di Torino, durante i lavori di sterro per la ristrutturazione [illegible] metropolitana, è stata interrotta una fognatura privata che collega una casa sicura con il collettore generale. Il capo-cantiere ha fatto stendere un tubo di plastica, [illegible] pezzi di cartone, quale raccordo tra i due tronconi, assicurando che era un lavoro provvisorio e che si sarebbe provveduto in seguito a sostituire a regola d'arte. Il tubo rotto fa gravi con un altro uguale.*

«*Tale opera, invece, non è stata poi attuata dall'impresa e il "raccordo provvisorio" è diventato definitivo nel momento in cui il lavoro è stato ultimato con la posa di un collettore bianco e la copertura in calcestruzzo. Non si può prevedere quanto durerà il rappezzo, ma in caso di alluvionale della fognatura in quel punto, il responsabile del danno dovrà ovviamente provvedere al non indifferenti lavori di ripristino.*

«*C'è da augurarsi che le altre opere relative alla metropolitana vengano eseguite dall'Impresa incaricata con maggiore scrupolosità e scrupolosità*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«*Vorrei chiedere alle Ferrovie dello Stato come mai il pullman [illegible] del treno 7963 non ferma a Beaulard e a Exilles. E' comprensibile [illegible] Exilles, ma per Beaulard? La stazione è l'unica ad essere posta sulla strada statale.*

«*Il pullman ha un tempo discreto di percorrenza, perché penalizzare i turisti di Beaulard?*».

A. Rosso

Specchio dei tempi

Sponsorizzazioni per superare la cultura dell'effimero - «Esosi gli insegnanti? Guardate i tecnici» - Foto in prigione - L'«elemosina» degli straordinari - Provvisorio stabile - Beaulard penalizzata

La clamorosa inchiesta sullo scandalo dei petroli cominciò nel '75 a Sant'Ambrogio di Susa

Tutto partì dalla morte di un ragazzo

Roberto Cano, 15 anni, lavorava «in nero» nella raffineria di Cesare Chiabotti, uno dei principali imputati - Un giorno, mentre prelevava un campione di olio, rimase folgorato - Il giudice Vaudano, indagando sulle misure di sicurezza dell'azienda, mise le mani sulla colossale evasione delle imposte sui prodotti petroliferi

Sullo sfondo dello scandalo petroli c'è la morte di un ragazzo di 15 anni e mezzo. Si chiamava Roberto Cano, viveva con genitori e cinque fratelli a Sant'Ambrogio di Susa. Per strada, ricevette l'invito di [illegible] Chiabotti, oggi settantenne e ricoverato in Svizzera, una delle anime nere della truffa, ad andare a lavorare nella sua raffineria, la *Isomar*.

Senza libretti e sottopagato, a Roberto non pareva vero di poter aiutare il padre Salvatorico, operaio della Teksid di Buttigliera, a sfamare la famiglia. Una gioia stroncata due mesi più tardi, il 17 maggio del 1975, quando rimase [illegible] da una scarica di [illegible] volt mentre prelevava un campione di olio minerale da un vagone cisterna in sosta nella stazione di Sant'Ambrogio. Nessuno, Cesare Chiabotti per primo, l'aveva avvertito del pericolo che correva: sopra il vagone, a meno un metro di distanza, correvano i fili dell'alta tensione e Roberto, alzandosi in piedi, [illegible] li toccò. Due anni dopo il padre morì stroncato dal dolore.

Roberto Cano [illegible] anni

Il giudice Mario Vaudano

Cesare Chiabotti fu arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore Mario Vaudano per una serie di violazioni alle norme antinfortunistiche. Ma in appello il petroliere fu assolto dall'accusa di omicidio colposo. (Un anno e mezzo prima di Roberto Cano, un altro operaio, Luigi Gerbac, era morto a causa delle precarie condizioni di sicurezza in cui lavorava alla *Isomar*).

Chiabotti, quando ormai si stavano delineando i veri «affari» che si svolgevano nella raffineria della Val [illegible] Susa, si rifugiò all'estero dopo aver ottenuto [illegible] libertà provvisoria per sé e il figlio pagando 200 milioni di cauzione.

Intanto il giudice Vaudano, indagando sulla morte di Roberto, veniva scoprendo che nei depositi di Sant'Ambrogio, costruiti negli Anni [illegible], prima chiamati *Albo*, poi *Abito* e quindi *Isomar*, in pochi anni era passata una quantità enorme [illegible] petrolio, gasolio e benzina, certamente sproporzionata rispetto alle dimensioni dell'azienda. Un «fiume», scoprì il magistrato, che sfuggiva [illegible] ogni controllo perché i controllori, alcuni finanzieri di Avigliana e alcuni responsabili dell'Utif di Torino, non facevano il proprio dovere.

Nel '77 i sottufficiali della Tributaria controllarono montagne [illegible] H ter III». I documenti di accompagnamento dei carichi di gasolio da riscaldamento e trazione, che risultarono falsi così come 150 verbali della Guardia di Finanza che avrebbero dovuto testimoniare delle operazioni mai avvenute nei depositi *Isomar*.

La truffa, in sostanza, avveniva tutta sui libri contabili delle aziende e con la copertura dei finanzieri: i petrolieri acquistavano gasolio di provenienza illecita o non accertabile e comunque destinato al riscaldamento e lo rivendevano per uso [illegible] lucrando [illegible] diversa imposta.

[illegible] lungo elenco degli imputati spiccano i nomi di una ventina [illegible] «notabili», di quelli che il giudice Vaudano indica come promotori dell'associazione per delinquere (è l'accusa contestata a tutti i rinviati a giudizio). Chi sono? In prima fila, Mario Milani, Bruno Musselli, Vincenzo Giusi, proprietari dei Depositi Costieri Alto Adriatico; il petroliere Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, l'ex generale delle Ufif di Como, Enrico Ferillo (anche lui dell'Utif, [illegible] attesa [illegible] estradizione in Usa), Pietro Chiabotti (latitante), Salvatore Catanzi.

I principali imputati

Fiamma Gialle, Raffaele Giudice; l'ex capo di stato maggiore della Finanza, Donato Loprete, l'industriale Carlo Bonfi.

Accanto a loro, l'unico politico del gruppo, Sereno Freato, segretario di Aldo Moro, e poi Gaetano Ferrara, stretto collaboratore di Musselli, Mario Mottola della Sipca di Brusnengo, Manlio Matocco, capo ufficio

È ancora ufficiali e funzionari delle Fiamme Gialle e dell'Utif, come Arturo Billi, Giovanni Visicchio, Pasquale Avatello, Umberto Ricucci, Ermanno Cavaliere, Francesco Cipriani, Duilio Di Censo, Antonio Di Paola. Infine gli avvocati Giulio Fornale e Angelo Vaccaro.

Coinvolta la Sampdoria

Le azioni della squadra [illegible] i beni sequestrati a Mantovani

Depositi su banche estere, alloggi sparsi per l'Italia, una squadra di calcio, stabilimenti. L'elenco dei beni sequestrati ai 123 imputati per il contrabbando dei petroli è un libro alto una spanna, appendice alle 2500 pagine in cui sono raccontati i fatti e i [illegible] di un'associazione per delinquere che, in cinque anni, è riuscita a frodare allo Stato circa 300 miliardi di imposte evase.

Il sequestro più clamoroso, anche se non il più consistente, riguarda l'intero capitale sociale della Sampdoria Calcio, circa 3 [illegible] miliardi e mezzo, di proprietà [illegible] petroliere Paolo Mantovani che si è visto anche sequestrare le quote azionarie che detiene nella «Ieip» di Mantova e la «Pontoil» di Genova di cui il presidente della Sampdoria è proprietario [illegible] i soci Lorenzo Nali e Mario Contini, anch'essi imputati.

Il capitale della [illegible] calcistica genovese risulta essere suddiviso fra Mantovani e i [illegible] due [illegible], Enrico e Francesca, entrambi studenti. Per l'attività della società, il sequestro cautelativo non dovrebbe rappresentare un ostacolo. Il provvedimento impedisce soltanto gli atti di straordinaria amministrazione: ad esempio la cessione o una modificazione dello «status» azionario. Insomma, la compravendita dei giocatori non c'entra, così come tutti gli atti di ordinaria amministrazione. Il giudice Vaudano, ha nominato un esperto con compiti tutori, che controllerà gli atti societari.

Paolo Mantovani, presidente della squadra Sampdoria

Secondo l'accusa, alla «Ieip» si sarebbero evase imposte di fabbricazione nella produzione di benzina per 15 miliardi. Il sequestro è stato disposto per garantire il soddisfacimento di crediti [illegible] Stato per le sanzioni fiscali e penali [illegible] quali il petroliere potrebbe essere condannato.

[illegible] all'inizio [illegible] maggio scorso [illegible] stata data notizia [illegible] sequestro del capitale sociale della Sampdoria. Un provvedimento [illegible] arrivava alla vigilia di un processo contro 48 tra petrolieri, politici e funzionari responsabili delle coperture politiche che consentirono la [illegible] di Raffaele Giudice a comandante della Guardia di Finanza e di Egidio De Nile a capo dell'Utif (Ufficio tributi imposta di fabbricazione). I due avevano il compito di favorire, anziché reprimere, il contrabbando di petroli.

Anche al generale Giudice sono stati [illegible] per circa un miliardo. L'ex ufficiale è accusato di essere stato socio occulto in una società affiliata alla Bitumoil che aveva il compito di commercializzare prodotti petroliferi.

Nella stessa società è risultato essere socio occulto anche l'ex capo di stato maggiore della Finanza, Donato Loprete, cui sono stati sequestrati l'alloggio di via Bodio a Roma e parecchi milioni di dollari depositati su banche svizzere. Loprete, [illegible] in Spagna, da alcuni mesi si trova rinchiuso nel carcere di Novara.

Scoprire tutti i beni occultati, soprattutto all'estero, dagli imputati, è stata un'impresa non da poco per i magistrati torinesi che, più volte, [illegible] dovuti recare in Svizzera e in altri Paesi. Cesare Chiabotti, attualmente [illegible] Svizzera, ammalato e in attesa di [illegible] estradato, e il figlio Pietro, tuttora latitante, quando fuggirono, dopo aver pagato [illegible] cauzione [illegible] 100 milioni a testa, furono, dopo alcuni mesi, segnalati in Sud America dove avrebbero diretto non pochi [illegible] ottenuti con il contrabbando.

Giampiero Paviolo

Beppe Minello

LIPU

Oasi di protezione - Corsi di Birdwatching - Attività didattiche per le scuole - Campi estivi di tutela e protezione attività anti-bracconaggio

Sezione di Torino [illegible]

Via Grassi 11 - Tel. 557.61.46 - C.a.p. 10138
Mercoledì e Venerdì dalle 18 alle 18,30
conto corrente [illegible] n. 21231105

La L.I.P.U. (Lega Italiana Protezione Uccelli) lavora per proteggere gli uccelli e gli ambienti naturali del nostro paese minacciati da ogni causa di distruzione e dà ampio spazio alle iniziative per educare gli appassionati ad una conoscenza sempre più [illegible] della natura.
Servizio interregionale per la prevenzione e la repressione del bracconaggio e danno della fauna selvatica:

Piergiorgio Candela
c.so Dora 12 - Avigliana
Tel. 93.12.202

[illegible] sezioni operanti in Piemonte

[illegible]: c/o Circoscrizione Asti Sud, C.so Savona 257 - Delegato: Sandra Stellenino, [illegible] Lusso 1 - 14100 Asti - telefono 0141/33071 - [illegible] NIDI: via S. Giulia 11 - Nizza Monferrato (At) - C/o Torino Guasco, Strada Pon[illegible] 1 Nizza Monferrato (At) - tel. 0141 701115.

BIELLA: Del[illegible] Claudio Brassa, via Longhero 4 - 13058 Ponderano (Vc) - tel. 015 542233.

CUNEO: Sede LIPU, via Roma 50 - 12100 Cuneo - Dele[illegible] Franco Bergese, via Picone 18 - [illegible] San Rocco (Cn) - tel. 0171 491495.

NOVARA: [illegible] LIPU, via Santorre [illegible] Santarosa 18 - [illegible] - Delegato [illegible] Rigamonti, via Newton 12 Novara - tel. 0321 453542

Il magico di Pratesi

OGGI A TORINO IN VIA XX SETTEMBRE 98 INIZIA LA TRADIZIONALE VENDITA SPECIALE DI BIANCHERIA PER SIGNORA E BAMBINO

Pratesi

«Strappa» 15 [illegible] Catturato

Subito dopo aver [illegible] 15 milioni, il malvivente è stato preso dai carabinieri. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio tra Alpignano e Collegno. La vittima è Luisa Terzuolo, 52 anni, che, poco dopo l'una, aveva ritirato in banca ad Alpignano [illegible] milioni in assegni.

Seguita, molto probabilmente, fin dal momento in [illegible] è uscita dalla filiale, la [illegible] è stata aggredita dallo sconosciuto, arrivato [illegible] «128», a pochi metri da casa, in via Cireonvallazione 2. Avvertiti, i carabinieri di Rivoli hanno organizzato posti di blocco un po' dovunque e l'u[illegible] è [illegible] bloccata a Collegno. L'uomo, [illegible] Russo, 25 anni, via Perotti 42, Orugliasco, è [illegible] trovato con ancora la refurtiva addosso, mentre l'auto [illegible] cui viaggiava è [illegible] stata rubata poche [illegible] prima.

★ Rapina domenica sera alla pizzeria di Alvo Scialoni, 60 anni, in via Andrea Doria 6. Due giovani, il volto coperto da passamontagna, sono entrati nel locale, immobilizzando clienti e proprietario, facendosi [illegible] circa un milione e mezzo. Pare siano fuggiti a piedi.

Preziosa scoperta durante i lavori per il metanodotto tra il Canavese e la Val d'Aosta

Sotto le [illegible] una colonia romana

Su una collinetta tra Perosa e Scarmagno i mezzi della Snam Progetti hanno portato alla [illegible] dimora dell'età augustea, con villa e ampia strada in ciottolato - Sono i resti di «Ex Quadrumagnum»?

Gli scavi del metanodotto [illegible] collegheranno il Canavese [illegible] Valle d'Aosta si stanno rivelando [illegible] vera manna per gli archeologi. Dopo il rinvenimento di un prezioso fornetto a Mineolo, le ruspe della «Snam Progetti» hanno questa volta incocciato nel [illegible] portante di un'antica [illegible] dell'età augustea, vecchia cioè [illegible] duemila anni.

E il intorno, sui pendii di una collinetta tra Perosa e Scarmagno, di proprietà della Olivetti, gli studiosi hanno già effettuato le prime valutazioni, che lasciano pensare ad un rinvenimento di eccezionale importanza.

Un edificio civile, [illegible] stalla, un'ampia strada in ciottolato lasciano pensare ad un'economia rurale, probabilmente ad un paese abitato da coloni romani e [illegible] da indigeni liguno, potrebbero essere i resti di «Ex Quadrumagnum», cosiddetto perché inquadrato nel reticolo di Eporedia in gratica l'attuale Scarmagno.

Sul posto si sono recati [illegible], che seguo i lavori in [illegible] per conto [illegible] Sprintendenza Archeologica e gli ispettori Luigi Fozzati e Luisa Brecciaroli, quest'ultima esperta in datazioni.

Che cosa rimane di quell'insediamento? La casa, di fattura curata, con muri almeno in parte calcinati e materiale statoso. Il tetto doveva essere formato [illegible] embrici e coppi, la pavimentazione era in terra battuta [illegible] allineati.

I frammenti in ceramica rinvenuti sul posto, lasciano [illegible] che il materiale proviene da altre regioni, forse dalla Toscana. Poi la stalla, lunga 16 metri ed originariamente con tetto di paglia, per non gravare i muri portanti di un peso eccessivo: anche qui pavimentazione in terra battuta e resti di ceramiche di produzione locale, simili a quelle rinvenute in altre zone ma datate nell'età del ferro. Ed ancora [illegible] fornace con scarsi resti [illegible] terracotte, ma facilmente individuabile [illegible] la caratteristica soletta di cottura. Infine la strada, leggermente rialzata rispetto al piano delle case, ma anch'essa molto curata ed ampia.

Qual è l'importanza della scoperta? «Ci troviamo di fronte al primo [illegible] insediamento rurale di un certo rilievo databili in quel periodo — spiega Cima —. Se è un *flash* sull'organizzazione dell'economia agreste nella zona, certamente diversa [illegible] quella mediterranea».

Ma, come avviene ad ogni passo avanti nello studio del passato, ecco aprirsi nuovi interrogativi quale rapporto esisteva tra questa comunità e la vicina Eporedia? Come convivevano [illegible] popolazione indigena e quella dei coloni?

«Ex Quadrumagnum», chiamiamola così, anche se studi successivi potrebbero smentire l'ipotesi) ha ancora molto da dire. Il sito archeologico potrebbe originare una campagna di [illegible] che però [illegible] presumibilmente lunga e costosa, difficilmente sostenibile dalle finanze statali. Più probabile invece, pur mancando al momento [illegible] tutti i pregi, [illegible] coinvolgimento [illegible] «sponsor» privati. Forse verrà interpellata la [illegible] Olivetti.

Gianpiero Paviolo

Rapinata di collana e anelli nell'ascensore della clinica

[illegible] recò in clinica per far visita ad un'amica e viene aggredita e rapinata nell'ascensore. La drammatica avventura è capitata sabato pomeriggio ad un'impiegata, Silvia Vazzetti, 43 anni, di Chieri, nella casa di cura «Sedes sapientiae» di via Bidone.

Poco dopo le 16 la donna è entrata in ascensore senza badare molto al giovane che la seguiva gentile e sorridente. Un atteggiamento che è subito mutato appena la cabina s'è messa [illegible] movimento. L'uomo, con fare minaccioso, ha ordinato all'impiegata di consegnargli tutti i preziosi.

[illegible] Vazzetti, terrorizzata, ha [illegible] di respingere l'aggressore e di mettersi ad urlare, nella speranza di richiamare l'attenzione di qualcuno. Il giovane [illegible] ha messo, però, una mano sulla bocca, poi ha incominciato a picchiarla e le ha strappato di dosso collana e anelli per un valore di circa 5 milioni.

Appena in cabina è arrivata al piano terra il rapinatore è schizzato via. Quando l'impiegata, sotto choc per la drammatica avventura, è riuscita a chiedere aiuto, l'uomo era ormai lontano: Silvia Vazzetti non ha potuto far altro che denunciare il fatto in questura.

I calciatori [illegible] grigioverde

Domani alle 20,30 al Comunale (ingresso gratuito) primo «esame» ufficiale [illegible] nazionale militare di calcio. I giocatori di leva (tra essi Oregori, Pin, Icardi, Giannini, Monelli, Pellegrini e Pastone) incontreranno il Torino. Oggi alle 19, sempre nell'ambito della settimana sportiva delle Forze Armate, il generale Corcione presenterà la formazione «in grigioverde» al sindaco Cardetti.

Rapina di collana e anelli nell'ascensore della clinica

[illegible] recò in clinica per far visita ad un'amica e viene aggredita e rapinata nell'ascensore. La drammatica avventura è capitata sabato pomeriggio ad un'impiegata, Silvia Vazzetti, 43 anni, di Chieri, nella casa di cura «Sedes sapientiae» di via Bidone.

Poco dopo le 16 la donna è entrata in ascensore senza badare molto al giovane che la seguiva gentile e sorridente. Un atteggiamento che è subito mutato appena la cabina s'è messa [illegible] movimento. L'uomo, con fare minaccioso, ha ordinato all'impiegata di consegnargli tutti i preziosi.

[illegible] Vazzetti, terrorizzata, ha [illegible] di respingere l'aggressore e di mettersi ad urlare, nella speranza di richiamare l'attenzione di qualcuno. Il giovane [illegible] ha messo, però, una mano sulla bocca, poi ha incominciato a picchiarla e le ha strappato di dosso collana e anelli per un valore di circa 5 milioni.

Appena in cabina è arrivata al piano terra il rapinatore è schizzato via. Quando l'impiegata, sotto choc per la drammatica avventura, è riuscita a chiedere aiuto, l'uomo era ormai lontano: Silvia Vazzetti non ha potuto far altro che denunciare il fatto in questura.

echi di cronaca

Istituto Cima
via S. Francesco d'Assisi 14
Corsi professionali per la carriera d'ufficio. Corsi su macchine elettroniche e su computers. Tel. 539761 - 546151.

Corsi di preparazione all'impiego con «Prova d'atto regionale»
Segretario d'ufficio - stenodattilo - contabilità IVA - paghe e contributi - programmazione Basic Cobol - operatori computer. Istituto Vagliano, via Vagliano 7, Torino [illegible] 884.

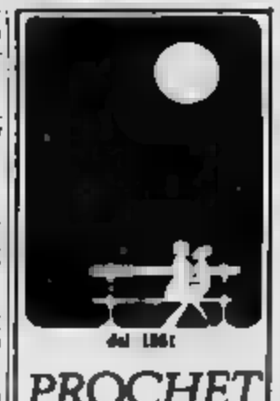
Aiuto segretario
all'ISTITUTO GRAFICO TORINESE aperte iscrizioni ai corsi con presa di atto della Regione Piemonte. Via Cernaia, 40 - t. 540 161

Studio professionale
Tenuta contabilità ordinaria semplificata ed a regime forfettario assegni per artigiani commercianti industriali. Tel. 543.830 ore ufficio

Vivere insieme
[illegible] propone gratuitamente ai 20 di 73 anni mensilmente proposta a scopo matrimoniale. Inviando [illegible] SERETON Di [illegible] Roma e dopo regolarmente ad accompagnare per un colloquio informativo diapositive di molte nazionalità matrimoniali (Piemonte e Valle d'Aosta) Corso Vercelli 12 bis - Torino, telefono 011 544.479 - 544.830

Messaggi urgenti
COPPIA coniugi liberi 35 anni, sempre offrono custodia villa condominio, ditta, eventuali lavori [illegible] giorno [illegible] Tel. 870.837 pomeriggio.
OFFRESI domestica referenziata fissa giornata pre referenze specifica libera subito. Tel 503.182

FINANZIAMENTI [illegible] 2
[illegible]
BRO[illegible]RE[illegible] 521 1401



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario *Christofle*

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine-foto-video

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia:
- CONTRO L'ABITUDINE NE[illegible]
- [illegible]IONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
[illegible] EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-6319179 - 10099 RIVOLI - Via Roma 26

IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.
L'ASSORTIMENTO PIU' GRANDE D'EUROPA
LE DILAZIONI PIU' COMODE DEL MONDO
CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. [illegible] via Lagrange 10
MILANO Tel. [illegible] v.le Tunisia ang. via Settala

Saper spendere

Il prato più bello

E' quello dove si riescono a vincere le erbe infestanti - L'esperta spiega qualche metodo

Quale altro angolo è più bello di un prato verde, con erba soffice e che [illegible] riconosciuta [illegible] troppo impegno [illegible] la falciatrice, dove correre, giocare e magari organizzare un picnic? [illegible] Aurora Romano Previti non riesce a realizzarlo. Il prato ce l'ha («*in pieno sole*»), ma la [illegible] lotta contro le erbacce «*che ricrescono periodicamente finora non ha dato risultati [illegible] apprezzabili*».

Scrive: «*Sono contenta che i vostri [illegible] consigli possano darmi qualche consiglio utile per realizzare il mio sogno*». Aggiunge: «*Ho anche un altro giardinetto in [illegible] ombra e qui vorrei seminare un'erbetta adatta, possibilmente senza necessità di [illegible] irrigazioni frequenti*».

★★ La dott. Elena Accati dell'Istituto di Botanica delle coltivazioni dell'Università di Torino riconosce che il successo o il fallimento del tappeto erboso dipendono dalla scelta della specie o delle specie più adatte alle condizioni del clima e del terreno. Spiega: «Per lo sviluppo delle graminacee non è necessario un clima particolare, perché esistono molte specie, più o meno adatte al diverso ambiente. La lettrice può orientarsi, ad esempio, verso le agrostidi usate da sole o in miscuglio con altre specie, che esigono umidità, tollerano discretamente l'ombreggiamento e richiedono per il loro sviluppo forti dosi di azoto. Le più a[illegible] sono l'Agrostis tenuis, che sopporta bene il taglio basso, si potrebbe usare anche l'Agrostis Alba che si sviluppa in fretta e conferisce al prato un bell'aspetto. è una specie rustica, che tollera ogni tipo di suolo anche quelli molto acidi, resiste alla siccità [illegible] all'eccesso di umidità».

Sostiene l'esperta: «Per [illegible] sotto controllo le erbe infestanti ci [illegible] due metodi di lotta: quelli indiretti prevedono buone tecniche di manutenzione e l'impiego di erbicidi; si dovranno effettuare interventi al momento della preparazione del letto di semina, mantenendolo umido per brevi periodi prima della semina in modo da rendere più facile l'estirpazione delle giovani infestanti; oppure, sempre alla semina, si potrà effettuare la disinfezione del terreno con fumiganti come Vapam e Dazomet. Oppure combattere le erbe all'inizio [illegible] sviluppo; in questo caso si può usare una pianta soffocante come la Poa pratense, oppure ricorrere all'impiego di diserbanti sostanzialmente quelli ad azione antigerminello che eliminano le infestanti nella fase di germinazione, naturalmente [illegible] delle piante che costituiscono il tappeto erboso.

«Esiste poi la lotta indiretta mediante pratiche di manutenzione appropriate: l'acqua in eccesso, ad esempio, riduce la possibilità di sviluppo delle specie utili per una scarsa ossigenazione delle radici, mentre i semi di infestanti si avvantaggiano dell'eccesso idrico germinando meglio e superando facilmente la competizione con le piante adulte. Inoltre [illegible] tosature troppo basse o le operazioni [illegible] dirompenti (troppo energiche [illegible] favoriscono la germinazione dei semi delle infestanti. Bisogna anche tener presente che l'uso irrazionale di fertilizzanti con dosi molto al di sopra o al di sotto del necessario può favorire la formazione di vuoti nel tappeto erboso che [illegible] invasi dalle infestanti, non solo ma l'eccesso di concimi, [illegible] può danneggiare le piante del tappeto può essere favorevole allo sviluppo delle erbacce».

Conclude la dott. Accati: «C'è però [illegible] vecchio sistema che si rivela sempre utile, anche se è faticoso: eliminare a mano le specie annue o biennali prima che maturino i semi; per le piante annue basta estirpare la pianta o tagliarla al colletto; per le perenni invece occorre ripulire bene anche la zona infestata dagli organi vegetativi e cercare di estirpare gran parte della radice. Il metodo viene applicato, naturalmente, soltanto su una superficie modesta, proprio perché richiede enorme fatica e grandi costi nel caso si dovesse ricorrere al giardiniere».

Simonetta

In [illegible] si è discusso di viabilità

Per fare il punto sulla viabilità nella provincia si è svolto a Palazzo [illegible] un incontro tra [illegible] Borgogno, assessore provinciale, e una delegazione dell'Anas, guidata dall'ing. Francesco Ferrazin. Si sono toccati i problemi più urgenti da affrontare. La sintesi. Alcuna una petizione di amministratori e cittadini nelle scorse settimane aveva fatto presente la pericolosità degli incroci della statale 23 con alcune strade provinciali. L'Anas ha illustrato alcuni interventi già in programma per aumentare la sicurezza.

Caselle-Lombardore: considerato che è stata aperta la superstrada, l'assessore Borgogno chiede che il vecchio [illegible] ritorni all'amministrazione provinciale. Analogamente, essendo già stata realizzata la nuova sede della s[illegible] Riva di Pinerolo-Poste di Pinerolo, è stato discusso il declassamento di alcuni tratti della vecchia statale. Provinciale Borgofranco-Andrate: non è in grado di recepire il traffico della statale 419. Nell'attesa di una decisione definitiva, la Provincia provvederà [illegible] lavori.

Medaglia [illegible] Quarantelli

D'argento [illegible] valor civile - L'eroico pilota si sacrificò per evitare di cadere sull'abitato

L'ing. Manlio Quarantelli

Il 1° giugno dell'anno scorso un prototipo del [illegible] tattico Amx in avaria [illegible] per cadere sull'abitato di Caselle; il pilota, comandante [illegible] Quarantelli, costretto ad un atterraggio di fortuna, allungava i tempi della manovra per evitare il rischio che l'aereo cadesse sull'abitato, sol[illegible] mentre il velivolo, ormai quasi fermo, prendeva fuoco, azionava il dispositivo d'espulsione del seggiolino e veniva lanciato ad una cinquantina di metri di distanza.

Quarantelli morì il 19 agosto per le ferite riportate in quel tragico volo. Ora il Ministero dell'Interno, su proposta del prefetto Sparano, ha concesso all'eroico comandante la medaglia d'argento al Valor Civile. Il riconoscimento e il brevetto sono stati consegnati alla vedova, Titti, e al figlio Marco.

Intanto la Fondazione Carnegie per gli atti d'eroismo ha fatto pervenire ai famigliari del pilota collaudatore Receduta, un diploma ed una medaglia di 1° grado (oro) ad[illegible] il comandante Quarantelli come «*nobile esempio di [illegible]rdimento e di umana solidarietà spinti sino all'estremo sacrificio*».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

PALAZZO PROVTI

[illegible]

S. PAOLO

[illegible]

RIVALLIASCO

[illegible]

MIRAFIORI

VIA O. VIGLIANI 49-51-53 ■ VIA PIOBESI 22-24-26

in zona servitissima ■ commerciale

VENDONSI APPARTAMENTI

in stabili di recente costruzione dotati di tutti i comforts

- 1 camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi da L. 33.100.000
- 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi da L. 48.800.000
- 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi da L. 67.700.000

MUTUO 50%

VISITE SUL POSTO
10 12,30 - 14,30 19

TORINO
VIA ALFIERI 24

TELEFONO
011/511382

[illegible]

VIA SUSA

[illegible]

GABETTI

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

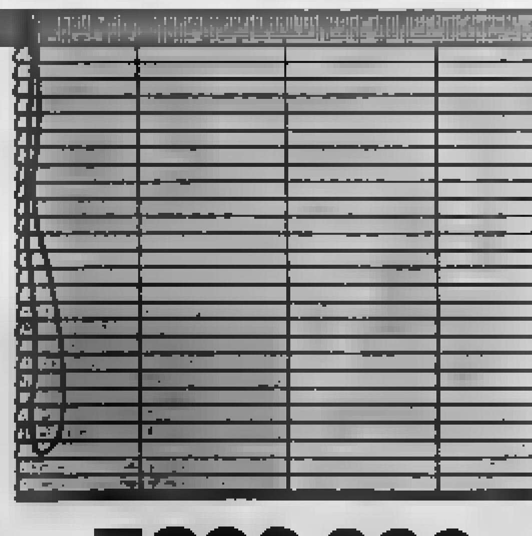
[illegible]

52 Varie

[illegible]

A.A. ACQUISTO

[illegible]



7.800.000
Prezzo di listino IVA inclusa
franco Concessionario (versione Special).

Meno 1.500.000
di supervalutazione del tuo usato.

NUOVA METRO
1000 ■ 1300 Turbo, ■ ■ 5 porte, 8 versioni.

Uguale 6.300.000

E' un'offerta valida su tutte le auto disponibili ■ Rete.

L'offerta piú chiara

dai Concessionari Austin Rover.

Fino al 30 Settembre.

AUSTIN ROVER

A quattro mesi dalle elezioni 14 Comuni non hanno eletto il sindaco

Tutti accordi impossibili?

Il prefetto ha convocato d'ufficio, per giovedì, cinque Consigli comunali - Si parla di commissario se la situazione non si sblocca subito - Le trattative a Chivasso, Druento, Caselle e San Maurizio - A Settimo: salva la giunta di sinistra

A quattro mesi dalle elezioni amministrative, in provincia di Torino, su 287 Comuni, 14 non hanno ancora trovato un accordo per scegliere sindaco e giunta. Il prefetto è intervenuto d'ufficio minacciando il commissariamento di cinque amministrazioni dove l'accordo sembra più lontano. Cinque consigli comunali sono stati convocati d'ufficio per giovedì sera. Sono: San Mauro, Settimo, San Maurizio, Caselle, Chivasso. Situazione meno difficile per altre località. Esaminiamo oggi le trattative di una parte di questi centri, tutti della cintura torinese:

CHIVASSO — Oggi forse eletti sindaco e giunta. Dopo la seduta consiliare del 30 agosto scorso andata deserta per mancanza del numero legale (su 30 consiglieri ne erano presenti soltanto 10), il Consiglio comunale è riconvocato per oggi alle 20,30. Secondo voci circolanti negli ambienti politici, per i prossimi cinque anni, a guidare la città dovrebbe essere una giunta tripartita, composta da dc, psi e psi. L'accordo stipulato prima delle ferie da detti gruppi politici, prevedeva un eventuale appoggio pli e psdi: questo, però, non trova d'accordo i componenti delle due locze politiche che in cambio loro «contributo» vorrebbero ristrambi un assessorato. Quindi la nuova maggioranza tripartitica potrà contare su 17 consiglieri su 30 membri. Secondo l'accordo a tre, alla dc andrebbero il sindaco e due assessorati; al psi il vicesindaco e un assessorato e tre assessori al psi. È probabile, però, che l'elezione del sindaco e i vari incarichi di giunta avvengano in una prossima riunione consiliare.

DRUENTO — «*Una degli scopi della riunione del consiglio fissata per venerdì* — afferma il sindaco Giorgio Pellizzetti — *è quello di colmare che per giungere ad un accordo tutti i partiti debbo essere l'intervento del prefetto*». In paese, in via non ufficiale, la prefettura ha chiesto al Comune di essere più informata sull'andamento delle trattative per la formazione del nuovo governo. «*In effetti spero* — continua il primo cittadino — *che l'assemblea dei nuovi eletti porti un po' di chiarezza tra le posizioni dei diversi gruppi politici e che di lì, a breve termine, la città possa avere una nuova giunta*».

Nei mesi scorsi si era ventilata la possibilità di un accordo tra i comunisti e i democristiani che avrebbe scalzato l'attuale giunta di centro-sinistra formata dal psi dc e psdi. «*Questo è vero* — afferma il sindaco Pellizzetti —, *ma nessuno ha poi confermato queste voci e noi socialisti stiamo trattando sia con la dc sia con il pci e lo stesso accade all'interno dei due partiti chiamati in causa. Comunque in un senso o nell'altro la situazione dovrebbe sbloccarsi entro breve tempo*».

CASELLE — Il Consiglio comunale di Caselle si riunirà per la terza volta il tentativo di trovare una maggioranza. Fino ad ora più volte abbozzata ma mai costituitasi. Le due precedenti assemblee infatti si sono concluse con un nulla di fatto.

Particolarmente difficile è parsa in questi mesi la posizione del psi, dove i gruppi che fanno capo a Cesare ed Elio Enrietti hanno a lungo discusso sul nome del nuovo sindaco che avrebbe potuto essere a capo di una maggioranza di sinistra.

Dopo un lungo braccio di ferro e l'intervento del federale provinciale, che ha caldeggiato la soluzione pentapartitica, in questo caso però maggiore credibilità la nomina a sindaco del socialdemocratico Ottavio Battistella, decano degli amministratori casellesi. Il suo partito è stato tra i più premiati dal voto del 12 maggio, passando da due a quattro consiglieri.

L'eventuale giunta a cinque potrebbe contare sull'appoggio di 21 consiglieri su 30 mentre all'opposizione resterebbero comunisti e missini. Ma un accordo definitivo non è stato raggiunto, e non è da escludere un nuovo rinvio. A Caselle i tre maggiori partiti contano su un numero di seggi quasi eguale: otto a pci e dc, sette ai socialisti.

SAN MAURIZIO — All'indomani delle elezioni sembrava assai probabile una rapida conclusione delle trattative per la formazione della nuova giunta di San Maurizio. Il voto aveva diviso il Consiglio in quattro schieramenti: sei seggi erano andati a comunisti e democristiani, cinque ai comunisti e tre ai socialdemocratici.

Ed invece le previsioni sono state smentite. La prima ipotesi prevedeva la prosecuzione dell'accordo tra socialisti e democristiani che aveva caratterizzato l'ultimo anno di amministrazione, con presidenza ad Angelo Ferraro (psi). Senonché pare che i rapporti tra i due maggiori partiti cittadini si siano inaspriti al momento di decidere a quale schieramento sarebbe appartenuto il sindaco: i dc reclamavano l'alternanza. I ricordavano di essere stati i più premiati dal voto di maggio.

Sicché l'ipotesi più probabile sembra adesso quella di una giunta di sinistra pci-psi, allargata (forse al socialdemocratici).

SETTIMO — Salta, dopo 15 anni, la giunta di sinistra psi-psi a Settimo. Questa l'imprevista conclusione dello scontro tra i due partiti in nome del sindaco.

Ieri comunisti e socialisti hanno confermato, nell'incontro decisivo presso la federazione torinese dei pci, presenti i segretari provinciali Cantore (psi) e Fassino (pci), di non poter rinunciare alla carica di primo cittadino. La riunione si è tenuta alle 16 prima l'esecutivo socialista e il gruppo consiliare completo avevano confermato candidatura di Giovanni Ossola, attuale vicesindaco, alla guida della giunta.

La posizione comunista già da sabato s'è stata tuttavia definitiva tra i due partiti della sinistra, tale da ipotizzare un'immediata costituzione di una giunta pentapartito anziché l'appoggio esterno al monocolore pci. In una lettera inviata al psi dopo aver deplorato «*le lungaggini politiche che impediscono il normale funzionamento dell'amministrazione di Settimo*» si ricorda che è tuttora in attesa «*di risposte più volte sollecitate*».

I comunisti sembrano favorevoli a tentare l'esperimento. Come sindaco proporranno sicuramente Teobaldo Fenoglio, ex assessore provinciale all'ecologia, secondo eletto nella lista dopo il sindaco Tommaso Cravero. Nella giunta formata da otto assessori entrerebbero di certo Aldo Corgiat e Maria Grazia Oriccio, entrambi confermati, Alfredo Morabito e Giorgio Casini alla loro prima esperienza amministrativa. Difficilmente entrerà Tommaso Cravero, che potrebbe essere il candidato del suo partito alla presidenza del Comitato di gestione dell'Usl in sostituzione di Francesco Oola.

I democristiani invitano invece i socialisti a scegliere il pentapartito anziché l'appoggio esterno al monocolore pci. In una lettera inviata al psi dopo aver deplorato «*le lungaggini politiche che impediscono il normale funzionamento dell'amministrazione di Settimo*» si ricorda che è tuttora in attesa «*di risposte più volte sollecitate*».

Sono ancora senza giunta

ALPIGNANO
CASELLE
DRUENTO
RIVALTA
S. MAURIZIO
SAN MAURO
SETTIMO

Autosoccorso ha citato il ministro

Il ministro di Grazia e Giustizia onorevole Martinazzoli è stato dall'autosoccorso torinese 280.000 di via Montanaro 96 per presunte inadempienze relative al mancato pagamento delle «*spese di conservazione*» di auto e motocicli posti sotto sequestro penale.

Tutto è nato dalle diverse interpretazioni che i singoli pretori danno della legge 2701 del 1865, vecchia cioè di 120 anni.

Alcuni dispongono di liquidare, insieme alle spese di traino (45.000 lire) ed ai diritti di custodia (150 lire al giorno), anche le spese di conservazione nella misura di 1800 lire al giorno.

Altri il pagamento di quest'ultima voce, limitandosi di fatto al rimessaggio a 4500 lire al mese.

«*Sono cifre ridicole* — spiegano gli autosoccorritori — *anche perché la sosta in un garage di una qualsiasi città non costa meno di 50.000 lire al mese e la stessa Aci per le auto soccorse dai suoi mezzi, richiede oltre 100 mila lire mensili per la sola custodia. La cifre che pagano i pretori non serve neppure a coprire le spese di assicurazione*».

Distrutta in scontro famiglia torinese

Morti genitori e figlio Si salva una bambina

L'incidente è avvenuto sulla statale del Colle di Nava

Tre morti e un ferito grave, una famiglia praticamente distrutta, per un incidente avvenuto domenica sulla statale del Colle di Nava, nel tratto fra Trinità e Magliano Alpi, in frazione San Giovanni Perucca di Trinità.

Hanno perso la vita Luciano Taddei, 40 anni, operaio della Lancia Torino, via Bard 36; la moglie Bruna Bonà, 35 anni, parrucchiera, originaria di Roccaforte Mondovì e il figlio Mario, 8 anni. All'ospedale di Fossano è ricoverata, con prognosi riservata per fratture di entrambi i femori, un'altra figlia, Katiuscia, 13 anni.

Le dell'incidente sono ancora poco chiare. Secondo i primi accertamenti pare che la «124» guidata dal Taddei, proveniente da Mondovì, sia stata a spostarsi al centro della carreggiata a causa dell'improvvisa svolta a destra di una macchina che la precedeva. Sulla statale in quel momento il traffico era particolarmente intenso.

Proprio mentre il Taddei ha effettuato la manovra, direzione opposta sopraggiungeva la Ford Fiesta guidata da Luigi Deramo, 21 anni, operaio abitante in via Beccaria 12 a Mondovì, a bordo della quale vi anche la madre, Lucia Manni, 46 anni, abitante in via Busca 13 a Carmagnola.

Avventura a lieto fine per tre alpinisti che domenica hanno scalato la Bessanese (3800 metri) in Alta Val di Lanzo per la direttissima via Murari; ma si sono attardati e non hanno fatto rientro al rifugio Gastaldi. Sono stati così costretti a bivaccare in vetta e ieri mattina hanno iniziato la discesa. Sono Donato Valsoney, 41 anni, Champorcher, Marina Otulini, 29 anni, Caselette d'Orco e Stefano Rasso, 28 anni, Torino via Rivalta 57.

Per il ritardo non previsto il custode del rifugio ha dato l'allarme domenica sera e all'alba di ieri è partita una squadra del soccorso alpino formata da Elso e Giuseppe Demattels di Balme e Gianni Alasonatti di Ala di Stura i quali trovavano i tre alpinisti che scendevano.

Ieri mattina, sulle strisce pedonali di via Ventimiglia angolo via Testona, Giuseppe Caporozzo, 66 anni, via Genova, ha fatto scudo con il proprio corpo al nipotino Marco, 5 anni, che per travolto guidata da Giuseppe Mularzano, 55 anni, di Bra. Entrambi sono finiti sotto le ruote del veicolo, riportando ferite non gravi.

Luciano Taddei, operaio Lancia, morto con il Mario

Obiettore fiscale mobili pignorati

«*Vuotare gli arsenali e riempire i granai*». Con questo slogan, lanciato dall'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, un gruppo di obiettori fiscali ha raccolto ieri pomeriggio gli ufficiali giudiziari incaricati di pignorare i mobili a Giuseppina Castelli, via Gottardo 263. La donna infatti detratta dalla propria dichiarazione dei redditi una quota di imposte pari al 5 per cento, vale a dire la stessa percentuale del bilancio che lo Stato destina alle spese militari.

Sostengono i fautori della «disobbedienza civile» che quei devono essere spese per «*opere di pace, per dare concretezza all'appello di Sandro Pertini*». I consiglieri comunali eletti nelle liste verde e verde civica, sinistra indipendente, democrazia proletaria, hanno presentato un'interrogazione al sindaco Cardetti.

Il fascino intramontabile della caccia alla volpe

Pieno successo per «Tuttocavalli Piemonte '83», tenutosi, come ogni all'interno dell'incantevole verde del Parco della Mandria. Il week-end, dedicato al cavallo, ha avuto un bilancio da record per la grandeaffluenza di pubblico e di esperti del settore che hanno seguito le diverse prove collaudi in varie prove di abilità, dai concorsi ippici alle gare di spostamento di tronchi di legno per i cavalli da tiro.

La giornata equestre ha avuto due momenti di grande spettacolarità: uno quando, alle prime luci dell'alba, il rincheggiare del corno inglese tra la fitta vegetazione multicolore ha dato il via alla caccia alla volpe, l'altro quando gli ottimi della carrozza d'epoca hanno attraversato ai raggi del sole, mentre gli antichi viali tornavano ad accogliere il lento passo dei cavalli seguito dallo strepito delle ruote di legno e i diversi urti di inciampando degli improvvisati postiglioni.

La manifestazione, giunta alla 3ª edizione, è stata organizzata dalla Arap (Associazione regionale allevatori piemontesi), che è riuscita quest'anno a raggruppare 300 cavalli, riportando agli antichi fasti la scuderia del castello. Le carrozze e i carri che hanno sfilato per il parco sono stati messi a disposizione dal «Gruppo Italiano Attacchi».

Unico incidente nella giornata conclusiva è stato quello occorso a Giuseppe Guidi, 18 anni, Settimo, via Gottardo 104, che nel tentativo di fermare un cavallo imbizzarrito ha ricevuto un calcio in pieno petto. Subito soccorso, il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale di Venaria, dove gli è stata riscontrata la frattura di due costole. Sarà guarito in 15 giorni.

Avigliana per tre settimane

Lavori sul ponte Traffico bloccato

Da ieri si sono iniziati i lavori di restauro e consolidamento della struttura del ponte sulla Dora Riparia di Avigliana, spesa circa mi-lioni. I lavori erano indispensabili secondo le previsioni dureranno una ventina di giorni e il traffico delle migliaia di autoveicoli tra i quali molti mezzi pesanti passato dalla statale 24 alla statale 25 e viceversa, verrà regolato a senso alternato.

Il tratto della strada provinciale 197 Colle del Lis che in quel tratto oltre il traffico da Avigliana verso Almese, Villardora Rubiana e viceversa fa da ponte alle due statali 24 e 25 costituisce uno dei punti cruciali del viario di Avigliana tanto che nelle ore di punta e la domenica sera già in condizioni normali è certo abbastanza difficile il formarsi di ingorghi e lunghe code. Unitamente alla chiusura parziale del traffico sul ponte ad Avigliana pare sarà vietato il transito agli autocarri pesanti sul ponte Villardora-Sant Ambrogio, una delle strade alternative il passaggio dei mezzi pesanti dalla statale 24 alla statale 25 e viceversa potrà quindi avvenire soltanto attraverso il ponte situato tra Chiusa San Michele e Condove oppure da Alpignano.

La soluzione del passaggio in senso alternato sul ponte di Avigliana deciso soltanto due giorni dopo la prima preoccupante soluzione di chiusura totale lascia comunque in allarme le autorità locali per gli intasamenti e conseguenti che verranno a prodursi.

Banda esercito a Pinerolo

La Pro Pinerolo, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, ha organizzato per questa sera un concerto della banda dell'esercito, che si terrà alle 21 sulla piazza San Donato. La banda dell'esercito, che nacque ufficialmente il 5 giugno 1964, con struttura di corpo autonomo, al comando di un ufficiale superiore dell'Arma, è composta da 102 sottufficiali, in gran parte diplomati presso i conservatori e attualmente diretti dal maestro Mario

Insolita battaglia a Bairo Canavese

«I nostri terreni sono i più poveri»

Un intero paese chiede che il suo territorio sia declassificato cioè che la collina dove sorge torni ad essere «depressa» come lo era fino a pochi anni fa. Avviene a Bairo Canavese, un centro di lontana vocazione agricola dove sono in molti ad alternare il lavoro in fabbrica a quello dei campi.

Ma la verità si tratta di terreni in grado di produrre un reddito adeguato. «*Molti agricoltori non riescono ricavare un reddito superiore alla pensione sociale*» spiega il sindaco Amedeo Buccio.

Gli apprezzamenti di «*prima classe*» sarebbero del resto un freno all'economia locale: «*I terreni finiscono per costare molto più e soprattutto costringono a pagare imposte non adeguate*» prosegue il sindaco.

Così il Consiglio comunale avanzato richiesta all'assessorato regionale all'Agricoltura di revoca del provvedimento assunto dieci anni fa: «*Una commissione competente confermato le nostre tesi* — dicono ancora in municipio — *ma per il momento non ricevuto risposte da Torino. E dire che la documentazione è stata completata nel febbraio di quest'anno*».

Trenta licenziati

I trenta dipendenti della «Ceramica della Lega» di San Benigno Canavese intendono rivolgersi al pretore lavoro per chiedere la revoca dei licenziamenti in questi giorni dall'azienda. Le hanno deciso un incontro tra maestranze, sindacato amministrazione comunale.

I lavoratori sono in cassa integrazione speciale da due anni.

Ivrea, pronte le salva pedoni

Sono entrate in funzione le nuove isole salva-pedoni predisposte dall'amministrazione comunale di Ivrea per rallentare il traffico Lungo Dora. Il provvedimento era stato ideato dopo gli incidenti (tre morti) che avevano caratterizzato il periodo successivo all'istituzione del senso unico rotatorio. La «rivoluzione» del traffico eporediese infatti, ha portato per la circolazione automobilistica, ma al tempo stesso consente vetture a velocità chiaramente superiore, i numerosi passaggi pedonali dislocati in centro-città sono così diventati veri e propri trabocchetti.

Le isole salva-pedoni sono provviste di segnalazioni luminose ed impediscono improvvisi cambi di corsia all'origine di molti sinistri. Il costo complessivo dell'operazione è stato inferiore ai trenta milioni.

Giorno per giorno

Condono edilizio

A Carmagnola per mettere i cittadini ad esprimere la loro opinione sul condono edilizio l'amministrazione civica ha organizzato per domani sera alle 21 nella sala della riunioni di via Alpignano 115 un assemblea. Relatori gli architetti Renato Vaudetti e Carlo Scaiciarini l'avvocato Umberto Giordini e il dottor Giuseppe Garac

Sera di minerali

Nell'ampia piazza del Baio in piazza San Lorenzo a Cuorgnè si terrà oggi una manifestazione di Borse e scambi mineralogici a favore dell'Associazione italiana per la lotta alla sindrome distrofica (Aisd). La manifestazione organizzata dal Gruppo mineralogico Sangone prevede l'apertura al pubblico alle 9 la premiazione alle 15,30 i quiz alle 17 e alle 20 la chiusura

Palio del Vero

Stasera alle 20,15 del Vero corsa podistica a staffetta alla quale parteciperanno i rappresentanti dei rioni di Verolengo. In gara il primo trofeo biennale non competitivo «Giovanni Campese». Ci sarà anche una gara della locale banda musicale e l'esibizione degli atleti del gruppo twirling

a Cossino

A Cossino oggi, ore 9, terza manifestazione podistica comprensoriale, organizzata dal Cai di Cuorgnè e di Rivarolo. In mattinata, ore 20,30, spettacolo folcloristico

Le offerte dei lettori versate a «Specchio dei tempi»

Per la ricerca sul cancro

Per onorare la memoria del padre nostro dipendente Corrias Corrado, il Credito Italiano 120.000, per onorare la memoria del padre altro dipendente Giuseppe, il Credito Italiano 120.000; in memoria di Elisabetta Leonessa, condominio Lavarina Feschiara 362 100.000; R.L.B. 50.000; M.M. 50.000; Alda Ferraro e famiglia in onore di Santa 100.000.

Paolo in suffragio di Angiolina 60.000; Giovanna e famiglia in ricordo della mamma 25.000; I.M. 20.000.

E.L. 50.000.000; I.C. 5.000.000; per i nostri cari defunti 1.000.000; in ricordo della nostra cara Mirella Petrazzini 1.000.000; i famigliari in ricordo di Baravalle rina ved. Martino gli amici di Piano Audi in memoria di Oino Almese 550.000.

I bambini partecipanti alla festa dei ragazzi di Stefano Borgata, rinunciano a una coppa e a una medaglia in più in favore della ricerca sul cancro 100.000; in memoria del generale Armando Bersani 500.000; in memoria dell'amico Guido Lodoli, un gruppo di 460.000; in memoria di Panier Lorenzo il quartiere 23° Torino via Giacomo Dina 450.000; in memoria di Villa Domenico 450.000; in memoria del Antonio Brussone i campeggiatori del tempo d'estate di Ceriale 440.000; in memoria di Franca 371.000, i colleghi dell'ufficio personale F.B. in memoria di Squara Gerardo gli amici in suffragio di Airea Pietro 310.000.

in memoria di Cassano Serafina; in memoria di Barale Paolo, Barale Claudia, Marilena e Bigino Adele 300.000, per Roberto 300.000

Organizzatori patronale di Tavagnasco la Banda Vittoria. Il Pontano, le Canterine di Tavagnasco 278.000; in memoria di Rosso dal gruppo Boccioflo Frutteria Ohlone Pier Alberto e di Udine in memoria di Piero Calvi, gli amici e conoscenti 260.000; in memoria Clerico Giuseppe 260.000; i colleghi di Orticoltore in memoria della mamma e i dipendenti 260.000; in memoria Onorina Angela in Ferrarese, i tuoi cari 180.000, impiegati e operai della C.R. in memoria Negro Felice

C.B. 180.000; i colleghi di Mario in memoria della mamma 180.000; in memoria di Olbellino Giuseppe, i colleghi della Fiat Aviazione del figlio Giovanni 152.500; le famiglie Pianchi, Bertone e Aloi in memoria della cara Elena 150.000; in memoria di Pogliano Giuseppe, gli sorelle, cognato, Lori e Sergio in memoria Trapassi Antonio 150.000; in memoria di Elio Benti, Minetti, Richard, Leonessa e Scaravino 150.000.

In memoria della signora Oliveri, famiglie Oial. Via 150.000; cognate e nipoti Battaglio, Oliodi, Manassero e Ferrero ricordano il caro Pietro Tricerri 150.000; cognati e nipoti Battaglio, Tricerri, Manassero, Oalante e Ferrero ricordano il caro Mario Oliodi 150.000.

In memoria del papà di Elisa Bisio, i colleghi della dlg 80.000; C.A. 60.000; Fiocchetto in memoria dell'amico

si fanno i versamenti

I versamenti a «Specchio dei tempi» si possono fare presso gli sportelli del giornale in via Roma 80, feriali dal sabato (8-12,30; 15-18) e via Maresco 23 (8,30-12; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere spedite con assegno a «La Stampa-via Maresco» specificando l'indirizzo del mittente, cui verrà inviata la ricevuta, e scrivendo sulla busta che si tratta di pubblicazione sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto postale n. 7184.

Baravalle Caterina 260.000; alla memoria del signor Zaninetti, i colleghi di Francesco della Succursale 10 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino 240.000; gli inquilini di via Cravero 50, 52 e 54 in memoria di Macario Antonio in memoria di Colombatto Domenica di San Maurizio Canavese, i nipoti 220.000; i colleghi di lavoro di Giorgio e Luigi Mazzei in memoria mamma 218.000; vicini e conoscenti in memoria di Negro Felice 215.000, l'Associazione famiglie Martiri e Caduti Liberazione, in memoria di Balma ved. Teppati 200.000; per i cari in memoria di Genno Pia ved. Cairo, i tipografi della Soc. Editrice «La Stampa» 200.000; in memoria di Carpinelli Arturo, gli amici della spiaggia di Laigueglia 200.000; Emilia e Laura ricordando il fratello Pompeo 200.000.

In memoria di caro fratello, e nipoti: in memoria di i familiari Maria Arioni e Angelina i colleghi della Banca Nazionale Lavoro di Torino in memoria di Fran Cervasio papà di Ada 200.000; in memoria di Cei Orlando Angela 200.000; in memoria di Cavaliere Domenico 200.000; D.M. 200.000; in memoria del papà F.lli G.A.S. e i dipendenti 200.000; in memoria Onorina Angela in Ferrarese, i tuoi cari 180.000, impiegati e operai della C.R. in memoria Negro Felice

contro i

Nuove attrezzature per lo studio, la diagnosi e la cura dei tumori sono state donate all'Istituto di oncologia di via Cavour 31, diretto dal prof Caldarola, dall'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte si tratta di una macchina (costo, quasi 43 milioni) per il controllo intra e post-operatorio di parametri vitali di pazienti sottoposti a gravi interventi chirurgici, e un Computer Mac Intosh Apple 128 con relativi accessori (valore 8 milioni) per il richiamo dei dati relativi a pazienti che devono sottoporsi a controlli periodici.

L'acquisto delle attrezzature è stato possibile grazie ai fondi che l'Associazione durante manifestazioni come Pioriopiazza e Grambalon, ai di privati e dalle ditte Bistrol, Chirurgica, Hollister, Pabiach, Smithe-Dove e Squibb.

scanferiate 50.000; nel 1° anniversario della morte di Isabella Marenco ved. Canepa 50.000; E D F 30.000; Montrucchio 10.000; in memoria di papà e mamma 10.000; Mirka in memoria Angela Rainerl Maccario, amici e colleghi Dario 155.000; cognati e nipoti Bertea in memoria di Rocca Erminia Bertea 150.000; amici di Rinaldo in ricordo di Giacchino Paola 150.000; in memoria di Fornetti Luigi, i compagni lavoro di Adria- Rilde in memoria della 100.000; in memoria Viano Pierina ved i condomini di via Pier Fortunato Calvi 26 Torino 100.000; R.V. 100.000; domini di Pietrino Belli ricordando Ferraris Celeste 100.000; in memoria di Mollnar Roet Lina, il fratello, sorella, cognati e nipoti 100.000.

Una goccia 100.000; in ricordo di Franco 100.000; in memoria Anna Viora ved. Martino 100.000; in di Gianoglio Pierino, famiglie Ronco e Bosco 100.000; personale I.A.V. in memoria di Giuseppe 100.000; ricordando Daverio Elisabetta di Gigi in memoria di Lapegna Francesco, i colleghi figlio Luigi 80.000; i condomini di Piazza Monastero 6, 8 e 10 in memoria di Nebiolo Renzo 95.000; in memoria di Filippo Maddalena, i condomini di via Bardonecchia 126 85.000; 80.000; in memoria di Montani Luigi, l'amministratore e inquilini di via Palestro 47 in memoria del compianto cav. Pulidori Guglielmo, inquilini di via Bari 6 80.000; in memoria di Morano Valle Margherita, amministratore e inquilini di via O. Massola 62 Torino 80.000; in memoria di Lino Fontanella, i cugini 80.000; in memoria di Carlo Berso 60.000; la famiglia Rinaldi e la Orlera del Galleggio Sopra 60.000.

Amici discoteca Cerea 50.000; in memoria di Angelo Quastella 50.000; in memoria dei miei cari 50.000 Vaschetti 50.000; in memoria del Liberato, famiglie Dale e Franco Genelle 40.000.

E per le aragoste salsa cubana

Alla dell'Unità a Parco Ruffini, aragoste: vengono servite con salsa cubana

Le note d'organo del grande Bach

La musica organistica trova in SETTEMBRE MUSICA il suo grande momento. Finora si sono già ascoltati Zsigmond Szathmàri (Frescobaldi e Ligeti), Jouen Edward Goeltsche (Bach), Massimo Nosetti (Mozart). Oggi pomeriggio alla Gran Madre è la volta di Luciano Fornero con un programma interamente bachiano. Lunedì 16 e martedì 17 suoneranno due «big» come Lionel Rogg e Daniel Chorzempa.

E' d'altronde naturale che in queste occasioni si sfrutti il patrimonio di cui Torino dispone in chiese. Dice il maestro Roberto Cognazzo, che alla pratica organistica dedica molta parte della sua attività: «*Torino ha in effetti un buon numero di organi, ma quelli a pedale, in grado di sostenere un concerto ad alto livello, sono pochi. Lo dimostra lo stesso cartellone di Settembre Musica, che ha gradualmente ristretto negli anni lo spazio lasciato a questo settore particolare*».

Inoltre rispetto alle prime edizioni sono state scartate alcune chiese piccole (Santa Cristina, Misericordia).

Solo pochissimi strumenti possono essere definiti «storici» (Santa Cristina, Cappella di Palazzo Reale). La parte prevalente risale al 1800. «*Si segnalano poi — spiega Cognazzo — due strumenti molto importanti costruiti nel 1886 per l'Esposizione internazionale: uno di Vegezzi Bossi di San Massimo, bellissimo, e il Callinet di San Pietro e Paolo, in borgo Salzzo. Ma sono fuori posto a rimetterli in sesto richiede una spesa non indifferente: perché rimangono inutilizzati, almeno ai fini concertistici*».

E' strano uno strumento come l'organo, che può riempire le chiese di pubblico, è relegato a un utilizzo piuttosto saltuario: in tutto il Piemonte i concerti specialistici si svolgono molto occasionalmente. Qualcosa di più si ascolta appunto a Torino per Settembre Musica e a Vicoforte per la stagione concertistica intitolata a Corrado Moretti.

l. o.

SUGGERIMENTI PER I TIRATARDI

Le altre discoteche

Solo in Torino, e solo quella mezza dozzina di locali, sempre gli stessi: il «nightclubbing» è tutto qui? Sì e no. E' vero, scegliere una discoteca è una questione di moda, di stile, e anche di sicurezza. I locali che meritano una serata sono ben noti, «soliti noti». Il «*Jumping Jack*», per esempio: è in via Monfalcone, un indirizzo un po' «out» per una discoteca che si rivolge a un pubblico medio-alto, ma la qualità è la stessa dei tempi di via Torricelli.

Ai piedi della collina, in via Sabaudia, c'è il «Vanglia»: è turgido «Lido». Il che è una garanzia. Elegante, non troppo impegnativo, è un'alternativa interessante. Poco distante, il «*Bagatelle*»: discoteca tra le favorite del pubblico della domenica pomeriggio.

Sempre in collina, vicino a Pecetto, il «*One Way*» è la discoteca annessa al ristorante «*La Beccaccia*»: un bel locale, con musica scelta e condotto con stile. Consigliabile. Novità al «*Sallinciello*». Supergà, dove ogni venerdì c'è dj Giancarlo e Marco propongono «*Notturna, musica dal 1967 al 1997*»: un'alternativa alla new wave.

Fuori città, tappa d'obbligo da «*Dino*». In corso Allamano a Grugliasco, discoteca tra le preferite dai calciatori di Juve e Toro. «*Magique Club*» di via Ley 11 a Trofarello è grande, ben arredato, e una ottima musica senza avventure.

Intanto, ecco i primi appuntamenti della stagione: stasera al «*Patio*» di corso Moncalieri serata beneficia «*Musica per la vita*», il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro; sempre al «*Patio*» giovedì gala «Martini Rosso», in collaborazione con la Martini & Rossi: giovedì al «*Lido*» e venerdì «*Jumping Jack*» selezioni per il ragazzo e la ragazza copertina «*Torino-Dove andiamo stasera*». Giovedì riapre il «*Big*» di corso Brescia con una grande festa inaugurale: anche il «*Top*» di via Le Chiuse da sabato sera riprende l'attività.

g. fer.

Sei serate in dialetto a Gassino

Sei per sei. Non è un'operazione matematica, ma il risultato dovrebbe comunque essere: aver aumentato e consolidato le file degli appassionati di teatro, in particolare di quello dialettale. Con questo intento sei Compagnie scenderanno in piazza Sampieri a Gassino Torinese per sei serate nella prima «Rassegna Teatro Popolare» su iniziativa del locale «Gruppo Teatro Territorio», patrocinato dal Comune e dalla Pro Loco di Gassino, dall'Aica e dall'Arci.

Si aprirà la rassegna il 12 settembre alle 20,30, sarà la farsa «Mia Magna La Baronessa» del gruppo filodrammatico «Amici del Teatro» di Castiglione Torinese. Cambio di genere nella serata successiva con uno spettacolo di varietà firmato e recitato dalla Compania Teatral «Carla S.» di Torino. Ritorno quindi alla commedia brillante (il 14) con «Non il conosco più» del gruppo «Amici e Teatro» sempre di Torino.

A mantenere viva la parlata piemontese, ci penserà ancora il giorno 19 il Gruppo Dialettale Rivalbese con «L'Avocat 'dle pere», commedia giocata sull'antico tema dell'amore. Non poteva mancare uno spettacolo di cabaret: è in programma il 21 «Teraptia» di Torino.

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più possibilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, pine ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle consecutive per 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985 Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ultimo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla le tue cartelle: se una cartella risulta vincente telefona al giorno dopo gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnarli con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se con i numeri pubblicati il lunedì, il dolo con quelli, invece estratti una tra un centinaio di cinque numeri completa sulla tua cartella (cinquina) telefona subito, e comunque entro le ore 11 del martedì successivo, allo 011 695.5272. Avrai vinto uno dei premi previsti per la cinquina.

7 Se invece alla fine della settimana ti risultano che sono usciti tutti i numeri della tua cartella VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola. Telefona allo 011 695.5272 prima delle ore 20 del sabato. Ti richiederanno per comunicarti quale premio hai vinto.

8 Fino al 26 ottobre '85 i premi previsti ogni settimana per la CINQUINA sono:
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000

9 Fino al 19 ottobre '85 i premi previsti ogni settimana per il BINGO sono:
† Autoradio cod. A113
† Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 300.000
18 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000
Nella settimana dal 21 al 26 ottobre '85 il premio previsto sarà una LANCIA DELTA 1900 I.N.

10 Della seconda settimana di gioco con intervento di numeri... Verrà matricolata scrivete il calendario è potrai vincere ancora premi da capogiro!
e per qualsiasi informazione telefona allo 011 695 5272

«PROMOTRICE» APRE CON UNA PERSONALE DELLA GIORDA

Quel bacino della buona notte

Dipinto di Adriana Giorda

Comincia la stagione delle mostre. Si parla già delle «collettive»: è aperta quella di Cassiopea (via Cavour 6), mentre per il 20 ottobre si annuncia quella della Società Promotrice delle Belle Arti (viale Balsamo Crivelli 11).

Alla Promotrice si inaugura intanto stasera alle 18,30 la personale di Adriana Giorda, aperta fino al 22 settembre. E' autorevolmente introdotta da Albino Galvano, che della pittrice rileva l'estremo riserbo: «*...sideralmente lontana dalle baruffe e dalle polemiche che, tra moderno e postmoderno, avanguardie e transavanguardie, tengono il campo di mezzette a rivalse*». Le posizioni artistiche dello studioso e l'obiettività della critica contribuiscono alla serietà della presentazione.

Adriana Giorda prosegue serena nel suo lavoro che per lei, dice, «*è un fatto naturale*». Ritrae il mondo che la circonda come lo sente, senza metafisiche mediazioni, ignorando qualsiasi scuola. Disegnava già a quattro anni, prima di imparare a scrivere; compiuti gli studi al liceo artistico, proseguiva «*formandosi da sola e andando così contro corrente*» dichiara.

Le opere esposte in viale Crivelli sono oli, tra disegni e litografie. Prevale come sempre la figura: scenette di vita lì fissa dal vero il carboncino, al volo, poi a casa le dipinge a olio). Bambini e bestiole — cani e gatti — la ispirano. «*Contrasto*» mostra un piccino che si stringe al cane prima di andare a scuola; nel «*Bacino della buona notte*» un bimbo e la mamma anche lei si salutano di buio, mentre una ragazzina entra all'improvviso colpendoli il contrasto di un lume.

E poi le immancabili, predilette ballerine: Teatro Nuovo in pose ritmiche. Perché le piacciono «*Amo moltissimo la musica, di cui la danza è un'alta e raffinata espressione*» risponde. Aggiunge. «*E' naturale. Sono pittrice romantica e la danza è un soggetto molto romantico*». Luci e ombre, laghetti e ruscelli inoltrementano le nature morte, i paesaggi.

Sincera e sicura di sé, mantiene il proprio tradizionalismo simpatizzando con gli artisti accademici e sfuggendo ai modernismi con semplicità e senza ostentate polemiche. Amo Antigoni (con riserva), Giacomo Grosso e Fontanesi, Fragonard e Greuze ai quali si ispirò copiandone le opere.

Una raccolta di ritratti, specie del mondo teatrale: Cassinari, Milly, Brazzi, la Alfonsi e Franca Valeri, Wilma D'Eusebio e Mario Ferrero (presso gli artisti, che ne sono proprietari), Gigi Proietti e Orietta Dorella. Prima d'ora ha esposto al Circolo degli Artisti di Torino, alla galleria «Colin d'Arles» di Genova, al Casinò di Sanremo, allo Studio Zero e alla galleria Cavour di Milano. Di lei hanno scritto Marziano Bernardi, Luigi Carluccio e Angelo Mistrangelo, Giovanni Arpino.

b. all.

I «Pooh» in concerto stasera alla Pellerina

I «Pooh» suonano nel Parco Pellerina alle 21,30

Stasera alla Pellerina forse 21.30) arrivano i Pooh. E' il primo dei concerti organizzati da Radioflash per la Festa dell'Unità dodicesima lire l'ingresso, esclusa la prevendita (da «Rock&Folk» in via Viotti, per l'occ.) è uno dei gruppi più longevi, e popolari, della «via italiana al rock». I Pooh alle ultime tappe di una lunga tournée estiva, mentre è pronto il loro nuovo lp, «Alla non», che verrà presentato stasera in concerto.

Sempre per la Festa dell'Unità, stasera al Parco Ruffini concerto jazz del quartetto di Gianni Negro e Alfredo Ponissi, domani country con Wayne Tooker

Informatilia
ISTITUTO
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.582

deve gli
Lenti antiurto, antigraffio, esecuzione perfetta!
LINEA
OptoStyl
BAMBINO
Via Roma 259 Piazza CLN 10121 Torino - Tel. 54.73.66
Orario continuato 9,30-19,30

CORSI DI INFORMATICA
A 23 settembre inizieranno corsi per programmatori di
BASIC - COBOL
Per un facile ed immediato inserimento nel mondo del lavoro, sono previsti per ragazze dei due corsi 180 ore di pratica su elaboratori tipo ed Olivetti e 20 ore di teoria.
A 23 settembre inizierà anche un corso di base su
SISTEMA OPERATIVO
della durata di 40 ore.
Orario dei corsi: 18-20 oppure 20-22.
DMS
Data Management Solutions s.r.l.
Corso Stati Uniti 45 - 10129 TORINO
Tel. 011 540.466

Riapre
Eta Beta
nei rinnovati locali di
VIA AVIGLIANA 15 - TORINO
- abbigliamento uomo - donna
- assortimento autunno/inverno dei migliori stilisti ai prezzi che tutti conoscono

LE GARE SI SVOLGONO VENERDI'

Casalborgone: trial con alcuni campioni

Vi trovate a Casalborgone e decidete per una camminata nei boschi si potrà capitare di imbattervi in folletti motorizzati che compiono strane danze acrobatiche su due ruote. Non stupitevi. Siete nel regno del trial. Tronchi abbattuti, massi, pendii, ruscelli, tutto ciò li richiama irresistibilmente. Superarli senza perdere l'equilibrio vuol dire vincere un'immane sfida con se stessi, con una moto, con la natura.

Da quindici anni opera per dare sempre maggior rilievo a questo sport il Motoclub locale che, dopo aver riservato ai soci vaste aree dove poterci esercitare, apera per la prossima stagione agonistica di vedere inserita fra le proprie manifestazioni annuali una prova del Campionato italiano.

Nell'attesa, sostituiti gli ostacoli naturali con castelli di gomme, automobili da demolizione, blocchi di cemento, organizza una dimostrazione «*Trial Indoor*» venerdì 13 in piazza Vittorio Emanuele alle ore 20,30.

Una decina le prove e numerosi i trialisti presenti, fra tutti Albino Teobaldi, categoria senior, un campionato mondiale alle spalle.

c. f.

Arriva la banda

Nell'ambito della Settimana Sportiva delle Forze Armate, la Banda dell'Esercito si esibirà in concerto a Pinerolo. L'avvenimento avrà luogo stasera dalle 20,30 con sfilata della Banda e Museo della Cavalleria fino in piazza San Donato, dove si terrà lo spettacolo (ore 21 circa). La Banda dell'Esercito è composta da 102 elementi diretti dal maestro Marino Bartolomi.

Ma che tè preferisce?

S'inaugura oggi alla «Pekoe», circolo del tè in via Goudenzio Ferrari 13 (fra Palazzo Nuovo e la Mole). Arredato in stile zen, con tavolini di bambù e foto d'autore alle pareti, il locale offre la possibilità di scelta tra una quarantina di miscele di tè.

Il circolo (che sarà aperto tutti i giorni pomeriggio e sera, esclusa la domenica) deriva dalla parola cinese che significa «dalla foglia bianca» ed è usato per definire i germogli della pianta del tè che sono appunto coperti di una lanuggine bianca.

Tra le curiosità da degustare in tazza, magari abbinate con torte e biscotti fatti in casa, il «ban cha» chiamato anche il tè dei mille anni che in Giappone è sinonimo di vigore, e il «russian caravan» miscela di 12 orientali preferita alla corte degli Zar. I prezzi dalle 2500 lire.

Fra le aromatizzazioni con petali e frutti ci sono ad esempio, il melograno, lo scenario, l'ananas, la violetta. Ricco il panorama delle tisane (dal karcadè alla melissa), budini e macedonie di frutta. E accanto a richiami orientali, il «Pekoe» offre anche una inedita serie di vini da... conversazione. Marsala «vergine», Passito di Caluso, Porto, Sherry e l'ormai rarissimo Barolo chinato, una delizia enologica, in voga all'inizio del secolo.

a. mir.

Televisioni in regione

Grp

15 — I segreti che scottano, film
14,30 Il mondo dei segugi, documentario animali
15 — La sala, telefilm
15,30 Tony e il professori, telefilm
16,40 La costa dei barbari, telefilm
17,30 Ryu, Zambot 3, il cartoonissimo, disegni animati
18,30 S.O.S. squadra speciale, telefilm
19 — G.R.P.
19,40 Doris Day Show, telefilm
20,30 Accade a Berlino, film con Claire Bloom, James Mason e Carol
22 — I fratelli del vento, film di D. Robinson
23,40 G.R.P., Monitor, replica
0,30 La sposa bianca, film di V. Fleming con G. Gable
2 — Les Stripteuses, film

Videogruppo

14,30 Telefilm
16 — La auto della settimana, mercato dell'auto
15,30 Telefilm
16 — Cartoni animati
17 — La grande vallata, telefilm
18,05 Andrea Celeste, telefilm
19,10 Primo piano
19,15 30 minuti
19,45 Tra l'amore e il potere, telefilm
20,05 I cento giorni di Andrea, telefilm
20,30 Andrea Celeste, telefilm
21,30 Sfida nella città morta, film di P. Sturgess con R. Taylor, R. Widmark
23,15 La auto della settimana
24 — Primo piano
0,15 La strada dei quartieri alti

Telesubalpina

13 — Cartoni animati
13,30 Addio, film di Irving con Miranda Martino, Michele Lupo
15,15 Cartoni animati
15,45 Documentario
16,30 Il tesoro del castello senza nome, telefilm
17 — Il vascello misterioso, film di A. L. Werker con Dana Andrews, Claude Rains
19 — Rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani calabrisma
20 — Cartoni animati
20,30 Circus story, film di I. Gutman con i migliori artisti del circo
22 — Ellery Queen, telefilm
23 — Il regionale, notiziario
23,25 Domani calabrisma
Videoclips

Rete 4

12,10 Orson Welles, telefilm
Cara a Cara, telenovela
13,30 L'oro di Hunter, telefilm
14 — Uragano Pollena, cartoni
14,30 Le auto della settimana
15 — Le lattaia dei giorni felici, telefilm
Gli uomini della Rat, telefilm
16,45 I matti, i morti, tutti matti, film
18,30 La lattaia dei giorni felici, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Penalty
20 — Invidiata, telefilm
21 — La parata dell'impossibile, film di G. Ratoff con F. Mac Murray, J.
23 — Rondo, telefilm
24 — Wellas, telefilm
0,30 Violenza contro violenza, film di R. Orsen con G. Macchia, R. Hamatrof
Le auto della settimana

Telecity

14 — Special Andrea Del Sarto
15 — Longridge Story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva, le per ragazzi Gachaman, Phantaman, Trider G7, cartoni
19 — Avventure in famiglia, telefilm
19,30 Special Andrea Del Sarto
20,20 L'assassino è tra noi sette, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Incontro di catch
23,45 Il seduzione, film
- Segue Non stop

12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm
13,30 Telefilm
14 — Hanna e Barbera,
14,30 Redazionale
15 — Film
17 — All Music
18 — Hanna e Barbera,
Hanna e Barbera,
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
20,15 Film
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Redazionale
23,45 Film

Marisa Mell interpreta il film «Doppia coppia con regina» (ore 22,10) su Quinta Rete.

Quinta

11,45 Star Trek, telefilm
12,30 Laura, novela
13 — La sposa di guerra giapponese, film
14,45 Mannix, telefilm
15 — Star Trek telefilm
17 — Ufo Dispaten, cartoni animati
17,30 Magicoman, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Ellery Queen, telefilm
20 — Paradiso,
20,30 Primavera di sole, film di Richard Thorpe con Jane Mc Donald, Lloyd Nolan
22,30 Doppia coppia con regina, film di J. Buchs Garcia con Marisa Mell, Fernando Ferreri
0,30 Le avventure sessuali di Orsa in 3 D, film di P. Walker con T. Rogers, K. Boyer
3 — Film non stop

Telecupole

15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Lo show del Banana Split, cartoni
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Capitan America, cartoni
18 — Telefilm
19 — Piemonte sport diretta, rubrica
19,30 Tg4, il giornalino di Telecupole
19,40 Sabato continuazione diretta, rubrica
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il velo dell'amore, telenovela
21,30 Kodiak, telefilm
22 — Fra l'amare e il potere, telenovela
22,30 Una special di mercoledì, film
23,50 Tg4 (r.)
24 — Selvaggio West,
1 — Film

Primantenna

14 — Auto della settimana
14,30 Sir Francis Drake, telefilm
15 — Papà che cosa hai fatto in guerra, film
17 — Gli scandali, telefilm
18 — Archie e Sabrina, cartoni animati
18,30 Furia, telefilm
19 — Soldato Benjamin, telefilm
19,30 Enos, telefilm
20,20 Destinazione Mongolia, film di Robert Wise con R. Widmark, Don Taylor
22 — Auto della settimana
22,30 Cella 2455 un passo dalla morte, film di Sean Bean con William Campell, Marisa Carl
24 — Auto della settimana

Videouno

18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Settembre, indiana e tempo di musica
19,15
19,45 La pagina spettacolo
19,50 Speciale: E' la festa
20 — La auto della settimana
20,25 La Fipi, documentario
21,30 Mr. Horse,
22,20 Tg Tuttoggi
22,30 Sotto le stelle, musicale
23,30 Pallacanestro: da Vicenza Campionato Europei
24 — Cronache del cinema
0,10 Speciale: E' la festa

Piemonte

Cenan, cartoni
14 — Elegantia, film di Granger con Raymond Pellegrin, Nathalie Delon
15,45 Canzone per Nashville, film di Gilbert Cates, Lori Anderson, Hollman
17,30 La grande vallata, telefilm
Holvak, telefilm
18,30 Cenan, cartoni
20 — Arrivano i superboys, telefilm
20,25 Assassinio del senatore Lang, film Edward Asner, Fred Cook
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 La famiglia Holvak, telefilm
0,15 La regola del gioco, film di Jean Renoir con Roland Tarzain, Gregor

Svizzera

18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 La maschera e il volto, teatro
Telegiornale
22,25 Nautilus antologia
23 Telegiornale
23,30 Documentario

13 — Sam il cowboy del West, cartoni animati
13,30 Bello e Sebastian, cartoni animati
— Innamorarsi, novela
14,45 Speciale spettacolo
14,50 Pomeriggio al
16,30 Una donna ragazza, telefilm
17 — I nuovi Rockies, telefilm
— Thundarr
18,05 Baldina, cartoni animati
18,30 Il ritorno dell'uomo ape, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Bello e Sebastian, cartoni animati
20 — Cuore novela
L'abbraccio dell'orso, film di Jack Gold Rennick, Sam Wanamaker
22,30 Campionati mondiali di catch
23,30 cinema
23,35 Gattera contro il Gass, film
1,30 Film non stop

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.

FESTA DE L'UNITA'
I programmi di oggi
Ore 21 Concerto de I POOH Parco della Pellerina, corso Appio Claudio
Ore 22 Negro Ponissi - Jazz Quartet
I programmi di domani
Ore 21 «Violenti e teneri Valori e sentimenti del mondo giovanile». Partecipano Nicki Vendola, Marina Terzani, Don e Paolo Hutter
Ore 21 «Donne sorelle» con Franca Rame, Anna Bo Bellino e Dada Rosso
Ore 21 Monsters Rock & Roll
Ore Wayne Tooker, concerto country
Sapore di festa!
- 5/22 1985

La rassegna tv a Cagliari

Al Premio Italia quel terribile giorno di Moro

Ogni anno, mentre non si sono spenti [illegible] della Mostra cinematografica di Venezia, prende il via — ieri sera a Cagliari, e andrà avanti sino al 23 settembre — il Premio Italia di radiotelevisione.

E ogni [illegible] un fatto apparentemente singolare: Venezia, anche se il cinema è sempre dichiarato in crisi, riesce [illegible] un ribollire di passioni e curiosità, e coinvolge [illegible] di un pubblico vastissimo, anche di quello che frequenta moderatamente e saltuariamente le sale cinematografiche; al contrario il Premio Italia — che pure è ritenuto nel [illegible] genere la manifestazione internazionale più importante e qualificata — soffre di regola tra l'indifferenza e la distratta attenzione [illegible] più, al punto che se [illegible] oggi, dopo trentasette anni di puntuali [illegible]gne, chiedete in giro che cos'è il Premio [illegible], avrete come risposta il silenzio o frasi vaghe e imbarazzate. Eppure la televisione [illegible] è [illegible] crisi, [illegible] dilaga e domina, e tutti [illegible] vedono o [illegible] «stretti» a vederla.

Allora? E' una faccenda spiegabile. [illegible] Lido c'erano folle di registi e maestri acclamati, di divi vecchi e nuovi, di celebrità, di somme autorità, e la giuria è gremita di nomi noti e prestigiosi; al Premio Italia ci sono in pratica solo [illegible] delegazioni dei quarantanove enti radiotelevisivi membri della manifestazione (quest'anno a Cagliari un [illegible] di ottocento persone), e le giurie chiamate a visionare l'imponente [illegible]le, più di cento programmi, sono costituite [illegible] funzionari e dirigenti delle [illegible].

A parte [illegible] registi e attori [illegible] rimasti circolano mai se non in casi eccezionali, il ha fatalmente ogni anno la notizia-sensazione — nonostante i generosi sforzi dell'attiva organizzazione [illegible] della Rai, tesa ad «aprire» — che la rassegna resti tendenzialmente chiusa, cioè riservata ai [illegible] di un superclub i quali inviano opere di [illegible] piazzamento e criterio, e poi le selezionano e [illegible] premiano, sempre [illegible] loro; [illegible] il sospetto — certamente ingiusto, ma [illegible] può ingenerarsi — di premi assegnati anche per strategiche ragioni di diplomazia e di [illegible].

Fra l'altro alle opere in concorso (e nel [illegible] di programmi troppo ufficiali e accademici ce ne sono sempre di eccellenti, d'effettiva qualità e originalità) alle opere premiate hanno scarsa risonanza presso il pubblico perché — a differenza di [illegible]lia di Venezia o di Cannes i cui film in stragrande maggioranza arrivano immancabilmente nelle sale — spariscono, e [illegible] strada [illegible] nostri telespettatori non la imboccano mai, o quasi mai. Potrei mettere giù un lungo elenco di cose egregie — qualcuna addirittura straordinaria — passate al Premio Italia e poi dileguate [illegible] nulla. Colpa soltanto dell'elefantesca burocrazia tv internazionale?

A questa trentaseiesima edizione la Rai ha inviato per il [illegible] televisivo la coreografia «Leonardo o il potere dell'uomo» [illegible] la compagnia Danza prospettiva di Vittorio Biagi, e il documentario «Quel 16 marzo» sulla strage di via Fani; come si vede, [illegible] ha mandato sconosciuti o film [illegible] tv che sono invece presenti, fuori [illegible], nelle serate d'avvio: ieri [illegible] è stato proiettato «Festa [illegible] laurea» di Pupi Avati, film prodotto dalla Rai e destinato alle sale. Stasera [illegible] commedia «Confessino Alfio» di Schnitzler, regia dei fratelli Frazzi, e domani una trasmissione di balletti in cui figura Carla [illegible] e l'atto unico «L'uscita» di Pirandello con la regia di Pressburger.

[illegible] sarà [illegible] la settimana prossima — gara fra le opere selezionate in questi giorni per i premi, e convegno su [illegible] tema di punta come «L'immagine della politica nell'informazione televisiva» — che la manifestazione dovrebbe raggiungere il [illegible] culmine e offrire spunti per [illegible] discorso televisivo approfondito e a vasto respiro.

Ugo Buzzolan

PRIME FILM: «Perfect» e «Chi più spende... più guadagna!»

Travolta giornalista d'assalto in California per l'aerobica

PERFECT [illegible]les Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis. Commedia, colori, Usa 1985. Cinema: Reposi, Torino; Excelsior, Milano.

Adam Lawrence (John Travolta) il giornalista [illegible] *un rotocalco per il quale ha scritto e firmato un articolo-inchiesta sull'aerobica e sui luoghi dove, in California, si pratica questo tipo di ginnastica. Il reportage, modificato, riplasmato, reso più piccante* [illegible] *spregiudicato direttore del periodico, esce quando Lawrence è in Marocco per servizio, ed è così conforme all'originale da non considerarlo scandaloso e offensivo da chi aveva fornito all'estensore gli elementi per redigerlo.*

Scatenata contro Adam sopratutto la docente acrobica sua informatrice di materia, che aveva [illegible] *legato con lui. Rientrato fulmineamente in sede, Lawrence fa il diavolo a quattro in redazione e col direttore, col da riconciliarsi* [illegible] *istruttrice e, al tempo stesso, da mandare a buon fine la seconda storia del film, relativa al rifiuto opposto da Adam a una commissione inquirente che pretendeva il nastro dell'intervista a un boss della droga.*

Le due vicende si inseriscono male l'una nell'altra; il film zoppica e, nella seconda moraleggiante giallognola storia, è di limitato interesse. Meglio o meno peggio la prima che, pur non mostrando particolari doti di perspicace narrativa, si fa meglio seguire per la presenza di un protagonista di notevole cultrici di aerobica, tra le quali spicca, come loro maestra, la figlia di Tony Curtis, Jaime Lee Curtis, attrice istintiva e scattante, assai superiore al partner [illegible] *Travolta.*

Realizzato senza eccessivo impegno da James Bridges. Da qui si ricorda il ben più avvincente Sindrome cinese. Il film presenta alcuni «numeri» ginnico-canori che trovano giusto risalto [illegible] *schermo gigante, ben fotografati da Gordon Willis, l'operatore di Woody Allen.*

CHI PIU' SPENDE... PIU' GUADAGNA! [illegible] **Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Jerry Orbach. Commedia, colori, Usa 1985. Cinema: Olimpia, Torino; Embassy, Roma.**

All'origine di questo Brewster's Millions (titolo originale) c'è un romanzo del 1914 di George B McCutchon che varie volte fornì canovacci a film e spettacoli teatrali. Il testo è ora rimaneggiato [illegible] *Weingrod e T. Harris (gli sceneggiatori di Una poltrona per due) che hanno confezionato su misura per il bravo attore negro Richard Pryor la figura del protagonista.*

E' costui uno scalcinato giocatore di baseball aspirante a un'eredità di [illegible] milioni di dollari promessagli da uno zio matto — inciso dallo straordinario Hume Cronyn in un breve flashback — il quale, beffardo e non solo svitato, impone al nipote, con un'eccentrica clausola testamentaria, il tour [illegible] forze di dilapidare un milione di dollari al giorno per [illegible] giorni. [illegible] così, dopo questo lungo intero di follie spenderecce, il nipote potrà ereditare i 300 milioni, che il notaio gli darà se altrimenti non avrà rivelato il perché di quell'apparentemente dissennato sperpero.

Il film diretto con vivacità [illegible] Walter Hill (già regista di opere ben diverse, come [illegible] ort) [illegible] frenetica-mente l'eredità raggiunge, in extremis, il suo scopo, seguito con partecipe simpatia dallo spettatore.

a. v.

Jaime Lee Curtis (figlia di Tony) con John Travolta nel film

CHE FANNO

La recluta in Vietnam Kubrick torna sul set

Angela Molina è protagonista di «Lola», nuovo film del regista spagnolo Bigas Luna

Stanley Kubrick, dopo i cinque anni di inattività seguiti a *Shining*, ha cominciato il 27 agosto a girare a Beckton, [illegible] a Londra, il suo dodicesimo film, *Full Metal Jacket*, tratto [illegible] un [illegible] di Gustav Hasford, con Matthew [illegible] (*Birdy*), Adam Baldwin, Dorothy [illegible] Harewood. Le sole dichiarazioni [illegible] regista riguardano il tema [illegible] film: «*Una recluta diciottenne dei Marines: dal [illegible] di iniziazione al massacro e al maschilismo in una base d'addestramento, alla partecipazione alla battaglia [illegible] Hue durante l'offensiva del Tet nella guerra del Vietnam*».

Massimo Ranieri, il bravissimo Arturo Brachetti come travestito, Marisa Merlini, Toni Ucci e molti altri hanno [illegible] diretti [illegible] Maurizio Scaparro per il Teatro di Roma le prove [illegible] *l'onesta*, spettacolo di [illegible] cazione affettuosa e filologica del vecchio teatro d'avanspettacolo e di rivista.

Andrzej Wajda ha finito di girare «Cronaca di un amore», il primo film che [illegible] diretto in Polonia negli ultimi quattro anni, tratto dall'omonimo romanzo autobiografico di Tadeusz Konwicki, [illegible] dell'incontro tra due giovani [illegible] vigilia della seconda guerra mondiale in quella zona settentrionale della Polonia abitata da una popolazione d'origine mista russo-tedesco-polacca. Wajda, pur non realizzando film in Polonia [illegible] 1981 [illegible] legge marziale, aveva lavorato per il teatro, mettendo in scena [illegible] adattamenti da Dostoevskij, *Delitto e castigo*, *Nastasia Filippovna*, *L'idiota*: tutti e tre vengono ora presentati al Festival d'autunno [illegible] Arti a Berlino Ovest (9 settembre-1 ottobre).

Robert Wagner, [illegible] quattro anni vedovo di Natalie Wood, ha annunciato [illegible] volersi risposare con l'attrice che da allora è [illegible] sua compagna, Jill St. John.

La Gaumont francese sta completando, per 3-4 milioni di dollari, la vendita della propria consociata brasiliana in deficit [illegible] [illegible] 20 sale cinematografiche, la Gaumont [illegible] Brasil, all'esercente [illegible] Wilton Figueiredo. L'ex regista Gabriel Albicoco, che dirigeva Gaumont do Brasil, dovrebbe [illegible] un incarico dirigente sotto la nuova proprietà.

Angela Molina è la protagonista di *Lola*, [illegible] film del regista spagnolo Bigas Luna: dopo le *Lola* di Fassbinder, Ophuls, Demy e la *Lolita* di Kubrick, la saga continua.

Valérie Kaprisky

Richard L. Bare dirige per la American Entertainment Corporation [illegible] film tratto [illegible] *My Life with Chaplin* (La mia vita con Chaplin), autobiografia ostile scritta da Lita Grey, una delle ex mogli [illegible] Chaplin. Due [illegible] figlie di Chaplin e [illegible] Oona O'Neil, Josephine e Annie, stanno [illegible] interpretando insieme in Francia *Coincidences* (Coincidenze), un film di Jean-Pierre Rivière.

Valérie Kaprisky interpreta nei dintorni di Parigi, diretta da Philippe de Broca, *Le Crocodile* (Il coccodrillo), commedia amorosa dolceamara con Claude Brasseur e Stéphane Audran.

I diritti di sfruttamento cinetelevisivo [illegible] biografia di Marvin Gaye, il cantante nero ucciso da suo padre l'anno [illegible], sono stati messi all'asta a Los Angeles alla fine d'agosto, spuntra senza esito: l'offerta più alta, avanzata [illegible] Motown [illegible] che era la casa discografica di Gaye, è stata giudicata dagli avvocati assolutamente insufficiente.

[illegible] Bates debutta verso [illegible] fine [illegible] al British National Theatre in *Yonadab*, nuovo dramma biblico di Peter Shaffer (*Amadeus*) sulla violenza carnale subita dalla figlia del re Davide ad opera di [illegible] fratello. Regista è Peter Hall, Wendy Morgan e Leigh Lawson sono i figli di [illegible].

Joanne Woodward, moglie di Paul Newman, torna a recitare in un telefilm angoscioso che le [illegible] molto a cuore: *Do you remember love?* (Ricordi l'amore?), [illegible] della lotta disperata di una donna colpita dal morbo di Alzheimer, quel cancro che distrugge le cellule cerebrali [illegible] e [illegible] soffre da anni [illegible] Hayworth.

FILM TV: «Cul de sac» su Raitre con Stander gangster e la Dorléac

Castello inglese per Polanski nero

Antonioni a Canale 5 - «L'ombra di Jennifer», thrilling [illegible] Bette Davis per Raiuno

Lee Remick su Eurotv (20,30) nel film «L'abbraccio dell'orso»

CUL DE SAC (1965 [illegible] Raitre alle 22,15) considerato uno dei migliori film [illegible] Roman Polanski e premiato con l'Orso d'oro al Festival di Berlino. E' [illegible] grottesco nero (tra [illegible] e tragedia dove i tre personaggi, un gangster e una bizzarra coppia, in [illegible] castello del Northumberland periodicamente bloccato dall'alta [illegible], si scontrano e si dilaniano senza via d'uscita (il titolo significa strada [illegible] sa sbocco). Donald Pleasence è lo strambo e imbranato proprietario del maniero; Lionel Stander l'anziano gangster che di forza si impone ai due; e Françoise Dorléac la bella donna inquieta che ammazza [illegible] noia [illegible] luogo offrendosi [illegible] maschi [illegible] passaggio.

DERBERTO ROSSO (1964 su Canale 5 alle 23,30) di Michelangelo Antonioni [illegible] Monica Vitti e Richard Harris: il tipico mondo dell'incomunicabilità analizzato qui attraverso [illegible] nevrosi [illegible] donna «sola» tra marito, figlio e amante, ed è inserito nell'allucinante e suggestivo paesaggio — [illegible] singolare [illegible] [illegible] colore — di [illegible] Ravenna industrializzata che diventa simbolo di desolata alienazione.

L'OMBRA DI JENNIFER (1913 su Raiuno alle 21,25) di Gordon Hellier [illegible] Bette Davis per il ciclo «Thrilling»: terrorizzanti peripezie di [illegible] studentessa, ragazza [illegible] pari, che viene assunta da [illegible] poco raccomandabile famiglia dove si aggira una misteriosa presenza.

STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI (1964 su [illegible] 4 alle 20,30) di Dino Risi [illegible] Manfredi, Pamela Tiffin e Tognazzi, tragicomica odissea di due innamorati continuamente separati e ostacolati, esilarante Tognazzi nella macchietta del sarto bordonuto.

CONTRO [illegible] A [illegible] E PREGA (1955 [illegible] Raidue alle [illegible] George Sherman con Van Heflin, Joanne Woodward e Raymond Burr, western religioso in cui, dopo la guerra di Secessione, un cowboy si fa prete, torna al paese e, superati mille ostacoli, ajuta [illegible] donna [illegible].

L'ABBRACCIO DELL'ORSO (1970 su Eurotv [illegible] 20,30) di Jack Gold con David Hemmings, Lee Remick e Sam Wanamaker, avventure di un agente segreto inglese a Berlino, tallonato da russi e tedeschi.

Diana Ross tre concerti in Italia

MILANO — Debutterà il 19 ottobre a Milano — [illegible] se ancora se nel teatro [illegible] o in un più «nobile» teatro — la brevissima tournée italiana di Diana Ross, la cantante «easy» [illegible] colore assai popolare in Usa, che ha partecipato a «Usa for Africa» e legato l'anno scorso il suo nome a quello di Julio Iglesias per il primo disco e video americano dell'interprete spagnolo.

Diana Ross, di cui sta uscendo un nuovo disco solista, [illegible] poi [illegible] a Firenze e il 21 a Roma: fire date nell'ambito [illegible] sua tournée europea.

Stasera Quark speciale

L'ora delle nevi [illegible] gli uomini [illegible] del papà

ROMA — «L'ora delle nevi» di Dan e Jan Bartlett, è il titolo del documentario proposto da «Quark speciale», il programma di Piero Angela in [illegible] stasera alle 20,30 su Raidue.

«L'orribile, realizzato dall'Anglia, racconta la storia delle migrazioni delle oche delle nevi, [illegible] la Baia di Hudson (nel Canada) e il Golfo del Messico, ma mostra anche come questi uccelli arrivino [illegible] affezionarsi all'uomo fino al punto [illegible] considerarlo una specie di genitore.

Vedremo [illegible] gruppo di cineasti australiani diretti nel Grande Nord [illegible] filmare le migrazioni delle oche delle nevi, e tornare con un rimorchio di anatroccoli «adottivi» ormai parte della famiglia. E' un viaggio tra il [illegible]ralistico e l'etologico, pieno di imprevisti e di belle immagini, che narra le solitudini delle foreste e dei laghi canadesi, [illegible]atra [illegible] lotta per la vita [illegible] i nuovi [illegible] affrontano appena usciti dal guscio ma anche situazioni curiose e liete.

Sting partecipa stasera alla condu[illegible] [illegible] programma [illegible] - The Montreux Golden [illegible] Festival [illegible] in onda alle 20,30 [illegible]

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,40; 23,35

13 — **Maratona d'estate. Omaggio ad Alicia Alonso.** Ritratto di Alicia con il Balletto Nazionale e l'Orchestra di Cuba

13,45 **Pomeriggio al cinema: Donna inquieta** (1963) [illegible] Hall Bartlett [illegible] Robert Stack, Joan Crawford

15,20 **Il mondo di Obladì Obladà.** Un programma di Paolo [illegible] e Romano Frassa. Regia di Raimondo Sodi, con Serena Dandini e Maurizio Marsico

16,10 **Il Trio Drac: La città d'argento,** un cartone animato di Hanna e Barbera

16,35 **Tre nipoti e un maggiordomo: L'uomo del giovedì**

17 — **Professione: pericolo,** telefilm: [illegible] via d'uscita

17,50 **Orbì Il braghetto: Guardaboschi**

18 — **Al Paradiso,** di Antonello Falqui e Michele Guardì. Presenta Oreste Lionello

19,35 [illegible] giorno dopo - Che tempo fa

20,30 **Quark speciale: Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra,** a cura di Piero Angela. **L'oca delle nevi** — *Il documentario di questa* [illegible] *realizzato dall'Anglia, è abbastanza particolare. Racconta la storia* [illegible] *migrazioni delle* [illegible] *delle nevi, tra la Baia* [illegible] *Hudson (nel Canada) e il Golfo del Messico, ma mostra soprattutto come questi uccelli* [illegible] *affezionarsi all'uomo fino al punto* [illegible] *considerarlo una specie di genitore. Vedremo* [illegible] *gruppo di cineasti, australiani partiti* [illegible] *Nord per* [illegible] *le migrazioni* [illegible] *oche delle nevi, e ritornati con un rimorchio di anatroccoli adottivi ormai parte della famiglia.*

21,20 **Thrilling.** Appuntamento con il brivido. **L'ombra** [illegible] **Jennifer** [illegible] **Bette Davis.** Regia di [illegible] Hessler

22,50 [illegible] piccole [illegible] '59: L[illegible] Turina [illegible] [illegible] Presenta Valerio Merola. Regia di Maria Grazia [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 22; 24

13,15 **Due e simpatia. La donna di** [illegible] (2ª puntata): «La boutique». [illegible] Sophie Desmarets

14,05 **L'estate è un'avventura a** [illegible] di G. Modugno e S. Spina. **Towser e il gatto Isabelle - Towser e il compleanno - Il gatto di Henry - Il primo Mickey Rooney,** telefilm - **Il** [illegible] **del terzo pianeta,** [illegible] a dis animati

17,05 **Lo schermo in casa: La sua** [illegible] (1950) film di Negulesco [illegible] John Garfield, Micheline Presle

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **Le strade di** [illegible] **Francisco,** telefilm: **Tornando a** [illegible] [illegible] E. Maldan, [illegible] Douglas

[illegible] **Tg2 - Lo sport**

[illegible] **Conta fino a tre e prega** (1955) film di George Sherman con Van Heflin e Joanne Woodward

22,10 **Appuntamento al cinema.** [illegible] [illegible] dell'Africagis

22,15 **Viaggio** [illegible] **luoghi struschi.** Un programma condotto [illegible] [illegible] Massari (1ª puntata)

23,05 **Treviso: P**[illegible]**o, Campionati europei femminili: Italia-Belgio**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

11,15-13 **Televideo - Pagina dimostrativa**

[illegible] — **Cinque fotografi, un paese,** a cura di Aldo Scimé

18,20 **TV 3 Regioni.** Programmi a diffusione regionale

20 — **DSE: Il** [illegible] **scolastico** (7ª puntata): I suini.

20,30 **Stars: The Montreux Golden** [illegible] **Rock Festival** [illegible] **Sisters,** [illegible] **or Alive, Dire Straits, Talk Talk, Sting, Culture C**[illegible]

21,55 [illegible] **Cagliari: Speciale** [illegible]**a**

22,15 **Eccentriche visioni (XXXI): Cul-de-sac** (1966) film di [illegible] Polanski con Donald Pleasence, Françoise Dorléac

Italia 1

8,30 **Le case nella prateria,** telefilm

9,15 **Gli eroi di Susanna,** film di W. Seiter con J. Fontaine

11 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm

11,30 **Sanford and Son,** telefilm

12 — **Cannon,** telefilm

13 — **Wonder Woman,** telefilm

14 — [illegible] [illegible] '85

14,30 **Kung fu,** telefilm

15,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm

16 — **La casa nella prateria,** telefilm

19 — **Fantasi**[illegible]telefilm

20 — **Cartoni animati**

20,30 **Simon and Simon,** telefilm

21,30 **Hardcastle and McCormick,** telefilm

22,30 **Masquerade,** telefilm

23,30 **Basket Nba**

1 — **Mod Squad I** [illegible] **gazzi** [illegible] **Greer,** telefilm

Canale 5

8,30 **Galactica,** telefilm

9,30 [illegible] **matrimoniale,** film di [illegible] Korda [illegible] Deborah Kerr

11,10 **Lou Grant,** telefilm «Violenza carnale»

12,10 **Peyton Place,** telefilm

13,10 **Orazio,** telefilm

13,30 **Sentieri,** teleromanzo

14,30 **Una vita da vivere,** teleromanzo

15,30 **La famiglia Hatvak,** telefilm

16,30 **Natura selvaggia,** documentario

17 — **Hazzard,** telefilm

18 — **Antologia Jonathan,** conduce Ambrogio Fogar

19 — **I Jefferson,** telefilm

19,30 **Love boat,** telefilm

20,30 **Falcon Crest,** telefilm

22,30 **Trauma Center,** telefilm

23,30 [illegible] **rosso,** [illegible] [illegible] Michelangelo Antonioni [illegible] Monica Vitti, Richard Harris

Rete quattro

10,50 **Mary Tyler Moore**

11,15 **Piume e paillettes,** novela

12 — [illegible] **d'amore,** sceneggiato

12,45 **Ciao ciao**

13,15 **Cartoni animati**

14,15 **Drazil,** novela

[illegible] [illegible] **Il** [illegible] **peccato...** film di R. Matarazzo con A. Nazzari, Y. Sanson

17 — **La squadriglia delle pecore nere,** telefilm

[illegible] — **Febbre d'amore,** sceneggiato

18,50 [illegible] **paulista,** novela

19,45 **Piume e paillettes,** novela

20,30 [illegible] [illegible] **di baci saziami,** film di D. Risi con N. Manfredi, P. Tiffin, U. Tognazzi

22,40 **Uomini d'amianto contro l'inferno,** film di A. McLaglen con J. Wayne, E. Rosa

1,10 **L'ora di Hitchcock,** telefilm

Eurotv

13 — Cartoni

14 — **Innamorarsi,** telenovela

18,30 Cartoni

20 — **Cuore selvaggio,** telenovela

20,30 **L'abbraccio dell'orso,** [illegible] Jack Gold con [illegible] Remick, Sam Wanamaker

22,30 **Catch,** campionati mondiali

Montecarlo

Telegiornale: 19,30

19,30 **Woobinda,** telefilm

19 — **Telemenu**

19,25 **Capitol,** sceneggiato

20,10 [illegible] **della musica**

[illegible] **Divieto d'amare,** film di David Miller [illegible] David Niven

22 — [illegible] [illegible] [illegible] **Nunzio Rotondo**

Rete A

[illegible] **Aspettando il domani,** sceneggiato

17 — **The Doctors**

17,30 **The Banana Splits**

18 — **Paul and Michelle**

18,30 **The Doctors,** telefilm

20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato

20,25 [illegible] **Mariano estate**

21,30 **Ladri sprint,** film di Delbert Mann con Dick Van Dyke, Barbara Feldon

Capodistria

Telegiornale: 18,30; 22,20

18,[illegible] **Manon Lescaut**

17,30 **La casa nel bosco**

18,30 **Skippy il canguro**

19,50 **Noi due**

20,25 **Calcio: Rot-Frankfurt,** qualificazioni [illegible]

21,30 **Mr. Hom,** telefilm

22,30 **Sotto le stelle**

23,30 **Pallacanestro. Da Vicenza: Europei**

24 — **Il mago di Lublino,** film di Golan

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,15; 23,25

18,15 **C'era una volta lo spazio,** telefilm

20,30 **La maschera e il volto,** [illegible] Chiarelli, con [illegible] Quartirini, Mariano Rigillo

22,25 **Nautilus enciclopedia**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 18, 23 — 8 Le canzoni della nostra vita; 11 Il diavolo a Pontelungo, di R. Bacchelli (14); 11,30 Translatl trentino; 12,05 Laconte, varietà misto; 16 On the road, di Chelli; 19 Il pagliaio - [illegible]; 17,30 [illegible] Jazz '85; 18 ...ente, ma non è divertente [illegible] Musica [illegible] verdi su Il sipario, Il teatro dell'Est europeo tra i due secoli: 1850-1915; 21 Sapore d'estate; 21,30 Il fantasma del loggione (10); 22 Acchiappafrequenze.

RADIODUE. Giornali radio: 6,06, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,40 La scatola di Paolo Levi; 9,10 Tuttoitalia parte; 10,30 Motorama Belenia; 12,45 Tuttitalia gente; 13 L'Accordo perfetto; 14,42 La controra; [illegible] La strana casa della lontana morta; 17,32 Addio alle armi, di Hemingway; 19,50 [illegible] d'estate; 21 Berlioz e sorpresa; 22,40 Piano, pianoforte.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17,30, 19 Spaziotre; 21,10 Appuntamento con la scienza: filosofia; 21,40 Musiche di Beethoven; 22,15 Via immaginaria di Roland Barthes; 23 Il jazz.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007) Il [illegible] pallido, con [illegible] Michael [illegible] Hardy. Carrie Snodgrass. colori Dr. 16.40, 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Somm.ieller 22, tel 587.190) Perky's Ill la rivincita! Dan Monahan Wyatt Knight Tony Ganios Dr 16.10, 17.45 19.20 20.55 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605) Il cacciatore del silenzio. Chuck Norris, Molly Hagen. Vietato (poliziesco). Dr.: 16.20, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.114) I fiorelli della Luna, di O. Josefsson con J. Pierre Bernal, Christine Boisy (Gran Premio Giuria Venezia 84), commedia brillante colori Non vietato Dr 16.30 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 6000 no Aviex 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33 bis tel 545.245) L'ultima partita (Les Princes) di Tony Gatlif, con Gerard Darmon Muse Dalbray (Candido d'oro, Taormina '84) Colori (mouv 105) Dr 15.05 17, 20.50, 22.45 [illegible] 7 giorni Le memorie di una assente. 20 [illegible] di cinema ungherese in 16 film «Film di primavera» 1970-1983» Unica proiezione ore 18.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a tel 545.245) La rosa purpurea del Cairo di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Venezia '85) Dr.: 15 14.50, 18, 19.35, 21.10, 22.45

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel 656.71.60) Mondo cane oggi (documentario) Colori Vietato ai minori Dr. 16.30, 18, 19.35, 21.10, 22.40 Ingresso 6000

DORIA (via Cavour 8, tel 547.427) Mare lovers Nastassia Kinski, Marisa Berenson (commosso) Vietato 14. Dr. 16.20, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino tel 447.5241) La donna delle meraviglie di A. Bevilacqua con Ben Gazzara Claudia Cardinale Lina Sastri [illegible] Dr.: 16, 18,10, 20,20 22,30 Ingresso 6000, rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241) Sole e le 120 giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini Colori Vietato 18 Dr. 18,15, 18.20 20.25, 22.30 Ingresso 6000, rid. 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino tel 447.5241) Nightmare dal profondo della notte, di Wes Craven Colori Vietato 18 Dr. 16 17.40 18.20 21 22.40 Ingresso 6000, rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.067) Il cavaliere pallido, con Clint Eastwood, Michael Moriarty Carrie Snodgrass Colori Dr 15.40 17.55 20.10 22.25. Ingresso 6000

[illegible] (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760) Il piacere. Lilly Caron Dagmar Lassander Colori Vietato 18 Dr 16.30, 18.30, 20.30 22.30 Ingresso L. 5000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521.4316) Tea, e il Signore degli abissi Giuliano Gemma William Berger, Carlo Sposito e con Flavia Bucci Colori Non viet Dr.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel 839.7507) Le amicizie di James Penfield, con Jonathan Price, Tim Curry, di Richard Pye. Dr 16.30 18.30, 20.30, 22.35 Ingresso 6000

LA LUPA (via XX Settembre 15 tel 531.100) Wanda (Il testimone) [illegible] Peter Weir, con Harrison Ford Non viet Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso L. 6000

LUX (Genova San Federico, tel 541.283) Intervista in diretta, Lennard Mann, Lisa Blount (avventuroso) Vietato 14 Dr.: 16, 17.45; 19.20 20.55 22.30 Ingresso 6000

[illegible] Pombo 7, tel 519.550) Nightmare dal profondo della notte, di Wes Craven Colori Vietato 18 Dr 16.30, 18.30 20.30 22.30 Ingresso 6000

MASSIMO (via Verdi 18, tel 817.516) Il cacciatore del silenzio. Chuck Norris, Molly Hagen. Vietato 14 (poliziesco). Dr.: 16.20, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000

MONTE CARLO (via Cigna 39, tel 655.260) Il cacciatore del silenzio. Chuck Norris, Molly Hagen. Vietato 14 (poliziesco). Dr.: 16.20, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 519.550) Nightmare dal profondo della notte, di Wes Craven Colori Vietato 18 Dr 16.30, 18.30 20.30 22.30 Ingresso 6000

NUOVO (corso Trapani 57, tel 372.067) Il cavaliere pallido, con Clint Eastwood, Michael Moriarty Carrie Snodgrass Colori Dr 15.40 17.55 20.10 22.25. Ingresso 6000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532.448) Chi più spende... più guadagna! Dr. 16.30, 18.30 20.30, 22.30 Ingresso L. 6000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 531.400) Perfect, di James Bridges con John Travolta (poetry [illegible] Dr.: 18, 18.10; 20.20, 22.30 Ingresso L. 6000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510.145) La due vite di Mattia Pascal, di M. Monicelli con M. Mastroianni, A. Ferrari Laura Del Sol Senta Berger. Colori Non viet Dr 16, 18.10, 20.30 22.30 Ingresso [illegible] no 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 8, tel 830.521) Era una notte buia e tempestosa... di e con Sandro Benvenuti e Athina Cenci, M. P. Omaggio (divertentissimo) Colori Non viet Dr 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000 Aviex 3500

VITTORIA (via Roma 336, tel 511.758) L'ultima droga, con Tarah, Julius J. Carry (avventuroso). Dr.: 16,00, 18.[illegible] 20,30, 22.30 Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel 749.2907) Prossima apertura

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via Chiesa della Salute 77 tel 267.197) China Blue (Crimini di passioni) con Anthony Perkins Kathleen Turner, di Ken Russel Ore 20-22.30 Aviex Ariel-Ariston

FALCHERA (via Tenaro 30, tel 262.1665) Oggi chiuso

FARO (via Po 30, tel 832.214) Oggi chiuso Domani Obsettusiere (psicchiopatologico)

[illegible]ENO (via Cigna 47, tel 486.540) Riposo per riposo

MARGHERITA (piazza Margherita 9, tel 799.800) 48 ore, con Eddie Murphy. Dr.: 20,40, 22,50

NELSON D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 874.171) The Stranger, Il serpente di sabbia, di Peter Yates con Albert Finney Ap. 20 ult 22.30 Ingresso 3000, ridotti 2000

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel 749.23.62) Oggi riposo. Domani Tutte le una notte

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293) Fantastiche audaci e ribelle, Samantha Fox Vietato 18 Dr 14,05 15,25 16,45 18,10 [illegible] 21; 22,35

ARCO [illegible] (corso Principe Oddone 31, tel 484.801) Night [illegible] - Rassegna video film hard core Vietato 18 Ap 14.30 ult 22.30

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831.662) dalle 14.30 alle 23 continuo [illegible] Marilyn Monroe (Novità) [illegible] ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 851.804) I peccati astrali di una giovane maga - Animale a Women Tutti i generi lo-cali stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vietato 18 Ingresso [illegible]

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334) Super Smoking Blue Colori Vietato 18 Ap 14.30, ult 22.30

MAJOR (largo O. Cesare 10/b tel 287.974) Celia dolce Juliette Colori Vietato 18 Ap. 15; ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.34.70) Gabriel e le sue prestazioni particolari, con Eugene De Haviland [illegible] Vietato 18 Ap 14.30; ult 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.255) Giochi di notte a Las Vegas girls, novità Vietato 18 Ap 16, ult 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 748.0451) Due decche di Marine - Moto carnali selezionate, con Marina Frasca (2 hard core 2) Novità Vietato 18 Ap 15; ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) 7 ninfe delizie erotiche, Veronique Laurent Star esclusiven, Françoise Zizi Vietato 18 Ap 10, ult. 22,30 continuato L. 4000. Rid. 3000-2000.

ROSA BLUE (via San Donato 46, tel. 687.765). Punitemi [illegible] per debuttante in coloro, con Olivia Pepova (New hard core). Vietato 18 Ap. 15; ult 22,30. Ingresso 3000

SPERIA (via Nizza 170, tel 666.3617) Erotic-nurse - Transex love. Novità Vietato 18 Ap 14,30, ult 22,30.

TORINO (via Bussoli 6, tel. 530.353) Stachinga Jessy St. James Paul [illegible] Cici Vietato 18 Ap 10, ult 22,30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 831.642) Apparenze perne sessuali. Vietato 18 No stop dalle ore 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI

SPLENDOR: Il cacciatore [illegible] Inesistente

CHIVASSO

POLITEAMA: La calda maglia, vietato 18.

ITALIA: Fantasy. Vietato 18

NUOVO: oggi chiuso

MONTANARO

[illegible] Orgasmic party - Gay hostess. Vietato 18.

PINEROLO

ITALIA: Amarcord come Giuliana. Vietato 18

HOLLYWOOD: Il cacciatore pallido.

RITZ: La casa in Hell Street.

RIVOLI

NUOVO (ore per adulti)

VALPERGA

[illegible] Calde orgasmi sexual glory. Vietato 18.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86 continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta il rinnovo in prelazione degli abbonamenti ai turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita

TEATRO REGIO TORINO Giselle. È in corso la prevendita dei biglietti per il balletto (Spettacoli dal 26/9 al 2 10) Posto unico numerato lire 20.000

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava Iscrizioni ore 9-12 e [illegible] lun e ven c. D'Azeglio 17 tel 650 668

DANCE CENTER STUDIO: sono aperte le lezioni a corsi di danza classica carattere moderna jazz gratuite lezioni in segreteria [illegible] 13 alle 19 C. Cosenza 66, tel 366 123

D'UOMO TEATRO: iscrizioni corsi danza recitazione presso via Arvili Bolero Or 17/20 tel [illegible]

MASSIMO TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno Informazioni e iscrizioni dal [illegible] al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 9.30-12, tel 695.600 oppure telefonando al 548 204

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Danza classica con Susanna Osseo e berti Barg Danza contemporanea con Carla Perotti Teatro del Corpo con Claudio Angelo Bernardo di Marco «Essere in gioco» con Alessandra Mapelli Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun a ven. C. d'Azeglio 17, tel 650 668

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACCIARDONE: iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì c. Vittorio Emanuele n 108, tel 518 701

TEATRO DLE MASNA' - Piemo Torino che lavora 85 Scuola di danza classica Sono aperte le iscrizioni

TEATRO DLE MASNA' - Piemo Torino che lavora [illegible] Scuola di [illegible] (tutti gli strumenti) Sono aperte le iscrizioni - tel 878 373

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Filadelfia) [illegible] Palasport. Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi sfarzosi scene in oro, tre ore di entusemanza spettacolo Gala [illegible] più costosi pattinatori sulla grande pista di ghiaccio. Eccezionale successo Spettacoli tutte le sere ore 21.30 e venerdì sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21.30 Lunedì riposo Prevendita biglietti e informazioni alla cassa del Tendastrisce [illegible] 01 000 e al Sanremo La Bianca via Roma 60 - tel 656 83.34, 656 83 56 A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 [illegible] pagano metà prezzo

RITROVI

AL [illegible] (fdr Cavaretto 9) sera Blu, Musica Anni 60 sala Rossa [illegible] Discoteca.

BELLE-ARTI (tel 657.228) dalle 15,30 a 21 ingresso libero.

CHALET 21 i Baroni

CLUB 84 dalle 15,30 danza

GIARDINI: tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18 Discomusica Disco-Mary Bar Ingresso libero a tutti

LA LUCCIOLA: ore 15,30 decollezio Ingresso libero

LA PERLA del Valentino 21 danza

ODEON NIGHT 21,00 5 Attrazioni

PARKER CLUB - Piano Bar (via C. Beccaria 3, tel. 532.492) Pianist Galiena, Maureen

TEATRO REGIO E STABILE

STAGIONE LIRICA [illegible]/86

CONTINUA FINO AL

10 [illegible] 985

ESCLUSIVAMENTE

PRESSO GLI SPORTELLI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO AGENZIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA, IL RINNOVO IN PRELAZIONE DEGLI ABBONAMENTI DEI TURNI ORDINARI.

DOPO TALE DATA, I POSTI NON RINNOVATI [illegible] IN [illegible]

Châlet

del Valentino - Tel 650 87.56

ORE 21 Superbacio con

I BARONI

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80

Telefoni 517.000 - 636.934 - 535.113

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverdrive, aperta dal 31-12-83. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23 Lunedì chiuso Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000 Per informazioni tel 956 1547.

CELEGHIN - Carmagnola Rasero

GALLERIA DELLA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca) The big poster's show-room

L'AFFICHE (via C. Alberto 30) Manifesti originali Novità esclusive Grafica d'autore

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

PIOTTI: esposizione permanente

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12 15-18, lunedì chiuso

[illegible] D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO [illegible] AUTOMOBILI (corso Unità d'Italia 40), orario museo e sala mostra temporanea dal martedì alla domenica 9,30 - 12 [illegible] 15 - 19, chiuso a lunedì

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovez 37) la domenica ore 8-12 (visita guidata da [illegible])

GALLERIA SABAUDA [illegible] Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario da martedì a domenica 9-14 Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGI-[illegible] (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da marzo a settembre) 9 - 13 (domenica) chiuso a lunedì Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura del Associazione Amici Museo

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario [illegible] e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-17,15. 14,45-19,15

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quittacalzoni 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì festività civili e religiose

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA. Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica Villa Gualino, viale Settimio Severo 65 Orario 10-21, venerdì e sabato fino ore 24, lunedì chiuso Ingresso L. 7000 Ha visita speciale de p.ra Villona ogni mezz ora

ore 16

Luciano FORNERO

organo

Bach

INGRESSO LIBERO

Regio

ore 21

ROYAL PHILHARMONIC ORCHESTRA

Vladimir [illegible]

Beethoven - Brahms

514 ingressi, a platea e tre 4000, dalla 30 al Teatro Regio

Infinitesimi 16] - Gioco

questa sera ore 21.30

Parco Pellerina

POOH

Prevendite

Rock & Folk Roma Manchie, New my music Asiori (Rivoli) Discoshop (Settimo) Musicalia (Lanzo) Melody Music (Borgaretto) Music Center (Cuneo) Musicshop (Asti) Poster 3 Dadgel (Aosta)

ogni venerdì su

STAMPA SERA

[illegible]

otto pagine

STAMPA SERA

DA GIOVEDI'

in esclusiva al

CHARLIE CHAPLIN 2

TIMOTHY HUTTON

TURK 182

[illegible]

motonave «UFO»

SAN FELICE CIRCEO - ISOLA DI PONZA

CORSE GIORNALIERE

Durata [illegible] percorso 75 minuti

Dal 1° giugno al 30 agosto		Dal [illegible] agosto al 30 settembre	
Partenza Circeo	ore 8,15	Partenza Circeo	ore 8,15
Partenza Ponza	ore 14,15	Partenza Ponza	ore 17,15

N.B. — Tutti i venerdì (dal 1° luglio al 30 agosto) sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Ponza alle ore 10,00 e dal Circeo alle ore 18,00

Nei mesi di giugno e settembre il martedì non verrà effettuata [illegible] corsa giornaliera

BIGLIETTI:

Andata ADULTI L. 11.000 - A.R. L.22.000

Andata RAGAZZI L. 7.000 - A.R. L.14.000

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA:

S. FELICE CIRCEO:

GENTUR: Viale Tirreni, 183 - tel. (0773) 539.809 - 539.392

12 settembre ore 22

Party inaugurale

THE BIGICLUB

Corso Brescia 29 - Tel 850.463

SUCCESSO

LUX

3ª SETTIMANA

Nel cuore della foresta inseguito la dell'Amazzonia l'avventura più tragica, impressionante e sciocc... mai apparsi sugli schermi

INFERNO IN DIRETTA

un film di

RUGGERO DEODATO

Regista di

Cannibal Holocaust

GIOVEDI'

grand'eliseo

una scorribanda nella violenza e nella carne...

Un film sensuale e sanguigno

[illegible]

L'AMORE E IL SANGUE

Un film di PAUL VERHOEVEN

CRISTALLO

Un appuntamento [illegible] cinematografico

[illegible]

MONDO CANE OGGI

L'ORRORE CONTINUA

Grande [illegible]

Studio RITZ

In quella notte buia e tempestosa due amanti e una donna...

[illegible]

Era una notte buia e tempestosa...

Scritto e Diretto da

ALESSANDRO BENVENUTI

GIOVEDI'

GOIELLO

eliseo rosso

Patrizi Griffi guida fino all'eccesso una Laura Antonelli divina e perversa

ETTORE [illegible] presenta

TONY MUSANTE LAURA ANTONELLI

FLORINDA BOLKAN

in

la Gabbia

regia di

GIUSEPPE PATRONI [illegible]

Il amore non esiste [illegible] e vi sono solo per tutta la borsa

Lo spettacolo con Mascia e Rosa Di Lucia ha inaugurato la rassegna di Benevento

Gregoretti tra D'Annunzio e Scarpetta riscopre Iorio e la parodia dei suoi figli

DAL NOSTRO INVIATO

BENEVENTO — *I figli di Iorio*, lo spettacolo d'apertura della Rassegna Città Spettacolo, presentato dallo Stabile di Torino per la regia di Ugo Gregoretti [illegible] dal 15 ottobre, al Carignano, l'allestimento d'esordio per la nuova direzione artistica) è l'affettuosa rivisitazione di due momenti di vita teatrale del primo Novecento italiano: la fiaba, riproposta in termini di «*tragedia pastorale*» [illegible] grande poeta, D'Annunzio nella *Figlia di Iorio* del 1904; e la farsa teatrale, riproposta in termini di «commedia *presepiana*» da un grande uomo di teatro, Eduardo Scarpetta, nel 1908.

I due esempi di cultura popolare, [illegible] dall'alto e degradata dal basso, sono stretti poi da un nesso indissolubile: il secondo fu [illegible] parodia [illegible] primo, [illegible] un processo, Scarpetta (ch'era, come sapete, il padre nell'ombra di Eduardo De Filippo) [illegible] lo vinse grazie all'autorevole perizia di Benedetto Croce, volta a distinguere tra «parodia» e «plagio».

E stato proprio questo [illegible] oltre alla evidente specularità e quasi organica complementarità [illegible] due testi, a suggerire a Gregoretti di fonderli in una «*sintesi antologica in due tempi*», della durata di due ore esatte, affidate [illegible] esperte cure [illegible] commediografo Pier Benedetto Bertoli.

Maria [illegible] Santella, Nello Mascia e Rosa Di Lucia nello spettacolo che sarà a Torino in ottobre

[illegible] ha sfrondato [illegible] sicura il possente, ma spesso [illegible]nte poema lirico-dannunziano riducendolo a quattro quadri essenziali [illegible] nozze di Aligi, l'irruzione [illegible] Mila di Codra, la fuga di Aligi e [illegible] sui monti e il parricidio, il sacrificio e il riscatto finale [illegible] Mila). [illegible] mitico, ambiziosa e lussureggiante, del Vate si ritorna, a ritroso, [illegible] raccolta [illegible] abruzzese [illegible] D'Annunzio scoprì nelle sue peregrinazioni [illegible] etnografiche con l'amico fotografo e pittore, Michetti.

Ai disegni e agli acquarelli di Michetti pare ispirarsi lo scenografo Carlo Giuliano in quella rustica sala, a sezione [illegible] prisma, di una casa colonica [illegible] nella campagna manicalatoriata dal pastore Aligi, e in quell'aia, piccola e scoscesa, del finale. Anche la regia di Gregoretti s'ispira ad una mediet[illegible] di toni, tra il [illegible] e l'intimista: l'Aligi [illegible] è, con finezza, un timido e [illegible] adolescente di un [illegible] agreste tutto al femminile, e il ragazzo forse epilettico e forse santo, che nasce come un fiore sgraziato tra le messi: e la [illegible] di Rosa Di Lucia sta in bilico tra la giovane prostituta di campagna e la amarilla esorcista (ma l'attrice ha tanto da vendere per [illegible] più a fondo [illegible] quest'ambiguità).

Quieta, nella sua millenaria angoscia materna, la Candia di Maria Luisa Santella: troppo [illegible] invece, a dispetto di un fisico appropriatissimo, l'imponente Lazzaro di Franco Javarone.

Alla farsa (trascorriamo, invece, [illegible] *Figlio di Iorio* e Scarpetta, la cui parodia, elementare ma efficacissima, si risolve tutta, oltreché nell'ambientazione napoletana [illegible] vicenda, nel capovolgimento di sesso dei singoli ruoli: Aligi è diventato [illegible], una sposina in odor di inquietudine, Mila è diventato Torillo, un mariuolo, ladro, fattucchiero e pomicione (il soggiorno in casa d'altri non sono i migliori infoiati[illegible] le lavandaie [illegible] calore). [illegible] Candia, divenuta Zeza, vuol pecorare [illegible] lui, mentre Lazzaro, ribattezzato Nicola, è un padre, tutto casa e chiesa, di tre maschi, naturalmente, Alico a parte.

Il testo è tutta una girandola di sberleffi, di lazzi, di trovate gestuali. Gregoretti è qui al suo meglio, ci regala uno di quei suoi cammei d'ironia e di tempismo, in cui il gag non è mai fine a se stesso, ma s'incunea, al millimetro, al posto giusto e sotto all'istante giusto. Gli attori, [illegible] impegno dannunziano, si scatenano: Mascia è [illegible] Torillo alla Goya, tra il giullaresco e la de[illegible] Lucia [illegible] rivela attrice comica [illegible] quell'Alico [illegible] brucioni e strilli; esuberante, addirittura, nella scena della seduzione la Santella, che è di una vitalità [illegible] accentrale.

Abbiamo parlato dei protagonisti, [illegible] dire che anche la compagine, tutta di giovani e tutti di Napoli, tiene, nel suo complesso abbastanza bene: anche se con molto tremore e qualche esitazione in D'Annunzio. Notevole, [illegible] primo tempo, l'Ornella di Rosaria Di Cioco: nel [illegible] il [illegible] esatto «pendant», un allampanato Nando Paone.

Il punto è ora constatare se il pubblico degli abbonati locrinesi mostrerà di apprezzare l'eleganza [illegible] poco chic dell'accostamento, decifrando per [illegible] più il difficile dialetto di Scarpetta.

Guido Davico Bonino

Serata [illegible] poesia a Roma dell'attrice che vuol passare alla regia

La Papas: Perché recitare [illegible]ora? L'attore è un bimbo che non cresce

ROMA — *La Grecia, spiega Irene Papas, ha sempre unito la parola e la musica, il verso e il suono, il pensiero e la melodia. In Grecia si canta e si recita la storia nazionale, si ascolta e [illegible] imparano le leggende [illegible], si commentano e si esaltano gli eroi quotidiani usando sempre insieme [illegible] parola e la musica.*

Irene Papas ha parlato ieri sera a Roma, alle Terme di Caracalla, lo spettacolo [illegible] clusivo [illegible] rassegna «L'altro mare della poesia», un recital intitolato Poesia nel canto, «un'idea legata alla tradizione della mia terra, un pensiero che avevo in mente da anni ma che non mi era [illegible] capitato [illegible] poter realizzare, un'opportunità che non ho voluto lasciarmi sfuggire soprattutto perché è offrirmela è stata l'Italia, un Paese che mi vuol bene».

Attrice greca di straordinario temperamento, interprete cinematografica assai amata da Kakoyannis, protagonista sulle scene teatrali di alcune delle più belle rappresentazioni della tragedia greca classica, Irene Papas ha un solo desiderio, smettere [illegible] fare l'attrice. «L'attrice, soprattutto quando si lavora per trent'anni [illegible] registi [illegible] buona e [illegible] ottima qualità, corre il rischio di sviluppare una psicologia infantile. C'è sempre qualcuno che pensa per te, che ti rassicura, che ti guida come un bambino. Un'attrice [illegible] deve mai giudicare se una cosa è bella o brutta: sono [illegible] altri a giudicare per lei. A questo punto della mia vita però sento che per me [illegible] arrivato il momento di provare a fare da sola alcune scelte: voglio vedere cosa so fare, voglio capire se il mio giudizio è giusto o sbagliato, voglio saperne da sola».

L'obiettivo di Irene Papas è passare [illegible] regia. In questi giorni sta studiando quattro o cinque soggetti che le hanno proposto per tentare di capire quale potrebbe piacerle [illegible] più: quelli del pubblico e sollecitazioni del mercato sembrano non interessarla. «Voglio fare una cosa mia e vedere come va a finire».

Il teatro oggi le pare troppo faticoso. «Non si può, come accade a me che faccio una prestitutto la tragedia greca, perdere quattro volte una figlia [illegible] un fine settimana e mantenere inva[illegible] l'equilibrio [illegible]. Dopo tre, massimo quattro repliche ho il mal di fegato. L'immedesimazione è un'arte rara che va praticata con parsimonia. Il resto è tecnica, e la tecnica recitativa non [illegible].

Il televisione le pare troppo povera: «In Grecia si gira con una tale rist[illegible] di mezzi che il prodotto finisce per risentirne. [illegible] voglio fare tel[illegible] [illegible] necessariamente venire in Italia. L'ho fatto e l'ho fatto spesso. L'ultima volta è stato tre anni fa quando per la regia di Giuliana Berlinguer ho girato in Sardegna *Il diserfore* da un romanzo di Desa[illegible].

Ieri sera la Poesia nel canto Irene Papas ha voluto al pianoforte Spiros Michalidis, un pianista abituato a lavorare per il cinema e che il cinema ha subito prestato per questo straordinario sovvenimento. «Era talmente emozionato prima dello spettacolo — ha raccontato l'attrice — che si è fatto prom[illegible] che durante [illegible] recita non [illegible] avrei mai guardato negli occhi: aveva paura [illegible] scoppiare a piangere».

Simonetta Robiony

Stasera al festival

[illegible] un concerto per Medea

BENEVENTO — «Bassadori sulla traduzione di Margara Valgimigli, ha tratto dalla "Medea" di Euripide uno spettacolo-monologo per attrice sola. Come suggerisce nel prologo, [illegible] è invece [illegible] mio, [illegible]ZETO PER MEDEA è la storia d'una donna d'oggi che, sentendosi tradita, prova dentro di l'imperativo categorico di vendicarsi».

Chi parla è Enzo Siciliano, [illegible] quarta [illegible] quest'anno come drammaturgo-ridutt[illegible]-regista (e al mio secondo festival, dopo il successo, a Spoleto, della «Parola in ballata in bocca»).

«Poi [illegible] Ferrara [illegible] Adriana Asti, regista e protagonista, declinero di tradurre un'eco musicale che la mia riduzione prevedeva — la donna tradita è appena uscita da una festa e ne ode un[illegible] qualche spunto [illegible] musicale —, per trasformare quell'accenno in una presenza viva, il grande solista di jazz Leandro "Gato" Barbieri. Barbieri, in giacca e pan[illegible] neri, taliana [illegible] una [illegible] Adriana, le ha [illegible] stupendo improvvisazioni [illegible] le parole non dette [illegible] Cleonice e Creonte».

Lo spettacolo, che va in scena stasera [illegible] alcuni si replicherà [illegible] a Roma nel corso dell'autunno.

g. d. b.

Samantha, [illegible] anni, [illegible] dal primo matrimonio della [illegible]

[illegible] la figlia [illegible] Shirley Bassey Trovata nell'Avon, forse suicidio

LONDRA — Samantha Novak, 22 anni, figlia della cantante Shirley Bassey, è la ragazza trovata morta sab[illegible] scorso nel fiume Avon a Bristol in Gran Bretagna: l'identificazione è avvenuta ieri.

Samantha portava il cognome dell'impresario musicale italiano Sergio Novak, che divorziò [illegible] quattro anni fa rimanendo comunque il suo agente teatrale. La ragazza era nata dal primo matrimonio [illegible] Bassey [illegible] Kenneth Hume; Novak l'aveva poi adottata.

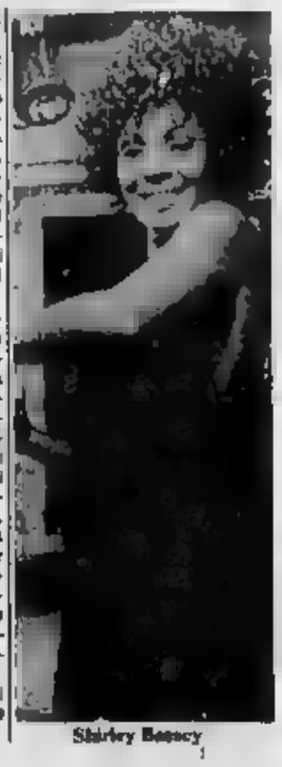
Samantha Novak aveva lasciato un anno fa la casa della madre, a Cardiff, e si era trasferita a Bristol. Qui Samantha è caduta da un ponte [illegible] fiume. [illegible] polizia all[illegible] [illegible] indagini sono in corso ma non vi è alcun motivo per sospettare un omicidio. Non viene invece esclusa l'ipotesi del suicidio.

La cantante Shirley Bassey, che abita a Lugano, è attualmente impegnata in una tournée in diversi Paesi. Ai cronisti è stato possibile soltanto parlare con sua [illegible] Iris Dening, che vive in Gran Bretagna. «Non posso credere [illegible] — ha detto — *Samantha aveva tutto per essere felice*».

L'inchiesta preliminare condotta [illegible] da un magistrato britannico ha appurato che la morte risale a una settimana fa e che la ragazza non è annegata, ma è morta per le conseguenze della caduta dal ponte sull'Avon, alto [illegible] settantina di metri sul fiume. Quando il corpo è stato scorto da un turista [illegible] era [illegible] in [illegible] da [illegible] giorni.

L'ipotesi di un suicidio starebbe prendendo sempre più corpo. La sorella della ragazza, Sharon, di 29 anni, ha [illegible] [illegible] magistrato che Samantha aveva problemi psicologici e cercava consolazione nel bere. Un anno fa [illegible] va deciso [illegible] trasferirsi [illegible] casa di uno psichiatra e [illegible] vivere con lui e la sua famiglia, nella [illegible] [illegible] trovare un ambiente sereno e ritornare alla normalità. Vi era rimasta fino a un mese prima della morte. «*Samantha beveva troppo* — ha detto Sharon — penso che non abbia mai conosciuto il padre».

Shirley Bassey ha [illegible] un [illegible] figlio, [illegible] di 19 anni. *(Ansa)*



Shirley Bassey

IL FUTURO PER LE CATTEDRALI DELLA LIRICA: METROPOLITAN DI NEW YORK

Bliss, il sogno di una grande scuola

Dice l'ex general manager: «Dovrebbe coltivare le voci migliori in ogni Paese» - «Necessaria più collaborazione con Scala e Covent Garden»

Una svolta si prepara per il Metropolitan di New York: il general manager Anthony Bliss, dopo una vita dedicata al teatro, si è dimesso. Dal 1° gennaio gli succede Bruce Crawford. Sul caso «Met» sentiamo il parere del suo grande ex timoniere.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per il Metropolitan, il tempio della lirica americana, si è chiuso uno dei capitoli più importanti della sua storia. Anthony Bliss, al cui nome sono state legate le fortune del celebre teatro negli ultimi trent'anni, si è dimesso il 1° agosto dalla carica di general manager. Ormai settantenne, Bliss ha deciso di far parte soltanto del consiglio di amministrazione (e di quello del Geoffrey Ballet). Attualmente in vacanza in Canada, al suo ritorno a New York in ottobre conserverà un ufficio nello studio legale di cui ha fatto parte, a Rockefeller Center. Ma dedicherà le sue energie innanzitutto alla stesura di un libro «di memorie — ha detto — e insieme di discorso dei problemi, specialmente finanziari, che la lirica, il musical, eccetera devono risolvere».

Il posto di general manager, che dal primo gennaio sarà occupato da Bruce Crawford, un dirigente del Metropolitan, fu creato nell'83, appositamente per Anthony Bliss. La famiglia Bliss è legata al teatro da quasi un secolo. Il padre entrò nel consiglio di amministrazione nel 1908, il padre fu presidente nel periodo tra le due guerre mondiali. Anthony vi entrò nel '49, e ne divenne presidente nel '58. Quando gli fu tolto il titolo — originariamente era nominato direttore amministrativo — ha gestito il Metropolitan con poteri quasi assoluti dal '74. E' stato Bliss a volere il direttore d'orchestra James Levine, suo maestro di idee, quale direttore artistico del teatro cinque anni fa.

Bliss, che fa parte dell'aristocrazia «wasp» — bianca anglosassone e protestante — è partito da New York il 15 luglio da una roulotte carica di nipoti, dopo aver riempito un camion con oggetti personali, ricordi di quasi trent'anni passati al Metropolitan. Un anno prima, sull'immenso palcoscenico, 400 persone tra collaboratori e familiari, gli avevano organizzato un «party» a sorpresa. C'erano i più grandi nomi della lirica, e l'aristocratico pubblico che li commosse. «Nessuno è senza rimpianti», disse allora. «Avremmo dovuto e potuto fare di più. Ma ci lascio con la consapevolezza di aver rischiato e non altro e risanare le finanze del nostro teatro. Al mio successore auguro buon lavoro». Una pausa, una risata: «E gli prometto che non gli starò tra i piedi».

Che rimpianti ha l'uomo che nell'83-'84 ha dato agli Stati Uniti le fastose celebrazioni del centenario del Metropolitan? Che un quarto di secolo prima ha presieduto al trasferimento dal vecchio palazzo di Broadway al moderno complesso del Lincoln Center? Che ha trasformato la lirica in una delle arti più popolari presso il pubblico americano?

«Ne ho di diverso genere. Non ho realizzato due dei miei massimi obiettivi: l'apertura di un «piccolo» per le opere con minori esigenze sceniche o meno note, anche grandi compositori Rossini, e il coro una stagione estiva. Il locale per il primo progetto c'era, e la possibilità di lanciare il secondo anche; ma sarebbe stato necessario assorbire altri teatri, e negoziare con i sindacati, due imprese troppo difficili».

I sindacati sono il punto dolente nelle confidenze da general manager lo hanno assillato ogni stagione. «Una compagnia come quella Metropolitan — ha spiegato — lavora a milioni persone. Le versioni che attirano l'attenzione giornali sempre quelle

L'interno del Metropolitan: uno dei pregi maggiori del teatro è la modernità degli impianti

che vengono assorbite dall'orchestra, e del coro. Ma nel nostro sistema esistono decine di sindacati: dei tecnici, degli impiegati e via seguito. Io studiato i bilanci molti teatri lirici e compagnie di balletto americani: le rivendicazioni sindacali rappresentano il pericolo maggiore. Non si tratta solo soldi che chiedono, ma dei limiti che impongono. Rischiano di fare la fine dei musicals a Broadway».

Un altro motivo di inquietudine per Bliss è sempre stata la scarsità delle «stelle» firmamento lirico. «Per attirare il pubblico cantanti straordinari, Luciano Pavarotti e Placido Domingo. Il Metropolitan avuto fortuna, fin tempi Enrico Caruso e Beniamino Gigli. Ma oggi queste superstar sono poche, esigono impegni favolosi, che talora non siamo in grado pagare».

Il sogno di Bliss è una scuola che coltivi voci migliori in ogni grande Paese musicale: «Pensiamo all'Italia, il pubblico è più preparato, e diventa più esigente». Uno vanti del Metropolitan, precisa Bliss, è però di aver saputo scoprire i giovani, e di averli avviati alla carriera senza bruciarli.

Durante la sua gestione, Anthony Bliss ritiene di aver una certa stanchezza vecchie produzioni e insieme diffidenza per le opere d'avanguardia. «Non so se si tratti un fenomeno solo americano. Ma secondo me una delle difficoltà maggiori dei general manager di un teatro lirico interpretare bene i gusti degli spettatori. cavallo del '70 le novità quasi d'obbligo, oggi la gente sembra voler rivedere Rigoletto e le Valkirie, la Traviata e la Bohème, con regia e interpreti diversi, come accadeva nel dopoguerra».

Il Metropolitan ha subito una leggera flessione nell'affluenza pubblico ultime stagioni, «forse perché è anche difficile equilibrare i programmi fra autori tedeschi e italiani, ad esempio».

Uno dei pregi maggiori Metropolitan, secondo il suo ex general manager, è la modernità impianti. «Il teatro lirico deve concentrare soluzioni eccezionali, la discesa nelle carceri di Castel Sant'Angelo nella Tosca di Zeffirelli. Occorrono impianti capaci di sfalsare i piani del palcoscenico, spaccati oltre che sopra e sotto, luci, una infinità disponibilità oggetti e costumi. Noi tutto questo abbiamo. Non è stato facile costruirlo, abbiamo dovuto incominciare dal personale, che è eccezionalmente preparato. Il sta nella raccolta dei fondi: forse il nostro maggior è stato mobilitazione degli americani in aiuto dell'opera».

L'augurio di Anthony Bliss è che i tempi mondiali della lirica, dalla al Covent Garden, creino un programma di scambi reciproci, e biano rapporti più stretti. «Più concorrenza esiste fra loro, meglio è. La gente deve poter fare paragoni. Per concorrenza intenda portar più i cantanti e i direttori orchestra, ma paragonare nella messa in scena capolavori più collaudati, nella riscoperta quelli dimenticati e nella promozione nuovi autori». Il parere di Bliss, questo è il sistema migliore per attirare i giovani, i quali stato il mito, radicato in America, che l'opera sia solo italiani e raffinati intellettuali e per nuovi ricchi e arrampicatori sociali.

Ennio Caretto

La rassegna «Tastiere» di Venezia

Per fedeltà a Mozart meglio il pianoforte oppure il fortepiano?

VENEZIA — *Tra le mille iniziative musicali promosse Omaggio a Venezia, delle più interessanti riporre del tema è quella denominata «Tastiere», una panoramica uno dei settori più fecondi tutta l'arte musicale, illuminato certi, mostre di strumenti e materiale iconografico relativo alle più varie tecniche costruttive.*

Il ciclo si è inaugurato al Teatro Goldoni con un bel concerto di Joerg Demus, anche questo incorniciato un titolo «I Classici viennesi», con Mozart, Beethoven e Schubert e l'unica divagazione del sassone Schumann con l'Arabesque op. 18 che però è stato scritto a Vienna.

Demus suonava un fortepiano Marshall elemento iniziale poi passato in secondo piano di fronte a ragioni più sostanziali, e cioè la ricca, estrosa e comunicativa vena musicale di Demus. D'altro parlo la scelta «storica» dello strumento originale, cosa oli'età delle composizioni, non per il pianista austriaco una posizione radicale. Demus anzi infatti ritenere fortepiano e pianoforte moderno sapendo bene di possedere nella scelta dei tempi e nel fraseggio i mezzi più idonei per cogliere lo stile dei suoi amati viennesi.

Di Mozart, dopo due Fantasie, ha le Variazioni K 501 a quattro mani assieme a Christine Moyr; poi il della Sonata di Beethoven op. 31 n. 2, pagina che decine di maestri ci hanno stampato orecchie con precisione e il vigore della pianistica; abbene, le favole del vecchio Marshall 1829 reggono bene ai flutti tempestosi della grande Sonata, ai tremoli orchestrali, agli arpeggi traconati; e que è lo strumento antico dà dei punti al moderno, esempio recitativi primo movimento, che solo resa proporzionata alla scrittura mozartiana.

Ma ho già detto, queste curiosità sonore hanno ceduto passo argomenti più emozionanti; e qui due momenti hanno primeggiato per intensità poetica e felicità di soluzioni estemporanee: il Rondò in La maggiore (detto «Dell'Amicizia»), a quattro mani sempre con la Moyr, e gli Improvvisi, il primo in particolare, veramente spiegato battuta per battuta con accenti sempre diversi.

Da tanti anni sentita più Demus è piaciuto naturalmente inventiva, lontano pose e dal ricercamento industriale avvertibile anche in nomi famosi.

Giorgio Pestelli

Ringo Starr (45 anni) ora è nonno

— L'ex batterista Beatles, Ringo Starr, è diventato nonno: lo ha annunciato ieri il quotidiano britannico «Daily Express».

Il giornale scrive che l'ex (che è nato il 7 luglio 1940), è «folleggiante» per la nascita di una bimba a suo figlio Zak (19 anni) e alla di lui moglie (25 anni).

Starr — il cui vero nome è Richard Starkey — è il primo a diventare nonno.

Il «Daily Express» precisa che Sarah e luce Tatia Jayne (che circa tre grammi) durante il «week-end» e che entrambe stanno bene.

Zak è figlio della prima moglie di Starr, Maureen Cox.

Danza seminudo al Riverside: amato dai giovani, stroncato dalla critica

Clark, ballerino punk che turba Londra

Ha 23 anni. Si presenta come un «narcisissimo» Re Sole accompagnato da assordante musica rock. Invitato dal festival di Parma sarà presto in Italia per una tournée

LONDRA — Testa rasata a zero meno alcuni ciuffettini, occhioni color del cielo e labbra carnose. Michael Clark è amatissimo dal pubblico, specie dai giovanissimi e perfettamente dalla critica.

I suoi spettacoli un po' pecoreccl, richiamano folle e anche molta attenzione. Musica assolutamente assordante, un miscuglio di canzoni rock, disco, punk, di voci, di sospiri e parole (che parole!) dette e ballerini, accompagna le coreografie di Michael Clark.

Il nuovo fenomeno è nel 1982 e viene dal balletto classico. Appare sulla scena del Riverside di Londra vestito un grembiulino bianco sexy e il sedere completamente nudo, oppure con un vestitone un po' trasparente tipo contadinotta e una parrucca di capelli rossi, oppure una calzamaglia. Le parrucche sono tante, i gesti, le nudità provocatorie.

In epoca improvocabile, chi vuole provocare? Clark si circonda di una compagnia forse per bizzarria, forse per distinguersi particolarmente. di fatto che Leslie Bryant, il negro carnoso spesso travestito da donna (anche lui dal Ballet Rambert) è all'altezza. Anche Matthew Hawking, aquilino, viso e mascolino e quindi particolarmente grottesco quando veste abiti femminili non è un ballerino notevole.

Michael Clark: il suo spettacolo è commissionato da Edimburgo

Tra le ragazze, Ellen van Schuylenbuchl, olandese, si distingue, ma la compagnia sembra accogliere nuovi arrivi che vengono assorbiti coreografia, senza particolare pianificazione. La donna, comunque, è vera vittima delle "astrattissime" ballate, idee coreografiche. E se c'è qualche cosa di stantio in questo spettacolo è il «nuovo» machismo omosessuale.

Il gruppo degli androgini, il cui re è Michael Clark, in perpetua adorazione Magnifico è l'impressione che anche Michael Clark posa che innamorato di se stesso, da come si muove e centra le idee se. il re sole, il vestito donna, con una parrucca enorme e bionda e seminudo. I costumi di Body Map e Leigh Bowery post-punk, grotteschi e anche loro un po' fatti casa.

Lo spettacolo (che è stato commissionato dal Festival Edimburgo 1985) è appena arrivato Riverside e che Michael Clark è diventato una stella. è stato l'autore vari «documentari-balletto-fantasia» la televisione. Il protagonismo spesa sui giovani. all'assordante musica urlata vasti altoparlanti che si gettano sul pubblico — e palcoscenico — e agli scherzi omosessuali, alle mezze parole, il pubblico reagisce con un certo imbarazzo. Qualche risatina soffocata e, alla fine dello spettacolo, battimani molto fiacchi e un fuggi-fuggi generale.

domanda perché il British Council voglia finanziare questa compagnia per una tournée italiana. Invitata dal festival teatrale di la «Michael Clark & Company» dovrebbe poi girare in vari teatri italiani. Forse per dimostrare il peggio dell'Inghilterra di oggi?

g. s.

Per il teatro lirico denuncia al sindaco da parte consigliere pri

Bellini di Catania, rachitici gonfiati ai cantanti?

— Il Teatro Massimo Bellini, tempio decaduto catanese, sarebbe un e proprio Eldorado per cantanti e direttori d'orchestra, pagati meglio che in qualsiasi parte d'Italia. La denuncia, completa di nomi e cifre, è contenuta in una lettera il consigliere comunale partito repubblicano Romolo Fiaccomio ha inviato al sindaco, il dc Antonino Mirone (il teatro dipende direttamente dal Comune) in relazione a «presunti, gravi abusi» che avrebbero caratterizzato recente attività del

Dopo aver posto l'accento sulle frequenti assenze artisti e orchestrali e sollecitato controlli sulla posizione di certi dipendenti «superprotetti» in servizio, con relativo stipendio, pur raggiunto l'età del pensionamento, Fiaccomio tocca il dolente dei compensi. La cantante Elena Baggiore, per esempio, pur avendo una quotazione che — stando al consigliere repubblicano — supera il *cachet* un milione e mezzo, avrebbe cantato quest'anno al Bellini in tre recite dell'*Otello* percependo ogni tre e mila. Compensi altrettanto sarebbero stati assegnati tenori Ruffo e Renato Francesconi per la stagione decentrata organizzata dal teatro alcuni centri della Sicilia: 5 milioni a primo, 4 per cantare solo romanze.

Nello stesso tempo Fiaccomio chiede al sindaco se, sempre per romanze, altri teatri italiani abbiano mai pagato soprani Rita Lantieri e Susanna Rigacci e al Maurizio Mazzieri, rispettivamente, 2.800.000 e 2.500.000.

Richiesta maggior conanche sui *cachets* del direttore d'orchestra. Diciotto milioni sarebbe la cifra percepita maestro Armando Krquabo, direttore della produzione artistica del teatro, per dirigere l'orchestra del Massimo in nove spettacoli stagione decentrata, mentre Roberto Manfredini avrebbe ricevuto un *cachet* di 3 milioni a sera.

Nino Amante

Al Settembre capolavoro di Dallapiccola

I «Canti di prigionia» Diamoli tutti gli anni

TORINO — quel direttore-visionario, Dietfried Bernet, perché ricordasse di quel capolavoro nostro tempo che sono i *Canti di prigionia* di Dallapiccola; un'opera, invece, dovrebbe essere eseguita tutti gli insieme col Coro *morti* di Petrassi, in ogni città possieda un coro e un'orchestra.

Orchestra, poi, che nei *Canti* di prigionia si riduce a pochi strumenti a percussione un'arpa e due pianoforti protagonisti del sostegno strumentale. La grande orchestra interviene invece nei *Canti* liberatorio raramente guiti, hanno l'immediata presa drammatica ciclo precedente, più rigorosamente assoggettati alla dodecafonica, senza allusioni tonali come il

Dies irae che serpeggia con tanto patos nella *Prophétie* di *Maria Stuarda* e nel Congedo di *Gerolamo Savonarola*. Ma l'episodio centrale, che con parole dell'Esodo dipinge l'ira di Dio, è una delle più potenti esplosioni sonore della fantasia di Dallapiccola, e il trapasso all'ultimo — la beatitudine della rivelazione divina nelle parole di Sant'Agostino — è un momento magico.

In seguito il maestro Bernet, che ha personalmente curato anche la parte corale del concerto, ha proposto un altro capolavoro, purtroppo anch'esso sempre ignorato dalla routine delle programmazioni: il *Canto del destino* di Brahms, un'opera che è altissimo manifesto ideologico e dovrebbe avere il suo posto nella storia del pensiero filosofico europeo durante la seconda metà del secolo scorso non per le parole Hölderlin, proprio per le note

Un buon pubblico ha applaudito con gratitudine il maestro Bernet, e l'orchestra della Rai e strumentisti quasi soliti che hanno prestato primo pezzi in programma.

m. m.

Ashkenazy al Regio suona e dirige

TORINO — Grande appuntamento stasera alle 21 al Regio per «Settembre Musica». Ashkenazy, pianista e direttore della Royal Philarmonic Orchestra: il pubblico potrà ascoltare l'esecuzione del «Terzo concerto in do minore per pianoforte e orchestra op. 37» di Beethoven e la «Seconda Sinfonia in re maggiore op. 73» di Brahms.

Per questo concerto sono disponibili 514 ingressi con posto a sedere.

Alle 16 Gran Madre concerto dell'organista Luciano Fornero che eseguirà musiche di Bach.

Ashkenazy stasera al Settembre: uno dei musicisti più attesi

Felice di sentire!

amplifon

TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543356
531909
Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Via Modena, 15
Tel. 60944

ASTI
Via Cavour, 43
Tel. 353355

CUNEO
Via Vittorio Amedeo II, 5
Tel. 66260

GENOVA
Via Ottobre, 150/152 rosso
Tel. 594830-542135

NOVARA
Baluardo Partigiani, 5
Tel. 391231

SAVONA
Via Guidobono, 58 rosso
Tel. 386701

VERBANIA-INTRA
C.so Mameli, 155
(Lungolago) - Tel. 53322

VERCELLI
Via Palazzo di Città, 12/14
Tel. 55363

CAMPIONATO ATTO 1° Verona, Sampdoria e Juventus, tre modi diversi per non convincere

Bagnoli si chiede qual è il problema

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Brutto inizio: il Verona non ha convinto e neppure vinto, ci sono segni evidenti di flessione da scudetto, una specie di [redacted] sottile di difficile cura. *«Sono deluso perché la squadra sbaglia troppo e [redacted] di umiltà, e lo sono ancora di più perché non riesco a capire dove [redacted] il problema»*, ha detto [redacted] Bagnoli dopo aver tastato, contro il Lecce, il debole polso [redacted] suoi. E Di Gennaro ha fatto [redacted] aria pesante al Verona: *«Non ci mettiamo la cattiveria dello [redacted] anno. Parlo di carattere, ovviamente: siamo spenti, possibile che sia colpa [redacted] questo scudetto cucito sulle maglie?»*.

Nessuno cerca scuse: tutti sono però convinti che il cielo tornerà sereno quando i nuovi avranno capito il Verona e Bagnoli. Ha detto Ferdinando Chiampan, il gran capo: *«Non mi preoccupo per il gioco, che peraltro manca a quasi tutte le squadre. Mi preoccupo per il punto lasciato al Lecce: quando le [redacted] vanno male conta solo il risultato»*. Parole che abbiamo già sentito nel calcio [redacted] fondo [redacted] cambia niente. Resta però il fatto che c'è arietta [redacted] basti pensare [redacted] il Verona campione ha ottenuto [redacted] sconfitta e [redacted] pareggi nelle ultime quattro partite. Qualcuno, giustamente, comincia a rimpiangere Fanna e Marangon, a puntare il dito su una campagna acquisti inferiore alle attese. E allo stadio, particolare indicativo, pubblico ed entusiasmo [redacted] quelli che ci saremmo aspettati dopo un campionato [redacted] e [redacted] storico scudetto.

Contro il Lecce, domenica, erano presenti circa [redacted] mila spettatori, 16 [redacted] dei quali abbonati. Pubblico piuttosto povero per [redacted] partita d'esordio con scudetto, e solo in parte il fatto è spiegabile con lo [redacted] richiamo offerto dalla matricola pugliese e [redacted] la magnifica giornata di [redacted] che [redacted] al lago piuttosto che [redacted].

Parlano le cifre. L'anno [redacted] quando pochi [redacted] veramente prevedevano [redacted] stagione trionfale, gli abbonati erano 17.545, [redacted] gli attuali 16.002; evidentemente qualcuno [redacted] a Verona non ha cieca fiducia nelle possibilità della squadra di ripetere impresa e spettacolo. Anche se, facendo bene i conti, scopriamo che la società, grazie all'aumento dei prezzi, [redacted] incassato in abbonamenti 4 miliardi e 900 [redacted], 1 miliardo e 250 milioni più dell'anno passato.

I dubbi [redacted] tifosi veronesi per ora, [redacted] più che legittimi. Abbiamo ammirato [redacted] passato una squadra rapida, spettacolare, precisa, vo[redacted] sempre e comunque all'offesa, [redacted] visto contro il Lecce una formazione spenta e [redacted] di errori, sovente incapace di imporre la sua manovra agli avversari.

Specie a centrocampo, [redacted] l'assenza di Briegel e la partenza [redacted] Fanna hanno lasciato un vuoto difficilmente colmabile, [redacted] malgrado la [redacted] volontà di Verza ed il buon nome [redacted] Vignola. Oggi il Verona manca di peso almeno [redacted] pare. Ha ragione Bagnoli a richiamare i suoi ragazzi all'umiltà: *«Dobbiamo smettere [redacted] di giocare come campioni d'Italia»*, ha detto il tecnico traducendo i [redacted] dubbi e le [redacted] ipotesi di lavoro [redacted] una specie di paradosso.

C'è dunque una situazione tecnica incerta, che riflette peraltro quella societaria. Chiampan è di fatto il padrone ma il presidente è ancora Guidotti. E' [redacted] è stato [redacted] possibile formalizzare l'aumento di capitale sociale a 7 miliardi, come è [redacted] tempo nelle intenzioni del maggior azionista perché il 30 per cento delle azioni, già cedute a Chiampan da tre soci, fra i quali il presidente Guidotti, [redacted] sotto sequestro.

Per decidere l'aumento di capitale, e l'ingresso di nuovi soci, è necessario il 75 per cento [redacted]. Una vecchia storia che però non pare sbloccarsi, [redacted] vertenza tuttora in atto fra i tre soci e la [redacted] una società finan[redacted] che due anni fa intendeva acquistare il pacchetto di maggioranza del Verona e che ha ottenuto il sequestro del 30 per cento delle azioni in quanto aveva [redacted] queste un diritto di prelazione.

L'aumento [redacted] capitale, del resto, diventa a questo punto indispensabile. Il Verona deve ammortizzare entro l'anno l'85 per cento del capitale giocatori, valutato attorno ai 30 miliardi e in aggiunta sta pagando al fisco vecchi debiti ereditati dalle passate gestioni. Occorrono quattrini per stare al passo con lo scudetto cucito sulle maglie. E intanto i lavori di ampliamento dello stadio a carico della società procedono lentamente. Come la squadra di Bagnoli alla ricerca della bellezza [redacted].

Carlo Coscia

Avellino, domani sì all'agibilità?

AVELLINO — Domani [redacted] 11 la commissione di vigilanza esprimerà il suo parere sull'agibilità dello stadio «Partenio». [redacted] il parere dovesse essere negativo, la gara con il Verona si svolgerebbe al «Santa Colomba» di Benevento. L'appaltatore dei lavori, Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli, ha assicurato, comunque, il completamento [redacted] lavori.

Bersellini salva soltanto Lorenzo

GENOVA — *A ventiquattr'ore [redacted] distanza dalla sconfitta di Firenze, l'umore di Bersellini [redacted] è cambiato: è nerissimo. [redacted] è cambiato il drastico giudizio che l'allenatore ha espresso subito dopo [redacted] sconfitta della Sampdoria:* «Giocando così [redacted] va diritti diritti alla retrocessione. Altro che scudetto». *Ma la Sampdoria che tanto [redacted] entusiasmato nella fase finale di Coppa Italia, che fine [redacted] fatto?*

«Questa squadra, la squadra [redacted] vista a Firenze — risponde Bersellini — non può puntare [redacted] a traguardi prestigiosi. Nei giorni scorsi avevo parlato [redacted] chiaramente ai giocatori, li [redacted] invitati a stare attenti, a non fidarsi delle apparenze, a scendere in campo sempre con umiltà e concentrazione. Non mi hanno dato retta e a Firenze abbiamo pagato le conseguenze di questo atteggiamento mentale che deve subito essere cambiato».

Nella situazione della squadra potrebbero entrare anche fattori legati alla preparazione? Bersellini lo nega.

«Non credo — dice — che si tratti di un disagio di natura fisica, anche se non ho visto quel movimento, quelle [redacted] lerazioni che facevano e dovrebbero far parte tuttora del nostro bagaglio [redacted] e del nostro gioco. E' il cervello che comanda le gambe. Ecco, si tratta di una questione di testa: la Samp non c'è con la testa».

Quali i rimedi?

«Occorre cambiare mentalità: dobbiamo dimostrare di meritare la considerazione che tutti hanno nei nostri confronti. Non [redacted] partite vinte [redacted] partenza» a Firenze [redacted] l'ha confermato. Forse molti pensavano che [redacted] fosse facile perché a Firenze lo scorso anno avevamo vinto due volte, in campionato e in Coppa Italia».

C'è qualcuno da salvare tra i giocatori impiegati a Firenze? «Soltanto Lorenzo — risponde Bersellini — perché viene dalla serie C e [redacted] quando [redacted] è difficile essere bravi anche nel massimo campionato».

Quest'ultima notazione dell'allenatore blucerchiato apre il discorso (che però Bersellini per il momento non fa) a temi strettamente tecnici. A Firenze ancora [redacted] volta Bersellini s'è affidato quale tandem d'attacco a Francis e Vialli, ma i risultati sono stati negativi. Lorenzo quando è entrato [redacted] dimostrato di meritare, mentre Mancini addirittura è rimasto in tribuna. [redacted] Mancini, ieri introvabile a Genova, a fine gara ha protestato, [redacted] detto che vuol parlare col presidente Mantovani perché la sua posizione [redacted] chiarita.

Difficile però che la Sampdoria decida di cederlo alla riapertura delle liste. Così Bersellini dovrà andare avanti con i problemi di... abbondanza ben noti, per cui [redacted] sua scelta rischia di essere fortemente criticata. Come quella ad esempio che prevede l'impiego [redacted] Matteoli molto spento attualmente [redacted] posto di [redacted] Salsano molto più vivace. Chi ha troppo a volte può trovarsi in grosse difficoltà.

Giorgio Sidone

Mancini soffre in panchina

Serena e Trapattoni Dateci un po' di tempo

TORINO — E' stata forse la rete più bella della domenica nella partita che [redacted] lasciato però il maggior numero di interrogativi. Questo, in sintesi, il debutto in campionato della nuova Juventus. Il goleador, Aldo Serena, campione di modestia, ringrazia ma non si esalta. L'allenatore, Giovanni Trapattoni, ricorda di non aver mai detto che questa è la Juve-tipo: *«Nessuno è titolare, è tempo di esperimenti, è importante aver vinto, lo spettacolo verrà».*

Ma che [redacted] si può dare sulla gara d'esordio della squadra campione d'Europa? Cerchiamo di capire che cosa ha funzionato e quanto, invece, è ancora [redacted] rivedere, definire.

[redacted] loro «ritiri del lunedì» di Montebelluna e Milano rispondono Serena e Trapattoni.

Serena: *«La Juve per quanto ne so, non è mai partita velocemente, [redacted] impegni extracampionato che le impongono [redacted] dosare gli sforzi. Bisogna migliorare, giuste sono [redacted] critiche, per trovare la forma migliore. Le squadre rinnovate per 4-5 undicesimi, ci stiamo conoscendo, io stesso mi sono trovato nel primo tempo unica punta vera a cozzare contro il muro ospite, nella ripresa un po' meglio in coppia con Pacione».*

Trapattoni: *«Troveremo altre squadre come l'Avellino che ci potranno dare problemi, soprattutto quando si tratta di creare varchi per liberare qualche giocatore in zona gol. Più facile sarà esprimersi con le grandi. In ogni [redacted] il fatto di avere insistito fino a trovare il gol di Serena è una dimostrazione di carattere».*

Sul gol, Serena spiega: *«Il cross di Cabrini veniva dalla tre quarti [redacted] campo, ho colpito [redacted] verso il palo lontano, cercando il pallonetto. Non ci sono alternative in questi casi. Solo quando il passaggio arriva dal fondo, abbastanza teso, è possibile colpire a "occhi chiusi", tanto è quasi impossibile per il portiere "vedere" la palla. Non penso mai al gol prima, scendo in campo concentrato, senza condizionamenti di questo tipo. Sono contento di aver battuto il portiere avellinese perché è servito a ottenere i due punti».*

Serena, gol che conta

E' finito il tempo delle goleade [redacted] le provinciali, che campionato sarà? Ancora Serena: *«Il calcio si è livellato molto e anche le formazioni meno quotate [redacted] preparate atleticamente, tatticamente ben disposte, sopperiscono con la grinta a certe carenze tecniche. Mi sembra che, pur senza grandi fiammate di bel gioco, il torneo sia partito col piede giusto, all'insegna dell'incertezza. [redacted] Juve è portata ad attaccare più che a difendere, può correre qualche rischio in difesa ma sono particolari. Delle altre, bravo il Toro, brava la Fiorentina, sarà un [redacted] match a Torino domenica».*

Trapattoni torna sul presente della squadra: *«Non posso lamentarmi di nessuno, semmai [redacted] stato qualche svarione generale. I nuovi mi sono piaciuti: Laudrup l'avrei tolto a metà ripresa, mi [redacted] accorto che era in debito [redacted] fiato, ma aveva [redacted] Mauro. Da mezzala forse è meno appariscente [redacted] quando può agire negli spazi larghi, ma tutto sommato sta facendo bene».*

Serena è soddisfatto di sé? *«Penso di essermi [redacted] utile alla squadra nel primo tempo, quando si trattava [redacted] la manovra di forza. A volte [redacted] sfondare non basta il bel gioco, per scardinare certe [redacted] difese ci va grinta. I miei atteggiamenti, le mie proteste con arbitro e avversari fanno parte di questo modo [redacted] affrontare le difese. Non è facile muoversi liberamente in aree affollate con squadre come l'Avellino che contro [redacted] Juventus danno il 20 per cento in più del loro potenziale».*

Franco Badolato

Bianconeri in tv

[redacted] — La telecronaca della partita con l'Avellino, ieri sera (commento di Franco Colombo e Massimo Corrado, replica oggi a mezzogiorno), è stata il primo atto dell'accordo fra [redacted] Juventus e Telecupole Piemonte, che comprenderà anche le gare di Coppa. Stasera, intanto, avvio di una nuova rubrica dedicata allo sport nazionale e regionale.

Roma e Milan hanno cominciato il torneo vincendo in trasferta [redacted] sorprendendo soprattutto [redacted] stesse

Ancelotti: «Più veloci con Boniek»

[redacted] — *Conquistando sul campo di Bergamo due punti che cancellano in parte l'atmosfera [redacted] scetticismo che si respira intorno alla squadra, la Roma ha cominciato di slancio il suo campionato.*

«Sono d'accordo con quanti [redacted] sorpresa la nostra vittoria sull'Atalanta — *è il misurato commento di Carlo Ancelotti, capitano fermato da un infortunio in attesa di riprendersi la fascia* — perché abbiamo avuto tanti problemi. I casi Falcao e Bonetti, le dimissioni [redacted] presidente, qualche infortunio. Temevamo una negativa ripercussione, come è puntualmente accaduta nella prima parte della Coppa Italia. Ma ci siamo ripresi in tempo per il campionato. La ritrovata tranquillità penso che [redacted] costituito l'arma più efficace».

— *Considera prima la vittoria stagionale un fatto contingente?*

«Adesso è solo un episodio — *replica Ancelotti* — però la squadra si è espressa molto positivamente. Possiamo disputare un buon campionato, specialmente se non saremo bersagliati dagli infortuni come accadde lo [redacted] anno. Abbiamo una [redacted] più ristretta. E' un rischio. Ma non va trascurato che in questa stagione non saremo impegnati nelle Coppe europee, che richiedono un notevole dispendio di energie sia sul piano fisico che nervoso».

— *Pensa che la Roma sia esclusa dalla corsa per lo scudetto?*

«Al momento escluderei un simile traguardo: stiamo vivendo una [redacted] di verifica. Sulla carta considero l'Inter la favorita numero uno. Nessuna avversaria dispone di [redacted] forte intelaiatura come quella dei nerazzurri. Se la Juventus adesso è una incognita, [redacted] sicuro che nel giro di un mese avrà assorbito l'innesto dei nuovi giocatori riproponendo la solita candidatura al titolo. Fra le protagoniste inserirei il Torino e la stessa Sampdoria, che ha [redacted] problemi di abbondanza. Bersellini è bravo, [redacted] tarderà a mettere in sesto la squadra. Tuttavia mi sembra [redacted] individuare [redacted] precisione le formazioni che si daranno battaglia nell'alta classifica. In fondo potrem[redacted] esserci anche [redacted]».

— *La Roma senza Falcao ma [redacted] Boniek. L'avvicendamento di due uomini, anche se si tratta di campioni, può cambiare il volto di una squadra?*

«In parte sì. Con Boniek e Gerolin la Roma ha acquistato in velocità. Ora sappiamo passare dalla difesa all'attacco con grande rapidità puntando sul contropiede che potrebbe rivelarsi molto efficace soprattutto in trasferta. In passato [redacted] squadra era più sorniona. La manovra si sviluppava attraverso l'assiduo possesso della palla. Falcao era [redacted] grande amministratore [redacted] questo tipo di gioco. Ora [redacted] diversi. Staremo a vedere se il [redacted] corso ci darà ragione. Sembrava [redacted] la difesa fosse il [redacted] punto debole. Ma Eriksson ha saputo trovare l'assetto giusto: [redacted] Righetti a [redacted] al centro, Gerolin sulla destra e Nela [redacted] sfrutta sulla fascia tutta la sua potenza».

— *E' dunque una Roma forte?*

«Vedremo. Personalmente [redacted] dire [redacted] aver ritrovato la tranquillità dopo lo sfogo [redacted] sabato per essere stato escluso dalla formazione. [redacted] avuto chiarimenti soddisfacenti [redacted] presidente e dall'allenatore, che mi hanno ribadito la loro incondizionata fiducia. Per [redacted] è una stagione particolare. Non ho abbandonato [redacted] speranza [redacted] partecipare ai [redacted] messicani. Il campionato della Roma potrebbe aiutarmi».

Mario Bianchini

• Il Flamengo ha confermato pubblicamente di essere [redacted] interessato a trattare l'acquisto di Socrates dalla Fiorentina anche se il presidente Helal ha detto di «non essere disposto a fare pazzie economiche» dopo il [redacted] nella [redacted] squadra [redacted] Zico.

Uno scippo firmato Icardi

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — I tifosi pugliesi ed anche qualche cronista la hanno definito «uno scippo», cioè [redacted] furto [redacted] destrezza. Il Milan [redacted] verità possiede molte caratteristiche, [redacted] è tutt'altro che dotato [redacted]. Semmai ha rispolverato un vecchio vizio, quello di vincere a Bari proprio nella prima giornata di campionato: gli esperti hanno ricordato un precedente, quello [redacted] settembre 1968.

In compenso «Mariolo» Bolchi può consolarsi: non rischia di fare la fine di un suo collega Nekadoma, che esordì nella prima di campionato alla guida del Bari 1966 con una sconfitta e l'indomani venne licenziato. Bolchi ha portato questo Bari dalla C alla A, ha ben diritto a tante prove di appello, anche perché la sua formazione, pur mancando di pedine essenziali quali Rivi e Cowans, ha dimostrato di poter tenere il campo.

Il Milan non ha detto nulla di nuovo su sé stesso. Lo ammette francamente Liedholm, lo riconoscono Farina e Rivera. Lo dice anche Icardi, mattatore della partita anche se era il più piccolo della comitiva. Ieri il ragazzo aveva fretta di andare a Torino dove l'attendeva la Nazionale militare che domani affronterà in amichevole [redacted] squadra granata. E' contento soprattutto perché il gol di Bari dovrebbe indurre Farina a ritoccargli lo stipendio, che è piuttosto contenuto: «Purtroppo — ha detto Icardi — ogni anno sono costretto a lottare per trovare un posto in squadra. So benissimo che rientrando Rossi per me sarà [redacted] restare nella formazione-base, ma gol [redacted] questi possono aiutarmi. Anche Liedholm mi ha elogiato».

[redacted], un'autentica prudenza contadina [redacted] la posizione da cui ha tirato, [redacted] detto Liedholm a Farina e battute divertenti: «Cosa facevi da quelle parti, non ti avevo raccomandato di stare indietro?» gli ha chiesto Liedholm, mentre il presidente aggiungeva: «Gli altri [redacted] e vincono con i gol di Serena e Rummenigge, [redacted] Icardi: temo che sarà dura [redacted] il vecchio Diavolo».

Naturalmente scherzavano: vogliono tutti bene a questo ragazzo che, come Rivera, è originario dell'Alessandrino, dove la sua famiglia conserva gelosamente una vigna che dà una barbera definita eccellente.

A [redacted] punto, Farina [redacted] pare commuoversi: Icardi [redacted] pochi gol, [redacted] tutti importanti e poi è uno di quei calciatori che servono ad un Milan compassato [redacted] un maggiordomo inglese: «Effettivamente — ammette Liedholm, con una gran fretta dovendo raggiungere la moglie per riportarla a [redacted] dalle vacanze — al Milan sarebbe bastato uno 0-0 a Bari. Ad un certo punto ho avuto la sensazione che potessimo addirittura perdere, perché i nostri avversari ci avevano messo alle corde con molta insistenza. E' bastata un'occasione da sfruttare perché il [redacted] si facesse sentire: anche questa può essere una bella caratteristica. Il campionato [redacted] il partito abbastanza regolarmente, a parte la sconfitta della Sampdoria. Per [redacted] è stata una grossa sorpresa: ritengo tuttora i blucerchiati fra i candidati [redacted] scudetto».

Giorgio Gandolfi

Lecce, stop per [redacted]

LECCE — L'esordio positivo del Lecce ha soddisfatto Fascetti. Soltanto l'infortunio di Barbas (uno stiramento che farà star fermo il giocatore per 15 giorni), è la nota stonata di una giornata che s'è conclusa bene per i pugliesi. L'allenatore dice: «Dopo la partita di Napoli un telecronista aveva usato delle espressioni [redacted] veritiere nei nostri confronti. A Verona abbiamo dimostrato le reali capacità del Lecce».

Con sei esordienti, con l'esperienza di Causio, Pasculli e Barbas, ha tenuto testa ai più quotati avversari. E' stato un bella e risposta esaltante. Non si sa se il merito maggiore di Fascetti sia stato quello di far insistere la squadra a lottare senza demoralizzarsi, oppure se ha azzeccato la costituzione. «Un po' l'una e un po' l'altra — risponde — perché come è necessario saperci impegnare fino all'ultimo minuto. Non ci sono posti prenotati: gioca chi è più [redacted] forma. Ma se uno va in panchina deve sentirsi stimolato a guadagnare da un momento all'altro il posto in squadra. E mi fa piacere che i due entrati, Nobile e Paciocco, abbiano segnato».

Fascetti pensa già [redacted] prossimo, impegnativo appuntamento. «Giocheremo contro il [redacted] a San Siro — dice — e mi preoccupa oltre al [redacted]re degli avversari il fatto di dover giocare nella Scala del [redacted] italiano. Se a Verona c'erano 30 mila spettatori, a Milano ne troveremo certamente il doppio. Come reagiranno i miei ragazzi a questa nuova emozione? Speriamo bene».

Salvatore Gentile

Due protagonisti soddisfatti dell'avvio: e domenica prossima al Comunale [redacted] avversari in Torino-Fiorentina

Agroppi onesto e felice «Partiti per il pareggio»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Aldo Agroppi [redacted] è cambiato molto negli anni. Era [redacted] secco quando giocava con [redacted] squadra granata, così è tuttora [redacted] poco perché sul campo continua a starci molto perché lo stress in panchina è probabilmente più forte di qu[redacted] che si può patire [redacted] campo. L'Agroppi [redacted] ieri [redacted] burlone, oggi è più riflessivo. Ha scoperto che nel nuovo ruolo ogni virgola viene registrata, alle volte anche con malizia.

«La Fiorentina che vince alla prima giornata è una sorpresa, per tutti e anche per me — dice senza mezzi termini — Io non parto mai per perdere, [redacted] col in campo con dei ragazzini ad affrontare le squadre più attrezzate d'Italia, è normale che lo metta in bilancio anche una sconfitta. Noi giocavamo per [redacted] pari, devo vergognarmi a dirlo? E' per quello che sono saltato su come un grillo quando Massaro ha segnato».

Adesso [redacted] niente freddo. Agroppi è anche capace di analisi più ragionate, e di [redacted] di autocritica quasi immeritata: *«[redacted] sono mai riuscito a mettere in campo la formazione ideale. Pensate che quando uno allena una squadra, pensa di avere non [redacted] tante formazioni diverse a seconda dell'avversario che si trova davanti; poi [redacted] realtà ti obbliga a soluzioni rimediate. Avevo fuori Gentile, Iachini, Oriali e in più finisce fuori Maldera dopo dieci minuti. C'è da diventare matti. Poi riusciamo a vincere e allora finisce che ti innamori nuovamente [redacted] calcio, di questo mestiere».*

— Ma non c'è un problema di organico, [redacted] pochi giocatori disponibili per affrontare un campionato di A?

«Ma io sono un ricordista, cosa ne so della serie A?». Ridacchia, ma poi continua senza battute: *«In effetti almeno un giocatore in meno [redacted] abbiamo dopo [redacted] partenza [redacted] Socrates. Non rifiuterei qualche rinforzo ma si può fare anche con i ragazzi: qualcuno è bravo, qualche altro può diventarlo in fondo avendo la gestione [redacted] squadra, è fai anche un punto di orgoglio di creare qualche campione nuovo. A me in fondo basterebbe poter disporre di tutti quelli che abbiamo in forza».*

— Anche di Antognoni?

«E quale sarebbe quel tecnico che rifiuterebbe un Antognoni? Per lui ci vorrà un pò di tempo, e anche comprensione al momento del rientro. In più io ho la forza Gentile, Oriali e Iachini. Non sono male nemmeno loro».

— Di Gentile si dice che sia ormai con la maglia giallorossa della Roma, e che in cambio arrivi Dario Bonetti.

«E chi lo dice? Io non lo so. Tocca a Nassi lavorare in quel campo, però è sicuro che se qualcuno se ne va, qualche altro viene e di egual valore».

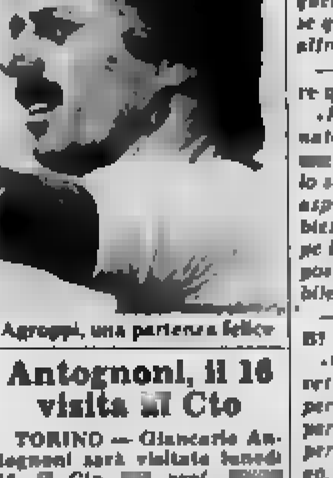
— A che punto può arrivare questa Fiorentina?

«Fino alla fine del campionato e un poco più in là spero, [redacted] la Coppa Italia. No, non lo so a che traguardo si possa aspirare! Diciamo che l'obbiettivo di un posto nelle coppe internazionali è obbiettivo possibile, magari non probabile, ma possibile».

— Che differenza tra A e B?

«Qui se si vuole andare in vetta [redacted] c'è molto margine per sbagliare. In B si possono perdere più punti, un poco perché il cammino è più lungo, e molto perché i valori in campo sono sottilmente più equilibrati, puoi avere la squadra più forte e perdere sul campo dell'ultima in classifica. Beh! Anche in A, la Sampdoria ha perso sul nostro campo di poveretti».

Giorgio Viglino



Agroppi, una partenza felice

Antognoni, il 16 visita al Cto

TORINO — Giancarlo Antognoni sarà visitato lunedì 16, [redacted] Cto, [redacted] prof. [redacted] Gallinaro che nel gennaio scorso [redacted] applicò il fissatore esterno [redacted] per «ridurre» la frattura della tibia. Per il capitano della Fiorentina, che domenica assisterà al Comunale alla sfida tra i viola e il Torino, [redacted] essere la fine di ogni incertezza.

Applausi per Junior, anche come cantante

[redacted] brasiliano ieri a Udine ha registrato un video-clip - «Ripeteremo il campionato dello scorso anno»

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — «Il Torino può ripetere il brillante campionato scorso». *Junior s'è fatta questa convinzione dopo il pareggio, o meglio vittoria mancata [redacted] l'Udinese. Ieri è rimasto in Friuli con la famiglia, ospite del connazionale Edinho per girare un video-clip con «O Globo», la più importante emittente televisiva del Brasile, che ha come colonna sonora il suo ultimo disco Canarinho 2, che potrebbe diventare l'inno ufficiale della seleçao ai Mundial [redacted] Messico '86.*

Le vie di Udine hanno fatto da scenario e la gente, riconoscendolo, [redacted] fermata [redacted] ascoltare la sua voce in playback ed ha applaudito Junior cantante dopo averlo ammirato in campo il giorno prima. Un doppio successo, insomma, per Junior, complimentato [redacted] da Edinho e non per solidarietà patriottica o perché, insieme, avevano gustato il «churrasco», la grigliata carioca scaccianostalgia. Naturalmente hanno parlato di calcio. Con noi Junior è apparso ottimista sul futuro del Torino.

— *Che cosa ancora non funziona alla perfezione?*

«Dobbiamo soltanto sfruttare [redacted] di più le occasioni che riusciamo a costruire — risponde [redacted] ottimismo — Con l'Udinese il risultato poteva [redacted] migliore».

— *Schachner ha fallito il matchball, ma anche lei ha colpito un palo su punizione deviata da Colombo ed ha impegnato Brini in una spettacolare parata. Junior, sette poi nel torneo [redacted] quanti nel prossimo?*

«Sono stati troppi per uno che [redacted] ne ha sempre fatti con il contagocce. Più che segn[redacted]amo confezionarli per i compagni. Ho sempre avuto il [redacted] del gioco collettivo, non ho [redacted] interpretato il calcio diversamente. [redacted] gioco di più quando, su corner o su punizione, ho mandato a bersaglio Serena che nell'an[redacted] direttamente a rete. Certo, se [redacted] capita, [redacted] in porta anch'io».

— *Domenica prossima tornate [redacted] Comunale [redacted] la Fiorentina, [redacted] squadra [redacted] momento che, dopo [redacted] battuto in Coppa Italia [redacted] Juventus, ha esordito in campionato vincendo [redacted] la Sampdoria, una delle aspiranti al titolo. [redacted] tipo [redacted] verifica sarà per il Torino?*

«La Fiorentina è forte e in forma ma noi dobbiamo e possiamo vincere per regalare la prima [redacted] soddisfazione ai nostri tifosi. Oltre ai due punti, importanti, la gara sarà un ottimo collaudo per l'esordio in Coppa Uefa».

— *E' un vantaggio affrontare il Panathinaikos prima in casa?*

«Dipende [redacted] noi. Se lasciamo bottino pieno, [redacted] 3-0, avremo buone probabilità di [redacted] il turno. Siamo pronti [redacted] anche se i greci corrono molto e marcano stretto».

— *Negli ultimi vent'anni, [redacted] competizioni europee, il Torino non [redacted] avuto molta fortuna, non andando oltre il [redacted] turno e fermandosi spesso dopo il primo. Questa squadra ha sufficiente esperienza internazionale per guardare lontano?*

«L'esperienza [redacted] relativamente. Ci serve la concentrazione dimostrata l'anno scorso e che s'è vista a Udine. Dobbiamo giocare [redacted] più per il risultato, con la mentalità vincente anche in trasferta. Ho sempre detto che se si punta al pareggio si rischia [redacted] perdere».

— *Toccherà a lei, che ha vinto [redacted] l'altro [redacted] Coppa Intercontinentale [redacted] il Flamengo, e Zaccarelli, Dossena e Schachner, guidare per mano i giovani nell'avventura [redacted] Coppa Uefa?*

«Certamente. Io [redacted] "vecchio" in fatto [redacted] Coppe [redacted] disputato la Libertadores che è la Coppa dei Campioni sudamericana e [redacted] significa, [redacted] dimenticare che ho all'attivo il Mundial spagnolo, come Dossena e come Schachner che ne ha addirittura [redacted] due, [redacted] Zaccarelli è un veterano in tutte [redacted] competizioni. Insomma [redacted] siamo affatto digiuni di calcio internazionale, [redacted] mai... affamati [redacted] vittorie».

Bruno Bernardi

La situazione

Serie A

(Risultati 1ª giornata)

Atalanta-Roma	1-2
Bari-Milan	0-1
Fiorentina-Samp.	1-0
Inter-Pisa	3-1
Juventus-Avellino	1-0
Napoli-Como	2-1
Udinese-Torino	0-0
Verona-Lecce	2-2

Classifica

Inter	2	Udinese	1
Fiorent.	2	Verona	1
Juventus	2	Atalanta	0
Milan	2	Avellino	0
Napoli	2	Bari	0
Roma	2	Como	0
Lecce	1	Samp.	0
Torino	1	Pisa	0

PROSSIMO TURNO (domenica 15-9, ore 16)

Atalanta-Inter
Avellino-Verona
Como-Juventus
Milan-Lecce
Pisa-Napoli
Roma-Udinese
Sampdoria-Bari
Torino-Fiorentina

Serie B

(Risultati 1ª giornata)

Cagliari-Cremonese	1-0
Catania-Brescia	2-1
Cesena-Ascoli	1-0
Genoa-Campobasso	1-0
Lazio-Palermo	2-1
Monza-Vicenza	0-1
Perugia-Catanzaro	[redacted]
Pescara-Bologna	2-1
Sambened.-Empoli	1-1
Triestina-Arezzo	2-1

Classifica

Genoa	2	Perugia	1
Cagliari	2	Samben.	1
Catania	2	Arezzo	0
Cesena	2	Ascoli	0
Lazio	2	Bologna	0
Pescara	2	Brescia	0
Triestina	2	Cremon.	0
Vicenza	2	Monza	0
Catanz.	1	Palermo	0
Empoli	1	Campob.	0

PROSSIMO TURNO (domenica 15-9, ore 16)

Arezzo-Catania
Ascoli-Cagliari
Bologna-Lazio
Brescia-Pescara
Campob.-Triestina
Catanzaro-Cesena
Cremonese-Sambened.
Empoli-Palermo
Monza-Perugia
Vicenza-Genoa

Totocalcio n. 3

La colonna vincente: 2-1-1; 1-1-1; x-x-1; 1-1-1-1.

Le [redacted]:
«13» v. 1.601 L. 2.032.000
«12» v. 21.620 L. 150.000

Totip n. 36

La colonna vincente: 1-2; 1-x; 1-x; 2-2; 1-2; 2-1.

Le quote:
«12» v. 43 L. 4.612.000
«11» v. 1.180 L. 140.000
«10» v. 12.404 L. 12.000

Galles-Scozia stasera a Cardiff

CARDIFF — Allo stadio [redacted] Ninian Park il Galles riceverà stasera la Scozia in un cruciale premondiale del gruppo 7, [illegible] le stesse [illegible] giocate, si contendono l'unico posto che assicura l'ingresso matematico [redacted] fase finale del mondiale. Il secondo classificato dovrà invece giocare lo spareggio con il vincitore [redacted] gruppo Oceania-Israele. La Spagna, che disputerà in casa contro l'Islanda l'ultima partita del girone, è la più sicura di andare in Messico.

Solo con una vittoria il Galles potrà ancora sperare, mentre per la Scozia una sconfitta significherebbe la fine delle aspirazioni [redacted] Mali.

La Scozia non potrà contare su Dalglish del Liverpool e Archibald del Barcellona. Il Galles spera di avere in campo Rush che comunque non avrà al suo fianco il bomber Hughes. Costretti entrambi al riposo sono i difensori Ratcliffe e Jones.

RECORD DELL'ORA A Bassano il danese migliora di soli 52 metri il limite [illegible] livello del mare del belga

Oersted batte il vento e Bracke

Negli [illegible] venti minuti l'allievo di Costa, che pareva avviato a raggiungere i [illegible] km circa, è stato messo in [illegible] dalle condizioni atmosferiche, chiudendo con 48,144726, [illegible] lontano dal primato messicano [illegible] Moser - Record [illegible] sui [illegible] a 20 km

DAL NOSTRO [illegible]

BASSANO DEL GRAPPA — Il danese (di Greenn, nello Jutland) Hans Henrik Oersted, nato il [illegible] dicembre 1954, [illegible] una figlia [illegible] otto mesi, ha battuto [illegible] sera nel velodromo delle recenti gare iridate il record mondiale dell'ora professionisti a livello del mare: [illegible] chilometri, 144 metri e [illegible] millimetri, [illegible] arrotondare a 48,145 [illegible] [illegible] a 384 metri nella prima mezz'ora). [illegible] i [illegible] del belga Ferdinand Bracke, 36 anni [illegible] a [illegible]. Il suo limite, ottenuto a quota 140, vale come minimo un chilometro a [illegible] in più ad alta quota: questo significa che il Moser [illegible] metri [illegible] Città [illegible] Messico, 51,151 l'[illegible] scorso, è [illegible] tranquillo sul piedestallo reale a [illegible].

Per via, Oersted ieri [illegible] ha migliorato il primato mondiale dei 10 [illegible]: 17'16"30, media 48,026, contro i 12'21"80 dello stesso Bracke. Suo pure il record dei [illegible] km, 24'35"22, [illegible] 48,888, contro i 24'59"80 dell francese Riviere del [illegible] al Vigorelli (si parla sempre di prove a livello del mare).

Oersted ha dovuto attendere le 18,27 per prendere il via. C'era un vento, sino a 9 metri al secondo, che vanificava [illegible] temperatura fresca, ideale. La gente — duemila persone e ottomila lire [illegible] biglietto — è stata [illegible] o paziente anche nell'ora [illegible] rispetto [illegible] programma. Quando Oersted [illegible] partito [illegible] vento era a 8 metri, la temperatura era di 19°, l'umidità del 70%. Contrariamente al Moser 1984, Oersted non è stato assistito, [illegible] prima né durante il tentativo [illegible] nessun [illegible], da nessuno scienziato: [illegible] fatto tutto il massaggiatore Angus, [illegible].

Il «guru» speciale di Oersted è stato Guido Costa, italiano, 72 anni, ex commissario tecnico della pista azzurra, [illegible] con la federazione danese. Da [illegible] giorni [illegible] a Costa stavano a [illegible] città che il danese [illegible] riamato e che lo aiuta in tutti i modi. Costa è un mago all'antica, crede appena un poco in una scienza che [illegible] sia la sua. La tabella [illegible] ha lanciato Oersted [illegible] i 48,800: 28" al giro previsti per i primi 50 giri, [illegible] e mezzo per [illegible] poi il piacere. [illegible] da metà [illegible] ha [illegible] tanto, ha fatto troppo il vento, incattivitosi. [illegible] sei minuti dalla fine Oersted ha addirittura rischiato di [illegible] per [illegible] sbandata: in vantaggio dall'inizio alla fine [illegible] tempi [illegible] Bracke, ha [illegible] in quel momento [illegible] rischio terribile e banale.

Oersted [illegible] apparso molto bello, persino [illegible] po' elegante, a [illegible] 40° minuto (alla mezz'ora [illegible] 24,360, media 48,720), quando ha cominciato a scomporsi, a muoversi come se il body, completo sino ai guanti, [illegible] prudesse addosso. E' andato sulla punta della sella, [illegible] «scalato» il vento che [illegible] salito a 10 metri al secondo, cioè 36 km/h. I suoi giri [illegible] divenuti [illegible] 30" e anche [illegible] l'uno, ai 35 [illegible] la media [illegible] [illegible] 48,566. Il finale [illegible] stato quasi commovente, [illegible] ha dovuto disunirsi, aprintare addirittura, lo ha fatto con umiltà, ha finito pedalando da garzone panettiere in ritardo nelle consegne. Ha esaltato atleticamente e moralmente se stesso e lo sport, ma ha [illegible] esaltato l'antico Bracke e soprattutto [illegible].

I «mostri» cifrati che aspettavano Oersted [illegible] strada, anzi [illegible] pista, erano a [illegible] personale [illegible] precedente [illegible] stesso danese sull'ora, quando il primo novembre 1979, a Città del Messico, divenne primatista mondiale dei dilettanti con [illegible] nonché, come primatti a livello del mare, l'Oersted dei 5 km qui a Bassano, 5'45"040, record mondiale [illegible] 19 luglio [illegible]. Poi, ovviamente, i 10 [illegible] di Bracke e i 20 di Riviere.

Oersted ha [illegible] ieri con la bicicletta «Laser» di Cinelli, leghe speciali, l'oggetto da corsa al quale si sarebbe ispirato lo stesso Moser per il suo mondiale. Tutta italiana l'industria di questo veicolo, con quattro anni di lavoro: tubi Columbus, movimenti Campagnolo, tu[illegible] Vittoria, coperie Regina, il resto di Cinelli. Si aspettano sponsor grossi, extra ciclistici. [illegible] Il tentativo massimo in Messico, verso il 10 ottobre, contro i 51,151 [illegible] Moser.

La bicicletta di ieri sera pesava [illegible] 9,200, qualcosa di meno (le ruote lenticolari più leggere) di quella di Moser 1984. Il rapporto usato è stato 54x15, [illegible] metri 7,51 per pedalata (Moser 8,170). Moser diede 108 pedalate al minuto, Oersted è partito per darne 109. Impos[illegible]o comunque inutili [illegible] raffronti, per la [illegible]ota diversa (Città [illegible] Messico [illegible] a 2240). Una curiosità: Moser [illegible] cascom calo leggerissimo, Oersted ha [illegible] un [illegible], più pesante ma più aerodinamico.

Gian Paolo Ormezzano

Bassano. Hans Henrik Oersted [illegible] verso il primato

La storia del record

Questa la storia dei record dell'ora a livello del mare:

COPPI (It)	Milano	7/11/42	km 45,798
[illegible]	Milano	[illegible]	[illegible] 46,356
[illegible] (It)	[illegible]	19/9/56	km [illegible]
RIVIERE (Fr)	Milano	19/9/51	[illegible] 46,923
RIVIERE (Fr)	Milano	23/9/56	km 47,347
BRACKE (Bel)	Roma	30/10/67	[illegible] 48,093
OERSTED (Dan)	Bassano	[illegible]	km 48,145

[illegible] Moser è più tranquillo per il [illegible]

TRENTO — Francesco Moser era rappresentato ieri sera a [illegible] dal fratello Enzo, per seguire Oersted contro il record.

Appreso del primato «fatiscoso» del danese, Moser ha detto: «E' comunque un bello exploit, ma devo pensare che anche col guadagno in quota, per l'aria rarefatta di Città del Messico, [illegible] rimane [illegible] lontano da [illegible]. Come [illegible] detto, l'abituline [illegible] lunga fatica su strada, [illegible] lui non [illegible] ad un certo punto può essere davvero determinante: Oersted non aveva precedenti di questo genere, e quando all'ora, ultimamente forse non l'aveva [illegible] pedalata per intero».

Insomma, un Moser «tranquillo» quello che parte domani per la Colombia (da' Francoforte, con Oersted) [illegible] dove rientrerà, dopo alcune [illegible] ad ingaggio, il 22 settembre: «Sarà difficile per me il 28 prendere il via al Trofeo Baracchi, anche se si corre a Trento: devo curarmi a fondo questa maledetta bronchite che mi perseguita da troppo tempo».

US OPEN Trionfo di Lendl, Mandlikova e Sukova

Il grande tennis parla ceko e crea comunisti miliardari

[illegible] cecoslovacco [illegible] conquistato l'America. Agli [illegible] Open di Flushing [illegible] pensava ad una sfida ameri[illegible]cano-svedese con la possibilità [illegible] un inserimento tedesco (Becker) nel singolare maschile ed [illegible] sollo duello Everl-Navratilova in campo femminile. Invece il tennis cecoslovacco [illegible] centrato un fantastico en-plein.

Ivan [illegible] ha vinto da trionfatore il torneo maschile schiantando McEnroe, amaroso di cancellare le delusioni [illegible] Parigi e Wimbledon. [illegible] tre [illegible] set: Hana Mandlikova ha messo come per incanto giudizio ed è riuscita a ripetere quella che veniva [illegible] alderata l'impresa proibita [illegible] tennis femminile, vale a dire battere nella stessa edizione Evert e Navratilova, come aveva saputo fare proprio agli [illegible] Open [illegible] Tracy [illegible]. [illegible] completare il trionfo cecoslovacco, il suo[illegible] nel doppio femminile [illegible] Helena Sukova insieme all'altrettanto tedesca Kohde, proprio sulla coppia regina Navratilova-Shriver. C'è [illegible] giungere, per i [illegible] addetti, che Martina Navratilova, che oggi figura come cittadina e giocatrice [illegible], è nata a Praga.

Proprio la richiesta [illegible] politico [illegible] America di Martina Navratilova, alcuni anni fa, ha accentuato i progressi del tennis ceko. Per evitare che le fughe [illegible] ripetessero, i dirigenti cecoslovacchi hanno allentato le briglie [illegible] principali giocatori, permettendo loro di [illegible] a uscire dal [illegible] quasi a piacimento, in cambio di una quota dei [illegible] guadagni professionali in dollari. Così il tennis [illegible] continuato a reclutare il [illegible] fiore della gioventù [illegible]va cecoslovacca. [illegible] visto che la scuola tennistica locale [illegible] sempre molto grandi tradizioni (ricordiamo il «professore» Drobny e Kodes [illegible] campo maschile e Ira [illegible] donne Vera Sukova, [illegible] prematuramente scomparsa pochi anni fa, dopo essere stata finalista a Wimbledon e maestra di Navratilova, Mandlikova è logicamente della figlia Helena) i risultati non sono mancati.

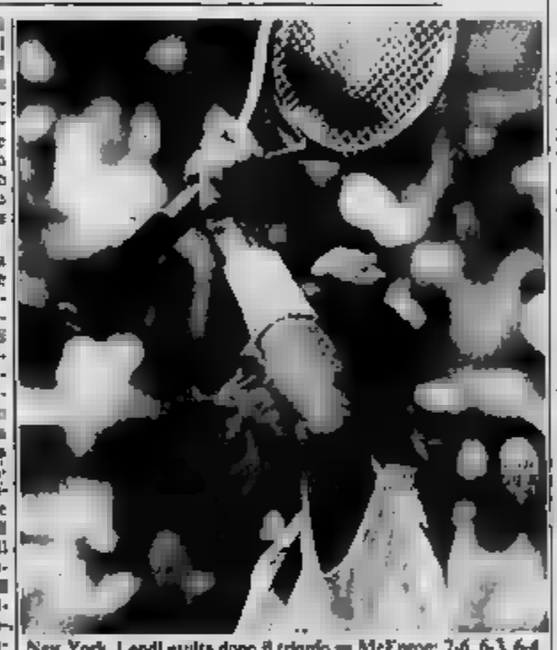
Non [illegible] un [illegible] neppure che l'esplosione ceka [illegible] avvenuta proprio agli Us Open. L'America per i [illegible] cecoslovacchi è qualcosa come la [illegible]. Martina Navratilova l'ha scelta come [illegible] Paese. Ivan Lendi vi ha [illegible] radici comperando due case, una nel Connecticut e una in Flo[illegible]. [illegible] Mandlikova [illegible] sulla [illegible] strada, anche se [illegible] l'unica a rimpiangere dichiarazioni [illegible] in [illegible] baldoria con i suoi compagni nelle birre [illegible] Mala Strana.

Wilander e Parigi. La rivelazione Becker e Wimbledon: a Flushing [illegible] si aspettava la rivincita [illegible] McEnroe in [illegible] del [illegible] titolo di numero uno mondiale. Sembrava [illegible] «Mac» [illegible] appreso la lezione europea. La [illegible] vita di fidanzato di Tatun O'Neil nel clima e nell'ambiente hollywoodiano di Los Angeles [illegible] [illegible] sposava con un rendimento di eccellenza. Il duplice successo su Lendi nelle finali del torneo su cemento di Stratton Mountain e Montreal sembravano ottimi presagio. Ma [illegible] resa [illegible] molti, alla finale degli [illegible] Open McEnroe è arrivato provato e scarico, dopo i cinque set sostenuti in semifinale contro Wilander.

Ha vinto [illegible] Lendi mai così forte, mai così determinato, [illegible] ricco [illegible] personalità, di aggressività. [illegible] voglia di vincere. [illegible] è riuscito dopo [illegible] [illegible] battuto nelle ultime tre finali degli Us Open, giocando un tennis di elevato valore tecnico contro cui McEnroe [illegible] ha mai trovato la forza per replicare.

Discorso diverso [illegible] Hana Mandlikova. [illegible] 18 anni aveva vinto l'open d'Australia 1980 e l'anno dopo aveva ripetuto l'impresa [illegible] Garros. Segno di grandissima classe, del miglior talento in circolazione, accoppiato [illegible] un fisico perfetto. Ma le [illegible] faceva spesso difetto. Quando perdeva contro avversarie più deboli, si diceva: «E' matta». Eppure cresceva in numero tre [illegible] mondo. Stavolta [illegible] a frutto i tanti consigli che [illegible] qualche [illegible] [illegible] impartirle l'ex campionessa olandese Betty [illegible] ed ha centrato la grande impresa.

Rino Cacioppo



New York. Lendi esulta dopo il trionfo [illegible] McEnroe: 7-6, 6-3, 6-4

I campioni Usa

Sing. M: Lendi (Cec).
Doppio: Flach-Seguso (Usa).
Junior: Trigueiro (Usa): doppio: [illegible] Yates (Usa).
Sing. F: Mandlikova (Cec).
Doppio femminile: Sukova (Cec)-Kohde (Ger).
Junior F: Garrone (Ita): doppio: Zrubakova-Holikova (Cec).
Doppio misto: Navratilova (Usa)-Guenthardt (Svi).

Ma la Garrone [illegible] sconfitto la Holikova

Una «paninara» [illegible]ta ha inflitto l'unica delusione degli US Open ai tennis cecoslovacco. E' la milanese Laura Garrone, 18 anni da compiere il prossimo novembre, allieva [illegible] Bistrattato Mimì Di Domenico al college federale di Latina, che dopo aver vinto il torneo juniores al Roland Garros battendo in finale la sudafricana Van Rensburg, ha centrato il successo anche a Flushing Meadow dove ha prevalso in finale sulla cecoslovacca Andrea Holikova, più giovane di due mesi rispetto all'azzurra.

La rosa si era poi affermata sull'erba di Wimbledon approfittando [illegible] fatto che l'italiana era [illegible] prese con gli esami di maturità. Vincitrice in due prove juniores dei [illegible]de slam, Laura Garrone ha ora ottime probabilità di [illegible] la prima Italiana a [illegible] del titolo di campionessa del mondo succedendo alla francese Pascale Paradis, campionessa '83, e all'argentina Gabriela Sabatini, campionessa lo scorso anno prima di balzare con ottimi risultati nei circuiti internazionale, dove ora figura al quattordicesimo posto della classifica mondiale.

FORMULA 1 Oggi [illegible] segreti a Monza per Johansson mentre Alboreto collauda vetture [illegible] Fiorano

Ferrari, tutti al lavoro ma con quali speranze?

Confermate le prove «a porte chiuse» nel circuito lombardo anche domani - Si cercano le cause della sconfitta - Perché [illegible] McLaren [illegible] nuovamente la più forte

Silenzio da Maranello. Neppure un gemito [illegible] dolore. Ufficialmente soltanto un ordine per la squadra [illegible] ed i piloti: tutti [illegible] lavoro. Oggi e domani Stefan Johansson sarà impegnato a Monza in prove che si svolgeranno a «porte chiuse» mentre nella giornata Michele Alboreto collauda a Fiorano le vetture che verranno spedite a Francorchamps per [illegible] Gran Premio del Belgio in programma [illegible] venerdì e domenica. Enzo Ferrari si è chiuso nel mutismo che generalmente segue grandi sconfitte e piccole vittorie. [illegible] L'unico fatto certo è che la Ferrari [illegible] si [illegible] arresa alla superiorità McLaren. Mentre rimane inspiegabile il mio [illegible] competitività delle monoposto di Alboreto e Johansson [illegible] malgrado le «cure» cui sono [illegible] sottoposte, [illegible] sempre più evidente che la squadra inglese con propulsore tedesco merita come un [illegible] armato. Aiutata un po' dalla fortuna e molto dalle [illegible] attuali risorse [illegible] la McLaren ha superato i momenti più difficili brillantemente. Il cambio dei fornitori [illegible] pneumatici (da Michelin a Goodycar) ha costretto il progettista Patrick Head a rivedere le sospensioni ed altri particolari delle sue vetture. Lo [illegible] fatto passo per passo, con [illegible] certo prudenza e ragion veduta.

La McLaren attuale [illegible] è la macchina più veloce della Formula 1, non è quella con [illegible] maggiore tenuta di strada, non ha i piloti più aggressivi [illegible] possiede di sicuro il miglior compromesso fra tutte queste [illegible] esigenze. Soprattutto ha due componenti del volante che oltre ad essere abili e competenti sono anche degli ottimi collaudatori. Sanno cioè dare agli ingegneri le indicazioni per correggere i difetti delle vetture.

Capovolgere in pochi giorni questa situazione, una inferiorità manifesta concretizzata nel Gran Premio d'Italia [illegible] una differenza cronometrica nella prima parte della corsa (cioè prima del cambio delle gomme e con il serbatoio colmo [illegible] benzina) oscillante intorno ai 2 secondi [illegible] giro, [illegible] [illegible] problematico. Appare ora chiaro che la Ferrari per tentare di tenere il ritmo dei rivali ha dovuto forzare i propri parametri. Motori più spinti, [illegible] più elevati, rischi maggiori di rottura [illegible]. Alboreto ritirato a 6 passaggi dal termine con il cedimento del propulsore, Johansson fermo 6 chilometri prima del traguardo senza carburante.

Il Francorchamps in primavera Michele Alboreto riuscì a conquistare la pole position in una corsa che poi non venne disputata [illegible] l'asfalto che si sgretolava e la McLaren era rimasta [illegible] al gruppo. L'unica speranza a cui aggrapparsi per continuare a lottare potrà essere alimentata solo [illegible] una vittoria. Altrimenti bisognerà pensare al prossimo anno. Come [illegible] fa [illegible] 1979...

Cristiano Chiavegato

Wilma torna a Roma

Roma. E' tornata in Italia a [illegible] anni dalle Olimpiadi in cui vinse [illegible] medaglie d'oro Wilma Rudolph, la [illegible] «gazzella nera» della velocità. Accanto a lei l'addetto alle pubbliche relazioni dell'ex campione dei pesi massimi Clay (Telefoto)

Non solo le cifre sono per Prost

Non potrà [illegible] matematica[illegible] mondiale [illegible] Belgio, ma è difficile che gli sfugga il titolo

Alain Prost ha già vinto il mondiale di Formula 1? Sul piano matematico [illegible] se domenica prossima in Belgio il francese arriverà ancora una volta primo e Alboreto non si classificherà, il titolo sarà assegnato [illegible] anticipo sulla fine del campionato. Ma in realtà il pilota della McLaren ha [illegible] sul campionato [illegible] un'ipoteca che copre il 50 per 100 delle possibilità.

I vantaggi di cui dispone Prost sono molti e molteplici. Dodici punti di scarto su Alboreto a parità di numero di piazzamenti (nove su 12 gare disputate), cinque vittorie contro due soltanto. In più il transalpino guida una vettura dimostratasi [illegible] eccellente dall'inizio [illegible] stagione (mentre la Ferrari ha avuto alcuni alti e bassi). Dalla sua parte anche la situazione venente del campionato con due corse che restano da effettuare in odore di annullamento.

Il G.P. del Sud Africa difficilmente [illegible] per motivi ovvi. Per il G.P. d'Australia [illegible] dei forti dubbi per due ragioni: la protesta degli ecologisti contrari alla gara cittadina in Adelaide [illegible] il [illegible] potente sindacato dei trasportatori che si rifiutano [illegible] di scaricare materiale (cioè le vetture) proveniente da Kyalami.

[illegible] anche solo una di queste due gare non dovesse essere disputata e sostituita da un'altra il gioco di Prost sarebbe fatto già [illegible] cinque giorni a Francorchamps [illegible] di un altro successo, a meno che Alboreto con si classifichi almeno terzo.

Non sono comunque solo le cifre a condannare Alboreto (la McLaren, unica scuderia dal 1966 [illegible] oggi in grado di vincere due mondiali consecutivi, ha realizzato 10 affermazioni su 28 corse dall'inizio del 1984!), salvo clamorosi ed impensabili capovolgimen[illegible] valori.

Alain Prost ha trovato maturità e serenità, non commette più errori e ora può permettersi anche di non rischiare. Il piccolo pilota sembra essere in una [illegible] di ferro. Se non verrà nuovamente colpito dalla innegabile sfortuna che [illegible] aveva perseguitato [illegible] passato, dopo aver [illegible] visto 2) corse, sarà finalmente il primo francese nella storia ad aggiudicarsi il titolo mondiale di Formula 1.

c. ch.

sport Ai campionati europei femminili di Treviso (oggi Italia-Belgio)

La azzurre hanno matato la Spagna

TREVISO — Primi [illegible] punti per l'Italia nel 20° [illegible]pionato europeo [illegible] basket femminile, grazie ad un netto successo (77-46) sulla Spagna, che la [illegible] precedente aveva impegnato a fondo [illegible] ungheresi.

[illegible] azzurre hanno giocato un buon primo tempo, chiudendolo avanti di una dozzina di punti, nonostante qualche black-out offensivo. [illegible] nella ripresa. Ourlin (eccellente [illegible] regia), Pollini (22 rimbalzi!), Rossi (in sicuro progresso) e compagne hanno travolto avversarie, pur tutt'altro che sprovvedute, denunciando [illegible] notevole [illegible] avanti rispetto alle prestazioni pre-campionati e confermando le belle [illegible] zioni del [illegible] tempo del match d'esordio di domenica.

«Effettivamente siamo in crescendo, anche se in certe fasi faticchiamo troppo a trovare il canestro» ha sintetizzato la capitana. [illegible] Ourlin, convinta che [illegible] squadra [illegible] abbia qualche seria chances di lottare [illegible] la zona-podio.

Nelle altre partite [illegible] la [illegible] giornata sorprendente [illegible] Vicenza la netta vittoria della Romania sulla Cecoslovacchia, che pareva squadra da [illegible] medaglia, mentre la Francia, in buona ripresa, ha facilmente disposto [illegible] declinante Olanda. A Treviso l'Urss ha [illegible] marmellata del Belgio e l'Ungheria, dopo i tentennamenti con la Spa[illegible] [illegible] debutto ha mostrato il suo vero volto travolgendo la Polonia.

Oggi per le [illegible] un facile «allenamento» pomeridiano [illegible] Belgio, in attesa dello [illegible] decisivo con le ungheresi di domani [illegible] mentre a Vicenza la sfida [illegible] cede il bulgare [illegible] definire già la situazione.

c.p.

Girone A (Vicenza) — *1ª giornata:* Jugoslavia-Romania 82-80, Cecoslovacchia-Francia 71-65, Bulgaria-Olanda 78-56. *2ª giornata:* Romania-Cecoslovacchia 79-52, Francia 51-39, Bulgaria-Jugoslavia. *Classifica:* Jugoslavia, Bulgaria, Cecoslovacchia, Romania e Francia 2, Olanda 0 (Bulgaria e Jugoslavia una partita in meno). *3ª giornata (oggi):* Francia-Romania, Olanda-Jugoslavia, Cecoslovacchia-Bulgaria.

Girone B (Treviso) — *1ª giornata:* Ungheria-Spagna 78-65, Polonia-Belgio 84-38, Urss-Italia 75-57. *2ª giornata:* Ungheria-Polonia 76-64, Urss-Belgio 95-46, Italia-Spagna 77-46. *Classifica:* Urss e Ungheria p.4, Italia e Polonia 2, Belgio e Spagna 0. *3ª giornata (oggi):* Ungheria-Urss, Italia-Belgio *(ore 19)*, Spagna-Polonia.

Italia-Spagna 77-46 (36-24). *Italia (t. 5'10):* Ourlin [illegible], Rossi 10, Pollini 18, Tufano 6, Passaro 5, Peruzzo 4, Fullin 4, Trampus 4, Bastiani 5, Pomilio, Ceschia 4, Padovani 4. *Spagna (t. 10'17):* Elias 7, Castillo, Zapata 8, R. Jimenez 2, Gener 12, Junier 8, G. Jimenez [illegible] Llop [illegible] Sanchez [illegible] Ruiz 1.

NOTIZIE FLASH

● **Pattinaggio:** Il campionati mondiali di velocità disputati a Colorado Spring, netto [illegible] globale [illegible] Usa; [illegible] upo femminile l'italiana Stefania Ghermandi ha vinto [illegible] dagile d'oro, tre d'argento e una di bronzo.

● **La nazionale** di calcio dell'Honduras ha battuto a Tegucigalpa il Costa Rica per 3-1 compiendo un altro passo avanti nelle qualificazioni per i mondiali del Messico.

● **Tennis:** sono iniziati ieri a Palermo i campionati internazionali di Sicilia «Kim Top Line» che vedono favoriti lo svedese Nystrom e Cancellotti; l'italiano si è ritirato ieri con Claudio Panatta in piazza Politeama in un incontro d'esibizione giocando qualche colpo anche con alcuni allievi di scuole private.

● **Francia-Germania Est:** partita valida per le qualificazioni dei mondiali, con Michel Platini, verrà trasmessa in diretta da Lipsia su Telemontecarlo domani a partire dalle ore 19.55.

● **La Vigor Senigallia,** esclusa dalla serie C/2 per una difficile situazione economica, giocherà nel campionato interregionale.

● **A Sanremo** si sono iniziati ieri i campionati italiani under 14 uomini e donne nel Circolo Tennis con la partecipazione di 127 giocatori: prime teste di serie: Stefano Pescosolido, Francesco Pisilli, Massimo Ardighi, Annalia Dell'Orso, Gabriella Boschiero e Sabrina Favini.

● **I mondiali** [illegible]hili e femminili di pallavolo juniores sono in programma da domani (eliminatorie) al 22 settembre (finale) in cinque città italiane (Bergamo, Bologna, Chieti, Napoli e Milano).

OGGI in TV

RAI 2

Basket - Ore 23.05: da Treviso, Italia - Belgio (campionati europei femminili).

LA [illegible]
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editore LA STAMPA S.p.A. [illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Persoglio
Direttore Generale [illegible] Peracchi
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino; Stabilimento [illegible] G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stabilimento [illegible] S.T.E. S.p.A. Quarto (Milano) 20 Cologno

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 612/1956
CERTIFICATO N. 726 DEL 6-10-1984

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

hai giocato all'Enalotto?

CON **L'ENALOTTO**

PUOI VINCERE TUTTE LE SETTIMANE CON 12, 11 E 10 PUNTI

gioca Enalotto

SCUOLA

VINCI SCUOLA

VIENI AL REPARTO SCUOLA E SCOPRI IL MATITONE PIENO DI PREMI.

CON UN ACQUISTO DI L. 20.000 RICEVERAI UNA CHIAVE PER APRIRLO... POTREBBE ESSERE QUELLA GIUSTA!

AUT. MINIST. N. 4268/1121 del 9.7.85

la Rinascente

Risultati degli scrutini nei vari istituti alessandrini

Finiti gli esami di riparazione studenti quasi tutti promossi

1808 hanno superato la prova - Mancano ancora i dati di alcune classi del «Da Vinci»

— Gli esami di riparazione ai [illegible]: solo oggi si conosceranno i dati definitivi e completi (in alcuni istituti gli scrutini sono terminati nella tarda serata di ieri) in generale, sia in città sia in provincia si è avuta una larghissima maggioranza di promossi. Gli studenti rimandati ne sono stati promossi 1800 e soltanto devono ripetere l'anno con una percentuale di bocciati che non arriva neppure al dodici per cento.

Al Ginnasio-Liceo classico alessandrino «Giovanni Plana» su 76 studenti rimandati in una o più materie, sono stati promossi e undici devono ripetere l'anno, mentre all'Istituto tecnico «Leonardo Da Vinci» sezione ragionieri su 171 rimandati hanno superato le prove mentre tredici sono stati [illegible] (mancano ancora, però, i risultati di alcune classi) All'Istituto professionale «Enrico Fermi» rimandati ne sono stati promossi 108 e 38 bocciati. All'«Nervi», l'Istituto tecnico [illegible] al geometri gli studenti dovevano riparare o più materie e [illegible] casi sono stati promossi, 40 dovranno ripetere l'anno.

Per quanto riguarda il Liceo scientifico «G. Galilei» i rimandati [illegible] complessivi 172 e ne sono stati respinti ventuno. Ancora [illegible] noti gli scrutini di alcune classi ma [illegible] spostamento considerevole di cifre.

Alta la percentuale dei promossi anche a [illegible] dove erano stati [illegible] studenti rimandati (480, esclusi gli Ucro scientifico «Galilei» a l'Istituto statale per il commercio i cui risultati definitivi sono attesi per oggi). Di essi 424 hanno superato l'esame di riparazione e 56 sono stati bocciati All'Istituto per ragionieri «Carlo Noè» a Valenza su [illegible] rimandati solo sei devono ripetere [illegible] mentre è quasi totale il numero dei promossi a Novi Ligure. Infatti all'Istituto professionale per il commercio «Boccardo» sono stati bocciati solo 3 dei 62 studenti rimandati e un bocciato — su 24 — all'Istituto magistrale «Pietrino».

Tre i bocciati — su 55 rimandati — al Liceo scientifico di Ovada e quattro su 66 all'Istituto tecnico industriale «Volta». Tutti promossi i 29 allievi del Liceo classico di Acqui rimandati in [illegible] più materie, quattro [illegible] su 50 al Liceo scientifico e tutte promosse le 19 allieve delle magistrali «Immacolatine».

Infine a Tortona nove bocciature su [illegible] studenti rimandati [illegible] varie scuole (anche in questa città mancano i risultati di alcuni istituti). Tutti promossi gli studenti rimandati all'Istituto professionale [illegible] commercio «Domenico Corbone» e al Ginnasio-[illegible] «Carlo Varese». Un bocciato su 28 all'Istituto professionale «Enrico Fermi»; [illegible] al Collegio «Dante Alighieri» e tre su 38 all'Istituto tecnico per geometri.

Ancora una volta [illegible] esami di riparazione si sono [illegible] un'ancora [illegible] salvezza per molti ragazzi che hanno «passato» [illegible] prova e sono stati ammessi [illegible] classi superiori. Una prova d'appello forse anacronistica ma che evidentemente continua a funzionare e in qualche caso serve a scaricare la coscienza di un insegnante indeciso a giugno tra la promozione o la bocciatura dei suoi allievi. Hanno poi studiato questi ragazzi durante [illegible] vacanze? Alcuni certamente [illegible] impegnati più di quanto non avessero fatto durante l'anno.

Emma Camagna

PANORAMA

Casale — Il casalese prof. Giovanni Abbate è il nuovo preside del [illegible] «Cesare [illegible] alla professoressa Clara Besso, da ieri in pensione. Cambio della guardia anche all'Istituto professionale di Stato per il commercio «Raffaele Jullien». Dopo due anni lascia il professor Gianluigi Daglio (trasferito all'Istituto «Boccardo» di Novi) e ritorna il [illegible] Franco Remussi.

[illegible] — Il neo club Lionese Tortona Castello inaugurà questa sera l'anno sociale con una conviviale a Pontecurone al ristorante «Croce Bianca» dove alle 20,30 Mimì Piovene, vedova dello scomparso scrittore, parlerà su «La mia vita con Guido Piovene».

Basale — In località Eremiti si è sviluppato un incendio di notevoli dimensioni che ha distrutto cinque [illegible] boschivo ceduo di proprietà di Giovanni Battista Olivieri, 51 anni, coltivatore diretto.

L'incidente domenica sera sulla provinciale tra Sale e Alessandria

Due i morti e cinque feriti in uno scontro tra due auto

Ha perso la vita una donna di 31 anni e un [illegible] di 39 - In ospedale tre suoi figli, il guidatore [illegible] «500» e quello [illegible] vettura investitrice - Padre e figlio travolti [illegible] attraversano la strada

SALE — Due morti e cinque feriti, di [illegible] con prognosi riservata in un un incidente stradale avvenuto domenica sera sulla provinciale Sale-Alessandria. Le vittime sono Giorgina De Giorgis di 31 anni, e l'amico Salvatore Giuliano [illegible] abitanti ad Alessandria in [illegible] Don Giovine 60. [illegible] donna è morta all'ospedale di Alessandria subito dopo il ricovero; Salvatore Giuliano invece è deceduto all'ospedale di Tortona, cinque ore dopo l'incidente.

All'ospedale alessandrino è ricoverata con prognosi riservata Vanessa Giuliano, [illegible] 15 anni, figlia di Salvatore; altri due fratelli della [illegible]za Lorria di 2 anni e Daniela [illegible] 13, sono [illegible] degenti all'ospedale di Tortona. Per Daniela Giuliano i medici [illegible]ra non hanno sciolto [illegible] prognosi. Sempre al [illegible] tortonese [illegible] ricoverati Vito Calabrese, [illegible] anni, Alessandria, via Cavour [illegible] e Giuseppe Sassi di 41, Basignana, via Cascina San Michele 3. Il primo se la caverà in [illegible] giorni, il secondo [illegible] giudicato guaribile in due settimane.

Sul luogo dell'incidente è prontamente intervenuta [illegible] pattuglia [illegible] polizia stradale di Tortona che ha aperto [illegible] inchiesta.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, Salvatore Giuliano, con i suoi tre figli e la giovane amica, domenica pomeriggio aveva [illegible] preso posto su una «500» condotta dall'amico Vito Calabrese. L'utilitaria, [illegible] San Giuliano [illegible] giunta all'altezza dell'incrocio con [illegible] provinciale [illegible] Sale-Alessandria [illegible] qui il conducente ha effettuato una manovra [illegible] attraversamento della provinciale [illegible] accorgersi molto probabilmente che [illegible] Sale stava arrivando una «Renault 9» [illegible] dotta da Giuseppe Sassi. Quando la «500» si è trovata proprio [illegible] traiettoria della «Renault» è avvenuto lo scontro violento.

L'utilitaria nell'urto è finita [illegible] nel [illegible] a lato provinciale. [illegible] l'altra auto dopo qualche metro si è bloccata proprio al centro strada. Difficile, per i primi soccorritori, estrarre i feriti dall'utilitaria. Giorgina [illegible] e Vanessa Giuliano, le ferite che sembravano [illegible] condizioni più gravi, con una [illegible] della Croce [illegible] sono state trasportate al [illegible] tro rianimazione [illegible] Alessandria, tutti gli altri invece [illegible] coverati all'ospedale di Tortona.

Giorgina De Giorgis

Salvatore Giuliano

Giorgina De Giorgis, però, [illegible] durante il tragitto [illegible] Salvatore [illegible] che i medici [illegible] tentato [illegible] salvare, è deceduto cinque ore dopo l'incidente. Sulla piccola utilitaria Salvatore Giuliano [illegible] preso posto a fianco del conducente e la donna [illegible] stesso lato, sui [illegible] posteriore: entrambi persianto al momento dell'in[illegible] si [illegible] trovati proprio sulla fiancata destra dell'utilitaria che la «Renault» ha urtato violentemente.

[illegible] Spinetta Marengo [illegible] bambino è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale: è [illegible] travolto [illegible] un'auto mentre a piedi, accompagnato [illegible] padre, stava recandosi al parco dei divertimenti. Ferito, ma [illegible] modo meno grave, anche il padre. E' accaduto sabato sera e ne [illegible] rimasti vittime Guido e Riccardo Buffa, [illegible] e 9 anni, abitanti in via Ardizzone 2.

Padre e figlio, [illegible] occasione della festa patronale di Spinetta, stavano recandosi in piazza dove è allestito il parco [illegible] divertimenti. Usciti di [illegible] hanno raggiunto via Tortona e all'altezza del numero 11 [illegible] sono accinti ad at[illegible] la strada. In quel momento è sopraggiunta, diretta verso il [illegible] del sobborgo, la «126» condotta da Mauro Ferretti, 21 anni, abitante a San Giuliano Vecchio, via Piacenza 72.

L'automobilista si è accorto all'ultimo [illegible] della presenza dei due pedoni, ha cercato di evitarli sterzando a sinistra, ma nel frattempo padre e figlio hanno fatto [illegible] passo indietro e l'auto li ha investiti [illegible] pieno Guido Buffa ha riportato ferite guaribili in [illegible] giorni, mentre il figlio è [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riservata in stato [illegible] coma.

r. a.

Il riconoscimento nell'ambito del premio «Acqui storia»

La «Targa Lajolo» [illegible] uno studente per la tesi su Acquese [illegible] Resistenza

Il 27 settembre prima [illegible] un'opera tv sulla presenza italiana in Etiopia

ACQUI TERME — Sarà consegnato la [illegible] di sabato 28 settembre il Premio Acqui Storia, edizione 1985, diciassettesima di questo sempre più importante e prestigioso [illegible] letterario. La consegna del riconoscimento sarà preceduta, venerdì 27, [illegible] prima mondiale dell'opera televisiva di Angelo Del Boca sulla presenza italiana in Etiopia e altre proiezioni mentre nella giornata di sabato si avrà un interessante convegno [illegible] e storia [illegible] i vari mezzi di comunicazione e lo tv intidoto sulla ricerca e [illegible] divulgazione storica).

L'Acqui Storia '85, poi, avrà un secondo momento, il 3 [illegible] vembre, quando [illegible] avrà la consegna dei riconoscimenti «Testimone del tempo» a Giulio Andreotti, Alessandro Galante [illegible] e Giancarlo Pajetta. Sono le tre personalità che la giuria del premio storico presieduta da Geo Pistarino e il presidente dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno Pipino Bertone hanno definito meritevoli [illegible] riconoscimento alla [illegible] conda edizione. Lo scorso anno a ricevere il «Testimone del tempo» [illegible] stati Ottorino Spadolini, Norberto Bobbio e Alfiero Spinelli.

[illegible] sede il programma va ampliandosi ogni anno: l'Acqui Storia oltre a crescere in importanza, come premio letterario, [illegible] sempre più radicandosi nel tessuto della città.

Già il «Gruppo [illegible] lettori», chiamati a leggere e giudicare le opere concorrenti — il [illegible] giudizio è portato all'attenzione della giuria da Cino Chiodo, Adriano Icardi, [illegible]ncerto Falletti e Floriana Tomba — aveva negli ultimi anni contribuito a legare il premio alla città. Un rapporto che è stato aiutato dalla istituzione di un riconoscimento riservato ad uno tesi di laurea su argomenti di storia e di economia riguardanti Acqui e l'Acquese (quest'anno ha vinto il mezzo milione e la targa Davide Lajolo il neolaureato Gianfranco Ferraris, [illegible] Rivalta Bormida, con una tesi su «L'Acquese tra Resistenza e ricostruzione»).

E' cresciuto l'interesse degli sponsor e alla premiazione dell'edizione '84, per la prima volta, il Teatro Ariston era gremito mentre il capoluogo in città quanto fosse cambiato il rapporto una volta difficile. Molto, lo scorso anno, ha contribuito la presenza di Spadolini, Bobbio e Spinelli. Certamente identico interesse sopranno suscitare [illegible] presentazione dei filmati televisivi, il convegno [illegible] mass-media e storia, la presenza di Andreotti, Pajetta e Galante Garrone.

Sei erano i finalisti all'Acqui Storia [illegible] nella seduta di domenica [illegible] giuria (storici, docenti universitari, giornalisti e lo scrittore Marcello Venturi che, nel '68, fu l'ideatore del premio letterario unitamente all'allora presidente dell'Ept [illegible] Alessandria, l'acquese prof. Ercole Tasca) ha preferito Nitti [illegible] Barbagallo (Utet). Il cavaliere del Rosmorì (Emilio Lussu) di Giuseppe Fiori (Einaudi) riceverà la targa Terracini

l. m.

Oggi riunione [illegible] Consiglio a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Torna a riunirsi [illegible] alle 18,30 il Consiglio comunale per ricomporre ufficialmente l'organico della giunta, [illegible] il rientro del socialdemocratico Marco Oliviero, che rivela [illegible] alle Finanze. [illegible] così la [illegible] di metà [illegible] rimaneggiato la [illegible] dell'attuale maggioranza, guidata dal sindaco [illegible] Palamone. Nasce oggi [illegible] quadripartito, composto [illegible] dc, psi, psdi e pli che può nuovamente contare sulla maggioranza di undici consiglieri [illegible] venti (w. gi.)

«Incoronato» [illegible] Novi al termine del [illegible]

«Aldo» re dei bastardini

[illegible]», che [illegible] stato il re dei bastardini», ha conquistato il Trofeo Città di [illegible]

NOVI LIGURE — «Aldo» un [illegible] di proprietà [illegible] Emanuele Esposito, di [illegible] dria il quale lo prelevò dal canile municipale alla vigilia dell'abbattimento, è il re dei bastardini. E' stato «incoronato» domenica pomeriggio a conclusione della sesta edizione della «Mostra del cane bastardo» organizzata dall'Enpa [illegible] Comune e Provincia e la collaborazione di tanti [illegible] hanno offerto doni [illegible] lui, del tutto indifferente di fronte a tanto onore, è stato assegnato [illegible] sindaco Mario Angeli il «Trofeo Città [illegible] Novi». Pure premiato, fra gli altri, «Bernardo» [illegible] Domenica [illegible] [illegible] mentre «Bruk» e «Bobo» rispettivamente di Matteo Calderone [illegible] Novi e Andreina Pareti di Alessandria (il secondo [illegible] nacque sfortunato [illegible] fame, freddo e ab[illegible] a Natale [illegible] tre anni [illegible] sull'autostrada) [illegible] premiati quali [illegible] di maggiori dimensioni.

[illegible] stata assegnata anche a un barboncino [illegible], cieco, abbandonato [illegible] padrone, adottato da Corrado Manoriti [illegible] Novi. Durante la mostra, in [illegible] cornice festosa [illegible] cani giocherelloni e un po' titubanti, affettuosissimi e spaventati, tutti nel complesso educati quasi fossero consapevoli del ruolo che stavano interpretando, [illegible] stati adottati [illegible] diverse persone otto [illegible] trovati semisfissati in [illegible] bidone della spazzatura [illegible] Bettole di Novi e recuperati dai soci dell'Enpa.

Una [illegible] e tanti battimani anche [illegible] «Tilli». Il [illegible] più vecchio: ha [illegible] anni e il proprietario, Ivano Boatto [illegible] Novi, [illegible] sottrasse [illegible] anni [illegible] [illegible] padrone che lo lasciava morire di fame. Festeggiatissimo, e ovviamente [illegible] nato, quale più sfortunato, un [illegible] sal[illegible] [illegible] Paolo Drago dipendente [illegible] Teatro Comunale di Alessandria: per due volte era stato investito e ferito da auto in transito [illegible] sul ciglio della strada attendeva, in[illegible] il ritorno del padrone che lo aveva abbandonato

e. c.

I mondiali a Ovada

Pesca d'oro il campione è finlandese

OVADA — Dominio assoluto dei finlandesi nei Campionati mondiali [illegible] pesca dell'oro conclusi [illegible] nell'Ovadese, seguiti [illegible] un folto pubblico. Gironi con [illegible] trita delegazione di oltre quaranta esperti, hanno gareggiato sei concorrenti nei primi [illegible] della categoria «professionisti», mentre nella speciale classifica femminile [illegible] primi [illegible] posti [illegible] attribuiti a finlandesi. L'Italia ha risposto dominando, a sua volta, fra i «dilettanti» [illegible] ben nove azzurri nei primi dieci e vincendo [illegible] la categoria «ragazzi».

Il campione uscente, che ha vinto anche il campionato 1982, lo stizzero Ruedi Stainer, si è dovuto accontentare della terza posizione [illegible] i professionisti [illegible] primo italiano è stato Edmondo Barbero di Monpronto (Vercelli) [illegible] tre altri due italiani, Fernando Biano e [illegible] Gallerone, [illegible] sono piazzati rispettivamente 12° e 13°. Per i dilettanti ha vinto l'azzurro Stefano Villa, un veterinario [illegible] Biella, seguito da un francese. Per i ragazzi il titolo è andato a Luca Painetti di Rivarolo Canavese ed un altro italiano, Federico Demicheli, [illegible] è classificato terzo. Nella classifica femminile [illegible] prima italiana è stata [illegible] Deana, quarta.

r. bo.

Un impresario edile di Valenza

Stroncato da infarto nella sala da ballo

Aveva [illegible] anni - Stava danzando [illegible] valzer lento

VALENZA — Tragica fine del noto impresario edile [illegible] lentano Romeo Scapolo, [illegible] anni, abitante in via Camurati 4, stroncato [illegible] un malo[illegible] sabato notte, mentre [illegible] [illegible] dancing «Valentia». E' [illegible] [illegible] l'una e quaranta: l'orchestra aveva appena iniziato a [illegible] l'ultimo «pezzo» della serata, un valzer lento. Romeo Scapolo era [illegible] pista e stava ballando con un'amica, un'insegnante alessandrina, quando a un tratto è sbiancato [illegible] e [illegible] accasciato.

Nel dancing c'erano alcuni infermieri dell'ospedale e [illegible] volontari dell'Avis pronti soccorso: [illegible] resi conto che si trattava [illegible] cosa grave ed ha[illegible] tentato [illegible] rianimare l'impresario praticandogli la respirazione [illegible] a bocca e il massaggio cardiaco. In pochi minuti [illegible] giunta sul posto anche un'ambulanza dell'Avis che ha trasportato Romeo Scapo[illegible] all'ospedale «Mauriziano», [illegible] non c'è stato nulla da fare, l'uomo è spirato in breve tempo.

La notizia ha destato cordoglio in [illegible] dove Romeo Scapolo [illegible] conosciuto essendo titolare di una importante impresa edile. Si in[illegible] anche [illegible] cavalli [illegible] trotto: a [illegible] [illegible] scuderia.

Romeo Scapolo

«Ci piaceva molto ballare, ma, forse anche [illegible] gli impegni di lavoro, non [illegible] spesso [illegible] nostro locale, una o due volte l'anno», [illegible] i responsabili del «Valentia». Pare che sabato sera Romeo Scapolo si sia incontrato con [illegible] gruppo di amici: era solo [illegible] città, la moglie era [illegible] vacanza, uno dei figli (ne aveva tre, Claudio, Pamela e Paolo) si era recato a Monza per seguire le [illegible] Gran [illegible] Verso [illegible] il gruppo aveva deciso di concludere la serata [illegible] «Valentia».

I funerali [illegible] celebrano oggi, alle 11.

p. b.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRIA: Porky's II - La rivincita.
AMBRA: Orwell 1984.
[illegible]O: L'ultimo drago.
CRISTALLO: Mm sexy
GALLERIA: Colpi di luce.
[illegible] Chi più spende... più guadagna.

ACQUI TERME
[illegible]: Segreti particolari di una visione.

CASALE MONFERRATO
[illegible]: Il cavaliere pallido.
[illegible]: [illegible] odore di sesso.
VITTORIA: [illegible] in [illegible].
[illegible] LIGUORI
IL FORTE: La casa.

NOVI LIGURE
[illegible]: Film [illegible].
[illegible]: Non si vuole che piangere.
ITALIA: Dieci minuti a mezzanotte.
MODERNO: Purple [illegible].
[illegible]
[illegible]: Le [illegible] degli Eroina.
MODERNO: Cento giorni a [illegible].
TORRIELLI: Rocky III.
[illegible]
LARA: Rusty il selvaggio.

TORTONA
[illegible] Il ritorno [illegible] morti viventi.
SOCIALE: Piccoli intrecci.
VERDI: Fantasy n. 2.

VALENZA PO
SOCIALE: Quel certo sapore.
[illegible]
ARLECCHINO: Secret love.
[illegible]NO [illegible] Senza.
[illegible]IA: Il piacere.
[illegible]

Alessandria: S. Stefano, v. Milano, notturna: Dancvi, c. Roma
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Freddi, v. Roma
Novi: Bajardi, v. Girardengo.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Desiderio, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 3, v. Repubblica

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; [illegible]: 57.775; Casale: 78.361; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.861, Valenza: 952.601. Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico e selezione diretta [illegible] Ospedale Civile: [illegible] = [illegible] interno)

FARMACIE NOTTURNE
N[illegible] (dalle 22.30' alle 7.30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

Da stasera a giovedì all'«Arnoldi»

Selezione canora di bimbi per lo «Zecchino d'oro»

I vincitori [illegible] parteciperanno alla finale interregionale

— Da questa sera e sino a giovedì una cinquantina di [illegible] dai quattro agli otto anni, abitanti nelle province di Alessandria e Asti, [illegible] cimenteranno nelle selezioni interregionali della 28ª edizione dello «Zecchino d'oro», la manifestazione canora promossa dall'«Antoniano» [illegible] [illegible] e dalla «Rissoli», una specie di Festival di Sanremo per mini-cantanti.

I vincitori [illegible] selezioni parteciperanno poi alla finale interregionale in programma sabato [illegible] La manifestazione [illegible] svolge al teatro «Arnoldi» di [illegible] Vescovado, con inizio alle 21, a l'ingresso è gratuito. Presentatore delle selezioni e della finale è l'alessandrino Paolo Pooli. L'iniziativa è stata realizzata [illegible] il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, [illegible]ni di [illegible] e Asti e dalla Cassa di Risparmio di Alessandria.

La parte musicale, relativa alla preparazione [illegible] piccoli cantanti, è stata affidata all'Accademia strumentale di [illegible] [illegible] camera di Alessandria, che in questi mesi ha effettuato numerose audizioni per selezionare i numerosi [illegible] cornanti e indicare quelli che hanno le caratteristiche per emozionare, [illegible] grande emozione, [illegible] luci [illegible].

L'organizzazione delle tre serate [illegible] e della finale è stata affidata quest'anno [illegible] telelatino «Quinta [illegible]», [illegible] la supervisione [illegible] Ivano Pattucci, che riprenderà personalmente [illegible] manifestazione e la riproporrà ai telespettatori la prossima settimana. Il vincitore della finale interregionale parteciperà alla finalissima nazionale in programma a Bologna, che sarà ripresa [illegible] Eurovisione [illegible] Rai.

r. ac.

Dio salvi la regina.
Ma diamogli una mano.

Iscriviti alla
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Vicolo S. Tiburzio 3 - 43100 Parma

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO [illegible] II, 187 - [illegible]
TEL. 511.024 - [illegible]

COTTON DANCING CLUB
Via Edonia - Tel. 54.711
APERTO TUTTE LE SERE DAL

Salone delle Aste
[illegible] IACAMPO [illegible] MARIO
Via Dante n. 24 - ALESSANDRIA - Telefono (0131) 68.091

IMPORTANTE RASSEGNA DELLE OCCASIONI
DAL 10-9-85 AL 10-10-85
TAPPETI [illegible] IN C.D.
per incarico di commissione nuovo inventario a prezzo [illegible]: [illegible] in stile - librerie - sale pranzo - credenze - salotti - porcellane «Dresda, Capodimonte, Sevres, Limoges» - avori - dipinti d'epoca
SETTORE ANTIQUARIATO:
Comò Luigi XV - raro comò piemontese del '700 - ribalte - comò Luigi Filippo - salotti d'epoca in [illegible] commissione per immediato realizzo
E' UN'OCCASIONE DA NON PERDERE
VI ASPETTIAMO AL Salone delle Aste
Orario: dalle ore 9 [illegible] 12,30 dalle ore [illegible] alle 18,30

Questo il verdetto [illegible] partite di Coppa Italia: un turno senza soddisfazioni [illegible] le squadre della provincia

Alessandria in versione baby tanta buona volontà e basta

I grigi hanno perso contro la Vogherese - La squadra risente dell'intricata situazione finanziaria

Alessandria. Due giovani giocatori alessandrini nella mischia [illegible] vigevanesi al «Moccagatta»

ALESSANDRIA — Ancora disco rosso per l'Alessandria calcio, sconfitta al «Moccagatta» per 2-0 dalla Vogherese nel penultimo turno di Coppa Italia serie C. Inesperienza e situazione societaria in alto mare hanno determinato [illegible] altro stop per i grigi edizione «baby» (il quintetto di punta, Ferrarese, Scaramuglia, Gian Carlo Marchetti, Cannolese e Valeri [illegible] cento anni esatti).

«Sapevamo che si trattava di un incontro difficile. — ha detto mister [illegible] Colombo —. La preparazione effettuata non permette ai ragazzi rapidi recuperi. La fatica si è fatta sentire. Per di più abbiamo segnato noi... in senso inverso [illegible] ecco spiegato il risultato negativo».

Colombo attende rinforzi. «Prima però — continua — vediamo [illegible] si sblocca la situazione dirigenziale. E' chiaro che mancano adeguati [illegible] nini in certi ruoli. I giovani si impegnano al massimo ma non possiamo buttarli nella mischia [illegible] criterio». «Siamo undici sventurati», ha affermato a fine partita un giocatore grigio.

Unica nota parzialmente piacevole: l'arrivo di Angelo Oreggucci che il 16 settembre raggiungerà Bologna per svolgere il rimanente periodo di servizio militare dopo due mesi di «naja» a Barletta.

Da rilevare che [illegible] 849 spettatori paganti si è quasi raggiunto il primato negativo in fatto di presenze al «Moccagatta» che risale al giugno [illegible] visti in Alessandria-Piacenza).

Per la Vogherese, invece, un soddisfacente rodaggio a due [illegible] dall'inizio del campionato. «Abbiamo disputato una discreta partita — ha detto mister Carlo [illegible] — anche se siamo stati favoriti dagli errori altrui». Sebbene privi di uomini cardine come Frara, Sannino e Manotti, infortunati, i rossoneri hanno dimostrato rapidità di manovra.

«Tuttavia — ha concluso [illegible] — di problemi [illegible] abbiamo. Dobbiamo migliorare nel ritmo e nel palleggio: comunque anche se non arriva la qualificazione in Coppa, è importante che siamo pronti per il [illegible] settembre, giorno [illegible] inizio del campionato. E poi allora saremo al meglio del rendimento».

Nella Vogherese in evidenza il mezza destro [illegible] e l'ala tattica Caravaglia oltre al portiere Morbelli acquistato due stagioni addietro dall'Ascagallimberti Alessandria.

r. g.

Si gioca [illegible] qualificazione alle semifinali del torneo

I giovani del Casale con la Juve nella grande sera del Caligaris

CASALE — *Si disputano questa [illegible] gli ultimi due incontri [illegible] per la qualificazione alle semifinali della ventottesima edizione del torneo internazionale giovanile [illegible] calcio «Umberto Caligaris».*

Alle 20,30 la squadra del [illegible] 1959 [illegible] fronterà con la Primavera del Milan, allenata [illegible] Fabio Capello. I rossoneri, [illegible] si sono aggiudicati le ultime tre edizioni del «Caligaris», hanno esordito sabato scorso pareggiando [illegible] il confronto (1-1) contro la Dinamo.

Sempre questa sera alle 22 i giocatori [illegible] Casale cercheranno [illegible] ottenere la qualificazione a spese della Juventus. I nerostellati, in 28 anni di torneo, non sono mai riusciti a ottenere il primato, giungendo però ad un passo dal successo pieno in qualche occasione (hanno conseguito per due volte la seconda e terza piazza). [illegible] conto [illegible] la Juventus, domenica sera ha diviso [illegible] posta con gli ungheresi dello Sportclub Budapest (0-0) dimostratasi [illegible] formazione coriacea in fase difensiva.

Nell'incontro d'esordio, [illegible] sera, Dinamo Mosca e Milan hanno giocato a gran ritmo. I sovietici hanno dominato nel primo tempo siglando [illegible] Dobrovolski, dopo solo tre minuti [illegible] gioco, mentre i rossoneri hanno riequilibrato le [illegible] nella ripresa, [illegible] rigore trasformato da Costacurta.

Vivace anche il gioco espresso dalla Juventus, con in evidenza Bruzzano, Col, Dolcetti e Franzin. [illegible] pressing bianconero è però stato controllato con determinazione dagli ungheresi che a volte [illegible] [illegible] salvati [illegible] estremis con gli impeccabili interventi dell'estremo difensore Kallo.

Prima [illegible] gara [illegible] durante l'intervallo si sono esibiti gli sbandieratori del Rione San Lazzaro del Palio di Asti: [illegible] delle manifestazioni collaterali seguita [illegible] interesse dal pubblico. Nota positiva [illegible] stata finora anche l'affluenza sugli spalti, degna cornice per [illegible] torneo che pone la città ai centro dell'attenzione sportiva internazionale.

g. d.

Tortona cerca un uomo-faro

L'ingenuità batte il Derthona col Pavia

TORTONA — *Il Derthona* [illegible] *stato [illegible] grado [illegible] tenere [illegible] al Pavia, nonostante [illegible] possibilità favorevoli ha perso il confronto per 2-3. Con questa sconfitta i [illegible] sono usciti dalla scena della Coppa Italia [illegible] non [illegible] riusciti [illegible] rifarsi a spese [illegible] Pavia della sconfitta subita nella [illegible] partita [illegible] andata. [illegible] però un dato positivo: [illegible] squadra si [illegible] espressa bene in [illegible] [illegible] [illegible] formazione [illegible] categoria superiore.*

L'allenatore Adriano Lombardi ha così commentato: «Se devo essere sincero [illegible] soddisfatto a metà. Il confronto [illegible] il Pavia non dovevamo assolutamente perderlo. [illegible] peccato di ingenuità e quando siamo andati per primi in vantaggio, invece di continuare tranquillamente il nostro gioco siamo rimasti ad attendere che gli [illegible] prendessero l'iniziativa. Mi auguro che una situazione [illegible] genere non [illegible] più ripetere. Nel calcio [illegible] regole, nessuno deve aspettarsi regali».

A parte questo «neo» la squadra si è mossa abbastanza bene. Soprattutto, al di [illegible] delle reti realizzate (la terza [illegible] Coppa Italia), si è dimostrato molto meno individualista ed [illegible] tempo stesso molto più opportunista nelle sfruttare i passaggi dei compagni. Anche [illegible] centrocampo Pertusi e Cenci sembra abbiano trovato la giusta collocazione e quindi anche la giusta [illegible] nel loro ruolo.

L'allenatore tortonese aggiunge: «Alla squadra manca però l'uomo faro, quello che nel momento delicato [illegible] dirigere [illegible] situazione, assumere [illegible] ruolo carismatico e trascinare [illegible] resto dei compagni». Un compito, questo, che spetterebbe a Pertusi oppure a Cenci i quali, invece, troppo «rispettosi» l'uno nei confronti dell'altro, lasciano in alcuni casi la squadra allo sbando, [illegible] [illegible] obiettivo preciso da raggiungere.

Inoltre, [illegible] domenica è [illegible] so con [illegible] tripletta [illegible] [illegible] gatti diventato l'eroe [illegible] giornata per l'ingenuità della difesa tortonese. Il Derthona manca troppo nelle retrovie. Forse alla fine di settembre, quando Adriano [illegible] potrà avere in squadra anche il mediano Melgari, che per quell'epoca sarà [illegible] «Carlo Bologna, ogni problema in difesa sparirà.

e. r.

Parco Aurora [illegible] di minigolf

NOVI [illegible] — *Le gare di resistenza (che spesso ricevono l'appellativo di «maratone» anche se di podistico hanno ben poco) si sono arricchite [illegible] sport, ma quella organizzata sabato e domenica dal minigolf club la «Ma.Ve.Lu.Pa.» sul percorso del Parco Aurora è stata veramente singolare, forse il primo tentativo del genere nel nostro Paese.*

Si è trattato [illegible] [illegible] «18 [illegible] minigolfisti, a coppie: i [illegible] renti hanno iniziato a giocare all'una di sabato notte ed hanno terminato (esausti ed assonnati, immaginiamo) alle 13 della domenica. La formula era «ad handicap», cioè alle coppie sulla carta meno valide veniva accreditato un «bonus» che permettesse a loro in pratica di gareggiare alla pari con i migliori.

Ventidue i concorrenti (11 coppie) provenienti [illegible] tutte [illegible] parti [illegible] provincia. [illegible] [illegible] impossibile Gastaldi-Valenti, davanti [illegible] più quotati D'Amico-Lioia; al terzo posto un «equipaggio» femminile: Poidi-Ollaretti.

l. u.)

Bel gioco e risultati Promozione avanti

[illegible]ti: tutte le formazioni alessandrine passano [illegible] turno

[illegible] tutte [illegible] secondo turno le squadre alessandrine [illegible] Promozione impegnate nel retour-match di Coppa Italia. In un solo caso non [illegible] [illegible] sulla vittoria di [illegible] [illegible] provincia: il derby Novese-Valenzana che, terminato 1-1, ha favorito gli orafi vittoriosi all'andata. Anche [illegible] San Carlo si è disimpegnato bene, [illegible] lando [illegible] casa (3-1) la Crescentinese, dopo il pareggio della [illegible] in trasferta. Infine il Libarna [illegible] perso ancora (0-1) con la Fossese, ma i serravallesi, grazie ad un'irregolarità [illegible] dagli avversari (che [illegible] hanno [illegible] reto cinque fuori-quota invece dei quattro consentiti), [illegible] [illegible] ugualmente qualificati.

E' stata [illegible] partita piacevole quella fra [illegible] [illegible] Valenzana. «Siamo amareggiati per non poter proseguire la Coppa Italia, non per il gioco mostrato [illegible] squadre che nel complesso si [illegible] mosse [illegible] e ha saputo reagire [illegible] determinazione al gol iniziale di Papalia, dovuto peraltro ad [illegible] sfortunata [illegible] portiere, [illegible] i dirigenti novesi.

Una [illegible] particolare menzione [illegible] il neo-acquisto Virginio Negri, che, sebbene [illegible] [illegible] inserirsi nel gioco [illegible] compagni, ha già messo in luce le sue capacità.

«Una buona partita che ci permetta di proseguire il cammino in Coppa; purtroppo l'incidente a Biri e la squalifica [illegible] continua a tormentare Vecchio, hanno [illegible] po' rovinato [illegible] festa», afferma [illegible] il presidente della Valenzana [illegible] Omodeo, che sta ancora trattando per una punta ed un difensore («Non [illegible] proprio indispensabili, ma averli ci darebbe maggior tranquillità»).

Entusiasmo a Borgo San [illegible] per la vittoria [illegible] [illegible] che, subito il gol [illegible] Crescentinese, ha reagito nel secondo tempo con l'orgoglio che contraddistingue la squadra. Ora grande attesa per il campionato che sta per iniziare: i borghigiani potrebbero comportarsi ancora meglio della passata stagione, come sperano i tifosi.

Infine al Libarna non ha certamente giovato il fatto di sentirsi già qualificato «a tavolino» (ma la Lega deve [illegible] [illegible] dere): fra l'altro [illegible] l'attacco è mar[illegible] l'infortunato Bubbrero, l'unico [illegible] grado di dare vivacità [illegible] reparto. Ma il [illegible] rientro apre altri problemi per mister Giorgio Rivara, che dovrà escludere uno dei «fuori-quota» (a parte il portiere Ciza, sono [illegible] ballottaggio [illegible] libero Piras [illegible] gli attaccanti Talarico e Pontano).

r. s.

Buono il turno dell'Eccellenza

Arrivato in Coppa poi l'Acqui passa

Con qualche brivido Casale e Acqui, le due squadre alessandrine di Eccellenza, hanno passato il turno [illegible] Coppa Italia.

Vincendo sul [illegible] [illegible] Vigevano, [illegible] metà dei calci [illegible] rigore, il Casale accede alla seconda fase del torneo: un girone [illegible] tre squadre la cui prima gara si svolgerà domenica 15 settembre. Entrambi i confronti con i lomellini [illegible] sono chiusi a [illegible] [illegible] inviolate e si è reso necessario il ricorso ai «tiri dal dischetto», per designare [illegible] formazione promossa.

Dirigenti e giocatori casalesi, comunque, si dicono soddisfatti per l'obiettivo centrato. Afferma il segretario nerostellato Sandro Zaio: «Il passaggio [illegible] turno [illegible] meritato [illegible] premia [illegible] formazione che ha espresso il miglior gioco. Dopo [illegible] ottimo primo tempo, in cui il Casale ha dimostrato una superiorità territoriale, pur non concretizzata [illegible] [illegible] realizzativa, nella ripresa le due compagini hanno accusato un po' [illegible] stanchezza e si è giocato con meno chiarezza [illegible] idee. Decisivi perciò i [illegible] rigore, che [illegible] riconosciuto la nostra superiorità».

A Vigevano, nel [illegible] tempo, mister Vincenzi ha utilizzato a [illegible] l'attaccante Segoni che, dopo l'infortunio, [illegible] dimostrato di [illegible] in fase di pieno recupero. Giovedì il Casale sarà impegnato [illegible] [illegible] in un'amichevole, in trasferta, a Novi Ligure.

Anche l'Acqui passa il turno di Coppa [illegible] in virtù del pareggio esterno (0-0) e della vittoria per 3-2 sull'Andora nell'incontro casalingo. I cinque gol hanno divertito il pubblico in una partita giocata a pieno ritmo per tutti i 90 minuti.

Ha fatto il suo esordio il neo-acquisto Stefano Massa, 19 anni, portiere cresciuto nel vivaio della Sampdoria; altra novità per la difesa [illegible] è Paolo Cavalli, valenzano. Le tre reti sono state [illegible] a segno da Franzi, Mobilio e Sadocco [illegible] [illegible] colpito anche la traversa.

Domenica mattina nella sede sociale dell'Acqui [illegible] è svolta la cerimonia del rinnovo dell'abbinamento sportivo fra la società e la Fin.A., la finanziaria acquese che sponsorizza l'Acqui. Erano presenti il presidente Cesare Merlo, l'amministratore delegato Pippo Buccolerio e Luigi Marenco della [illegible].

r. s.

Svolta la prima edizione dell'Aleramica: i vincitori

Una tre giorni [illegible] cavallo nei boschi dell'Acquese

Acqui. La premiazione [illegible] cavalieri che hanno partecipato [illegible] Casalcala [illegible] Aleramo

ACQUI TERME — «Un percorso stupendo, immerso in un paesaggio meraviglioso. Un'organizzazione stupenda, è arrivata a pulire i sentieri». *Questo l'apprezzamento* venuto dai *partecipanti* [illegible] *prima edizione* [illegible] «*Cavalcata Aleramica*», *una tre giorni a cavallo, sui sentieri* [illegible] *Comunità montana alta Valle Orba e* [illegible] [illegible] *e Bormida di Spigno. Una bellissima iniziativa, da un'idea* [illegible] *pubblicista Gianni Zaccone che, assieme ad un gruppo di* [illegible] *ginifici volontari ha curato l'organizzazione.*

Volontari che hanno pulito i sentieri, curato i servizi, organizzato le staffette motociclistiche e tante altre cose ancora. Meritano un plauso, e i primi a riconoscerlo sono proprio i partecipanti, che hanno anche [illegible] *e ripetuto come sia importante* [illegible] *la «Cavalcata Aleramica» sempre ripetuta «perché ha tutte le caratteristiche per divenire una gara a livello internazionale».*

Un unico neo, il ridotto numero dei partecipanti, ma c'è una spiegazione. L'organizzazione ha utilizzato il regolamento dell'Ante (associazione nazionale turismo equestre). «A maggio — *fa* [illegible] *Gianni* [illegible] — avevamo una settantina [illegible] gruppi disponibili a partecipare. Il regolamento Ante ha posto limitazioni, indicando necessaria la patente 2, di qui il ridotto numero dei partecipanti al momento del [illegible]. [illegible] futuro provvederemo [illegible] eliminare questo intoppo».

Ecco i vincitori. Si è imposto il gruppo acquese Borreane formato [illegible] *Stella Fraccaro, Carlo Attruia e Mauro Zunino. Hanno avuto ragione* [illegible] *un agguerrito avversario qual* [illegible] *stato Romano Macrì del Circolo ippico Porta Medaglia di Roma. Macrì, tra l'altro, ha interpretato nel senso più assoluto il personaggio del marchese Aleramo, montando da solo i suoi due cavalli.*

Macrì si è aggiudicato le prime due tappe, venerdì e sabato. Nella terza, domenica, è stato però il gruppo [illegible] *Borreana* [illegible] ad *imporsi, rimontando i molti minuti di svantaggio grazie ad aver sapientemente amministrato le forze dei cavalli, avvantaggiati probabilmente* [illegible] *una maggiore* [illegible] *delle caratteristiche* [illegible] *territorio.*

Il simbolico mattone che rappresentava [illegible] *primo premio (ricordiamo che secondo la leggenda Aleramo percorrendo a cavallo la zona dovette* [illegible] [illegible] *un mattone per ferrare il cavallo, di qui il nome di Monferrato dato al suo marchesato) è* [illegible] *rimasto ad Acqui malgrado la presenza di forti avversari, del Circolo ippico Ticinese di Milano, ai bresciani Codeo Paraldo,* [illegible] *cavalieri, al gruppo «Cascina Rossa» di Fubine, ai butteri romani, oltre naturalmente a Romano Macrì.*

f. m.

Trofeo bocce s'è concluso a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Si è concluso il primo Trofeo di bocce «Luigi Rodrigo» organizzato [illegible] campi del Circolo ricreativo dello stabilimento Vosa Cec. Alla manifestazione, che [illegible] preso il via il 3 settembre, hanno partecipato sedici quadrette in rappresentanza di quattordici società [illegible] lle della provincia.

Ha vinto [illegible] formazione [illegible] Arquata Scrivia (Repetto L., Avio, Repetto G., Velluti) che nella finalissima ha avuto la meglio nei confronti della Vosa Cec (Maschietto, Rovedo, Carinaegna, Censori). Un dato da sottolineare è certamente costituito [illegible] pubblico, che ha risposto numeroso per tutta la durata del torneo, a dimostrazione dell'interesse che lo sport delle bocce [illegible] [illegible] ancora sollevare. *(l. u.)*

Contro l'ultimo della classifica

Tambass: [illegible] arrossire il pari del Castelferro

OVADA — Il Castelferro Gar Fin, pareggiando sul campo [illegible] Caprianese, fanalino di coda, ha confermato il periodo poco felice che sta attraversando. Aggiudicandosi con estrema facilità il primo set per 8 a 3, la squadra ha poi paurosamente ceduto nel secondo (4 a 8).

Si è un po' abituati agli alti e bassi di Bonanate e compagni e quindi [illegible] prima del girone finale che [illegible]rà a Castelferro, già domenica prossima, il Bonate Sotto, potrebbe essere l'occasione per una riabilitazione.

Come previsto il quarto posto nel play-off è andato al [illegible]ate Sotto, che ha battuto [illegible] facilità il S.Maria Guglielmi, mentre il Marmirolo si è addirittura lasciato battere sul proprio campo dai Salvi e finisce così distanziato [illegible] tre pun[illegible] dalla squadra bergamasca.

Risultati: [illegible] Sotto-Santa Maria Guglielmi 2-0 (8-6, 8-4); Caprianese-Castelferro 1-1 (3-8, 8-5); S.Pietro Incariano-Asti 2-0 (8-6, 8-4); Bussolengo-Valgatara 2-0 (8-2, 8-1); Rallo-Aldeno 2-0 (8-5, 8-4); Marmirolo-Salvi 0-2 (3-8, 4-8).

Classifica: Bussolengo, punti 40; Castelferro, 34; Rallo, 30; [illegible] Sotto, 27; Marmirolo, 24; [illegible] Pietro Incariano, 21; Aldeno, [illegible] Asti, 13; Valgatara, 10; Salvi, 17; S.Maria Guglielmi, [illegible]; Caprianese, 6.

r. bo.

[illegible] — La quadretta di Musso-Presia di Caraglio si è aggiudicata l'undicesima edizione del «Festival del Balon a pugn» ed il trofeo «Giuseppe Romita». Venerdì, nella finalissima del torneo [illegible] pallone elastico, giocato alla «pantalera», ha battuto per 11-3 Cavaliero-Gallo di Bra, piazzatisi quindi al [illegible] condo posto.

Oltre mi[illegible] appassionati erano presenti alla manifestazione sportiva che ogni anno vie[illegible] organizzata dagli «Amici del Balon a pugn», un gruppo di quattordici persone intenzionate a portare avanti il discorso del pallone elastico giocato nel modo più tradizionale nei paesi dell'Ac[illegible] e [illegible]. L'incontro [illegible] venerdì fra Musso-Presia e Cavaliero-G[illegible] [illegible] [illegible] avuto storia come [illegible]

Campionati provinciali di atletica a Novi Ligure

NOVI LIGURE — A partire dalle 19 di domani si inizieranno allo Stadio Comunale i campionati provinciali assoluti di atletica leggera maschili e femminili. L'importante manifestazione, organizzata quest'anno dalla Società Atletica Nove[illegible] articolerà in due giornate infatti, dopo le gare di domani, gli atleti [illegible] alla competizione venerdì, sempre [illegible] inizio alle 19.

Il [illegible] prevede la disputa di tutte le più famose ed affascinanti discipline dell'atletica: corsa piana, salto in alto e in lungo, lancio del disco, del peso e del giavellotto.

I campionati provinciali costituiscono sicuramente un grosso richiamo ed un appuntamento di primo piano sia per i singoli che per le società. Già durante la settimana scorsa lo Stadio Comunale è stato preso d'assalto da un gran numero di atleti che si sono cimentati in [illegible] serie [illegible] gare di allenamento, mentre l'ultimo test si è disputato domenica in occasione di una gara nazionale svoltasi a Voltaggio.

Il vicepresidente dell'Atletica Novese, Bruno Chiappino, afferma: «E' una grossa soddisfazione per la nostra società ospitare i campionati provinciali. Sono certo che lo spettacolo non mancherà ed il pubblico, che sul [illegible] seguirà numeroso le due giornate di gara, avrà modo di divertirsi».

Alle gare parteciperanno le più titolate società della provincia: Junior Casale, Atletica Derthona, Atletica Acqui Terme, Atletica Serravallese e [illegible] di [illegible] dria. Le due più accreditate sembrano poi «[illegible] [illegible] Nuova Atletica di Alessandria e la stessa Atletica Novese.

Continuate così.

Complimenti. Si dice spesso che gli italiani [illegible] leggono. In questo momento voi ne siete [illegible] più efficace smentita.

[illegible] poi siete anche lettori [illegible] assidui, nessuno saprà meglio di voi che leggere è un'attività entusiasmante, di [illegible] voi [illegible] ogni volta attivi protagonisti con [illegible] vostre preferenze e le vostre scelte.

Un piacere intenso e ricco che continuerà sulle prossime pagine e con le prossime letture.
Ditelo anche agli altri.

Questo [illegible] un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

ALLA RICERCA DI MOMENTI DI SVAGO E DIVERTIMENTO A TEATRO, NEI CINEMATOGRAFI E NELLE BALERE

S'apre il sipario al Comunale per la prima di «Mare nostro»

Domani sera eccezionale rappresentazione dell'opera buffa del compositore Lorenzo Ferrero

Alessandria. Domani anteprima mondiale del «Mare nostro». La compagnia durante le prove

ALESSANDRIA — Il sipario del Teatro Comunale si apre domani sera alle 21,15 su un avvenimento musicale di indubbia eccezionalità: la prima assoluta dell'opera lirica buffa in due atti «*Mare Nostro*» musicata dal giovane compositore torinese Lorenzo Ferrero su libretto di Marco Ravasini, pure torinese, musicologo e saggista, docente del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria.

E' il momento culminante del Laboratorio Lirico Alessandrino, quest'anno alla sesta edizione, e l'opera vuole essere una sfida e una prova. Dimostrare cioè che i meccanismi funzionanti del melodramma tradizionale non sono reperti da museo «*ma possono diventare i congegni narrativi di una favola in musica perfettamente inserita nel mondo contemporaneo*», come osserva il regista Giorgio Barberio Corsetti.

«*Mare Nostro*» (che sarà replicato al Festival musicale di Benevento e al Carignano di Torino per «Settembremusica») è stato interamente prodotto e realizzato dal «Comunale» a dimostrazione, se ve ne fosse bisogno, della validità del Laboratorio, voluto dall'Azienda Teatrale Alessandrina e portato avanti, anno dopo anno, pur fra molte difficoltà. E' infatti un grosso impegno perché consiste nell'istituire, in estate, una scuola per cantanti, strumentisti, maestri collaboratori, assistenti registi, un insieme di persone indispensabili al mondo lirico e tuttavia una che in Italia manca.

«*Mare Nostro*» ha tutti gli ingredienti dell'opera lirica, un antefatto, un intrigo, un seguito di avvenimenti attorno a personaggi in rapporto instabile fra loro, uno scioglimento finale e persino, per chi lo desidera, una morale. Ma è un'opera diversa, sembra un film, è elettrizzante, divertente, con un ritmo incalzante.

Giorgio Barberio Corsetti, Lorenzo Ferrero e il maestro Edoardo Muller (domani sera la dirigerà nelle repliche) che questo compito è affidato a Maria Guida) sono molto soddisfatti. Parlano dell'opera e dei cantanti con toni entusiastici, elogiano incondizionatamente tutti i giovani che stanno lavorando giorno e notte per mettere in scena lo spettacolo («Fanno «con passione, spirito di collaborazione, massima disponibilità»».

Gli interpreti principali di «*Mare Nostro*» sono Roberto Scandiuzzi (basso), Daria Calgani (soprano), Giuseppe Costanzo (tenore), Alfonso Antoniozzi (basso buffo), Maria Trabucco (mezzo soprano), Bojan Gober (baritono), Patrizia Schiesari (che è alessandrina, soprano). Coro polifonico dell'Ata diretto da Gian Marco Bosio; regia e scene del giovane e validissimo Giorgio Barberi Corsetti; costumi di Stefania Scordilio; bozzetti pittorici di Claire Longo. Consulenti musicali sono Giuseppe Volpato, Glauco Cambursano; maestri collaboratori Marco Evangelisti e Attilio Martignoni; maestri assistenti Marco Chiappero e Giorgio Delle Piane.

«*Anche il pubblico si divertirà, l'opera è diversa dalle solite inserite nel repertorio lirico non per questo deve suscitare perplessità*», dicono Lorenzo Ferrero ed Edoardo Muller. E il regista conferma e assicura che «*è uno spettacolo in grado di essere presentato in tutti i migliori teatri del mondo*».

e. o.

La discoteca un [illegible] d'attrazione

Per molti giovani

ALESSANDRIA — *La discoteca è, in assoluto, il luogo preferito dall'aggregazione giovanile e rappresenta l'occasione più a portata di mano per l'impiego del tempo libero fuori casa. Questo il dato emerso al termine di un'inchiesta condotta fra tutte le partecipanti (finaliste, semifinaliste e selezionate) alla 46ª edizione del concorso nazionale di Miss Italia. Sono ragazze provenienti da ogni regione italiana, con un'età compresa fra i 16 e i 22 anni; la fascia più consistente è quella fra i 17 e i 19 anni.*

Sono studentesse — le più numerose —, poi impiegate, operaie e, moltissime, disoccupate. Per il 90 per cento circa di queste ragazze il recarsi in discoteca è un punto fermo, qualcuna una o due volte alla settimana, altre anche tutte le sere.

Al secondo posto risultano i concerti di musica leggera (22,5 per cento), seguiti dal teatro (16,3 per cento) e, fanalino di coda, il cinema (16,8 per cento).

Tra le frequentatrici delle discoteche il 35,8 per cento trovano eccessivo il costo; la stessa critica è fatta da appena il 27,5 per cento di quante frequentano i concerti di musica leggera. Anche se elevati vengono valutati in rapporto alla eccezionalità del momento «collettivo» e alla importanza del cantante. Quasi irrisoria, appena il 10 per cento, la critica ai prezzi del teatro e del cinema, ma la frequenza, come abbiamo visto, è a livelli bassi.

Sono dati che, in larghissima misura, trovano conferma anche per Alessandria e la provincia, così come pure in moltissimi punti — la passione per la discoteca, ad esempio — possono essere estesi ai ragazzi anche se l'inchiesta di cui si riferita si era limitata alle ragazze aspiranti Miss Italia.

Discoteca come momento di attrazione per il tempo libero dei giovani, basta una rapida panoramica, in una scelta qualsiasi, per trovarne conferma dal vivo: dal Mapperling di Castellar Guidobono al Paradiso di Castelletto d'Orba, all'O.K. di Pontechino, al Neu di Pozzolo Formigaro, alla Cometa di [illegible], al Valentia di Valenza (e l'elenco potrebbe continuare) la presenza di giovani è sempre notevole, non soltanto più, come un tempo, al sabato e alla domenica.

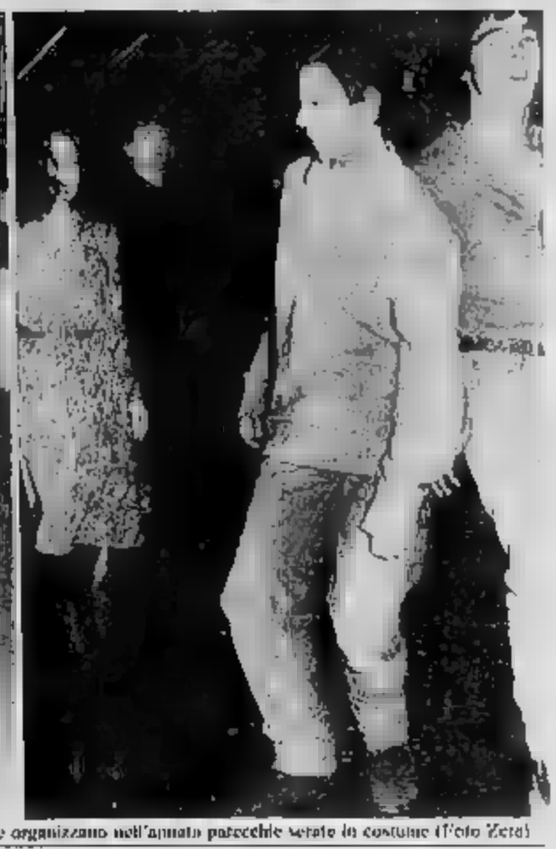
«Veniamo anche soli, tanto troviamo sempre un gruppo con cui legare, passare la serata, ballando o chiacchierando», dicono Angela, Maria, Paola e Serenella. Sono quattro ragazze sentite a caso, di ritorno al Mapperling.

Ballare, ma anche soltanto ascoltare la musica degli autori e delle orchestre preferiti, magari smaniandosi, come automi, ai bordi delle piste, senza fare coppia con nessuno.

Successo per le discoteche, e i titolari cercano continuamente di adeguarsi, improvvisando magari festicciole, come grigliate e altro, oppure con trasmissioni tecniche. Al Tucano, tanto per fare un esempio, che «ricantiamo» rinnovato, è stato installato un impianto suono che riproduce sulle diverse piste l'effetto della stofonia ed è stato adottato lo centralino «light control» per migliorare, con l'aiuto del computer, gli effetti luce, discreti, non frastornanti.

Altri, come il Paradiso, sfruttano la presenza della piscina, con intercalanti acrobati. Oppure sono i giochi, la paninoteca e altre iniziative a servire da richiamo, da rimuginamento, da effetto-esca per migliaia di giovani alla ricerca del modo di impiegare il loro tempo libero.

Franco Marchiaro


La maggioranza dei giovani cerca lo svago nelle discoteche che organizzano nell'annata parecchie serate in costume (Foto Zeta)

La impari lotta dei gestori per attirare spettatori nei locali semideserti

Cinema quasi sconfitto dalle televisioni

ALESSANDRIA — Dalla «Fort Alamo» assediata delle sale di proiezione i gestori dei cinema dell'Alessandrino sparano le ultime cartucce contro l'inarrestabile [illegible] delle tivù private, delle videocassette pirata, delle feste e festicciole, spettacoli e appuntamenti vari che stanno loro di anno in anno gli ultimi potenziali spettatori.

Da Alessandria a Novi, da Casale a Acqui, da Tortona a Ovada il cinema attraversa una crisi acuta, testimoniata dalla chiusura di diverse sale (due a Valenza nel giro di pochi anni, una ad Acqui) e della vita stentata di molte altre (sempre ad Acqui è aperto solo cinema per tre giorni la settimana; mentre a Tortona il «Verdi» rischia di chiudere entro breve, la trasformazione in locale «a luci rosse»).

Eppure si nota una lieve ripresa: non sono pochi i gestori che affermano che il primo settembre del 1985 è andato complessivamente meglio di quanto si poteva [illegible]. Merito di alcuni film «buoni» (soprattutto di produzione americana) e dei giovani, la fascia di età sotto dei trent'anni, che ancora tengono duro di fronte alle «lusinghe» delle serate in casa davanti alla tv.

Sono loro che decidono ormai il trionfo o il fiasco di un film. Ad Alessandria si è registrato il crollo della commedia «all'italiana», con protagonisti come Pozzetto e Celentano; ad Acqui il turismo non influisce più di tanto («Al massimo vanno a vedere qualche pellicola porno che non hanno il coraggio di visionare nelle rispettive città», dice il titolare di sale cinematografiche) e gli acquesi si dimostrano «onnivori».

A Tortona regge bene la fantascienza e l'horror, ma la concorrenza con le «prime visioni» della vicina Voghera è spietata; i casalesi non disertano i cinema specie se giovani, preferiscono i «comici» americani e non ci sono militari a rimpinguare la clientela fissa. A Novi le cose non vanno male d'inverno ma d'estate le feste e le sagre assottigliano miseramente il pubblico.

E quest'ultimo è il ritornello dell'intera provincia, tanto che sono state ben poche le sale aperte nel mese di agosto; ma ora si attende con fiducia il ritorno della stagione più propizia al cinema.

b.

Disco Musica TUCANO [illegible] (PV) - TEL. [illegible]
SABATO 14 SETTEMBRE
RIAPERTURA

IL LABORATORIO LIRICO DI ALESSANDRIA
presenta
«MARE NOSTRO»
opera [illegible] in due atti di Marco Ravasini
Musica di Lorenzo Ferrero
Direttore Edoardo Müller
Regia di Giorgio Barberio Corsetti
prima mondiale assoluta
Mercoledì 11 settembre, [illegible] 21,15
TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

DISCOTECA OK PONTECHINO
strada ACQUI-NOVI TEL. 0144-72010
GIOVEDI' 12 [illegible]
DISCOTECA
CON I D.J. ALBERT [illegible] TUMY
[illegible] BALLO [illegible]
RUFFO GERMANA CAROLI
SABATO 14 [illegible]
DISCOTECA
CON I D.J. ALBERT ONE TUMY
DOMENICA 15 SETTEMBRE
MAURIZIO FERRINI
DA «QUELLI DELLA NOTTE»
in esclusiva per il Piemonte
Ristorante PONTECHINO
SPECIALITA': TARTUFI
APERTO TUTTO L'ANNO

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
[illegible] 14 [illegible]
VEGLIA DELLE [illegible]
[illegible] l'ORCHESTRA
ROSE ROSSE
[illegible]
BIANCHI CHICCHI
E' aperta la piscina con ACQUA SCIVOLO
[illegible] CLUB TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi e su prenotazione
TEL. 0131/875174

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]
Giovedì [illegible] settembre
DISCOTECA
Venerdì 13 settembre
BALLO LISCIO [illegible]
JULIANO [illegible]
Sabato 14 settembre (solo sera)
Domenica 15 settembre (pomeriggio e sera)
BALLO [illegible]
DISCOTECA

BAR DANCING RISTORANTE Vallerana di NOVELLI PIETRO
SABATO 14 SETTEMBRE
RIAPERTURA
Ballo liscio con l'Orchestra Spettacolo
[illegible]
DOMENICA 15 SETTEMBRE
ballo liscio con BEPPE REGGIO e la sua orchestra
15010 ALICE BEL COLLE (AL) REGIONE VALLERANA - Tel. 0144 74 130

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL) - TEL. 0143/840168
[illegible] APPUNTAMENTI DEL [illegible] DI SETTEMBRE
GIOVEDI': [illegible] A TEMA
DIVERTIMENTO, ANIMAZIONE, PREMI
VENERDI': MAXI GRIGLIATE A MEZZANOTTE
[illegible]: DISCO ACTION, LE CLASSIFICHE IN DISCOTECA, E A GRANDE RICHIESTA, "ROCKMANIA"
DOMENICA: DANCETERIA
ED, INOLTRE, VENERDI 13 SETTEMBRE
CABARET CON [illegible]
VENERDI 27 SETTEMBRE
[illegible] MODA SHOW
SFILATA AUTUNNO - INVERNO '85/'86
PARADISO....
NON ESSERCI E' UN PECCATO

POPCORN
VIDEODISCOTECA - [illegible] (AT)
SABATO 14 [illegible]
DEE JAY JACKSON
SI BALLA TUTTI I SABATI E FESTIVI

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 91.475
SABATO [illegible] SETTEMBRE
SERATA [illegible] LISCIO
DOMENICA 15 [illegible]
BALLO LISCIO
VANNI CATELLANI
[illegible]

[illegible] 12 SETTEMBRE
L'ESTATE STA FINENDO
SERATA ORGANIZZATA [illegible]
«CLUB DEL SOLE»
OMAGGIO ALLE PIU' ABBRONZATE
DOMENICA 15 SETTEMBRE
PAMELA [illegible]
VENERDI' E SABATO DISCOTECA [illegible] DISCO CLUB
Via Mameli - Tel. 0131 811.301 - 15057 TORTONA (AL)
XENON

ADDLE CLUB
DISCOTECA OVADA
SABATO 28 SETTEMBRE
RIAPERTURA
CON
INTERESSANTI NOVITA'

La NEU! Discoteque
VI INVITA OGNI SERA E
TUTTE LE SERE
[illegible] IL PARTITO
AL VOSTRO SERVIZIO
DALLE ORE 21.30 ALLE ORE 3
E allora NEU! chi di più?
NEU!
LIGHTS & SOUND DISCOTEC
2 american bars - air conditioned
Pozzolo Formigaro
Tel. (0143) 41.72.01 - 41.76.13
[illegible] Novi Alessandria

Significativo successo della sfilata contadina e della manifestazione gastronomica

Sagre, i paesi sono saliti in cattedra

Grande [illegible] specialità tipiche presentate negli stand delle 43 Pro loco - Il fascino del corteo

Due scorci sui caratteristici personaggi che hanno animato la sfilata delle contadinerie svoltasi domenica mattina per le vie di Asti (Foto Giulio Morra)

La grande forza del [illegible] made in Asti

ASTI — Il Settembre astigiano si è iniziato alla grande. Il corteo contadino che precede la grande abbuffata delle Sagre è riuscito ancora una volta a meravigliare per fantasia e naturali capacità interpretative. Poi in piazza Alfieri si è scesi in [illegible] al piatto tipico: nei 43 stand si è lavorato fino a notte. Migliaia di porzioni di agnolotti, polenta, brasati, bollito, tagliatelle, dolci della [illegible] sono state servite per placare la «grande fame» di cose genuine.

E intanto, a pochi metri, all'Expoalone e nel cantinone sotto i portici Pogliani venivano letteralmente svaligiati gli scaffali con i vini premiati alla Douja d'Or. A sera non c'erano più moscato né malvasia.

Decine di auto, [illegible] targhe di altre province, si sono allontanate da Asti con i portabagagli carichi. Molte probabilmente torneranno domenica prossima per l'altro grande appuntamento del Settembre: il Palio.

Ma quando questi due grandi appuntamenti saranno più uniti? Palio e Douja (e quindi anche Festival delle Sagre) possono continuare [illegible] ignorarsi? Per puntare sul turismo e quindi sviluppare l'economia del terziario attivo, [illegible] superare gli steccati delle competenze burocratiche.

Se Asti e l'Astigiano riusciranno a proporre un unico grande cartellone del Settembre potrebbero diventare mèta di quel turismo verde sul quale già puntano decine di altre località.

Nessun'altra città del Piemonte, e forse d'Italia, può vantare le attrazioni folcloristiche che Asti ha collaudato in questi anni. E se il Settembre astigiano ha una grande forza, perché [illegible] sfruttarla fino in fondo?

s. mir.

ASTI — Tra folclore e tradizione si è ripetuto domenica con grande successo, il festival [illegible] sagre. Si calcola che circa centomila persone abbiano invaso il centro cittadino assistendo alla sfilata, prima di prendere d'assalto gli stand gastronomici di piazza Alfieri, dove sono state cucinate centosessanta specialità tipiche. La festa è durata sino a tarda [illegible] Il Cantavino, rassegna di canzoni erotiche, intermezzate da ironici interventi di cabarettisti astigiani.

Caratteristico il colpo d'occhio sugli stand. Superando l'improvvisazione dei primi anni, le 43 Pro hanno cercato di superarsi per ideare padiglioni sempre più fedeli alla tradizione delle campagne. Mobilissimi arredati con autentici pezzi di antiquariato, vecchie lampade, stufe, madie, sedie impagliate. Qualche difficoltà però per i pochi posti a sedere.

Identica fedeltà nei «quadri» presentati in sfilata. L'album dei ricordi del festival è veramente inesauribile. Attrezzi e macchine ormai in disuso, [illegible] scoperti nelle soffitte delle cascine, antichi oggetti di arredamento capaci di suscitare stupore e ammirazione agli occhi dei turisti. C'è chi ha scelto, e sono stati molti, come tema [illegible] rappresentazione i mestieri di un [illegible]: Villafranca rispolverando la tradizione del [illegible], [illegible] riproposto uno degli ultimi artigiani in attività, il cavalier Giuseppe Bonino, 85 anni, discendente [illegible] una dinastia di sellai in attività dal 1840.

Valenzani, al suo esordio al festival, ha presentato l'antica sartoria. Cunico il cordaio intento a raccogliere a fine luglio la canapa che prima di essere lavorata veniva messa a macerare nell'acqua [illegible] un torrente. Un tuffo nel passato carico di nostalgia per Quarto d'Asti, con la bottega del carradore, un mestiere che ai primi anni del secolo costituiva il [illegible] della frazione. Esisteva fra l'altro un'organizzata cooperativa: in sfilata gli antichi arnesi da Carradore della famiglia Ghierra.

Inedito il tema di Portacomaro, i cavallanti. Il centro del corteo portacomarese, un'austera coppia di ricchi agricoltori sul biroccio. Ma il duro lavoro dei campi [illegible] anche spazio a qualche sano divertimento. Bastava poco ai nostri nonni. [illegible] alcune [illegible] spensieratezza. Una partita a [illegible] o alla [illegible] nell'osteria, qualche bicchiere di quello buono sotto la «topia» della piola d'la Pinota, ricostruita con ironia da Grazzano, i balli dopo [illegible] vendemmia, riproposti da Nizza per il primo anno al festival, o semplicemente la veglia nella [illegible] (Bogliette di Costigliole), quando le favole della nonna e il suono di una fisarmonica, alternavano a tratti [illegible] le fredde [illegible] d'inverno. La tradizione contadina, fa risalire l'inizio delle veglie nella stalla con la festa dei Santi.

Fra (anti tradizioni [illegible] parse, nei paesi, ancora [illegible] resiste quella della leva.

Settime, dopo le polemiche seguite al mini festival della Birra, ne ha fatto motivo centrale della propria sfilata, rifacendosi a quella del 1940. I coscritti erano accompagnati nella rottura delle pignatte, da un'orchestrina di ottuagenari, Enrico Miroglio, Luigi Musso, Filippo Boracco, già di 250 anni in tre.

Con San Marzanotto invece gli spettatori sono stati catapultati in piena [illegible]: ecco sfilare alpini, un caporale-colonnello [illegible] 1937, i dragoni, e nelle loro splendide uniformi blu i cavalleggeri del Nizza Cavalleria, fondato il 3 aprile del 1690 dall'astigiano Antonio Solaro. [illegible] Nizza Cavalleria, [illegible], ricordato dallo speaker, [illegible] possedere il più bel copricapo dell'esercito piemontese.

Franco Cavagnino

Trecentomila per le vie di Milano alla presentazione del Palio d'Asti

ASTI — *«Abbiamo conquistato i milanesi»*: questo il breve commento del [illegible] Giorgio Galvagno, reduce, domenica sera, con l'assessore comunale Augusto Dalleva, dal viaggio a Milano con la nutrita rappresentanza del Palio d'Asti che ha sfilato nel centro storico della capitale lombarda tra i ripetuti applausi della folla. Il comando dei vigili urbani di Milano ha stimato che alla sfilata hanno preso parte non meno di trecentomila persone.

«Sono passati seicento anni — ha continuato Galvagno — e mai in precedenza c'è stata l'occasione per i milanesi di ammirare fra le loro mura lo splendore del corteo del Palio d'Asti. Duecento i figuranti oltre agli sbandieratori dell'Asta al completo. Gli sbandieratori, ormai noti in Europa e negli Stati Uniti, hanno anche loro entusiasmato i milanesi».

Il corteo si è snodato, da piazza del Duomo a fino a Porta Ticinese, ai piedi della Darsena.

Tutti i figuranti [illegible] Palio hanno ricevuto scroscianti applausi ed in particolare i rappresentanti del rione di San Silvestro che ha sfilato [illegible] un grande drappo decorato con l'immagine [illegible] San Michele.

Il 29 settembre 1385, nel giorno appunto dedicato a San Michele, Gian Galeazzo Visconti, governatore di Pavia e Asti, ordinò che si effettuasse la corsa del palio, già secolare tradizione astigiana, nella città di Milano.

Dei 17 [illegible] borghi e comuni erano assenti alla sfilata milanese il rione Viatosto e due comuni: Nizza e Montechiaro.

v. ma.

Unico Comune dell'Astigiano [illegible] senza sindaco

Nizza, è in alto mare la nuova maggioranza

L'ipotesi di monocolore dc è respinta [illegible] liberali e socialisti - Il pci propone giunta allargata a cinque

NIZZA — Pare [illegible] lontana la possibilità [illegible] tra i partiti per dare una nuova amministrazione alla città. Dopo il ritorno dalle ferie si sono tenuti alcuni incontri informali tra i partiti, [illegible] le posizioni, sostanzialmente, sono quelle di oltre un mese fa: è probabile che entro la prossima settimana venga convocato il Consiglio.

[illegible] non vi saranno sviluppi nel frattempo, in quella occasione la democrazia cristiana proporrà un proprio monocolore (12 seggi su trenta) chiedendo [illegible] l'appoggio degli altri partiti.

Una proposta destinata a naufragare, in quanto, a parte il psdi, gli altri gruppi si sono già detti contrari. Secondo [illegible] e liberali, a cui in particolare [illegible] rivolto l'invito della dc a sostenere il monocolore, [illegible] «altre ragionevoli possibilità [illegible] una maggioranza organica e stabile alla città: abbiamo proposto diverse alternative alla dc, dimostrando disponibilità a trattare, mentre la stessa democrazia cristiana non si è ancora [illegible] dalle posizioni del dopo [illegible] maglio».

La dc [illegible] sembra disposta a derogare [illegible] due punti in particolare: la conferma in maggioranza del psdi (a cui, per motivi programmatici e personali, pli e pri sono contrari) e la rivendicazione della carica di sindaco, per cui si fanno almeno tre candidature: l'ex presidente dell'Usl Giuseppe Odasso, il funzionario della Coldiretti Angelo Zaccone e l'ex deputato Franco Orione.

[illegible] gioco [illegible] inseriti anche i comunisti con la proposta di una giunta allargata a cui è stata data una curiosa sigla numerica: 2-2-1-1-1, vale a dire, due assessori a dc e pci, uno ciascuno agli altri tre partiti che già facevano parte della precedente legislatura, [illegible] psi, pli e psdi. Rimarrebbero così fuori i due nuovi entrati in Consiglio, cioè il missino e il repubblicano.

Alla iniziativa non vi sono ancora [illegible] risposte ufficiali, anche se la dc ha fatto sapere [illegible] contraria a soluzioni «pasticciate».

Il repubblicano Antonio Cannata rimane per [illegible] in attesa di proposte da parte dei partiti maggiori.

Per questa settimana sono previsti altri incontri: tutti i partiti si dicono contrari all'ipotesi [illegible] commissario ma, perché la situazione si [illegible] chi, bisognerà che su qualche punto «irrinunciabile» si cominci a trattare.

Fulvio Lavina

Un bracciante di Castagnole Lanze

Muore investito sulla tangenziale

L'uomo andava a [illegible] verso Isola [illegible]

ISOLA — Mortale incidente, sabato sera, sulla tangenziale per Alba, all'altezza della concessionaria «Opel-Ronfani». Un bracciante agricolo, Giancarlo Motta, 33 anni, divorziato, originario di Rovigo, residente a Castagnole Lanze, [illegible] Maria 30, che stava percorrendo a piedi la strada, è stato investito da un'auto ed è morto durante il trasporto all'ospedale.

L'auto investitrice, una Fiat Uno, era condotta da Emilia Crea, 77 anni, pensionata, residente a Buenos Aires (Argentina), ma originaria di Cortiglione, dove sta trascorrendo [illegible] periodo di vacanza insieme con la famiglia.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri del nucleo radiomobile di Asti, il Crea, a causa dell'oscurità, si sarebbe accorto soltanto all'ultimo momento del pedone che forse si era spostato troppo a centro strada.

Giancarlo Motta è stato scaraventato a terra, riportando gravissime lesioni. Soccorso da un'ambulanza della Croce Verde di Asti è [illegible] deceduto durante il trasferimento [illegible] all'ospedale.

Il Motta non aveva figli e gli unici familiari rimasti risiedono a Borgo Franco d'Ivrea.

f. b.

Battaglia [illegible] colpi di uova dopo la [illegible] degli asini

VIARIGI — Il rione Pergatti si è aggiudicato per la terza volta in cinque edizioni «la corsa degli asini» organizzata dalla frazione Accornero.

Dopo la corsa è seguito un improvvisato «funzi programma», con un fitto lancio di [illegible] su alcuni borghigiani del rione vincitore che, in moto, stavano festeggiando il successo.

Il Pergatti aveva dominato la corsa, con i sette palafrenieri (Flavio Accornero, Adriano Ferraris, Elio Chiarle, Ivo Gatti, Marco Gatti, Gianni Breghero, Roberto Vergnano) a spingere l'asino «Cicu» davanti al rione Centro (secondo) e a tutti gli altri: Borgo, terzo; Peloni-Oggeri, quarto; Marchetti, quinto; Accorneri Cattaneo, sesto.

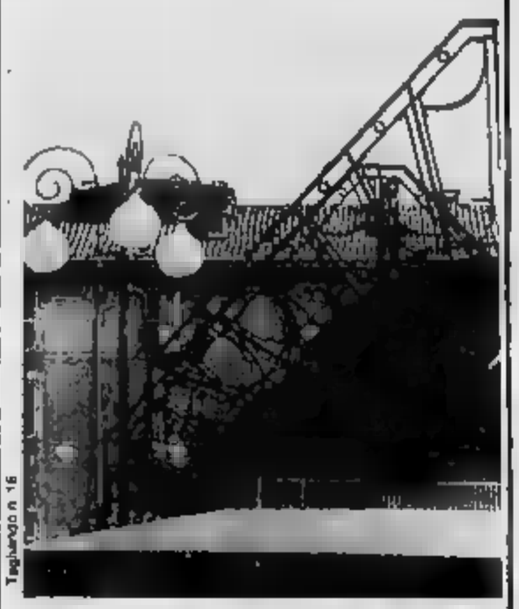
Al termine alcuni giovani supporters del Pergatti hanno issato sulle proprie motociclette le bandiere giallobù con i colori del rione, dando vita ad un festoso carosello tra le vie della frazione.

Il lancio delle uova è partito in contrada Peloni-Oggeri: giovani del Pergatti hanno [illegible] reagito a loro volta, bersagliando quelli dell'altro borgo.

(f. b.)

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI
IL TUO BORGO



In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....

via ..... n° .....

Città ..... tel. .....

SACLA' acetelli

REGOLAMENTO
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

Dal 25 agosto al 11 settembre 1985, ogni giorno, escluso il lunedì, la «La Stampa» pubblicherà sulla sua edizione di Asti una fotografia di un particolare dei 13 borghi e delle 4 località della provincia partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località).
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato.
I tagliandi dovranno essere inviati a: La Stampa - Promedisa, Marketing e Pubblicità, Via Marenco 32 - 10126 Torino, oppure consegnati in apposita urna collocata ad Asti presso: Redazione La Stampa via Massimo d'Azeglio 29 - E.P.T., piazza Alfieri - Edicola (interna) Saluzzo F.S. - Astitalia, piazza Maggiolo 9 - Bambolotto, piazza S. Secondo 1 - Edicola Robino piazza Torino - Asbar Caffè Ligure, corso Alfieri 280.
Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 13 di giovedì 12/9 saranno estratti a sorte 50 tagliandi a cui spetteranno 2 biglietti d'ingresso per il Palio di domenica 15/9. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 18/9 e recanti la risposta esatta saranno estratti a sorte una A112 e numerosi altri premi.
Sono esclusi dal concorso i tagliandi mancanti della copia omaggio e i fotocolor, così come gli interessati esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Edicola La Stampa ed i loro familiari.

SPETTACOLI E DIVERTIMENTO

ASTI
LUX: Istinto in diretta (drammatico) L. Mann, L. Blount
POLITEAMA: Porky's II, la rivincita (commedia), D. Monahan, W. Knight
RITZ: La [illegible] purpurea del Cairo (commedia), di W. Allen, con M. Farrow.
SPLENDOR: Rochanti e perverse (erotico)
VITTORIA: Scherzare... col fuoco (avventura), B. Reynolds

CANELLI
[illegible]
[illegible] Vacanze [illegible] (erotico)

NIZZA
AURORA: Chiuso
LUX: Chiuso
SOCIALE: Poliziottesche pomo (erotico).
VERDI: Chiuso

[illegible] DAMIANO
[illegible]: Chiuso
LUX: Chiuso
SPLENDOR: Chiuso

FARMACIE DI TURNO
Asti: *diurna* Liprandi, piazza Statuto 7, *notturna*: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779; Villafranca 933.644, Cocconato 485.059, Montemagno 53.283, Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.555

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.583; Canelli 834.222. Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56. Vigili del fuoco 91.22.22, Vigili urbani 53.421, Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605

Il Canelli vince in amichevole

CANELLI — Prima vittoria stagionale del Canelli-Cancia, che sabato sera 7/9 affrontato, in un'amichevole preparatoria per il campionato, in trasferta, la Santostefanese. Gli azzurri si sono imposti per due a zero.

Mercoledì il Canelli-Cancia ospiterà la Nicese, poi arriverà ancora una squadra (Albese o Sandamianese); il campionato è ormai alle porte e la preparazione si sta concludendo.

(f. fa.)

Tamburello: il Nizza sconfitto è ormai tagliato fuori

E il Vigliano spera ancora nella promozione in serie A

VIGLIANO — Le speranze [illegible] tamburello astigiano di schierare una seconda formazione in serie A nella prossima stagione, con [illegible] consensi, [illegible] ormai affidate soltanto [illegible] Vigliano «Gerbi Mobili» che continua a guidare solitario la classifica del girone A promozione della serie B dopo il pareggio interno di domenica col Castellaro di Mantova (3-3, 3-3).

Non ce l'ha fatta [illegible] il Nizza «Ois Celati», nel girone B, a compiere il miracolo [illegible] superare in trasferta la capolista Medole (Bergamo).

I nicesi, guidati da [illegible] «Cerot» Marello, sono stati seccamente battuti (6-2, 3-1) e restano così ancorati all'ultimo posto, a [illegible] 1 punti, staccatissimi dallo [illegible] Medole (primo con 7 punti) e dal Ronzo Chienis (Trento), unica squadra ancora in grado di contendere ai lombardi la supremazia nel girone e quindi la promozione alla serie maggiore.

Il Vigliano stesso ha comunque gettato al vento, nella gara col Castellaro, la possibilità di incamerare i due punti e di portarsi più decisamente in zona promozione.

Nel secondo [illegible] il Vigliano ha abbandonato la palla, con il duo di fondocampo, Scattolini-Carretto, ad imporsi ed il prodigioso mezzovolo, l'appena diciottenne Giampietro Arata a concludere in maniera folgorante.

Il risultato finale della frazione a favore dei padroni di [illegible] (4-0; 5-1; 7-2; 8-3) permette loro di restare leader in graduatoria con 5 punti, davanti allo stesso Castellaro ed [illegible] Torre Dei Roveri di Bergamo (che ha pareggiato in casa 1-1; 3-1, 5-5) col Segno, [illegible] con 4 punti, ed il Segno con 3. Domenica, penultima giornata, proibitiva trasferta del «Gerbi» a Segno, mentre il Nizza ospiterà un'altra trentina, il Ronzo.

(f. b.)

ASTI — Malinconica conclusione [illegible] campionato maggiore di tamburello per l'Edilconsul, che sconfitta domenica, nell'ultima giornata del girone eliminatorio, a Cerano (Verona) per 3-0 (6-5, 8-4) è finita all'ottavo posto in classifica.

La compagine astigiana dopo un primo set orgoglioso, lottato fino all'ultimo, ha poi ceduto un po' nella seconda parte uscendo battuta dal campo [illegible].

[illegible] prenderanno il via i play-off per il titolo tricolore 1985.

Questo il primo turno [illegible] girone finale: Bussolengo-Rallo e Castellerro-Bonate.

Da seguire [illegible] particolare attenzione è il Castellerro che schiera ben quattro astigiani: il portacomarese Franco Capuzzo, il chiusanese Aristide Casaulio, il montechiarese Beppe Bonanate e Osvaldo Moglioti di Cerro Tanaro.

(f. b.)

Coppa Italia: domani la squadra ligure sarà al Comunale

L'Asti pareggia il 1° round contro la forte Sanremese

ASTI — I «galletti» a quanto pare ci hanno preso gusto. Dopo aver battuto Cairese e [illegible], ecco il pari (1-1) di domenica ad Arma di Taggia contro la più quotata Sanremese. Per la prima volta in coppa l'Asti ha fra l'altro segnato facendo leva sulle proprie risorse, senza cioè «aiutarsi» con un'autorete come si era verificato a Cairo e poi di fronte al Savona. Autore della rete è stato Nicola Cassano, su punizione, a due minuti dal termine.

Un gol importante quello de facendo esordire Zannino, l'anno scorso al Savona, e la punta Moncada, giovane [illegible] cordiman del gol. La stagione passata infatti, fra i dilettanti, [illegible] formazione del Sarzanova, Moncada aveva messo a segno sessanta reti.

dell'ex centrocampista barese, [illegible] quanto permette a [illegible] di affrontare la gara di recupero di domani con la stessa Sanremese (stadio Comunale ore 20,45) con due soli punti di distacco dai liguri.

Un sorta [illegible] dunque, sulla strada che porta alla promozione al turno successivo.

Afferma lo stesso Cassano: «Domani ci giochiamo il futuro [illegible] di Coppa.

Intanto Molesan anche ad Arma di Taggia ha insistito ulteriormente sulla linea verde facendo esordire Zannino, l'anno scorso al Savona, e la punta Moncada, giovane [illegible] cordiman del gol. La stagione passata infatti, fra i dilettanti, [illegible] formazione del Sarzanova, Moncada aveva messo a segno sessanta reti.

Ed ecco, per finire, la classifica: Sanremese punti 7, Asti 5, Savona 4, Cairese 2. Asti e Sanremese una gara in meno. Dopo il recupero di domani l'Asti chiuderà il ciclo eliminatorio [illegible] Coppa Italia domenica 15 [illegible] casa, [illegible] Cairese.

f. e.

Calosso
la tua sala d'arte
ti invita al
settembre Calosso

per offrirti ☐ mobili d'arte nello stile che più [illegible] piace ☐ mobili scelti fra i migliori pezzi d'artigianato [illegible] realizzati su misura ☐ un'ampia possibilità di valutazioni e confronti ☐ i consigli [illegible] la consulenza di esperti [illegible] arredatori ☐ cucine, tende, tappeti, boiseries, lampadari e altri complementi d'arredamento scelti su misura per [illegible].

PALAZZO CALOSSO
Via Torino, 41
Tel. (0175) 41333

APERTURA DOMENICALE
DAL 1 AL 29 SETTEMBRE

CALOSSO SALUZZO

Tutti i giorni fino all'**11 settembre 1985** [illegible]
LA STAMPA *Cronache di Asti*
grande concorso
«Scopri il tuo borgo»
in occasione del PALIO DI [illegible] domenica 15 settembre
In palio numerosi premi:
1 AUTOBIANCHI A112
1 macchina fotografica MINOLTA 7000 della MARVIN di Torino
1 macchina fotografica ZEISS CONTAX [illegible] mm della MARVIN [illegible] Torino
10 confezioni speciali «DISPENSA SACLA'»
1 LAMPADA firmata STUDIO LINEA DESIGN
365 CAFFE' dell'ANTICO CAFFE' LIGURE
1 PIUMONE moderno ditta WIL-FER
CARTA DA [illegible] per una camera ditta [illegible]
1 TAPPETO ditta GENTILE MOQUETTE
24 MAGNUM PINOT DI PINOT [illegible] GANCIA
1 FORNELLO PORTATILE a gas più LAMPADA a gas B.P.T. ditta MINOLA
1 CALCOLATRICE tascabile OLIVETTI
10 TORTE DEL PALIO GIORDANINO
1 [illegible] per [illegible] persone Rist. [illegible] NEUV
1 PRANZO [illegible] persone Rist. LA VIGNA
1 [illegible] per due persone [illegible] FALCON
1 PRANZO per due [illegible] HASTA HOTEL
1 PRANZO per due persone Rist. caratteristico E.P.T.
Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 12/9 saranno sorteggiati 50 biglietti di [illegible] per 2 persone offerti dal Comune di Asti e dal Consiglio del Palio
SACLA' olivoli

Ieri seconda riunione fra le forze di maggioranza in Comune

Aosta, profondo rimpasto nella «giunta dei diciotto»

L'uv pretende garanzie sul programma - La dc rientra, ma con quanti assessorati?

— Ieri, nella [illegible] riunione per definire la nuova giunta del [illegible]. I rappresentanti dell'union valdôtaine (Alexis Bétemps, Leonard Tamone, François Stevenin, Guy Grimod) si sono congedati con una dichiarazione a sorpresa: «*L'uv pretende serie garanzie sul programma che potrebbe realizzarsi anche* [illegible] *una sua presenza nell'esecutivo*».

Il dc Gianni Bondaz

La frase [illegible] sembra aver spiazzato le altre forze [illegible] vertice e cioè dc, psi, adp, pri e pli. La dichiarazione, piuttosto, è stata letta e interpre[illegible]. Nessuno crede che l'union sia disposta a cedere l'assessorato ai Lavori Pubblici; si è più propensi a pen[illegible] che il movimento [illegible] maggioranza relativa [illegible] Regione [illegible] voluto far capire alla [illegible] che nessuno è indispensabile nella futura giunta municipale.

Le trattative ripartono dunque su questa base: la dc ha la porta aperta per un [illegible] reingresso nell'esecutivo, [illegible] dovrà mediare (in maniera oculata) le [illegible] scelte e soprattutto i nomi degli assessori che intende proporre. Da indiscrezioni [illegible] che ai democristiani saranno concessi tre posti in giunta, non più i quattro scaturiti [illegible] confronto interrotto due mesi or [illegible] con l'elezione di [illegible] esecutivo di minoranza che [illegible] escluso [illegible] dc alla I liberali.

Ieri (assenti i segretari della [illegible] Giuseppe Borbey, degli adp Ilario Lanivi e del psi Bruno Milanesio) sono [illegible] ridiscussi alcuni punti [illegible] programma; da lunedì prossimo si comincerà a parlare de[illegible] Il rimpasto si annuncia profondo; soltanto il sindaco Bich non è in discussione.

Sul programma ha insistito ancora l'union che, in particolare, ha voluto [illegible] le convergenze sulla volontà [illegible] una [illegible] politica di lavori pubblici soprattutto nelle frazioni e sul trasferimento alla Regione del personale delle scuole materne comunali. «*Non ci sembrava corretto parlare soltanto di organigramma*», ha detto l'unionista Guy Grimod, aggiungendo: «*La giunta attualmente in carica ha lavorato, non si può far finta che l'estate sia passata inutilmente*».

Parole [illegible] «concretezza», «iniziativa», «professionalità» sono state indirettamente collegate [illegible] ritocchi di giunta. Ha spiegato infatti il segretario [illegible] pri Franco De Orandis: «*Il programma dovrà* [illegible] *garantito anche* [illegible] *consiglieri che saranno promossi assessori* [illegible] *vogliano persone preparate anche sul piano professionale e* [illegible] *pari di creare un'intesa fra tutti i componenti dell'esecutivo, per evitare le diatribe che nella scorsa legislatura hanno praticamente paralizzato l'attività della giunta*».

Identico concetto è stato ri[illegible] da Grimod: «*I movimenti e i partiti che guideranno il Comune dovranno essere degnamente rappresen*[illegible] *nell'esecutivo*».

Il discorso è piaciuto abbastanza anche [illegible] più rappresentato [illegible] segretario Francopaolo Vaglienti e dal consigliere Maturino Botelind: «*L'incontro ha inquadrato alcune premesse incoraggianti* [illegible] *prossima riunione potrà* [illegible] *importante perché* [illegible] *dovrà entrare nel merito della* [illegible] *degli assessorati*». Spartizione dalla quale il psi parrà escluso, pur rimanendo a far parte della maggioranza [illegible] come stabilivano i primi accordi.

E la [illegible] Bondaz e Raffaele Rico sono apparsi sereni: «*Questo approfondimento del programma servirà a evitare pericolose discrasie quando la nuova giunta si metterà al lavoro*». Per quanto riguarda gli assessorati Bondaz non si è sbilanciato: «*Ne parleremo. Siamo in attesa* [illegible] *una risposta da parte degli altri partiti*». La [illegible] ha chiesto quattro assessori, ma l'offerta degli alleati si ferma a tre.

Di ufficiale, però, non c'è ancora nulla e il prossimo incontro si farà soltanto lunedì. Uv, dc, psi, adp, pri e pli dovrebbero trovare un accordo entro la fine di settembre per proporre il nuovo quadro di governo nel primo Consiglio di ottobre, convocazione che segnerà la ripresa dell'attività dopo la pausa estiva e che dovrebbe coincidere [illegible] la fine della «giunta dei diciotto».

d. cr.

L'incidente sabato notte [illegible] La Plantaz (Nus)

Giovane alpino muore nell'auto che sbanda

Marcello Milliery, [illegible] anni, viveva a Montjovet - Oggi i funerali

MONTJOVET — Si svolgono questa mattina alle [illegible] nella chiesa parrocchiale di Montjovet i funerali di Marcello Milliery, 19 anni, morto [illegible] in un incidente stradale in località La Plantaz di Nus. Il giovane che abitava con la famiglia [illegible] località Vignola di Montjovet svolgeva il servizio di leva nel Battaglione alpino «Aosta».

Sabato [illegible] termine [illegible] una licenza il Milliery [illegible] rientrando [illegible] caserma dove avrebbe dovuto arrivare entro [illegible] 23,30. A pochi chilometri da [illegible]. Il giovane, che guidava la Ford Taunus del padre, Enio, nell'affr[illegible] [illegible] [illegible] La Plantaz, [illegible] perso il controllo dell'auto. La vettura ha sbandato finendo quasi frontalmente contro la Citroen di Massimo Pezzana [illegible] anni, residente [illegible] Saint-Vincent in via Ponte Romano, che proveniva in [illegible] opposto.

Dopo l'urto l'auto su cui viaggiava il Milliery si è fermata a pochi centimetri da un [illegible] una delle ruote si è staccata dall'asse e ha sforato la motocicletta di Giovanni Nucera, 26 anni, residente a Aosta in via Valli valdostane che è riuscito a evitarla e a mantenere il controllo della moto.

Marcello Milliery nello scontro è morto sul colpo. Gli occupanti della Citroën, Massimo Pezzana, Monica De Santis [illegible] 17 [illegible] e David Pezzana, un bimbo [illegible] un anno, hanno riportato leggere escoriazioni e [illegible] stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Marcello Milliery, 19 anni

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti [illegible] agenti della polizia stradale di Aosta che conducono ora le indagini [illegible] accertare le cause dello scontro e i vigili del fuoco con l'ambulanza e la squadra taglio per la rimozione delle vetture. La salma di Marcello Milliery trasportata all'ospedale di Aosta ieri mattina è stata portata nell'abitazione in frazione Vignola di Montjovet.

La notizia della morte del giovane ha colpito profondamente il paese. Dice il parroco don Piero Lombard: «*Domenica la festa patronale è stata offuscata da questa triste notizia. La famiglia di Marcello ha qui molti amici sinceramente colpiti e addolorati da quanto accaduto*».

Marcello Milliery abitava a Vignola, da due anni, da quando i genitori, Enio, di 47 anni, e Lina Chalamet, di 47 anni, [illegible] lasciato la gestione dell'albergo Ponte Ro[illegible] di Saint-Vincent per rilevare il distributore «Fina» di Montjovet. La famiglia del giovane (oltre a Marcello i coniugi hanno [illegible] tre figli: Ornella di 21 anni, Lorena [illegible] e Paolo di 12) originaria di Aviès, si era inserita senza problemi nella comunità di Montjovet (paese d'origine di Lina Chamonal).

Il lavoro al distributore e la gestione del bar attiguo aveva permesso ai Milliery di farsi conoscere e apprezzare pea il loro carattere aperto anche da abitanti dei Comuni [illegible] vicini. Marcello prima [illegible] andare sotto le armi a fine febbraio aveva lavorato come operaio. Aspettava [illegible] il congedo per decidere del suo futuro. Molto affezionato alla famiglia (con i Milliery vive anche la nonna paterna, Filomena Junod, di 72 anni) Marcello andava facilmente d'accordo con la gente.

Ricordano i suoi superiori al Battaglione Aosta. «*Era un ragazzo che legava con tutti. Faceva parte dell'autosezione dove lavora un gruppo di giovani particolarmente unito*».

Domenica, quando [illegible] caserma si sono organizzati i turni per il picchetto armato che fino a questa mattina ha vegliato la salma. Tutti i compa[illegible]ni di Ma[illegible] ne volevano far parte. Oggi la salma del giovane sarà sepolta nel cimitero di Montjovet. Il [illegible] funebre partirà [illegible] tazione in frazione Vignola [illegible]

b. ba.

Oggi [illegible] svolgono gli scrutini

I risultati nelle scuole

Dati campione - Alte percentuali [illegible] bocciati

AOSTA — La scuola ha riaperto i battenti, i risultati defi[illegible] degli [illegible] di riparazione nelle scuole superiori della Valle d'Aosta [illegible] resi noti soltanto questa mattina. Ma si conoscono intanto i primi dati-campione che si riferiscono ad alcuni istituti di Aosta.

Vediamoli. Al Liceo classico i rimandati erano 58. Di questi, nove candidati sono stati respinti (alcuni [illegible] quali per non essersi presentati all'esame), cioè il 15,5 per cento. I promossi sono dunque stati 49.

Maggiore selezione alle Magistrali. Dei quarantanove rimandati tredici non sono riusciti a rimediare il giudizio negativo di giugno. All'Istituto ma[illegible]trale, quindi, l'indice dei respinti sale al 26,5 per cento.

Passiamo ora all'Istituto professionale regionale, sezione industriale: i rimandati erano 61, ne sono stati respinti dodici, il 19,6 per cento.

All'Istituto professionale regionale [illegible] [illegible] staccata di Morgex i rimandati [illegible] 141. Sono stati promossi 114 [illegible]. I respinti rappresentano il 19,1 per cento.

Per ora i dati si esauriscono a queste scuole. [illegible] altri si conosceranno oggi. Nelle superiori gli studenti promossi e quelli bocciati devono affrettarsi a iscriversi ritirando [illegible] appositi moduli nelle segreterie d'istituto. L'inizio dell'anno scolastico, infatti, è alle porte. Le lezioni cominceranno, nelle scuole [illegible] inferiori e superiori, giovedì mattina.

Soltanto [illegible] qualche caso verrà attuato, almeno per alcuni giorni, un orario ridotto. La situazione di precarietà degli organici degli insegnanti quest'anno dovrebbe regolarizzarsi in tempi più brevi che in passato.

Ormai molti docenti sono di ruolo, [illegible] cioè ottenuto un incarico fisso e si devono considerare regolarmente in servi[illegible] dal primo settembre. L'anno scolastico che sta per cominciare potrebbe essere il primo senza l'abituale «carosello» degli insegnanti. L'orario delle lezioni dovrebbe diventare presto definitivo.

Nelle scuole regionali materne [illegible] elementari l'attività comincerà venerdì. La data è stata confermata nei giorni scorsi. Le scuole materne comunali di Aosta, invece, hanno cominciato l'attività didattica [illegible] mattina. Nelle scuole [illegible] del Comune di Aosta [illegible] in servizio una cinquantina di maestre.

b. ba.

Il casinò è aperto

Controllori continua lo sciopero

SAINT-VINCENT — I controllori hanno confermato lo sciopero annunciato sabato, ma la Regione ha deciso che il casinò di Saint-Vincent resterà aperto. Il regolare svolgimento dei giochi sarà garantito [illegible] l'intervento, dai vicecommissari.

La sala da gioco [illegible] Saint-Vincent resta in funzione in [illegible] all'articolo 16 [illegible] convenzione che ne regola [illegible] vità.

Questa prerogativa è venuta ieri dal Gabinetto di presidenza [illegible] ginnia. In precedenza c'era stata una riunione tra Rollandin e il commissario [illegible] casinò Michele Rossi che prima ancora aveva incontrato le organizzazioni sindacali di categoria.

I controllori hanno deciso di scioperare fino a domenica, nel tentativo «di ritrovare un dialogo sereno fra le parti». Chiedono che venga loro riconosciuto un trattamento giuridico [illegible] economico analogo a quello in vigore in altri casinò.

L'incendio divampato domenica è stato circoscritto ieri mattina

Correnti di fuoco minacciano i boschi d'Introd per 24 ore

Lungo una parete rocciosa - Impegnati sei stazioni forestali e due elicotteri di Aosta

INTROD — Dopo quasi ventiquat[illegible] ore, verso [illegible] 13 di ieri l'incendio che ha impegnato da domenica pomeriggio decine di uomini in località Croce del [illegible] di Introd è stato circoscritto. Le guardie forestali di Villeneuve (alcuni, poi, dagli uomini delle stazioni [illegible] Arvier, [illegible] St. Didier, Morgex, Aymavilles e Valpelline) e l'elicottero della protezione civile erano intervenuti nella sera di [illegible] in prossimità di Les Combes, sulla sinistra orografica della Dora di Rhêmes; domenica verso le 14, non appena i primi pennacchi [illegible] fumo avevano segnalato il principio di incendio.

Per l'[illegible] pomeriggio le squadre [illegible] soccorso avevano lavorato per impedire alle fiamme [illegible] estendersi dalla zona rocciosa [illegible] cui si erano sviluppate ai fitti boschi di conifere e latifoglie. Le operazioni coordinate dai responsabili del servizio [illegible] cendi boschivi della regione [illegible] erano state rese più difficili [illegible] forte vento che continuava ad alimentare i numerosi focolai.

Soltanto nel [illegible] pomeriggio [illegible] domenica la [illegible] sione pareva essere tornata alla quasi normalità. Ventava [illegible] interrotti i voli dell'elicottero [illegible] ed allora aveva getta[illegible] centinaia di metri cubi d'acqua sull'incendio) mentre uomini [illegible] Forestale [illegible] comunque sotto controllo la zona per [illegible] eventuali pericoli. Ma ieri mattina le fiamme che domenica [illegible] parevano domate hanno ricominciato a minacciare la foresta sopra la località Croce del Bosco.

Il pericolo interessava nuovamente anche la zona più in basso dove sassi roventi e tizzoni continuavano a rotolare dalla montagna. Alle 8 di [illegible] l'elicottero della protezione civile pilotato da Bruno Puricelli, ripendeva i voli scaricando migliaia di litri d'acqua sulla zona. Il rifornimento idrico veniva assicurato, come il giorno precedente, dal bacino dell'Enel a 1100 metri nel Comune di Introd.

Fra le rocce, che [illegible] località Croce del Bosco formano una parete quasi verticale (cresce una vegetazione tipica del sottobosco) per ore hanno continuato ad ardere i tizzoni alimentati [illegible]aria.

Spiega Bruno Puricelli: «*Le rocce surriscaldate sprigionano aria calda che sale* [illegible] *l'alto e viene sostituita da aria fredda. Si formano così correnti che alimentano le fiamme*».

Ieri mattina le squadre di soccorso hanno chiesto l'intervento di un secondo elicottero che ha portato nella zona due «blitz 500», serbatoi da 500 litri muniti di motopompa che permette di direzionare il getto d'acqua per [illegible] raggio di [illegible] metri. Soltanto verso mezzogiorno l'incendio è stato circoscritto.

b. m.

Finanziamenti per i consorzi

AOSTA — Oltre seicento milioni [illegible] [illegible] destinati [illegible] giunta a Consorzi di miglioramento fondiario. In particolare [illegible] 200 milioni sono stati concessi al Comprensorio del Dondeuil e altre [illegible] milioni al Consorzio «Garin» per la costruzione di due strade poderali nei Comuni di Challand Saint Victor e Arvier.

Altri 250 milioni circa sono stati destinati [illegible] Consorzio «Ro[illegible] Mont e Ro[illegible] By» con sede a Doues [illegible] [illegible] sulle spese di costruzione di un impianto di irrigazione a pioggia.

Tre concorsi d'agricoltura

AOSTA — L'amministrazione regionale ha bandito tre concorsi pubblici, per l'assegnazione di altrettanti posti di conduttore nell'ambito dell'assessorato all'Agricoltura.

I tre incari[illegible] interesseranno i settori ortofrutticolo, tecnico e lattiero-caseario.

I concorrenti dovranno essere in possesso della licenza media inferiore. Le [illegible] redatte [illegible] carta da bollo dovranno pervenire alla presidenza della giunta regionale

Mostra di artisti valdostani e piemontesi ad Aosta

La natura protagonista della grande collettiva

La rassegna è stata aperta alla Torre del lebbroso

[illegible] — [illegible] Torre [illegible] lebbroso ospita [illegible] domenica [illegible] esposizione artistica, destinata a protrarsi fino alla fine del mese; è la mostra organizzata dall'assessorato regionale [illegible] Turismo e Beni culturali [illegible] collaborazione con l'Associazione degli Artisti valdostani ed il Piemonte artistico e culturale. La mani[illegible] è dedicata ad una panoramica sugli «Aspetti [illegible] arte contemporanea [illegible] che predominano nell'ambito [illegible] mondo artistico piemontese e valdostano.

L'esposizione propone, infatti, una eterogenea serie di opere, realizzate con le [illegible] svariate tecniche, [illegible] artisti valdostani e piemontesi, professionisti e dilettanti, provenienti da culture ed esperienze diverse, accomunati dal medesimo intento di fornire un personale contributo alla iniziativa.

Per il Piemonte artistico e culturale sono presenti in questa collettiva opere di Alberione, Aloi, Angiesio, Banfo, Bertoldi, Boltro, Bonino, Brezzi, Cassina-Muni, Delleani De Stefanis, Fassone, Enrico, Gagliardi, Magistrelli, Mandolesi, Melluso, [illegible] Montanari, Musci, Musso, Negro, Pieri, Piatti, Prat, Pramotti, Sandro, Scalea, Bolinas, Tisi, Tomalino Serra, Tansini, Vagnini, Varengo, Veretigo, Veremeyenko, Vigna, Witten, Luchino.

Per l'Associazione artisti valdostani [illegible] Andreut, Appollonio, Bernardini, Bin, Calipari, Carraro, Cerquetti, Cigolini, Dolando, Durbux, Frattini, Gianasso, Giordano, Manganone, Manfredi, Marini, Martini, Mognol, Morandini, Mussolon, Pasuello, Perucchione, Pesa, Piacenta, Pino, Robino, Sansoni, Sacha, Vuillier, Zoja.

[illegible] si affiancano acquarelle [illegible] Jans, Brunod, Charbonnier, Chiurato, Diemoz, Vuillermoz, Stuffer, Ouvrier, [illegible] Bardizzi, Berlier, Vierin, [illegible] Pellissier, Binel, Punet, Thoux, Meynet, Dagnin e Musci.

[illegible] Aldo Spinardi, critico d'arte: «*La natura è sempre fonte* [illegible] *ispirazione e stimolo per molti artisti, e lo conferma questa rassegna, nessuno, possiamo dirlo, si ferma alla superficie, ai prati, ai fiori* [illegible] *rocce. Dipinto, a suo modo, penetra dentro: c'è chi è provvisto* [illegible] *di una scoppo e chi invece* [illegible] *va troppo che no in profondità*. [illegible] precisa in tal modo la tematica fondamentale che [illegible] pagna tutte le opere esposte: la natura ed il rapporto che l'uomo instaura con essa.

Continua Spinardi: «*E del resto, se l'arte è vita, e non soltanto finzione o artificio, è indubbio che gli artisti oggi* [illegible] *disattenti al problema della propria autodefinizione nei confronti del mondo, sia che essi guardino alla natura, sia che essi preferiscano la via dell'astrazione*».

Nella esposizione si affian[illegible] così opere di chiaro intento realistico-figurativo a tele su cui si proiettano intrecci [illegible] linee e colorate fantasie geometriche, libere interpretazioni del fatto naturale. «Il quale ricorderà a [illegible] ed agli altri, che l'uomo, savio o folle che sia, se pur creare qualcosa».

e. l.

Il popolare gioco svizzero a Brissogne

Molto interesse per l'hornussen

— «Torneremo in Svizzera con la convinzione di [illegible] trovato degli amici e con la speranza che questo incontro ci consenta di guardare con fiducia al futuro dei nostri sport»: così ha detto Max Wegmuller, segretario generale della Federazione svizzera dell'hornussen, nel salutare gli esponenti della Federazion sport de noutra téra, presenti domenica sul campo di Lilla (Brissogne) ad assistere alla partita dimostrativa dello «sport nazionale svizzero».

La dimostrazione, cui hanno assistito alcune centinaia di persone (presenti esponenti di varie squadre di tiro, rebatta e fiolet, dirigenti della Federazion e l'assessore regionale René Pavali), è riuscita e le condizioni del tempo hanno favorito lo svolgimento regolare [illegible] partita di hornuss tra le due formazioni svizzere, anche se il terreno di Lilla si è rivelato [illegible] ma sufficiente per le «fiondate» dei migliori giocatori [illegible] hanno superato lanci [illegible] 300 metri (il migliore in due [illegible] ha totalizzato 830 metri).

C'è stato grande interesse: molti giocatori degli sport tradizionali [illegible] constatato [illegible] con stupore [illegible] [illegible] svizzeri [illegible] ormai completamente sostituito il legno [illegible] loro attrezzi, con metallo, ebanite e fibra di vetro. A molti è anche apparso più semplice il gioco, ma poi quando a fine incontro è stata data la possibilità ai valdostani di cimentarsi con «stechen» (la mazza) e «hornuss» (il disco[illegible] di 8 centimetri da lanciare lontano), l'azione di battuta è risultata molto difficoltosa, la grande flessibilità dell'attrezzo ha creato qualche problema e pochissimi sono riusciti a colpire l'«hornuss».

La delegazione svizzera (una cinquantina di persone, con presidente e segretario generale dell'organizzazione) si è fermata in Valle due giorni.

c. f.

Palet, primi Personettaz e Covolo

CHATILLON — I due campioni valdostani Piero Covolo e Carlo Personettaz hanno chiuso la stagione del palet con una entusiasmante vittoria al Trofeo Gino Negrar, disputatosi domenica scorsa a Chamoran in occasione della festa patronale.

E' la seconda vittoria (la prima fu nel 1982) della forte coppia di Châtillon in questa gara che richiama sempre un [illegible] di partecipanti (56 coppie, [illegible] presi gli juniores).

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: I predatori dell'arca perduta, regia di Steven Spielberg, con H. Ford, K. Allen (Usa 1981) — *Esploratore-archeologo in lotta con i nazisti per il possesso della misteriosa arca che contiene le bibliche «Tavole della Legge»*; fu[illegible]ccesso

ITALIA: Rote nelle reni del terrore, regia di Vincent Dawn, con R. Raymond, J. Ryan (Italia 1985) — *Sopravvissuti a conflitto nucleare scoprono città abitata da milioni di topi mutanti*

SPLENDOR: Film luce rosso Vietmin 18.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Sale, Valsavarenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 508, tel. (0125) 300.158
[illegible] via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907
Courmayeur: Supergarage Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) [illegible]
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione Prelle [illegible] 088
Valsavarenche: Fraz. Cloo (0165) [illegible]
Verrès: S.S. 26 Loc. Ouisex (0125) 92.91.93.

[illegible]
12.10 Vals de la Vallée
14 — Il resto degli anni di piombo
14.30 Vals de la Vallée

RAITRE
19,05 Tg3 Regionale

TELERADIO VALLE AOSTA
[illegible] Notiziario - Telegiornale 1
18.30 Telefilm
19,30 Notiziario - Telegiornale 2

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE
7,05 Il lunario
7,25 La voce delle stelle
8,15 [illegible]o storia rosa
9 — Liscio in libertà
10 — Il supermattino contocorrente
10,30 L'erborista
12,30 Notiziario regionale del mattino
13 — Pomeriggio contocorrente
14 — Sheep music
15,30 Juke box
16,30 Relativa supresa
17 — Due Joy Time
18,30 Lo specialista
19,30 Notiziario regionale della sera
20 — Mon pays
21 — Serata internazionale
22 — Notturno

SECONDA RETE
9,05 Disco rota
9,55 [illegible] in pensione
10,30 [illegible]tizio Rock del mattino
12 — Only music
15,05 Supermeriggio
15,08 Superpomeriggiosei con Edy Ratelli
16,30 No[illegible] Rock [illegible] pomeriggio
17 — Superstarboy Fabrizio [illegible] ani
17,35 Superpopolation, musica selezionata da Ciboni Alessandro
17,55 Disco rota
18,08 Seconda rota musica

[illegible]TA
[illegible]
8,02 Notizie
8,32 69 sugari
10,25 Un volo per l'estate
11 — Golf service
14 — Inventa un disco...
14,05 Un volo per l'estate
15,14 Moda e musica
16,33 Il giradisco
17 — Disco flash
18 — Sportscott... informazione
18,55 Un disco da ricordare
[illegible]
9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
15 — Gamma Sera
19 — Notizie

ANTENNE 2
12 — Mini informations
13,30 Histoires e autres
14 — Aujourd'hui la vie
15 — La Vallée des poupées
16,10 Les plaisir de la vie
15 — La Vallée des poupées
16,10 Les plaisir de la vie
17,10 Tour de l'Avenir
18,30 C'est la vie
19,00 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 Divertissement
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
20,35 Starsi sinema: Cleopatra y el rion á voir

TV SUISSE ROMANDE
12 — Midi-public
[illegible] L'Ecclave heure
14 — A votre service
14,35 Ma Femme est formidable
16,10 Spécial cinéma
17,45 Bloc-notes
17,50 Téléjournal
17,55 4, 3, 2, 1... Bobbinchatte
18,10 Astro le petit robot
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Commando Solotio
21,15 René Schenker report - Téléjournal

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Chaland 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
IL [illegible] DELLA [illegible]
E PELLE A [illegible]
ALCUNI [illegible]

FOCA	L.	1.250.000
CASTORO NAT.	L.	850.000
MARMOTTA	L.	1.900.000
AGNELLO	L.	570.000
VISONE C.	L.	1.450.000
OPOSSUM TASMANIA	L.	990.000
PERSIANO	L.	985.000
RAT MOUSQUE VIS.	L.	1.850.000
VOLPE GROEN.	L.	2.050.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI [illegible] PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGA[illegible]TO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

OFFERTA SPECIALE
Acquista una NUOVA METRO e risparmierai fino a
1.500.000
presso la Concessionaria AUSTIN ROVER del
F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088
Offerta valida fino al 30-9-85

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chevalier
AOSTA - Tel. 0165 33.672
VENDE, in Aosta, alloggio recente, composto da: ingresso, cucinino, tinello, 3 camere, ripostiglio, bagno, 2 balconi, cantina, garage. L. 115.000.000.

[illegible] A TUTTI
PER [illegible] ESIGENZA
presso
ISTITUTO ITALIANO
DI [illegible]
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. (0165) 45.279

STUDIO PROFESSIONALE
CERCA
DATTILOGRAFA/O
referenziata
Adeguata retribuzione
Scrivere: Fermo posta
AOSTA - C.I. n. 100007

26 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE 1985
MALAGA e L'ANDALUSIA e GIBILTERRA
Splendida crociera in pullman [illegible]
Hotel 3 e 5 stelle
Prenotazioni, informazioni c/o Enasco - Fenacom - Ascom - AOSTA
Tel. 0165 45.981 - 40.004
e TI DIVERTIRAI!

Sonia shop
AOSTA
merceria
accessori [illegible] abbigliamento
calze
intimo uomo-donna
via [illegible] di [illegible] 37

[illegible] Immobiliare
Via Lucat 2/A
AOSTA
REGIONE ARIONDA
Disponiamo di terreno con progetto approvato
Ricerchiamo soci per realizzare piccolo - condominio a schiera
Possibilità mutuo regionale
Tel. 0165 34.563 - 43.821

Primo breve incontro di Nunzio Santoro con i rossoneri

«L'Aosta sarà una squadra senza timori reverenziali»

«Anche se dovrà lottare per posizioni non nobili», ha aggiunto il trainer - La società

AOSTA — «*La nuova società ha idee ben chiare e propositi seri, dai quali discendono solide garanzie. Se così fosse non sarei tornato*». Santoro, 43 anni fra sei giorni, fino a tre mesi fa allenatore del Maros, si è presentato con questa frase, vestendo il nuovo «look» rossonero, avvertire il peso, ha [illegible] lui, dell'eredità [illegible]atagli da Mialich e con la sicurezza (propria del personaggio) d'un ovesto futuro.

Sabato alle 14 ha concluso la trattativa l'Aosta («*Avevo bisogno di alcune puntualizzazioni tecniche*») e domenica pomeriggio si è presentato al Puchoz. Passando davanti a quello del Maros è entrato negli spogliatoi della formazione rossonera quando mancava un quarto alle 15.

I giocatori ha fatto subito capire quale sarà lo spirito stagione: «*A chi resta promette molti sacrifici. Voglio una squadra senza timori reverenziali, anche se dovrà probabilmente lottare per posizioni nobili. Voglio che l'Aosta torni al più presto ad essere la supremazia calcistica in Valle*».

Poi è salito in tribuna con il fratello Paolo e ha seguito la partita vinta dal Saint-Vincent per 3-2: una gara, ha detto Santoro, che non potuto fornire grandi indicazioni perché giocata a un ritmo di gioco superiore a quello dei veterani. Ha parlato bene di Vaschimino: «*Lo vedo bene in mezzo al campo, vorrei guida dell'Aosta*». E di Aulie: «*Giovane interessante, una piacevole sorpresa*».

Ha riconosciuto che i problemi non sono soltanto dell'Aosta: «*Se Sparta piange Atene non ride*». Ha salutato con un cenno della mano Fessia e Montefort che stavano rientrando in campo all'inizio della ripresa e alla fine della partita è tornato negli spogliatoi dell'Aosta con il commercialista Romano Bo.

Proprio Bo sarà probabilmente nominato commissario del sodalizio dall'assemblea dei soci (vecchi e nuovi) convocata per il settembre. Per adesso è ufficiale soltanto l'ingaggio Santoro, che oggi comincerà la preparazione, mentre un direttore sportivo fiducio tancredi Silvano Russo?) sta già muovendo per portare all'Aosta almeno altri sei giocatori, «*cercando di sbagliare il meno possibile*».

Santoro vuole uomini che gli consentano di «*vivere l'ottenuto*» e che possano migliorare giocando, in modo di rendere al massimo il prossimo anno, «*rispettando la programmazione della*». Il primo obiettivo del mister è il seguente: «*Acquisire al più presto i punti necessari tranquillità. Si può fare bene anche partendo ad handicap, come noi*».

Aosta. Nunzio Santoro in tribuna al Puchoz assiste al derby fra i rossoneri e il Maros (De Tommaso)

ha fretta di mettersi a lavorare, può non rispondere a una domanda che è sulla bocca di tanti sportivi. Quali sono i lineamenti che colorano questo suo quasi storico ritorno?

«*Sono entusiasta della scelta che ho fatto. Torno in un ambiente che ho amato per tredici anni con la speranza di poter offrire qualcosa di buono. Siedo per la prima volta su una panchina d'Eccellenza, ma sono senza timori, senza paure di apprendistato*».

E ancora: «*Oggi posso sembrare pieno di romanticismi rossoneri un po' fuori modo, ma è soltanto un momento; i sentimenti vanno messi subito parte per fior fuori le baionette*».

Domenica al Puchoz, c'è stata la stretta mano tra lui e Giorgio Pula, tra passato e presente del Saint-Vincent, tra avversari del vicino campionato. Con l'ex allenatore del Maros, che ha lasciato il club biancoceleste non senza polemiche, sulla panchina dell'Aosta il derby acquista ulteriori motivazioni e sprona le opposte tifoserie.

Il Saint-Vincent ha già brindato due volte in Coppa Italia, ma contro un'Aosta ginnezzata che pure ha fatto soffrire Signetto e compagni.

Il campionato sarà un'altra: la prima si giocherà domenica 3 novembre Puchoz, quel giorno il torneo avrà già saggiato le forze delle due squadre.

Santoro giura che in lui non vi saranno emozioni particolari: «*Della mia esperienza a Saint-Vincent conservo due ricordi: i giocatori, ottimi ragazzi, e le classifiche. Quando incontrerò il Maros penserò soltanto che deve vincere l'Aosta. Null'altro*».

Dario Cantalupa

Nella martze e più

St-Marcel è primo Avignone

SAINT MARCEL — Con lo svolgimento prima edizione del «Tor de Seisogne», competizione riservata settore giovanile, si è ufficialmente conclusa l'attività stagionale del calendario delle marize e più.

Nel settore maschile la chilometri è stata vinta da Roberto Avignone (Libertas Challant) davanti a Sebastiano Yao (Challant) e Elvi Grosso (Fernot). Sulla stessa distanza si sono imposte anche Nadia Pedrolini (Zerbion), Elisabetta Chinchero (Sant'Orso Endas) e Genzianella Farcisi (Zerbion).

Questi invece i risultati della gara di 2 chilometri. Categoria cadetti: 1. Luciano Magnin (Zerdion); Stefano Torrano (Caluso); 3. Roberto Cosetta (Challant). Ragazzi: 1. Luca Magnin (Zerdion); 2. Walter Carmignan (Challant); 3. Giuseppe Concio (Sant'Orso).

Sette gol ai torinesi del Santena (Prima Categoria)

Vittoria troppo facile per la Sant'Orso Endas

Un'amichevole che non fa testo - Paolo Soiller è però soddisfatto

AOSTA — Nella partita amichevole disputata sabato la Sant'Orso di ha dominato con estrema facilità i torinesi del Santena (Prima Categoria) vincendo l'incontro per 7 a reti sono state segnate da Menabreaz (3 volte), Benetti (2 volte) e Mazzi.

Ha detto il tecnico aostano: «*Non è stato un incontro molto indicativo per consistenza dei nostri avversari, ancora molto ritardo di preparazione. La Sant'Orso mi è piaciuta in più di un reparto; però le indicazioni complete le avrò soltanto quando giocheremo per i due punti. Finora, ad eccezione dei confronti con Fenis Nus e il Maros, le amichevoli sono servite a ben poco ed anche i ragazzi non riescono ad esprimersi come in campionato*».

Continua il trainer: «*Sono molto soddisfatto per l'affiatamento e l'amalgama che si è creato all'interno della squadra e sono certo che i ragazzi sapranno regalare molte soddisfazioni ai nostri tifosi*». Dello stesso parere è anche il presidente Giuseppe Vigani: «*C'è serietà ed attenzione e tutti i giocatori hanno assorbito bene il lavoro precampionato svolto con il nuovo allenatore*».

In questi giorni la Sant'Orso Endas ha scelto la dei giocatori: Nogara, Pendezza, Zarino, Feder, Duclos, Cerise, Gagliarone, Avati, Morrone, Obert, Ramirez, Benelli, Menabreaz, Mazzi, Neri, Citelli, Carlotto, Valente.

Alberto Rossero, libero

Ha detto ancora Vigani: «*Seguendo le indicazioni del tecnico siamo stati costretti a privarci di giocatori che hanno sempre lavorato con volontà e impegno, però ci è sembrato giusto ed onesto dare loro la possibilità di giocare altre squadre piuttosto che correre il rischio stare in panchina per tutto il campionato*».

La scelta più dolorosa è stata senz'altro quella di dover escludere dalla rosa il difensore Alberto Rossero nel cui ruolo di libero Soiller ha preferito inserire Valter Carlotto. Rossero potrebbe andare all'Angli Elter o al Grea. William Bosanin, invece, giocherà nelle file del Sarre, mentre Paolo Alvario è richiesto dal Saint Christophe. Libero sul mercato anche il centrocampista Carmine Affortunato.

Carlo Gobbo

L'ultima tappa è stata percorsa a media di 44 chilometri orari

Cala il sipario sul «petit tour» dominato dai corridori stranieri

«Un Giro bello e lineare», ha detto il «patron» Pedrini - Nuove idee per il prossimo anno - Problemi finanziari

AOSTA — E' stato il bresciano Gianbattista Bardelli che, confermando le sue doti di sprinter, domenica ha regalato ai tanti sportivi accorsi sul traguardo di via Conseil de commis ad Aosta, l'ultima emozione del ventiduesimo della Valle d'Aosta. Il portacolori Passerini, che nel prologo di Saint-Vincent aveva indossato per un giorno la maglia leader classifica, sul violone dove si concludeva l'ultima frazione del Giro ha lasciato in i 62 corridori rimasti in gara.

La tappa è stata veloce, ma pochi sussulti. Bardelloni, che aveva già visto ad Aosta lo scorso anno, si è ripetuto con una lunga ed entusiasmante volata, parando l'attacco portatogli dal fassanese Galletto, da Ghezini della Fiatagri, dallo svedese Serra e dal belga Balcop, che si sono piazzati nell'ordine. Nelle posizioni è anche Stefan Bryki, vincitore assoluto di questo Giro della Vallée.

L'ultima tappa, da Feuia ad Aosta, di 144 chilometri, è stata percorsa a forte tura dai corridori rimasti in gara, a una media di 44 chilometri orari. Anche la possibile difficoltà che poteva creare l'ultima asperità della corsa, la salita di Palesieux, dopo Pré Saint Didier, dov'era posto il Gran premio della montagna, ha procurato in previsia selezione e i corridori hanno poi pedalato assieme sino all'arrivo.

Gli unici due tentativi di fuga della giornata hanno visto protagonista il bellunese Tarantini che, allungando dopo la partenza, era riuscito a un vantaggio massimo di 20". Poi ci hanno provato i giovani Argenti, Boreggio e il francese Figue. A venticinque chilometri dalla conclusione si sono lanciati in attacco, ma anche il loro fallitivo quasi subito.

Per il resto, durante la tappa, il polacco della Fiatagri è riuscito a confermarsi vincitore del Gran Premio assessorato allo Sport di e Alberto Elli della Bresciapiast si è aggiudicato la speciale classifica riservata agli scalatori.

Era invece lo svedese Patrick Serra a vincere il premio della classifica a punti. Proprio Serra, primo a Chatillon e Pila, era il grande favorito dell'ultima tappa, ma Bardelloni è riuscito a sorprenderlo. La vittoria di tappa del bresciano, più volte convocato nella rappresentativa nazionale, ha così permesso a Gildo Brunetto, noto sportivo della Valle, di aggiudicarsi la bicicletta messa in palio dalla Sanmino per i pronostici fra i giornalisti. Brunetto ha fatto sapere che venderà la bicicletta e devolverà il ricavato all'Associazione italiana contro il cancro.

La premiazione ufficiale del Giro si è svolta nel salone delle manifestazioni del Palazzo regionale. In un clima di festa ha fatto onori di casa, in qualità di consigliere regionale e di presidente del Comitato organizzatore il liberale Ennio Pedrini, che ha avuto parole di elogio il grande successo di questa e ha dato appuntamento per il prossimo anno agli oltre 250 componenti della carovana.

Ha detto Pedrini: «*Non ripeto, negli ultimi anni, un Giro così e lineare, dove ha trovato conferma l'efficienza organizzativa e successo ormai internazionale della gara. Questa competizione va comunque migliorata*».

La manifestazione, che per il nono consecutivo era patrocinata dalla Risparmio di Torino, ha evidenziato quest'anno davvero poche lacune. Sono forse migliorare le dotazioni dei premi per corridori e squadre, sicuramente inferiori alla media. Si tratterebbe di uno sforzo finanziario indifferente che garantirebbe comunque una più folta partecipazione di atleti.

Ha detto Giovanni Ramirez, direttore dell'organizzazione: «*Come sempre alla base del programma c'è la disponibilità finanziaria. Per il fascino che la nostra corsa può vantare potrebbero portare al Giro non meno di corridori, dando un più internazionale alla manifestazione. In ogni caso abbiamo già nuove idee da proporre per la prossima edizione. Se continueremo a lavorare quest'anno il Giro della Valle avrà tutte le carte in regola per migliorarsi*».

Ha concluso : «*Non bisogna dimenticare che la federazione nazionale, proprio in giorni, ha riconosciuto ufficialmente Val d'Aosta, come la corsa più importante che si disputa in Italia. Vogliamo, però, fare ancora di più*».

Walter Barbero

Aosta. Giambattista Bardelloni taglia vittorioso il traguardo dell'ultima tappa (Foto De Tommaso)

Il vincitore del Giro parla di «corridori spremuti»

Dura analisi di Brykt sulla débâcle italiana

Lo svedese accusa i direttori sportivi - Era Nilsson il favorito

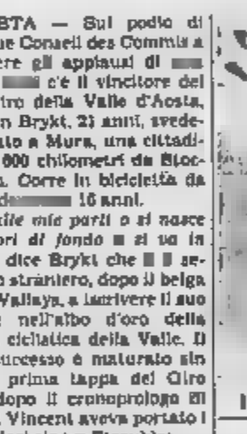
AOSTA — Sul podio di avenue Conseil des Commis a ricevere gli applausi di gran c'è il vincitore del 22° Giro della Valle d'Aosta, Stefan Brykt, 21 anni, svedese nato a Mura, una cittadina a 600 chilometri da Stoccolma. Corre in bicicletta da quando 16 anni.

«*Dalle mie parti o si nasce scalatori di fondo si va in bici*», dice Brykt che è il secondo straniero, dopo il belga Luc Wallaya, a iscrivere il suo nome nell'albo d'oro della corsa ciclistica della Valle. Il suo successo è maturato sin dalla prima tappa del Giro che dopo il cronoprologo di Saint Vincent aveva portato i corridori sino Etroubles.

Dice Brykt: «*Più che altro quella tappa volevo rincorrermi delle mie condizioni di salute dopo la caduta campionati mondo del Montello nostro uomo punta doveva essere Nilsson. Invece sono trovato vincitore quasi per caso*».

Brykt, che nell'ultima stagione ha corso per una squadra italiana e ha quindi abitato a Marostica (vicino a Vicenza), analizza così la débâcle ciclismo italiano in questo della Valle: «*Gli italiani sono troppo spremuti. Quelli che si elevano dalla media non sono tanti e vengono spinti dai loro direttori sportivi sempre in cerca di successi anche competizioni insignificanti*».

Continua svedese: «*Il Valle d'Aosta giunge quasi alla fine dell'attività agonistica e qualcuno papà gli sforzi. Ma in Italia di gente che va forte ce n'è. Giuppont, ad esempio, lo considero un gran corridore un sicuro sopravvivere*». Stefan Brykt è tifoso di Prim e con ogni probabilità passerà presto professionista in una squadra olandese. In classifica generale spalle Brykt si è classificato l'altro svedese Nilsson; al posto lo jugoslavo Bruno Bulic che ha così decretato il successo al «petit tour».



Il vincitore Stefan Brykt

Primo degli italiani Antonio Capo, quarto, a oltre tre minuti dal vincitore. Capo, 22 anni, lombardo, corre per una squadra ligure, la Serravalle, la stessa di Bulic e anche di Michele Rizzi, il simpatico corridore La Spezia, «maglia nera» del Giro con un ritardo di oltre mezz'ora. Antonio Capo, al suo terzo Giro della Valle, nel 1982 aveva trionfato sul traguardo di Verres al termine di una frazione in salita.

Dice: «*Sempre questo Giro. Peccato questa netta superiorità svedese. Ho cercato con insistenza la vittoria di tappa. Purtroppo non sono riuscito a centrarla, ma ugualmente soddisfatto.* Non comunque così poco finire la al quarto posto dietro corridori *Brykt, Nilsson e Bulic*».

w. b.

A Ginevra nella gara internazionale di atletica

Per un punto gli aostani non vincono il Mont Blanc

Sarebbe stato il successo - Adriano Sposato il migliore

AOSTA — L'Atletica Cral Cogne di Aosta si è classificata al secondo posto nella manifestazione internazionale del «Triangle du Mont Blanc», in rassegna atletica che vede anno impegnate le squadre di Ginevra, Chambéry e Aosta. Le gare quest'anno si sono disputate allo stadio di Ginevra e gli atleti aostani guidati dal presidente Antonio Boscariol hanno fallito per un solo punto la terza vittoria consecutiva in questo prestigioso «challenge» atletico concludendo con 37 punti, alle spalle dello Stade Genève, vincitore con 38, e davanti all'Entente Chambéry, che ha concluso al terzo posto con 35.

Il miglior risultato della squadra valdostana è giunto Adriano Sposato che ha vinto il salto in lungo metri 7,25, ma è stato molto bravo anche Roberto De Marco che si è imposto nel lancio del d metri 34,06 ed è giunto secondo nel getto del peso con metri 10,42.

Altri successi per i «verdi» della Cogne sono stati conseguiti da Domenico Luddeni, che ha vinto il salto in alto metri 1,90; da Marco Poisel negli 800 piani, in 1'59"53 (la gara è stata vinta da Fabio Orange in 1'56"34, che ha partecipato fuori classifica essendo tesserato per il Cus Torino); da Jean nota sui 1500 (4'20"1 e da Luca Lotto nei 200 piani cadetti (23"73).

Nell'asta Luddeni è giunto terzo con metri 3,80; nei 200 piani assoluti terzo posto per Dario Bernardi in 23"25; nei 400 piani Tonino Sergi è stato terzo in 53"06; nei 100 piani Adriano Sposato è giunto secondo con il tempo di 11"53; nei 400 metri ad ostacoli Vittorio Pramarin ha terminato terzo posto in 59"42; terzo posto anche per Claudio Miodini nel giavellotto con metri 42,42 e per Claudio Rey nei 3000 metri con il tempo di 9'25". Infine secondo posto per Jean Dondeynaz nel salto in lungo, dati con metri 6,99.

A Novara, durante la seconda giornata dei nati piemontesi assoluti di atletica leggera, Adriano Sposato ha confermato di attraversare un eccellente periodo di forma conquistando il titolo regionale nel salto triplo con la misura di metri 14,80.

c. g.

Trial, 3 successi del «Moto Club»

AOSTA — I piloti del Moto club Valle d'Aosta hanno colto una serie di successi e di piazzamenti nella gara interregionale di trial a Torre Daniele (Canavese) e valida quale prova del Trofeo Bamar, riservata a Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.

Nella categoria juniores è imposto l'aostano penalità) che ha preceduto il ligure Roberto di Imperia (61 penalità) e Ruggero Sacco, di Aosta, con 74. Tra i cadetti successo di Ivan Comiotto del Moto Club Valle d'Aosta che ha terminato la gara con 52 penalità precedendo il compagno di scuderia Franco Marguerettaz; nella categoria riservata alle moto di oltre 125 cc ha vinto Dario Baldassarre, del Valli Canavesane, che ha totalizzato 30 penalità superando proprio nelle ultime prove il portacolori del Moto Club Valle d'Aosta, Patrick Marguerettaz, terminato al secondo posto con 32 penalità; al terzo posto si è classificato un altro pilota valdostano, Stefano Nicoletta. La gara riservata ai piloti gentlemen si è conclusa con il successo di Antonio Jorio, del Valle d'Aosta.

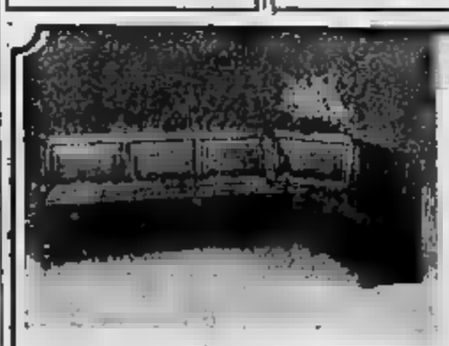
c. g.

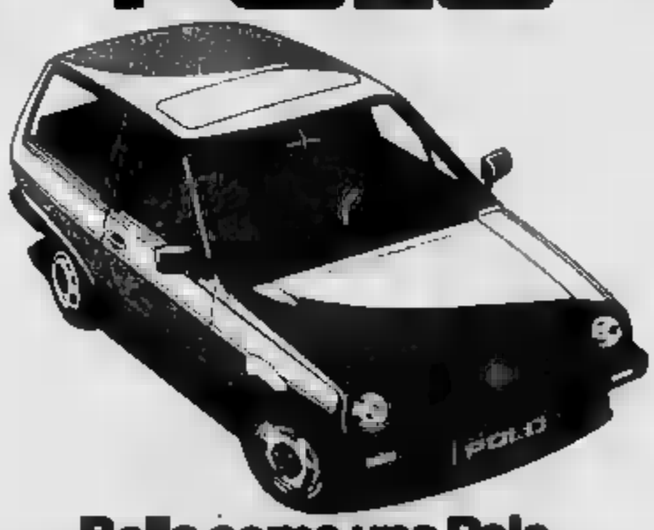
Silt Costruzioni
Via Bernardo 10 Ao 0165 261941-42
Gressan
Ristrutturazione in ottima posizione. Appartamenti da 70 mq Giardini privati e box
Costruzione con caratteristiche idonee all'ottenimento del mutuo regionale

Immobiliare Aosta snc
Via Lucat 2/A
AOSTA
Tel. 0165 43-821 - 34.853
Justice ristrutturare progetto approvato per soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina e volta

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 9-19,30
Domenica 9-13

ENGLISH CENTRE OF AOSTA
Via Promis 8
Tel. 0165 - 40.867
Le iscrizioni sono aperte


VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
Ad esempio questa panca ad angolo possiamo farvela su misura
MOBILI D'ARTE bellesolo passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA (TEL. 0165/43210)

POLO

Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.
Con un robusto, elastico motore di 1050cmc, una velocità di crociera di 135km/h e un ricco equipaggiamento tutto di serie.
VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
IVREA (TO) Vercelli 218 - Tel. 0126 251.415
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Significativo successo della sfilata contadina e della manifestazione gastronomica

Sagre, i paesi sono saliti in cattedra

Grande abbuffata con le 350 specialità tipiche presentate negli stand delle 43 Pro loco - Il fascino del corteo

Due scorci sui caratteristici personaggi che hanno animato la sfilata delle contadinerie svoltasi domenica mattina per le vie di Asti (Foto Giulio Morra)

Un grande festival del contadino modo in Asti

ASTI — Il Settembre astigiano si è iniziato alla grande. Il corteo contadino che precede la grande abbuffata delle Sagre è riuscito una volta a meravigliare per fantasia e naturali capacità interpretative. Poi in piazza Alfieri si è accesa la corsa al piatto tipico: nei 43 stand si è lavorato fino a notte. Migliaia di porzioni di agnolotti, polenta, brasati, bollito, tagliatelle, dolci della nonna, sono stati serviti per placare la «grande fame» di cose genuine.

Intanto, a pochi metri, all'Expossione e nel cantinone sotto i portici Pogliani venivano letteralmente svaligiati gli scaffali con i vini premiati alla Douja d'Or. A non c'era più moscato né malvasia.

Decine di auto, con targhe di altre province, si sono allontanate da Asti con i portabagagli carichi. Molte probabilmente torneranno domenica prossima per l'altro grande appuntamento del Settembre: il Palio.

Ma quando questi due grandi appuntamenti saranno più uniti? Palio e Douja (e quindi anche Festival delle Sagre) possono ignorarsi? Per puntare sul turismo e quindi sviluppare l'economia del terziario attivo, occorre superare gli steccati delle competenze burocratiche.

Asti e l'Astigiano riuniti a proporre un unico grande cartellone del Settembre potrebbero diventare il polo di quel turismo verde sul quale già puntano decine di aziende località.

Nessun'altra città del Piemonte, e forse d'Italia, può vantare le attrazioni folcloristiche che Asti ha collaudato in questi anni. E il Settembre astigiano ha una grande forza, perché non sfruttarla? Fino in fondo?

s. miff.

ASTI — Tra folclore e tradizione si è ripetuto domenica il grande successo, il festival delle sagre. Si calcola che circa centomila abbiano invaso il centro cittadino assistendo alla sfilata, prima di prendere d'assalto gli stand gastronomici di piazza Alfieri, dove sono state cucinate centosessanta specialità tipiche. La festa è durata sino a tarda sera con il Cantavino, rassegna di canzoni enoiche, intermezzate da ironici interventi di cabarettisti astigiani.

Caratteristico il colpo d'occhio sugli stand. Superando l'improvvisazione dei primi anni, le 43 Pro hanno cercato di superarsi per ideare padiglioni sempre più fedeli alla tradizione delle campagne. Moltissimi erano arredati con autentici pezzi di antiquariato, vecchie lampade, stufe, madie, sedie impagliate. Qualche difficoltà però per i pochi posti a sedere.

Identica nei «quadri» presentati in sfilata. L'album dei ricordi del festival è veramente inesauribile. Attrezzi e macchine ormai in disuso, abiti scoperti nelle soffitte delle cascine, antichi oggetti di arredamento capaci di suscitare stupore e tanta agli occhi dei turisti. C'è chi ha scelto, e sono stati molti, come tema della rappresentazione i mestieri di un tempo: Villafranca rispolverando la tradizione del setificio, ha riproposto uno degli ultimi artigiani in attività. Il cavalier Giuseppe Bonino, anni, discendente di una dinastia di setifici in attività.

Valenzani, al suo festival, ha presentato l'antica sartoria. Cunico ci cordiale intento a raccogliere e fine luglio la canapa che prima di essere lavorata veniva messa a nell'acqua di un torrente. Un tuffo nel passato carico di nostalgia per Quarto d'Asti, la bottega carradore, un mestiere che ai primi anni del secolo costituiva il vanto della fra- Esisteva fra l'altro un'organizzata cooperativa: in sfilata gli antichi arnesi da Carradore della famiglia

Inedito il tema Portacomaro, i cavalieri. Al centro del portacomarese, un'austera coppia di ricchi agricoltori sul biroccio. Ma il duro lavoro dei campi lasciava anche spazio a qualche sano divertimento. Bastava nostri nonni, per alcune di spensieratezza. Una partita a carte a alla morra nell'osteria, qualche bicchiere di quello buono sotto la «topia» della pioia d'la Pinota, ricostruita con fronda Orazzano, i balli in

Trecentomila per le vie di Milano alla presentazione del Palio d'Asti

ASTI — «*Abbiamo conquistato i milanesi*»: questo il breve commento del sindaco, Giorgio Galvagno, reduce, domenica con l'assessore comunale Augusto Dallera, viaggio a Milano con la nutrita rappresentanza del Palio d'Asti che ha sfilato nel centro storico della capitale lombarda tra i ripetuti applausi folla. Il comando vigili urbani Milano ha stimato che alla sfilata hanno preso parte non meno trecentomila persone.

«Sono stati davvero splendidi — ha confermato Galvagno — e in *precedenza c'è stata l'occasione per i milanesi di ammirare fra le loro splendore del corteo Palio d'Asti. Duecento i figuranti oltre agli sbandieratori dell'Asta al completo. Gli sbandieratori, ormai noti in Europa e negli Stati Uniti, hanno anche loro entusiasmato i milanesi*».

Il corteo è snodato, piazza Duomo e fino a Porta Ticinese, piedi Darsena.

Tutti i figuranti del Palio hanno ricevuto applausi ed in particolare i rappresentanti del di San Silvestro che ha sfilato con un grande drappo rato l'immagine di San Michele.

Il 29 settembre nel giorno appunto dedicato a San Michele, Gian Galeazzo Visconti, governatore di Pavia e Asti, ordinò che si effettuasse la corsa del palio, già secolare tradizione astigiana, nella città Milano.

17 tra borghi e comuni alla sfilata milanese il rione Viatosto e due Nizza e Montechiaro.

v. mi.

vendemmia, riproposti da per il primo al Festival, e semplicemente la veglia la (Boglietto di Costigliole), quando le favole della nonna e ti una fisarmonica, aiutavano a trale fredde sere d'inverno. La tradizione contadina, fa risalire l'inizio delle veglie stalla con la festa Santi.

Fra tante tradizioni scomparse, nei paesi, ancora resiste quella della leva.

Settimo, dopo polemiche seguite ai mini festival della Birra, ne ha fatto motivo centrale della propria sfilata, rifacendosi a quella 1940 I coscritti erano accompagnati nella rottura delle pignatte, un'orchestrina di ottuagenari, Enrico Miroglio, Luigi Musso, Filippo Boracco, più di 250 anni in tre.

San Marzanotto invece gli spettatori sono stati catapultati in piena storia: alpini, un caporale coloniale del 1937, i dragoni, e nelle loro splendide uniformi blu i cavalleggeri Nizza Cavalleria, fondato il 4 aprile del 1690 dall'astigiano Antonio Solaro. Al Nizza Cavalleria, il vanto, ricordato dallo speaker, di possedere il più bel cortegio dell'esercito

Franco Cavagnino

Unico Comune dell'Astigiano senza sindaco

Nizza, è in alto mare la nuova maggioranza

L'ipotesi di monocolore dc è respinta da liberali e socialisti - Il pci propone giunta allargata a cinque

NIZZA — Pare ancora lontana la possibilità di accordo tra i partiti per dare una nuova amministrazione alla città. Dopo il ritorno dalle ferie si sono tenuti alcuni incontri informali tra i partiti, ma le posizioni, sostanzialmente, sono quelle di oltre mese fa: è probabile che entro la prossima settimana convocato il Consiglio.

vi sviluppi nel frattempo, in quella sione la democrazia cristiana proporrà proprio fiore (12 seggi su trenta) chiedendo l'appoggio degli altri partiti.

Una proposta destinata a naufragare in quanto, a parte il psdi, altri gruppi si già detti contrari. Secondo socialisti e liberali, a cui in particolare rivolto l'invito della dc a sostenere il monocolore, esistono «...*ragioni politiche per dare una maggioranza organica e stabile alla città: abbiamo proposto diverse alternative alla dc, dimostrando disponibilità a trattare, mentre lo stesso democratico cristiano si è mosso dalle posizioni del dopo 12 giugno*».

La dc non sembra disposta a derogare su due punti in particolare: la conferma in maggioranza psdi (a cui, per motivi programmatici e personali, pli e pci sono contrari) e la rivendicazione della carica di sindaco, per cui si fanno almeno tre candidature: l'ex presidente dell'Usl Giuseppe Odasso, il funzionario della Coldiretti Angelo Zaccone e l'ex deputato Franco Orione.

gioco sono inseriti anche i comunisti con la proposta una giunta allargata a cui è stata data una curiosa sigla numerica: 2-2-1-1-1, vale a dire, due assessori a dc e pci, uno ciascuno agli altri tre partiti che facevano parte precedente legislatura, cioè psi, pli e psdi. Rimarrebbero così due nuovi entrati in Consiglio, cioè il repubblicano

Alla iniziativa vi state risposte ufficiali, anche se la dc ha fatto sapere di essere contraria a soluzioni «pasticciate».

Il repubblicano Antonio Cannata per in assenza di proposte da parte partiti maggiori.

Per questa settimana sono previsti incontri: tutti i partiti dicono contrari all'ipotesi del commissario ma, perché situazione si sblocchi, bisognerà che su qualche punto «irrinunciabile» si cominci a trattare.

Fulvio Lavina

Un bracciante Castagnole Lanze

Muore investito sulla tangenziale

L'uomo a piedi verso Isola d'Asti

ISOLA — Incidente, sabato sera, sulla tangenziale per Alba, all'altezza della concessionaria «Opel-Ronfani». Un bracciante agricolo, Giancarlo Motta, 45 anni, divorziato, originario di Rovigo, residente a Castagnole Lanze, via Santa Maria che stava percorrendo a piedi la strada, è stato investito da un'auto ed è morto durante il trasporto all'ospedale.

L'auto investitrice, una Fiat Uno, era condotta da Emiliana Crea, 77 anni, pensionato, residente a Buenos Aires (Argentina), ma originario di Corticelione, dove sta trascorrendo un periodo di vacanza insieme con la famiglia.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri del circo radiomobile di Asti, il Crea, a causa dell'oscurità, non avrebbe accorto soltanto all'ultimo momento del pedone che forse è uno spostato troppo a centro strada.

Giancarlo è stato scaraventato a terra, riportando gravissime lesioni. Soccorso da un'ambulanza della Croce Verde di Asti è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

Il figlio della vittima, gli amici familiari risiedono a Borgo Franco d'Ivrea.

f. b.

Battaglia a colpi di corna dopo corsa degli asini

VIARIGI — Il rione Pergatti si è aggiudicato per la terza volta le cinque edizioni della corsa degli asini organizzata dalla frazione Accornero.

Dopo la è seguito un improvvisato «fuori programma», con un fitto di uova su alcuni borghigiani del rione vincitore che, in moto, stavano festeggiando il successo.

Il Pergatti dominato i sette palafrenieri (Flavio Accornero, Adriano Ferraris, Enzo Chiarle, Ivo Oatti, Oatti, Breghero, Roberto Vergnano) a spingere l'asino «Cicu» davanti al rione Centro (secondo) e a tutti gli altri Borgo, terzo; Pelosi-Oggeri, quarto; Marchetti, quinto; Accornero Collina, sesto.

Al alcuni giovani supporters del Pergatti hanno issato sulle proprie motociclette le bandiere giallobu con i colori rione, dando vita ad un festoso carosello tra le vie della frazione.

Il lancio delle uova è partito in contrada Pelosi-Oggeri: giovani del Pergatti hanno poi reagito a loro volta, bersagliando quelli dell'altro borgo.

(f. bJ

Tamburello: il Nizza sconfitto è ormai tagliato fuori

E il Vigliano spera ancora nella promozione in serie A

VIGLIANO — Le speranze tamburello astigiano schierare una seconda formazione in serie A nella prossima stagione, con l'Edilcomat, sono ormai soltanto Vigliano «Derbi Mobili» che continua a guidare solitario classifica del girone A promozione della serie dopo il pareggio interno di domenica col Castellaro di Mantova (3-8, 8-3).

Non ce l'ha fatta invece il Nizza «Gis Oelati», nel girone a compiere il miracolo di superare in trasferta la capolista Medole (Bergamo).

I nicesi, guidati da Aldo «Derot» Marello, stati seccamente battuti (6-2, 6-1) e restano coi ancorati all'ultimo posto, a quota 2 punti, staccatissimi dallo stesso Medole (primo con 8 punti) e dal Chienis (Trento), unica squadra ancora in grado contendere lombardi la supremazia nel girone e quindi la promozione serie maggiore.

Vigliano ha comunque gettato al vento, nella gara Castellaro, la possibilità di incamerare i due punti e di portarsi più decisamente in promozione.

secondo tempo Vigliano ha la palla, con il duo di fondocampo, Scattolini-Carretto, ad impostare il prodigioso mezzovolo, l'appena diciassettenne Giampietro Arata a concludere sfera folgorante.

Il risultato finale della frazione a favore dei padroni di casa (4-0; 5-1; 7-2; 8-3) permette loro di balzare leader in graduatoria a 6 punti, davanti stesso Castellaro al Torre Roveri Bergamo (che pareggiato in casa 4-1; 8-2, 5-8) col Gerico, 4 punti, ed al Segno con 3. Domenica, penultima giornata, proibitiva trasferta del «Derbi» a Segno, mentre il Nizza ospiterà un'altra trentina, il Romio.

(f. bJ

ASTI — Melanconica conclusione del campionato maggiore di tamburello per l'Edilcomat, sconfitta domenica, nell'ultima giornata del girone eliminatorio, a Cariano (Verona) per (8-6, 8-4) è finita all'ottavo posto in

La compagine astigiana dopo primo set orgoglioso, fino all'ultimo, ha poi ceduto un po' nella seconda parte uscendo battuta dal campo veronese.

Domenica prenderanno via i play-off per il titolo tricolore 1985.

Questo il primo del girone finale: Bussolengo-Rollo e Castelferro-Borsate.

seguire particolare attenzione è il Castelferro che schiera ben quattro astigiani: il portacomarese Franco Capurso, il chiusanese Aristide Cassullo, il monteglarese Beppe Bonanate e Osvaldo Mogliotti Cerro Tanaro

(f. bJ

Coppa Italia: ni la squadra ligure sarà il Comunale

L'Asti pareggia il 1° round contro la forte Sanremese

ASTI — I «galletti» a quanto pare ci hanno preso gusto. Dopo battuto Cairese e Savona, ecco il pari (1-1) domenica ad Arma Taggia contro la quotata Sanremese. Per la prima volta Coppa l'Asti ha fra l'altro segnato facendo leva sulle proprie risorse, senza cioè «aiutarsi» con un'autorete come verificato a Cairo e poi fronte al Savona. Autore della stato Nicola Cassano, su punizione, a minuti dal termine.

Un gol importante quello dell'estremo centrocampista barese, in quanto permette all'Asti di affrontare gara recupero domani con la stessa Sanremese Comunale ore 20,45) due punti di distacco dai liguri.

Un sorta di spareggio, dunque, sulla strada che porta alla promozione al turno successivo.

Afferma lo stesso Cassano: «Domani ci giochiamo il futuro di Coppa.

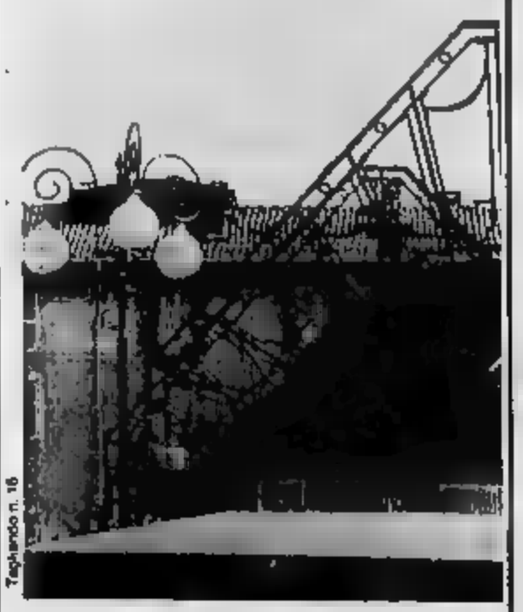
Intanto Muresan anche ad Arma Taggia ha inasitto ulteriormente sulla linea verde facendo esordire Zannino, l'anno scorso Savona, e la punta Moncada, giovane recordman gol. La stagione passata infatti, fra i dilettanti, nella formazione del Barmoncada aveva messo a segno sessanta reti.

Ed ecco, finire, la classifica: Sanremese punti 7, Asti 5, Savona 4, Cairese 3. Asti e Sanremese una gara meno. Dopo il recupero domani l'Asti chiuderà il ciclo eliminatorio di Coppa Italia domenica 15 con la Cairese.

f. c.

LA STAMPA
Cronache Asti

SCOPRI IL TUO BORGO



Taglando n. 16

In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....

via ..... n° .....

Città ..... tel. .....

SACLA' acetelli

REGOLAMENTO
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

Dal 22 agosto all'11 settembre 1985 ogni giorno, escluso il lunedì, «La Stampa» pubblicherà sulla sua edizione di Asti una fotografia di un particolare dei 12 borghi e delle 4 località della provincia partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località).
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato.
I tagliandi dovranno essere inviati a: La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità, via Maroncelli 32 - 10125 Torino, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso: Redazione La Stampa, via Massimo d'Azeglio 36 - E.P.T., piazza Alfieri - Edicola (interna), Stazione F.S. - Astiteb, piazza I Maggio 9 - Municipio, piazza S. Secondo 1 - Edicola Robino, piazza Torino - Antico Caffè Ligure, corso Alfieri 240.
Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 12/9 saranno estratti e sono 50 tagliandi a cui andranno 2 biglietti gratuiti per il Palio di domenica 15/9. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 14/9 e riportanti le risposte esatte saranno estratti e sono una A112 e moltissimi altri premi.
Sono esclusi dal concorso i tagliandi inviati dalle copie omaggio e i tagliandi, così pure si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

SPETTACOLI E TELEVISIONI

ASTI

LUX: Inferno in diretta (drammatico), L. Mann, L. Bouvet
POLITEAMA: Porky's III, la rivincita (commedia), D. Monahan, W. Knight.
ALFIERI: La mia purpurea dei Caire (commedia), di W. Allen, con M. Farrow.
SPLENDOR: e perverse (erotico)
VITTORIA: Scherzare col fuoco (avventura), R. Reynolds

CANELLI

BALBO: Chiuso.
VERDI: Vacanze calde (erotico)

AURORA: Chiuso
LUX: Chiuso.
SOCIALE: Pallavolella porno (erotico)
VERDI: Chiuso

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Chiuso
LUX: Chiuso.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Liprandi, piazza Italia 7; notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Monastero: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA

Centralino telefonico: Asti 353.556; Nizza 721.971, Canelli 832.525; Monastero Bormida 66.046; Rocca d'Arazzo Calliano 926.444, Montechiaro 406.168; San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644, Cocconato 485.059, Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.8452, Villanova 84.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883, Canelli 834.222, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili fuoco 21.22.22; Vigili urbani 59.421; Taxi; stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.505

Il Canelli vince in amichevole

CANELLI — Prima vittoria stagionale Canelli-Cancia, che affrontato, in un'amichevole preparatoria per il campionato, in trasferta, la Intercalefianese, azzurri al sono imposti per due a zero.

Mercoledì il Canelli-Cancia ospiterà la Nicese, poi arriverà ancora una squadra (Albese o Sandamianese): il campionato è ormai alle porte e la preparazione si concludendo

(f. ba)

Tutti i giorni fino all'11 settembre su
LA STAMPA Cronache di Asti
grande concorso
«Scopri il tuo borgo»
in occasione del PALIO DI ASTI di domenica 15 settembre
In palio numerosi premi:
1 AUTOBIANCHI A112
1 macchina fotografica MINOLTA 7000 della MARVIN Torino
1 macchina fotografica ZEISS CONTAX 159 mm della MARVIN di Torino
10 confezioni speciali «DISPENSA SACLA'»
1 LAMPADA firmata STUDIO DESIGN
365 CAFFE' dell'ANTICO CAFFE' LIGURE
1 PIUMONE moderno ditta WIL-FER
CARTA DA PARATI per una camera ditta UCIC
1 TAPPETO ditta GENTILE MOQUETTE
24 MAGNUM PINOT DI PINOT ditta GANCIA
1 FORNELLO PORTATILE a gas più LAMPADA a gas B.P.T. ditta MINOLA
1 CALCOLATRICE tascabile OLIVETTI
10 TORTE DEL PALIO GIORDANINO
1 PRANZO due persone Rist. GENER NEUV
1 per due persone Rist. LA
1 PRANZO persone Rist. FALCON
1 PRANZO HASTA HOTEL
1 PRANZO due persone Rist. caratteristico E.P.T.
Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 12/9 saranno sorteggiati 50 biglietti di tribuna per 2 persone offerti dal Comune di Asti e dal Consiglio del Palio
SACLA' olivetti

Calosso
la tua sala d'arte
ti invita al
settembre Calosso

per offrirti mobili d'arte nello stile che più ti piace mobili scelti fra i migliori pezzi d'artigianato o realizzati su misura un'ampia possibilità di valutazioni e confronti i consigli e la consulenza di esperti artigiani ed arredatori cucine, tende, tappeti, boiseries, lampadari e altri complementi d'arredamento scelti su misura per te.

PALAZZO CALOSSO
Via Torino, 41
Tel. (0175) 41333

APERTURA DOMENICALE
DAL 1 AL 29 SETTEMBRE

CALOSSO SALUZZO

L'INTERA COMUNITA' MOBILITATA PER LA SFIDA STORICA IN PROGRAMMA DOMENICA

S. Damiano torna a correre il Palio

Il fantino ingaggiato sarà quasi certamente Giulio Franco

DAMIANO — Fra scelta del cavallo, ingaggio del fantino, messa a punto degli ultimi dettagli sfilata storica per partecipazione al Palio Asti. San Damiano vivendo ore tensione. Non mancano polemiche, anche se contenute negli ambienti strettamente «tecnici», che hanno a che fare quasi esclusivamente la scelta di puledro e cavallerizzo. Con ogni probabilità a difendere i colori rossoblù del paese, torna nell'anello del Palio dopo un'assenza durata quindici anni (l'ultima partecipazione risale 1970), verrà chiamato «Lince», al secolo Giulio Franco, 27 anni compiuti a giugno, macellaio a San Martino Alfieri, da sempre nel mondo dei cavalli, alla sua prima apparizione sulla terra battuta del «catino».

«Lince» è risultato il migliore e il più agguerrito fra una rosa di fantini locali (Eugenio Franco, Sergio Migliasso, Francesco Franco) ma pretenderebbe, per correre, che la commissione cavalli lasciasse a lui la scelta destriero. Afferma Giulio Franco: *«Io ho il cavallo che può anche vincere»* (si tratterebbe di animale dal pelo grigio che ha già corso, con scarsi risultati, il Palio dell'84, *ndr), «essendo molto meglio allenato dell'anno passato».* «Lince» non ha poi sulla lingua nel tributare giudizi sugli avversari: di «Acelo», ingaggiato dal «Tre T», dice semplicemente *«che va bene nell'insalata»* e che è facile *«essere quando in tanti gli preparano la strada».*

Il fantino Giulio Franco

E conclude: *«Io corro da solo, contro sedici avversari, ma saprò farmi volere».* Alto un metro e ottantatré centimetri (statura un po' anomala per un fantino) «Lince» non se ne preoccupa minimamente e lui *«avere gambe lunghe è un vantaggio».* Comunque ultime riserve sulla scelta fantino e cavallo sciolte entro oggi.

Per quanto riguarda invece la sfilata, San Damiano riproporrà l'episodio della fondazione paese, avvenuta intorno al 1275, con l'offerta delle chiavi dei tre castelli che sorgevano nei dintorni alla Asti. Sfileranno 45 figuranti, fra i quali il *miasus dominicus*, il gruppo popolani dai feudi al seguito dei signori, damigelle, castellani e dignitari. Per l'esatta ricostruzione storica e coreografica dei personaggi, le addette alla sfilata, coordinate da Annamaria Cirio Tartaglino, hanno studiato antichi documenti giacenti negli archivi.

Il paese del resto, pur se assente tanti anni Palio, vanta gloriose tradizioni nella storia secolare della corsa: nel 1749 vinse il drappo in Confraternita San Giuseppe; nel 1830 e nel il fantino Michele Franco, per la Madonna del Molino, portò il Palio a San Damiano, togliendolo agli orgogliosi borghigiani Asti.

Continua poi presenta dei rossoblù al Palio negli anni intorno 1930: nel 1932 San Damiano fece difendere i colori da un minifantino, Bruno Secondo, di soli dodici anni: il ragazzino, perfettamente intimorito dalla concorrenza avversari adulti e ben più smaliziati, piazzarsi al terzo posto. Bisogna poi arrivare 1989 per ritrovare i colori sandamianesi presenti alla storica

L'iniziativa di tornare a Palio ha trovato d'accordo tutta la popolazione: per il tradizionalmente «lontano» dalla città di Asti, l'impegno partecipare (*«e di certo in notte di preparì»* tendono a rimarcare nel comitato) più importante manifestazione astigiana è grosso.

Laura

Quando in paese si fermava il tranvai

Documenti d'archivio, libri, vecchie foto in mostra in Comune

SAN — Era rigorosamente vietato sulle vetture a chi «*si presentava sceiso o senes giubba*», il biglietto in prima costava sei centesimi, (quattro in classe), se il ritardo superava l'ora veniva rimborsato. E' il regolamento tranvia a vapore che a partire dal 1881 collegava Damiano alla città. Trainate un'animante vaporiera vetture denominate «giardiniere» hanno trasportato generazioni di sandamianesi «città». Il regolamento, vecchie foto della linea a civiltuola sono esposte alla storica allestita in sala del palazzo comunale che aperta fino settembre.

Antichi testi dell'archivio di Stato, documenti, fotografie ingiallite tempo che ripercorrono le vicende tra storia minore: Il Palio ha offerto l'occasione alla ricerca personaggi. Una mostra ma anche «riconoscersi» perché in alcune immagini molti possono ritrovare gli gli e i nonni.

L'iniziativa è partita un gruppo di giovani che entusiasti hanno visitato archivi ma non hanno le dove dimenticate nei bauli hanno trovato foto e curiosità. Tutto il paese li ha aiutati fornendo materiale in mostra nel palazzo comunale corredato da interessante videotape.

delle interessanti riguarda naturalmente il Palio con alcune immagini sandamianese che, con un asinello come simpatica mascotte, partecipò all'edizione del '31 (il fantino si chiamava Giovanni Musso).

Ma i legami la città e i cavalli sono ancora più antichi: si lungo la via maestra. Nella mostra sono esposti il regolamento (i fantini non potevano fruitori «*lunghi più di un metro*») e «l'assegno» per il vincitore: lire.

sezione è vecchi mestieri con immagini delle botteghe di artigiani scomparsi, carradori, bottai, vasai, e mercati affollatissimi delle uve e dei buoi.

A di una lunga serie di immagini che documentano le trasformazioni della città tra la fine del secolo e la prima guerra mondiale si può ammirare il progetto dell'architetto sul : 45 lire e fu intitolato perché l'Eroe dei due Mondi 28 ottobre 1880 primi a attraversarlo.

Per gli «storici» più attenti ci alcuni preziosi piantari catastali dell 600 e del con le fondi e una preziosa edizione autografa «Flora Camicia, naturalista e medico sandamianese dell'800 dice il frontespizio, «*ad uso del popolo secondo il sistema sessuale Lineo*».

Domenico Quirico

Un settembre carico

SAN DAMIANO — In concomitanza l'appuntamento del il settembre sandamianese organizzato dal Comune riserva un calendario ricco. Venerdì 13, nell'ambito delle feste rurali il tiro alla fune fra i borghi; il giorno successivo, alle 9,15, prende il via la quarta prova del Campionato interregionale di ciclismo bancari, organizzata di Risparmio Asti. In serata la compagnia di burattini «Il melarancio» presenterà lo spettacolo «C'era una volta il Canterville».

Domenica 15, giornata interamente dedicata al Palio: alle 11, per le vie del paese, sfilata dei figuranti, che raggiungeranno la chiesa di San Vincenzo dove il parroco Giovanni Trifla benedirà il cavallo. Nel pomeriggio è in ma tradizionale «festa bontà». Nei giorni successivi altre manifestazioni: la «corsa nelle vasche da bagno inseguimento» venerdì 20, di ceramica, il «cantavino» con Piero Montanaro (sabato 21) ed altri appuntamenti.

La manifestazione ha animato la notte tra sabato domenica in tutta la di San Damiano

Migliaia di spettatori al rally del grappolo

La vittoria è andata torinesi Rosselli-Pollo su Lancia - Buona prova degli astigiani nonostante il ritiro di Cappellino-Furia

La folla che ha seguito notte prove speciali del rally del grappolo. A destra l'equipaggio astigiano Cappellino-Furia, era tra i favoriti ma si è invece ritirato

SAN DAMIANO — Migliaia di persone hanno assistito, nella notte fra sabato e domenica, al terzo Rally del Grappolo, organizzato Rally di San Damiano, in collaborazione con il Comune e Provincia.

La vittoria è andata a Roberto Rosselli e Claudio Pollo, su Lancia, portacolori della scuderia torinese Meteco Corse. Secondi due altri torinesi, Beltrandi-Asnaghi, anche questi su Lancia, compagni scuderia del vincitori.

Terzo sorprendente Della (un ragazzo di diciannove già campione mondiale di go-kart, che corre con speciale autorizzazione Csai non avendo ancora l'età di ventuno anni) con il navigatore Giachino, di una Talbot Samba. Benevogienna (Cuneo), scuderia Supergara. Se l'equipaggio Rosselli-Pollo era dato fra i favoriti alla vigilia, ha deluso la prova della coppia astigiana Cappellino-Furia, su Lancia: l'equipaggio casa è stato protagonista di una prova sfortunata prima con foratura, quando era secondo assoluto, poi con la rottura di sospensione secondo della speciale

In classifica assoluta ci sono comunque coppie astigiane nei primi dieci posti: Ghiotti-Massino, quarti su Porsche 911 SC; Viotti-Imerito su Ford Escort RS1 (settimi); Chiusano-Musso su Porsche (noni).

via, centralissima piazza di Damiano (staffer il sindaco, Francesco Massobrio) 142 equipaggi su 170 iscritti: hanno portato a termine la gara 73 automobili, prova della selettività e delle difficoltà del percorso.

Ha commentato Mauro Cantatore, presidente del Rally Club di San Damiano: *«Il Grappolo ricatta ormai a pieno diritto fra le classiche dell'Astigiano e il successo di pubblico che ha ottenuto manifestazione entusiasta della gente».*

In particolare sono stati presi i punti più spettacolari del percorso: la della speciale di Agliano, dove si poteva assistere ad inversione a «salire», il tornante dell'orrido di Vaglierano, tutta la speciale di Celle Enomondo, tormentatissima, fino alle prime mattino, macchine in sono sfrecciate in mezzo ai centenari muri della. Il pubblico, comunque, grazie ai ripetuti inviti alla prudenza formulati dagli organizzatori, ha dato prova di maturità.

La particolarità del percorso e le speciali hanno fatto sì che il risultato definitivo della gara fosse noto solo alla fine, con classifiche che si sono rimescolate in pratica solo sulle ultime battute. Per quanto riguarda infine la classifica assoluta scuderie, prima si piazzata la Meteco di Torino, seguita la Renaporache di Asti, terza la Meteco B, sempre di Torino.

l. b.

Ditta FRANCO

IMPRESA MOVIMENTO TERRA ESCAVAZIONI E LIVELLAMENTI SCASSI PER PIANTAMENTI

NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO

D'ASTI - Fraz. Valdolsa - Tel. 0141 975.202

VALSANIA AUTOMOBILI

Vendita autovetture nuove:

ALFA ROMEO - AUTOBIANCHI FIAT - LANCIA - RENAULT E ALTRE MARCHE

FUORISTRADA SUZUKI

★

VASTO ASSORTIMENTO USATO

SAN DAMIANO D'ASTI - Corso Roma - Tel. 975.581

VINI CLASSICI PIEMONTESI

Tartaglino Giovanni e Figli
Via Dante n. 5 - Tel. 97.042
S. DAMIANO D'ASTI

CISTERNA-CARNI

Valle San Matteo 40/A - Tel. 0141 979.189 - CISTERNA D'ASTI
MACELLAZIONE - LAVORAZIONE - DISTRIBUZIONE

SPECIALITA' DI NOSTRA PRODUZIONE:
SALUMI
PORCHETTE
ARROSTI
ecc...

CONFEZIONI SOTTOVUOTO -
Punti vendita: BORGHETTO SANTO - via Diaz 6 - Tel. 0182
ALBA - via Vittorio Emanuele

Ditta BASANO
Macchine agricole
il meglio nell'agricoltura
SAN D'ASTI - Via Giovanni XXIII - Tel. 0141 975.180

ASSICURA
Consulente ed assicuratrice in San Damiano d'Asti
Pilonato rag. Patrizia
Via Lamarmora 21 - DAMIANO D'ASTI
Tel. 0141 975.877

... dal 1930 ...
Caffè Gelateria Giovine
una tradizione di qualità e genuinità nella produzione propria dei gelati
Diploma al merito al 6° concorso «Gelato qualità» Expo '74 - Fiera di Milano
Via Roma 31 - S. DAMIANO D'ASTI
Tel. 0141 975.026 - 975.031

Cicli GIORGIO
Via Pietro Micca n. 4
SAN DAMIANO D'ASTI
Tel. 0141 975.393

C.R.M.
FERRERE MARMI
di Cognolato Roberto
LAVORAZIONE MARMI, PIETRE E GRANITI
EDILIZIA FUNERARIA

PAVIMENTI ARTISTICI
VIA S. SECONDO, 4 - FERRERE D'ASTI TEL. (0141) 93.41.93

MANGIMI ESPANSO
il mangime dei dott. Sacchi per
Agrizoo di Rabino Anna
INGROSSO
PRODOTTI
ORTO GIARDINO
Concessionaria *Il mangime Dott. Secchi*
TIGLIOLE Strada S. Damiano
Fr. Calvini - Tel. (0141) 85254

Olivetti
CONCESSIONARIO
ASTI E DAMIANO
MEAZZA ANNIBALE
ASTI
Via Cafasso 1
Tel. 0141 33.301
S.
Via Asti
Tel. 0141 975.361

Un fenomeno che anche a Cuneo si ripete ormai da molto tempo

Anche quest'anno meno classi per la diminuzione delle nascite

Ne risentono soprattutto grandi Comuni Cuneo, Alba, Fossano, Mondovì - Soppresse scuole in due frazioni di Chiusa Pesio e Villanova Mondovì - Raccolte di firme

CUNEO — La scuola elementare cuneese perde ancora alunni. E' un fenomeno che, iniziatosi alla fine degli Anni Settanta, non accenna a diminuire.

L'unica causa è il calo delle nascite: nascono meno bambini anche nella Granda e così il numero degli alunni che frequentano le elementari della provincia diminuisce dopo anni con gravi problemi soprattutto per gli insegnanti e per la conseguente soppressione di posti in organico e — qualche volta — anche chiusura di scuole.

Anche l'anno scolastico che sta per incominciare — giovedì prossimo riapriranno le scuole di ogni ordine e grado — non fa eccezione: nella scuola elementare mancheranno oltre millesettecento alunni rispetto al precedente anno. Dicono allo Stato, il sindacato autonomo degli insegnanti e in provveditorato, dove hanno raccolto queste cifre: «*La diminuzione degli alunni è costante e massiccia. Il calo delle nascite interessa ormai tutta la provincia, dai piccoli come ai grandi centri, dalla pianura come la alla montagna*».

Così il provveditore agli studi, dottor conto alla mano questi fattori, ha decretato la soppressione, in tutta la provincia, di una trentina di posti. Perdono classi (e non le sole) comuni come Cuneo, Alba, Fossano, Mondovì; scompaiono addirittura le scuole di piccole frazioni, la prima a Pesio, la seconda a Orto di Villanova Mondovì (ma per motivi inerenti i locali). Gli alunni che frequentano la pluriclasse di Pronetto, frazione Colombi, sono trasferiti alle elementari di Monesiglio.

Contemporaneamente il provveditore, dottor Claudio Martinelli, ha istituito una trentina di nuovi posti, ma quasi tutti attività di sostegno e integrative. Per gli insegnanti, che perdono la cattedra c'è la possibilità di essere occupati in attività di sostegno o handicappati.

E' un problema, quello delle soppressioni e delle sostituzioni, che da tempo suscitando dibattiti tra gli stessi insegnanti e che potrà aggravarsi con i prossimi annunciati tagli alla spesa pubblica, che dovrebbe toccare anche il mondo scolastico.

Su un altro versante si però genitori e vimenti chiedono con lettere, petizioni che le scuole nei piccoli centri, soprattutto alta montagna, siano conservate nonostante lo scarso numero di alunni.

L'ultimo è la raccolta di firme (che continua tuttora) promossa dal movimento provensale di «Coumboscuro» ha lanciato un appello per la salvezza delle scuole di montagna, in pericolo per una nuova norma di legge che a dieci il alunni.

Dice Sergio Arneodo: «*Vogliamo che sui comuni alpini le scuole continuino a esistere: la scuola infatti assolve non solo a un fondamentale ruolo educativo, ma è anche spesso l'ultimo punto di riferimento pubblico, sociale per le piccole comunità, territorialmente emarginate ma ancora capaci di fermenti vitali*».

Luigi Sagliano

Alba ha un nuovo comandante dei carabinieri

ALBA — Il capitano Giuseppe Esposito lascerà nei prossimi giorni il comando della compagnia dei carabinieri di Alba che detiene dal 1979. Al comando della compagnia di Alba è stato chiamato il capitano Antonio Pugliese, già comandante della compagnia di

Operazioni di polizia e carabinieri per stroncare lo spaccio di stupefacenti

Droga, in carcere giovane di Busca Tre arresti al concerto di Vasco Rossi

CUNEO — Un giovane di Busca, Guido Martini, 21 anni, residente in via Villa Marina 28, è stato dalla polizia con l'accusa di spaccio aggravato e continuato di sostanze stupefacenti. Da tempo gli agenti della squadra mobile erano sulle sue tracce, dopo ripetute segnalazioni di allarmati per frequenti episodi di spaccio di droga nel Saluzzese.

Una pattuglia ha sorpreso il Martini — dopo appostamenti protrattisi per una settimana — mentre vendeva dosi di droga ad alcuni giovani: agenti gli hanno sequestrato la somma appena incassata, circa mila lire, altre dosi di stupefacenti e il materiale che il giovane teneva in un (siringhe, cucchiaini e altri strumenti per la preparazione e la consumazione degli stupefacenti). Materiale analogo e dosi di droga sono stati trovati dalla polizia nell'abitazione del Martini.

La polizia anche denunciato per favoreggiamento personale un'amica del Martini, Enrica Pastorino, che avrebbe scagionare il giovane affermazioni non corrispondenti verità. (g. r.)

— Tre persone arrestate, una quarantina fermate e accompagnate in questura per accertamenti, 100 grammi di droga leggera (hashish e marijuana) sequestrati, perquisizioni e controlli capillari tra gli ottomila ragazzi che hanno assistito domenica al concerto del cantautore rock Vasco Rossi. E' questo il bilancio dell'azione disposta dal sottosegretario all'Interno on. Raffaele Costa e dal questore Mario Lo Schiavo, che ha impegnato un centinaio tra poliziotti e carabinieri e diretta dal dottor Canzolo.

Sono finiti con l'accusa di detenzione per spaccio di piccole quantità di sostanze stupefacenti, Stefano Simondi, 19 anni, di Ivrea, militare di leva alla caserma «Ignazio Vian» di San Rocco; il consigliere Ezio Filippi, 30 anni, di Villanova Mondovì, via Mondovì 189 (entrambi avrebbero spacciato sostanze stupefacenti durante il concerto). Inoltre è stato arrestato Dario Donadio, 20 anni, nato a Cuneo e residente a Dronero, via Trieste 18, accusato di furto e furto droga leggera nel pomeriggio di domenica a una ragazza di Dronero durante il concerto.

Infine è stato denunciato dalla polizia Marco Beccaria, anni, di Caraglio, via Monviso 6 per violazione dell'art. 12 della legge sostanze stupefacenti. (l. a.)

Guido Martini

Assunzioni alla «Ferrero»

ALBA — L'industria ciaria Ferrero ha assunto altri sessa stagionali facendo il totale lavoratori con contratto a termine questa stagione a 615. Un tratto di una cifra record. Lo scorso anno ne furono assunti circa cinquecento. La assunzioni stata resa necessaria per fronte alle esigenze in vista campagna e, in particolare, per la produzione «Rocher».

I contratti hanno la di tre mesi, ma non è escluso che alla scadenza vengano prorogati.

Ha 100 anni la nonnina di Valdieri

VALDIERI — Anna Lovera, classe 1885, compie oggi cent'anni. A festeggiare il lieto evento ci saranno cinque dei sei figli (uno è morto disperso in Russia) e trentadue nipoti. A 67 anni è rimasta vedova, ma non si è abbattuta: dandosi da fare e risparmiando molto è riuscita ad assicurare ai propri figli una vita decorosa.

Ora vive a Sant'Anna di Valdieri ospite della figlia più giovane, Maria, rammaricandosi i tempi in cui in Valle Gesso viveva la famiglia numerosa.

(p. p. l.)

Interrogazioni al nuovo sindaco

Mondovì, si riapre tra le polemiche

MONDOVI' — Presunte irregolarità nella riscossione degli oneri di urbanizzazione, inchiesta sui loculi del cimitero, il futuro delle chiese di San Rocco e di Santo Stefano, pulizia e riattivazione della re: questi sono alcuni degli argomenti delle quindici interrogazioni a cui il sindaco dovrà rispondere nel consiglio comunale convocato per il 21 di questo mese.

Il rappresentante della Lista Civica, Biagio Bruno, ne ha presentate dieci, cinque presentate dal liberale. Interrogazioni che riaprono vecchie polemiche, che in alcuni casi rischiano di conseguenze giuridiche. Il problema più scottante è quello degli oneri di urbanizzazione. I consiglieri liberali Raffaele Ferruccio Dardanello e Beppe Ballauri chiedono se il sindaco sia informato che «*negli anni dal '70 all'83 parte di un funzionario siano stati favoriti indebitamente taluni privati nell'espletamento pratiche per il rilascio di licenze e autorizzazioni edilizie e se risulti che talune licenze siano state rilasciate il pagamento dei prescritti oneri urbanizzazione vendo classificate rurali grazie ad una compiacente classificazione di edifici con caratteristiche rurali*».

Liberali e lista civica hanno che è costituisca parte civile nel processo per il tragico scoppio ospedale di Mondovì (che causò la morte di due operai e il ferimento di altre sette persone) in qualità proprietario dello stabile danneggiato, che si svolgerà ai primi di ottobre. Tra gli imputati c'è anche l' democristiano Lucetta Bitlò, già presidente dell'Usl. All'ordine giorno consiglio, dopo discussione sulle interrogazioni, previsti altri argomenti e la richiesta di approvazione 151 delibere d'urgenza della giunta municipale.

(m.

Perdono la vita a Trinità un operaio torinese con la moglie e il figlio di 8 anni

Famiglia distrutta in uno scontro altri tre morti nelle strade cuneesi

A Caraglio investito un'auto un uomo Monterosso Grana che spingeva a piedi la bicicletta - Sedicenne in motorino travolta uccisa Madonna dell'Olmo, ragazza ferita sulla provinciale Montaldo-Roburent

TRINITA' — Tre morti e un ferito grave, una famiglia distrutta, per un incidente stradale avvenuto poco dopo le 20 di domenica sulla statale 28 colle di Nava, tra Trinità e Magliano Alpi, in frazione Giovanni Perucca.

Hanno perso la vita Luciano Taddei, anni, operaio Lancia, abitante a Torino in via Bardi: la moglie Bruna Soma, 35 anni, pettinatrice, originaria Roccaforte Mondovì e il figlio Mario, 8 anni. All'ospedale Santissima Trinità di Fossano è ricoverata, con prognosi riservata per fratture di entrambi i femori, la figlia, Katiuscia. 13 anni

Secondo i primi accertamenti che la Fiat guidata Taddei, proveniente da Mondovì, è stata costretta a spostarsi al centro della carreggiata a dell'improvvisa svolta a destra di una macchina che precedeva stata in quel momento il traffico particolarmente intenso sia perché molte stavano tornando da Vicoforte, dove si svolgeva la tradizionale «Festa della Madonna», sia perché a San Giovanni Perucca vi era una paesana e molte auto posteggiate ai bordi strada.

Proprio mentre il Taddei effettuato la manovra, dalla direzione opposta sopraggiungeva la Ford Fiesta guidata da Luigi Deramo, 27 anni, operaio, abitante in via Beccaria 13 a Mondovì, a bordo della quale vi era anche la madre, Lucia Maria, 56 anni, abitante in via Busca 13 a Carmagnola.

Nel violento urto la vettura guidata dal veniva sbalzata in un fosso sulla sinistra della carreggiata. Luciano Taddei decedeva subito da salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Trinità) mentre la moglie e il figlio Mario morivano sull'ambulanza della Croce Bianca che li stava trasportando all'ospedale di Fossano. Qui veniva anche ricoverata Katiuscia Taddei, prognosi riservata. Illesi, invece, Luigi Deramo e la madre.

Non sono stati ancora fissati intanto i funerali di Nadina Polonia, ragazza di 14 anni, pomeriggio un incidente avvenuta statale 231, in prossimità della frazione Murazzo. La ragazza era sulla Alfasud guidata dal padre, Fermo Polonia, insieme con la sorella Livia, 8 anni. Secondo i primi accertamenti che un'auto che precedeva quella Polonia sia fermata improvvisamente sulla destra. L'operaio, che stava a Cuneo per trovare la moglie, Casali, ricoverata nell'ospedale S. Croce, è spostato a strada per superare, avvederal che in contrario stava giungendo Volvo guidata Vuchich, anni, abitante a Montaldo Dora.

Nadina Polonia è morta durante il trasporto verso l'ospedale cuneese, stata ricoverata la sorella Livia, le cui condizioni sono migliorate nelle ultime ore.

Polonia, operaio in un'azienda telefonica, è dimesso domenica sera dall'ospedale di Fossano. I coniugi Polonia, originari del Friuli, abitano frazione Roreto di Cherasco da oltre 10 anni. Oltre a Nadina e Livia hanno altri due figli, Bruno, anni, e Patrizio, 16 anni. (a. c.)

CARAGLIO — Mortale incidente nella notte sabato e domenica sulla provinciale Valle Grana. La vittima è Giovanni Damiano, 56 anni, raccoglitore stagionale di frutta, e Monterosso Grana nella frazione Menardi. Il Damiano verso l'una spingeva a piedi propria bicicletta nei pressi dell'abitato di Caraglio, quando è stato investito dalla Fiat Uno guidata da Adriano Lerda, anni, residente a Caraglio in via Valgrana 81.

Nell'urto il raccoglitore ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. Prontamente soccorso, decedeva durante il trasporto all'ospedale civile Santa Croce Cuneo. Giovanni Damiano, padre di un figlio, viveva nella frazione Menardi, una delle più alte del comune di Monterosso Grana. (b. a.)

CUNEO — Una ragazza di sedici anni Cristina Golè, residente nella frazione Madonna dell'Olmo in via Villa 35, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto sabato notte pressi della abitazione. La giovane, figlia di un noto artigiano del legno, le 21 procedeva motorino sulla strada provinciale n. 25 in compagnia di un'amica, Claudia Botanica, pure di 16 anni, in via Torino 135, che la seguiva in bicicletta, quando è stata investita dalla «Fiat Ritmo» guidata da Claudio Margaria, anni, di Tarantasca, via Vittorio Veneto 68/A, che l'ha scaraventata sull'asfalto.

La ragazza è morta durante il trasporto all'ospedale S. Croce, l'amica, coinvolta nell'investimento, ha riportato ferite guaribili in giorni. I funerali di Cristina Golè si svolgono alle 15. Sull'incidente sta svolgendo indagini la polizia stradale Saluzzo, intervenuta sul posto con un

Nadina Polonia

Cristina Golè

In un altro incidente accaduto quasi alla stessa ora in corso Monviso, di fronte allo stadio di calcio, una 15 anni, Giuseppina Cerutti, abitante via Ghedini 16, mentre a bordo un ciclomotore tornando a casa è stata investita dalla «R 5» guidata da Franco Cometto, 23 anni, residente in via Saluzzo 29. La giovane ha riportato lievi ferite e fratture ed è ricoverata all'ospedale S.Croce prognosi 40 giorni. (g. r.)

ROBURENT — Una ragazza di 22 anni è morta investita un'auto. L'incidente è accaduto domenica prima di mezzogiorno sulla provinciale Montaldo-Roburent, all'altezza della frazione Sant'Anna Collarea. Monica Semic, anni abitante a Pietra Ligure, in San Rocco 30/22 stava camminando a lungo provinciale, quando la 126 condotta da Giacomo Pezzo, anni, di Savona, via Bove 17/4, l'ha travolta. Immediatamente soccorsa ragazza è morta senza ripreso za Santa Croce di Mondovì. L'incidente numerosi testimoni che si sono messi a disposizione dei carabinieri, una prima ricostruzione la condotta da Giacomo Pezzo stava procedendo a velocità elevata quando, il pensionato, forse per un improvviso malore, ha perso il controllo. La vettura è sbandata sulla destra travolgendo la ragazza che camminava a un metro dal manto asfaltato.

(g. m.)

Una toccante cerimonia domenica scorsa a Bergolo

L'Alta Langa dà un premio ai tre suoi figli fedelissimi

BERGOLO — «*Auguro alle genti di montagna e di collina che questa fiammella di amicizia, di fedeltà non abbia a spegnersi mai*», dice il presidente della Provincia, Vittorio Beltrami, e le sue parole rimbalzano nella minuscola piazza di Bergolo, tra i muri grigi chiesetta, e i volti un centinaio di persone riscaldati dal sole.

Beltrami è salito a Bergolo insieme con il presidente della Provincia, Giovanni Falco, il parlamentare Ettore Paganelli, amministratori di decina di comuni per assistere cerimonia di consegna del premio «Fedeltà all'Alta Langa», istituito e promosso da anni Pro loco e dal Comune del più piccolo centro del Cuneese, con il patrocinio della Montana.

E' la prima visita ufficiale in questo angolo della provincia Granda e la mattinata del nea presidente della Regione passa ascoltando voci di una terra vuole continuare a esistere, nonostante difficoltà, problemi, inferiorità, come dice Vola, sindaco Bergolo, presentando premio e premiati, tra i canti religiosi corale di biando opinioni amministratori, stringendo le mani ora al responsabili servizio di protezione civile, ora degli ex combattenti. E specchiandosi nei volti di Marco Altare, Angelo Valmaggia e Piero Campogrande, i tre «fedeli all'Alta Langa». I protagonisti della mattinata festa e di riflessione su questa «povera».

Altare è il sindaco campagna, l'amministratore che lavora per il suo paese; Valmaggia è il tecnico dell'amministrazione provinciale che in Langa quando bisogno di un intervento, quando la natura rovina una strada o fa franare una collina. E Pietro Campogrande: ha che si specchiano in un volto pieno rughe, il cappello della festa per ripararsi dal sole, il vestito buono, lo sguardo attento: «*Il corpo dall'età, ma dal lavoro nei campi*» come ricordato Giancarlo Obertino, presidente della Comunità Montana.

L. a.

Manifestazione di successo

Lunghe code di auto alla Fiera di Vicoforte

VICOFORTE MONDOVI' — *Code di automobili lunghe dieci chilometri, prati e colline trasformati in un immenso parcheggio, oltre duemila espositori autorizzati e centinaia di abusivi, centomila visitatori (calcolando due persone per auto): questi alcuni dati della «Sera d'la Madona» che terminerà questa sera.*

Momento culminante delle manifestazioni di giornata di domenica 4 settembre. alcuni giorni sulle colline fanno da anfiteatro al santuario. Vicoforte erano state allestite decine di recinti per l'esposizione di migliaia di bovini, cavalli, pecore, capre, nei prati, nei piazzali e lungo le strade erano sistemate migliaia di bancarelle di artigiani ambulanti.

La coincidenza dell'inizio della Fiera con la giornata di domenica («La fera d'la Madona») ha origini antiche e si è sempre svolta il 7 e il 9 settembre) ha favorito l'afflusso di decine di migliaia di

Domenica mattina alle 9 si erano formate due code di che procedevano a passo d'uomo sia nel tratto da Cevetta-Vicoforte che in quello Mondovì-Vicoforte. Per percorrere dieci chilometri, sulla mattinata, era necessaria un'ora, dopo mezzogiorno e sino a tarda sera ci volevano quasi due

Lungo le sfilate si sono formate quattro code auto posteggiate lunghe cinque chilometri.

Si afflusso che ha superato le previsioni degli organizzatori della «Fiera d'la Madona», festa patronale della città di Mondovì, appuntamento tradizionale allevatori, agricoltori delle pedemontane e Sud Piemonte nel cortile del seminario minore, di fianco al santuario, sono rimaste aperte le mostre dei consigli, sui prodotti Langhe monregalesi. Particolarmente appresentata la rassegna nazionale conigli.

g. m.

In MONASTEROLO di Savigliano
via Savigliano n. 24/A

Iniziamo lunedì 9 settembre vendita beni provenienti da fallimento:

Cesoie a ghigliottina, presse, trapani, compressori, saldatrici, mobili per ufficio, ecc;

Materiali per costruzione carri agricoli (sponde, ecc.).

Aperti tutti i giorni
Ore 8-12, 14-18 - Sabato 8-12

Grande successo delle «canzoni enoiche» a Neive

Se i sogni finiscono in bottiglia possono vincere un festival

NEIVE — «Sogni in bottiglia» cantata da Rudy (autori Lazzari-Bozzolan) ha vinto il «Grappolo d'oro» «Festival nazionale della canzone enoica '85». Rudy, servizio Rodolfo Polito di 30 anni, artigiano di Giussano, si è classificato primo posto rassegna conclusasi sabato sera a Neive Seconda «Le stagioni del vino» (autori Bianco-Ivaldi-Panattoni) cantata dal gruppo «Acquarello» (composto da cinque giovani Mauro Panattoni, Ezio Vivaldi, Gigi Biglia, Angioletta Barbero, Claudia Milano). Al terzo posto «Vino» (di Riella e Stupinot), cantata dal gruppo «Alpigiai» proveniente Val di Lanzo.

Ancora un premio speciale «stampa» (miglior accompagnamento testo-musiche) assegnato «Aspirinas», un gruppo di medici-cantanti, mentre il premio speciale «miglior testo» è a Bruno Cerlesano.

Con la finalissima di sabato — la serata, finire, è stata un po' disturbata dalla contestazione di alcuni e dal loro fans — si è concluso il singolare festival della canzone enoica sulla piazza borgo antico di Neive presenti un migliaio di persone;

Sul palco, con lo sfondo dominato dall'immagine di un enorme grappolo uva dorata, si sono susseguiti i quindici finalisti che hanno presentato le loro canzoni.

Tra gli altri ha avuto molti applausi, anche se non ha vinto, un cantante in erba, Damiani, di appena anni, uno della terza elementare di Spinetta Marengo, figlio un bidello. Per nulla intimorito numeroso pubblico ha cantato «Buona notte vino buono» (autori Ivano Orsuri e Mario Zanfboni) con un simpatico ritornello che dice: «Viva la vita, a qualunque se vivere come meglio, la vita a qualunque età, purché ci porti felicità». «*Mi piace cantare? divertirmi*», commentato.

Hanno reso piacevole la serata molti ospiti tra i quali il cantautorio Ugo d' Verdun, il cabarettista-imitatore Moreno Uggioli. Più che soddisfatti gli organizzatori il sindaco Neive, Carlo Rabellino, detto: «*La manifestazione ha avuto un buon A noi a cuore il messaggio che questa rassegna vuole diffondere. Il messaggio legato ai buoni vini delle nostre terre di Langa, che vogliamo far conoscere il più possibile, valorizzare, far apprezzare.*

Anche Franco Rivetti, presidente della pro loco e animatore di «Artevino 85-baccanale d'arte», ha commentato: «*E' stato uforzo notevole organizzare questo festival e portarlo in città diverse. Da quanto possiamo vedere, crediamo abbia avuto buoni risultati*».

g. f.)

Una interessante iniziativa promozionale del Comprensorio di Cuneo

Architettura rurale e borghi pittoreschi una nuova guida invita alla Valle Stura

CUNEO — Il Comitato comprensoriale di Cuneo pubblicato in questi giorni il terzo volume serie dedicata alle vallate sotto il profilo turistico-culturale. Dopo le Valli Maira e Orana, e la volta della Valle Stura, che essendo stata fin alla più remota antichità via transito tra Piemonte e Francia, abbondanti tracce di civilizzazione anche

Come i precedenti volumi, anche ato è stato redatto dipendenti del comprensorio (Daniela Armando, Walter Bossi, Adriana Castellino, Giuseppe Cavaliere, Fausto Giuliano) e stampato a della Regione. Invariato lo schema, che consente produzione storica seguita dalle ampie dei vari comuni.

Due le novità principali: particolare importanza e originalità dell'architettura rurale in questa zona. All'argomento è stato dedicato un capitolo a sé: inoltre ai disegni si aggiungono ora fotografie che mancavano precedenti.

Riguardo le case rurali, gli autori fanno notare che a differenza di altre valli la Stura manca grandi dimore signorili e anche le cappelle affrescate scarseggiano. Unici elementi distintivi una signorezza sono le strutture certe finestre. Ciò testimonierebbe certa povertà delle popolazioni rispetto ad altre zone. Inoltre è caratteristica la pre rture di paglia molti edifici ta dalla scarsezza di pietra a «lose» che rendeva indispensabile la ricerca materiali alternativi. Infine alcune costruzioni metà in pietra e metà in legno, generalmente diffuse tra popolazioni walser lingua germanica.

La guida opere artistiche prende le mosse Borgo Dalmazzo e risale la valle fino ad Argentera. Largo spazio viene dedicato naturalmente all'antica abbazia di Pedona, oggi parrocchiale di Borgo, che preziosi affreschi e una cripta altomedioevale. Ed i musei, piccoli non rilevanti, Borgosanvarvara, Caloria, Rittana, Vallerisale, Moiola.

Demonte ebbe già importanza in epoca romana, come testimoniano numerose lapidi e epigrafi che ora servate al Museo Cuneo. Oltre alla chiesa Donato, torre civica e le borgate di Bergemoletto e Bergemoletto, sono molto caratteristici i portici l'originale soffitto ricoperto di legno. Poco distante vi è la cappella della Madonna del Colletto, di non rilevante pregio artistico, ma assai importante perché centro di uno dei primi nuclei della Resistenza contro i tedeschi nell'ultima guerra.

Il Alsazo si segnala, oltre che per alcuni monumenti e per caverne con testimonianze vita nel Neolitico, per una pietra che reca incisa misteriosa; non si nella cosiddetta «casa delle Sibille» è a stata interpretata in modo soddisfacente Vissalio, di grande valorizzazione, presenta la parrocchiale di San Fiorenzo, l'imponente forte che sbarrava la Stura, il più piccolo forte Negrino, il Santuario Sant'Anna e naturalmente le famose terme.

Bambuco, Pietraporzio e Argentera scorrono lungo i salienti della valle che conducono alla meravigliosa conca di Perrere e di qui in Francia.

guida, che è distribuzione gratuita presso il Comprensorio di Cuneo (corso IV Novembre 23), esistono due formati, uno grande e uno tascabile.

Leonardo Ossella

MARISA
del cav. PIETRO BRUNO
Laboratorio Proprio di Alto Artigianato
Esclusivista:
Christian Dior *Fourrures*
Brecos *Shearling*
MARISA *Vi offre:*
CREDITO PERSONALE MESI
Pelliccerla «MARISA»
UNICA SEDE CUNEO
Via IV Nov. Art. Alpina 12 - 12100
a 100 m dallo stadio comunale
Tel. 0171 55.479
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

COPPA ITALIA — LUCI E OMBRE NELLE PRESTAZIONI DELLE SQUADRE PROVINCIALI

Il Cuneo senza fatica passa il primo turno

Battuto il Pinerolo anche in trasferta - Risso soddisfatto

CUNEO — Conferma del Cuneo Alpitour in «Coppa Italia»: dopo il sonante successo casalingo, ai danni del Pinerolo, i bianconeri si sono ripetuti, andando a vincere al «Barbieri» per 1-0 gol di Formato.

Il Cuneo non ha faticato molto: ha atteso la presumibile reazione dei pinerolesi, scattati dalla batuta dell'andata. Quando ha capito che i torinesi non erano in grado di fare più di tanto, ha giocato in scioltezza, andando vicino al gol in un paio di occasioni. E' riuscito a passare intorno alla mezz'ora con Formato, al termine di una combinazione veloce e precisa tra Chiapale e Ricardino.

Il Pinerolo ha sofferto. Ha cercato di reagire, ma non è andato oltre ai calci di punizione, sempre neutralizzati.

Nella ripresa, le due formazioni non hanno offerto grandi spunti, con un Cuneo guardingo e deciso a difendere il successo esterno. Dalla trasferta pinerolese, però, è venuta una prima indicazione. Dice infatti: «Si vedendo una squadra che sa amministrare abbastanza bene il vantaggio. Cresce progressivamente nell'intesa e nel raccordo fra i reparti difesa e le azioni offensive questo primo turno di Coppa, insomma, sono venute indicazioni confortanti».

Due cambi per il Pinerolo vengono accolte, in casa bianconerossa, come auspici favorevoli, ma è lo stesso Risso a gettare acqua contro i facili entusiasmi. «Quanto ha fatto vedere in queste due partite la formazione di Dy Ley non deve esaltarci. Loro non sono a posto, hanno messo in mostra pecche che correggeranno, ma non possiamo pensare che, in campionato, sarà altrettanto agevole imporsi. E' invece importante migliorare, lavorare al meglio in queste due settimane che ci dividono dall'esordio con l'Albenga, senza costruire inutili castelli» conclude.

A Pinerolo, Risso ha sostituito l'infortunato Battaglino (contusione a una spalla) con Fruttero, bravo su un pericoloso come Buselli e lui schierato Dalmasso in marcatura su Bertuzzo: per «Cucio» non ci sono stati grossi problemi a contrastare l'uomo più pericoloso dell'attacco bianconero.

Nell'ultima mezz'ora è entrato pure Mastrangioli, che ha superato la lussazione alla spalla: ha avuto qualche incertezza nelle primissime battute, poi ha ripreso confidenza e autorità, tanto da sfiorare, nel finale il raddoppio.

Superato il primo turno, il Cuneo Alpitour, attende di conoscere calendario e composizione del secondo turno di Coppa, che comprenderà tre formazioni. Il gioco domenica e mercoledì 18, per cui è da definire la data dell'amichevole con la Fossanese, giovedì 12 oppure domenica 15 settembre.

Intanto, la società del presidente Oggero ha definito l'ingaggio dell'attaccante Moretti dal Saluzzo: avrebbe già potuto esordire contro il Pinerolo, ma doveva scontare un turno di squalifica dello scorso torneo. Al granata allenatore è andato, in cambio, la punta cuneese Girello, «bomber» degli allievi nella passata stagione. Un altro giovane promettente, Angeli, farà esperienza in provincia: giocherà in Promozione, con la Carasconese.

Gualtiero Franco

Affermazione della «Granda» a Varese

Pantosti campione del «Km da fermo»

Graziano Pantosti

CUNEO — Graziano Pantosti si è confermato in pista a Varese campione italiano dei veterani nella specialità del Km da fermo.

Il ciclista di Borgo San Dalmazzo, che difende i colori dell'artigiana De Nadai-Nebiolo, ha addirittura migliorato di sette decimi il tempo ottenuto l'anno scorso sulla pista di Dalmine, facendo registrare l'1'13"1.

Pantosti si è nettamente precedito il tricolore uscente della categoria, il varesino Franco Farini, al quale ha inflitto un distacco di oltre un secondo.

Un successo che rinverdisce i passati gloriosi di Pantosti sulla pista: il ciclista cuneese aveva infatti conquistato due titoli di campione regionale e un quarto posto ai campionati di Roma, nel 1965, sempre nella specialità del Km da fermo.

«Questa vittoria ripaga dei sacrifici fatti per arrivare alla gara di Varese nelle migliori condizioni ho sacrificato le ferie, allenandomi quotidianamente sulla pista di Fornacette, in Toscana» spiega Pantosti.

Il pistard cuneese ha utilizzato per la prova tricolore una bicicletta speciale, costruita appositamente dall'artigiano Adriano Cavallo, di appena sette chili. p. p. l.

L'Albese è ancora in fase di rodaggio

Nulla da fare per il Moncalieri - Gli errori difensivi

Alba. Un'immagine dell'incontro di domenica al «San Cassiano» tra i locali e il Moncalieri

ALBA — *Sconfitta per 3 a 2 dal Moncalieri anche nell'incontro di ritorno, l'Albese Corso Rurale di Gallo primo turno della Coppa Italia. I giocatori torinesi, che erano già favoriti alla vigilia per 3 a 1, accedono invece alla seconda fase della manifestazione.*

La gara disputata a San Cassiano ha deluso le pecche dell'Albese attuale, una formazione ancora alla ricerca di se stessa e di un assetto definitivo.

Il Moncalieri, forte ad Alba con il consistente vantaggio della partita di andata, ha affrontato l'impegno con assoluta tranquillità; per più di mezz'ora appena sei minuti si è trovato in vantaggio di un gol per la solita ingenuità difensiva degli azzurri.

La retroguardia albese è apparsa in effetti il reparto che ha maggiormente bisogno di essere registrato e rinforzato, tanto è vero che al 25' ha regalato agli ospiti un altra gol, lasciando agli avversari di tirare per tre volte a rete indisturbati.

Per due volte Chiavazza è riuscito a opporsi brillantemente, ma la terza è stato costretto a capitolare. Punti nell'orgoglio, i giovani azzurri, orchestrati in campo dal sempre lucido Pandolfi, allenatore-giocatore, si sono buttati all'attacco e in pochi minuti sono riusciti a pareggiare con due splendide reti.

La prima volta è andato in gol il guizzante Capobianco, che ha superato come birilli tre avversari in slalom stretto, ha scartato anche il portiere e ha segnato a porta vuota. Subito dopo sugli sviluppi di un'azione corale Riva ha centrato in area a Rovera, con uno splendido tuffo di testa, ha pareggiato.

Il primo tempo è chiuso sul 2 a 2 il pubblico albese divertito dalle vere dimostrate dagli azzurrini dopo lo sbandamento iniziale.

Nella ripresa la squadra di casa è però nettamente crollata, lasciando l'iniziativa agli avversari i quali, con la qualificazione già in tasca, hanno mantenuto il controllo della situazione, cogliendo anche la vittoria con un beffardo colpo di testa a 20 minuti dalla fine.

Al termine non c'era delusione nella spogliatoio anche se ovviamente i limiti della squadra erano risultati evidenti a tutti.

«Non potevo onestamente aspettarmi di più da formazione che ha iniziato da poco la preparazione e che ha finora disputato tre partite», ha detto l'allenatore Mario Pandolfi. «E' chiaro che questi giovani non hanno esperienza e finiscono per facilitare, soprattutto in difesa, gli avversari. Qualche cosa di buono lo abbiamo fatto vedere, soprattutto i due gol, ma anche in attacco non possiamo vivere sulle iniziative estemporanee di Capobianco. Mancano ancora alcune pedine fondamentali e penso che la società debba provvedere di completare l'organico per allestire una formazione competitiva».

Il primo passo è già stato fatto con l'accordo con Paranello, il forte difensore che lo scorso anno fu vittima di un serio infortunio e che ora appare completamente recuperato.

La società cerca un mediano goleador e una punta.

Scavino

Valeo «macchina» da gol e Bra con attacco-super

Le formazioni accedono al secondo turno - La Saviglianese eliminata (6 gol al passivo in due incontri) - Giovedì gli accoppiamenti

nostro servizio

MONDOVI' — La Valeo supera anche nella partita di ritorno il rinnovato Savigliano. Il Bra, acciuffato con determinazione il pareggio a Rivoli con il Borgo Uriola, si conferma squadra di rango. I monregalesi e i braidesi passano così al secondo turno di Coppa Italia e attendono i nuovi accoppiamenti. Si giocherà domenica ed è probabile che la Lega faccia disputare la partita in terra cioè tra le formazioni qualificate. Non è da escludere comunque un super-scontro Bra e della Valeo con la Valenzana, vincitrice del doppio confronto la Novese.

Una macchina da gol. Bruno Cavallo, allenatore della Valeo è soddisfatto, anche se sabato contro la Savigliano il centrocampo non è stato all'altezza della sua fama. Dice Cavallo: «E' vero, ci sono stati alcuni scompensi a centrocampo e cercheremo di capire perché. Credo comunque che alcuni giocatori, dopo il vantaggio ottenuto ad inizio partita, si siano lasciati un po' andare, sicuri ormai della qualificazione».

La Valeo è dimostrata un'incredibile macchina da gol: quattro reti nell'incontro d'andata, due nella partita di ritorno e appena due subite, una delle quali su rigore. I monregalesi quindi si preparano per l'imminente campionato con la ferma intenzione di dare molto da tornare alla blasonata Valenzana. Bruno Cavallo è comunque molto cauto: «Sì, abbiamo segnato molte reti, ma non bisogna dare molto credito a questi incontri. Il valore di queste partite è alquanto ed è facile avere un giudizio distorto della realtà dei fatti. Credo che la Valeo debba ancora lavorare molto, anche se singolarmente i giocatori sono già in forma».

La velocità, alla grinta e alla voglia di vincere hanno fatto della Valeo la «regina» di questa prima fase di Coppa Italia. Adesso si attendono i calendari e i nuovi accoppiamenti. Meglio giocare in Coppa con il Bra o la Valenzana? Bruno Cavallo non ha dubbi: «Preferisco incontrare il Bra perché sono certo che si giocherà una partita più sportiva. Con la Valenzana c'è ancora un po' d'attrito dopo la burrasca del passato torneo. Meglio non so che fare con i giallorossi anche perché siamo in ottimi rapporti».

Tre punti «pesanti». Giuliano Civaregna, allenatore del Bra, subito: «Il Borgo Uriola è una squadra da prendere in considerazione. E' arrivata per tre anni al vertice del girone B e ha dimostrato d'avere un organico di tutto rispetto». Il Bra munque con slancio e determinazione è riuscito a piegare i torinesi e accedere al secondo turno di Coppa con tre punti conquistati, due in casa e uno in trasferta. Ancora Civaregna: «Il Bra si è espresso su buoni livelli ed è quindi una situazione da ritenere molto positiva. Subito sotto rete i ragazzi hanno reagito con un buon calcio riuscendo a conquistare il pareggio e quindi la qualificazione».

Ceaglio (Valeo)

In questi giorni i dirigenti braidesi stanno ancora lavorando sul per portare in «rosa» una terza punta da affiancare a Sinopoli e Degliani («Un ragazzo giovane disposto a sacrificarsi, ma anche ad essere pronto a sostituire gli attaccanti», dice Civaregna). Come giudica la sua nuova squadra? piace. C'è molto affiatamento nei nei spogliatoi. E' formazione che gioca un calcio ordinato, ben quadrato e ha una buona grinta».

Prossimo turno: meglio Bra-Valenzana o Bra-Valeo? Civaregna: «Non mi dispiacerebbe incontrare la Valenzana. C'è ancora un po' di vecchia ruggine da grattare via e partite di Coppa potrebbe l'occasione giusta per fare finalmente la pace».

Sei papere, troppe. La Saviglianese esce Coppa a testa bassa. In due incontri subito sei reti, quattro in casa e due sabato in notturna. Troppe ovviamente per squadra che intenzioni di In casa rossoblù non parla molto, anche sì arrivano elogi dal tecnico e dirigenti del Bra: «A Mondovì la Saviglianese si dimostrata squadra molto solida e riuscita a dominare a lungo partita».

Gianni Longanizzi, vicepresidente del clan rossoblù ammette: «Nessun dramma. Siamo fuori dalla Coppa e penseremo più al campionato. Dobbiamo essere pronti per il 22 settembre e lo saremo». Giustificazioni? «Non giustificazioni, ma constatazioni: in abbiamo giocato senza Franco Rosa e Di Leone; a Franco e Paolo Rosa e Melchiorri. Abbiamo colpito sei pali due partite, quindi siamo un po' in credito la fortuna».

Fiorenzo Panero

Imprevisti (ma netti) successi di Rosso su Bertola e di Balocco Alcardi

Sorprese nelle finali di «balon» vincono i 2 giocatori in trasferta

Salta il «fattore campo» - Tre settimane di inattività hanno nuociuto due ubighi del girone eliminatorio

ALBA — E' saltato clamorosamente il fattore campo nella prima giornata del girone finale del campionato di serie A di pallone elastico. Alcardi e Bertola, che si erano piazzati ai primi due posti della classifica al termine della prima e che avevano il vantaggio di giocare in casa, sono stati sconfitti in maniera nettissima Balocco e da Rosso, che invece erano dovuti ricorrere al play-off per entrare nel lotto dei quattro finalisti.

Forse le tre settimane di inattività hanno fatto per ad Alcardi e Bertola mentre i loro avversari, costretti agli spareggi, hanno potuto mantenere il giusto tono agonistico. *Alermet* di Alba in Rurale Verzi (Bertola-Rigo-Bonino-Soriano) è stata sconfitta per 11 a 5 dall'Acna di Cengio (Rosso-Massone-Nada-Gola) al termine di un incontro nettamente dominato dal portacolori atleta di Priola.

Bertola aveva conquistato il primo gioco poi Rosso, splendidamente coadiuvato da una squadra in giornata di ha preso il largo andando rapidamente sul 4 a 1, poi sul 5 a 2. Bertola ha reagito prima del riposo (4 a 4) ha ceduto nettamente, riuscendo solo a conquistare il quinto gioco, quando la partita era compromessa.

«Dodo» Rosso, ex campione italiano di pallone elastico

Il campione albese ha giocato parecchio sottotono e tutta la squadra ne ha risentito; anche il rilevamento statistico effettuato da Michele Olocco, direttore tecnico della Doglianese, conferma con l'apparente aridità delle cifre il responso del campo: «*Complessivamente la squadra di Bertola ha commesso diciotto falli contro undici di quella di Rosso. Ben tredici falli sono stati commessi dallo stesso Bertola, totalmente preciso, mentre Rosso ne ha compiuti solo otto. Le tutte poi nettamente a favore della squadra di Cengio: 23 contro 6, così suddivise: Rosso, Massone, quattro Nada e addirittura sette Gola. Per la squadra albese invece ce ne tre di Bertola e tre di Somano*».

Bertola in sostanza, non meglio della condizione, è incappato in una giornata molto buona della squadra avversaria, come temeva alla vigilia ed è stato sconfitto.

Altrettanto clamoroso il risultato dove la Santostefanese-Agrifull (Balocco-Olli-Grasso-D'Alberto) è andata a cogliere un importantissimo per 11 a 4 contro la Don Dagnino Ariston (Alcardi-Olivieri-Ghiglienza-Arnaldi).

Il risultato è tanto più prendente se si considera che il manerino figure nel proprio sferisterio considerato imbattibile, anche per la posizione favorevole muro di appoggio invece anche Alcardi ha avuto una giornata negativa, la sua squadra ha risultata piuttosto modesta e Balocco in gran forma fatto meritatamente bottino. I risultati sorprendenti della prima giornata non sono ovviamente definitivi e il recupero Bertola e Alcardi è molto probabile (oltreché auspicabile per la spettacolarità del girone finale). tuttavia Rosso e Balocco vincendo fuori casa, hanno compiuto un ottimo passo avanti verso lo scudetto. Gli sconfitti del primo sono invece condannati già a inseguire avranno una seconda partita non facile in trasferta: Alcardi giocherà sabato a Cengio contro Bertola menica a Santo Stefano Belbo contro Balocco a. s.

● Si gioca questa sera nello sferisterio piazza Martiri della Libertà (ore 21) l'incontro di pallone elastico fra la Cassa Rurale di Caraglio (Paoletto-Belmonte) e la Santostefanese Agrifull (Balocco-Olli). L'incontro è valido per Coppa Italia. Le due società si sono accordate per disputare un unico incontro in campo neutro, anziché gare di andata e ritorno.

(a. s.)

CICLISMO - L'Ariostea di Ferretti

Società nazionale ingaggia «Cavalin»

Il corridore lascia la squadra spagnola

Domenico Cavallo

CUNEO — Per Domenico unico ciclista professionista della Granda, insieme con prima pure parziale vittoria nella classifica finale dei traguardi volanti della Ruota d'oro, il arrivato anche l'ingaggio parte una società nazionale.

La prossima stagione il corridore Cavallermaggiore lascerà infatti spagnola Gomez cui è per approdare corte Ferretti nuova Ariostea.

Ovviamente soddisfatto Cavalin: «*In Spagna mi trovato benissimo, l'ambiente era ottimo, ma quando volevo gareggiare in Italia, più delle volte, ero costretto a correre da solo. è stato questo fatto che mi ha spinto ad accettare una delle tre proposte arrivate società nazionali*».

Nel più immediato futuro Cavallo c'è la partecipazione alla Coppa Placci, Giro del Lazio e a due corse spagnole, la speranza di ottenere quella vittoria fin sfuggitagli, per poi chiudere con prima intera stagione professionista.

Buone notizie per il ciclismo Granda arrivano anche categoria allievi: a Murisengo, in provincia Alessandria, nella terza e conclusiva prova della challange «Vini del Monferrato» è imposto per distacco il cuneese Aldo De Murtas (Emporio Auto) mentre Adriano Pavole, della Bota-Asteggiano di Fossano è risultato primo classifica finale della competizione, davanti proprio a De Murtas.

p. p. l.

Azienda carattere internazionale

DISPONE POSTI LAVORO

Presentarsi oggi dalle ore alle 18,30 a Fossano via Roma 29, 2° piano.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Sler lever.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Porno caste e perverse.

ALBA
CORSO: Tanto calore.

BARGE
COMUNALE: Il segreto della leggenda perduta.

VAGIENNA
ALL'APERTO: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CEVA
DORIA: riposo

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Confessioni e desi-

ORMEA
: La chiave del piacere.

SALUZZO
CIVICO: Delitto in casa Fenwi.
ITALIA: Mogli in provincia.

ALLE TV

ERRE UNO TV
20,30 La maschera e il volto, telefilm
22,15 Telegiornale
22,25 Erasmus antologia
23,25 Telegiornale
23,30 Documentario

TELECUPOLE
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Kodak, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela

SAVIGLIANO
AURORA:
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Basso Angelo, corso Nizza
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 19
Bra: Comunale, via Bruno 25
Ceva: Galleria, via Marenco 81.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15
Mondovì: Travaglio, piazza 5 Maggiore 7.
Saluzzo: Delfoppi, corso Italia 56
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2123; Croce Rossa 68.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Acl 116

la lingua inglese s'impara al BRITISH SCHOOL in via de gasperi 2 asti

● Corsi di lingua INGLESE, FRANCESE, TEDESCA con insegnanti di madre lingua
● Corsi diurni, preserali e serali a tutti i livelli e per ogni età
● Corsi di personal computer con linguaggio BASIC e lezioni pratiche su «PERSONAL»
● Corsi di Programmatore sistema 34/36 IBM con linguaggio RPG II e lezioni pratiche su IBM 34/36

Per informazioni 52.182 (0141) corsi: CANALE - MONF.TO e provincia

ipifim
prestiti tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 617.005
C - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

FINANZIAMENTI per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI in 24 ORE
S.F.I.M. CR.
Corso S. Santarosa 24 - CUNEO (tel. 0171 66.914 - 67.357
TORINO - tel. 011 536.794 - 530.447

UN LAVORO INTERESSANTE?
Nuove tecnologie, nuove professioni: vuoi diventare programmatore/trice di computers nella città di Cuneo? Addestramento e inserimento lavorativo nella tua zona.
Per appuntamento a Cuneo tel. 0171/67.250 dalle 9 alle 12 oppure scrivere.
ITALCA BOLEGN, via Palestrina 30 - 20124 Milano.

SALUZZO
immobile
600 mq piano terra
commerciale - artigianale
parcheggio
AFFITTASI
Tel. 0175 42.871 ore pasti possibilmente

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46
Tel. 0171
ALBA - Via R. Paolo 2
T

GIOVEDI' BAMBINI E RAGAZZI TORNANO SUI BANCHI DI SCUOLA

Studenti di un liceo artistico impegnati con pennelli e colori (Foto Carlo Pellegrino)

Si cerca un diploma più vicino al lavoro

Da tempo i titoli di studio tradizionali assicurano l'impiego - Istituti professionali e specializzazioni

Giovedì si ricomincia. Milioni di bambini e giovani sui banchi di scuola, centinaia di migliaia «remigini» si apprestano al debutto.

non ricorda quel primo giorno, fatto di timori e di gioie, di lacrime soffocate quando la mamma ci lasciò soli (con venti coetanei) al cospetto della maestra, mai eppure mai così difficile

Ma sono testimonianze di chi frequentò il vecchio . Perché oggi il debutto non più tale, dopo due o anni passati le insegnanti della Materna, anche se forse rimane un po' di paura della «scuola vera».

Ci si immerge in un mondo che per otto è uguale per tutti, e poi lascia spazio alle scelte individuali (e famiglie del quattordicenne appena «licenziato» dalle medie. La riforma delle superiori non è attuata, ma fra qualche scomparirà la distinzione tra licei e scuole tecniche, magistrali e commerciali. Gli «indirizzi» — propri della facoltà universitarie — diventeranno patrimonio, insieme alle , anche delle superiori.

Ma oggi il vero problema da affrontare è il collegamento fra la scuola e il mondo lavoro. Il diploma tradizionale, da tempo, non è più garanzia d'impiego e anche la laurea è diventato un «pezzo di carta» da inquadrare.

Gli orientamenti recenti sembrano mostrare una maggiore propensione le scuole professionali e istituti specializzati, con corsi di studi di a tre anni. Si guarda con interesse mestieri hostess, annunciatrice, interprete, esperto vinicolo, forestale, disegnatore e così via.

Ci per arrivare a e altri lavori, scuole pubbliche e private. Da segnalare i corsi privati per progettisti elettronici e industriali, disegnatori nici, analisti di tempi e metodi, disegnatori di tecnici radio-tv. Poi ecco le scuole per infermieri e le varie specializzazioni artigianali.

diventa le anni frequentando le lezioni tenute nelle delle compa- , ma è indispensabile diploma solo media superiore e due lingue straniere. Scuole parauniversitarie amministrazione aperte a Torino (aziendale). Parma e Brescia (industriale); Milano, Urbino e Palermo hanno scuole di giornalismo.

ancora: nei centri di produzione Rai si preparano (1 anno e due lingue straniere) le annunciatrici televisive, mentre al Centro sperimentale di cinematografia di si respira «aria di celluloide».

In istituti Rimini, Bologna e Viterbo si la specializzazione nel turistico; traduttori e interpreti sono a Trieste, Roma, Milano, Napoli, Bologna e Firenze.

g. g.

In Italia un milione mezzo di studenti (dalla materna alle superiori) frequentano istituti non statali

Perché scelgono la scuola privata

I genitori puntano sulla disciplina la buona organizzazione - I costi dell'insegnamento e le polemiche sul finanziamento pubblico

Scuola pubblica o privata? L'interrogativo, per chi può aggiungere un'importante voce di spesa mensile al bilancio familiare, si pone fin dalla Materna.

Un'indagine campione elaborata Censis rivela che i genitori scelgono la privata per l'organizzazione della vita scolastica e perché sono garantiti l'ordine e la disciplina. Nelle scuole statali si processo invece qualità dell'insegnamento, l'apertura all'innovazione e alla sperimentazione.

Dicono Censis: «Dalla verifica degli atteggiamenti delle famiglie sembra emergere un giudizio più articolato sul piano della qualità dell'istruzione, ed particolare sulla tensione rinnovamento, per cui viene dato un riconoscimento scuola pubblica anche da una parte considerevole di genitori che hanno preferito l'istruzione privata.

Nessuna contrapposizione netta, quindi, ma soltanto scelta che dipende molto — oltre che dalle condizioni economiche famiglie — dagli impegni di lavoro padre e madre, dalla vicinanza o meno degli istituti statali, dal che agitazioni degli insegnanti) compromettano il regolare corso dell'anno scolastico.

Il «boom» delle private — con una notevole predilezione per gli istituti da religiosi — è anche figlio delle contestazioni studentesche del '68.

Negli ultimi 15 anni, il numero degli allievi delle scuole non statali si praticamente assestato: attualmente circa un milione e mezzo, pari al 14 per cento degli iscritti negli istituti pubblici, grazie soprattutto alla Materna che si dividono praticamente a metà la popolazione scolastica. Nelle elementari si sfiora l'8 per cento, nelle medie il 5, mentre le superiori sono intorno all'11 per cento.

Sono in particolare le grandi città Centro-Nord a privilegiare l'insegnamento non statale, ma il fenomeno sta estendendo prodotamente anche ai centri minori. Per le elementari dal 2 per cento Catanzaro al 20 di , attraverso il 13,9 di Firenze. Per le medie in testa Genova il 13 per cento (soltanto l'1,7 a Cagliari). Nelle superiori la vetta è conquistata dal genovesi (23,1), davanti a Bologna (8,3).

Ma quanto costa far iscrivere un ragazzo scuola privata? Si va dalla 800 mila ai 2 milioni e mezzo all'anno primaria al milione e due milioni e 200 mila delle superiori (negli istituti per il recupero degli anni spende qualcosa in più). Proprio mesi scorsi, il dibattito politico è stato animato da una proposta democristiana sul finanziamento delle private, che ha aperto una polemica non esaurita.

g. g.

Da giovedì comincerà anno in tutti gli istituti italiani: milioni di ragazzi torneranno sui banchi di scuola (Fotoservizio Enrico Milone e Piero Galetti)

ICAP
CASA EDITRICE S.p.A.
Tipo-Offset - Cartolibrerie
Tutto per la scuola
Industria Cartografica Associata Piemontese di comm. Luigi Quarti E Figli
Sede: 12100 CUNEO - p.za D. Galimberti 10 - Tel. n. 0171 55.489/0-56.586
Filiale: 10122 TORINO - via M. di Pietà 20 - Tel. n. 011 512.411 - 517.988
Agenzia: 12051 ALBA - via Vitt. Eman. 19 - Tel. n. 0173 2932
Stab. Tipo-Offset: 12100 CUNEO - Via Negrelli 21 - Tel. n. 0171 3213

GIOCATTOLI
MATERIALE DIDATTICO
GIOCHI EDUCATIVI
ALBA
Corso Langhe 6/A Tel. 0173

CARTOLIBRERIA
S.lle MARCHISIO
TUTTO PER LA SCUOLA - NOVITA' LIBRARIE
Via Vittorio 23 - Tel. 42.166 -

ICM
AGENZIA IMMOBILIARE
tel. 0173 43.614
v. Cuneo 11 - 12051 ALBA

• RODDI ristrutturata interamente ristrutturata composta da p.i. ingresso, salone, cucina, lavanderia, interna in legno, 1° 3 camere letto, doppi servizi. Garage e cantina. Ampio coperto. Prezzo interessante.

• CASTELLETTO rustico composto da cantina, stalla e fienile. Portico antistante. Bella zona.

• VICINANZE LA MORRA rustico composto 6 camere 2 piani fienile e cantina. Particelle adiacenti, terreno circostante di mq 3500. Zona Doc.

• GALLO in zona residenziale vendesi villetta composta da ingresso soggiorno, cucina al p.i., scala interna. Al 1° piano 3 camere letto doppi servizi. Garage e cantina. Terreno antistante.

• A VERDUNO vendesi villa di costruzione ventennale composta da p. interrato, 2 camere, bagno, doppio garage. Alloggio soprastante di mq 150 con 7 camere e locale mansardato. ½ giardino circostante. Posizione panoramica.

• BERRALUNGA completamente indipendente composta da 4 re, stalla, fienile porticati Buona struttura. Ottima posizione. Terreno di 2 g.le circa.

la casa... per risolti un problema... ICM case risolvete

La consulenza di un esperto è sempre preferibile

49.814

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ALBA
(legalmente riconosciuto D.M. 28-5-69)
Anno scolastico 1985-86
Orario normale

LICEO LINGUISTICO DI ALBA
(legalmente riconosciuto D.M. 12-5-79 e succ.)
Anno scolastico 1985-86
Orario normale

CORSI DI RICUPERO
BIENNIO PER
Ragionieri - Geometri - Periti Industriali
Anno scolastico 1985-86
Orario preserale 18-22

Per informazioni:
Segreteria - Via Ospedale n. 1 - ALBA - Tel. 497.217
Orario: tutti i giorni 9-12

Scuola di taglio e confezione
di «M. Galizio»
Corsi liberi di formazione professionale con presa d'atto regionale n. 110 - 45.000 del 2-7-85.
Via Bertero 3.E - ALBA - Tel. 43.686 abit.

Modellista M. Rosa
• crea cartamodelli su misura
• confeziona abiti esclusivi da sposa e per cerimonia
Via Gazzano 3 - ALBA - Tel. 361.187 abit.

La Danza ad Alba!
CENTRODANZA HIGH LEVELS
SCUOLA DANZA CLASSICA MODERNA
DIRETTA DAL M° FIORENZO LUZII
(Diploma Royal Academy)
DANZA CLASSICA ACCADEMICA
(per allievi/e dai 4-5 anni in su)
DANZA MODERNA JAZZ
(Corsi trimestrali anche per adulti)
GYM MUSIC JAZZ
(Corso mattutino per signore)
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '85-86
I corsi riprenderanno martedì 17 settembre
Segreteria: GYMNASIUM - piazza Cristo Re 2
ALBA - Telefono 0173 35.037

EASY SYSTEM INFORMATICA
Corsi Basic su M/24 Olivetti
Corsi Cobol Sistemi Honeywell
Iscrizioni aperte fino al 5-10-85
Per informazioni: Easy System srl
vc. Pozzo (ang. v. Belli 1)
ALBA
. 0173 363.397 ore ufficio

SCUOLA S.A.D.D.A.
PREPARAZIONE PROFESSIONALE ALL'IMPIEGO
(con presa d'Atto Regionale)
Sono aperte le iscrizioni ai Corsi
— SEGRETARIA D'UFFICIO
— OPERATORE SU COMPUTER - PROGRAMMATORE
— DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA
— MACCHINE CALCOLATRICI - CONTABILITA' GENERALE e I.V.A. - PAGHE E CONTRIBUTI - CORRISPONDENTE COMM.LE LINGUE ESTERE (inglese, francese e tedesco)
Servizio fotocopie e copisteria
Per maggiori informazioni rivolgersi personalmente presso sede di via Mazzini - ALBA - Tel. 0173 43.867

cartolibreria
La Commerciale
ALBA
Via Vitt. Emanuele 27
Tel. 0173 42.368

CARTOLERIA
LIBRERIA
GIOCATTOLI
Dovetta
ALBA
Corso Langhe 29
Tel. 0173 363.197

magliano
ROSANNA & C. S.N.C.
INGROSSO LIBRI - CARTA - CANCELLERIA
ARTICOLI PER UFFICIO - TIPOGRAFIA
ARTICOLI REGALO
12051 ALBA (CN)
Via P. Ferrero - Tel. 0173 34.190

APERTI I FESTEGGIAMENTI, CHE DURERANNO FINO A DOMENICA

Appuntamento a Dogliani con il buon dolcetto Nel centro storico acquisti e tanti spettacoli

Prodotto di altissima qualità in vendita alla Bottega del vino - Allestita mostra di preziose opere artigianali

Nella Bottega Vino Dogliani è possibile trovare il miglior dolcetto della zona, selezionato di grande serietà

DOGLIANI — Uno dei documenti più antichi in cui si parli espressamente del dolcetto di Dogliani risale al 1593. Negli archivi comunali si conserva una delibera municipale emessa in quell'anno che dice testualmente: «*Niuno ardisca, al dì qua della festa di San Mateo* (21 settembre) *vindimiar le uve, et, se qualcheduno per necessità o altra causa, dovrà vendimiar qualche duzetti, dovrà prendere licenza dal deputato, sottopena della perdita delle uve...*».

C'è chi dice che in certe zone del Doglianese il dolcetto si coltivasse anche in tempi precedenti. Certo è che si tratta di una coltura con secoli di tradizione, andatasi consolidando nel tempo tanto da rappresentare oggi la voce più importante dell'economia agricola.

Per far conoscere, valorizzare il dolcetto, Comune e Pro Dogliani hanno organizzato la «46ª Sagra del Dolcetto» iniziata sabato e che proseguirà fino a domenica 15 settembre. Il dolcetto dei produttori locali si può degustare presso la Bottega del Vino, allestita negli scantinati del cinquecentesco Palazzo Comunale (un ex convento dei carmelitani), pregevolmente ristrutturati, aperta tutti i giorni nel periodo di sagra.

«*La Bottega è un'iniziativa promozionale che dopo quasi due anni di attività comincia a dare i suoi frutti*», dice il sindaco prof. Giuseppe Martino. «*Vi aderiscono produttori di Dogliani e dei paesi vicini, come Monchiero, Clavesana, Belvedere Langhe, Farigliano*».

L'assessore comunale all'Agricoltura, Mario [illegible], osserva: «*L'enoteca è gestita direttamente dai produttori che la tengono aperta, a turno, tutte le domeniche (dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19). E' così possibile [illegible] sui costi. I vini ammessi sono severamente selezionati. In occasione della sagra vengono consegnati dei premi-qualità per stimolare i vitivinicoltori a produrre sempre meglio*».

Al piano superiore [illegible] Palazzo, sopra la Bottega del Vino, è stata aperta domenica una mostra dei «copiavur», opere varie di quarantacinque dogliansi ottenute con la lavorazione del legno, del ferro, rame, composizioni floreali, pizzi, ricami, pasticceria. Il presidente della Pro Loco, Bernardino Chiappella, commenta: «*Sono tutti pezzi unici, espressione dell'abilità e creatività degli autori. La mostra non ha altra pretesa se non quella di rendere omaggio al lavoro degli [illegible] all'operosità di tanti compaesani*».

Uno dei richiami più importanti della [illegible] è stata, domenica pomeriggio in piazza Umberto I, la grande tombola del dolcetto di Dogliani, con 1620 bottiglie messe in palio dai produttori locali. Millesettanta bottiglie erano riservate al vincitore della tombola. E' fortunato è stato [illegible] architetto torinese, Angelo Porcellato, di [illegible] anni, che ha però deciso di ritirare solo la metà delle bottiglie vinte. Le altre sono state rimesse in gara e altrettanto ha fatto il vincitore successivo, il dogliano Luigi Mozzo e di seguito tutti gli altri hanno seguito l'esempio fino ad esaurimento delle bottiglie.

Un concerto di *spirituals* con Francesca Oliveri, accompagnata dal coro Ars Musica di Canale e dal maestro Roberto Beccaria, ha concluso la giornata di domenica. Molte altre iniziative sono in programma [illegible] settimana, messe a punto dalla dinamica Pro Loco di cui fanno parte, oltre al presidente Chiappella, il vice [illegible] Durando, Giovanna Occelli, Alessandra Alessandria, Sandra Schellino, Elio Dovalle, Paolo Abbona, Giorgio Manzone, Mauro Ferreri, Lorenzo Conterno e altri.

In occasione della sagra la Pro Dogliani ha pure inaugurato [illegible] un ufficio turistico. Per questa sera (martedì) [illegible] in programma saltimbanchi e magia, con la famiglia Pasolini e il [illegible] Sales (ingresso libero). Domani, [illegible] coledì, la cooperativa teatrale «Il Furnel» di Racconigi presenta la commedia brillante «*Ma barba d'la schedina*». Giovedì sera danze, [illegible]rdi grigliata sotto i castagni. Sabato pomeriggio giochi in piazza per i ragazzi. In serata veglia danzante [illegible] l'elezione della reginetta [illegible] dolcetto di Dogliani [illegible].

Lorenzo Conterno sottolinea la giornata conclusiva di domenica 15 settembre: «*Con la collaborazione dei commercianti prenderà il via l'iniziativa "Shopping nel centro storico". Per tutto la giornata botteghe [illegible] più oggetti più disparati [illegible] disseminate nelle vie del centro, rallegrate da musica occitana con il gruppo Artesin*».

Domenica pomeriggio carri allegorici, gruppi folk, [illegible] musicali e auto d'epoca, per finire coi balli sull'aia. Una sagra per far conoscere l'importante centro delle Langhe sudoccidentali, un paese con quasi 5000 abitanti che punta sul dolcetto ma anche sullo sviluppo artigianale e industriale per il quale ha già individuato la zone di espansione verso Monchiero.

Il sindaco Martino dice: «*Sono in corso lavori per la metanizzazione del paese. Abbiamo stipulato un contratto con una ditta locale, la Gastaldo, che s'è impegnata a fornire il metano entro [illegible] fine dell'86, a nuovi corri bombolai, in attesa che arrivino le condutture della Snam. La metanizzazione interessa oltreché Dogliani i paesi vicini, come Carrù, Farigliano, [illegible] vesana, Chiusano*».

Tra le altre opere, a fine settembre sarà inaugurato il [illegible] di calcio e completamento degli impianti sportivi. Tra i problemi più urgenti da risolvere, quello del rifornimento idrico che sta creando problemi, a causa delle vecchie condutture dell'acquedotto che vanno sostituite.

A Dogliani, dopo le [illegible] elezioni, è stato rieletto sindaco il prof. Giuseppe Martino, primo cittadino dall'81, presentatosi in una lista di Guida l'amministrazione [illegible] il vicesindaco [illegible], gli assessori Luigi Freisa, Giuseppe Rainelli, Remigio Camilla, Mario Cozzo e Walter Sandrone.

Gianfra[illegible] Fiori

Presentato a Dogliani uno studio statistico della Camera di commercio di Cuneo

Quarant'anni di vendemmie nella Granda

Un'immagine di vendemmia sulle colline di Dogliani

[illegible] — «Quarant'anni di vendemmia» è il titolo dell'ultima pubblicazione della Camera di commercio di Cuneo, presentata domenica mattina a Dogliani in occasione dell'inaugurazione [illegible] «46ª Sagra del Dolcetto». Nel [illegible] «Bottega del Vino» si sono dati convegno [illegible] Langhe, vitivinicoltori, tecnici. E' intervenuto il nuovo [illegible]re regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi.

Con la presentazione del libro si è pure parlato dei problemi della vitivinicoltura cuneese.

«*Quarant'anni di vendemmia*», cioè quarant'anni di dati (riguardanti produzione, superficie coltivata a vite, albo vigneti, mercuriali, quotazioni delle uve) rilevati dall'ente camerale a partire [illegible] e fino all'85. Una serie di statistiche che, a prima vista, possono sembrare aride cifre, ma che esaminate a fondo [illegible] indicazioni utili, un punto di riferimento, «*un organico strumento informativo, un documento conoscitivo per future attività programmatiche*», come ha sottolineato a Dogliani durante la presentazione Adriano Cantamessa della Camera di commercio di Cuneo, il promotore della pubblicazione, il presidente Giacomo Oddero, non ha potuto intervenire.

Il volume tratta un settore di vasto [illegible] nella provincia di Cuneo che «*con i suoi 20 mila ettari di superficie coltivata a vite e con la sua produzione di vino pregiato vicina al milione di ettolitri, può, a buon diritto, essere considerato una delle province più vinicole d'Italia*».

Lo studio della Camera di commercio è un'immagine del settore vitivinicolo nel Cuneese. Dall'esame dei dati risulta evidente la progressiva diminuzione della superficie coltivata a vite che dal 45 mila ettari degli anni compresi tra il 1929 e il 1938, si è ridotta a circa 20 [illegible] ettari all'epoca del terzo censimento dell'agricoltura del 1982. Nonostante la superficie si sia praticamente dimezzata, è rimasta pressoché immutata la quantità di uva raccolta e di vino prodotto.

Secondo lo studio della Camera di commercio hanno consentito di ottenere tale risultato una più qualificata specializzazione delle coltivazioni, la [illegible] innovazione tecnica dei prodotti [illegible] zati nella lotta contro i parassiti e gli agenti naturali, l'evoluzione nelle tecniche di fertilizzazione dei terreni, l'[illegible] tecnica fornita alle aziende.

Nelle statistiche si rileva che, per quanto riguarda la quantità di [illegible] prodotta complessivamente, la provincia di Cuneo è al terzo posto in Piemonte dopo Alessandria e Asti. «*Importante però la qualità del vino prodotto* — si precisa nello studio — *: per i vini a denominazione d'origine controllata la provincia di Cuneo, infatti, è al primo posto in Piemonte con [illegible] percentuale del 41,4 per cento di vini Doc, contro il 34,6 per cento di Asti e il [illegible] per cento di Alessandria*».

Questo dato ha offerto lo spunto per discutere a Dogliani sull'importanza di puntare sulla qualità dei vini, ribadita in più interventi. Anche l'assessore regionale [illegible] detto: «*E' obbligatorio seguire [illegible] della qualità. Occorre poter contare sulla serietà dei produttori che però devono essere tutelati dagli organismi pubblici. Stante la situazione [illegible] ro di produzione vinicola, non è più utile percorrere [illegible] strada della quantità*».

Un altro dato che ha fatto discutere è quello riguardante le quotazioni delle uve da vino. Dal 1945 la Camera di commercio [illegible] delle campagne vendemmiali ha rilevato nei singoli comuni i prezzi all'ingrosso [illegible] ogni partita di uva da vino contrattata sul mercato, fuori [illegible] e nelle vigne. Dalla «*Storia delle quotazioni*» è possibile rilevare che i prezzi delle uve non hanno tenuto il passo con il potere d'acquisto della lira, con la levitazione inflazionistica. Le quotazioni di alcune varietà come le uve barbera risultano poi molto penalizzate.

«*I dati sui prezzi delle uve devono far riflettere*», ha precisato il sindaco di Dogliani Giuseppe Martino. In riferimento alla divaricazione fra l'andamento dei prezzi delle uve e il potere d'acquisto della lira, la Camera di commercio, a conclusione [illegible] pubblicazione, auspica una maggior tutela della coltivazione e della produzione della vite, unica fonte [illegible] reddito nel [illegible] dell'economia collinare agricola.

g. f.

CANTINA DEL DOLCETTO DI DOGLIANI
COOP. FRA PROD.
DOGLIANI (CN) - ITALIA
Via Torino 57 (Loc. Mallarino) - Tel. 0173 792.282

CUCINA TIPICA LANGAROLA
Ristorante Vivalda
specialità tagliatelle tartufi
Piazza Stazione 29 - Tel. 0173 792.108
M[illegible]

ELETTRONICA BOLDRINO
DOGLIANI
Radio Tv
Telecomunicazioni
Articoli regalo
Piccoli elettrodomestici
Macchine per cucire
Le migliori marche
prezzi più convenienti
Attrezzato laboratorio per riparazioni
DOGLIANI - Viale Divisione Cuneense 11 - Tel. 0173 70.193

CENTRO OTTICO LANGHE
di L. Bocco
... la vista a... colpo d'occhio
accurata visita optometrica
presso un ottico diplomato
con laboratorio specializzato
Applicazione lenti a contatto - Occhiali per [illegible]
Lenti e montature delle migliori marche
DOGLIANI - piazza Stazione 6 - Tel. 0173 70.036

A DOGLIANI, AL RISTORANTE ALBERGO
«ALBERO FIORITO»
Tel. 0173 70.342
TROVERETE UNA CUCINA GENUINA E RICCA DI NOVITA'
(Chiuso mercoledì)
VINI SCELTI DELLE MIGLIORI QUALITA'
Salone e veranda panoramica per banchetti e ricevimenti

[illegible]
officina autorizzata
— Vendita e assistenza
— Servizio carburanti GULF
— Soccorso stradale 24 ore su 24
F.lli SCHELLINO
Tel. 0173 70.255 - Ab.: 0173 70.866 - 70.413 - Piazza Molino 3 - DOGLIANI (CN)

VALENTINA
«La vera PIZZA»
a [illegible] (Cn)
Via XX Settembre 51 - Tel. (0172) 654.771
Tutte le specialità di PIZZE e SPAGHETTI
buon appetito!

RISTORANTE «DESTEFANIS»
12063 DOGLIANI (Cn) - Via Corte 28 - Tel. 0173 70.578
Cucina casalinga
Trattamento familiare
Piatti langaroli
Vini pregiati delle Langhe
(Chiuso il venerdì)

FAG artigrafiche s.n.c.
Via Torino 347 - DOGLIANI (CN) - Tel. 0173 70.610 - 70.491 - Telex 211881 FAGART I

PORT
ZOOTECNICI
RENE VAGIENNA
Tel. 0172 65.238
0172 65.025

G. AGNELLI s.n.c.
Via Piumati, 211/b - Tel. (0172) 411.689 - BRA
★ legnami compensati
★ pannelli e porte interne
★ materie plastiche

Istituto Stenografico Commerciale
Via Cavour 57 - BRA - Tel. 0172 43.158
CORSI DI RECUPERO
— geometri
— ragionieri
— maestra d'asilo
— dirigenti di comunità
— segretario d'azienda
— segretario di amministrazione
— operatore commerciale
— liceo linguistico
— scuola media
CORSI DI [illegible]
— individuali e collettivi
— corsi speciali per i bambini
— corsi per professionisti dirigenti, d'aggiornamento
CORSI LIBERI A CARATTERE PROFESSIONALE CON [illegible] D'ATTO»
— dattilografia
— stenografia
— calcolo elettronico su Logos
— paghe e contributi manuale e su computer
— IVA - contabilità generale e partita doppia
Orario: [illegible] 8 alle 11 - pomeriggio dalle 15 alle [illegible]

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE [illegible] DA REDDITO
[illegible] e stabilimento: via Ciocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. [illegible] 731.101

Orologeria - Oreficeria
Cristalli - Argento
RIZZI
vendita e riparazioni
Un contatto d'oro...
Piazza Perotti [illegible] - CARRU' (CN)
Tel. 0173 750.607

Si discute sull'alto costo della visita

Il Papa a Genova (fra le polemiche)

Comune e Regione hanno stanziato 750 milioni - Protesta all'Italsider - Lavori di restauro dove passerà il corteo

GENOVA — Curiosità, passione, scetticismo, deciso entusiasmo e polemica sulle spese: questo lo scenario a quindici giorni dalla visita del Papa Giovanni II. Sarà a Genova, in visita pastorale, nei giorni 6 e 7 settembre. Sulla visita si sono sprecati sinora i commenti e sono state le più disparate illazioni. Si è anche parlato della nomina d'un nuovo arcivescovo, in sostituzione del cardinale Giuseppe Siri, che compirà 80 anni il prossimo maggio e che è stato sottoposto recentemente a un delicato intervento chirurgico.

Il Papa giungerà a Genova sabato pomeriggio 7 settembre, alle 16,30. Atterrerà in elicottero all'aeroporto di Sestri Ponente e in macchina raggiungerà la vicina Italsider dove sarà salutato da interventi di un operaio, di un dirigente e di un sindacalista. Il Papa s'imbarcherà poi dal molo dell'Italsider e dopo aver attraversato il porto sarà ricevuto dalle autorità a Palazzo San Giorgio, sede del Consorzio autonomo del porto.

Successivamente ci sarà una funzione nella cattedrale di San Lorenzo e un incontro privato con autorità religiose e civili in arcivescovado.

La mattina seguente, con un mezzo che non è stato ancora stabilito, raggiungerà il santuario della Madonna della Guardia. Dopo la funzione e il discorso tornerà a Genova e visiterà il Cottolengo e l'ospedale Gaslini. Avrà al Palasport un incontro con i giovani e infine concluderà la visita con una messa all'aperto celebrata in piazza della Vittoria. Ripartirà in elicottero per Roma la sera di domenica 22 verso le 20, dopo aver proclamato santa Suor Virginia Centurione Bracelli, fondatrice dell'ordine delle Brignoline.

Tutti i parroci sono stati mobilitati, le chiese sono diventate il centro di distribuzione (gratuita) di biglietti, obbligatori per i raduni previsti (dal Palasport alla messa in piazza), un po' per contenere la folla, un po' per motivi di sicurezza. Infatti, carabinieri e vigili urbani saranno coadiuvati, per l'occasione, da reparti di boy scouts in divisa.

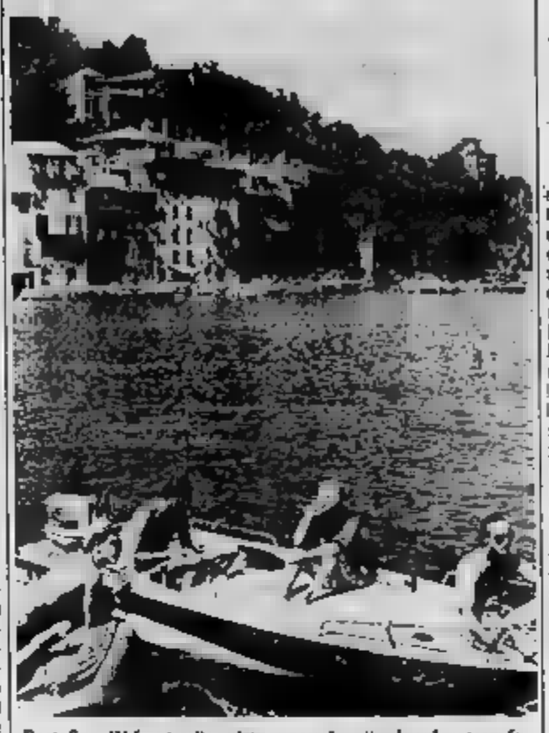
E veniamo alle spese: le parrocchie hanno raccolto, a quanto si dice, circa 400 milioni, e altri 800 saranno spesi per addobbare e restaurare il santuario della Madonna della Guardia.

Il Comune ha stanziato 200 milioni, il doppio della Regione. Tutti i gruppi politici, tranne democrazia proletaria, che hanno già preso posizione in toni molto polemici e hanno annunciato raffiche di interrogazioni e di interpellanze. Ci sono state polemiche anche all'Italsider, azienda sempre in difficili condizioni, la cui direzione è stata accusata di aver stanziato un miliardo.

Ma la notizia è stata smentita e la cifra ridimensionata nell'ordine delle decine di milioni. C'è anche una protesta: molte strade e la zona pianeggiante del centro, dove passerà il corteo papale, sono in corso frenetici lavori di restauro e ripulitura. Si chiedono perché questo maquillage solo per la «grande occasione», quando sarebbe più serio intervenire con regolarità sui monumenti cittadini al fine di evitarne il degrado.

Paolo Lingua

Ma per qualcuno è ancora vacanza



Portofino. Di fronte alla calata, a prendere il sole sul motoscafo. Per qualcuno è ancora vacanza, per altri è già il primo weekend dopo il 'mare'. Il bel tempo continua e la voglia di sole rimane

Il 24 e 25 congresso dei dipendenti delle case da gioco

I croupier cercano a Sanremo una «via europea al casinò»

Si discuteranno le ipotesi per una normativa europea - Il problema delle mance: a Montecarlo gli impiegati incassano il cento per cento, ma non hanno la sicurezza del posto di lavoro

SANREMO — E' possibile, sulla scia delle regolamentazioni europee, varare discipline sindacali, economiche e di comportamento comuni tra i Paesi del continente per le case da casinò «modello Europa»? A questo ed altri interrogativi cercherà di rispondere il convegno europeo dei sindacati e dei dipendenti delle case da gioco organizzato, per il 24 e 25 settembre all'Astoria-West End, dalla Euro-Fiet in collaborazione con la Fisascat-Cisl. All'importante meeting sanremese presenzieranno delegazioni di 8 Paesi. «*Oltre l'Italia* — dice il coordinatore nazionale Pierangelo Raineri (Cisl) — *hanno già dato la loro adesione rappresentanti di Inghilterra, Olanda, Belgio, Montecarlo, Austria, Spagna, Germania e Svizzera*».

L'ultimo congresso (hanno cadenza biennale) si è svolto nel 1983 nel Principato di Monaco. I problemi del casinò d'Europa sono molti. A Sanremo, per esempio, si parlerà dell'ambiente di lavoro, delle condizioni sempre ideali in cui costretti ad operare sopratutto i croupier, di contratti, minimi garantiti, della «rivoluzione» che puntualmente segue l'installazione delle nuove macchine e dei giochi americani alle classiche roulette, di normative sulla sicurezza sociale.

Spazio sarà dato anche a «contatti e rapporti con i clienti». I giocatori sono l'unica e vera ruota motrice delle fortune delle case da gioco.

Per lo scandalo dei petroli Paolo Mantovani rinviato a giudizio

(Nelle pagine di Cronaca di Torino)

Bisogna trattarli bene. In questo settore il casinò dei fiori ha molto da imparare. E' troppo tempo che idee, programmazioni, «savoir faire», professionalità. Lo «stile Sanremo», un tempo noto in tutta Europa, sembra appartenere ormai alla preistoria. Molti s'attendono il miracolo dall'attuale commissario prefettizio, Diaz. Arriverà? E' difficile dirlo. Negli ultimi anni le roulette sanremesi hanno visto alternarsi al vertice addirittura 3 prefetti e 2 vice prefetti.

I dipendenti del casinò di Sanremo al convegno chiederanno, con forza, una cosa: più mance. Spiega Raineri: «*La nostra case da gioco è la sola al mondo dove i croupier deve cedere il casinò il 50% delle mance che ricevono dai clienti. E' un'assurdità bella e buona che deve finire. Chiediamo di essere allineati agli altri Paesi*».

Le mance negli altri casinò vengono divise diversamente. Il dipendente, in questo settore, ci guadagna. Due esempi per tutti: in Belgio agli impiegati va il 60%; a Montecarlo addirittura il 100%. Però anche nel Principato delle roulette ogni medaglia ha due facce. Nel Principato le mance vanno tutte agli impiegati, però i croupier non hanno la «sicurezza dell'impiego» come i loro colleghi di Sanremo, Venezia, Campione o Saint Vincent. A Montecarlo, infatti, i contratti sono a termine. Per la casa si tratta di un vantaggio. Se un croupier fa molti errori o dà più affidamento, a fine contratto (se non prima) viene lasciato a casa ed il problema è risolto. Se il commissario Diaz pensasse ad una simile soluzione (100% delle mance, però contratti a termine), e fosse potesse attuare, probabilmente tra le roulette di Sanremo scoppierebbe su una rivolta.

Roberto Basso

Scompare una nota figura della vecchia Chiavari

Oggi i funerali di Levaggi il «filosofo universale»

CHIAVARI — Rocco Levaggi, 83 anni, il «filosofo universale» di Chiavari, è morto sabato pomeriggio a Torino, stroncato da un malore mentre, in piazza S. Carlo, stava salendo su un taxi. «*Non mi sento bene* — aveva spiegato agli amici di Chivari con i quali aveva preso parte ad una gita organizzata in Piemonte — *preferisco tornare sul pullman*». Inutile la corsa alle Molinette: il cuore aveva ceduto. I funerali avranno luogo questa mattina a Torino. Non si sa ancora quando la salma di Levaggi sarà trasportata a Broccanecca di Cogorno, sulle alture di Chiavari, dove questo singolare personaggio nacque nel 1902.

Levaggi scompare un pezzo della Chiavari di una volta, legata alle sue piazze, ai suoi teatri, alla passeggiata quotidiana e «carruggio». Proprio nella centralissima piazza Matteotti Rocco Levaggi aveva installato negli Anni 30 la sua sartoria, quale è rimasta ormai solo l'insegna.

Nell'immediato dopoguerra, forse perché la carica degli artigiani lo aveva posto in una posizione di rilievo del regime, Levaggi venne perseguitato e conobbe persino il carcere, dal quale, non essendo stato scoperto nulla a suo carico, uscì a testa alta.

Fu in quegli anni, racconta ancora il professor Vaglio, che maturò la quella che chiamò «*dottrina filosofica universale*». Era, in realtà, una raccolta di pensieri e massime basate in gran parte sugli avvenimenti, anche chiavaresi, che lo videro protagonista prima, durante e dopo la guerra. «Dottrina» che raccolse a sue spese in un volume.

Riabilitato, negli Anni 50 ebbe, a Chiavari, ancora qualche momento di gloria, come quando, in occasione del Carnevale del '63, gli venne un'intera «Carnevaleide», con le di numerosi suoi «imitatori». La pubblicazione è stata ristampata l'anno in occasione del Carnevale di Chiavari. Di lui si era occupata persino la Rete 3 della Rai, che qualche anno fa ha registrato un servizio. Andrà in onda il prossimo 7 novembre alle 19,20, per la serie «Come siamo».

m. r.

Anziano ustionato a Uscio

USCIO — Un uomo di 68 anni, Luigi Massone, residente a Uscio in via Altare 45, è rimasto ustionato ieri nella sua abitazione. L'anziano, intorno a mezzogiorno, ha deciso di riscaldare un po' di minestra, ma quando ha acceso il fornello è stato investito da una scoppio.

Quasi certamente Massone aveva dimenticato aperto il rubinetto del gas e l'ambiente si era saturato. (a. pi.)

Protestano gli ecologisti al convegno sul Mediterraneo

GENOVA — Un simbolico «pacco dono» è stato offerto ieri mattina dai rappresentanti della Lega per l'ambiente, Italia nostra, Lipu e Verdi ai membri delle delegazioni che entravano a palazzo Tursi per partecipare al convegno ecologico sul Mediterraneo.

Il pacco contenevo un campione di «fanghi» scaricati in mare, un campione di acqua con colibatteri del Mar Ligure, acque dell'Adriatico eutrofizzate.

In altra pagina il servizio sul convegno dell'inviato Mario Pirito.

Successo della manifestazione, con qualche disagio

Recco invasa dai visitatori per la «Sagra del fuoco»

RECCO — Con gli ultimi colpi sparati dal quartiere San Martino, all'una e quarto di notte, è calato il sipario sull'edizione '85 della «Sagra del fuoco». Il tradizionale appuntamento di fine a Recco. Alla fine, meritati abbracci e complimenti ai Vallefuoco, «artisti» napoletani dei fuochi d'artificio.

L'afflusso dei visitatori a Recco, in queste tre giornate di festeggiamenti, è stato massiccio. Domenica, giorno della solennità di Nostra Signora del Suffragio, sul cui immagine è stata portata in processione su un carro trainato da riccamente addobbati, si calcola che circa trentamila persone abbiano assistito allo spettacolo pirotecnico organizzato dai ieri sulla spiaggia. Si tratta di una stima indicativa, perché è praticamente impossibile quantificare con precisione il dei presenti.

Vigili urbani, carabinieri e forze dell'ordine hanno visto giornate campali. I parcheggi, già insufficienti per il fabbisogno «standard» stagionale, sono stati presi d'assalto: anche lo spettacolo pirotecnico si è svolto regolarmente; nessun intervento per i vigili del fuoco, qualche vetro infranto in via Romana, e delle detonazioni.

Le cascate di colore, gli effetti cresti sul mare e i botti assordanti sono stati anche quest'anno all'altezza della tradizione «Sagra».

Troppo lunga, sabato notte, la pausa tra lo spettacolo Ponte e quello Liceto (ormai specializzato nei giochi pirotecnici sull'acqua), mentre tutto è filato liscio, tempi esatti, e praticamente con una grande prestazione del quartiere Spiaggia, il cui spettacolo è apparso il apprezzato in assoluto.

a. pi.

Recco, investito dalle fiamme

RECCO — Grave incidente sul lavoro al ristorante «La Scafandro», che ha aperto da poco tempo lungomare Bettolo.

Vader Dawood, 38 anni, di origine egiziana, che presta servizio nel locale come cuoco, è stato investito da una fiammata, provocata da una bottiglietta di alcol che l'uomo stava maneggiando, ed ha riportato ustioni di primo, secondo e forse grado.

Il ricovero, lungo l'Aurelia, sia in autostrada, ha provocato lunghe code. Il traffico è stato disciplinato e sono stati segnalati incidenti di particolare gravità. Anche lo spettacolo pirotecnico si è svolto regolarmente; nessun intervento per i vigili del fuoco, qualche vetro infranto in via Romana, e delle detonazioni.

Le cascate di colore, gli effetti cresti sul mare e i botti assordanti sono stati anche quest'anno all'altezza della tradizione «Sagra».

Troppo lunga, sabato notte, la pausa tra lo spettacolo Ponte e quello Liceto (ormai specializzato nei giochi pirotecnici sull'acqua), mentre tutto è filato liscio, tempi esatti, e praticamente con una grande prestazione del quartiere Spiaggia, il cui spettacolo è apparso il apprezzato in assoluto.

a. pi.

NOTIZIE FLASH

Pullman sampdoriano tampona dodici auto

RAPALLO — Tamponamento a catena l'altra sulla A-12, all'uscita della galleria Maggio, distante dal casello di Rapallo. Sono rimasti coinvolti 13 autoveicoli, fortunatamente gravi e persone.

Verso le 23, a di una serie di piccoli tamponamenti verificatisi di Recco, si era formato un rallentamento sulla corsia in direzione Genova. Un pullman, che trasportava un gruppo di sampdoriani di ritorno dalla trasferta di Firenze, è piombato, all'uscita di una curva, su un furgone Ford 238 Milano, condotto da Giampietro Alari, 43 anni, residente a Segrate. Al suo viaggiava la moglie Emilia Testori, 37 anni, che nell'urto ha riportato ferite guaribili in quindici giorni: è donna attualmente si trova ricoverata all'ospedale di San Martino. Altre undici auto che precedevano il furgone sono accatastate le une sulle altre. Il traffico è rimasto paralizzato per alcune ore.

(a. bi.)

Petro lascia l'ospedale

CHIAVARI — Il sindaco Marco De Petro è stato dimesso dall'ospedale dov'era ricoverato mercoledì scorso per un'emorragia interna, dovuta ad un'ulcera duodenale. Il primo cittadino chiavarese, che anche durante il ricovero aveva continuato ad occuparsi dell'ordinaria amministrazione, è sottoposto dal professor Pompilio ad un piccolo intervento, per garantire la cicatrizzazione dell'ulcera. I sanitari gli hanno un periodo di riposo. De Petro comunque, presente, il 18 settembre, il primo Consiglio comunale dopo le elezioni.

(m. r.)

QUI MARASSI Mentre i tifosi blucerchiati drammatizzano per la sconfitta

Il cardinale porta fortuna al Genoa

Fossati: «Una domenica di rimpianti tornerò in tribuna» - Un referendum per Mancini

GENOVA — Dice Bosotin, leader degli «ultrà» sampdoriani: «*Abbiamo sbagliato la partita di Firenze e ne siamo usciti beffati. E con questo? Non siamo abituati a cedere agli interisti. Siamo appena all'inizio, ci rifaremo. Tra campionato, coppe e impegni vari aspettano più di cinquanta partite. I conti li faremo a bocce ferme*».

Replica dall'altra sponda Gianni Barabino, presidente del club «Grifone»: «*Erano mesi che sentivo le partite alla radiolina, ma domenica sono andato a Marassi. Il nuovo clima della società ha stimolato l'andata e ritorno. Domenica eravamo 17 mila, ma la "Nord" era gremita. Gli altri verranno. Possiamo dire che è cominciata la rifondazione*».

Siri, la rimpatriata — Dal profano dello stadio al sacro della curia. Ieri mattina, guidati da Aldo Spinelli, i giocatori del Genoa sono stati ricevuti dal cardinale Giuseppe Siri. «Prima noi, poi verrà il Papa», ha schernito Spinelli. Il successo di domenica ha suscitato un clima di entusiasmo, anche nel severo salone dove il primate genovese ha accolto i «cari ospiti e amici». Naturalmente, benedizioni e auguri. E omaggi a Sua Eminenza: una targa, gagliardetti e il libro «Genoa dietro la facciata» del segretario della società Amedeo Garibotti.

Per Siri, anche una rimpatriata. Da ragazzo, quando abitava nel quartiere di Prutiuoso, il cardinale giocava a calcio. In seguito divenne amico del leggendario Giovanni Pra. Si dice che la domenica sera, in tempo di campionato, si faccia mai di chiedere al segretario: «*Monsignore, mi scusi, che ha fatto il Genoa?*».

I tifosi sogliono il giovane bomber Mancini in campo

Il discorso della — Sono i grandi giornate di Aldo Spinelli. Domenica il presidente, uscito sottopassaggio prima della partita, è sfilato davanti alla Nord, come un sovrano alla passa in rivista i suoi ritrovati sudditi. spogliatoi ha parlato ai giocatori: «*Un di della corona*», ha mantenuto dirigente. E Renzo Fossati? La sua, è stata la prima domenica in esilio allo stato, dopo 23 anni di militanza — sempre di vertice — nella società.

«*Non nego* — ammette — *di aver passato un pomeriggio domenicale immerso nella stalgia. Ma tornerò. Anzi, confesso che già domenica sera ero in piena crisi di Genoa*». Suggerimenti? A Spinelli: «*Si faccia consigliare da tutti, poi decida da solo*». Ai tifosi: «*Devono perdere vizio — quando cose non vanno bene — di cercare per forza un capro espiatorio*».

La smagliatura — Dev'essere stata proprio brutta, a Firenze, se Eugenio Bersellini, restio a rivelare le sue emozioni, ha parlato addirittura di retrocessione. «*se squadra dovesse continuare a giocare domenica, presunzione, direi perfino con spocchia. Bisognerà tornare alla capacità soffrire, all'umiltà*».

Poche parole, secche frustate, della ieri mattina dove la «smagliatura» di Firenze una traccia l'ha lasciata. Poi, il «sergente di ferro» è partito Borgotaro. Tutto un lunedì per smaltire la collera. Non potuto nemmeno parlare col presidente Paolo Mantovani, infatti, sabato da leggero malessere è rimasto nella sua villa Sant'Ilario. «*Non devi sentire nemmeno radio*», stato l'ordine del suo medico.

Ovviamente, Mantovani ha disobbedito. Ma dopo il gol di Massaro ha premuto il pulsante dello stop ed è andato a riposare.

Per Mancini, sito su dieci — questa Sampdoria richiamata duramente alla realtà da un'imprevista partenza falsa, sta nascendo caso, quello che coinvolge Roberto Mancini. Un giro telefonate nel club blucerchiati porta a questa conclusione: otto tifosi dieci lo vorrebbero in squadra. Ma la società Bersellini sembrano di questo parere, considerando intoccabile Francis e certissimo il lancio di Pino Lorenzo come titolare.

Mancini è cauto: «*Ho un guaio muscolare, ma niente di grave. Avrei potuto giocare, ma mi hanno mandato in tribuna questo punto, un po' chiarezza: ho già chiesto un appuntamento al presidente*».

Poiché negli spogliatoi comunale di Firenze si è visto aggirarsi Claudio Sala, osservatore del Torino, prende consistenza la voce secondo la quale il «Bob» blucerchiato potrebbe finire alla squadra granata. E' l'italiano degli idoli: uno che potrebbe andare (Mancini), altro che irrompe con prepotenza sulla ribalta (Lorenzo).

Guido Coppini

Spettacolare campionato italiano degli offshore

Bolidi nel mare di Portofino

PORTOFINO — *La Formula Uno del mare ha dato spettacolo sulle acque rivierasche richiamando l'attenzione di lavori e di numerosissimi curiosi: nel Golfo del Tigullio si è svolta infatti l'ultima e decisiva prova del Campionato italiano di offshore cui hanno partecipato una quarantina di imbarcazioni. La linea di partenza e stata stabilita a Portofino Est e i bolidi sono dati battaglia su percorsi differenti lunghezza a seconda delle classi d'appartenenza.*

Nella classe hanno vinto Rognoni-Rollo-Guarnacino-Celli su «Harpey and Crombie», precedendo nell'ordine Gioffredi-Di Meglio «Mededil», Spelta-Diridoni-Reposi su «Noozy», Dellavalle-Rossi-Castreghi (proprio lui, il "Principe" Monaco) su «Cinzano Bianco». Il titolo tricolore è stato appannaggio proprio quest'ultimo equipaggio.

classe 3C il successo andato a Palazzo-Palazzo su «Mare Generator», quello e terzo posto giunti rispettivamente Radice-Villa su «Poli».

Nella classe Soldi-Riva su «Tutti Brutti» sono imposti nei confronti Bianchi-Lucchi su «Privata»: i campioni italiani però sono Bianchi-Lucchi con Soldi-Riva che devono accontentarsi della piazza d'onore.

Infine nella classe 3B i più bravi tutti sono stati Mucci-Torriani «Pelliceria Priporto» e nella loro scia sono giunti Turrini-Zurria «Eria Marine» e Ballarin-Sangermani su «Silver Sangermani»: il titolo andato proprio ai Ballarin-Sangermani.

a. c.

ULTIMI GIORNI

TUTTA LA RIVIERA NE PARLA!!

La Ditta

RAMELLO PELLICCE

CHIUDE LA SEDE DI SANREMO

E

LIQUIDA

tutta la collezione

con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia

firmata Ramello

RAMELLO PELLICCE

Via Matteotti 64

SANREMO

Effettuata comunicazione al in data 5-9-1985

COPPA ITALIA SERIE C — MEZZO PASSO FALSO DEI BIANCAZZURRI, QUALIFICAZIONE ANCORA IN BILICO

Sanremese, attenta alle beffe!

Domani sera [illegible] decide tutto nel recupero [illegible] Asti - Fontana assolve i suoi: «Certi errori sono stati causati dal caldo» - Dall'Atalanta arriva un nuovo mediano, Ferrari - Problemi di tesseramento per Monelli [illegible] Montenegro

Quanto valgono questi risultati?

La Coppa Italia conferma di essere buona palestra di indicazioni. Sanremese [illegible] hanno mostrato finora i sintomi migliori. C'erano dubbi sull'impostazione giovane della squadra di Fontana; in parte la Coppa li ha fugati. Restano molti problemi, d'accordo (ma chi non li ha?), però la Sanremese [illegible] è spesso diverte persino. La domanda principale resta questa: la Coppa è una cosa, il campionato un'altra. saprà adeguarsi [illegible] Sanremese al ritmo ben più sostenuto della C1? I presupposti ci sono, si aspettano le verifiche.

L'Entella, matricola [illegible] la Cairese, sta facendo la sua onesta figura. Domenica, in formazione incompleta, ha superato [illegible] ancor più rimaneggiato Spezia. Due gol nel primo tempo, *spor ho detto ai ragazzi di non forzare*, spiega Ventura. L'Entella [illegible] ciò che conta), sembra [illegible] patire troppo il [illegible] categoria e, anche nel [illegible] il resto è rimandato al campionato.

Savona e Cairese si sono affrontate in [illegible] derby [illegible] più brutto di quello dell'andata. Consumata la voglia del primo [illegible] «storico», ricquilibrate [illegible] sorti [illegible] una vittoria per parte, alle [illegible] squadre restano alcuni problemi che né Viviani [illegible] Sacco giudicano gravi.

E' possibile, ma non certo, che ne così Sacco ha impostato il Savona con Barlassina libero (sembrerebbe ormai [illegible] scelta definitiva, [illegible] avrebbe [illegible] sprecare la Coppa [illegible] un esperimento). [illegible] centrocampo che dovrebbe fare pressing e appare in realtà un po' amorfo.

Davanti, Quaglia ed Iuculano [illegible] esprimono secondo le loro caratteristiche [illegible] Savona dà il meglio quando riesce a giocare veloce, nel primo tempo ha messo più volte in difficoltà i gialloblù. L'obiettivo è quello di presentare al via del campionato una squadra che, bene o male, sappia almeno in parte riconquistare la fiducia del pubblico. I tifosi biancoblù sembrano in bilico: credere o [illegible] credere? Per ora propendono probabilmente per la fiducia [illegible] questa squadra e [illegible] scelte [illegible] Bartoli. Si tratta [illegible] non deluderli. Sacco dice che il Savona punta [illegible] all'alta classifica ma a un campionato nuovo e senza paure. Sarebbe già un obiettivo.

Per [illegible] Cairese è arrivata la terza sconfitta consecutiva. Il modo non l'umilia, un rigore l'ha costretta a inseguire dopo 12' di gioco. Ha salvato diciamo l'onore con una ripresa sufficientemente gagliarda, che le ha fruttato pure qualche occasione. Viviani [illegible] fotografare pregi e difetti di questa squadra, vedremo che cosa potrà fare nei quindici giorni che mancano all'inizio del campionato.

Né Franco Bartoli né Cesare Brin, comunque, hanno fretta [illegible] tornare sul mercato: è probabile che abbiano ragione. Per essere davvero utili, i rinforzi d'autunno devono essere validi, decisamente superiori ai giocatori che già [illegible] posseggono altrimenti si tratta di soldi gettati via.

Saranno le prime partite [illegible] campionato a dire l'esatto valore delle due squadre [illegible] a suggerire eventuali [illegible]. La partenza non è stata delle più felici, anche [illegible] sufficiente ad alimentare le speranze dell'estate. Sabato e domenica l'ultima verifica prima del via, con il Savona che ospita la [illegible]mese e la Cairese ad Asti: due partite impegnative, e forse a questo punto il meglio.

Sandro Chiaramonti

SANREMO — Molti dei 440 paganti di Sanremese-Asti [illegible] primo pianto del risultato biancazzurro) se ne stavano già andando dallo stadio Belavi [illegible] Arma di Taggia quando Cassano, che contro la Sanremese [illegible] fallisce quasi mai l'appuntamento con il gol, ha infilato la rete dell'insperato pareggio degli ospiti. Una punizione maliziosa [illegible] E la qualificazione in Coppa, [illegible] cosa fatta, per i biancazzurri è diventata nuovamente tutta da conquistare.

Un vero peccato. «Quel Cassano mi ha rovinato la domenica», masticava amaro, negli spogliatoi, il presidente Scioli. Ma, [illegible] il pareggio astigiano permetteva alla Sanremese [illegible] avere il suo più difficile test stagionale alla vigilia del campionato: domani sera, nel recupero di Asti contro la stessa squadra, ci sarà da lottare perché i padroni di [illegible] sul loro campo, ringalluzziti, cercheranno i due punti necessari ad agguantare in classifica la squadra di Elvio Fontana.

I biancazzurri dovranno uscire fuori carattere e unghie. Per la C1 — che è altra cosa rispetto a quanto hanno fatto vedere Cairese, Savona e Asti avversarie in Coppa — la Sanremese deve ancora dimostrare un'altra volta sul piano del temperamento. Con l'Asti [illegible] squadra ha giocato, specie nella ripresa, piuttosto bene; alcuni giocatori [illegible] Biacchiotti (autore [illegible] un bellissimo gol), Fantinato e [illegible]tra i nuovi acquisti si sono mostrati svelti e in gamba. Profumo, se metterà il suo [illegible] più a disposizione del collettivo, [illegible] dimostrando [illegible] poter assumere il ruolo [illegible] uomo-squadra. Premesse [illegible]ne.

I biancazzurri, però, hanno dato l'impressione [illegible] cercare troppo il bel gioco meno l'efficacia dell'azione. In C1 si gioca [illegible] di sciabola che di fioretto. «La lezione devono imparcela presto», diceva Elvio Fontana a fine partita.

Il tecnico ha giudicato [illegible] la squadra: «Quando abbiamo accelerato l'Asti è stato in netta [illegible] la prima volta che giocavamo di giorno [illegible] faceva caldo. Può essere un'attenuante a certe pecche». E' stato più [illegible] per quanto riguarda il gol [illegible] giano: «Ma lo prendo con i miei non per il gol subito su punizione, quanto perché hanno permesso agli ospiti di ottenere una punizione [illegible] dell'arma».

Oggi arriva Nicola Ferrari, il mediano atalantino ripudiato a luglio alle visite mediche, ripreso ora perfettamente guarito. Può [illegible] il mediano che «morde» [illegible] al centrocampo [illegible] over [illegible]mo, ma non c'è da illudersi: sarà disponibile solo dal 20 ottobre, alla riapertura delle liste d'autunno e, comunque, deve effettuare tutta la preparazione.

I problemi del calciomercato si stanno ancora ripercuotendo sulla Sanremese: Monelli e Montenegro, tanto per fare un esempio, contro l'Asti hanno potuto andare in panchina perché il loro tesseramento non è stato perfezionato («Ma i problemi sono superati», assicurano alla Sanremese); Zuppardo, il terzino ingaggiato [illegible] Gela, [illegible] volatilizzato dopo [illegible] prima, non incoraggianti prove.

Bruno Monticone

Dino Scioli e Elvio Fontana sulla panchina biancazzurra

Entella vecchio stile carattere e volontà

Ventura: «E' la via giusta» - Difesa più sicura, centrocampo ben registrato - Il presidente Barbieri: «Aspettiamo il rientro degli infortunati»

CHIAVARI — La severa strigliata di mister Ventura dopo la figuraccia infrasettimanale rimediata con la Massese (6-1) ha sortito gli effetti sperati: al «Silvori» di [illegible] Levante [illegible] ha finalmente riapolverato le sue caratteristiche d'umiltà, carattere e volontà, battendo meritatamente [illegible] Spezia (2-0), gli aquilotti [illegible] Carpaneci però sono sembrati poca cosa) e giocando a sprazzi un buon football.

I chiavaresi sono scesi in campo in formazione praticamente obbligata a causa [illegible] lunga catena di infortunati, ma sono ugualmente riusciti a guadagnarsi una discreta dose d'applausi: primo tempo al galoppo con le frustate decisive [illegible] Antonucci e Spalletti, ripresa [illegible] sourplace per amministrare saggiamente il risultato.

«Il successo [illegible] *Spezia* ci sta [illegible] — [illegible] Ventura — *e testimonia [illegible] l'Entella può far bene soltanto soffrendo, temperamento e determinazione. Con [illegible] Massese avevamo giocato [illegible] prestazione e l'apparenza ed eravamo stati giustamente puniti, con lo Spezia invece ho rivisto a tratti [illegible] vera Entella.*

Con il rientro di Cardinale tra i pali (al posto di [illegible]gnola) e di Ossoli in marcatura (in luogo di Di Fazia) il pacchetto [illegible] ha riacquistato sicurezza, mentre l'inserimento di Stabile (fuori Bertolucci) ha ridato al centrocampo il suo naturale equilibrio permettendo al regista Scarpa [illegible] lavorare con più calma e sicurezza (bene anche Spalletti, da rivedere Poggi e Benedetti) in attacco il solito Antonucci è stato il trascinatore, mentre D'Agostino s'è battuto [illegible].

«L'indicazione più positiva — commenta Ventura — arriva [illegible] che era alla [illegible] prima uscita dopo l'incidente Andrea s'è comportato più [illegible] bene e il [illegible] completo.

A Sanremo gli «under [illegible] di tennis

SANREMO — [illegible] sono iniziati ieri, sui campi del Circolo Tennis Sanremo, i campionati [illegible] «under 16», maschile e femminile, che dureranno fino a domenica.

In gara una settantina di giovanissime racchette, in arrivo da tutta Italia.

(b. m.)

Con il rientro di Cardinale tra i pali (al posto di [illegible]gnola) e di Ossoli in marcatura (in luogo di Di Fazia) il pacchetto [illegible] ha riacquistato sicurezza, mentre l'inserimento di Stabile (fuori Bertolucci) ha ridato al centrocampo il suo naturale equilibrio permettendo al regista Scarpa [illegible] lavorare con più calma e sicurezza (bene anche Spalletti, da rivedere Poggi e Benedetti) in attacco il solito Antonucci è stato il trascinatore, mentre D'Agostino s'è battuto [illegible].

«L'indicazione più positiva — commenta Ventura — arriva [illegible] che era alla [illegible] prima uscita dopo l'incidente Andrea s'è comportato più [illegible] bene e il [illegible] completo.

Non si possono ancora stabilire con esattezza i tempi di recupero per Gandolfo (pubalgia), Costantino (frattura ad un dito [illegible] piede), Talarico (affaticamento muscolare al quadricipite), Bertolucci (infiammazione alla caviglia) e Palazzolo (convalescente dopo l'operazione all'appendicite), mentre anche Antonucci [illegible] rotto) e D'Agostino (ginocchio malandato) avrebbero bisogno [illegible] riposo.

«La squadra [illegible] ammirata per il suo spirito di sacrificio — sottolinea il presidente Barbieri — e quando sarà a ranghi completi potrà [illegible] far meglio: aspettiamo [illegible] assia la guarigione dei nostri infortunati».

[illegible] la squadra chiavarese riprende gli allenamenti al «Broccardi» [illegible] Santa Margherita e domani disputerà [illegible] incontro amichevole con [illegible] Sarmanese al «Luperi» di Sarzana.

Una vittoria e scampoli di bel gioco rilanciano i biancoblù

Sacco soddisfatto: «Il Savona ha imboccato la strada giusta»

«Ancora qualche problema [illegible] concentrazione» - Restano i limiti in zona gol

SAVONA — E' cresciuto, anche se di poco, il pubblico allo stadio. Per [illegible] derby negato tra Savona e Cairese c'erano sulle [illegible] persone, segno [illegible] la Valbormida ha ripreso il più di alto [illegible] serie dei risultati negativi in Coppa [illegible] sono constatazioni [illegible] rimandare il campionato, quando i tifosi al seguito si [illegible] meglio abituati a loro volta, al corso non sempre stabile dei risultati.

La prima mezz'ora [illegible] visto il [illegible]vona presentarsi in abito da sera. Elegante e svelto in fase d'attacco, con [illegible] Quaglia, [illegible] De Luca con le idee lucide [illegible] di appoggio [illegible] difesa meglio coinpatta attorno [illegible] libero [illegible]lassina, i [illegible]catori Piacentini e Pampaloni in serata di [illegible].

La Cairese ha accusato la [illegible]resca vena dei biancoblù, in qualche frangente è [illegible] sul punto di naufragare (la traversa colpita da Vignati sempre pronto [illegible] conclusione, avrebbe sancito meglio la superiorità nel frangente piuttosto che il rigore [illegible] dopo deciso dall'arbitro).

Mister Sacco, subito dopo la fine, appare complessivamente soddisfatto. Dice: «*Il Savona incomincia ad applicare gli schemi [illegible] in allenamento. Lo ha fatto per poco più di mezz'ora, poi [illegible] combinato qualche pasticcio. E' un problema di concentrazione. Il pressing? Rappresenta una delle nostre armi fondamentali. Ma non può essere applicato a lungo, rischia di farci scoppiare. Bisogna saper praticare il pressing a tratti, poi tirare il fiato*».

Bertoni Gabbana [illegible] centro della difesa fa stopper sta per [illegible] sottoposto a un nuovo controllo medico, [illegible] ultime notizie non [illegible] comunque allarmanti, si parla di infiammazione [illegible] capsula del ginocchio destro) [illegible] palloni alti spediti nel mucchio dall'attacco della Cairese non sempre le [illegible]ste [illegible] Male puntuali. Qualche macchia ha [illegible] i brividi.

«Ma [illegible] più andati [illegible] gio di altre volte, gli automa[illegible] fondamentali continuano [illegible] *frastornare*», osserva Barlassina, sempre protetto con puntualità [illegible] fossa ogni volta che si spinge [illegible] metà campo. Si è visto anche [illegible] Martinelli prezioso in interdizione e rilancio, un Conti in progresso nelle uscite.

Ma in [illegible] tiro? Quaglia[illegible] ha speso molto nel primo tempo. Iuculano sembra più [illegible] in [illegible] recupero e rilancio che nell'area piccola. Vignati [illegible] lo cerca dalla distanza [illegible] è certo uno sfondatore. La società punta sui giovani, tipo Belvedere. Il rag[illegible] domenica sera è arrivato a un passo [illegible] su assist di Baldi ma un brutto [illegible] lo ha tolto dal gioco (quello al che [illegible] rigore).

A proposito di giovani e [illegible] panchina corta, l'ingegner Franco Bartoli, numero uno della società, sostiene: «*La panchina di per sé [illegible] problemi se in campo tutti fanno il loro dovere. Dobbiamo pensare anche ai problemi finanziari*».

l. p.

Cicloamatori [illegible] Calizzano e [illegible] Cengio

SAVONA — Con le prime due tappe (Calizzano e Cengio) il partito sabato e domenica l'undicesimo Giro ciclioamatoriale della provincia [illegible] Savona a cui prendono parte duecento atleti provenienti [illegible] tutta la regione, dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Toscana.

Successi [illegible] Maurizio Bosgnano nella cronoscalata di Calizzano e [illegible] nella gara in linea [illegible] Cengio. Domani pubblicheremo un ampio servizio dedicato [illegible] «Giro», che continuerà sabato e domenica [illegible] le tappe [illegible] Celle Ligure (la «classica del Giro») a Quiliano.

(r. bg.)

Terzo titolo tricolore per Muraglia

SANREMO — Pierfranco «[illegible]» Muraglia del Moto [illegible] Sanremo, in sella [illegible] Accusato, ha visto per la terza volta il campionato italiano della classe 80 di enduro. Muraglia ha centrato il tricolore [illegible] i [illegible] successi ottenuti nell'ultima prova svoltasi [illegible] Albino, nel Bergamasco.

[illegible] Albino i centauri matuziani sono andati bene. Grasso, nella 250, su Gilera, è addirittura giunto primo alla pari con Gritti cui però è andato il titolo grazie ai migliori [illegible] piazzamenti. Il giovanissimo Pavone ha [illegible] un bel terzo posto nella 80. (b. m.)

Il presidente Brin: «Manchiamo di velocità nei fraseggi»

La Cairese [illegible] ancora col fiato corto «In campionato saremo [illegible] posto»

Quattro sconfitte in cinque partite - Problemi [illegible] formazione - Fermento [illegible] i tifosi

CAIRO M. — Cinque partite, quattro sconfitte, [illegible] cui l'ultima sul campo [illegible]. [illegible] Preoccupazione [illegible] casa della Cairese? Se c'è, il presidente Brin la maschera bene, dicendo: «Tutti [illegible] che a [illegible] la Coppa Italia serviva e [illegible] per mettere a fuoco la situazione [illegible] stiamo facendo, [illegible] [illegible] né in preoccupazione né in menefreghismo».

Poi il presidente aramette «Feticismo. Feticismo parecchio. Ma non parlerei di problemi [illegible] zona gol. La verità [illegible] che manchiamo [illegible] velocità nel fraseggio. Ed è un handicap della preparazione, fatta in funzione [illegible] fine settembre [illegible] e non di agosto. Quando la palla arriverà in area al termine di azioni più veloci di quelle attuali, vedrete che gli attaccanti segneranno farti valere».

Incrollabile fede gialloblù, intesa nel senso più ampio, quello cioè che abbraccia giocatori, tecnico e intero ambiente. Brin [illegible] si fa una croce neppure [illegible] una sconfitta [illegible] quella [illegible] Bacigalupo, che certo non gli [illegible] fatto piacere. Continua ad offrire fiducia [illegible] squadra, e di quei [illegible] tempi suo gli si può dar torto. Per i proclami non è [illegible] cora ora.

Il numero [illegible] gialloblù avverte anche «*Stiamo ancora attendendo [illegible] contare sull'intero organico. Azzano, oppure giocatori-chiave in difetto [illegible] forma per cause di forze maggiore, vedi il [illegible] [illegible] Grignotti, non hanno permesso [illegible] raggiungere una condizione ottimale. E nemmeno [illegible] poterci contare adesso, prima [illegible] del campionato. A fine mese tireremo le somme, se dovesse servire [illegible] ricorso, vedremo cosa si potrà fare*».

Intanto continuano ad [illegible] narsi [illegible] [illegible] prima squadra [illegible] Altovino che Bertini, i «figliol prodighi» che ancora non sanno che il vitello grasso di rito; [illegible] loro, [illegible] ta[illegible] a Cairo o altrove. Di [illegible] i recenti risultati non hanno [illegible] che convincere Brin a richiamarli, impossibile però capire quale potrà essere il loro futuro.

Gli entusiasmi a Cairo, si stanno lievemente raffreddando. Inevitabile stato di un'ambiente abituato ai risultati sorianti e non all'ottavo, frequenti, di questa prima[illegible]ma parte di stagione. Ma il caldo pubblico di Cairo non attende [illegible] che il riscatto. Basterà il campionato, coi suo fascino nuovo, con squadre dai nomi altisonanti, a riportare [illegible] gente [illegible] campo?

Difficile dirlo. Intanto, ieri [illegible] è stato il «bordero» del cassiere del Savona, domenica, rispetto a quello giallo[illegible] dell'andata, a occhio e croce, erano [illegible] della metà i presenti, anche se la diversità di struttura dei due stadi può indurre in errore.

Domenica la Cairese chiuderà la Coppa Italia di C viaggiando alla volta di Asti, dove troverà [illegible] compagine ancora in lotta per la qualificazione. Poi, il 22, [illegible] pionato. In trasferta sarda, a Carbonia. Lì bisognerà davvero cominciare a far sul serio. Altrimenti [illegible] gual.

Roberto Bagliello

Savona. Duello tra Baldi e Facchi nel derby al Bacigalupo

COPPA ITALIA DILETTANTI — Samm e Sestri Levante passano il turno

Delfino: «Mentalità vincente» Bonaldi: «Troppa presunzione»

RAPALLO — Ha vinto l'esperienza [illegible] gioventù. Succede sempre così quando [illegible] squadra meno smaliziata, in questo [illegible] il Rapallo, aratura il proprio gioco commettendo grossolani errori di valutazione. La Sammargheritese anche nel match [illegible] ritorno del primo [illegible] di Coppa [illegible] non ha incantato, ma è stata senza dubbio più pratica e più incisiva dei «cugini» e a tre minuti dalla fine non si è lasciata [illegible] l'occasione buona per conquistare [illegible] vittoria (1-0) la punizione bomba di Righetti (non casuale, perché il bomber arancione ha un repertorio balistico vastissimo) resterà sicuramente bene impresso nella mente dei giovani rapallesi e potrà servire come salutare lezione.

[illegible] partita è stata vivace e piacevole: il Rapallo ha tenuto meglio il campo nel primo tempo vanificando con [illegible] ragnatela a centrocampo tutti [illegible] tiri della Samm. In attacco i padroni di casa sono stati [illegible] ma evanescenti: il tandem Limetti-Palmiere si muove bene, ma è piuttosto leggero e nessun altro del Rapallo si prende la responsabilità del tiro, a parte [illegible]arosi che è l'incaricato di battere (piuttosto bene) le punizioni.

Paradossalmente [illegible] miglior Sammargheri[illegible] è stata negli ultimi 35 minuti di gioco quando è rimasta in dieci per la meritata espulsione di Pinasco, autore di uno stupido fallo. Capello [illegible] è sistemato in cabina [illegible] regia, Righetti e Brustia, ben spalleggiati da Canazza, hanno portato pericoli nell'area [illegible] pallese.

«*A questo punto i miei giocatori non hanno capito più niente* — commenta l'allenatore rapallese Bonaldi —. Con [illegible] *Sammargheritese in dieci, dovevamo continuare ad aggredirla, a non farla ragionare. Invece abbiamo subito la pressazione di accomodarci dal parrucchiere, abbiamo rallentato il gioco e loro ci hanno puntualmente castigato. Meglio adesso che [illegible] campionato: c'è [illegible] un po' di tempo per rimediare certe cose*».

Luciano Delfino si ritiene soddisfatto a metà. «*Penso che il risultato sia giusto, [illegible] abbiamo subito nulla. Sotto reti siamo stati nettamente più pericolosi. L'espulsione [illegible] evidentemente ci ha fatto bene. Si è fatto a [illegible] molto in inferiorità numerica i miei ragazzi hanno trovato quella mentalità che servirà poi in campionato*».

Delfino giudica positive le prove [illegible] Capello e di De Zerega nel consueto ruolo di libero; delinea [illegible]. [illegible] prestazione a centrocampo di Attanni che ha l'attenuante [illegible] una preparazione ancora precaria e [illegible] le ottime [illegible] difesa che «*ha lasciato giocare un po' troppo, anche se il Rapallo non è mai stato pericoloso*».

Il Rapallo [illegible] canto suo ha forse risolto il problema dei terzini [illegible] e Pierluigi [illegible] comportati bene; [illegible] così Gandolfi che ha provocato nuovamente un rigore, tirato da Righetti sulla traversa. Al centrocampo, soprattutto nel finale, è mancata l'energia necessaria per imprimere alla manovra ben altro ritmo: Grosso, Piazza, Trentarossi e l'anziano Bonatti (che non ha ancora l'autonomia dei 90') hanno giocato [illegible] maniera troppo compassata.

E poi troppi falli commessi in una zona pericolosa, cioè al limite [illegible] della propria area. Il debuttante portiere Bonvico è [illegible] praticamente inoperoso così come il suo collega Ti[illegible] Per ottenere qualche risultato in campionato, le due squadre dovranno [illegible] molto più da fare.

La Sammargheritese [illegible] il corso ai ripari: quasi concluso l'ingaggio di Bodini; sempre aperta [illegible] trattative per Francesconi e Costa.

a. b.

Dopo il giallo del «fuori quota» la Fossese pensa al campionato

Il primo turno [illegible] Coppa Italia dilettanti ha promosso il Beatri Levante bocciando però la Lavagnese e la Fossese (quest'ultima per un peccato d'ingenuità): comunque le tre compagini rivierasche accolgono con serenità l'esito [illegible] manifestazione [illegible] e guardano al campionato (partenza domenica [illegible] settembre).

Stagnaro soddisfatto — Convincente [illegible] «Silvori» (2-0) e buon pareggio al «Riboli» (1-1). Così il Beatri Levante ha ottenuto il lasciapassare per il secondo turno a spese della Lavagnese e mister Mirco Stagnaro non nasconde la soddisfazione. «*La qualificazione in Coppa Italia* — spiega il tecnico rossoblù — *già morale alla squadra e consente ai giovani di prendere coscienza dei loro mezzi; quest'anno abbiamo abolito [illegible] linea verde, l'handicap maggiore è quello dell'inesperienza, [illegible] questi risultati aiutano i nostri ragazzini*».

«*Attualmente siamo circa al settanta per [illegible] della condizione* — aggiunge Stagnaro — *ma ci stiamo muovendo già bene in velocità: il nostro obiettivo principale [illegible] e rimane il campionato, ma vedremo di difenderci anche in Coppa Italia*».

Oggi i centrosi consorziano il loro avversario [illegible] il secondo turno [illegible] programma domenica 15 [illegible] settembre.

Allarmante esordio — Nonostante l'eliminazione della sua Lavagnese mister Giorgio Fossa sembra [illegible] a pensa al futuro. Affianca il trainer biancoverde: «*L'1-1 del "Riboli" è un risultato giusto ma ai punti è la mia squadra a vincere abbiamo giocato una buona partita, siamo cresciuti con il passare dei minuti e ciò significa che la condizione atletica è già discreta*».

La squadra del presidente Sanguineti sta cercando una punta [illegible] mercato (l'obiettivo [illegible] uno è Brustia [illegible] Sammargheritese) e attende il rientro dalle [illegible] centrocampista Nicolini. «*Con l'arrivo di un attaccante* — aggiunge Fossa — *la Lavagnese diverrà davvero [illegible]*

Boxe, La [illegible] [illegible] Lucca contro Marco Gallo

CHIAVARI — Venerdì prossimo [illegible] ring di Lucca il pugile chiavarese Giuseppe [illegible] Vito affronterà Marco Gallo in un match valido per il titolo italiano della categoria [illegible] piuma.

(u. c.)

Luigi Figari è protagonista agli «under 23» [illegible] Francia

GOLF - Un primo [illegible] un secondo posto per il rapallese

RAPALLO — Sui green del Golf Club Rapallo si sono disputati il «Trofeo Jean Lassale» e il «Trofeo [illegible] Uomo». [illegible] il fuoriclasse Luigi Figari s'è fatto onore nel «French Juniors».

Figari primo e secondo — Il rapallese Luigi Figari ha vent'anni (classe '65), aspira a diventare architetto ed ha la grande passione del golf: insieme al varesino Alberto Binaghi ha rappresentato l'Italia [illegible] classico «French Junior» ottenendo risultati di grande prestigio. Si tratta di un vero e proprio campionato internazionale [illegible] ai giocatori «under 22» che s'è [illegible] a Saint Nom la Breteche in Francia. Figari e [illegible]ghi [illegible] vinto il «Trofeo [illegible] Nazioni» nella competizione a squadre, mentre nel torneo individuale (Binaghi eliminato nei quarti) il golfista levantino ha conquistato la piazza d'onore.

Le coppie d'oro — Marina Figari (sorella minore [illegible] Luigi [illegible] e Giuseppe Milici, Sally Betton e Stefano Castagnola si sono imposti nell'ottava e ultima prova eliminatoria del «Trofeo Jean Lassale»: si giocava a coppie (quattro palle la migliore) con formula medal. Il percorso contava complessivamente 18 buche e i giocatori [illegible] divisi in due categorie a [illegible] dell'handicap [illegible] partenza: nella prima categoria arrivo [illegible] a 12 (limitato), nella seconda [illegible] oltre [illegible] Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi [illegible] sede del Golf [illegible] Rapallo in via Marneti 277 (tel. [illegible] oppure 67187).

[illegible] c.

PALLAVOLO - Stasera il direttivo

Aspettando lo sponsor [illegible] arrivi la Levante?

CHIAVARI — Dopo la fumata nera di mercoledì sporo si decide questa sera il destino dell'equipe più rappresentativa della pallavolo rivierasca: alle ore 21 il consiglio direttivo della Levante Chiavari si riunisce presso il palasport di Sampierdarenese per stabilire definitivamente i programmi societario e tecnico per la stagione agonistica '85/'86.

Il problema numero uno dei biancorossi chiavaresi è la ri[illegible] di [illegible] sponsorizzazione: [illegible] arredamenti ha lasciato puntando tutte le sue carte sul [illegible] (leggi Entella), la Pioneer i Fiori non se l'è sentita di subentrare al mobilificio della Valfontanabuona (la Levante Chiavari chiedeva almeno una quindicina di [illegible] all'incirca vecchielira) e vedremo [illegible] succederà [illegible].

«Siamo in trattativa [illegible] un piccolo sponsor — puntualizza il presidente Flavio Cremisio — e stiamo valutando la consi[illegible] dell'atto [illegible] è in grado di fornirci. Non nascondiamo comunque che i problemi economici da risolvere sono gravi e nonostante ripartiamo [illegible] condizioni davvero disperate».

Naturalmente il programma tecnico [illegible] subordinato [illegible] disponibilità finanziaria della società.

a. c.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

Il Premio ligure [redacted]

GENOVA — I programmi regionali di Raitre sono dedicati, questa settimana, al «Premio Regionale Ligure [redacted]. La prima parte della manifestazione sarà trasmessa stasera alle 19,30; la seconda parte giovedì, alla stessa ora.

Il Premio è stato assegnato durante uno spettacolo [redacted] il 30 agosto scorso in piazza Sopranis: sul palcoscenico sono saliti i liguri che durante l'anno hanno operato [redacted] nei diversi campi del lavoro, dell'arte, della musica, della letteratura, dell[redacted] e del tempo libero.

SANREMO — Il premio «Amico di Sanremo», [redacted] dell'Azienda di soggiorno, è [redacted] assegnato quest'anno a Jovika Palrevic, presidente dell'Istituto internazionale di diritto umanitario che ha sede nella città dei fiori.

Lo spettacolo con Mascia [redacted] Rosa [redacted] Lucia ha inaugurato la rassegna di Benevento

Gregoretti tra D'Annunzio e Scarpetta riscopre Iorio e la parodia dei suoi figli

La tragedia e la [redacted] parodia ritornano fuse in un copione di Pier Benedetto Bertoli - Nella seconda parte la regia [redacted] a segno i colpi più felici - Lo spettacolo a Torino dal 15 ottobre

[redacted]

BENEVENTO — *I figli di Iorio*, lo spettacolo d'apertura [redacted] Rassegna [redacted] Spettacolo, presentato dallo Stabile di Torino per la regia di Ugo Gregoretti [redacted] il ottobre, al Carignano, l'allestimento d'esordio per la nuova direzione artistica) è l'affettuosa rivisitazione di due momenti di vita teatrale del primo Novecento italiano: la fiaba, riproposta in termini di «tragedia pastorale» da un grande poeta, D'Annunzio, nella *Figlia di Iorio* del [redacted] e la [redacted] teatrale, riproposta in termini di «commedia pregiapiana» da un grande uomo di teatro, Eduardo Scarpetta, nel 1905.

I [redacted] esempi di cultura popolare, riscattata [redacted] e degradata [redacted] basso, [redacted] stretti poi da un [redacted] indissolubile: il secondo fu la parodia del primo, ne nacque un processo, Scarpetta (ch'era, come sapete, il padre nell'ombra di Eduardo De Filippo) lo vinse grazie all'autorevole perizia di Benedetto Croce, volta a distinguere tra «parodia» e «plagio».

[illegible]

Maria Luisa Santella, Nello Mascia e Rosa Di Lucia nello spettacolo di Gregoretti a Benevento

[illegible]

Guido Davico Bonino

Incontro con l'attrice a Roma

L'attore è [redacted] bimbo E Irene Papas [redacted] in [redacted] per crescere

[illegible]

Simonetta Robiony

Stasera [redacted] festival il monologo di Siciliano [redacted] il grande solista jazz

Asti-Barbieri, un [redacted] per Medea

BENEVENTO — [illegible]

La Asti in [redacted] a Benevento

g. d. b.

Le televisioni in Liguria

[illegible]

TV FRANCESI

[illegible]

L'ESIBIZIONE DEI VINCITORI DEL CORSO - PARLA FRANCESCA CAMERANA, [redacted] ARTISTICO

Le giovani voci liriche di Santa Margherita

S. MARGHERITA — Il mezzosoprano Maria Rosa Orani, il soprano Alessandra Mantovani, il tenore Mauro Buffoli e il baritono Alessandro Giacon sono i vincitori delle quattro [redacted] di studio (del valore, rispettivamente, di [redacted] milione e mezzo, di un milione, di settecentocinquantamila [redacted] e di cinquecentomila lire) assegnate, sabato [redacted], a Villa Durazzo, nel [redacted] conclusivo [redacted] terzo Corso internazionale di perfezionamento d'arte [redacted] [redacted] i corsi, organizzati dalla «Società dei concerti» diretta dal tenore Gianfranco [redacted], sono stati tenuti [redacted] Iris Adami Corradetti (canto lirico), Giorgio Favaretto (canto da concerto), Janos Acs (concertazione) e Flavio Trevisan (arte scenica). La Giuria era presieduta da Magda Olivero; fra i componenti i maestri [redacted] Missiroli e Alberti.

Il concerto finale di [redacted], seguito da un foltissimo pubblico, è durato oltre [redacted] e [redacted] la scelta [redacted], purtroppo, [redacted] ha sempre tenuto conto [redacted] reali possibilità dei giovani interpreti.

[illegible]

Levanto, un'estate di buona musica Concerti di «qualità» anche per l'86

LEVANTO — «*La nostra manifestazione è ancora giovane ma ci sta già dando molte soddisfazioni*». Francesca Camerana Daulliata, direttrice della stagione di concerti di Levanto traccia un primo bilancio della manifestazione che si è conclusa sabato scorso con un piacevole concerto [redacted] dall'Orchestra da Camera di Torino diretta da Enzo Ferraris, impegnata in musiche di Haendel, J. S. Bach e Bartók.

La stagione, sponsorizzata dalla Lancia, dall'Autobianchi, dalla Cinzano e dalla Piaggio e [redacted] con il contributo del Comune e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, è giunta alla sua seconda edizione: «*E' nata come esperimento* — dice Francesca Camerana — *a Levanto* [redacted] *non c'era mai fatto nulla in campo musicale. La reazione è stata notevolmente superiore alle attese, con una partecipazione di pubblico sempre elevata*».

Il cartellone, in effetti, [redacted] [redacted] pubblico, è stato elaborato con molta attenzione sia per quanto riguarda gli esecutori, sia per la scelta delle musiche.

[redacted] i concerti di maggior spicco si citano quelli [redacted] Maria Salvetta e Antonio Ballista (*American Songs*), con il Nuovo Quartetto di Piero Farulli, con la Camerata Di Bella diretta da Thomas Furi con il violoncellista [redacted] Demenga.

«*Quest'anno* — spiega la Camerana — *abbiamo provato ad allargare il programma rispetto all'edizione precedente, iniziando alla fine di giugno e concludendo in settembre. L'esperimento si è risolto felicemente*».

«*Il pubblico* — prosegue la direttrice [redacted] — *è formato da persone di ogni età, italiane e straniere* [redacted] *potuto constatare una notevole competenza. Levanto, insomma, ha accolto l'iniziativa con entusiasmo, grazie anche al parroco don Lavaggi, amante della musica, che ha messo a disposizione le suggestive chiese della cittadina*».

Dopo il successo [redacted] 1985, la musica tornerà a Levanto anche nel 1986: «*Dovremo rettificare alcuni elementi per decidere il* [redacted] *dei concerti e il periodo in cui fissarli. Ma il proposito è di mantenere l'alto livello qualitativo dell'edizione appena conclusa*».

La stagione concertistica è comunque ormai destinata [redacted] affermarsi pienamente [redacted] di attrazione nella [redacted] di Levante. Un interesse [redacted] culturale, determinato anche dalla ricerca di una sempre maggiore qualificazione turistica.

r. l.

Il primo premio era un'auto «Y10»

I vincitori [redacted]

LEVANTO — [illegible]

g. gh.

Ceriana, film sull'entroterra

CERIANA — [illegible]

L'emittente [redacted] Recco «cresce» e annuncia grandi novità

Radio Quasars [redacted] Genova

Previsti collegamenti con [redacted] network straniero, forse Radio Lussemburgo

RECCO — [illegible]

m. b.

Positivo [redacted] cio artistico [redacted] manifestazione

L'Orchestra d'archi della Rai di Torino conclude a Loano il Settembre musicale

LOANO — [illegible]

r. st.

La rassegna tv a Cagliari

Al Premio Italia quel terribile giorno di Moro

Ogni mentre ancora si spenti gli echi della Mostra cinematografica di Venezia, prende il via sera a Cagliari, e andrà al 22 settembre — il Premio Italia di radiotelevisione.

E ogni avviene un fatto apparentemente singolare: Venezia, anche se il cinema è sempre dichiarato crisi, un ribollire di passioni e curiosità, e coinvolge l'interesse un pubblico vastissimo, anche di quello che frequenta moderatamente e saltuariamente le sale cinematografiche; al contrario il Premio Italia — che pure è ritenuto genere la manifestazione internazionale più importante e qualificata — scorre di regola tra l'indifferenza e la attenzione dei più, al punto che se ancora oggi, dopo trentasette puntuali rassegne, chiedete in giro cos'è il Premio Italia, avrete come risposta silenzio o vaghe e Eppure la televisione è in crisi, anzi dilaga e domina, e tutti vedono e sono stretti» a vederla.

Allora? E' una faccenda spiegabile. Al Lido calano folti di registi e maestri acclamati, di divi vecchi e nuovi, di celebrità, di somme autorità, e la giuria è gremita di noti e prestigiosi; al Premio Italia ci in pratica solo le delegazioni quarantanove enti radiotelevisivi membri della manifestazione (quest'anno a Cagliari un esercito di ottocento ner), e le giurie chiamate a vi l'imponente materiale, più programmi, sono costituite da funzionari e dirigenti delle tv.

parte che e attori di fama non circolano mai se non in casi eccezionali, ha fatalmente ogni la netta sensazione — nonostante i generosi sforzi dell'attiva organizzazione italiana della Rai, tesa ad «aprire» — che la rassegna resti tendenzialmente riservata ai soci di un superclub i quali di loro piacimento e criterio, e poi le selezionano e le premiano, sempre loro; con il sospetto — certamente ingiusto, che può ingenerarsi — di premi assegnati strategiche ragioni di diplomazia e di

Fra l'altro alla fase opere concorso (e nel mare di programmi troppo ci e sono sempre di eccellenti, d'effettiva qualità e originalità) alle opere premiate hanno scarsa risonanza presso il pubblico perché — a differenza di un Mostra di Venezia o di Cannes i cui film in stragrande maggioranza arrivano immancabilmente nelle sale — spariscono, e la strada nostri teleschermi non imboccano mai, o quasi mai. Poi tra mettere giù lungo elenco di cose egregie — qualcuna addirittura dinaria — passate Premio e poi dileguate nel nulla. Colpa soltanto dell'eleiantesca burocrazia tv nazionale?

A questa trentaseiesima la Rai ha invitato per il concorso televisivo la coreografia «Leonardo o il potere dell'uomo» e compagnia prospettiva di Vittorio Biagi, e il documentario «Quel lì sulla via Fani: come si vede, non ha mandato screening a film per la tv che sono invece presenti, fuori concorso, nelle serate d'avvio: sera è stato proiettato «Festa di laurea» di Pupi Avati, film prodotto dalla Rai e destinato alle sale, stasera la commedia «Contessina Mizzi» di Schnitzler, regia dei fratelli Prazzi, e domani una trasmissione di balletti in cui figura Fracci e l'atto unico «L'uscita» di Pirandello con la regia Pressburger.

sarà con la settimana prossima — gara fra opere selezionate in questi giorni per i premi, e convegno tema di punta come «L'immagine della politica nell'informazione televisiva» — che la manifestazione dovrebbe raggiungere culmine e offrire spunti per discorso televisivo approfondito e respiro.

Ugo Buzzolan

PRIME FILM: «Perfect» e «Chi più spende... più guadagna!»

Travolta giornalista d'assalto in California per l'aerobica

PERFECT James Bridges, con John Travolta, Jaime Lee Curtis. Commedia, colori, Usa 1985. Cinema: Reposi, Torino; Excelsior, Milano.

Adam Lawrence (John Travolta) è giornalista d'assalto in un rotocalco per quale ha scritto e firmato un articolo-inchiesta sull'aerobica e luoghi dove, in California, si pratica questo tipo di ginnastica. Il reportage, modificato, riplasmato, più piccante dallo spregiudicato direttore periodico, quando è in Marocco per servizio, ed è così poco conforme all'originale venuto considerato scandaloso e offensivo da chi aveva fornito all'estensore gli elementi redigerlo.

Scaricato contro Adam è soprattutto la docente robico sua informatrice in materia, che aveva pure aggiogato lui. Rientrato fulmineamente sede, Lawrence fa il diavolo a quattro redazione direttore, riconciliarsi e, al tempo stesso, da mandare a buon fine la seconda storia film, relativo rifiuto opporto a una commissione inquirente che pretendeva nastro dell'intervista a un della droga.

Le due vicende intersecano male l'una nell'altra: il film soppesa e, non moraleggiante piatlognola storia, è di limitato interesse. Meglio (o meno peggio) le prime che, pur non mostrando particolari doti di perspicacia narrativa, si fa meglio seguire per la presenza di piotanciuo di valorose critiche sarobica, tra le quali spicca, loro maestra, la figlia di Tony Curtis, Jaime Lee Curtis, attrice istintiva e scattante, assai superiore partner John Travolta.

Realizzato senza eccessivo impegno da James Bridges, di cui si ricorda il ben più avvincente cinese, il film presenta alcuni «numeri» glamico-canori che trovano pieno risalto sullo schermo gigante, ben fotografati da Gordon Willis, l'operatore di Woody

CHI PIU' SPENDE... PIU' GUADAGNA! Walter Hill, con Richard Pryor, Mc Kee, Jerry Commedia, colori, Usa 1985. Cinema: Olimpia, Torino; Embassy, Roma.

All'origine questo Brewster's Millions (titolo originale) c'è un romanzo del 1914 di George McCutchon che ebbe forni conosciuti a film e spettacoli teatrali. Quest testo è ora rimaneggiato da Weingold e Harris (gli sceneggiatori di Una poltrona due) che confezionato su misura per bravo nero Richard Pryor figura del protagonista.

E' scriteriato giocatore baseball aspirante a un'eredità di 300 milioni dollari promessagli da uno zio matto — inciso straordinario Hume Cronyn un breve flashback — quale, beffando a non solo zio, impone al nipote, un'eccentrica clausola testamentaria, il forze di dilapidare milione di dollari al giorno per 30 giorni. Solo così, dopo questo mese intero follie spenderecce, il nipote potrà i milioni, che il gli darà se altresì avrà risolto perché quell'apparentemente disinnescato sperpero.

Il film diretto con bravura da Walter gli regista di opere diverse, come 48 ore) mostra come freneticamente l'ereditiero raggiunga, in extremis, il suo scopo, grazie con partecipe simpatia dello spettatore.

A. V.

Jaime Lee Curtis (figlia Tony) con John Travolta nel film

CHE FANNO

La recluta in Vietnam Kubrick torna sul set

Angela Molina è protagonista «Lolas, nuovo film regista spagnolo Bigas Luna

Stanley Kubrick, dopo i cinque anni inattività seguiti a *Shining*, la comincia il 27 agosto a girare a Beckton, Londra, il dodicesimo film, *Full Metal Jacket*, il romanzo di Gustav Hasford, Matthew Modine *(Birdy)*, Adam Baldwin, Dorothy Harewood. Le di regista riguardano il dei film: *«Una recluta diciottenne dei Marines dal rito di iniziazione al e al maschilismo base d'addestramento, alla partecipazione alla battaglia di Hue durante l'offensiva del Tet nella guerra del Vietnam»*.

, il bravissimo Arturo come travestito, Merlini, Toni Ucci e altri hanno cominciato dirett Scaparro per il Teatro Roma le prove di *Varietà*, spettacolo di rievocazione e filologica del vecchio teatro d'avanspettacolo rivista.

Andrzej finito di girare *«Cronaca di un amore»*, il primo film che abbia diretto Polonia negli ultimi quattro anni, tratto dall'omonimo romanzo autobiografico di Kunwicki, storia dell'incontro giovani alla vigilia seconda guerra mondiale in quella zona settentrionale Polonia una popolazione d'origine mista russo-tedesco-polacca. Wajda, pur non realizzando film in Polonia dal della legge marziale, aveva lavorato per il teatro, mettendo in adattamenti Dostoevskij, *Delitto e castigo*, *Nastasia Filippovna*, *L'idiota*: tutti e tre vengono ora presentati Festival d'autunno delle Arti a Berlino Ovest (3 settembre-) ottobre).

Wagner, da quattro anni vedovo Natalie Wood, ha annunciato voleria risposare con l'attrice che da allora è la sua compagna, Jill St. John.

La Gaumont francese sta completando, per 3-4 milioni di dollari, vendita della propria consociata brasiliana ma ricca di 20 cinematografiche, la Gaumont Brasil, all'esercente locale Wilton Figueiredo. L'ex regista Gabriel Altoeceo, dirigeva Gaumont do Brasil, dovrebbe un incarico dirigente sotto la proprietà.

Angela la protagonista di *Lola*, del regista spagnolo Bigas Luna: dopo le *Lola* di Fassbinder, Ophuls, Demy e la *Lolita* di Kubrick, la continua.

Valérie Kaprisky

Richard L. Bare dirige per la American Entertainement Corporation un film tratto da *My Life with Chaplin* (La mia vita Chaplin), biografia scritta da Lita Grey, una delle ex mogli di Chaplin. Due delle figlie Chaplin e di Oona O'Neil, Josephine e Annie, ora interpretando insieme in Francia *Coincidences* (Coincidenze), un film di Jean-Pierre Riviere.

Valérie Kapriky interpreta nei dintorni di Parigi, diretta Philippe de Broca, *Le Crocodile* (Il coccodrillo), commedia amorosa dolceamara con Claude e Stéphane Audran.

I diritti di sfruttamento cinetelevisivo della biografia di Gaye, nero ucciso da padre l'anno scorso, sono stati messi all'asta a Los Angeles alla fine d'agosto, all'offerta più alta, avanzata da Motown che era la casa discografica Gaye, è giudicata degli avvocati assolutamente insufficiente.

Alan alla fine dell'anno British National Theatre in *Yonadab*, nuovo dramma biblico Peter Shaffer *(Amadeus)* sulla violenza carnale subita figlia del Davide opera suo fratello. Regista è Peter Hall, Wendy Morgan e Leigh Lawson sono i figli di Davide.

Joanne Woodward, moglie di Newman, torna a recitare in un telefilm angoscioso che le sta molto a cuore: *Do you remember love?* (Ricordi l'amore?), storia della lotta disperata di una colpita dal morbo Alzheimer, quel cancro che distrugge cellule cerebrali di cui soffre da Rita Hayworth.

FILM TV: «Cul de sac» Raitre Stander gangster Dorléac

Castello inglese per Polanski nero

Antonioni Canale - «L'ombra di Jennifer», thrilling Bette Davis per Raiuno

Lee Remick su *Fuoco* (20,30) nel film «Il deserto dell'orso»

CUL DE (1965 su Raitre alle 23,15) considerato uno migliori film Roman Polanski premiato l'Orso d'oro al Festival di Berlino. E' un grottesco nero tra e tragedia i tre personaggi, un gangster coppia, in un castello Northumberland periodicamente bloccato dall'alta marea, si scontrano e si dilaniano via d'uscita (il titolo significa strada senza sbocco). Donald Pleasence lo strambo e imbranato proprietario del maniero; Lionel Stander l'anziano gangster che forza impone al due; e Françoise Dorléac bella donna inquieta che la nota del luogo offrendosi ai maschi passaggio.

DESERTO ROSSO Canale alle 23,30) di Michelangelo Antonioni con Monica Vitti e Richard Harris: il tipico mondo dell'incomunicabilità è analizzato qui attraverso la nevrosi donna «sola» tra marito, figlio amante, ed inserito nell'allucinante e suggestivo paesaggio — con singolare uso colore — di Ravenna industrializzata che diventa simbolo alienazione.

L'OMBRA DI (1973 su alle 21,25) di Gordon Bette Davis per il ciclo «Thriller»: terrorizzanti peripezie di una studentessa, alla pari, viene assunta da poco raccomandabile famiglia dove si aggira misteriosa psicolabile.

STRAZIAMI NE DI BACI SAZIAMI (1968 su Rete 4 alle Dino Manfredi, Pamela e Togazzi, tragicomica di due innamorati perennemente separati e catacolati; esilarante Tognazzi nella macchietta del sarto sordomuto.

CONTA A TRE E PREGA (1958 su Raidue alle 20,30) di George con Van Heflin, Joanne Woodward e Raymond Burr, western religioso in dopo la guerra Secessione, whoy prete, paese e, superati mille ostacoli, sposa donna amata.

L'ABBRACCIO DELL'ORSO (1976 su Eurotv alle 20,30) Jack con David Hemmings, Lee Remick Sam Wanamaker, avventure di agente segreto inglese a Berlino, tallonato russi e tedeschi.

Diana tre concerti in

MILANO — Debutterà il 19 ottobre Milano — non si se nel teatro tenda in un più «mobile» teatro — breve tournée italiana di Diana Ross, la cantante soul» colore popolare che ha partecipato a «Usa Africa» e legato l'anno scorso quello di Julio Iglesias per il primo disco e video ameritano dell'interprete spagnolo.

Diana Ross, di cui sta uscendo un nuovo disco solista, sarà poi Firenze e il 21 a Roma: tre date nell'ambito tournée

Stasera speciale

L'oca delle nevi ama gli

ROMA — «L'oca nevi» Dee e Jon Bartlett, è il titolo documentario proposto da «Quark speciale», il programma Piero Angela onda stasera 20,30 su Raiuno.

servizio, realizzato l'Anglia, delle migrazioni oche nevi, Baia di Hudson (nel Canada) e il Golfo del Messico, ma mostra anche come questi uccelli possano affezionarsi all'uomo fino al punto di considerarlo una specie di genitore.

Vedremo un gruppo di cineasti australiani diretti nel per filmare migrazioni delle oche delle nevi, e tornare rimorchiati di «adottivi» parte famiglia. E' un viaggio tra il naturalistico e l'etologico, pieno imprevisti e di belle immagini, che narra le solitudini foreste e laghi paradisiaci mo per la via che i nuovi appena grazie ad anche situazioni curiose e inattese.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,40; 23,35

13 — **Maratona d'estate.** Omaggio ad Alicia Alonso. Ritratto di Alicia con il Balletto Nazionale e l'Orchestra di

13,45 **Pomeriggio al cinema: Donne inquiete** (1953) Hall con Robert Stack, Joan Crawford

15,20 **Il mondo di Obladì Obladà.** Un programma Paolo Giaccio e Romano Regia Ranuccio Sodi, con Serena Dan e Maurizio Merano

16,10 **Il Trio Drac: La d'argento,** un cartone e Barbera

16,35 **Tre nipoti e maggiordomo: L'uomo,** del giovedì

17 — **Professione: pericolo,** telefilm: d'uscita

17,50 **Grisù il draghetto:**

18 — **Al Paradiso,** di Antonello Falqui e le Guardi. Presenta Oreste Lionello giorno dopo - Che tempo fa

20,30 **Quark speciale: Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra,** a cura di Piero Angela. L'oca nevi — *Il documentario questa realizzato dall'Anglia, è abbastanza particolare. Racconta stagioni delle migrazioni delle oche delle nevi, la Baia di Hudson (nel Canada) e il del Messico, ma mostra soprattutto come questi uccelli possano affezionarsi all'uomo fino al punto di considerarlo specie di genitore. Vedremo gruppo cineasti australiani partiti nel Grande Nord filmare le migrazioni delle oche delle nevi, e ritornati con un rimorchio anatroccoli adottivi ormai parte famiglia.*

21,25 **Thrilling.** Appuntamento il brivido: L'ombra Jennifer Bette Davis. Regia Gordon Hessler

22,50 **Dal piccolo ecredo '85: Luciano Turino in concerto.** Valerio Regia

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22;

13,15 **Due simpatia.** La donna di moda (2ª puntata): «La boutique», con Sophie Desmarets

14,05 **L'estate è un'avventura** a cura di B. Modugno e S. Spina. **Towser e la cosa terribile - Towser e il compleanno - Il gatto di Harry - Il primo Mickey Rooney,** telefilm - Il mi terzo pianeta, e dei animati

17,05 **Lo schermo in donne** (1950) film Negulesco John Garfield, Micheline Presle

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **Le strade di San Francisco,** telefilm: **Tornando a casa,** con K. Malden, M. Douglas

20,20 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **Cento fiori e e** (1955) film Georga Sherman con film e Joanna Woodward

22,10 **Appuntamento al cinema.** 'Africano

Viaggio luoghi Un programma da Lea Massari (1ª puntata)

23,05 **Treviso:** Campionati europei femminili: -Belgio

Telegiornale: 19, 21,30

11,15-13 **Televideo - Pagine dimostrative**

18 — **Cinque telegrafi, un paese,** a cura di

19,20 **TV 3 Regioni.** Programmi a diffusione regionale

20 — **DSE: Il zoofonico** (7ª puntata): I suini.

20,30 **Stars:** Montreux Rock Festival con Pointer Sisters, Dead or Alive, Dire Straits, Talk Talk, Sting, Culture Club

21,55 **Cagliari:** Premio Italia

22,15 **Eccentriche** (XXXI). de sac (1966) film di Roman Polanski Donald Pleasence, Françoise Dorléac

Sting partecipa stasera alla seconda parte dei Stars - The Montreux Rock Festival 1985», 20,30 su Raitre

Italia

8,30 **La** prateria, telefilm

9,15 **Chi** di Susanna film di W. Seiler con J. Fontain

11 — eroi Hogan, telefilm

11,30 and Son, telefilm

12 — **Cannon,**

13 — **Wonder Woman,** telefilm

14 — '85

14,30 **Kung fu,** telefilm

15,30 eroi Hogan, telefilm

16 — **La casa** prateria, telefilm

19 — **Fantasilandia,** telefilm

20 — **Cartoni animati**

Simon, telefilm

21,30 **Hardcastle and McCormick,** telefilm

22,30 **Masquerade,** telefilm

23,30 **Basket Nba**

1 — **Mod Squad I ragazzi di Greer,** telefilm

Canale 5

8,30 **Galactica,** telefilm

9,30 **Intermezzo matrimoniale,** film di A. con Deborah Kerr

11,10 **Lou Grant,** telefilm «Violenza carnale»

12,10 **Peyton Place,** telefilm

13,10 **Oracle,** telefilm

13,30 **Sentieri,** teleromanzo

14,30 vita da vivere, teleromanzo

15,30 **La famiglia Holvak,** telefilm

16,30 **Natura selvaggia,** documentario

17 — **Nazzari,** telefilm

18 — **Antologia Jonathan,** conduce Ambrogio Fogar

19 — **I Jeffarson,** telefilm

19,30 **Love boat,** telefilm

20,30 **Falcon Crest,** telefilm

22,30 **Trauma Center,** telefilm

23,30 **Deserto rosso,** film di Michelangelo Antonioni con Monica Vitti, Richard Harris

Rete quattro

10,50 **Mary Tyler**

11,15 **Piume e paillettes,** novela

12 — **Febbre d'amore,** sceneggiato

12,45 **Ciao ciao**

13,15 **Cartoni**

14,15 **Brazil,** novela

15,05 **Chi è senza peccato...** film di R. Matarazzo con A. Nazzari, Y. Sanson

17 — **La squadriglia delle pecore nere,** telefilm

18 — **Febbre d'amore,** sceneggiato

18,50 **Avenida paulista,**

19,45 **Piume e paillettes,** novela

20,30 **ma di baci saziami,** film di D. Risi con N. Manfredi, P. Titan, U. Tognazzi

22,40 **Uomini d'amianto contro l'inferno,** film di A. McLaglen con J. Wayne, K.

1,10 **L'ora di Hitchcock,** telefilm

Eurotv

13 — **Cartoni**

14 — **Innamorata** novela

18,30 **Cartoni**

20 — **Cuore selvaggio,** telenovela

20,30 **L'abbraccio l'orso,** film Jack Gold con Lee Remick, Sam Wanamaker

22,30 **Calcio,** campionati mondiali

Rete A

18,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato

17 — **The Doctors**

17,30 **The Banana Splits**

18 — **Paul and Michelle**

19,30 **The Doctors,** telefilm

20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato

20,25 **Speciale Mariana**

21,30 **aprile,** film di Delbert con Dick Van Dyke, Barbara Feldon

Montecarlo

Telegiornale: 19,30

18,30 **Woobinda,**

19 — **Telemenu**

19,25 **Capitol,** sceneggiato

20,10 **Piccola storia la musica**

20,30 **Divieto** film di David Miller con David Niven

22 — **Jazz musica bianca nera: Nunzio Rotondo**

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,20

18,30 **Manon Lescaut**

17,30 **La nel bosco**

18,30 **Skippy il canguro**

19,50 **Noi**

Calcio: cia, qualificazioni mondiali

21,30 **Mr. Hobb,** telefilm

Sotto le stelle

23,30 Vicenza: Europei

24 — **Il mago Lublino,** film di

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,15; 23,25

18,15 volta la spazio, telefilm

La Bescond e il volto, di Chiarelli, con Paolo Quarmi, Mariano Rigillo

22,25 **Nautilus**

Alla radio

Teatro dell'Est europeo fra i due secoli 1900-1918, 21 Sapore d'estate, 21,30 Il fantasma del loggione (10); 22 Appuntamento a quando.

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 18, 23 — 8 Le canzoni della nostra vita, 11 Il diavolo a Pomelungo, di R. Bacchelli (14); 11,30 Trentatré stanze; 12,03 Leonma, varietà misto; 15 On the road, di Ghelli; 16 Il paglione - Estate, 17,30 Radiouno jazz '85; 18 ...anta, ma non li dimostra; 18,32 Musica sera; 20 Ora verdi su il sipario, il

Paolo Levi; 9,10 Tuttilibri - parla, 10,30 Motoneve Selenia; 12,48 Tuttalia... gioca, 15 Accordo perfetto, 16,42 controra; 18,35 La casa della fisica; 17,32 Addio alle armi, di Hemingway; 19,50 Sinfonia d'estate; 21 Senza 22,40 Piano, pianoforte.

RADIOTRE. Giornali 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, — 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17,30, 19 Spaziotre, 21,19 Appuntamento con la scienza: Rossella; 21,40 Musiche di Beethoven; 22,15 Vita immaginaria di Roland Barthes; 23 Il jazz.

Si discute sull'alto costo della visita

Il Papa [illegible] Genova (fra le polemiche)

Comune [illegible] Regione hanno stanziato [illegible] milioni - Protesta all'Italsider - Lavori [illegible] restauro dove passerà il corteo

GENOVA — Curiosità, passione, scetticismo, decise entusiasmo e polemica [illegible] spese: questo lo scenario a quindici giorni dalla visita del Papa. Giovanni Paolo [illegible] sarà a Genova, in visita pastorale, [illegible] giorni [illegible] e 22 settembre. Sulla [illegible] si sono sprecati sinora i commenti e [illegible] state avanzate le più disparate illazioni. [illegible] anche parlato della nomina d'un [illegible] arcivescovo, in sostituzione del cardinale Giuseppe Siri, che compirà 80 anni [illegible] prossimo maggio e [illegible] è stato sottoposto recentemente a [illegible] delicato intervento chirurgico.

Il Papa giungerà a Genova sabato pomeriggio 21 [illegible]bre, alle 16,30. Atterrerà [illegible] elicottero all'areoporto di [illegible]stri Ponente e in macchina raggiungerà la vicina Italsider [illegible] [illegible] salutato da interventi [illegible] [illegible] operaio, [illegible] [illegible] dirigente e di un sindacalista. Il Papa s'imbarcherà poi dal molo dell'Italsider e dopo aver [illegible] il porto [illegible] ricevuto [illegible] autorità a Palazzo San Giorgio, sede del Consorzio autonomo del porto.

Successivamente ci sarà una funzione nella cattedrale di San Lorenzo e un incontro privato con autorità religiose e civili in arcivescovado.

La mattina seguente, con un mezzo che non è stato ancora stabilito, raggiungerà il santuario della Madonna della Guardia. Dopo la funzione e il discorso tornerà a Genova e visiterà il Cottolengo e l'ospedale Gaslini. Avrà [illegible] Palasport un incontro con i giovani e infine concluderà [illegible] visita con una [illegible] all'aperto celebrata [illegible] piazza [illegible] Vittoria. Ripartirà in elicottero per Roma [illegible] sera di domenica [illegible] verso le 20, dopo aver proclamato santa Suor Virginia Centurione Bracelli, fondatrice dell'ordine delle Brignoline.

Tutti i parroci sono stati mobilitati, [illegible] chiese sono [illegible] ventate il centro [illegible] distribuzione (gratuita) di biglietti, obbligatori per i raduni previste (dal Palasport [illegible] messa in piazza), un po' per con[illegible] la [illegible] [illegible] po' per [illegible]tivi [illegible] sicurezza. Polizia, carabinieri e vigili urbani saranno coadiuvati, per l'occasione, da reparti di boy scouts in divisa.

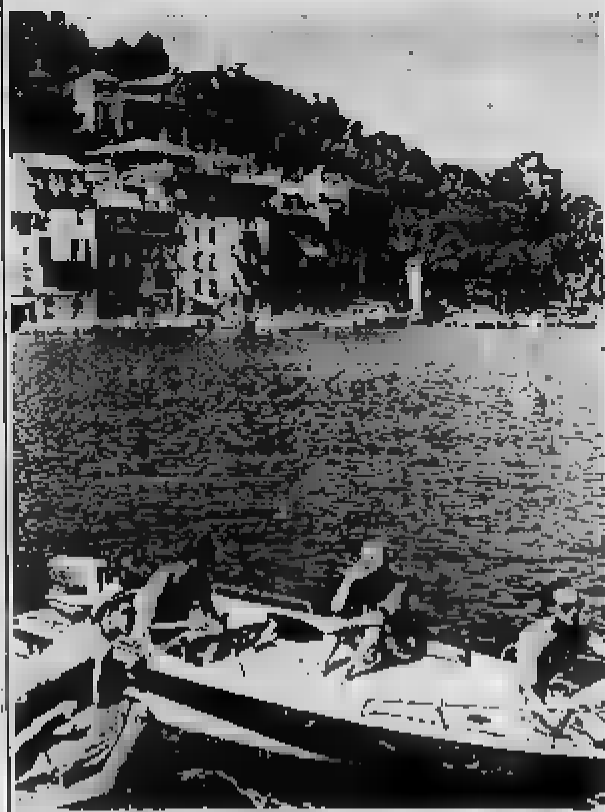
[illegible] veniamo alle [illegible]: le parrocchie hanno raccolto, a quanto [illegible] dice, circa 300 milioni, e altri 800 saranno spesi per addobbare e restaurare il santuario della Madonna della Guardia.

[illegible] il Comune ha stanziato 500 milioni, il doppio della Regione. Ci sono gruppi politici, come democrazia proletaria, che hanno già [illegible] posizione in toni molto polemici e hanno annunciato raffiche di interrogazioni e di interpellanze. Ci [illegible] state polemiche anche all'Italsider, azienda sempre in difficili condizioni, [illegible] cui direzione [illegible] [illegible] accusata [illegible] aver stanziato un miliardo.

Ma la notizia è stata smentita e la cifra ridimensionata nell'ordine delle decine di mi[illegible]. C'è anche [illegible] protesta in molte strade e in [illegible] [illegible]lazzi [illegible] centro, dove passerà il corteo papale, [illegible] [illegible] corso frenetici lavori di restauro e di ripulitura. Molti si chiedono perché questo maquillage solo per [illegible] «grande occasione», quando sarebbe più serio intervenire con regolarità sui monumenti cittadini al fine di evitarne il degrado.

Paolo Lingua

Ma per qualcuno è ancora vacanza



Portofino. Di fronte alla calata, a prendere il sole sul motoscafo. Per qualcuno è ancora vacanza, per altri è già il primo weekend dopo il rientro. Il bel tempo continua e [illegible] voglia di sole rimane

Il 24 e il 25 congresso dei dipendenti delle case da gioco

I croupier cercano a Sanremo una «via europea al casinò»

[illegible] discuteranno le ipotesi per [illegible] [illegible]mativa comune - Il problema delle mance: a Montecarlo gli impiegati incassano il cento per cento, [illegible] [illegible] hanno la sicurezza del posto [illegible] lavoro

SANREMO — E' possibile, sulla scia [illegible]lle diverse regolamentazioni europee, varare discipline sindacali, economiche e di comportamento comuni tra l'[illegible] [illegible] vecchio continente per dare vita [illegible] un nuovo [illegible] «modello Europa»? A questo ed [illegible] interrogati[illegible] cercherà di dare risposte [illegible] convegno europeo dei sinda[illegible] e dei dipendenti delle case [illegible] gioco organizzato, per il 24 e 25 settembre all'Astoria-West End, [illegible] Euro-Fiel in collaborazione con la Filsascat-Cisl. All'importante meeting sanremese presenzieranno delegazioni [illegible] 6 [illegible]. «Oltre l'Italia — [illegible] il coordinatore [illegible] Pierangelo Raineri (Cisl) — *hanno già dato la loro adesione rappresentanti di Inghilterra, Olanda, Belgio, Montecarlo, Austria, Spagna, Germania e Svizzera*».

L'ultimo congresso (hanno [illegible] biennale) si è svolto nel [illegible] nel Principato [illegible] Monaco. I problemi [illegible] [illegible] sinò d'Europa sono [illegible]. [illegible] Sanremo, per esempio, si parlerà dell'ambiente [illegible] lavoro, delle condizioni [illegible] [illegible] pre ideali in [illegible] [illegible] costretti ad operare soprattutto i croupier, di contratti minimi garantiti, [illegible] «rivoluzione» che puntualmente segue l'installazione delle [illegible] macchinette e dei giochi americani [illegible] canto [illegible] classiche roulette. [illegible] normative sulla sicurezza sociale.

Spazio sarà dato anche a «contatti e rapporti [illegible] i clienti». I giocatori [illegible] l'unica e vera [illegible] motrice del[illegible] fortune delle [illegible] da gioco.

Per lo scandalo dei petroli Paolo Mantovani rinviato a giudizio
(Nelle pagine di Cronaca di Torino)

Bisogna [illegible] bene. In questo settore [illegible] [illegible] dei [illegible]ri [illegible] molto [illegible] imparare. Da troppo tempo [illegible] idee, programmazioni, «savoir faire», professionalità. Lo «stile Sanremo», [illegible] tempo ben noto in tutta Europa, sembra appartenere ormai alla preistoria. Molti s'attendono il miracolo dall'attuale commissario prefettizio, Diaz. Arriverà? E' difficile dirlo. Negli ultimi 18 mesi [illegible] roulette sanremesi hanno visto alternarsi al vertice addirittura 3 prefetti e 2 vice prefetti.

I dipendenti [illegible] [illegible] [illegible] Sanremo [illegible] convegno [illegible]ranno, con forza, una cosa: più mance. Spiega Raineri: «*La nostra [illegible] [illegible] gioco è [illegible] sola al mondo dove i croupier deve cedere al casinò il 50% delle [illegible] che [illegible] dai clienti. E' un'assurdità [illegible] e buona che deve finire. Chiediamo di essere allineati agli [illegible] Paesi*».

Le mance negli altri casinò vengono divise diversamente. Il dipendente, in questo settore, ci guadagna. Due esempi per tutti: in Belgio agli impiegati va il 60%; a Montecarlo addirittura il [illegible]. Però anche nel mondo delle roulette ogni medaglia [illegible] due facce. [illegible] Principato le [illegible] vanno tutte agli impiegati, però i croupier non hanno la «sicurezza dell'impiego» come i loro colleghi di Sanremo, Venezia, Campione e Saint Vincent. A Montecarlo, infatti, i contratti sono a termine. Per la casa si tratta di un grosso vantaggio. [illegible] [illegible] croupier fa molti errori o non [illegible] più affidamento, a fine contratto (se non prima) viene lasciato a [illegible] [illegible] [illegible] problema è risolto. [illegible] il commissario Diaz pensasse [illegible] [illegible] simile soluzione [illegible] [illegible] manco, però contratti a termine), e la potesse [illegible], probabilmente tra le roulette [illegible] Sanremo scoppierebbe subito la rivolta.

Roberto Basso

Le colonnine entrate in funzione sull'autostrada

Sulla Savona-Torino arriva un nuovo «Sos»

SAVONA — Sulla Savona-Torino sono entrate finalmente in [illegible]izio le colonnine «Sos», che garantiscono una maggiore sicurezza a co[illegible] che viaggiano in autostrada. Quasi contemporaneamente, però, è andata letteralmente in «tilt» la vecchia via Aurelia, complice il palio di Noli.

Le colonnine «Sos» sono dislocate sull'intero tracciato della Savona-Torino. In [illegible] di necessità l'automobilista ha [illegible] [illegible] metterai rapidamente in contatto col centro [illegible] della società concessionaria, cioè con [illegible] [illegible] dall'autostrada.

Ai vari [illegible] d'entrata in questi giorni vengono distribuiti pieghevoli [illegible] quattro lingue (inglese, tedesco e francese, oltre l'italiano) che spiegano dettagliatamente il sistema d'uso delle colonnine. Si deve premere [illegible] [illegible] due pulsanti disponibili: quello che indica la necessità di soc[illegible] per un guasto meccanico (in tal caso arriverà [illegible] [illegible] di [illegible] dell'Aci), l'altro che segnala la presenza di feriti (allora [illegible] [illegible] l'ambulanza e la polizia stradale).

Le colonnine dispongono anche [illegible] lampeggianti gialli che, in [illegible] di necessità, segnalano [illegible] presenza in zona [illegible] un incidente e, quindi, inducono alla prudenza. Ma possono essere azionate direttamente anche dalla direzione del tronco [illegible] [illegible] presenza di nebbia, così da trasformarsi in un valido punto [illegible] riferimento.

Domenica difficile per i turisti che hanno dovuto fare i conti con la paralisi dell'Aurelia a causa della regata storica di Noli che ha attirato migliaia di persone. Lo spettacolo [illegible] golfo solcato [illegible] barche con la presenza di un galeone e di [illegible] nave militare, ha indotto centinaia [illegible] automobilisti a [illegible] [illegible] tornanti di Capo Noli.

E' [illegible]tato il sistema dei parcheggi della zona. Il caos si è progressivamente spostato [illegible] nei centri vicini, ha avuto ripercussioni a Finale, Spotorno, Vado Ligure, persino a Savona. Sono [illegible] [illegible] quattro [illegible] di paralisi, si è formato un «tappo» che ha provocato incredibili disagi.

L'autostrada dei Fiori [illegible] accusato, a sua volta, forti rallentamenti [illegible] le code [illegible] caselli d'ingresso.

l. p.

Pullman investe colonna [illegible] [illegible]

RAPALLO — Spettacolare tamponamento l'altra notte sulla A-12, all'uscita della galleria Maggio, non distante dal casello di Rapallo. Sono rimasti coinvolti 11 autoveicoli, senza gravi conseguenze per le p[illegible].

Verso le 22, a causa di [illegible] serie di piccoli tamponamenti verificatisi all'altezza di Recco, si era formato un rallentamento sulla corsia in direzione Genova. Un pullman che trasportava un gruppo di tifosi sampdoriani di ritorno dalla trasferta di Firenze, è piombato, all'uscita [illegible] di una curva, su una colonna [illegible].

(a. b.)

Protestano gli ecologisti al convegno sul Mediterraneo

GENOVA — Un simbolico «pacco dono» è stato offerto ieri mattina dai rappresentanti della Lega per l'ambiente, [illegible] nostra, Lipu e V[illegible] al [illegible] [illegible] delegazioni [illegible] [illegible] e pa[illegible] [illegible] per partecipare [illegible] convegno ecologico sul Mediterraneo.

[illegible] pacco conteneva un campione di «fanghi» ammicati in mare, un campione [illegible] acque con colibatteri del Mar Ligure, acque dell'Adriatico eutrofizzate.

In altra pagina il servizio sul convegno dell'inviato Mario Fazio.

Campanella, Roswall, Nel [illegible] Baglietto: i sindacati chiedono interventi immediati

Savona si mobilita per i cantieri

«Presidio» e raccolta di firme per sottolineare la gravità della crisi che colpisce il settore

Savona. Gli operai presidiano piazza Sisto IV: sullo sfondo la tenda alzata davanti al Comune

SAVONA — La crisi della cantieristica savonese [illegible] [illegible] oltrepassato i [illegible] di [illegible]. Sono andati perduti 600 posti di lavoro a Savona (Campanella e Roswall), Pietra Ligure (Nuovi Cantieri Liguri) e Varazze (Baglietto). Solo in quest'ultimo stabilimento si continua a lavorare, sia pure a rilento. Per gli altri la situazione è gravissima, quasi senza vie d'uscita.

Di ciò [illegible] ben coscienti [illegible] operai e i sindacalisti: in piazza Sisto IV, [illegible] fronte al municipio, è stato istituito [illegible] «presidio» che ha lo scopo [illegible] informare la gente di quanto sta succedendo nei cantieri della costa. Sono state raccolte firme di solidarietà: in poche [illegible] sono arrivate a duemila. In piazza c'erano i segretari [illegible] [illegible] e Silvio Ricci [illegible] Fiom, Luciano Ravazza della Uilm e Giovanni Scavuzzo della Cisl.

Campanella — Su 230 operai, 200 sono in cassa integrazione, gli altri stanno portando a termine alcune lavorazioni. Da tre anni il cantiere [illegible] riesce più ad acquisire commesse. Recentemente ha perso l'ultima occasione per riprendere ossigeno, e [illegible] la costruzione [illegible] [illegible] rimorchiato[illegible] per una società genovese. La gara d'appalto è stata vinta da un cantiere spezzino: sono stati sconfitti sia i Campanella che i [illegible]).

Ora le prospettive sono [illegible]e: amministrazione [illegible]trollata o liquidazione e fallimento. L'ultima speranza di una parziale ripresa è affidata alle trattative di vendita del [illegible] attualmente [illegible] [illegible]. [illegible] cerca [illegible] partner in grado [illegible] far entrare nelle [illegible] esauste della [illegible] denaro «fresco», oppure [illegible] acquistare l'intero pacchetto azionario. La Fim segue con [illegible] questo aspetto della vicenda: «*Non [illegible] contrari pregiudizialmente al passaggio di proprietà. [illegible] [illegible] che i nuovi azionisti, [illegible] [illegible] arriveranno, [illegible] vogliano tagliare vistosamente l'organico. Se ciò dovesse accadere ci opporremo con tutti i mezzi a disposizione*».

I sindacalisti sono perplessi sull'ipotesi dell'amministrazione [illegible] [illegible]llata: «*Perché il tribunale dovrebbe concederl[illegible] Al "Campanella" non c'è più nulla da amministrare. Per noi, a questo punto, sarebbe comunque una soluzione, perché congelerebbe i debiti [illegible] [illegible] banche*».

Nel e Baglietto — A ponente e levante [illegible] crisi si è intrecciata con i progetti portuali. [illegible] Pietra Ligure tre so[illegible] hanno presentato piani precisi. In [illegible] [illegible] «via libera» assumerebbero buona parte [illegible] lavoratori cassintegrati.

L'idea [illegible] costruire uno scalo turistico è però osteggiata dal consiglio [illegible] fabbrica e dalla Fim. Il sindacato è favorevole ad un [illegible] inglese intenzionato ad acquistare il cantiere [illegible] Gepi, la finanziaria di Stato che detiene [illegible] maggioranza [illegible] azioni.

Massimo Numa

QUI MARASSI Mentre i tifosi blucerchiati non drammatizzano per la sconfitta

Il cardinale porta fortuna al Genoa

Fossati: «Una domenica di rimpianti ma tornerò in tribuna» - Un referendum per Mancini

I tifosi blucerchiati vogliono il giovane bomber Mancini in campo

GENOVA — Dice Claudio Bosotin, leader degli «ultras» sampdoriani: «*Abbiamo sbagliato [illegible] partita [illegible] Firenze e ne siamo usciti beffati. E con questo? [illegible] siamo abituati a cedere agli isterismi. [illegible] [illegible] all'inizio, ci rifaremo. Tra campionato, coppe e impegni vari ci aspettano più [illegible] cinquanta partite. I conti li faremo a bocce ferme*».

Replica dall'altra sponda Gianni Barabino, presidente del club «Grifone»: «*Erano mesi che sentivo le partite alla radiolina, [illegible] domenica sono andato a Marassi. Il nuovo clima della società [illegible] stimolato l'ondata di ritorno. Domenica eravamo solo 17 mila, ma la "Nord" era gremi[illegible]. Gli altri [illegible]. Possiamo dire che è cominciata la rifondazione*».

Siri, la rimpatriata — Dal profano dello stadio al [illegible] della [illegible] ieri mattina, guidati [illegible] Aldo Spinelli, i giocatori del Genoa sono stati ricevuti [illegible] cardinale Giuseppe Siri. «*Prima noi, poi verrà il Papa*», ha scherzato Spinelli. Il successo di domenica ha [illegible] un clima di entusiasmo, [illegible] nel [illegible] [illegible]lone dove il primate della Chiesa genovese ha accolto i «*cari ospiti e amici*». Naturalmente, benedizioni e auguri. E omaggi a Sua Eminenza: una targa, gagliardetti e il libro «Genoa dietro la facciata» del segretario [illegible] società, Amedeo Garibotti.

Per Siri, anche una rimpa[illegible]ta. [illegible] ragazzo, quando abitava nel quartiere di San Fruttuoso, il cardinale giocava al calcio. In seguito diventò molto [illegible] [illegible] leggendario Giovanni De Prà. [illegible] dice che [illegible] domenica sera, in tempo di campionato, [illegible] [illegible] scordi mai [illegible] [illegible] segretario: «*Monsignore, [illegible] scusi, che ha fatto il Genoa?*».

Il discorso della corona — [illegible] le grandi giornate di [illegible] Spinelli. Domenica il [illegible] presidente, uscito dal sottopassaggio prima della partita, è sfilato davanti alla Nord, [illegible] [illegible] sovrano che passa in rivista i su[illegible] ritrovati sudditi. Negli spogliatoi ha parlato [illegible] giocatori: «*Un discorso della corona*», ha [illegible] [illegible] dirigente. E Renzo Fossati? La [illegible] è [illegible] [illegible] prima domenica in [illegible] dallo stato, dopo 22 anni di militanza — sem[illegible] di vertice — nella società.

«*Non nego* — ammette — *di [illegible] passato un pomeriggio domenicale [illegible] nella nostalgia. Ma tornerò a Marassi. Anzi, confesso che già domenica [illegible] [illegible] [illegible] piena crisi di astinenza [illegible] [illegible]*». Suggerimenti? A Spinelli: «*[illegible] faccio consigliare [illegible] tutti, poi [illegible] da solo*». Ai tifosi: «*Devono perdere il vizio — quando le cose non [illegible] bene — [illegible] cercare per forza un capro espiatorio*».

La smagliatura — Dev'essere [illegible]ta proprio brutta, a Firenze, se Eugenio Bersellini, uomo restio a rivelare [illegible] sue emozioni, ha parlato addirittura [illegible] retrocessione, [illegible] *la squadra dovesse continuare a giocare come domenica, con presunzione, direi perfino con spocchia. Bisognerà tornare alla capacità [illegible] soffrire, all'umiltà*».

Poche parole, secche come frustate, dette ieri mattina in sede dove [illegible] «smagliatura» di Firenze una traccia l'ha lasciata. Poi, il «sergente di ferro» [illegible] è partito per Borgotaro. Tutto [illegible] lunedì per smaltire la collera. Non ha potuto nemmeno parlare [illegible] presidente, Paolo Mantovani, infatti, colto sabato da [illegible] leggero malessere è rimasto nella sua villa di Sant'Ilario. «*Non datemi sentire nemmeno la radio*», era [illegible] l'ordine [illegible] [illegible] [illegible].

Ovviamente, Mantovani ha disobbedito. Ma dopo il gol di Massaro ha premuto il pulsante dello stop ed è andato a riposare.

Per Mancini, otto [illegible] dieci — In questa Sampdoria richiamata duramente alla realtà da un'imprevista partenza falsa, sta nascendo un caso, quello che coinvolge Roberto [illegible]ini. Un giro di telefonate nei club blucerchiati porta a questa conclusione: otto tifosi su dieci [illegible] vorrebbero in squadra. Ma la società e Bersellini non sembrano di questo parere, [illegible]siderando intoccabile [illegible] e certissimo il lancio [illegible] Pino Lorenzo come titolare.

Mancini è cauto: «*Ho un guaio muscolare, ma niente di grave. Avrei potuto giocare, ma mi hanno [illegible] in tribuna. A questo punto, vorrei [illegible] po' di chiarezza: ho già chiesto un appuntamento [illegible] presidente*».

Poiché negli spogliatoi del comunale [illegible] Firenze si è visto aggirarsi Claudio Sala, osservatore [illegible] Torino, prende consistenza la [illegible] [illegible] [illegible] quale il «Bob» blucerchiato potrebbe [illegible] alla squadra [illegible]la. E' l'altalena degli idoli: uno che potrebbe andarsene (Mancini), [illegible] altro che irrompe [illegible] prepotenza sulla ribalta (Lorenzo).

Guido Coppini

Spettacolare campionato italiano degli offshore

Bolidi nel mare di Portofino

PORTOFINO — *La Formula Uno del mare ha [illegible] spettacolo sulle acque rivierasche richiamando l'attenzione degli addetti ai lavori e di numerosissimi curiosi: nel Golfo del Tigullio si è svolta infatti l'ultima e decisiva [illegible] del Campionato italiano [illegible] offshore cui hanno partecipato una quarantina [illegible] imbarcazioni. La linea di partenza e d'arrivo [illegible] stabilita a Portofino Est e i [illegible] si sono dati battaglia su percorsi di differente lunghezza a seconda della [illegible] d'appartenenza.*

Nella classe 1 hanno vinto Ragazzi-Rolla-Guarracino-Celli su «Harvey and Crombie», precedendo nell'ordine Gioffredi-Di Meglio su «Mededil», Spelta-Diridoni-Repossi su «Noory», Dellavalle-Rossi-Castraghi (proprio lui, il "Principe" di Monaco) su «Cinzano Bianco». Il titolo tricolore è stato appannaggio proprio di quest'ultimo equipaggio.

Nella classe [illegible] il successo è andato a Palasso-Palasso [illegible] [illegible] Generator», mentre al secondo e [illegible] posto [illegible] g[illegible] rispettivamente Radice-Villa su «Poli».

Nella classe 3D Soldi-Rivo su «Tosti Brut» si [illegible] imposti nei confronti [illegible] Bianchi-Lucchi su «Frilcam»: i campioni italiani però sono Bianchi-Lucchi con Soldi-Rivo che devono accontentarsi [illegible] piazza d'onore.

Infine nella [illegible] 2E i più [illegible] [illegible] [illegible] stati Nucci-Torriani su «Pellicceria Frigerio» e nella loro scia [illegible] giunti Torrini-Zurria [illegible] «Eria Marine» e Bellarin-Sangermani [illegible] «Silver Sangermani»: il titolo è andato proprio ai levantini Bellarin-Sangermani.

s. c.

ULTIMI GIORNI

TUTTA LA RIVIERA NE PARLA!!

La Ditta

RAMELLO PELLICCE

CHIUDE LA SEDE DI SANREMO

E

LIQUIDA

tutta la collezione

con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata Ramello

RAMELLO PELLICCE

Via [illegible] 64

SANREMO

[illegible]ata comunicazione al sindaco in data 5-8-1985

Cavaliere dopo gli attacchi dei dissidenti

Sanremo, la dc replica «Fronda immotivata»

«La giunta ha lavorato, le polemiche non dovevano uscire dal partito» - Oggi convocata la direzione

[illegible] — [illegible] «ir[illegible]» dei consiglieri comunali Andrea Goriero, Giovanni Pompei, Gastone Rossi, Bruno Giri e compagni s[illegible] creando [illegible]ta nella dc.

Le critiche all'amministrazione pentapartitica, retta dal sindaco Leo Pippione, stanno provocando un'ondata di reazioni sia nella segreteria scudocrociata locale che in quella provinciale, in subbuglio anche gli altri partiti in giunta. Psi, pri, pli, psdi vorrebbero sapere di [illegible] realmente sta succedendo tra gli alleati. Se si tratta della classica «bomba di carta» di fine estate oppure se il problema è talmente serio da compromettere l'attuale formazione di maggioranza.

Sulla delicata vicenda è intervenuto il segretario cittadino della dc, Napoleone Cavaliere. «Sino ad oggi — ha detto — non ho [illegible] ricevuto nessuna lettera da parte degli scontenti. La scorsa settimana [illegible] però incontrato con alcuni di loro. Mi hanno manifestato idee e dissensi. Mi hanno anche informato che stavano stilando un certo documento che, in alcune linee, ricalcava una mia lettera precedente inviata agli iscritti [illegible] ai consiglieri comunali dove rammentavo a tutti gli impegni presi, la collegialità e come si doveva comportare. Visto che il loro era un documento interno dc il prepal di essere riservati, di discuterne prima nel partito e poi, se ce n'era bisogno, anche all'esterno. Mi dissero di sì, invece poi hanno fatto il contrario».

Napoleone Cavaliere

A Napoleone Cavaliere questa «disobbedienza» non ha fatto piacere. «Non si può infatti dire — ha continuato il segretario dc — che il pluripentapartito sia fermo, che non ha lavorato. Il pentapartito retto da Pippione guida Palazzo Bellevue da quasi un anno. E' un'esperienza nata su un periodo molto buio, non bisogna dimenticarlo. In questo tempo ha fatto 4 mila atti deliberativi. Il Consiglio comunale, da parte sua, durante le varie convocazioni ha deliberato [illegible] atti. Soprattutto si è fatto. E dopo quasi un anno di gestione commissariale del Comune, soprattutto quello che era rimasto bloccato in precedenza. E' anche vero che problemi grossi come il futuro del casinò o il palazzo dei congressi sono ancora tutti da decidere. Però [illegible] ritengo giusto fare [illegible] ogni erba un fascio».

Nel tentativo di rimettere ordine e fare piena [illegible] sul caso dissidenti Cavaliere ha indetto per oggi la direzione del partito ed ha convocato, entro domenica, [illegible] riunione del gruppo consiliare dc.

Il sindaco Leo Pippione è fuori Sanremo. Sabato [illegible] è preso 4 giorni [illegible] ferie, tornerà giovedì. Domenica, però, dopo che i giornali aveva riportato le accuse dei dissidenti democristiani vi è [illegible] stato telefonicamente a lungo con tutti i suoi collaboratori, da Formentero [illegible] fratello Paolo. Probabilmente [illegible] riunione del gruppo consiliare democristiano indetto [illegible] segretario Cavaliere ci sarà venerdì sera.

Oggi dovrebbe esserci un incontro tra [illegible] segretario cittadino scudocrociato [illegible] il capogruppo consiliare della dc, l'on Emidio Revelli. Da Imperia rimbalzano «voci» [illegible] possibili provvedimenti nei confronti dei dissidenti.

Roberto Basso

I PROBLEMI DELLA SANITA' SEMPRE AL CENTRO DI VIVACI POLEMICHE

Cgil accusa: «Scoperti topi in un laboratorio dell'Usl»

In [illegible] macchinario di radiologia guasto da un mese - I sindacalisti: «E' la conferma delle nostre denunce» - Continuano le polemiche per il caso della «mezz'ora»

IMPERIA — L'Usl [illegible] è sempre nell'occhio del ciclone. L'ultimo episodio, destinato a far discutere, viene segnalato dalla Cgil: «All'interno di un macchinario installato nel laboratorio di radiologia, [illegible] locali della Medicina [illegible] base (palazzo ex Inon...) [illegible] stati [illegible] un nido di topi e tre carogne [illegible] questi animali. Da notare che, guasto da circa un mese, [illegible] vecchia apparecchiatura [illegible] è stata ancora riparata. L'episodio, per le ripercussioni che ha avuto, è emblematico e deve servire a mettere in guardia dal tentativo, assai scoperto e pericoloso, di instaurare [illegible] sistema dello [illegible]rica-barile. Alla fine di questa catena, ci sono sempre i dipendenti, e il disegno finale è forse quello di creare fratture e divisioni tra i lavoratori. E' un fatto grave, che condanniamo senza mezzi termini».

L'intervento [illegible] di Francesco Vallone, rappresentante sindacale della Cgil.

L'episodio [illegible] topi risale ai giorni scorsi. «Per la rottura del [illegible] macchinario, ancor prima di accertarne con esattezza le [illegible], si [illegible] scaricate tutte le responsabilità su un tecnico di laboratorio, in servizio da una ventina d'anni. Il dipendente è stato richiamato verbalmente, quasi si trattasse di un sabotatore della sanità. La cosa, in realtà, stanno ben diversamente».

Secondo [illegible] Cgil, il «caso» [illegible] radiologia «conferma la struttura [illegible] sbagliata, scelta in genere dai responsabili della gestione, e l'imbarazzo [illegible] cui si reagisce alle difficoltà e [illegible] problemi».

Aggiunge Vallone: «Da parte [illegible] nostro sindacato, si considera [illegible] errore attribuire tutte le responsabilità ai funzionari. Se esistono colpe, omissioni e responsabilità, queste vanno ricercate sia tra i mandanti che tra gli esecutori. Si sta verificando quanto avevamo previsto: sgravati moralmente i politici da tangenti [illegible] responsabilità, si penalizzano i funzionari. A questo punto, c'è il rischio che questi ultimi tentino di rifarsi sui dipendenti, per coinvolgerli il più possibile nelle responsabilità dell'attuale situazione».

Intanto, all'Usl di Imperia, sono aperte altre vertenze. «E' tutt'ora [illegible] corso l'agitazione negli ambulatori, per veder riconosciuto il premio di incentivazione. Da parte dell'amministrazione è stata espressa la disponibilità a [illegible] risolvere finalmente la situazione. La verità è che stanno arrivando al pettine nodi ed errori commessi al momento di impostare i passati bilanci. Le buone intenzioni non bastano da sole a risolvere una questione che si trascina ormai da troppo tempo».

E' [illegible] anche affrontata la questione del rinnovo del comitato di gestione. Una richiesta avanzata [illegible] recente anche dal pci.

Conclude Vallone: «Nelle attuali condizioni, il comitato non rappresenta più una valida controparte e un punto di confronto per tentare di risolvere [illegible] i problemi più urgenti».

E' tutt'ora in corso [illegible] [illegible] della «mezz'ora». Un ordine di servizio, con cui si disponeva il recupero [illegible] sugli stipendi dei dipendenti, è stato [illegible] con un provvedimento della pretura.

m. f.

I fiori di Sanremo ai mondiali [illegible] pattinaggio

SANREMO — I fiori [illegible] Sanremo faranno da cornice al trentesimo campionato del mondo di pattinaggio artistico [illegible] e danza che si svolgerà dal 16 al 22 settembre nel palazzo dello sport di Rimini. La città di Sanremo verrà reclamizzata [illegible] oltre che dall'addobbo floreale da [illegible] striscione [illegible] metri di lunghezza che verrà sistemato al [illegible] campo.

E da Sanremo altro ricorso per l'ospedale

SANREMO — L'Usl 2 ha dato incarico ad un legale affinché venga proposto ricorso [illegible] al Capo dello Stato contro la decisione del Coreco [illegible] respingere [illegible] serie [illegible] già adottate dall'ospedale sanremese lo scorso anno. Riguardano tutta una serie di [illegible] di manutenzione ordinaria: servizi igienici, ripavimentazioni, imbiancature [illegible] chiesetta dell'Ospedale, [illegible] di quadri elettrici e della viabilità [illegible] edificio ospedaliero.

I [illegible] igienici, in questo [illegible] quelli della chirurgia, uomini e [illegible] (138 milioni [illegible] spesa) e quelli di ostetricia e ginecologia (137 milioni), per un ospedale sono fondamentali.

Un altro problema di grande importanza, e di difficile soluzione, è quello della viabilità d'accesso all'edificio, situato in cima [illegible] promontorio, e servita da una [illegible] strada di accesso, piuttosto tortuosa e stretta. Privo [illegible] posteggi e mal servito dai trasporti urbani, l'ospedale si è trasformato in una trappola per gli automobilisti, in maggioranza famigliari [illegible] vengono multati per sosta vietata quando vanno [illegible] visita agli ammalati. Effettivamente spesso le auto intralciano, però mancano spazi dove poterle parcheggiare.

Il [illegible] controllo ha motivato la sospensione delle delibere che stabilivano gli interventi, giudicandole opere di manutenzione straordinaria [illegible] non ordinaria. Pertanto, secondo il Coreco, [illegible] lavori [illegible] dovuti effettuare con fondi diversi. Fondi [illegible] cui l'Usl 2 però si [illegible] non disponeva.

Una volta [illegible] le delibere, l'Usl si [illegible] rivolta [illegible] Tar, Tribunale amministrativo regionale. Ma i ricorsi non riguardavano tutte le delibere. Per quattro [illegible] [illegible] infatti erano già scaduti i termini e pertanto non poteva essere inoltrato ricorso [illegible] Tar, ma soltanto [illegible] Capo dello [illegible]. Di qui l'incarico [illegible] dato [illegible] legale [illegible] aprire il contenzioso a Roma.

La protesta dei sanremesi (e di molti turisti) per l'impossibilità di parcheggiare l'auto nella zona dell'ospedale [illegible] [illegible] durante gli orari [illegible] visita agli ammalati è vecchia di anni. [illegible] nel [illegible] era stata presentata a Palazzo Bellevue una petizione, corredata da oltre 500 firme, in cui si chiedeva di dare la priorità ai «parcheggi dell'ospedale». Se n'era parlato anche a lungo [illegible] Consiglio comunale.

Nella legittima protesta all'epoca si era inserita anche [illegible] Croce [illegible] che, a causa della strada brutta, incontrava con [illegible] autoambulanze grosse difficoltà a raggiungere [illegible] pronto [illegible]. Però non è mai stato fatto nulla.

r. o.

Pieve, anziano [illegible] ferito in un incidente

PIEVE DI TECO — Incidente stradale, domenica mattina [illegible] Pieve [illegible] Teco: Francesco Belgrano, [illegible] anni, abitante [illegible] Imperia in via Carmine 25, ha riportato trauma cranico, ferita lacero [illegible] cuoio capelluto e sospetta frattura del braccio destro. I [illegible] dell'ospedale [illegible] Imperia [illegible] hanno giudicato guaribile in [illegible] giorni.

(f. d.)

L'incendio più grave alle spalle [illegible] Coldirodi, intorno all'Ortigara

Ancora un weekend di allarme roghi a Sanremo e Ospedaletti

Gli interventi [illegible] vigili [illegible] della forestale - Fuoco in Valle Argentina - Altre devastazioni

[illegible] — L'emergenza nei boschi della provincia non è finita anche nell'ultimo weekend guardie forestali, vigili del fuoco e squadre di volontari hanno dovuto lottare contro numerosi incendi, per fortuna di proporzioni piuttosto limitate, che sono divampati in varie zone.

L'intervento più impegnativo è stato compiuto alle spalle di Coldirodi, sulle pendici del Monte Ortigara: il poco verde rimasto è stato aricora una volta attaccato dalle fiamme, su un'area di otto etiari coperta da sterpaglie e pini. Le forze antincendio [illegible] [illegible] mobilitate una prima volta [illegible] pomeriggio, poi domenica per una recrudescenza del rogo.

Gli uomini della forestale, le squadre [illegible] volontari [illegible] Ospedaletti, San Bartolomeo e Sanremo hanno lavorato dalle 7 sino alle 19 prima di aver ragione degli ultimi focolai. Le fiamme hanno lambito alcune abitazioni lungo la [illegible] che va [illegible] Coldirodi a San Romolo, ma sono state fermate in tempo. Proprio su queste alture, tra l'altro, dovrebbero partire i piani di rimboschimento condotti dal Consorzio sanremese per l'agricoltura.

Sempre domenica, nel pomeriggio, un piccolo incendio [illegible] è sviluppato nel territorio di Ospedaletti. Fiamme pure in [illegible] Argentina sabato a Triora e, dalle 3 alle 10 dell'altra mattina, a Carpasio, dove sono andati distrutti tre ettari di bosco [illegible] castagni. Anche in questo caso l'intervento della forestale e della locale squadra [illegible] volontari ha evitato che ci [illegible] assumesse dimensioni [illegible] superiori.

Dalle 21 alle 24 di domenica, pompieri e guardie forestali sono stati impegnati da un incendio a Castellaro, in regione Lampedusa.

Ieri mattina la situazione [illegible] migliorata, [illegible] è [illegible] necessario ancora qualche intervento A Sanremo, in strada Peiranze, un contadino che stava bruciando sterpaglie ha perso il controllo del fuoco che si è esteso a un boschetto [illegible] Fiamme anche sui crinale [illegible] [illegible] fra [illegible] di Verezzo e Poggio.

Nell'Imperiese, un incendio è stato domato sabato nel territorio di Chiusanico. Vigili del fuoco e forestale hanno poi lavorato ieri mattina nell'immediato entroterra [illegible] capoluogo.

Prima, dalle 7 alle 8, a Costa d'Oneglia; poi, 1mo alle 12, [illegible] due zone di Passo Ratche.

Quasi tutti questi incendi sono ritenuti [illegible] origine dolosa. La siccità contribuisce a rendere più difficile l'opera [illegible] spegnimento. Per fortuna, la tempestività degli interventi [illegible] impedito l'estendersi dei roghi.

c. d.

La vendita decisa dal tribunale [illegible] Sanremo

Monesi è all'asta l'hotel Redentore

L'immobile pignorato alla società «Tamarello» - Prezzo base di 831 milioni

MONESI — L'immobile dell'albergo «Redentore», la struttura turistica più importante del centro sciistico di Monesi, sarà messo [illegible] il prossimo 18 ottobre, alle 10,30. A disporre la vendita è [illegible] il tribunale di Sanremo: l'immobile è stato pignorato alla società a.r.l. «Tamarello».

L'albergo, situato nella parte nuova di Monesi, [illegible] posto in vendita in un unico lotto. Il prezzo-base stabilito [illegible] di [illegible] milioni e sono stati fissati in 5 [illegible] gli aumenti minimi d'asta. Per [illegible] vi sarà necessario versare preventivamente, [illegible] cancelleria del tribunale, 83 milioni per cauzione e 100 milioni come fondo spese, con [illegible] entro trenta giorni dalla data dell'eventuale aggiudicazione. L'albergo «Redentore», costruito su cinque piani digradanti, è situato nel territorio comunale di Triora.

La complessa operazione finanziaria avrà ripercussioni sull'attività dell'albergo? Il «Redentore» (a gestione familiare), rimane aperto in due diversi periodi dell'anno (estate e inverno), in concomitanza con [illegible] principali ondate di flusso turistico. Da qualche anno l'hotel apre i battenti il 1° dicembre e li chiude il 1° maggio. In estate, [illegible] metà giugno e metà ottobre.

Monesi, la principale località sciistica del Ponente ligure, da qualche anno è in crisi. Fra i problemi principali, quello [illegible] impianti di risalita. Mancano inoltre adeguate strutture ricettive e sportive: la località, a quota 1200, fatica a mettersi al passo con altri centri di villeggiatura, e appare abbandonata a se stessa, anche da parte degli enti pubblici.

Nella zona, complessivamente, sorgono quattro alberghi: uno a Monesi Vecchia, due a San Bernardo di Mendatica e il [illegible] «Redentore» nella parte nuova, cuore del centro sciistico.

L'hotel può ospitare [illegible] centinaia di [illegible]. Le stanze, complessivamente, sono [illegible]. [illegible] struttura, in alta stagione, lavorano dieci persone.

f. d.

Sanremo: I due [illegible] entrati nella [illegible] della vittima e l'avevano derubata

Rapinarono una donna, sono catturati

Franco Panizzi

SANREMO — Una pensionata che vive da sola viene aggredita, mentre sta guardando la televisione, da due sconosciuti, minacciata, rapinata e poi rinchiusa in camera da letto. Il drammatico episodio è accaduto la sera del 12 agosto scorso in un appartamento nel centro di Sanremo.

A distanza di venti giorni, la polizia ha identificato e arrestato i presunti responsabili. Sono due giovani, Antonio Petrillo, 21 anni, di Carpi (Modena), e Francesco Panizzi, 20 anni, nato a La Spezia ma residente a Badalucco, nell'entroterra di Taggia, in via Manzoni 4. Entrambi sono però considerati senza fissa dimora.

Gli investigatori [illegible] hanno [illegible] individuato grazie alla testimonianza della vittima, Ernestina Panizzi, 76 anni), abitante in via Roma 49. I due malviventi erano entrati nell'alloggio della donna attraverso una finestra. L'avevano immobilizzata, stringendole una collana d'oro, e ripetutamente minacciata, aggiungendo: «Devi darci anche tutti i soldi che hai in casa».

La poveretta aveva consegnato 80 mila lire, ma i due, non soddisfatti, avevano messo a soqquadro l'appartamento, trovando altre 600 mila lire. Quindi, dopo aver rinchiuso la pensionata nella camera da letto, si erano portati via la chiave, lasciando sul tavolo della sala un biglietto intimidatorio: «Non avvertire la polizia, o sarà peggio [illegible] te».

Ernestina [illegible] non si è [illegible] però fatta intimorire, e le sue dichiarazioni hanno permesso agli investigatori di identificare gli aggressori.

Petrillo e Panizzi sono stati arrestati a Milano, dapprima con la sola accusa di contravvenzione alla diffida dal soggiornare nel capoluogo lombardo (entrambi hanno precedenti penali). Poi, in carcere, è stato loro notificato anche l'ordine di cattura per «concorso in rapina aggravata».

c. d.

IN RIVIERA PER SPORT

Quando il tifoso è anche turista

In diecimila per applaudire tutti i giovani eredi di Moser

IMPERIA — Regolando in [illegible] il gruppetto dei migliori, il [illegible] Gianluca Pierobon si è aggiudicato a Imperia il titolo italiano Juniores di ciclismo [illegible] strada. Il portacolori della Bianco-[illegible] Terziroli ha coperto i 131 km di percorso (in diversi tratti disegnato lungo le storiche strade [illegible] Sanremo) [illegible] [illegible] e 50 secondi [illegible]

[illegible] manifestazione, [illegible] organizzata dal Comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana, hanno partecipato 167 corridori di età compresa fra i 16 e i 19 anni, in rappresentanza di 20 regioni. All'arrivo, dopo una gara combattuta, avvincente e seguita [illegible] migliaia di spettatori, [illegible] sono giunti 110.

La [illegible] partita da Imperia, ha [illegible] Arma [illegible] Taggia, Pieve di Teco, Albenga e poi ha ricalcato [illegible] Alassio e Oneglia, uno dei tratti più famosi della Milano-Sanremo, [illegible] proprio in questo punto [illegible] si è decisa: [illegible] tornanti di Capo Berta Manie-[illegible] Moretti e Della Santa, in fuga da Alassio, venivano ripresi dal troncone [illegible] testa [illegible] gruppo.

Nella discesa [illegible] agganciavano in undici che [illegible] giocavano allo sprint il titolo tricolore. A spuntarla è stata Pierobon, davanti a Gabriele Bennani (Marche), Mirko Gualdi (Lombardia).

Primo dei liguri, Marco Lanteri di Sanremo, quarto classificato.

Il gruppo è giunto all'arrivo in spianata [illegible] Peri, [illegible] staccato di pochi secondi, diviso in [illegible] spezzoni.

Spiega Mirco Marvaldi, presidente [illegible] [illegible] ciclismo [illegible] provinciale: «E' stata una grande festa del ciclismo. E' difficile fare delle cifre, ma sono certo di non sbagliare se dico che alla gara hanno assistito [illegible] più di 10 mila persone. Solo i tifosi al seguito delle squadre ospiti erano circa 3 mila. Siamo molto soddisfatti. Credo che [illegible] federazione possa [illegible] ritenersi contenta [illegible] come abbiamo allestito il programma».

L'organizzazione ha richiesto uno sforzo imponente [illegible] corsa hanno lavorato, a [illegible], oltre 50 persone, [illegible] di 150 i responsabili al seguito, con decine [illegible] auto e moto. Molti i punti di controllo lungo l'impegnativo percorso.

f. d.

Nel mondiale di «Fireball» un successo anche per Diano

DIANO MARINA — «Diano ironati molto bene a Diano Marina, l'accoglienza è stata magnifica. Confiamo di ritornare presto, [illegible] non per gareggiare, almeno come tifosi». Le parole, pronunciate alla conclusione della cerimonia di premiazione e salutate da un lungo applauso sono [illegible] velisti inglesi Wetherell e Penty, laureatisi campioni del mondo [illegible] vela classe «Fireball» al termine di sei spettacolari regate nelle acque di Diano.

La manifestazione, [illegible] rizzata [illegible] Club del mare, [illegible] riscosso un grande [illegible]. Hanno spiegato i responsabili: «Il bilancio è positivo non soltanto sotto il profilo strettamente agonistico. Questi mondiali [illegible] stati anche una [illegible] promozione, sotto molteplici aspetti: alcuni fra i migliori velisti del mondo [illegible] noscono ora il potenziale del nostro bacino, con vento e correnti ideali».

[illegible] tre primi posti, un terzo, un quarto e un [illegible], l'equipaggio inglese ha sbaragliato il folto [illegible] di concorrenti che puntavano al titolo iridato. In prima fila fra gli sconfitti, gli equipaggi [illegible] siciliani. Per la maggior parte impegnati anche in altre specialità, alcuni nel «giro» di Australia 1, Cobbin, Abbot e compagni (quasi imbattibili [illegible] vento molto forte), hanno trovato negli inglesi velisti più preparati [illegible] affrontare le acque del Mediterraneo.

L'opportunità è stata sfruttata. Spiega Roberto Negri, presidente del [illegible] del mare: «Wetherell e Penty hanno vinto [illegible] una regata d'anticipo. [illegible] sono dimostrati molto forti in condizioni [illegible] vento medio-leggere ed hanno retto bene il passo degli [illegible] siciliani [illegible] vento teso. Velisti completi insomma, regolari che hanno sicuramente meritato il titolo».

Un po' in ombra gli italiani. Negri aggiunge: «Il divario tecnologico fra apparecchiature e scafi, ma anche il divario tasso tecnico, hanno relegato gli equipaggi italiani [illegible] distanze dalle primissime posizioni. Da elogiare comunque gli allievi Sammarive».

I [illegible] Sammariva, [illegible] loro prime uscite sul «Fireball», hanno concluso [illegible] 12ª posizione della classifica [illegible] nerale. [illegible] gli altri: 25° Bessarego-Capizzi, [illegible] Caffarena-Questa.

f. d.

Il favorito, l'ungherese Sax, ha vinto il festival internazionale di scacchi

L'ultima mossa è del campione dell'Est

IMPERIA — Confermando le previsioni della vigilia, il maestro internazionale Jyula Sax, ungherese, ha vinto il torneo magistrale, nell'ambito del Festival internazionale di scacchi di Imperia, precedendo [illegible] altri giocatori ed incassando [illegible] premio di un milione di lire. La vittoria [illegible] Sax è stata meno facile del previsto soprattutto per gli inaspettati pareggi imposti dagli italiani Mantovani e Bellini.

Pertanto, fino all'ultimo, la vittoria è stata contesa a Sax dai maestri jugoslavi Mrdja e Hrac, classificati a pari merito, con 7 punti. I primi degli italiani, ex [illegible] [illegible] sesto posto, sono stati Bellini, Mantovani, Martorelli e Cugini. Da notare la brillante affermazione della ex campionessa degli Stati Uniti Gisela Gresser che, a ottanta anni, ha ottenuto 5 punti, classificandosi nelle prime posizioni, precedendo una cinquantina [illegible] ben più giovani avversari.

Tutte italiane le vittorie nei quattro tornei minori; Pantani e Cuneo, [illegible] Lanzuoglia, nel torneo di "prima nazionale", Demela in quello di seconda, [illegible] nando ed Odine, [illegible] quello di terza e Garibaldi e Barbapollo, quest'ultimo fratello del sindaco, fra [illegible] esordienti.

In totale, nel corso delle otto giornate di Festival, sono state giocate quasi 850 partite. Ha commentato Pietro Tonna, direttore del torneo: «Nonostante l'accanimento con cui molte partite sono [illegible] giocate, non ha praticamente, mai dovuto intervenire per sedare discussioni o controllare [illegible] orologi marcatempo. Il torneo più lento [illegible] è il magistrale, nel quale i giocatori debbono effettuare le prime 40 mosse in due ore e mezzo».

Durante la cerimonia per [illegible] consegna dei premi, [illegible] domenica pomeriggio, il presidente [illegible] Circolo scacchistico imperiese, Ercole Bonjean, ha messo in evidenza la bontà dei risultati ottenuti dal punto [illegible] vista tecnico, [illegible] anche turistico ed organizzativo: «Ci impegneremo anche [illegible] fu[illegible] perché il Festival di Imperia continui ad essere non soltanto quello con maggiore anzianità in Italia, con ben 27 edizioni consecutive, ma anche quello con migliore partecipazione [illegible] giocatori di classe».

b. v.

UN LAVORO INTERESSANTE?
[illegible]
Per appuntamento nelle tre città tel. 02 [illegible] 02 [illegible]
INFORMATICA SOLEDA
via Palestro 36 - 20124 Milano

CASINO MUNICIPALE SANREMO
12 SETTEMBRE
HEATHER PARISI
Tutte le sere
SERGIO NANNI
L'orchestra del Casinò
Balletto [illegible]
CORNEL PATRICHI
Ristorante Internazionale
Prenotazioni: tel. 0184 79.001

COMUNICATO
LA OLIS ITALIA spa, affermata Azienda produttrice di grandi cucine, ha operato finora principalmente sui mercati esteri (Germania, Svizzera, Austria, Olanda, Inghilterra ecc.) e su questi è apprezzata per i propri prodotti, la propria qualità e l'alta tecnologia.
Nell'ambito [illegible] una maggiore presenza sul mercato italiano la OLIS [illegible] spa ha creato una rete di vendita specializzata e competente cui affidare la distribuzione del proprio prodotto.
In occasione [illegible] IDEAHOTEL [illegible]
dal 7 [illegible] 13 settembre
[illegible] OLIS ITALIA [illegible] è lieta di annunciare l'inizio della propria collaborazione con la
FIRPI IMPIANTI GRANDI CUCINE
che la rappresenta per le province di IMPERIA e SAVONA.
FIRPI [illegible] CUCINE
SANREMO - via P. Agosti 114
Tel. [illegible]
ALBENGA - via Patrioti [illegible]
Tel. 53.500
SAVONA - corso Italia 4/r
Tel. [illegible]

Venduta anche la vicina [illegible] Grandis: immobiliari in agguato?

A un commerciante di scarpe l'ex Arcos-GKN di Albisola

Da anni l'azienda (ora [illegible] chiama TSA) era in grave crisi - Ignota [illegible] nuova [illegible]tinazione - L'analoga vicenda dello stabilimento di via Casarino

ALBISOLA — Nel volgere di pochi giorni [illegible] avvenute due importanti operazioni di carattere economico-finanziario nelle [illegible] aree industriali di Albisola [illegible]sina e Superiore.

T.S.A. (ex Arcos GKN) — Da [illegible] l'azienda di Marina era in crisi. Attualmente è rimasto in vita un solo reparto, quello [illegible] «lavorazioni speciali». [illegible] 130 operai sono da mesi in [illegible] integrazione. Ora, dopo mesi di trattative, aree (50 mila metri quadrati circa) e fabbricati [illegible] stati venduti [illegible] un commerciante [illegible] [illegible] Emilio Maddalena, proprietario del negozio «Zeus» [illegible] piazza Giulio II a Savona.

Non si sa quanto sia stato pagato il terreno, il cui vincolo industriale potrebbe (dovrebbe [illegible] in merito il comitato tecnico e [illegible] giunta) cadere alla fine [illegible] Il valzer di miliardi che ha fatto [illegible] sfondo alla vicenda ha colto di sorpresa la Fim che ha sperato fino all'ultimo nella ripresa produttiva della Tsa.

Che farà il signor Maddalena? Per il momento si è limitato a confermare la notizia. «Non posso dire come utilizzerò io [illegible] Arcos. Adesso [illegible] ho tempo...».

Commenta Luciano Ravazza della Uil: «Sappiamo che il [illegible] proprietario si occupò di scarpe. Farà della ex Arcos un magazzino? Siamo davvero preoccupati, anche perché [illegible] sappiamo nulla [illegible] sicuro».

La ex Arcos GKN [illegible] in viale Paraggiano, alle spalle [illegible] [illegible] delle ultime zone verdi di Albisola.

[illegible] — E' stato venduto lo stabilimento Orandis di Albisola Superiore [illegible] via Casarino. L'acquirente è [illegible] Cooperativa Corvino di [illegible] Ligure. Verrà assorbita [illegible] parte dei lavoratori in cassa integrazione e le lavorazioni verranno trasferite a Vado Ligure, dove è in corso [illegible] [illegible] di un [illegible] capannone.

[illegible] di Albisola Superiore [illegible] [illegible] dunque abbandonate. Con un comunicato congiunto la Lega [illegible] Cooperative e la Fim hanno dichiarato di essere «soddisfatti» [illegible] il passaggio [illegible] proprietà.

[illegible]: «Tutto ciò è stato [illegible] possibile dallo spirito di iniziativa della Corvin e dall'opera del commissario straordinario O.B. Aurilio».

Rimane però un grosso punto interrogativo. Quale sarà il destino delle aree industriali? Il piano regolatore prevede, una [illegible] esaurita le attività industriali, [illegible] di[illegible]a destinazione d'uso [illegible] riaprono dunque le porte alle immobiliari, da sempre interessate all'operazione. Una grande società [illegible] addirittura [illegible] un'opzione sull'intero territorio. Nella zona di [illegible]rino, sino a pochi anni [illegible], c'era lavoro [illegible] mille [illegible]. Oggi l'Albasider medita [illegible] trasferirsi, la Cooperativa Stoviglial è in crisi e la Orandis, di fatto, non esiste più.

Un altro buco [illegible] rilevanti proporzioni si [illegible] dunque nel sistema industriale di Savona. L'ex amministratore della società, Maurizio Orandis, aveva tra l'altro denunciato il commissario per una serie di presunte irregolarità amministrative. L'inchiesta è [illegible] stata formalizzata ed è nelle mani [illegible] dottor Michele Del Gaudio.

Orandis ha presentato un ricorso al Tar contro il «no» del ministero [illegible] concordato preventivo che [illegible] consentito lo smembramento della «Fratelli Orandis». Una parte infatti è stata venduta alla società «Croce» di Cairo [illegible] riassorbito 34 lavoratori. [illegible] seconda come [illegible] è detto, è [illegible] alla Cormin [illegible] Vado.

Massimo Numa

Accordo alla Merlin di Savona

SAVONA — E' stato siglato l'accordo integrativo per la Magrini-Galileo, [illegible] Merlin-Gerin, [illegible] Savona.

L'accordo, giunto dopo [illegible] [illegible] trattative, prevede una serie di miglioramenti salariali e alcune innovazioni di [illegible] [illegible] quanto riguarda le tecniche [illegible] produzione nello stabilimento di via Fiume

(m. nu.)

Lunedì Consiglio

Per Savona [illegible] accordo è lontano

SAVONA — *Non ci [illegible] schiarite, il panorama politico cittadino rimane confuso. E lunedì prossimo dovrebbe riunirsi il consiglio comunale, all'ordine [illegible] giorno l'elezione del sindaco e della giunta.*

[illegible] pci è in [illegible] situazione [illegible] imbarazzante stessa, riceve qualche' pungolatura dal proprio interno dove c'è chi desidera meno indugi [illegible] confronti dei possibili partners. «Anche perché disponiamo ormai [illegible] [illegible] oggi su 60, un segnale preciso da parte dell'elettorato savonese», si sente dire in qualche sezione.

Il psi ha ormai definitivamente rinunciato all'ingresso in giunta, è per l'appoggio esterno, [illegible] concordato il programma. Il psi è tranquillo. C'è chi al posto in giunta non intende rinunciare, [illegible] preferirebbe il monocolore composto [illegible] fino [illegible] congresso straordinario [illegible] novembre e poi chi intende risolvere globalmente il problema delle giunte [illegible] capoluogo e dell'amministrazione provinciale.

(l. p.)

Savona, gli abitanti della frazione lamentano di essere trascurati

San Bernardo in Valle periferia dimenticata

La strada d'accesso [illegible] troppo stretta - Transito possibile soltanto agli autocarri leggeri - Il problema del passaggio a livello - Una petizione al sindaco

SAVONA — La periferia di [illegible] città [illegible] problemi che restano dimenticati solitamente più a lungo, sembrano proprio le distanze a rendere fioche le voci [illegible] chi si lamenta.

A San Bernardo in Valle, popolosa frazione a un passo [illegible] Santuario [illegible] Savona, [illegible] serie [illegible] interventi da parte dell'azienda ferroviaria ha innescato una reazione a catena che è sfociata [illegible] esposti e petizioni.

La borgata di San Bernardo [illegible] situata in [illegible] parte [illegible] sponda opposta alla strada e [illegible] torrente. [illegible] case col [illegible] degli anni si [illegible] allineate a fianco della linea ferroviaria per Torino, quella più [illegible], che passa dal Santuario e dalla galleria [illegible] Bella. Per raggiungere la frazione occorre, però transitare attraverso strettine strette, in particolare [illegible] deve superare il torrente da un ponticello a schiena d'asino che [illegible] dimensioni [illegible]

Per il traffico commerciale hanno [illegible] solo gli autocarri leggeri [illegible] giorni scorsi, ad esempio, i vigili del fuoco sono stati costretti a lasciare [illegible] in via Santuario le [illegible], a usare dei sistemi [illegible] fortuna per combattere [illegible] incendio che stava distruggendo un allevamento di conigli. «E se fosse stata [illegible] casa, [illegible] a bruciare fossero stati [illegible] bambini, dei vecchi anziché degli animali da cortile?», [illegible] chiedono con [illegible] [illegible] a San Bernardo in Valle.

La frazione [illegible] attraversata da un passaggio a livello in corso di eliminazione. Per l'azienda ferroviaria rappresenta [illegible] costo, il problema è stato [illegible] realizzando un [illegible] sopasso e facendo compiere alla strada un percorso di aggiramento. Tutto ok? «Neppure per sogno, i lavori [illegible] stati eseguiti [illegible] [illegible] [illegible] il nostro parere, [illegible] situazione [illegible] è ulteriormente complicata».

Savona. Il passaggio a livello tra Santuario e S. Bernardo rende difficile [illegible] circolazione

In questi ultimi mesi c'è stato tra gli abitanti di San Bernardo in [illegible] [illegible] l'amministrazione comunale. [illegible] praticato il consiglio di circoscrizione, [illegible] fitto carteggio. In molti hanno anche firmato una petizione al sindaco Scardaoni: «Anche gli abitanti [illegible] [illegible] considerate marginali devono godere degli stessi diritti dei "cittadini" e non come accade talvolta di passare per villani e cittadini [illegible] B».

Oltre a problemi di viabilità la periferia della Valletta [illegible] santuario chiede anche interventi nel [illegible] dell'illuminazione pubblica. Spiega la gente che abita nella zona: «In questa stagione qualcuno ci rifiene persino del fortunato [illegible] pensando [illegible] vicinanza della campagna, [illegible] mancano [illegible] rumori, all'aria pulita. Ma d'inverno, quando la [illegible] ti gela[illegible]cio, [illegible] vento li fanno sentire? Un conto è scendere a fare acquisti in via Paleocapo [illegible] corso Italia, un altro è attraversare [illegible] piccolo ponte di via Prisco [illegible] [illegible] Bernardo in Valle, spazzato dalla tramontana che prende d'infilata la valle del Letimbro».

Ivo Pastorino

L'incidente mortale nei pressi di Mondovì

Ragazza di Pietra uccisa da un'auto

ROBURENT — Una ragazza [illegible] Pietra Ligure, Monica Bentic, è morta [illegible] da un'auto. L'incidente è accaduto domenica [illegible] mezzogiorno sulla provinciale Montaldo-Roburent, due piccoli centri a una ventina [illegible] chilometri [illegible] Mondovì.

Monica, 22 anni, abitante [illegible] Pietra Ligure in piazza San Rocco 30/22, [illegible] camminando [illegible] un gruppo di [illegible] giovanili della [illegible] a [illegible] della strada quando [illegible] [illegible] travolta dalla 124 [illegible] [illegible] da Giacomo [illegible], [illegible] anni, anch'egli ligure, di Savona, via Nave 5/6.

Nel tratto in cui è accaduto l'incidente c'è [illegible] leggera curva [illegible] provinciale che non ha mai creato difficoltà agli automobilisti. Secondo i molti testimoni [illegible] hanno assistito all'investimento, [illegible] 124 condotta da Giacomo Pe[illegible] stava procedendo a velocità [illegible] in direzione Montaldo-Roburent, spostata verso il centro della strada. Forse per un improvviso malore, o spaventato da un'auto che procedeva in senso di marcia opposto, il pensionato ha perso il controllo [illegible]'autovettura che ha sbandato a destra uscendo dalla carreggiata.

Monica è stata catapultata [illegible] cofano e [illegible]rascinata [illegible] una decina [illegible] metri prima [illegible] cadere a terra. L'auto ha proseguito la corsa finendo [illegible] un cortile privato [illegible] ha tamponato una [illegible] posteggiata.

Le condizioni [illegible] Monica sono apparse subito disperate: un'autoambulanza l'ha trasportata al Santa Croce di Mondovì dove i sanitari hanno diagnosticato lo stato [illegible] coma profondo, irreversibile, conseguente ad un trauma cranico. Un'ora dopo, la ragazza è morta senza avere ripreso conoscenza. Giacomo Pesio, in evidente stato [illegible] shock, è stato [illegible] da un medico e accompagnato al pronto [illegible] di Mondovì per alcune ferite superficiali. I carabinieri hanno ordinato il sequestro dell'auto e la sospensione della patente [illegible] pensionato.

b. m.

Appartamento [illegible] fiamme a Albisola

ALBISOLA S. — Un incendio ha semidistrutto [illegible] appartamento di Albisola Superiore, in corso Ferrari [illegible]. Le fiamme sono divampate [illegible] [illegible] cortocircuito all'interno del lavastoviglie. Il fuoco [illegible] si è esteso alle pareti, [illegible] porta d'ingresso della cucina e ai mobili. [illegible] stata la proprietaria, Leonilda De Cicco, a avvisare i vigili del fuoco.

E' intervenuta [illegible] un'autopompa

(m. nu.)

Pugni e coltellate a Carcare fra liguri [illegible] sardi

I cori [illegible] degenerano in una rissa: tre feriti

CARCARE — Un malinteso spirito di campanilismo [illegible] alle radici di una rissa avvenuta la notte tra domenica e lunedì a Carcare.

Tre dei sette contendenti sono stati denunciati tutti alla magistratura per [illegible] sono [illegible] sull'asfalto di via Castellani a Carcare i loro nomi: i fratelli Mario e [illegible] Germano, [illegible] e 21 anni, abitanti a Plodio, e Dorina Ferraro, di [illegible] di Carcare, via Carpineto 13. Le prognosi variano dai cinque ai dieci giorni. La donna e Mario Germano hanno riportato contusioni [illegible] escoriazioni [illegible] tutto il corpo, il fratello Roberto è stato colpito all'addome da una coltellata.

Il gruppo che ha affrontato i tre giovani [illegible] Carcare è [illegible] origine sarda. Secondo gli accertamenti dei carabinieri [illegible] composto [illegible] Quintino Frau, 28 anni, il minore I. F., entrambi abitanti in via Castellani [illegible] Carcare, da Luigi Loddo, [illegible] anni, e Luigi Cabras, di 22, entrambi [illegible] Cairo, via Stalingrado 76.

La rissa [illegible] avvenuta poco prima delle [illegible] mattino di lunedì [illegible] che il [illegible] dei sardi, dopo una serata passata in allegria, [illegible]

Incendi a Dego [illegible] Altare

[illegible] — [illegible] incendio di vaste [illegible] [illegible] avvenuto ieri pomeriggio in [illegible] Piano a Dego. Le fiamme si sono avvicinate pericolosamente ad alcune abitazioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo e di Savona che [illegible] riusciti a circoscrivere il rogo.

Un altro incendio [illegible] è verificato ad Altare in località «Coppa».

(m. nu.)

Sorpresi [illegible] un metronotte a Alassio

Ragazzi condannati per furti [illegible] auto

ALASSIO — [illegible] alla segnalazione di [illegible] metronotte, [illegible] agenti [illegible] commissariato di polizia [illegible] Alassio hanno [illegible] in [illegible], [illegible] flagranza di furto aggravato, [illegible] D'Agostino, 24 anni, e Calogero Rampetto, 19 anni, residenti a Torino.

I due giovani [illegible] [illegible] individuati [illegible] notte in [illegible] Don Piccagli [illegible] erano intenti a rubare autoradio da macchine [illegible] turisti stranieri.

Processati [illegible] mattina presso [illegible] Pretura [illegible] Albenga per direttissima, [illegible] [illegible] condannati a tre [illegible] e 300 [illegible] di multa. Rampetto ha usufruito della condizionale mentre D'Agostino è finito in carcere.

(r. br.)

Albisola: congresso Uil

ALBISOLA [illegible] — Tutto è pronto per il IX Congresso [illegible]la Uil che si terrà all'Auditorium [illegible] Albisola Superiore il prossimo 20 settembre. I lavori si concluderanno sabato 21, con la relazione del segretario nazionale Walter Galbusera. Saranno nominati i segretari delle varie categorie e i componenti degli organismi statutari.

Il [illegible] provinciale [illegible] [illegible] momento molto difficile [illegible] il sindacato [illegible] diviso da polemiche riguardo [illegible] diversi temi della vita politica [illegible] economica.

Corso per assicuratori

SAVONA — La Camera di Commercio di Savona ha organizzato un [illegible] per la [illegible] di agenti assicurativi riservato a [illegible] persone. Devono avere un'età [illegible]riore a 26 [illegible] e un diploma [illegible] scuola media superiore.

Le domande per l'ammissione devono essere presentate [illegible] oltre il 9 ottobre prossimo.

(m. nu.)

BURGU HA TRIONFATO NEL PALIO DEI RIONI, UNA GRANDE FESTA TRA STORIA [illegible] FOLCLORE

Noli. Immagini [illegible]a rievocazione. In alto sfida tra spadaccini, in [illegible] la sfilata in costume che ha preceduto la regata

Noli, un giorno da Repubblica del mare

Settecento anni di indipendenza - Ora si vuole partecipare alle celebrazioni colombiane

DAL NOSTRO INVIATO

NOLI — [illegible] colpevole, la fregola e i gozzi. Ingredienti per dipingere un quadretto coi [illegible]ddiani che pullegiano. I colori del golfo, [illegible] gente che s'accalca sulla spiaggia e sul molo. Palio dei rioni [illegible] [illegible] è sinonimo di festa per ricordare [illegible] il lontano 1192 quando fu fondata [illegible] Repubblica Marinara. E festa c'è stata e mai in così grande stile grazie anche a un tiepido sole [illegible] [illegible]sto caldo e lunga estate.

Ha vinto «Burgu», l'equipaggio che nelle [illegible] edizioni della regata storica [illegible] sbagliato [illegible] una volta, l'anno [illegible] permettendo a quelli della «Ciassa» [illegible] toccare [illegible] primi l'ultima boa. Ma domenica i gialli del timoniere Angelo Ganduglia non hanno concesso niente ai rivali. Gianni e Marco Garaoglio, Claudio Massola e Guido Siri hanno fatto subito capire che loro coi [illegible] [illegible] imbattibili. In vantaggio già [illegible] prima virata, «Burgu» [illegible] aumentato il distacco e solo nel finale il [illegible] [illegible] quartiere da battere [illegible] leggermente diminuito [illegible] l'andatura.

L'imbarcazione della «Ciassa» (quattro volte ultima, in trionfo a sorpresa l'anno [illegible]to) è stata battuta anche dal «Portellu», [illegible] secondo con Valerio Rossi al timone, Massimo Frolo, Stefano Nanni, Massimo [illegible] e Paolo Dolcio vogatori. [illegible] dopo «Ciassa» timoniere [illegible] De Benedetti, ai remi Alessio Malo, Piergiorgio Pastorino e Giovanni Vincenti, buon ultimo «Marina» (a bordo c'erano Gian Piero Grosso al timone, Paolo [illegible]o, Angelo Bucceri e Emi[illegible] Garaoglio ai remi).

Bello il [illegible] fusioni i costumi, grande partecipazione di popolo. Sfilavano [illegible] [illegible] torri e i palazzi del borgo ma[illegible] i pappetti con ghirlande, lamburini e sbandieratori di Ventimiglia, [illegible] gonfalone [illegible] S. Giorgio e l'Ambrogio [illegible]comandante delle guardie della Repubblica di Genova), il nobile Lascaris [illegible] Tenda e Ventimiglia, il conte Fieschi di Lavagna [illegible] spadaccini e arringieri. [illegible] marchese [illegible] Carretto [illegible] Finale con pittore, menestrello, francescani, lo stendardo della «A Campanassa» [illegible] Savona.

Tre piume, spade, alabarde, masse, elmetti, scudi, tessuti di raso e velluto, maglie di ferro dei soldati, collane e orecchini, sorrisi e scollature delle [illegible] più giovani, ecco finalmente gli equipaggi dei gozzi, a piedi nudi e le caratteristiche braghe a righe, che devono fare anche [illegible] fatica di portarsi dietro i pesanti remi.

E come a Siena e Asti c'era il tifo degli abitanti [illegible] rioni che si riconoscevano [illegible] colori dei fazzoletti e delle [illegible]gile: giallo [illegible] Burgu, [illegible] per Ciassa, azzurro per Marina, bianco per Portellu. Si [illegible] finalmente in [illegible], folla sulle piazze e nei carruggi. Tutti sulla spiaggia e che cominci la sfida.

Ma rivalità a parte [illegible] sono anche fatti storici da rivalutare. Sono quattro le Repubbliche marinare d'Italia, cioè Genova, Pisa, Amalfi e Venezia? E' falso, sostengono scritti e documenti dell'archivio storico [illegible] città. Noli fu Repubblica, povera [illegible] e indipendente dalla grande Genova, [illegible] quasi [illegible] anni [illegible] 1193 al [illegible] quando il Congresso di Vienna, tra le altre [illegible] pose fine a quella lunga pagina che ora viene riaperta per cancellare un'ingiustizia [illegible] allora: arriverà [illegible] giorno che sulla bandiera del[illegible] marina militare italiana comparirà anche [illegible] simbolo nolese, una [illegible] bianca su sfondo [illegible].

Obiettivo non facile da [illegible]giungere [illegible] a Noli ci provano. E intanto pensano al [illegible], 500 anni dopo la scoperta dell'America quando l'Italia e la Liguria saranno al centro delle Celebrazioni Colombiane, insieme alla Spagna e all'America. Siviglia, Genova e Chicago saranno sedi [illegible] esposizioni universali.

[illegible] Noli che farà? Che posto sarà riservato all'ultimo [illegible] italiano che osò partire Cristoforo Colombo, [illegible] giovane, alla volta dell'Inghilterra per conto di una spedizione commerciale? Paolo Emilio Taviani, nei suoi [illegible] [illegible] grande navigatore genovese, ha accertato fatti e circostanze [illegible]. Si [illegible] anche che al largo delle coste portoghesi la flotta fu attaccata dai pirati, che alcune navi fecero naufragio e che Colombo riparò in Spa[illegible] [illegible] dove poi cominciò [illegible] splendida avventura che [illegible] portò alla scoperta del Nuovo Mondo.

Il sindaco di Noli, Carlo Gambetta, mette [illegible] mani avanti: «Ci atteniamo agli studi di Taviani e aspettiamo fiduciosi che il governo e [illegible] Regione si ricordino di noi [illegible] 1992 anche Noli dovrà [illegible] essere inserita nel programma [illegible] manifestazioni. I nolesi [illegible] convinti dell'importanza non solo per motivi turistici ma anche come ricordo del passato a cui tengono moltissimo».

Per la prima volta, a comunque in misura ben maggiore rispetto agli anni scorsi, ristoranti e bar gremiti, [illegible] alberghi col tutto esaurito. «Abbiamo dovuto addirittura dirottare numerose persone a Spotorno e Varigotti», informa il direttore dell'Azienda [illegible] soggiorno, Antonio Fazio. «Mentre [illegible] anni scorsi i turisti venivano a Noli solo la domenica mattina, quest'anno abbiamo [illegible] prenotazioni [illegible] per [illegible] weekend. Molte camere sono state prenotate dal venerdì [illegible]

Quando gli comunichiamo queste notizie il presidente dell'Azienda, Ferruccio [illegible], che tanto si è battuto [illegible] far risorgere il Palio, gongola soddisfatto: «Abbiamo di nuovo fatto centro. [illegible] Palio [illegible] speriamo anche che arrivino quelle strutture turistiche che devono affiancare [illegible] manifestazione del genere. Siamo andati su tutti i giornali, è venuta la televisione. Ma poi tanta gente [illegible] la mettiamo? A [illegible] mancano gli alberghi, lo [illegible]anno tutti. [illegible] speriamo che [illegible] situazione possa sbloccarsi da [illegible] momento all'altro».

Pier Paolo Cervone

Norcia non sono partiti

[illegible] — Quelli [illegible] Norcia [illegible] hanno potuto mantenere la parola. Avevano promesso agli amici di Noli, conosciuti durante «Bel Paese», la trasmissione di Canale 5 condotta da Claudio Lippi, che avrebbero mandato il loro gruppo in costume al palio dei rioni. Lì ha fermati un incidente avvenuto mentre si recavano con un furgone a ritirare i costumi che [illegible] dovuto riconsegnare alla gente [illegible] Liguria. Storia e folclore [illegible]a.

Dalle frammentarie notizie giunte a Noli due giovani sarebbero in coma, un terzo sarebbe rimasto ferito seriamente. Domenica pomeriggio, per loro, in piazza Chiapella si è alzato un lungo, commosso, applauso.

(p. p. c.)

Punto d'incontro
Grimaldi
nuova ed unica sede a Savona
ALCUNE PROPOSTE:
SAVONA (Santuario) [illegible] stico abitabile + 6000 mq terreno lido, acqua, telefono 25.000.000 contanti + [illegible] zionali
[illegible] (zona Duomo) monolocale con doccia, zona cottura 7.000.000 contanti + [illegible] zionali
SAVONA (centrissima) [illegible] stico splendidamente ristrutturato + 50.000 [illegible] terziario convertibile + private + box auto 73.000.000 contanti + [illegible] zionali
SAVONA (Sassello), valle 10 vani + 1500 mq di giardino, zona residenziale, possibilità piscina 93.000.000 contanti + 100.000.000 dilazionati.
in via Buscaglia 5r. (ang. via XX Settembre) tel. 019/ 807749 - 26237
confezioni GIANETTA SAVONA
UOMO - DON[illegible] - BAMBINO
[illegible] CERIMONIA
Via dei Vegerio - C[illegible]
donna vogue boutique
[illegible] una cerimonia importante
[illegible] Italia 113 r.

COPPA ITALIA SERIE C — MEZZO PASSO FALSO DEI BIANCAZZURRI, QUALIFICAZIONE ANCORA IN BILICO

Sanremese, attenta alle beffe!

Domani si decide tutto nel recupero ad Asti - Fontana assolve i suoi: «Certi errori sono stati causati dal caldo» - Dall'Atalanta arriva un nuovo mediano, Ferrari - Problemi di tesseramento per Monelli e Montenegro

Quanto valgono questi risultati?

La Coppa Italia conferma il essere buona palestra di indicazioni. Sanremese ed hanno mostrato finora i sintomi migliori. C'erano dubbi sull'impostazione giovane squadra di Fontana; in parte la Coppa li ha fugati. Restano molti problemi, d'accordo (ma chi non li ha?), però la gioca e spesso diverte persino. La domanda principale resta questa: Coppa è una cosa, il campionato un'altra, saprà adeguarsi la Sanremese al ritmo ben più sostenuto della C1? I presupposti ci sono, si aspettano le verifiche.

L'Entella, matricola come la Cairese, facendo la sua onesta figura. Domenica, in formazione incompleta, superato ancor più rimaneggiato Spezia. Due gol nel primo tempo, *«poi ho detto ai ragazzi di forzare»*, spiega Ventura. L'Entella (è ciò che conta), sembra non patire troppo il salto di categoria e, anche nel suo caso, il rimandato al campionato.

Savona e Cairese si sono affrontati in un derby certamente più brutto di quello dell'andata. Comunque la voglia primo confronto «storico», ne equilibrare le sorti con una vit per parte, alle due squadre restano alcuni problemi che né Viviani giudicano gravi.

E' possibile, ma non certo, che sia così. Sacco impostato il Savona Barlassina libero (sembrerebbe ormai una scelta definitiva, non avrebbe senso sprecare la Coppa in un esperimento), un centrocampo che dovrebbe fare pressing e appare in realtà un po' smorto.

Davanti, Quagliaroli e Iuculano si esprimono secondo le loro caratteristiche. Il Savona il meglio quando nasce veloce, nel primo tempo ha messo più volte in difficoltà i giallobl. L'obiettivo è quello di presentare al via del pionato una squadra che, bene o male, sappia almeno in parte riconquistare la fiducia del pubblico. I tifosi biancoblù sembrano in bilico credere o non credere? Per propendono probabilmente per la fiducia verso questa squadra e le scelte di Bartoli. Si tratta non deludersi. Sacco dice che il Savona punta non all'alta classifica ma a un campionato onesto e senza guai. Sarebbe già un obiettivo.

Per la Cairese è arrivata la prima sconfitta consecutiva. Il modo non l'umilia: un rigore l'ha costretta a inseguire dopo 12' di Ha salvato diciamo l'onore con una ripresa sufficientemente gagliarda, che le fruttato pure qualche occasione. Viviani sa fotografare pregi e difetti di questa squadra, vedremo che cosa potrà nei quindici giorni che mancano all'inizio del campionato.

Né Franco Bartoli né Cesare Brin, comunque, fretta di tornare sul mercato: è probabile che ragione. Per davvero utili, i rinforti d'autunno devono essere molto, decisamente superiori ai giocatori che già si passeggiano altrimenti si tratta di soldi gettati via.

Saranno le prime partite di campionato a dire l'esatto valore delle due squadre e il genere eventuali ritocchi. La partenza non è stata delle più felici, anche se sufficiente ad alimentare le speranze dell'estate. Sabato e domenica l'ultima verifica prima del via, con il Savona che ospita la Sanremese e la Cairese Asti due partite impegnative, e forse a questo punto è meglio.

Sandro Chiaramonti

SANREMO — Molti dei 440 paganti Sanremese-Asti (il primo pianto casalese biancazzurro!) se ne stavano già andando dallo stadio di Armia Taggia quando Cassano, che contro la Sanremese quasi l'appuntamento gol, ha infilato la rete dell'insperato pareggio degli ospiti. Una punizione maligna. E la qualificazione in Coppa, che era fatta, per i biancazzurri è diventata tutta da conquistare.

Un vero peccato. «Quel Cassano mi ricordato la *domenica*», mastigava amaro, negli spogliatoi, il presidente Dino Sciolli. Ma, forse, il pareggio astigiano permetterà Sanremese di il più difficile test stagionale: vigilia del campionato: domani sera, nel recupero di Asti contro la squadra ci sarà da lottare perché i padroni di casa, sul loro campo, ringalluzziti, cercheranno i due punti necessari ad agguantare in classifica squadra Elvio Fontana.

I biancazzurri dovranno tirar fuori e unghie. Per la C1 — che è altra cosa rispetto a quanto hanno fatto vedere Cairese, Savona e Asti avversarie in Coppa — la Sanremese deve ancora di stessa sul piano del temperamento. Con l'Asti la squadra ha giocato, specie nella ripresa, piuttosto bene: alcuni giocatori come Biacchiotti (autore di un bellissimo gol), Pantinato e Bizzarri tra i nuovi acquisti, sono mostrati svelti e in ba. Profumo, se metterà il suo talento più a disposizione del collettivo, dimostrando

Dino Sciolli e Elvio Fontana sulla panchina biancazzurra

mo accelerato è stato in netta difficoltà. Era primo volto che giocavamo di giorno, faceva caldo. Può un'attenuante e certe pecche». E più severo per quanto riguarda il milanese: *«Me la prendo con i miei per il gol subito su punizione, quanto perché hanno permesso agli avanti ripetersi di offendere una punizione ai limiti dell'area»*.

arriva Nicola Ferrari, mediano atalantino ripu a luglio visite mediche, ripreso ora perfettamente guarito. Può il dano che «morde» cui il centrocampo sembra aver bisogno, ma non c'è da illudersi: sarà disponibile solo 20 ottobre, riapertura delle d'autunno e, comunque, deve effettuare tutta la preparazione.

I problemi calciomercato si stanno ripercuotendo sulla Sanremese: Monelli e Montenegro, tanto per fare esempio, contro l'Asti non hanno potuto andare panchina perché il loro tesseramento è stato ancora perfezionato (*«Ma i problemi sono superati»*, assicurano alla Sanremese). Zuppardo, il terzino ingaggiato dal Gela, si è volatilizzato dopo le prime, non incoraggianti prove.

Bruno Monticone

Entella vecchio stile carattere e volontà

Ventura: «E' la via giusta» - Difesa più sicura, centrocampo ben regi - Il presidente Barbieri: «Aspettiamo il rientro degli infortunati»

CHIAVARI — La severa strigliata di mister Ventura dopo la figuraccia infrasettimanale rimediata con la Massese (0-1) ha sortito effetti sperati. al «Brivati» Sestri Levante l'Entella ha finalmente ripolverato sue caratteristiche d'umiltà, carattere e volontà, battendo meritatamente Spezia (2-0, squilletti di Carpanesi però sembrati poca d giocando a sprazzi un buon football.

I chiavaresi scesi in campo formazione pres obbligata a causa della lunga catena di infortunati, ma sono ugualmente riusciti a guadagnarsi una discreta dose d'applausi: primo tempo al galoppo con le frustate decisive di Antonucci e Spalletti, ripresa in sourplace per amministrare saggiamente il risultato.

«Il sullo Spezia ci sta tutto — dice Ventura — *e testimonia che l'Entella può fare sciorinando soltanto grinta, temperamento e determinazione*. Con la *saremo giocato con prudenza e loppettare errammo stati giustamente puniti, Spezia invece visto e tratti Entella»*.

Con il rientro Cardinale tra i pali (al posto di Castagnola) e di Gozzi in marcatura (in luogo di Di Frala) il pacchetto ha riacquistato l'inserimento di (fuori Bertolucci) ha ridato al centrocampo il suo naturale equilibrio permettendo al re Scarpa di lavorare più calma e sicurezza (bene anche Spalletti, da rivedere Poggi e Benedetti); in co il solito Antonucci stato il trascinatore, D'Agostino s'è bene.

«L'indicazione più positiva — commenta Ventura — *arriva da Stabile che era alla prima uscita dopo l'incidente: Andrea s'è comportato più che il suo compito*.

Sanremo gli «under 16» di tennis

SANREMO — Si sono iniziati ieri, sui campi lo Tennis Sanremo, i campionati italiani «under 16», achille e femminile, che dureranno fino a domenica.

In gara antiandina di giovanissime racchette, in rivo da tutta Italia.

(b. m.)

Con il rientro Cardinale tra i pali (al posto di Castagnola) e di Gozzi in marcatura (in luogo di Di Frala) il pacchetto ha riacquistato l'inserimento di (fuori Bertolucci) ha ridato al centrocampo il suo naturale equilibrio permettendo al reScarpa di lavorare più calma e sicurezza (bene anche Spalletti, da rivedere Poggi e Benedetti); in co il solito Antonucci stato il trascinatore, D'Agostino s'è bene.

«L'indicazione più positiva — commenta Ventura — *arriva da Stabile che era alla prima uscita dopo l'incidente: Andrea s'è comportato più che il suo compito*.

Non si ancora stabilire con i tempi di recupero per (pubalgia), Costantino (frattura ad un del piede), Talarico (affaticamento muscolare ai quadricipiti), Bertolucci (infiammazione alla caviglia) e Palazzolo (convalescente dopo l'operazione all'appendicite), mentre anche Antorotto) e D'Agostino (ginocchio malandato) avrebbero bisogno di riposo.

«La squadra va ammirata per il suo spirito di sacrificio — il presidente — *e quando sarà a ranghi completi potrà ancora far meglio: aspettiamo ansia il guarigione dei nostri infortunati»*.

Oggi squadra chiavarese riprende gli allenamenti «Brocardi» Santa Margherita e domani disputerà un incontro amichevole con la al «Luperi».

Aldo Costa

Una vittoria scampoli di bel gioco rilanciano i biancoblù

Sacco soddisfatto: «Il Savona ha imboccato la strada giusta»

«Ancora qualche problema concentrazione» - Restano i limiti in gol

SAVONA — E cresciuto, anche se di poco, il pubblico allo stadio. Per il derby negativo tra Savona e Cairese c'erano sulle persone segno che la Valbormida ha risentito più di altri la serie risultati negativi in Coppa. Ma sono constatazioni da rimandare al campionato, quando i tifosi al seguito il saranno meglio abituati a loro volta. sempre stabile dei risultati.

La prima mezz'ora ha visto presentarsi in abito Elegante e svelto d'attacco, con un Quagliaroli agile, un De Luca le idee lucide in fase di appoggio, la difesa meglio compatta attorno al libero Barlassina. I marcatori Piacentini e Pampaloni serata di vena.

La Cairese ha accusato la fresca vena dei biancoblù, in qualche frangente il sul punto naufragare (la trasua colpita da Vignali, sempre pronto alla conclusione, avrebbe sancito meglio la superiorità nel frangente piuttosto che il poco dopo decise dall'arbitro).

Mister Sacro, dopo fine, appare complessivamente soddisfatto. «*Il Savona incomincia ad applischemi studiati in allenamento. Lo ha fatto per poco più mezz'ora, nuovo combinato qualche pasticcio. E' un problema di concentrazione. Il pressing? Rappresenta una delle nostre armi fondamentali. Ma non può essere applicato a lungo, rischia di farci scoppiare. Bisogna saper proficuare il pressing e tratti, poi il fiato.*»

Senza Gabbana al della difesa lo stopper per sottoposto a un nuovo controllo medico, ultime non sono comunque allarmanti, si parla di infiammazione alla capsula del ginocchio destro) sui soliti palloni alti spediti nel mucchio dall'attacco della Cairese non sempre le rispose sono puntuali. Qualche mischia ha messo i brividi.

«*Ma siamo già andati oltre altre volte, gli automatismi fondamentali cominciano a funzionare*», osserva Barlassina, sempre protetto puntualità da lossa ogni volta che si spinge oltre metà campo. Si è visto anche un Martinelli prezioso in interdizione e rilancio, Conti progresso nelle uscite.

in tono tiro? Quagliaroha molto nel primo tempo. Iuculano sembra più valido in di recupero e rilancio che nell'area piccola. Vignati il gol lo cerca distanza ma non è certo uno sfondatore. La società punta sui giovani, tipo Belvedere. Il ragazzo domenica sera è arrivato a un passo dal gol, su assist di ma un brutto tiro (quello si che un rigore).

A proposito di giovani e di panchina corta. l'ingegner Franco Bartoli, uno della società sostiene: «*La panchina di per sé non crea problemi, se in campo tutti fanno il loro dovere. Dobbiamo pensare anche ai problemi finanziari*».

L. p.

Cicloamatori a Calizzano e Cengio

SAVONA — Con le prime due tappe (Calizzano e Cengio) è partito a domenica l'undicesimo Giro ciclomatoriale della provincia di Savona a cui prendono parte duecento atleti provenienti da tutta la regione, dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Toscana.

Successi di Maurizio gno nella cronoscalata di Calizzano e Gnozzo nella gara in linea Cengio. Domani pubblicheremo un ampio servizio dedicato al «Giro», che continuerà sabato e domenica con le tappe di Colle Ligure (la «classica del Giro») e Quiliano.

(r. bg.)

Terzo titolo tricolore per Muraglia

SANREMO — Pierfranco «Chico» Muraglia del Moto club Sanremo, in sella alla Accossato, ha vinto per la terza volta il campionato italiano della classe 80 di enduro. Muraglia ha il tricolore con i successi ottenuti nell'ultima prova svoltasi ad Albino, nel Bergamasco.

Ad Albino i centauri matuziani sono andati bene. Grasso, nella 250, su Gilera, è addirittura giunto primo alla pari con Gritti cui però è andata il titolo grazie ai migliori piazzamenti. Il giovanissimo Pavoni ha colto un bel terzo posto nella 80. *(b. m.)*

Il presidente Brin: «Manchiamo di velocità nei fraseggi»

La Cairese ancora col fiato corto «In campionato saremo a posto»

Quattro sconfitte in cinque partite - Problemi di formazione - Fermento i tifosi

CAIRO M. — Cinque partite, quattro sconfitte, di cui l'ultima campo del Savo. Preoccupazione in della Cairese? c'è. Il presidente Brin la maschera bene, dicendo: «*Tutti sanno che a la Coppa Italia è cosa per mettere a fuoco la situazione. Lo stiamo facendo, senza eccedere né in preoccupazione né in ottimismo*».

Poi il presidente «*Feticismo. Feticismo parecchio parlerei di problemi in zona poi. La rete è che manchiamo di velocità nel fraseggio. Il handicap della preparazione, forte in funzione fine settembre e non di sporto. Quando la palla arriverà in area al termine di azioni più veloci di quelle attuali, vedrete che gli attaccanti sapranno farsi valere*».

Incrollabile fede giallobla, intesa nel senso più ampio, quello cioè che abbraccia giocatori, e intero ambiente, Brin fa una croce neppure di una sconfitta come quella del Bacigalupo, che certo non gli fatto piacere. Continua ad offrire fiducia alla squadra, e di questi tempi non gli si può dar

Savona. Duello tra Balbi e Facchi derby al Bacigalupo

torto. Per i processi non è ancora ora.

Il numero uno giallobla avverte anche: «*Stiamo attendendo di contare sull'intero organico. Assenze, oppure giocatori-chiave difetto forma cause di forza maggiore, vedi di Bignotti, hanno permesso raggiungere una condizione ottimale. E nemmeno noi poterci contare adesso, prima del campionato. A fine mese tireremo le somme: si dovrà servire un ritocco, vedremo cosa potrà fare*».

Intanto continuano ad allenarsi con la prima squadra gia Allavino che Bernini, i «figlioli prodigli» che ancora non sanno che il vitello grasso rito, per loro, taglialo a Cairo o altrove. Di certo i recenti risultati non hanno che continuare Brin a richiamarli, impossibile però capire quale potrà il loro futuro.

Gli entusiasmi, a Cairo, si stanno lievemente raffreddando. sfogo un ambiente abituato a risultati soventi e non ai ci, frequenti, di questa prima parte di stagione. il caldo pubblico di Cairo non attende altro che il riscatto. Basterà il campionato, coi suoi lasciano nuovo, con squadre nomi allenamenti, riportare la al campo?

Difficile dirlo. Intanto, ben diverso è stato il «borderò» del cassiere Savona, domenica, rispetto a quello dell'andata, a occhio croce, meno della metà i presenti, anche se la diversità di struttura dei due può indurre in errore.

Cairese chiuderà la Coppa di viaggiando alla volta di Asti, dove troverà una compagine ancora in lotta per la qualificazione. Poi, il 22, sarà campionato, in trasferta sarda, Carbonia. La bisognerà davvero cominciare a far sul serio. Altrimenti sono guai.

Roberto Baglietto

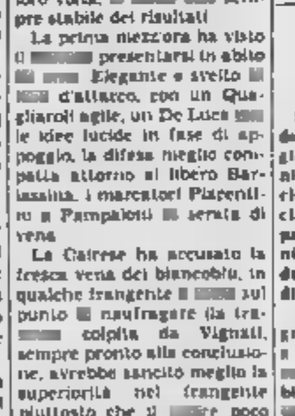
COPPA ITALIA DILETTANTI — Il risultato di domenica rilancia i nerazzurri

Imperia: cinque gol all'Albenga per riaccendere gli entusiasmi

E' l'Imperia squadra del giorno nel derby vittorioso l'Albenga (5-1) : nerazzurri solo qualificati, a sorpresa, al secondo turno Coppa Italia. L'Andora impegnata sul campo Acqui. Il beffata da un gol realizzato dai piemontesi a quarto d'ora 'ine.

* «servi» — Non è , ma una vittoria schiacciante nel derby ha riacceso gli entusiasmi. «*Lo dicevamo che questa squadra ha solo bisogno di ritrovare la tranquillità, per recuperare qualche giorno di ritardo nella preparazione. E' bastata mezz'ora in più di allenamento per vedere dei progressi notevoli, sul piano della tenuta e del gioco. E' una bellissima vittoria ottenuta, ci teniamo a sottolinearlo, una grande squadra*»: per il presidente Werner Rivaroli e l'amministratore delegato Andrea Biamonti, finalmente una giornata di festa, dopo le delusioni passata stagione.

Le cinque reti realizzate dall'Imperia (il via l'ha dato capitan Chiarotto con uno splendido tiro all'incrocio, dal limite dell'area) dimostrano che la squadra è sulla



Bavo dell'Andora

giusta, ma il successo non deve ubriacare. Per Baucia c'è ancora tanto lavoro da fare, per dare maggiore continuità all'azione e migliorare l'affiatamento. In avanti si sono mossi molto bene Evangelisti e Marafioti, e anche Zardi ha fatto vedere buone cose. In una giornata grande gioia, unici episodi negativi sono stati i leggeri infortuni da Benzi e Chiarotto.

Albenga — Solo nel finale, quando il risultato era compromesso, Barli Magi e compagni hanno tentato un forcing disperato. Gli ingenui, forse inconsciamente, hanno commesso l'errore sottovalutare gli avversari e schemi di campo decisamente centrati. Solo così si possono spiegare alcuni clamorosi «buchi» della difesa, che hanno favorito i primi gol nerazzurri. Anche a centrocampo e in avanti il giocato con scarsa convinzione.

E' giusto ricordare il quarto gol imperiese, di Marafioti, sugli sviluppi penalty è stato viziato da un fallo sul portiere, ma la sostanza del risultato non cambia. Se il 5-1 il verdetto troppo dovrà qui da campanello d'allarme per ai ripa.

Andora — Ha sfiorato la qualificazione sul campo dell'Acqui. Dice il tecnico Carlo Spigno: «*Fino a un quarto d'ora fine stavamo passeggiando per 2-0, un risultato che ci avrebbe consentito di eliminare i piemontesi. Purtroppo siamo stati beffati nel finale: il fondo irregolare e l'erba molto alta hanno provocato uno strano rimbalzo, il pallone è finito sui piedi di Sadacco, non ha avuto difficoltà a segnare*».

In precedenza, con Piolato a fiasco, l'Andora era riuscita per ben due volte a riacciuffare il pareggio.

m. f.

Vado, Ventimiglia e Sestrese già promosse al secondo turno

Vado, Ventimiglia, Argentina e Sestrese (girone A), Fratelli Signani, Pietrasanta e Sestri Levante (B) le sole qualificati per il secondo turno Coppa Italia dilettanti per la Promozione. Per designare l'ultima qualificata sarà necessario attendere le decisioni del giudice sportivo su Libarna-Fossano. I genovesi hanno infatti vinto due volte per 1-0, ma il loro primo successo è sub judice: dovrebbero schierato un fuori quota di troppo e questo squalificherebbe il Libarna.

In a tante big, è la Sestrese squadra del giorno. I verdesestellati hanno vinto (2-1) anche a Varazze, su squadra in erba e ancora lontana dal suo vero volto, ma i ragazzi ora affidati a Nocentini hanno dimostrato di avere i numeri per far bene anche in campionato.

Pietro Arcari, direttore sportivo del Varazze, ha infatti riconosciuto: «Noi siamo ai e a metà rendimento, ma la Sestrese, pochi e azzeccati inserimenti, può fare molto bene. Gioca a memoria, e ritengo possa quanto meno ambire alle spalle delle grandi».

Con De Gregorio (Velocar), Ciulli e Foti (Varazze), nuovi arrivati, e soprattutto la conferma del bomber la Sestrese ha i mezzi per inserirsi nella lotta al vertice.

Prima vittoria ufficiale, intanto, per il Vado, che con un gol difensore Rossi ha battuto Cerisola. Tre i sole più le case rossoblù, esordi Ottonello e Marinelli, ma soprattutto la scoperta del diciottenne terzino Bodini, un'autentica rivelazione.

Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, ha affermato: lentamente progredendo. Cerisola nel primo tempo è rimasto compresso nella metà poi nella ripresa ha potuto sfruttare nostro caldel resto prevedibile. In ogni caso, l'importante mettere le basi nuovi passi avanti. E non dimentichiamo che dell'importanza di Iannelli».

Stivolone inatteso senza per il Ventimiglia, sconfitto in casa (0-1) Sampierdarenese. E' bastato però il 2-0 dell'andata per portare squadra Coppa e Curti al secondo turno. Il presidente Coppa drammatizza: «Era la classica da 0-0, decisa da un'azione sfortunata e casuale. Certo bisogna di molti episodi negativi, a restare coi piedi a terra».

Carcarese aveva certo molte speranze di raddrizzare, di fronte all'Argentina, lo 0-3 subito all'andata compagine di Nico Vasconi, molto rinnovata, ha cercato di getterli generosamente all'attacco, colpendo anche un palo con Bergero, ma mancata è venuta alcuna meno, quando l'arbitro Pinelli bollato Bressan.

Nessuna preoccupazione comunque in casa biancorossa, mentre gli imperiesi, affidati a un tecnico categoria superiore e di grande esperienza Caboni, non nascondono qualche speranza lottare il vertice.

Singolare, infanto, situazione del Libarna, che pur essendosi rinforzato ritorni di Galardini e Fonsano, deve ricorrere a un reclamo per avere ragione Fossano. In questi giorni saranno noti gli accoppiamenti del secondo turno, insieme domenica prossima.

Intanto, a Cengio, si sono svolte le finali del Trofeo Sabi, vinto dal Millesimo che la finale ha piegato per 2-0 (poi di Masarin) Millesimo. Per il terzo posto, 3-0 dei padroni di sul Bragno, grazie alle segnature Sabi Bagnasco e Barbiero.

r. bg.

ELASTICO - A sorpresa nei playoff

Rosso è sempre più grande Aicardi dà addio ai sogni?

All'insegna sorprese prima giornata del girone finale del massimo campionato pallone elastico. Infatti Alba ed Andora le formazioni capitl (Rosso in Piemonte, Balocco Ligu ria) hanno regolato senza problemi, rispettivamente, ed Aicardi).

Rodolfo Rosso ha stravinto (11-5) l'undici volcampione d'Italia Felice Bertola, dimostrando una forma strepitosa e poter puntare decisamente al suo secondo scudetto, dopo quello conquistato due anni fa, nel 1983.

Rosso, una potenza devastante in battuta, ha subito messo in fin primi di pallone «carlcati» ad effetto, il cengese impedito in pratica all'Alba qualunque tipo di reazione efficace. Bertola, compresso a fondo campo, è stato costretto a compiere una serie di errori per lui in.

La sua spalla, Rigo, in sordina, travolto da un'autentica grandinata di pallonl imprendibili. «Contro un avversario che esprime questa maniera non dascorso chi però ritornerà. Se Rosso prosegue così non ha rivali». ha dichiarato a fine

Il quelle del campionissimo non sono scuse. Bertola ha già annunciato voglia di rivalsa per il ritorno, sempre Rosso non ripeta su questi

Il brillante Aicardi prima ha il pogiocatore domenica e giocatore sfrontato, quasi umiliato (4-11) in bravissimo e sorprendente Carlo e della Dagnino ha clamorosamente fallito il pri e impegno poule tricolore.

Per tutto il match non è mai riuscito opporsi agli capitl, in vantaggio, da impedire al di entrare in partita.

r. bg.

In l'Imperia ha dovuto arrendersi

Gran finale di Balestra il derby è della Taggese

Dieca reti per Claudio Balestra e Giovanni nel derby ligure nella seconda giornata della poule-promozione della serie B di pallone elastico. Una vittoria sudata solo dopo il riposo, con un primo tempo disputato in un continuo altalenarsi di situazioni. Giuseppe Baria (Juventus Imperia) mancata una volta la conformità tutta la sua squadra nel dopo il primo tempo, chiuso sul 5-5, e cosa non subito calcolata.

Ancora una volta mal sorretto dai compagni squadra, nell'occasione mancava anche la spalla titolare, Baria ha via via diminuito la potenza e per il pompo positivo Balestra è stata una formalità. Infatti quattro giochi consecutivi, Taggese si è portata in poco tempo sul 9-5 e a quel punto l'incontro si è praticamente concluso.

Nell'altro della giornata, Vegino ha violato le Torino prendendo anche le reduci della poule e costituendo una vera ipoteca su uno dei due biglietti validi per il mini-nella massima serie.

Risultati della seconda giornata: Edo-Magliansese 9-11; Taggese-Juventus Imperia Hotel Ambasciador 11-7. Classifica: Magliansese 2, Edo e Taggese 1, Juventus Imperia 0.

Prossime terne (sabato 14/9): Edo-Taggese; Juventus Imperia-Magliansese.

a. d.

Lungo dibattito in Consiglio provinciale sulle [redacted] della frana

Dopo la tragedia [redacted] Val Formazza [redacted] la [redacted] dei punti di rischio

In parecchie [redacted] Novarese esistono situazioni di pericolosità [redacted] sono poco note - Una commissione d'indagi[redacted] conoscitiva per valutare il comportamento [redacted] Provincia

NOVARA — Per il [redacted] della Val [redacted], la maggioranza [redacted]nsiglio provinciale al termine di un serrato [redacted] dibattito protrattosi per oltre quattro ore, ha deciso [redacted] istituire [redacted] commissione [redacted] indagine conoscitiva e di approfondimento [redacted] valutare il comportamento dell'ente dopo la [redacted] del settembre '82. Sarà anche [redacted] l'ampia documentazione che ha portato all'intervento per la costruzione dell'ormai famoso muro parassassi.

Della commissione faranno parte tutti i capigruppo e sarà presieduta dall'assessore ai lavori pubblici Ennio Riochi. Per tutelare poi gli interessi generali dell'ente nell'inchiesta aperta dalla magistratura, pur non essendo stata chiamata in causa, la Provincia si è già rivolta all'avvocato Pierluigi Cassietti.

Poco si è parlato, invece, delle prospettive future e delle soluzioni da dare [redacted] problema della transitabilità di quella strada [redacted] di là delle confermata intenzione [redacted] interessare il ministero [redacted] Lavori Pubblici per proporre il [redacted]ggio di competenza dalla Provincia all'Anas. [redacted] apertura di seduta è toccato al presidente [redacted] Fornara commemorare le tre vittime e formulare gli auguri ai sette feriti.

Da questa settimana prenderanno il via i lavori di bonifica affidati alla «Eurock» di Trento che si protrarranno per circa un [redacted] con [redacted] spesa superiore ai 200 milioni. L'assessore ha poi esposto cronologicamente il travagliato iter (protrattosi per [redacted] progetto per la costruzione del muro [redacted]massi che [redacted] richiesto tutta [redacted] serie di autorizzazioni e ha dovuto tener conto [redacted] osservazioni dell'architetto Umberto Della Ferrera e delle raccomandazioni dell'ingegner Viola, il geologo incaricato dalla Provincia.

Le opposizioni comuniste e missina hanno parlato chiaramente di responsabilità [redacted]lla Provincia e della Regione «almeno a livello politico» sollevando [redacted] una serie di interrogativi circa le mancate precauzioni in una situazione [redacted] pericolo accertata, le lungaggini burocratiche.

Pur ammettendo che ritardi ci sono stati, ma non già da addebitare alla Provincia, gli esponenti della maggio[redacted] hanno replicato che quella escogitata era la soluzione più realistica e che allora [redacted] d'accordo [redacted] enti interessati, rapportato [redacted] tempi di realizzazione ed agli impegni finanziari [redacted] si potevano assumere.

Tutti i gruppi [redacted] poi trovati d'accordo nell'ammettere che situazioni [redacted] rischio, come quella [redacted] Val Formazza, esistono in molte altre [redacted] della Provincia. Da qui la necessità di intervenire facendo [redacted] vera e propria mappa.

Renato Ambiel

Avviate [redacted] di bonifica

Tolti i massi in bilico

FORMAZZA — Dopo lo sgombero completo [redacted] Alta [redacted] Formazza, [redacted] avviate le operazioni di bonifica della parete del Monte Castello a Sottofrua, [redacted] quale si è [redacted] la frana che ha[redacted]ato tre morti e sei feriti. Con [redacted] cautele, i macigni che [redacted] ancora in bilico sulla montagna saranno fatti scendere a valle. Il costone roccioso sarà ripulito per evitare che la prima [redacted] dati di piogge provochi la [redacted]duta di detriti. Saranno probabilmente installate, [redacted] era già stato fatto [redacted] valle Bignanco, grosse reti [redacted] protezione per garantire un ulteriore margine di sicurezza.

Questi accorgimenti non saranno tuttavia sufficienti a consentire la riapertura dell'arteria che [redacted] alla [redacted] del [redacted]: dopo quello che è [redacted] amministratore è [redacted] disposto [redacted] assumersi [redacted] responsabili[redacted] di questo genere. Di qui, la [redacted]essità di trovare al più presto una soluzione tecnica definitiva.

Sollecitazioni in questo senso continuano a venire dagli amministratori della Valle Antigorio Formazza. L'unica possibilità sembra quella di una statalizzazione dell'arteria: una proposta era già stata avanzata da Regione e Provincia al ministe[redacted] Lavori [redacted]. [redacted] Alta Valle Formazza ci [redacted] grossi bacini idroelettrici e centrali che forniscono energia a grossi centri del Piemonte e della Lombardia. a Bettelmatt ci sono gli impianti del metanodotto che arriva dall'Olanda.

L'importanza della zona dal punto di vista energetico non sembra tuttavia sufficiente a giustificare il passaggio della strada dalla Provincia all'Anas. [redacted] impegno degli svizzeri circa [redacted] prossima apertura [redacted] Passo San Giacomo, al confine fra l'Alta Formazza e il Canton Ticino, potrebbe invece rappresenta[redacted]. In questo modo, l'arteria assumerebbe infatti un'importanza internazionale.

Questo è anche il pensiero [redacted] ministro [redacted] Lavori Pubblici Franco Nicolazzi. «Non ci aspettiamo certo che gli svizzeri aprano [redacted] valico dalla [redacted] mattina — [redacted] dichiarato [redacted] ministro — [redacted] occorre [redacted] i due Paesi confinanti [redacted] d'accordo [redacted] necessità futura [redacted] questo collegamento internazionale. Da parte italiana, non cedo grosse difficoltà: sono disponibile a incontrarmi in qualunque momento [redacted] gli amministratori Regionali e provinciali per esaminare il problema».

Purtr[redacted] gli svizzeri [redacted] quest'orecchio ci sentono poco. [redacted] zona del San Giacomo continua a pesare un vincolo [redacted] che ostacola ogni progetto.

a. v.

Quasi un secolo per la medicina

Vespolate. Il dottor Camillo Antonini, il figlio Renato (al centro) e l'on. [redacted] durante la cerimonia di premiazione (foto Finotti)

VESPOLATE — Oltre un secolo e mezzo in due e sempre in due quasi novant'anni di attività medica prestata in settori diversi. Al dottor Camillo Antonini, 94 anni, ex condotto, e al figlio professor Renato, di 57, primari[redacted] chirurgia all'ospedale civile di Vigevano, l'amministrazione comunale [redacted] Vespolate ha conferito il «Nespolo».

La consegna del «Nespolo», simbolo che campeggia [redacted] gonfalone del [redacted]mune, è avvenuta durante una serata alla quale era presente, tra [redacted] altri, il prefetto [redacted] Corsaro. Un altro premio è stato consegnato dall'on. [redacted] Graziosi, presidente nazionale dei veterinari, al dottor Geranzani, che lascia il servizio dopo una lunga attività. Infine alcune targhe sono andate [redacted] neoplomati

Disgrazia a Silvera, una frazione sulla collina di Meina

Muore investita [redacted] fiamme per bruciare [redacted] nido di [redacted]

Vittima [redacted] donna di [redacted] anni - E' deceduta al Centro grandi ustionati di Torino dopo [redacted] settimana [redacted] agonia - Il contenitore [redacted] alcol le era scoppiato [redacted] le mani

MEINA — La fatalità, e forse anche una componente di imperizia, sono all'origine di una disgrazia nella quale è morta [redacted] donna [redacted] Meina: Elda Bertalli Pirovano [redacted] 53 [redacted]. Nel tentativo di appiccare il fuoco a un [redacted] di vespe che [redacted] installate nella [redacted] posta, è rimasta essa [redacted] preda [redacted] fiamme: è dec[redacted] dopo una settimana al Centro Grandi Ustioni di Torino dove era stata ricoverata in un estremo tentativo di salvarle la vita.

E' accaduto a Silvera, una frazione di Meina sulla mezza montagna sopra Ghevio. I [redacted] hanno qui una villa: sono conosciutissimi in paese, e molto stimati. Luigi Pirovano è titolare di un'azienda a Gozzano, specializzata nel trattamento isolante [redacted] pavimentazioni industriali; [redacted] lavorano una ventina fra operai e impiegati, e era proprio [redacted] moglie che si occupava dell'amministrazione.

Il fatto domenica 31 agosto scorso, e [redacted] testimone, a quanto [redacted], Marianna Pastore, [redacted] donna di Silvera che aiutava la Bertalli nei lavori domestici.

La Pastore si [redacted] accorta che [redacted] qualche giorno [redacted] cassetta delle lettere collocata sul cancello d'ingresso, si era [redacted] uno [redacted] vespe. [redacted] Bertalli decise allora per un intervento radicale.

Le due donne si erano armate di un bidoncino di alcol. Versatane una parte gli da[redacted] fuoco; ma evidentemente questo primo intervento [redacted] non sortiva i risultati sperati, poiché [redacted]alli tornava a versare altro alcol nella cassetta. Forse il fuoco non [redacted] del tutto spento, e comunque [redacted] state sufficienti poche braci; [redacted] fiamme hanno raggiunto il contenitore che stava [redacted] fra le mani della vittima. Uno scoppio e la poveretta era trasformata in una torcia; oltretutto portava un vestito [redacted] stoffa sintetica, e il tessuto ha ulteriormente aggravato gli effetti già devastanti della deflagrazione. [redacted] stata [redacted] stessa Pastore che [redacted] l'allarme: [redacted] Bertalli è stata trasportata dapprima all'ospedale [redacted] Borgomanero, ma [redacted] condizioni [redacted] tali che è stato necessario trasferirla a Torino.

Elda Bertalli, i cui funerali [redacted] svolgeranno oggi pomeriggio a Silvera, [redacted] al marito [redacted] figli: Marco e M[redacted]nuela, quest'ultima sposata.

m. b.

Un sindaco [redacted] in Lomellina

MORTARA — Il sindaco di Castello d'Agogna, Natale Corbella, 49 anni, si è [redacted]: il suo corpo è stato ritrovato appeso a una fune nella [redacted] della sua abitazione. [redacted] stati i familiari a [redacted] la macabra scoperta.

Corbella, democristiano, era da quindici anni sindaco [redacted] Castello d'Agogna. [redacted] tista della [redacted] ha destato profonda impressione in quanto l'uomo ricopriva numerosi incarichi nel mondo imprenditoriale.

Novarese cade [redacted] ferisce sul Monte [redacted]

ALAGNA — [redacted] donna novarese è caduta in una pietraia mentre [redacted] in prossimità [redacted] rifugio Mantova, a tremila [redacted] Monte Rosa. [redacted] Cimenti, 55 anni, residente a Briga Novarese, [redacted] riportato un trauma cranico e la frattura della scapola. [redacted] condizioni [redacted] sono gravi e i medici dell'ospedale [redacted] Varallo [redacted] emesso [redacted] prognosi [redacted] sessantina di giorni, salvo complicazioni.

(g. p. v.)

SETTEMBRE RIPORTA MANIFESTAZIONI FOLCLORISTICHE IN COLLINA [redacted] SUI LAGHI

A Ringo, asino montanaro [redacted] il Palio di Borgomanero

BORGOMANERO — Ha vinto San Rocco con Ringo, un asino di montagna, cavalcato da Claudio Blonda, 19 anni, [redacted]ano di Premosello Chiovenda. Negli annali dei tornei asinini, il quartiere San Rocco figura come vincitore del Palio di Borgomanero del 1977 con Lina, montata dall'oleggese Italo Vanoglio, e della gara dello scorso anno con Geppo condotto da O.B. Ferrero. Il fantino Blonda ed il somaro, da parte loro, risultano vittoriosi in quattro palii [redacted] Premosello.

Il somaro [redacted] Premosello [redacted] è imposto, prima, nella sua manche [redacted] rivale temibile come Jair, l'asino montato dall'asso di San [redacted], Alfonso Giacometti, trionfatore in tre passate edizioni locali. E' partito prima Geppo [redacted] Franco Giromini, tallonato dall'asino di Giacometti: ma, a metà del percorso i due [redacted] si [redacted] fermati, l[redacted]ndo via libera a Ringo che non si è più fatto [redacted] giungere.

La seconda manche è stata dominata dai portacolori del rione Sorga Marco Ferrario, 18 anni, [redacted] Ferno (Va), allenatore di cavalli nella scuderia del padre. In groppa alla sua asina Luana, il varesino ha coperto il percorso tutto d'[redacted] fiato lasciandosi indietro il sanrocchese [redacted] Altini su Jenny e Massimo Medina detto «Colombino» che montava Toffy del San [redacted].

Nella prova finale si schieravano [redacted] completo San Rocco, San Gottardo e Valera, mentre Sant'Antonio e Sorga si vedevano ridotti ad un solo rappresentante, e [redacted] Leonardo era ormai eliminato. La corsa è stata un susseguirsi di emozioni. E' partita in testa Luana del quartiere Sorga che però [redacted] giocava un brutto tiro al suo guidatore, arrestan[redacted] improvvisamente: passavano allora al comando della corsa i due somari di [redacted] Rocco, ma Luana li riprendeva.

Le sorprese non erano finite, perché a cin[redacted] metri dal traguardo l'asina di Ferrario [redacted] bloccava di nuovo sulla pista [redacted] via libera all'asino di San Rocco di passare sull'esterno. Delusi i sostenitori del quartiere Sorga, caratterizzato dalla presenza del cimitero monumentale [redacted] Molli.

f. s.

La musica e i fiori padroni [redacted] Verbania

VERBANIA — Fiori a decine di migliaia in moltissime specie e in cento tonalità, musica, tanti bambini e [redacted] caldo pomeriggio di fine estate per il [redacted] fiorito», la manifestazione giunta alla quindicesima edizione che si svolge per iniziativa del «Comitato per il gemellaggio e intende [redacted] ogni [redacted] la riconferma [redacted] patto d'amicizia stretto [redacted] Verbania [redacted] le città [redacted] Pouge (Francia), Mindelheim (Germania Occidentale), East Grinstead (Gran Bretagna), S. [redacted] de Guixols (Spagna) e Schwaz (Austria) di cui erano presenti applaudite le delegazioni.

Il pubblico — folto ma meno numeroso di quanto gli organizzatori si attendessero — non [redacted] lesinato in applausi premiando soprattutto la fatica dei floricoltori verbanesi, tutti ammirevoli non fosse altro per l'impegno e la creatività dimostrati! Applausi anche per i gruppi folkloristici e per le bande. I più sentiti e convinti per il gruppo «Manghin e Manghina» di Galliate, per «Le Volorneina» di Valtournenche, per gli sbandieratori [redacted] Mortara, per la «Musikverein» di Stetten e anche per il corpo bandistico dell'Ente musicale Città di Verbania.

Tutti i gruppi partecipanti alla sfilata pomeridiana si sono poi esibiti [redacted] al [redacted] termine che in serata sulla piaz[redacted] e sul lungolago delle Magnolie.

a. c.

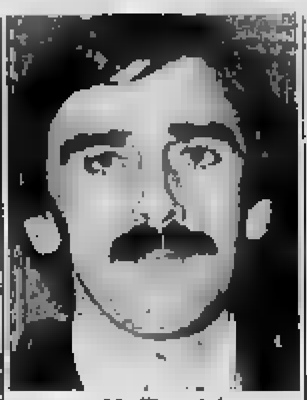
Dopo quattro mesi l'accordo tra dc, psi, pli e pri sembra ormai sicuro

Arona, questa sera [redacted] giunta a quattro [redacted] il sindaco (ancora Travaini?)

ARONA — Sarà eletto questa sera [redacted] una maggioranza quadripartita (19 voti [redacted] trenta); sarà un socialista: avrà [redacted] mandato a tempo determinato. Questo è l'identikit del nuovo sindaco [redacted] Arona la cui nomina, insieme con quella della Giunta, è attesa da quattro mesi esatti.

Il Consiglio è stato convocato per questa sera alle 21 con all'ordine del giorno l'elezione [redacted] sindaco e della Giunta.

La coalizione che reggerà le sorti di Arona [redacted] da dc, psi, pri e pli; non ne faranno parte i socialdemocratici i quali, quasi certamente, voteranno Carlo Rigolone come candidato di bandiera. *«Siamo stati messi di fronte a [redacted] fatto compiuto e comunque [redacted] abbiamo alcuna intenzione di aggregarci a una maggioranza precostituita formata da quegli stessi partiti, eccezion fatta per repubblicani e liberali, che hanno governato la città fino alle elezioni»*, ha dichiarato un esponente [redacted] psdi.



Aldo Travaini

Il sindaco è socialista: potrebbe e[redacted] riconfermato Aldo Travaini, attualmente in carica, e anche in forza [redacted] personale nelle elezioni del 12 maggio (392 voti [redacted] preferenza): ma potrebbe anche subentrargli Luciano Panella, che lo [redacted] psi aveva indicato a suo tempo come il candidato più probabile alla carica, e che comunque ha ottenuto il massimo delle preferenze (417) nell'ambito [redacted] proprio partito.

Il mandato a tempo: l'incarico dovrebbe scadere [redacted] il 31 dicembre di [redacted]'anno. Si tratta [redacted] notizie frutto [redacted] indiscrezioni ma che comunque giungono [redacted] fonte bene informata. Secondo accordi assunti da [redacted] e psi sia in sede locale che in Provincia il [redacted] cederebbe [redacted] poltrona a un democristiano, e la dc a sua volta passerebbe la mano nella presidenza [redacted]ll'unità sanitaria lo[redacted]

Tutto ciò è [redacted] nel corso di un incontro fra i direttivi dei quattro partiti che for[redacted] la maggioranza più il psdi (che appunto in tale sede ha espresso il proprio rifiuto) che è avvenuto venerdì scorso. Il pri [redacted] avere l'assessorato al Bilancio, che sarebbe affidato a Rinaldo Tonsi; ai liberali (che hanno un solo consigliere, [redacted] Cornelli) toccherebbe [redacted] Sport.

Mario Bonazzi

Un morto [redacted] incidente in autostrada

NOVARA — Muore il marito, si ferisce gravemente la moglie mentre sono quasi illesi i tre figli, nell'utilitaria finita nella scarpata dell'autostrada «Torino-Milano» fra [redacted] Agognate e [redacted]ra. La vittima è Erminio Grecolello, 38 anni, abitava con la famiglia a Milano in via Marocco 14.

varallo
VALSESIA
appartamento 90 mq
camino, giardino,
posto auto
L. 400.000 / mq.
chiavi in mano
02/3452092

valcervo
vicinanze sciovie
BILOCALI
MANSARDE
termoautonomi
balconi - camino
2.000.000 contanti
mutuo - dilazioni
02/3452093

[redacted] maggiore
PREMENO
golf, sciovie
tennis,
APPARTAMENTI
camino, giardino,
parcheggio
L. 2.400.000 anticipo
mutuo
02/3452094

[redacted]
D'UFFICIO
Corsi diurni e serali
con applicazioni in Basic
ISTITUTO DELLA SANTA
[redacted]
[redacted] del Cacciolo 8 - Via Negri 4
Tel. 22.371 - 22.364

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
GRAVELLONA via Farigueri appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, tre balconi, cantina, box auto L. 60.000.000
OMEGNA ... L. 55.000.000
OMEGNA ... L. 37.000.000
OMEGNA ... L. 40.000.000
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861 633

NOVARCASA ☎ 0321-29.743
[redacted] VIA A. COSTA,10
AFFARE
[redacted] in Novara [redacted] alto incasso, [redacted]io, arreda[redacted], [redacted]le Totocalcio e Toto. [redacted] superalcoolici, alcoolici, pasticceria fresca, giochi leciti. Vendesi
[redacted] sportivi [redacted] abbigliamento in Borgomanero, zona centrale, vendesi.
RISTORANTE con alto incasso dimostrabile, ben attrezzato, e ben arredato. Vendesi
RISTORANTE [redacted] Novara, [redacted] chefi, [redacted] elevato. Vendesi
[redacted] articoli pubblic[redacted] ecc. in Oleggio [redacted] vendesi.
[redacted] BIGIOTTERIA e [redacted] gali, vendesi a prezzo [redacted] bassissimo.
[redacted]

[redacted]
DI BEURA CARDEZZA
PROVINCIA DI NOVARA
Oggetto: Piano Regolatore Generale Comunale progetto preliminare. Avviso di deposito.
Si porta a conoscenza che il Consiglio Comunale con atto n. 63 del 12-7-1985 ha approvato il progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Comunale Generale, che lo stesso è depositato ed esposto presso gli Uffici Comunali dal 3-9-1985 al 2-10-1985, per gg. 30 consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione
—nei giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 12,00,
—nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 10,00,
al contempo viene messo a disposizione degli organi e degli Enti di cui al 2° comma dell'art. 15 - della L.R. 56/77 - e successive modificazioni ed integrazioni.
Nei successivi trenta giorni dal 3-10 al 2-11-1985, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, redatte in 3 copie di cui una in carta legale da L. 3000.
Beura Cardezza, [redacted]
IL SINDACO
[redacted]

AFFARE
vendesi
[redacted]
liberi in [redacted] centrale
[redacted] Gravellona Toce.
Tel. [redacted]
[redacted] ufficio.

LA DOMUS IMMOBILIARE
[redacted]
appartamento libero, recente, al 2° piano in zona residenziale, tranquilla, immerso nel verde di mq 100 composto da: 3 locali, servizi, ampi balconi, box. L. 65.000.000.
Tel. [redacted] - [redacted]

COPPA ITALIA — IL DERBY VINTO DAGLI AZZURRI PER 3 A 1

All'Omegna manca ancora la grinta Il Novara ha ritrovato carattere

Bergamasco: «Faccio quello che posso ma qualcuno ha la testa tra le nuvole». Maroso: «Ci sono dei progressi e mi piace la reazione di tutta la squadra»

Novara. Marsan (a sin.) in azione con De Riggi durante il secondo tempo (foto Finotti)

NOVARA — Del derby fra Novara e Omegna domenica sera è rimasta solamente l'etichetta. Le due squadre non si sono certo affrontate con quello spirito agonistico che aveva sempre caratterizzato, in passato, il confronto fra i due «big» del calcio provinciale.

Ha sorpreso soprattutto la mancanza di grinta e determinazione dei rossoneri, caratteristiche che in altre occasioni avevano consentito loro di colmare il divario sul piano squisitamente tecnico nei confronti degli avversari.

Una lacuna sottolineata anche dall'allenatore Bergamasco che, dopo il 3-1 dell'altra sera, ammetteva: *«Faccio quel che posso con gli elementi a disposizione ma qualcuno ha la testa fra le nuvole. Abbiamo tenuto testa al Novara solamente per mezz'ora, fino a quando cioè loro hanno passeggiato. Il nostro gol in apertura. C'è ancora da lavorare parecchio e da modificare qualcosa ma sono soprattutto le carenze di grinta e determinazione a preoccuparmi maggiormente. Qualche elemento è lontano da una condizione accettabile, qualche altro forse non ha la mentalità giusta per la mia squadra».*

Bergamasco non fa nomi ma è fin troppo evidente che intende riferirsi soprattutto ai centrocampisti che non riescono a garantire una copertura sufficiente alla difesa, reparto in cui qualche giocatore come Capannini, Vianello e Federico non è in palla. Ma sembra che quest'Omegna manchi soprattutto di un buon incontrista in mezzo al campo da utilizzare, magari, in luogo di una delle tre «punte» perché schieramento così concepito, soprattutto in trasferta, risulta davvero troppo sbilanciato. Stando alcune indiscrezioni, i dirigenti custodi stanno provvedendo sul mercato.

Il Novara, pur senza entusiasmare, ha fatto registrare dei progressi rispetto alla partita con la Vis Pesaro da mettere in relazione forse all'avversario certamente meno competitivo rispetto ai «bianchi».

Maroso ha sottolineato l'importanza dei recuperi di Catena, Di Marzio e Zordi i quali, pur se non risultano ancora al meglio della condizione, garantiscono tuttavia un ritmo più sostenuto al centrocampo e notevoli accelerazioni.

Commentava: *«Ogni partita fa storia a sé ma ci sono stati dei progressi. Mi sono piaciute, per esempio, le reazioni della squadra quando ha subito il gol in maniera beffarda e dopo che Balacich ha fatto parare il calcio di rigore. I ragazzi hanno dimostrato di possedere carattere. Vorrei sottolineare poi la prova incoraggiante di De Riggi e soltanto per la rete che ha messo a segno ma anche per il costante impegno su tutto il fronte d'attacco. I cambi della ripresa? Sono stati fatti solamente per dare spazio un po' a tutti i giocatori».*

Domenica ha esordito Barlucci, fra i pali, e il portiere non è stato quasi mai impegnato dagli attaccanti omegnesi. Da sottolineare ancora è la prestazione positiva di Balacich che catalizza però tutto il gioco della sua squadra. Cosa accadrà quando mancherà questo «leader» o non sarà in giornata? Questo Novara insomma troppo «Balacich-dipendente». Per adesso, in attesa dei preannunciati rinforzi per l'attacco, si prosegue con questi uomini. Domani, nel recupero di Omegna le due squadre cercheranno di migliorare ancora e il Novara giocherà probabilmente la qualificazione anche se al presidente Nicolazzi, per sua esplicita ammissione, la Coppa Italia non interessa. Maroso invece ci tiene. r. amb.

Gravellona sconfitto ai rigori

GRAVELLONA TOCE — Lo spareggio ai rigori ha interrotto il cammino dell'Indy Gravellona sulla via della Coppa Italia. Gli arancioni di Donini che la scorsa stagione, unica squadra piemontese, raggiunto gli ottavi di finale, pur avendo ribaltato il risultato dell'andata (2-0) non l'hanno spuntata su un Borgomanero nell'occasione forse meno brillante, ma più freddo al momento decisivo.

GLI OSSOLANI HANNO ELIMINATO LA PIU' QUOTATA IRIS BORGOTICINO

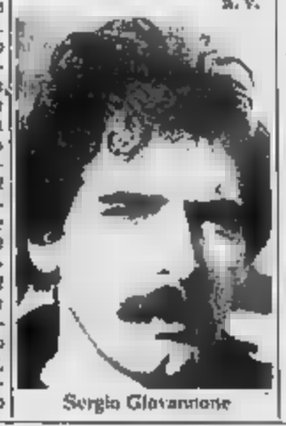
Juve Domo, una squadra antipronostico che ha un Giovannone carta segreta

Euforia dei granata - «Ma non dobbiamo montarci la testa» dice il mister

DOMODOSSOLA — Entusiasmo alle stelle nella tifoseria granata per la qualificazione in Coppa Italia della Juve Domo a spese del più quotato Borgoticino. *«I pronostici ci davano per spacciati — dice il trainer granata Renato Balzarini — ma la squadra ha saputo dimostrare sul campo il suo vero valore. Sono molto soddisfatto della prestazione dei ragazzi anche se è non assolutamente il caso di montarsi la testa. Abbiamo disputato un ottimo primo tempo nel quale abbiamo tenuto validamente testa al Borgoticino in ogni zona del campo. Nella ripresa ci siamo chiusi un po', badando soprattutto a difendere il risultato e abbiamo finito col subire la pressione dei padroni di casa. C'è da dire che l'infortunio subito da Rampi ha scompaginato gli schemi di centrocampo anche se il giovane Carnovale che lo ha sostituito non ha assolutamente demeritato. Ho visto bene Fiorutti, Conte, Mucci, Cappa e Foti e direi che tutta la squadra ha contribuito a questa qualificazione».*

Alla scadere del tempo, Balzarini ha mandato in campo Giovannone, il forte difensore che è stato l'ultimo acquisto della Juve Domo. Una mossa esclusivamente tattica. Giovannone sarà comunque in campo dal primo minuto nelle prossime partite. Non si sa ancora quale sarà il prossimo avversario della Juve Domo in Coppa.

a. v.



Sergio Giovannone

I tifosi drammatizzano - Un gioco troppo legato - Volpi e Spinelli i migliori

BOROTICINO — Per una volta tanto la tifoseria dell'Iris non si è nemmeno arrabbiata: il pareggio 1-1 imposto al Borgo Juve Domo, che è ultima, significa tuttavia l'eliminazione dalla Coppa Italia (nell'andata fu 2-3 con i gol ticinesi nel primo quarto d'ora, e quelli ossolani negli ultimi quindici minuti), è stato accettato senza troppi drammi.

«Ci sono quelle partite che vanno storte, e per quanto si faccia non c'è niente da fare» commentavano gli spettatori rassegnati. Ma sotto sotto si capiva che la fiducia nella squadra è tuttaltro che compromessa. Anzi, nel pubblico è ben radicata la convinzione che l'Iris di quest'anno è una formazione di tutto rispetto, e che nel momento in cui avrà superato l'inevitabile fase di rodaggio per l'inserimento di ben 4 pedine in ruoli fondamentali, allora potrà dire la sua.

E sostanzialmente le cose stanno proprio così: contro la Juve Domo, l'Iris è apparso ancora piuttosto legato, poco ricerca di schemi. Ma più d'un caso confusionario, ed infine più votato all'improvvisazione singoli che non alla manovra collettiva. Per contro però è stanno rivelando grosse realtà: Volpi, e soprattutto Spinelli, per fare dei nomi nuovi; mentre fra quelli ormai noti, hanno raggiunto uno standard accettabile di rendimento Calcagni, Trezzoldi, Fabris e Tosetto. m. b.

A Mergozzo campionati di canoa

MERGOZZO — Il lago di Mergozzo è teatro di importanti gare nautiche. Domenica è stata la volta dei XXXIII campionati italiani assoluti di canoa a sedile fisso per società. La cui organizzazione era stata affidata dalla federazione alla «Canottieri-Pallanza». Erano presenti 612 vogatori, divisi in 186 equipaggi di cui 8 femminili, rappresentanti 29 società di Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana.

Aut. Min. n. 4180866531785

DESPAR

regala computer!

Presso tutti i punti vendita DESPAR che espongono il manifesto, riceverai in questi giorni in omaggio una tessera da completare con i bollini DESPAR (ti verrà dato un bollino ogni L. 2.000 di merce acquistata).
Avrai tempo dal 9 settembre al 7 dicembre per raccogliere i bollini: completando quattro tessere entro questo periodo, riceverai in omaggio dal tuo punto vendita DESPAR uno splendido computer COMMODORE 16; se riuscirai a completare solo due tessere, invece, riceverai una bellissima padella SAPORELLA.
Auguri!

Alle tv private

ANTENNA 3

20,30 Accadde a Berlino, film di C. Reed con C. Bloom, J. — *Un uomo Berlino dal dopoguerra fa la borsa nera e il doppio gioco tra i due blocchi* (1953)
22 — I ladelli del vento, film di D. Robinson — *Quattro fuoricasta «vengono salvati e allevati da un cacciatore* (1972)
23,40 G.R.P. Meteo

RETE A

20,25 Speciale Marianna È
21,30 Ladri sprint, film di D. Mann con D. Van Dyke, P. Falcon — *Domestici allo scopo di sorvegliare alla loro padrona di e vivono nell'agiatezza, mettono in atto una serie di colpi*

RETE 4

20,30 Stradioni ma di baci assassini, film di D. Risi, con N. Manfredi, U. Tognazzi — *La dolorosa storia comica di una contrastata passione* (1968)
22,40 Uomini d'amianto contro l'inferno, film di A. Mc Laglen, con J. Wayne, K. Ross — *Storia della via di un gruppo addetto a spegnere incendi nei pozzi petroliferi* (1969)
1,10 L'ora di Hitchcock, telefilm

G.R.P.

20,30 e Berlino, film di C. Reed, con C. Bloom, J. Mason — *Un uomo nella Berlino del dopoguerra fa la borsa nera e il doppio gioco tra i due blocchi* (1953)
2 — Les striptaseuses, film

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Same d'amore.
COCCIA: Chi più spende più guadagna.
ELDORADO: Il cavaliere pallido.
FARAGGIANA: Inferno in diretta.
VITTORIA: L'ultimo drago.
S. CUORE: Fenomeni paranormali incontrollabili.

[illegible]A

MODERNO: Caldo cuscio nero.
ROMA: Il profumo del peccato.

BORGOMA[illegible]

MODERNO: Impulso.
NUOVO: Cugine maliziose.

DOMODOSSOLA

CINE 1: Hotel privè.
CORSO: Film luce rossa

TRECATE

VITTORIA: Vegita di una insoddisfatta.

VERBANIA

APOLLO: Possidenti intraprendenti.
ARISTON: riposo
VIP: China blue.
SOCIALE (Intra): Un lupo [illegible] ro americano a Londra.
SOCIALE (Pallanza): La rosa purpurea del Cairo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Tutto in una [illegible].
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo
MARCONI: Il piacere.

TURNI FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45 Gaia, largo Bussaglia 2. Dalle 8,45 alle 20,15 [illegible] via Tosetti

VENDESI:
CASA di nuova v. Borgomanero con box [illegible] completamente indipendente mq 100 ca di soppalco. Ca aspetta giardino, box, cantina e locale caldaia L. 120 milioni.
VILLA a SCHERIA nuova costruzione mq 150 ca + giardino mq 1000 ca + box. Ulteriore terreno mq 4.000 ca. Interessante anche per [illegible] L. 150 milioni.
GRIFIM - 0321 34.303

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
OLEGGIO
STABILE DEL 600
completamente ristrutturato in [illegible] indipendente divisi su tre piani e varia alcuna zona giardino proprio. Prezzi a partire da L. 18.000.000 di [illegible]. Possibilità box in abbinamento alla unità abitativa.
Tel. 0322 3797 - 46.284

EVEREST
NOVARA VIA RANZONI libero appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box L. 66.500.000.
NOVARA VIA ROSARIO libero ultimo piano composto da cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina L. 31.000.000.
☎ 0321 45.80.85

NOVARA
VIA DELLA ROC[illegible]
libero, PRIVATO (intermediari)
VENDE
3 camere, più cucina abitabile, più ampio soggiorno, più bagno, più box.
Tel. 0321 452.310 dopo le [illegible] 20

ARONA LIBERO
condominio signorile vicinanze lago e stazione 4° piano, balconi, ampia vista
PRIVATO VENDE
quadrimedi cucina abitabile, più 2 camere, più 2 antecamere, più soggiorno, più box
[illegible] 452.310 dopo le ore 20

CERCASI
[illegible]
DI RAPPRESENTANZA
zone Piemonte - Lombardia con esperienze nel campo edilizio.
Telefonare ore ufficio
0322 [illegible]

[illegible] LAVORO
[illegible]
Nuove tecnologie, nuove professioni: vuoi diventare programmatore/trice di computers nella città di Novara e Biella
Addestramento e inserimento lavorativo nella tua zona
Per appuntamento a Novara o Biella tel. 02 670.0720 02 304.3369 oppure scrivere
INFORMATICA SOLEDIL
via Palestrina 36 - 20124 Milano

CERCASI
RAGAZZO
VOLENTEROSO
patente B
per aiuto mercati
Tel. 0323 58.312 ore 20

AZIENDA
IN GRAVELLONA
CERCA
PROGRAMMATORE
millesente, conos[illegible]
Basic-Cobol.
Tel. 0323 846.302
[illegible] ufficio.

PRIVATO [illegible]
a privato
GRANDE
APPARTAMENTO
centro Novara
da ristrutturare
Telefonare 0185 732.274
[illegible] serali

ISTITUTO TECNICO
Q. SELLA
PER L'INFORMATICA
UN NUOVO E MODERNO [illegible]
SCOLASTICO PER PROGRAMMARE
IL TUO FUTURO
Aperte ancora le iscrizioni [illegible] la Segreteria
Via Del [illegible] 14 - Tel. 0321 22.101 - 35.372
[illegible]

NOVARA S. GIUSEPPE posto subito appartamento 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, cantina, solaio lire 45.000.000
NOVARA S. CUORE libero subito appartamento a piano alto composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, doppi servizi, 4 balconi, 2 cantine L. 70.000.000.
NOVARA S. ANDREA in stabile di 3 piani vendiamo appartamenti composti da ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balconi, solaio, a partire da L. 20.000.000 e L. 34.000.000 Possibilità box.
MAGGIORA libera subito casa indipendente su 2 piani con terreno di proprietà di 2000 mq circa. Ottime condizioni L. 95.000.000
Orizzonti Novara Via Andrea Costa 12 Tel. 362.901

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.213
BORGOMANERO: soleggiatissima, casa indipendente composta da 6 locali, portico, balconi, corte e piccolo giardino L. 57.000.000
OMEGNA: attiguo Fronte lago, libero, soleggiato appartamento di ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, solaio, cantina, lavanderia, box.
ORNAVASSO: nuovo, libero appartamento, termoautonomo, cucina, soggiorno ampio con camino, 2 camere, bagno, cantina, box
ORNAVASSO: soleggiata villa, [illegible] indipendente ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, mansarda, cantina, ampio box, giardino circostante. L. 90 milioni trattabili.
LAGO D'ORTA [illegible] centrale, libero appartamento cucina, soggiorno, 2 camere, bagno L. 22.000.000.

SOCIETA' leader nel settore della pubblicità mezzi d'interesse nazionale
RICERCA
AGENTE
cui affidare la [illegible] dell'alto Novarese.
Si offre un'attività di prestigio con vasto portafoglio clienti.
Inquadramento Enasarco.
Si richiedono: capacità organizzative, serietà, buona cultura, auto propria, disponibilità immediata.
Costituirà titolo preferenziale la residenza nelle [illegible] di: Omegna, Verbania o limitrofe.
Scrivere a:
CASELLA POSTALE [illegible] - [illegible] P.T. - [illegible]

GIERRE [illegible] s.r.l.
NOVARA
B.GO O. SELLA 18
TELEF. 39 92 78 - 9
SAN MARTINO - Via Mainati. Appartamento libero subito di mq 150 circa composto da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 4 balconi, cantina e autorimessa L. 105.000.000.
VIA GIOVANNI XXIII. Attico libero di circa mq 135 composto [illegible] doppio ingresso, soggiorno con camino, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo di mq 150, cantina e autorimessa L. 165.000 [illegible]
SAN MARTINO - Via [illegible] libero subito alloggio composto da: camera, cucina abitabile arredo e cantina L. 28.500.000
VIA GALILEO GALILEI. Ultimo libero in nuova costruzione, piano 1° mq. 170 ca L. 79.000.000 + L. 34.000.000 mutuo fondiario
LARGO CAVOUR - Adiacenze. Cedesi attività di vendita tab. XII - XIV (materiale elettrico, elettrodomestici, mobili, materiale idraulico-igienico-sanitari) avviata in negozio di circa 100 mq con annesso magazzino di circa mq 450 accessibile con automezzi.
[illegible] Cedesi licenza tab. IX (abbigliamento) e XIV (accessori per abbigliamento) L. 29.500.000.
CENTRO. Cedesi avviata attività di vendita di pane e generi alimentari Tab. I - VII inclusi alimentari L. 45.000.000.
[illegible] nuovissimo [illegible] strutturare su due piani, mq 60 per piano. Cortile recintato, L. 38.500.000

Immobiliare Chiara
CEDE - VENDE
LICENZA PARRUCCHIERE PER SIGNORA Omegna zona centro Via 20 mq 15 [illegible]
LICENZA ABBIGLIAMENTO Omegna zona centro Via 8 + 10 - 11 - 14. Avviatissimo
PRIVE' VERBANIA - LICENZA COMMERCIALE tab. merc. VI, XIV, Arredamento completo nuovissimo. Prezzo realistico
GRAVELLONA T. zona centro in casa semindipendente appartamento libero soggiorno, cucina, studio, 2 c. letto, cantina, soffitto; posto macchina L. 57 mil.
GRAVELLONA T. zona centro appartamento libero, soggiorno, cucina, 1 c. letto, bagno, cantina Lire 43 mil.
CRUSINALLO zona residenziale appartamento ristrutturato in casa bifamiliare. Terreno pertinente di proprietà esclusiva
GURRA Monterosso, vero panorama nuova costruzione, grande soggiorno, cucina, 3 c. letto, servizi, lavanderia, terrazzo, doppio garage, terreno. Salendo vista lago
AFFITTASI a Cannobio zona centro negozio con retrobottega. Vera occasione
Tel. 0323 848.883

VENDITA ALL'ASTA
INVORIO (Novara) 9 km da Borgomanero - Strada ARONA (vicino Lago Maggiore) via Italia 71 - perito Aulo G. Curiani
ARREDI ANTICHI VARI
LASCITO AD ENTE MORALE
Credenze, Tavoli, Cornò maggiolinati, Ribalte ecc. dal '500 all'800; DIPINTI ANTICHI VARI di scuola italiana ed europea dal '500 all'800; Sculture, Tappeti persiani antichi, Argenti e Smalti antichi europei, ecc.
CURIOSITA' VARIE D'EPOCA
Esposizione: da oggi a mercoledì 11 settembre ore 10-13 - 15-19 - 21-23
ASTA: Venerdì 13 settembre ore 21
Sabato 14 settembre ore 15 ed ore 21
Domenica 15 settembre ore 16 ed ore 21
Lunedì [illegible]
LASCITO AD ENTE MORALE, committente
Inf. anche per la vendita dell'immobile
IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie - NOVARA
Tel. 0321 55.337 - 011/485.338 - 482.812
CATALOGO IN SEDE

LICEO ARTISTICO
«A. MODIGLIANI»
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
UNA SCUOLA NUOVA PER
[illegible] CON PROFESSIONALITA'
NEL MONDO ARTISTICO
Sono previste esperienze [illegible] grafica, pubblicità, fotografia, [illegible] audiovisivo, regia televisiva.
Aperte ancora le iscrizioni presso la Segreteria
Via [illegible] - Tel. 0321 35.372 - NOVARA

Sembra ormai certa la riconferma del sindaco

Crescentino, l'accordo per una giunta psi-pci

Ancora un incontro sui dettagli del programma e nomina assessori

CRESCENTINO — E' ormai sicuro che Crescentino sarà governata nuovamente da una giunta di sinistra. Nelle ultime ore è stato raggiunto l'accordo tra il pci e il psi crescentinesi che dovrebbe chiudere definitivamente la lunga parentesi post-elettorale. La coalizione tra comunisti e socialisti può infatti vantare la maggioranza di 11 consiglieri (6 pci e 5 psi). All'opposizione rimarrebbero quindi la dc (7 consiglieri) e forse il psdi (2). Quest'ultimo deve ancora decidere ufficialmente se rafforzare la giunta di sinistra con i suoi due eletti o rimanere, come nella passata legislatura, in minoranza insieme con la dc.

Nei prossimi giorni pci e psi si riuniranno per affrontare gli ultimi dettagli sul programma e per la ripartizione degli incarichi nell'Amministrazione comunale. Sembra ormai certo che il sindaco rimarrà al psi, con la conferma del primo cittadino uscente Gianfranco Bonesso. Il psi dovrebbe inoltre avere due assessori, mentre il pci quattro, compreso il vicesindaco. Quest'ultimo quasi sicuramente sarà Roberto Ravarino. Viene quindi riproposta la formula di sinistra che governa Crescentino dal 1975 e che in quell'occasione fu retta dal voto determinante del psdi. Nel 1980 fu invece sufficiente l'alleanza pci-psi con una maggioranza di 12 su 20 consiglieri.

Dice il sindaco Gianfranco Bonesso: «*Siamo andati agli incontri con tutte le forze politiche e abbiamo svolto di volta in volta un profondo esame sul programma. Al termine delle riunioni si sono portati i risultati delle trattative di fronte al direttivo della nostra sezione. Abbiamo sempre detto che sarebbe stato il direttivo a dire l'ultima parola sul tipo di alleanza. Alla fine è prevalsa la volontà di continuare la giunta di sinistra anche se è stata una decisione presa a maggioranza. Cercheremo comunque di instaurare un rapporto corretto e disponibile con la minoranza*».

Visibilmente soddisfatto il capolista del pci Roberto Ravarino: «*L'accordo sul programma e sulla ripartizione delle competenze è già stato fatto. I nomi degli assessori non li abbiamo però ancora stabiliti. Se guardiamo il numero di voti ottenuti, la coalizione dei partiti della sinistra è superiore a quella degli altri partiti ed è normale che possa continuare a governare. Le trattative sono state incentrate su tre problemi: centrale nucleare, servizi e occupazione. Sono però convinto che su temi come questi è necessario un confronto più ampio con tutto il Consiglio comunale*».

Il capogruppo socialdemocratico Fiorenzo Tasso ha invece commentato: «*L'accordo per una giunta di sinistra è in antitesi alla linea regionale, provinciale e nazionale del pentapartito. Evidentemente per il psi è più facile governare con il pci che con la dc. Non ho ancora però ricevuto il comunicato ufficiale dell'accordo tra comunisti e socialisti. Eventuali proposte di un nostro ingresso in giunta, se fatte da pci e psi, verranno valutate dagli organi elettivi della nostra sezione e della federazione di Vercelli*».

Negativo, infine, il giudizio del capogruppo dc Antonino Villa: «*Ritengo sia ingiusto dare una continuazione alla giunta di sinistra che il risultato elettorale ha punito. L'accordo tra pci e psi ha escluso la dc, il partito di maggioranza relativa, dal governo della città. Ciò non credo però che sia proficuo per il futuro di Crescentino*».

l. p.

Compiuti domenica

I cent'anni del nonno di Pezzana

Festeggiato dai nipoti

PEZZANA — *Nonno «Mini» ha cento anni. Li ha compiuti domenica e accanto a lui si sono riuniti una decina tra nipoti e pronipoti, nella casetta di via Pietti. Gli acciacchi purtroppo da un paio d'anni a questa parte si sono fatti sentire e i figli, Francesco e Luigina, si alternano ogni notte per assisterlo. L'aspetto è ancor buono ma Amedeo «Mini» Alasia, cavaliere di Vittorio Veneto, non ce la fa più a raccontare della sua avventurosa esistenza. E' a questo punto che il nipote, suo omonimo, figlio di Francesco, diventa lo storiografo ufficiale del centenario pezzese. Saltano fuori dai vecchi bauli i «gloriosi» ricordi: suoi diplomi e riconoscimenti del cavalierato, guadagnato in trincea sul Carso, col grado di caporal maggiore di Sanità, ofto anni di naja. Racconta il nipote: «Le sue avventure sono cominciate molto prima della Grande Guerra, all'inizio del secolo, quando era emigrato per lavoro in Svizzera, Germania e Francia. Nella nostra famiglia, all'epoca, come in tante altre del nostro paese, si faceva la fame, e l'unico modo per sopravvivere era la via dell'emigrazione. Purtroppo, per nonno "Mini" non andò bene e la fortuna non lo aiutò molto*».

g. b.

Terza vittoria consecutiva delle casacche bianche in Coppa Italia

La Pro con fatica supera di misura gli scatenati bresciani dell'Orceana

La squadra ancora una volta rimaneggiata ha «dovuto sudare molto» - Fossati: «Ora attendo il recupero dei titolari»

VERCELLI — Terza vittoria consecutiva della Pro sponsorizzata Beyot in Coppa, ma quanta fatica per conseguirla! L'Orceana di Orzinuovi che già all'andata aveva messo alla frusta i bianchi ha venduto cara la pelle prima di cedere domenica sera al «Robbiano» l'intera posta ai vercellesi. E' finita 2 a 1 ma la Pro, ancora una volta rimaneggiatissima, ha dovuto sfoderare tutto il suo temperamento per avere ragione della tonicissima squadra di Maifredi che avrebbe meritato il pareggio.

Vercelli. L'atterramento di Feria che ha provocato il rigore per la Pro trasformato da Gino

Ha commentato Natalino Fossati a fine gara: «*I miei ragazzini hanno giocato con grinta e concentrazione, sono stati ammirevoli. Ma ora il campionato è alle porte e ho assolutamente bisogno di recuperare tutti i titolari*».

Con quel «*tutti*» il mister della Pro ha lasciato intendere di non alludere soltanto agli infortunati Ricci, Barbero e Bidese e allo squalificato Guidetti. Fossati vuole riavere Piccini oppure un suo valido sostituto. Piccini dovrebbe già essere sul piede di partenza (via Mestre) e quindi la dirigenza sta valutando la possibilità (soprattutto economica) di rilevarlo: la scelta potrebbe cadere su Ferdinando Borzi, 28 anni, ex Cesena, che si sta allenando con la squadra; ma non è detto che il sostituto del tornante non possa essere qualcun altro. Ricordiamo che con la prima squadra si sta preparando anche Maurizio Codogno, lo stopper vercellese che fino al campionato scorso giocava nell'Atalanta, in serie A.

Il fatto di vedere Codogno in azione al «*Robbiano*» e al «*Castiglione*» ha invogliato molti tifosi a fare sogni proibiti. Ma la Pro ha necessità soprattutto di un difensore che sappia fare il mediano e non solo lo stopper solo la possibilità di prepararsi con la prima squadra e non ha nessuna intenzione di ingaggiarlo: anche se Codogno dovesse accettare il declassamento di categoria (ma giovane com'è può ancora tranquillamente ambire ad una dignitosa serie B per almeno un paio d'anni), il suo cartellino costa 300 milioni, una cifra proibitiva per la dirigenza di via Massaua.

A proposito di dirigenza, domenica sera, in tribuna d'onore, accanto a Celoria, Cattaneo e ad altri dirigenti alla società, sono stati rivisti Bruno Bellomo e Giuseppe Moreo. Sono due autentici appassionati di Pro Vercelli che, negli anni precedenti, hanno fatto moltissimo per il settore giovanile. Il loro ritorno nel seno del consiglio di amministrazione sarebbe non solo auspicabile ma ben visto da tutta la tifoseria. I due interessati non hanno voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali ma per il loro ingresso nel direttivo dovrebbe essere ormai cosa fatta.

Tornando alla Coppa Italia, la Pro ha dunque conseguito il terzo successo consecutivo che la mantiene al comando del girone B, in attesa che il Novara recuperi domani a Omegna. Nell'ultima giornata del turno eliminatorio (domenica), la Pro renderà visita all'Omegna, mentre il Novara giocherà ad Orceana. Sulla carta, il calendario dovrebbe agevolare i vercellesi perché ad Orzinuovi gli azzurri potrebbero essere messi in difficoltà da questa matricola che anche al «Robbiano» ha dimostrato il suo valore.

Contro la Pro, i bresciani hanno anche fallito (sullo zero a zero) un rigore e si sono visti beffare a tredici minuti dalla fine da una punizione magistrale di Solimeno. Proprio di Solimeno, di Feria e di Gino sono venute le indicazioni più confortanti dal match di domenica. Fossati ha avuto ancora una volta di schierare le tre punte e ciascuna di loro ha assolto in pieno i compiti tattici. I tifosi hanno già battezzato «Fegisol» questo sempre più affiatato trio offensivo (sono le iniziali dei nomi, alla Ore-no-lli) e si augurano di vederlo spesso all'opera, soprattutto in casa, anche in campionato.

Francesco Leale

La manifestazione annuale organizzata al quartiere Cappuccini

In diecimila alla Sagra delle rane

Cucinata e distribuita una tonnellata di batraci - I premiati alla quinta edizione del concorso di pittura «La mogia» - Il coro delle mondine

VERCELLI — *Oltre diecimila visitatori hanno affollato, sabato e domenica, gli stands della nona Sagra della Rana al Cappuccini, degustando i piatti tipici del rione, in particolare quelli a base di rane. Il Gruppo carnevalesco cappuccino, folkloristico e di manifestazioni varie del Cappuccini aveva allestito le cose in grande, facendo preparare circa una tonnellata di batraci in umido, fritti e in frittata e la risposta dei vercellesi non si è fatta attendere, ma la Sagra è stata visitata anche dagli abitanti dei paesi vicini e molta gente è arrivata da fuori provincia.*

La Cucina «internazionale» del Comitato ha servito, oltre alle rane, panisa, polenta, brasciole e salamini. Ma la Sagra non è vissuta solo sulla gastronomia: altri sono stati gli appuntamenti di richiamo.

La quinta edizione del concorso di pittura e grafica «La Mogia» ha radunato 45 opere nella sezione colore (1) nel bianco e nero. A differenza degli altri anni (quando si richiedeva un'interpretazione della risaia), il tema era libero e gli artisti si sono sbizzarriti. Nella pittura, successo di Lorenzo Ortea, di Santhià con l'opera «Colori e pol...colori»: ha avuto un premio del Comune di 400.000 lire. Secondo posto (300.000 lire offerte dalla Cassa di Risparmio) a Gianpaolo Cavalli, di Casale, con «Composizione con figure». Terzo premio (200.000 lire del Gruppo carnevalesco) a Pier Giorgio Doimo, di Vercelli, con «Primo mattino». Quarto posto (100.000 lire del Comitato) a Terzio Castelli, di Vercelli, con «Grappolo perduto del tuo corpo».

Nella grafica, successo di Giuseppe Ghilieri di Casale che con l'opera «Riflessi sull'acqua» si è aggiudicato il premio di 400.000 lire offerto dal Comune; secondo posto a Silvano Birolo di Fontanetto (400.000 lire della Cassa di Risparmio) con «Impatto con la droga». Terzo premio a Laura Roberto di Vercelli che ha presentato: «Chi arriva?».

Quarto posto per Claudio Casarin di Livorno Ferraris per «Risaia». A Tiziano Bosio Madè di Pray è andato una coppa particolarmente ambita: quella offerta dagli «Amici di Cesare Filippone»: aveva presentato un gustoso disegno sulle rane e l'inventore Galvani.

La Sagra, che si è conclusa con una splendida esibizione del Coro delle mondine del Cappuccini, è particolarmente riuscita grazie all'intraprendenza del Comitato organizzatore presieduto da Walter Pagliassino e animato, fra gli altri, da Pierangelo Spanila, l'ideatore del concorso «La Mogia».

e. d. m.

Vercelli. Le friggitrici di rane al lavoro mentre preparano i vari «piatti» da distribuire

Nella partita contro il San Carlo

Crescentino battuto per un «infortunio»

La squadra è stata eliminata dalla Coppa

CRESCENTINO — Sfortunata prestazione del Crescentino Allare Arredamenti con il San Carlo (2-1) nel primo turno di Coppa Italia dilettanti. I granata vengono eliminati dalla competizione, ma hanno comunque destato una notevole impressione. Non un infortunio difensivo ha impedito agli uomini del neo mister Gigi Limberti di raggiungere i supplementari e piazzare il colpo grosso.

Quello di domenica è stato certamente un Crescentino completamente diverso rispetto a quello degli incontri precedenti. Nella partita d'andata si era vista una squadra priva di idee e di determinazione: con l'arrivo di Limberti la compagine crescentinese ha cambiato volto. Addirittura il Crescentino è andato in vantaggio con un rigore trasformato da Biginato. Nella ripresa i granata hanno subito atleticamente, ma la disposizione in campo è stata impeccabile.

In 24 ore Gigi Limberti ha dunque rivigorito una squadra e un ambiente piuttosto depressi dopo la breve gestione di Sandro Cesari. Dice il presidente dell'US Crescentino Bobi Minoli: «*Si è vista la squadra molto competitiva dello scorso campionato. Gli uomini ci sono e Limberti li conosce come nessun altro. Siamo solo calati atleticamente, ma abbiamo tempo per recuperare prima che inizi il campionato. L'ambiente è soddisfatto e stiamo lavorando una forte punta da affiancare a Boarolo*».

La sconfitta con il San Carlo non turba quindi l'ambiente che si attende molto da questo Crescentino

l. p.

Rodaggio della squadra con ancora alcune difficoltà

Due vittorie e una sconfitta del Trino nel pre-campionato

L'intesa fra i giocatori è ancora lacunosa - Ottimismo di Lucchini

TRINO — *Due vittorie e una sconfitta: questo il bilancio delle tre partite amichevoli che i giocatori del Trino hanno disputato tra mercoledì e domenica scorsi.*

Dopo aver sconfitto con un tennistico 6-1 il Chivasso, sono stati battuti per 2-1 dal Saluzzola e sono ritornati alla vittoria per 3-2 di fronte dell'Amicizia Chivasso.

Le tre partite hanno rispettato il copione classico delle fasi di preparazione precampionato: intesa ancora lacunosa tra i reparti, difficoltà a concretare le azioni offensive, difesa che corre eccessivi pericoli contro avversari non irresistibili, centrocampo che non ha ancora la «mira» giusta per i lanci smarcanti. I giocatori non sono ancora in forma, e quindi tutto il gioco ne risente.

Sono difficoltà che Walter Lucchini, nuovo allenatore degli azzurri, si può dire si attendeva: «Sinora abbiamo lavorato molto sul fondo, e questo ci procura dei problemi quando bisogna velocizzare il gioco sia nella fase di impostazione della manovra che in quella di recupero. Sommando le prestazioni dei tre primi tempi, che al momento attuale sono quelli più indicativi, si può dire che il bilancio di queste prime amichevoli sia positivo».

Il lavoro da svolgere è ancora molto e Lucchini lo sa: «Si tratta ora di iniziare il lavoro sulla velocità, sullo scatto, molto importante sia per l'attacco che per la difesa».

I giocatori continuano i loro allenamenti quotidiani e si preparano ai prossimi impegni. Giovedì, alle ore 20,45, il Trino affronta al «Comunale» il Livorno Ferraris, mentre domenica, alle 16, è in programma la partita interna con il Quattordio.

Le gare con il Livorno ed il Quattordio dovranno confermare i progressi denotati a poco a poco dalla squadra nelle prime amichevoli. In modo particolare, sono sinora piaciuti il centravanti Cicogna, ingaggiato dalla Juve di Casale, e i due «anziani» Guglielmotti e Cesare Cosega. I prossimi impegni serviranno inoltre a rodare alcuni atleti che sembrano ancora lontani da una soddisfacente condizione.

e. e.

Canzoni e poesie

Memorial Filippone De Maria

In piazza Zumaglini

VERCELLI — Stasera, alle 21, dopo due rinvii, si svolge in piazza Zumaglini l'atteso «*Memorial Cesare Filippone e Pino De Maria*», manifestazione di canzoni e di poesie in dialetto organizzata dal Comitato carnevalesco del Centro storico e dall'Assessorato allo sport e tempo libero del Comune.

I più famosi interpreti del folk vercellese si daranno appuntamento in piazza per ricordare due grandi esponenti della cultura popolare cittadina: il poeta e paroliere Pino De Maria e la «voce» dei Celti, Cesare Filippone.

Allo spettacolo, che sarà presentato da Giovanni Barberis, interverranno la Filarmonica vercellese diretta da Gianni Dosio; i due «celti» Beppe Scarparo ed Alceo Mantoan, che ricorderanno l'amico scomparso con una carrellata dei successi del celebre complesso; la Ronsecco Folk con il cantante Giampiero Ausano; Peppino Bolzoni, il «menestrello» della canzone bicciolana che ha raccolto l'eredità di Cesare Filippone.

Inoltre, si esibiranno tre giovanissime cantanti: Samantha, Jenny e Franca ed i poeti dialettali Renzo Magliano, Mario Bervignoli e Gianni Olmo. Saranno inoltre lette le poesie vincitrici del concorso in settembre bandito per l'occasione.

Lo spettacolo è ad ingresso gratuito.

f. l.

Vercelli — Carlo Dalerci Garrone, eletto consigliere comunale a Vercelli e a Torino, come indipendente pci, ha optato per l'incarico nel capoluogo regionale e quindi a Vercelli gli subentra il primo degli esclusi, Dario Rizzaio.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: Riposo.
PRINCIPE: Anne D.
VIOTTI: Il cavaliere pallido.

GATTINARA

ITALIA: Film vietato ai minori.

MUSEI

Borgogna: 14,30-16,30
Leone: 15-17,30

FARMACIE

Vercelli: Ravera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.064; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Rovasenda** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto.

ALLE TV

PRIMANTENNA

12,15 **Donne in senza d'amore**, film
14 — **Auto della settimana**
14,30 **Sir Francis Drake**, telefilm
15 — **Papà, che cosa hai fatto in guerra?**, film
17 — **Gli sbandati**, telefilm
18 — **Archie e Sabrina**, cartoni animati
18,30 **Furia**, telefilm
19 — **Benjamin**, telefilm
19,30 **Enos**, telefilm
20,30 **Destinazione Mongolia**, film
22 — **Auto della settimana**
22,30 **Colt 2255: un passo dalla morte**
24 — **Auto della settimana**
1 — **Buone notte con...**

QUINTA RETE

20,30 **Primavera di sole**, film di R. Thorpe con J. McDonald — *Cantante interrompe l'attività prima per la morte del marito poi del figlio* (1948)
22,30 **Doppio coppio con regina**, film di J. B. Garcia con M. Mill, G. Ferzetti — *Un giovane spagnolo si trasferisce nella capitale internazionale ad arricchirsi al più presto* (1972)
0,30 **Le avventure sessuali di Greta in 3 D**, film di P. Walter con T. Rogers, K. Boyes — *Le scombinate traversie erotiche di una ragazza tedesca a Londra* (1973)

TELECITY

20,20 **L'assassino è tra noi sette**, film
23,45 **La seduzione**, film di F. Di Leo con L. Gastoni, M. Ronet — *Un giornalista torna dopo molti anni al paese e riprende una relazione con una sua ex ora vedova con figlio adolescente* (1973)

VENDITA ALL'ASTA

INVORIO (Novara) 9 km da Borgomanero - Strada ARONA (vicino Lago Maggiore) via Italia 11 - presso Asilo G. Cuniani

ARREDI ANTICHI VARI LASCITO AD ENTE MORALE

Credenze, Tavoli, Comò maggiolini, Ribalte ecc. dal '700 all'800; DIPINTI ANTICHI VARI di scuola italiana ed europea dal '500 all'800; Sculture, Tappeti persiani antichi, Argenti e Smalti antichi europei, ecc
CURIOSITA' VARIE D'EPOCA

Esposizione: da oggi a mercoledì 11 settembre ore 10-13 - 15-19 - 21-23

ASTA: Venerdì 13 settembre ore 21; Sabato 14 settembre ore 15 ed ore 21; Domenica 15 settembre ore 16 ed ore 21; Lunedì 16 settembre ore 21

LASCITO AI ENTE MORALE, commissione
Inf. anche per la vendita dell'immobile

IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie - NOVARA
Tel. 0322 55.337 - 011/485.338 - 482.832

CATALOGO IN SEDE

MAESTRE D'ASILO
Assistenti comunità
Preparazione esami
corsi diurni e serali
ISTITUTO ESPERIA
VERCELLI
Viale Garibaldi, 18
Tel. 0161 64574

AFFERMATA DITTA COMMERCIALE
RICERCA PER VERCELLI
n. 1 MAGAZZINIERE MILITESENTE
con patente B e
n. 1 RAGIONIERE
Rivolgersi al signor Capuzzi mercoledì 11 c.m. c/o Hotel Modo piazza M. d'Oro - Vercelli - dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Sabato 14 settembre in corso Libertà 82

TANGÒ

vi invita al rinfresco di apertura (alle ore 18,30)

TANGÒ *CALZATURE*

Per sentirsi di punta

Corso Libertà 82 - VERCELLI

In passerella i quattro famosi vini Doc coltivati sulle colline della zona

Terza gran festa dell'uva a Gattinara

Il programma tra l'altro prevede serate gastronomiche con cucina nostrana e con pesci portati appositamente da Diano Marina - Un convegno sulla viticoltura

GATTINARA — I quattro vini Doc della provincia (Gattinara, Bramaterra, Erbaluce e Lessona) saranno in passerella da domani a domenica alla terza «*Festa provinciale dell'uva*».

Il programma dell'iniziativa è stato presentato dalla neonata Pro Loco gattinarese che organizza appunto per la prima volta la «*Festa*»: nei due anni precedenti il compito era stato svolto da un apposito comitato.

La Pro Loco gattinarese è sorta la scorsa primavera su iniziativa di un gruppo di volenterosi che hanno a cuore il rilancio della loro città. Il sodalizio è presieduto da Ferruccio Giuseppe Drigo, che si avvale di uno staff direttivo formato da Curzio Caramellino, Riccardo Albertinetti, Alessandro Caligaris e Giacomo Caron Manzola. E proprio il direttivo della Pro Loco ha illustrato il programma della «*Festa*» con il sindaco Renzo Prealoni.

Tre i temi centrali della manifestazione: la valorizzazione dei quattro grandi vini della provincia di Vercelli, l'ideale «*martiaggio*» fra questi vini e la gastronomia extraprovinciale (in particolare con la bagna cauda e con i pesci di mare) e la discussione sulle proposte di miglioramento dei metodi tradizionali utilizzati nella vitivinicoltura. A quest'ultimo argomento sarà dedicato un convegno, sabato pomeriggio, alle 16, al cinema Lux. Interverranno Giuseppe Sicheri, presidente provinciale dell'Onav (l'organizzazione degli assaggiatori di vino), l'enotecnico Giovanni Bascenni, l'assessore comunale Giorgio Alista e l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi.

Ma veniamo, nei dettagli, il programma della «*Festa*» che sarà ospitata in via Lanino, nell'area dietro l'oratorio. Alle 19, inaugurazione ufficiale; un'ora dopo, serata gastronomica con la bagna cauda preparata dagli ortolani di Costigliole d'Asti.

L'invito gastronomico di giovedì sera è rivolto alla degustazione dei vini Doc. Alle 21, spettacolo teatrale con il Gruppo Belvedere di Vercelli che presenterà: «*Il giro del mondo in 80...note*».

Venerdì, ancora alle 20, terranno banco i piatti tipici gattinaresi: alle 21 serata di revival con il complesso «*Bicciolan Folk*».

Sabato sera (dopo il convegno), appuntamento gastronomico interessante e singolare. Via autostrada, il Gruppo pescatori sportivi di Diano Marina porterà agli stands pesce fresco di mare che sarà cucinato e distribuito.

Domenica 15 chiusura in grande stile con un raduno di auto e di moto storiche (alle 11) che nel pomeriggio (alle 14,30) sfileranno per le vie della città con bande musicali, gruppi a cavallo e folkloristici. La sera, alle 21, concerto della banda e delle mini-majorettes Santa Cecilia.

Spiega il sindaco Renzo Prealoni: «*Abbiamo intenzione di dare sempre più spazio a questa festa dell'uva anche perché vorremmo che si inserisse nel programma delle manifestazioni che l'Ente fiera valsesiano, curerà prossimamente a Borgosesia, a Varallo e, appunto, a Gattinara*».

L'idea è quella di rilanciare il maggior centro vitivinicolo del Vercellese come polo agricolo, da affiancare al polo turistico di Varallo e a quello industriale della Valsesia. Sul progetto dell'Ente fiera valsesiano si sta muovendo un gruppo di sindaci capeggiato dall'on. Gianfranco Astori, primo cittadino di Varallo.

Osserva Prealoni: «*Gattinara trarrebbe sicuro vantaggi dall'istituzione di questo organismo e ritiene che la Festa dell'uva non rappresenti un momento emblematico per riproporre la discussione su questo progetto di importanza basilare per il rilancio della nostra economia*».

e. d. m.

Stefano Villa ha vinto il titolo mondiale ad Ovada

E' di Ponderano e ha 29 anni il più bravo cercatore d'oro

Primo assoluto nella categoria dilettanti - «E' un'idea che mi fa sorridere» Ha «lavato» trenta chili di sabbia in cinque minuti recuperando 7 pagliuzze

Villa durante la ricerca dell'oro nel torrente Orba

BIELLA — Il più bravo cercatore d'oro del mondo, a livello dilettanti, è un biellese, Stefano Villa, 29 anni, di Ponderano, laureando in veterinaria. E' questo il verdetto dei campionati mondiali che si sono svolti a Ovada, sulle rive del fiume Orba.

«E' una idea che mi fa sorridere», dice il quasi veterinario, che spiega: *«Il migliore di noi biellesi a Ovada era Fernando Lacchia di Borriana, il cugino del re dell'Elvo Aldo Lacchia che oggi ha 83 anni. Lui e il Leun di Ponderano erano cercatori veri che l'oro lo trovavano a etti. E il Fernando che è l'erede dei segreti dei Lacchia, a Ovada doveva vincere».*

I mondiali, come tutte le gare, hanno una componente di fortuna e il Lacchia, sulle rive dell'Orba, invece, di fortuna ne ha avuta pochina. E' stato infatti il primo a finire di «lavare» i trenta chili di sabbia in cui erano nascoste le pagliuzze d'oro. Non ci ha impiegato più di 5 minuti, distanziando nettamente tutti gli altri. Malauguratamente, però, ha perso nell'Orba due delle nove particelle d'oro nascoste nella sabbia, ed è stato penalizzato. Diversamente sarebbe stato il migliore in assoluto, anche dei finlandesi, che hanno dominato tra i «professionisti» e livello femminile.

Così, il primo ad aver trovato tutte le pagliuzze nel minor tempo è stato Stefano Villa.

La sua passione per il «biondo metallo» è una cosa recente. Dice: *«Per anni alcuni anni fa sono venuto a sapere che nell'Elvo c'era l'oro. Ricordo che ne parlai con mio padre, che mi mandò a trovare un esperto cercatore di Ponderano, il Moro. E' lui che mi ha regalato i primi attrezzi, insegnandomi ad usarli. La cerca all'oro è diventata una passione di famiglia e tra tutti, andando qualche volta al mese, siamo riusciti a trovare circa un etto di pagliuzze».*

La febbre dell'oro però è ben presto dilagata anche tra gli amici di Stefano, ed ecco che a Ovada c'erano anche altri componenti della sua «squadra», Paolo Roncati, veterinario di Candelo, Arturo Ramella, Maurizia ed Elena Regis, Donatella Boschi e Roberta Deana, tutti di Cossato.

Roberta Deana, 21 anni, impiegata, merita una nota a parte: si è classificata al quinto posto nella graduatoria riservata alle donne, dietro a quattro finlandesi, prima delle italiane.

Da segnalare tra i «professionisti» il quinto posto di Edmondo Barbero di Mongrando, primo degli italiani. Insomma, con i finlandesi i più forti cercatori d'oro sono quelli dell'Elvo.

Come in tutti i copioni che si rispettino, accanto agli «eroi» (Villa, Barbero e Deana) ci voleva anche il «cattivo». La parte è toccata a Laura Villa, sorella di Stefano, notissima giocatrice di calcio, personaggio di indiscussa correttezza sportiva.

Dice Laura ancora sottosopra per la figuraccia: *«Gli organizzatori mettevano in ogni sacchetto di sabbia 7 pagliuzze d'oro. Si vede che in quello che è toccato a me, di pagliuzze ne avevano nascoste forse il doppio. Quando ho consegnato il mio contenitore dentro c'erano 11 pezzetti d'oro, una cosa impossibile».*

Maurizio Alfisi

Un'altra tragica domenica per l'alpinismo valsesiano: tre le vittime

Due giovani morti sul Tagliaferro Milanese precipita in un canalone

Ivano Caravaggi, 37 anni e Roberto Campagnoli, 23 anni, di Valle Mosso hanno perso la vita cadendo a quota 2964, mentre stavano compiendo un'ascensione in cordata su una parete molto difficile nel gruppo del Monte Rosa

ALAGNA — Domenica tragica per l'alpinismo valsesiano. In un solo giorno, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, due incidenti di montagna sono costati la vita a tre persone. Due giovani sono precipitati dalla parete Nord del Tagliaferro, un milanese è caduto in un canalone mentre stava compiendo un'escursione con un amico su un sentiero poco distante da Alagna. Entrambe le disgrazie sono avvenute nel pomeriggio tra le 15 e le 15.

Ivano Caravaggi, 37 anni, residente a Valle Mosso, in via Roma 153 e Roberto Campagnoli, 23 anni, domiciliato anch'egli a Valle Mosso, in via Sella 11, hanno perso la vita cadendo a quota 2964, mentre stavano compiendo un'ascensione in cordata su una parete molto difficile nel gruppo del Monte Rosa. Per cause non ancora accertate i due scalatori sono precipitati nel vuoto compiendo un volo di quasi 100 metri. Circa a metà via, per la rottura della corda, forse tranciata da un sasso, o lo staccarsi di una parte di roccia, hanno perso gli appigli finendo in fondo ad un canalone.

A dare l'allarme sono stati i componenti di un'altra cordata che dalla vetta del Tagliaferro hanno assistito alla drammatica scena. Hanno infatti visto i due alpinisti scivolare nel vuoto e sfracellarsi sulle rocce parecchi metri più in basso.

Per recuperare i corpi sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino e le guardie di finanza di Alagna coadiuvati da un elicottero della Air Zermatt. Una guida si è calata lungo la parete ed ha fissato le due salme ad un verricello di recupero. I corpi sono stati trasportati ad Alagna e ricomposti nell'obitorio del cimitero.

Ha Ivano Caravaggi che Roberto Campagnoli erano due esperti alpinisti. Il primo, padre di due bambine, rispettivamente di 12 e 9 anni, lavorava come operaio alla tessitura Taglia Delfino di Sirona; l'altro, celibe, era dipendente di una ditta di macellazione. Per affrontare la parete erano partiti alle 5 di domenica da Valle Mosso.

Roberto Campagnoli, 23 anni

Ivano Caravaggi, 37 anni

L'altra disgrazia, che è costata la vita a Renato Belarandi, 39 anni, originario di Torino e residente a Milano in via Lasardi 6, è avvenuta a Pian d'Scotte, una località sopra Pedemonte di Almagna. L'incidente si è verificato mentre stava terminando un'ascensione compiuta in compagnia di Giampiero Guala, 30 anni, residente ad Alagna in frazione Otterio. Durante una pausa, su un sentiero in ombra, l'uomo ha provato a scalare una piccola parete di roccia a monte del viottolo. Mentre era a non più di un metro dal suolo ha perso l'equilibrio precipitando all'indietro: dopo aver oltrepassato il sentiero è finito in uno strapiombo di una trentina di metri. Sul posto sono intervenuti il soccorso alpino e la guardia di finanza che hanno effettuato il recupero servendosi dello stesso elicottero che aveva poco prima riportato a valle le salme dei due alpinisti biellesi.

Prima del trasporto in ospedale un medico, sceso nel canalone, ha prestato le prime cure al ferito. Dopo avergli praticato una flebo e alcune iniezioni antidolorifiche sono iniziate le operazioni di trasbordo nella cabina. Le condizioni dell'uomo sono apparse subito gravi ed infatti dopo essere entrato in coma è morto durante la notte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Varallo. Renato Belarandi era un affezionatissimo frequentatore della Valsesia.

Con i tre morti di domenica, si allunga la triste lista del tributo di vite pagato quest'anno al Monte Rosa. Solo la scorsa settimana un alpinista residente nel Vicentino, è stato trovato morto lungo il ghiacciaio del Lys. Fatalmente anch'egli era originario di Valle Mosso. Il Comune biellese dove risiedevano i due giovani deceduti sul Tagliaferro. Sempre sul massiccio del Rosa, sul versante svizzero della punta Dufour, è morto un paio di settimane fa uno scalatore tedesco mentre all'inizio dell'estate tre alpinisti di Macugnaga, di cui uno originario della Valsesia, sono precipitati da un'altra punta.

Gianni Perino Vaiga

Alagna: cade sulle pietraia Donna grave

ALAGNA — Un altro incidente di montagna, con conseguenze fortunatamente meno gravi di quelle che sono costate la vita ai tre alpinisti, è accaduto, sempre domenica, ad oltre tremila metri di quota. Una donna novarese è caduta in una pietraia mentre era in prossimità, in compagnia di altri escursionisti, del rifugio Mantova. Ida Cimenti, 55 anni, residente a Briga Novarese, ha riportato un serio trauma cranico e la frattura della scapola. Le sue condizioni non sono gravi e i medici hanno emesso una prognosi di una ventina di giorni.

La disgrazia si è verificata a metà strada tra il ghiacciaio dell'Indren e la capanna Gnifetti. Prima delle Roccette, una zona che precede la salita al secondo rifugio del Monte Rosa, la donna è scivolata finendo sui sassi.

Nella caduta ha battuto la nuca e la spalla riportando il trauma cranico e la frattura. Per recuperarla sono intervenuti gli uomini del Soccorso alpino

(g. p. v.)

Assalto ieri pomeriggio alla «Cassa» di Pray

Bloccano tre impiegati e rapinano 30 milioni

I banditi, armati di pistola, in azione poco prima dell'apertura

PRAY — Rapina, ieri pomeriggio, all'agenzia della Cassa di Risparmio di Biella, situata in via Sella 87, nella strada centrale della cittadina valsesserina.

Due uomini, pistola in pugno, volto scoperto, hanno costretto un'impiegata ad aprire la cassaforte e si sono impadroniti di una somma che secondo calcoli ancora approssimativi si aggirerebbe attorno ai trenta milioni.

Momenti di paura ed apprensione hanno vissuto i tre dipendenti: il gerente Sandro Ambricco, il vice Giuseppe Ciocca e la cassiera Magda Tolonieri.

I banditi hanno seguito un piano probabilmente preparato dopo molti appostamenti nei giorni passati. E' probabile, infatti, che la scorsa settimana, senza farsi notare, abbiano accuratamente osservato i movimenti degli impiegati.

E così, ieri, poco dopo le due, un giovane dall'età apparente tra i venticinque e i trent'anni, si è appostato in prossimità dell'edificio che ospita l'istituto di credito.

Il rapinatore ha infatti atteso che i primi due impiegati, Sandro Ambricco e Madga Tolonieri, rientrassero nei locali dopo la pausa per il pranzo; poi quando la porta d'ingresso è stata nuovamente aperta per il terzo dipendente, Giuseppe Ciocca, fulmineamente è entrato nell'agenzia spianando la pistola.

L'inattesa mossa ha colto di sorpresa i tre bancari che non hanno avuto il tempo di reagire. Con calma, il giovane, non molto alto, capelli neri, maglione e jeans, una parlata dal spiccato accento meridionale, ha intimato agli impiegati: *«State calmi, fate quello che vi dico e non reagite. Non vi succederà nulla».*

Quindi rivolto a Madga Tolonieri ha aggiunto: *«Mentre i tuoi colleghi si stendono a terra tu che sei la cassiera devi aprirmi la cassaforte».*

Mentre parlava, un complice, pure lui non molto alto, capelli arruffati sul grigio, maglia e jeans, un'età apparente sui 25 anni, era entrato nella sede della Cassa e con una pistola puntata ha tenuto sotto controllo i due impiegati.

Arraffati i soldi, i banditi hanno rinchiuso Sandro Ambricco, Giuseppe Ciocca e Madga Tolonieri in una stanza attigua, chiudendo la porta a chiave.

Poi se ne sono andati, dopo aver reso temporaneamente inutilizzabile il telefono, passando dall'ingresso principale.

Agli impiegati sono così occorsi alcuni minuti per liberarsi. Per uscire dalla stanza i tre hanno spaccato una porta a vetri e una serratura, aiutati all'esterno da alcune persone che si sono rese conto di quanto era successo.

Roberto Eynard

Pensionato è urtato da una moto

ZUMAGLIA — Un operaio tessile in pensione, Vittorino Casoni, 68 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale Maggiore di Novara.

Sabato sera, era appena uscito di casa per andare al bar, quando è stato urtato da una moto. L'uomo è caduto a terra, battendo con una certa violenza il capo. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Biella da una ambulanza della Croce Rossa, le sue condizioni non erano sembrate particolarmente gravi. Ricoverato in osservazione, alcune ore dopo è entrato in coma.

(m. al.)

COPPA ITALIA - Bianconeri senza rivali; sorprendono i granata

E il Borgosesia «linea verde» supera di slancio il Grignasco

Una grossa sorpresa per i tifosi valsesiani - Cossatese eliminata

Il bel palleggio di Iannotti, stopper del Gattinara (Telefoto)

GATTINARA — Avanti in Coppa Italia per Borgosesia e Gattinara, mentre la Cossatese, eliminata proprio dai vignaioli, da l'arrivederci alla competizione nazionale.

Grignasco-Borgosesia 0-2. La due giorni al Comunale di Gattinara (il campo dei rossoneri è temporaneamente indisponibile e il ritorno si è disputato sabato sera sul tappeto verde di regione Mulino) è incominciata con la più grossa sorpresa del primo turno.

Il super-favorito Grignasco è stato fatto fuori da un Borgo pimpante oltre ogni dire e negli ultimi dieci anni mai come stavolta la vittoria di una squadra è stata tanto limpida.

I granata hanno tenuto sempre in mano le redini dell'incontro e prima ancora di andare a segno con Storace ad un minuto dal riposo l'undici di Pagani aveva costruito due palle-gol. Nella ripresa, nonostante il vantaggio il Borgo ha continuato a premere sull'acceleratore offrendo scampoli di ottimo gioco.

Gattinara-Cossatese 1-1. Azzurri in trasferta a Gattinara anche se eliminati dalla Coppa a causa della sconfitta patita all'andata tra le mura amiche e bianchi sottotono rispetto a precedenti esibizioni.

Una punizione vincente di Nuvolone, il «giustiziere» della Cossatese (anche all'andata il gol della vittoria era stato messo a segno dal mediano) ha aperto la strada della qualificazione al Gattinara.

Nella riprese le carte in tavola sono cambiate.

r. eyn.

Si chiama Ezio Cavagnetto l'uomo d'oro della Biellese

Il «bomber» ha messo a segno con l'Ivrea il gol della vittoria

BIELLA — Con un successo di misura (1 a 0) sull'Ivrea la Biellese-Ilario Ormezzano supera il primo turno di Coppa Italia. La rete l'ha segnata Ezio Cavagnetto, uno dei migliori in campo.

Dice il bomber: *«E' un gol importante per me e per la squadra. Vuol dire infatti che siamo sulla strada buona. L'intesa con Martini sta migliorando e dipende ancora dalla forma fisica di entrambi. Quando saremo al massimo non ci saranno più problemi».*

I due gol in due partite ufficiali messi a segno da Cavagnetto intanto fanno sognare i tifosi. Già circolano accenni che il «bomber» ne firmerà almeno 15.

Ma Cavagnetto replica: *«Spero soprattutto di vincere il campionato. Se riuscirò a segnare 15 reti, meglio, ma non mi pongo posto traguardi, ne voglio fare pronostici che poi sono regolarmente smentiti dai fatti».*

L'attaccante ha confermato, comunque anche a Ivrea di poter essere *«l'uomo in più»* della Biellese, quello che in campo fa la differenza. Mobilissimo, geniale nella visione del gioco, Cavagnetto riesce a orchestrare gli schemi d'attacco dei bianconeri suggeriti da quell'impareggiabile regista che è De Praia e resi imprevedibili della «trovate estrose» di Saporito, il «Maradona» della Biellese.

La squadra laniera, dopo la seconda uscita ufficiale, si sta confermando formazione d'attacco. Deve cioè comandare il gioco per trarre i maggiori vantaggi, mentre è un po' meno valida quando deve, difendersi.

E infatti, a Ivrea, con i padroni di casa abbarbicati in difesa per cercare di ribaltare il risultato, i bianconeri hanno patito un po' il gioco aggressivo dei ragazzi di Barcellino. Poi, quando la carica agonistica di Maruzzo e compagni si è un po' attenuata, la Biellese è venuta fuori alla distanza.

Dice Caligaris: *«Abbiamo ancora qualche problemino da risolvere, delle inezie, ma per il resto i ragazzi mi sono piaciuti. Vincere fuori casa non è mai cosa facile per nessuno. Vincere a Ivrea con la squadra che Bercellino ha quest'anno è stata una impresa. Saranno poche le formazioni che passeranno indenni da Ivrea».*

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: chiuso
MAZZINI: La rosa purpurea del Cairo
ODEON: riposo.
SOCIALE: chiuso

COSSATO

FERRAVENTA: Sasso sulle labbra.

FARMACIE

Dasi 47 - Biella Gaiia, via Italia 23, tel. 22.119 - **Tollengo, Cochiappo Sup., Candelo.**
Dasi 48 - Vigliano; Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; **Mottalciata, Ponzone.**
Dasi 49 - Borgosesia Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.010; **Varallo: Anselmetti**, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.646 - 20.840; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.36.01; **Mongrando** 66.60.13; **Trivero** 75.65.66; **Valdemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 8,30-12.

● Il presidente del Lions, l'americano Joseph Wroblewski, visiterà oggi il Lions Club di Biella. L'ospite proviene da Verbania dove ha visitato la sede di «Libro parlato» una iniziativa del Lions per i non vedenti.

COLLEGIO DAL POZZO
di Vercelli fondato nel 1564
(MASCHILE E FEMMINILE)
Con scuole interne parificate:
MEDIA - LICEO SCIENTIFICO GEOMETRI - RAGIONIERI.
Per i non promossi corsi di recupero specializzati interni per ogni ordine e tipo di scuola.
Corsi per programmatori elettronici.
PISCINA COPERTA
Chiedere programmi e informazioni alla Segreteria
Collegio Dal Pozzo - Via Duomo 6/a
13100 VERCELLI - Tel. 0161 64.773 - 64.774

LIBRERIA
VITTORIO GIOVANNACCI
— Concessionaria della Libreria dello Stato
— Concessionario del Touring Club Italiano
— Rappresentanze editoriali
TUTTI I LIBRI SCOLASTICI E PARASCOLASTICI
per ogni ordine di studio, dizionari e materiale didattico
BIELLA - Via Italia 14 - Tel. 015 24.513

ISTITUTO Liriope
SCUOLA DI ESTETICA INTERNAZIONALE
con presa d'atto della Regione Piemonte
CIDESCO
Dott. **TERESITA COLLI** (cosmetologa - erborista)
Corsi di: ESTETICA VISO - MANICURE - PEDICURE
TRUCCO - MASSAGGI ESTETICI DEL CORPO
BIELLA - Via Losana 18 - Tel. 015 22.652

La Lingua Inglese
vuol dire
L'ENGLISH CENTRE
(British School)
Le iscrizioni per l'anno scolastico
1985-1986
sono aperte in:
Via Pietro Micca 31/D - Tel. 015 23.736 - BIELLA
Via Vittorio Veneto 6 - Tel. 0161 53.613 - VERCELLI
Via Ugo Foscolo 11 - Tel. 0382 303.130 - PAVIA
bs BE BRITISH SCHOOLS
Aisli

GIOVEDI' BAMBINI E RAGAZZI TORNANO SUI BANCHI DI SCUOLA

Si cerca un diploma più vicino al lavoro

Da tempo i titoli di studio tradizionali non assicurano l'impiego - Istituti professionali e specializzazioni

Studenti di un liceo artistico impegnati con pennelli e colori (Foto Carlo Pellegrino)

Giovedì si ricomincia. Milioni di bambini e giovani tornano sui banchi di scuola, centinaia di migliaia di «remigini» si apprestano al debutto.

Chi non ricorda quel primo giorno, fatto di timori e di gioie, di lacrime soffocate quando la mamma ci lasciò soli (con altri venti coetanei) al cospetto della maestra, mai così dolce eppure mai così difficile da scrollare?

Ma sono testimonianze di chi ha frequentato il vecchio asilo. Perché ogni il debutto non più tale, dopo due o tre anni passati con le insegnanti della Materna, anche se forse rimane un po' di paura della «scuola vera».

Ci si immerge in un mondo che per otto anni è uguale per tutti, e poi lascia spazio alle scelte individuali e familiari dei quattordicenne appena «licenziato» dalle medie. La riforma delle superiori non è ancora attuata, ma fra qualche anno scomparirà la distinzione fra licei e scuole tecniche, magistrali e commerciali. Gli «indirizzi» — propri delle facoltà universitarie — diventeranno patrimonio, insieme alle «aree», anche delle superiori.

Ma oggi il vero problema da affrontare è il collegamento fra la scuola e il mondo del lavoro. Il diploma tradizionale, da tempo, non è più garanzia d'impiego e anche la laurea è diventato un «pezzo di carta» da inquadrare.

Gli orientamenti recenti sembrano mostrare una maggiore propensione verso le scuole professionali e gli istituti specializzati, con corsi di studi di due o tre anni. Si guarda con interesse ai mestieri di hostess, annunciatrice, interprete, esperto vinicolo, forestale, disegnatore e così via.

Ci sono, per arrivare a questi e altri lavori, scuole pubbliche e private. Da segnalare i corsi privati per progettisti elettronici e industriali, disegnatori meccanici, analisti di tempi e metodi, disegnatori di carrozzeria, tecnici radio-tv. Poi sono le scuole per interpreti e le varie specializzazioni artigianali.

Si diventa hostess in due anni frequentando le lezioni tenute nelle sedi delle compagnie aeree, ma è indispensabile un diploma di scuola media superiore e la conoscenza di due lingue straniere. Scuole parauniversitarie di amministrazione sono aperte a Torino (aziendale), Parma e Brescia (industriale); Milano, Urbino e Palermo hanno scuole di giornalismo.

E ancora: nei centri di produzione fisi si preparano (2 anni e due lingue straniere) le annunciatrici televisive, mentre al Centro sperimentale di cinematografia di Roma si respira «aria di celluloide».

In istituti di Rimini, Bologna e Viterbo si ottiene la specializzazione nel settore turistico; traduttori e interpreti «nascono» a Trieste, Roma, Milano, Napoli, Bologna e Firenze.

E. F.

La danza: l'importanza di scegliere

Una scuola con insegnanti abilitati

Dove si impara oggi la danza in Italia? Domanda all'apparenza inutile, visto il proliferare di centinaia di scuole in tutt'Italia. Ma, appunto, visto che c'è scuola e scuola, sarà bene chiarire le cose a tutti coloro — le famiglie in particolare — che hanno intenzione di promuovere un primo approccio verso l'affascinante mondo del balletto.

E' vero, in Italia danza si può imparare ovunque: all'Accademia nazionale di Roma, alle scuole di ballo degli Enti lirici (Milano, Roma, Napoli), alle scuole dirette da insegnanti abilitate dal ministero della Pubblica Istruzione e anche alle scuole private con insegnanti non abilitate.

Dunque: Milano, Roma e Napoli. E nella nostra provincia? A Vercelli e Biella ci sono due scuole, l'«Accademia di danza Città di Vercelli» nel capoluogo di provincia, e «L'Arabesque» nel capoluogo laniero, che garantiscono quei requisiti di professionalità che dovrebbero essere invocati da tutti i genitori desiderosi di inoltrare i loro figli lungo la strada della danza.

L'«Accademia» vercellese e «L'Arabesque» sono le uniche due scuole della provincia ad essere dirette da insegnanti abilitate dal ministero della Pubblica Istruzione: Pilar Sampietro (la direttrice di Vercelli) ha ottenuto l'abilitazione in forza del titolo equipollente conseguito in Spagna (è allieva della grande Maria De Avila); Paola Olivero (la direttrice de «L'Arabesque») ha conseguito invece il diploma in Inghilterra, con il Royal Ballet.

Le due scuole, che seguono vie e finalità didattiche parallele, oltre alla danza classica, distinguendosi nelle specializzazioni: folclore spagnolo e flamenco per Pilar Sampietro, danze di carattere e mimica per Paola Olivero, sono così in grado di fornire agli allievi — soprattutto ai neofiti — un'assistenza speciale che consenta ai giovanissimi di non danneggiare lo sviluppo osseo.

Purtroppo, è questo il rischio cui vanno incontro i bambini affidati ad insegnanti inesperte, non abilitate e di scarsa esperienza.

Alcune famiglie sottovalutano questo pericolo, ma sono sempre più, fortunatamente, coloro che preferiscono di affidare i loro figli a chi, in forza dei titoli conseguiti, può garantire loro la massima tranquillità.

La bambina, il maschietto, vengono seguiti passo passo nella loro formazione fisica culturale e artistica e, a poco a poco, anche le famiglie si accorgono che la fiducia accordata a scuole specializzate quali l'«Accademia Città di Vercelli» e «L'Arabesque» di Biella è ben riposta.

Genitori e bambini imparano subito, a contatto con queste realtà inappuntabili sotto il profilo professionale, che la danza è un'attività fisica e formativa affascinante, soprattutto se sfrondata dai soliti luoghi comuni: quello di essere costosa, troppo impegnativa, di incentivare la vanità delle ragazze.

La fase di preparazione prevista dalle due scuole per ogni nuovo allievo mette subito le famiglie al riparo da illusioni o ambizioni sbagliate: prima di ogni altra cosa, l'insegnante accerta la predisposizione fisica, la musicalità, la passione e quindi destina gli allievi ai corsi amateur o professionali. Così, fin dall'avvio, la famiglia sa che cosa potrà aspettarsi dal bambino, dalla fanciulla che iscrive ai corsi. E questo approccio è un'ulteriore garanzia di serietà che dovrebbe essere richiesta anche a tutti coloro che, pur non avendone i titoli, si arrogano il diritto di insegnare danza, oggi, in Italia.

In Italia un milione e mezzo di studenti (dalla materna alle superiori) frequentano istituti non statali

Perché scelgono la scuola privata

I genitori puntano sulla disciplina e la buona organizzazione - I costi dell'insegnamento e le polemiche sul finanziamento pubblico

Scuola pubblica o privata? L'interrogativo, per chi può aggiungere un'importante voce di spesa mensile al bilancio familiare, si pone fin dalla Materna.

Un'indagine campione elaborata dal Censis rivela che i genitori scelgono la privata per l'organizzazione della vita scolastica e perché sono garantiti l'ordine e la disciplina. Delle scuole statali il apprezzano invece la qualità dell'insegnamento, l'apertura all'innovazione e alla sperimentazione.

Dicono al Censis: «Dalla verifica degli atteggiamenti delle famiglie sembra emergere un giudizio più articolato sul piano della qualità dell'istruzione, ed in particolare sulla tensione al rinnovamento, per cui viene data un riconoscimento alla scuola pubblica anche da una parte considerevole di genitori che hanno preferito l'istruzione privata».

Nessuna contrapposizione netta, quindi, ma soltanto una scelta che dipende molto — oltre che dalle condizioni economiche delle famiglie — dagli impegni di lavoro di padre e madre, dalla vicinanza a casa degli istituti statali, dal timore che agitazioni degli insegnanti compromettano il regolare corso dell'anno scolastico.

Il «boom» delle private — con una notevole predilezione per gli istituti retti da religiosi — è anche figlio delle contestazioni studentesche del '68.

Negli ultimi 13 anni, il numero degli allievi delle scuole non statali si è praticamente assestato: attualmente sono circa un milione e mezzo, pari al 14 per cento degli iscritti negli istituti pubblici, grazie soprattutto alle Materne che si dividono praticamente a metà la popolazione scolastica. Nelle elementari si sfiora l'8 per cento, nelle medie il 5, mentre le superiori sono intorno all'11 per cento.

Sono in particolare le grandi città del Centro-Nord a privilegiare l'insegnamento non statale, ma il fenomeno si sta estendendo gradatamente anche ai centri minori. Per le elementari si passa dal 2 per cento di Catanzaro al 20 di Roma, attraverso il 13,9 di Firenze. Per le medie è in testa Genova con il 13 per cento (soltanto l'1,7 a Cagliari). Nelle superiori la vetta è ancora conquistata dai genovesi (23,1), davanti a Bologna (18,3).

Ma quanto costa far studiare un ragazzo nelle scuole private? Si va dalle 600 mila ai 2 milioni e mezzo all'anno nelle primarie al milione e mezzo-due milioni e 200 mila delle superiori (negli istituti per il recupero degli anni si spende qualcosa in più). Proprio nei mesi scorsi, il dibattito politico è stato animato da una proposta democristiana sul finanziamento delle private, che ha aperto una polemica non ancora esaurita.

E. F.

Da giovedì comincerà il nuovo anno in tutti gli istituti italiani: milioni di ragazzi torneranno sui banchi di scuola (Fotoservizio Enrico Milone e Piero Goletti)

La Segreteria riceve tuttora le iscrizioni

LICEO LINGUISTICO
A. NEGRI (Legalmente riconosciuto)

LICEO ARTISTICO
L. DELLEANI (Legalmente riconosciuto)

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE per RAGIONIERI e PROGRAMMATORI
E. FERMI (Legalmente riconosciuto)

Per informazioni:
BIELLA - Via Orfanotrofio 27 - Tel. 015 32.201

Sono ancora aperte le iscrizioni per l'anno scolastico

1985-1986

all'

ISTITUTO MERCURIO
di GATTINARA

corso Valsesia 17 - angolo v. Cametti 1 - Tel. 0163 833.304

Ai corsi di recupero per: **RAGIONIERI, GEOMETRI,** ecc. ed ai corsi di formazione professionale «A PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE» per:

— *Segretari d'ufficio e d'azienda*
— *Contabili generali e di mano d'opera*
— *Dattilografi, stenografi*
— *Disegnatori tecnici ed edili*
— *Corrispondenti commerciali in lingue straniere*

CALLAN PER «CAREER OPPORTUNITIES»

Lo staff della Callan School; da sinistra a destra: Grace-Ann Houlihan; Patricia Martin; Valerie Meehan; Gillian Walshe; Emanuela Fabbri; Karen Aloiti; Gerry Colohan; Louise O'Shaughnessy; Marta Delgado.

Una scuola di lingue che voglia assolvere al primo degli impegni, deve fornire prima di tutto «opportunità di carriera».
Questo obiettivo si raggiunge sfruttando fino in fondo le capacità di apprendimento dell'allievo. Ecco perché ogni allievo Callan è il protagonista, insieme con l'insegnante, di una recita che lo porta rapidamente attraverso atti successivi, le lezioni, a un elevato standard di preparazione nella conoscenza della lingua inglese.
Il ritmo incalzante delle domande, le risposte che si susseguono via via più rapide e sicure, sono la struttura portante di un metodo completo che, già nei due libri base, danno all'allievo-protagonista una conoscenza precisa della struttura della lingua inglese e la capacità di esprimersi con estrema naturalezza e un vasto vocabolario.
La scuola è in grado di operare con i suoi insegnanti laureati di madrelingua e con metodologia d'avanguardia a tutti i livelli.
Il programma Callan prevede corsi standard per giovanissimi, ragazzi e adulti, opera con privati, aziende e scuole nelle due sedi di Biella e Cossato e, nel caso di scuole e aziende, anche a domicilio. Oltre questi corsi che prevedono una frequenza abbastanza limitata (da due a quattro lezioni settimanali) si organizzano a richiesta corsi più intensivi con lezioni singole o per piccoli gruppi fino alla «full immersion».
Gli orari della sede di Biella permettono di trovare il momento opportuno della giornata per le lezioni.
La scuola è infatti funzionante dalle 9 del mattino senza sosta fino alle 10 di sera e il sabato dalle 9 alle 12.
A Cossato si tengono lezioni pomeridiane e serali. L'orario di segreteria va dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
Sono in programma anche corsi di lingua tedesca a quattro diversi livelli, con insegnanti di madrelingua, per ragazzi e adulti.

L'Informatica assume rilevanza quando integra un corso di studi

*Troverete **L'INFORMATICA** nei corsi del*

LICEO LINGUISTICO (L.R.)
ISTITUTO MAGISTRALE (L.R.)
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO (L.R.)

G. B. VICO
a BORGOSESIA

Presso questa sede sarà riaperta su richiesta di candidati una sessione suppletiva di esami per coloro che intendono frequentare regolarmente uno dei nostri corsi senza perdita di anni scolastici.
La Direzione e la Segreteria sono a disposizione per darvi notizie sulla scelta del corso rispondente alle attitudini e aspirazioni dei richiedenti.

BORGOSESIA - Via Isola II - Tel. 0163 22.718

SCUOLA DI DANZA

«ENRICO CECCHETTI»
Via Trento 13 - BIELLA - Tel. 015 351.886

Scuola creata nel 1960 con la collaborazione come primo insegnante del figlio di Enrico Cecchetti, il maestro Grazioso Cecchetti. A lui succedette Riccardo figlio di Grazioso. Dal 1979 il maestro titolare è Alberto Somoza.

- **Corsi graduati di danza classica e propedeutica** (dai 5 anni in poi)
- **Corsi di ginnastica - jazz per uomini e donne**

Inizio corsi il 16 settembre
Continuano le iscrizioni
Da lunedì a venerdì ore 15-19 - Tel. 015 351.886

Lungo dibattito in Consiglio provinciale sulle cause della frana

Dopo la tragedia della Val Formazza nasce la mappa dei punti di rischio

In parecchie zone del Novarese esistono situazioni di pericolosità ma sono poco note - Una commissione d'indagine conoscitiva per valutare il comportamento della Provincia

NOVARA — Per il disastro della Val Formazza, la maggioranza del Consiglio provinciale al termine di un serrato dibattito protrattosi per oltre quattro ore, ha deciso di istituire una commissione di indagine conoscitiva e di approfondimento per valutare il comportamento dell'ente dopo la frana del settembre '83. Sarà anche esaminata l'ampia documentazione che ha portato all'intervento per la costruzione dell'ormai famoso muro paramassi.

Della commissione faranno parte tutti i capigruppo e sarà presieduta dall'assessore ai lavori pubblici Ennio Ricchi. Per tutelare poi gli interessi generali dell'ente nell'inchiesta aperta dalla magistratura, pur non essendo stata chiamata in causa, la Provincia si è già rivolta all'avvocato Pierluigi Cassietti.

Poco si è parlato, invece, delle prospettive future e delle soluzioni da dare al problema della franosità di quella strada al di là delle confermata intenzione di interessare il ministero dei Lavori Pubblici per proporre il passaggio di competenze dalla Provincia all'Anas. In apertura di seduta è toccato al presidente Franco Fornara commemorare le tre vittime e formulare gli auguri ai sette feriti.

Da questa settimana prenderanno il via i lavori di bonifica affidati alla «Eurock» di Trento che si protrarranno per circa un mese con una spesa superiore ai 200 milioni. L'assessore ha poi esposto cronologicamente il travagliato iter (protratosi per due anni) del progetto per la costruzione del muro paramassi che ha richiesto tutta una serie di autorizzazioni e ha dovuto tener conto delle osservazioni dell'architetto Umberto Della Ferrera e delle raccomandazioni del ingegner Viola, il geologo incaricato dalla Provincia.

Le opposizioni comunista e missina hanno parlato chiaramente di responsabilità della Provincia e della Regione «almeno a livello politico» sollevando tutta una serie di interrogativi circa le mancate precauzioni in una situazione di pericolo accertata, le lungaggini burocratiche.

Pur ammettendo che ritardi ci sono stati, ma non già da addebitare alla Provincia, gli esponenti della maggioranza hanno replicato che quella escogitata era la soluzione più realistica e che allora trovò d'accordo tutti gli enti interessati, rapportata ai tempi di realizzazione ed agli impegni finanziari che si potevano assumere.

Tutti i gruppi si sono poi trovati d'accordo nell'ammettere che situazioni di rischio, come quella della Val Formazza, esistono in molte altre zone della Provincia. Da qui la necessità di intervenire facendo una vera e propria mappa.

Renato Ambiel

Avviate le operazioni di bonifica

Tolti i massi in bilico

FORMAZZA — Dopo lo sgombero compiuto dell' Alta Val Formazza, sono state avviate le operazioni di bonifica della parete del Monte Castello a Sottofrua, dalla quale si è staccata la frana che ha causato tre morti e sei feriti. Con mille cautele, i macigni che sono ancora in bilico sulla montagna saranno fatti scendere a valle. Il costone roccioso sarà ripulito per evitare che la prima ondata di piogge provochi la caduta di detriti. Saranno probabilmente installate, com'era già stato fatto in valle Bianco, grosse reti di protezione per garantire un ulteriore margine di sicurezza.

Questi accorgimenti non saranno tuttavia sufficienti a consentire la riapertura dell' arteria che sale alla Cascata del Toce: dopo quello che è successo, nessun amministratore è ovviamente disposto ad assumersi una responsabilità di questo genere. Di qui, la necessità di trovare al più presto una soluzione tecnica definitiva.

Sollecitazioni in questo senso continuano a venire dagli amministratori della Valle Antigorio Formazza. L' unica possibilità sembra quella di una statalizzazione dell' arteria: una proposta era già stata avanzata da Regione e Provincia al ministero dei Lavori Pubblici. In Alta Valle Formazza ci sono grossi bacini idroelettrici e centrali che forniscono energia a grossi centri del Piemonte e della Lombardia, a Beltelmatt ci sono gli impianti del metanodotto che arriva dall' Olanda.

L'importanza della zona dal punto di vista energetico non sembra tuttavia sufficiente a giustificare il passaggio della strada dalla Provincia all'Anas. Un impegno degli svizzeri circa la prossima apertura del Passo San Giacomo, al confine fra l'Alta Formazza e il Canton Ticino, potrebbe invece rappresentare la carta decisiva. In questo modo l'arteria assumerebbe infatti un'importanza internazionale.

Questo è anche il pensiero del ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi. «*Non ci aspettiamo certo che gli svizzeri aprano il valico dalla sera alla mattina* — ha dichiarato il ministro — *sia occorre che i due Paesi confinanti siano d' accordo sulla necessità futura di questo collegamento internazionale. Da parte italiana, non vedo grosse difficoltà: sono disponibile a incontrarmi in qualunque momento con gli amministratori Regionali e provinciali per esaminare il problema*».

Purtroppo gli svizzeri da quest'orecchio ci sentono poco. Sulla zona del San Giacomo continua a pesare un vincolo militare che ostacola ogni progetto.

a. v.

Disgrazia a Silvera, una frazione sulla collina di Meina

Muore investita dalle fiamme per bruciare un nido di vespe

Vittima una donna di 53 anni - E' deceduta al Centro grandi ustionati di Torino dopo una settimana di agonia - Il contenitore di alcol le era scoppiato tra le mani

MEINA — La fatalità, e forse anche una componente di imperizia, sono all'origine di una disgrazia nella quale è morta una donna di Meina: Elda Bertalli Pirovano di 53 anni. Nel tentativo di appiccare il fuoco a un nido di vespe che si erano installate nella cassetta della posta, è rimasta essa stessa preda delle fiamme: è deceduta dopo una settimana al Centro Grandi Ustioni di Torino dove era stata ricoverata in un estremo tentativo di salvarle la vita.

E' accaduto a Silvera, una frazione di Meina sulla mezza montagna sopra Oleggio. I Pirovano hanno qui una villa: sono conosciutissimi in paese, e molto stimati. Luigi Pirovano è titolare di un'azienda a Gozzano, specializzata nel trattamento isolante di pavimentazioni industriali: vi lavorano una ventina fra operai e impiegati, e era proprio la moglie che si occupava dell'amministrazione.

Il fatto domenica 31 agosto scorso, e unica testimone, a quanto risulta, Marianna Pastore, una donna di Silvera che aiutava la Bertalli nei lavori domestici.

La Pastore si era accorta che da qualche giorno nella cassetta delle lettere collocata sul cancello d'ingresso, si era installato uno sciame di vespe. La Bertalli decise allora per un intervento radicale.

Le due donne si erano armate di un bidoncino di alcol. Versatane una parte gli davano fuoco; ma evidentemente questo primo intervento non sortiva i risultati sperati, poiché la Bertalli tornava a versare altro alcol nella cassetta. Forse il fuoco non era del tutto spento, o comunque sono stati sufficienti pochi brani; le fiamme hanno raggiunto il contenitore che stava ancora fra le mani della vittima. Uno scoppio e la poveretta era trasformata in una torcia: oltretutto portava un vestito di stoffa sintetica, e il tessuto ha ulteriormente aggravato gli effetti già devastanti della deflagrazione. E' stata la stessa Pastore che ha dato l'allarme: la Bertalli è stata trasportata dapprima all'ospedale di Borgomanero, ma le sue condizioni erano tali che è stato necessario trasferirla a Torino.

Elda Bertalli, i cui funerali si svolgeranno oggi pomeriggio a Silvera, oltre al marito lascia due figli: Marco e Manuela, quest'ultima sposata.

m. b.

Un sindaco si uccide in Lomellina

MORTARA — Il sindaco di Castello d'Agogna, Natale Corbella, 49 anni, si è ucciso: il suo corpo è stato ritrovato appeso a una fune nella mansarda della sua abitazione. Sono stati i familiari a fare la macabra scoperta.

Corbella, democristiano, era da quindici anni sindaco di Castello d'Agogna. La notizia della sua scomparsa ha destato profonda impressione in quanto l'uomo ricopriva numerosi incarichi nel mondo imprenditoriale.

Novarese cade e si ferisce sul Monte Rosa

ALAGNA — Una donna novarese è caduta in una pietraia mentre era in prossimità del rifugio Mantova, a tremila metri sul Monte Rosa. Ida Cimenti, 55 anni, residente a Briga Novarese, ha riportato un trauma cranico e la frattura della scapola. Le sue condizioni non sono gravi e i medici dell'ospedale di Varallo hanno emesso una prognosi di una sessantina di giorni, salvo complicazioni.

(g. p. v.)

Quasi un secolo per la medicina

Vespolate. Il dottor Camillo Antonini, il figlio Renato (al centro) e l'on. Graziosi durante la cerimonia di premiazione (foto Finotti)

VESPOLATE — Oltre un secolo e mezzo in due e sempre in due quasi novant'anni di attività medica prestata in settori diversi. Al dottor Camillo Antonini, 94 anni, ex condotto, e al figlio professor Renato, di 57, primario di chirurgia all'ospedale civile di Vigevano, l'amministrazione comunale di Vespolate ha conferito il «Nespolo», simbolo che campeggia sul gonfalone del Comune, è avvenuta durante una serata alla quale era presente, tra gli altri, il prefetto Santo Corsaro. Un altro premio è stato consegnato dall'on. Dante Graziosi, presidente nazionale dei veterinari, al dottor Geranzani, che lascia il servizio dopo una lunga attività. Infine alcune targhe sono andate ai neolaureati.

La consegna del «Nespolo»,

SETTEMBRE RIPORTA MANIFESTAZIONI FOLCLORISTICHE IN COLLINA E SUI LAGHI

A Ringo, asino montanaro va il Palio di Borgomanero

BORGOMANERO — Ha vinto San Rocco con Ringo, un asino di montagna, cavalcato da Claudio Bionda, 19 anni, alpigiano di Premosello Chiovenda. Negli annali del Palio asinini, il quartiere San Rocco figura come vincitore del Palio di Borgomanero del 1977 con Lina, montata dall'oleggese Italo Vanoglio, e della gara dello scorso anno con Geppo condotto da G.B. Ferrero. Il fantino Bionda ed il somaro, da parte loro, risultano vittoriosi in quattro pali di Premosello.

Il somaro di Premosello si è imposto, prima, nella sua manche battendo un rivale temibile come Jair, l'asino montato dall'asso di San Gottardo, Alfonso Giacometti, trionfatore in tre passate edizioni locali. E' partito prima Geppo con Franco Gironimi, tallonato dall'asino di Giacometti: ma, a metà del percorso i due somari si sono fermati, lasciando via libera a Ringo che non si è più fatto raggiungere.

La seconda manche è stata dominata dai portacolori del rione Borgo Marco Ferrario, 18 anni, di Perno (Va), allenatore di cavalli nella scuderia del padre. In groppa alla sua asina Luana, il varesino ha coperto il percorso tutto d'un fiato lasciandosi indietro il sanmacchese Dario Alimi su Jenny e Massimo Medina detto «Colombino» che montava Toffy del San Gottardo.

Nella prova finale si schieravano al completo San Rocco, San Gottardo e Valera, mentre Sant'Antonio e Sorga si vedevano ridotti ad un solo rappresentante, e San Leonardo era ormai eliminato. La corsa è stata un susseguirsi di emozioni. E' partita in testa Luana del quartiere Sorga che però ha giocato un brutto tiro al suo guidatore, arrestandosi improvvisamente: passavano allora al comando della corsa i due somari di san Rocco, ma Luana li riprendeva

Le sorprese non erano finite, perché a cinque metri dal traguardo l'asina di Ferrario si bloccava di nuovo sulla pista dando via libera all'asino di San Rocco di passare sull'esterno. Delusi i sostenitori del quartiere Sorga, caratterizzato dalla presenza del cavallo monumentale del Moli.

f. a.

La musica e i fiori padroni a Verbania

VERBANIA — Fiori a decine di migliaia in moltissime specie e in cento tonalità, musica, tanti bambini e un caldo pomeriggio di fine estate per il «Corso fiorito», la manifestazione giunta alla quindicesima edizione che si svolge per iniziativa del «Comitato per il gemellaggio e intende essere ogni anno la riconferma del patto d'amicizia stretto da Verbania con le città di Bourg de Peage (Francia), Mindelheim (Germania Occidentale), Kirkintilloch Grinstead (Gran Bretagna), S. Feliu de Guixols (Spagna) e Schwaz (Austria) di cui erano presenti applauditi le delegazioni.

Il pubblico — folto ma meno numeroso di quanto gli organizzatori si attendessero — non ha lesinato lo applausi premiando soprattutto la fatica dei floricoltori verbanesi, tutti ammirevoli non fosse altro per l'impegno e la creatività dimostrati. Applausi anche per i gruppi folkloristici e per le bande. I più sentiti e convinti per il gruppo «Manghin e Manghina» di Cailliate, per «Le Volontaire» di Valtournenche, per gli sbandieratori di Mortara, per la «Musikverein» di Stetten e anche per il corpo accademico dell'Ente musicale Città di Verbania.

Tutti i gruppi partecipanti alla sfilata pomeridiana si sono poi esibiti sia al suo termine che in serata sulla piazza Garibaldi e sul lungolago delle Magnolie.

a. c.

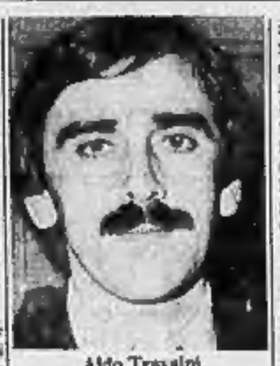
Dopo quattro mesi l'accordo tra dc, psi, pli e pri sembra ormai sicuro

Arona, questa sera una giunta a quattro socialista il sindaco (ancora Travaini?)

ARONA — Sarà eletto questa sera da una maggioranza quadripartita (19 voti su trenta); sarà un socialista; sarà un mandato a tempo determinato. Questo è l'identikit del nuovo sindaco di Arona in cui nomina, insieme con quella della Giunta, è attesa da quattro mesi esatti.

Il Consiglio è stato convocato per questa sera alle 21 con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della Giunta.

La coalizione che reggerà le sorti di Arona sarà formata da dc, psi, pri e pli; non ne faranno parte i socialdemocratici i quali, quasi certamente, voteranno Carlo Rigolone come candidato di bandiera. «*Siamo stati messi di fronte a un fatto compiuto e comunque non abbiamo alcuna intenzione di aggregarci a una maggioranza precostituita formata da quegli stessi partiti, eccezion fatta per repubblicani e liberali, che hanno governato la città fino alle elezioni*», ha dichiarato un esponente del psdi.



Aldo Travaini

Il sindaco è socialista: potrebbe essere riconfermato Aldo Travaini, attualmente in carica, e anche in forza del successo personale nelle elezioni del 12 maggio (392 voti di preferenza); ma potrebbe anche subentrargli Luciano Panella, che lo stesso psi aveva indicato a suo tempo come il candidato più probabile alla carica, e che comunque ha ottenuto il massimo delle preferenze (417) nell'ambito del proprio partito.

Il mandato a tempo: l'incarico dovrebbe scadere già il 31 dicembre di quest'anno. Si tratta di notizie frutto di indiscrezioni ma che comunque giungono da fonte bene informata. Secondo accordi assunti da dc e psi sia in sede locale che in Provincia il psi cederebbe la poltrona a un democristiano, e la dc a sua volta passerebbe la mano nella presidenza dell'unità sanitaria locale.

Tutto ciò è emerso nel corso di un incontro fra i direttivi dei quattro partiti che formeranno la maggioranza più il psdi (che appunto in tale sede ha espresso il proprio rifiuto) che è avvenuto venerdì scorso. Il pri dovrebbe avere l'assessorato al Bilancio, che sarebbe affidato a Rinaldo Tonsi; ai liberali (che hanno un solo consigliere, Luigi Comelli) toccherebbe lo Sport.

Mario Bonazzi

Un morto per incidente in autostrada

NOVARA — Muore il marito, si ferisce gravemente la moglie mentre sono quasi illesi i tre figli, nell'utilitaria finita nella scarpata dell'autostrada «Torino-Milano» fra i caselli di Agognate e Novara. La vittima è Erminio Grecoletto, 38 anni, abitava con la famiglia a Milano in via Marocco 14.

varallo
VALSESIA
appartamento 90 mq
camino, giardino,
posto auto
L. 400.000 / mq.
chiavi in mano
02/3452092

valcervo
vicinanze sciovie
BILOCALI
MANSARDE
termoautonomi
balconi - camino
2.000.000 contanti
mutuo - dilazioni
02/3452093

lago maggiore
PREMENO
golf, sciovie
tennis,
APPARTAMENTI
camino, giardino,
parcheggio
L. 2.400.000 anticipo
mutuo
02/3452094

SEGRETARIE D'UFFICIO
Corsi diurni e serali con applicazioni in Basic
ISTITUTO DELLA SANTA NOVARA
Via del Caccia 8 - Via Negri 4
Tel. 22.371 - 22.094

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
GRAVELLONA via Parigieni appartamento termoautonomo composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, tre balconi, cantina, box auto: Lit. 80.000.000
GRANERIOLO poleggista porzione di casa da ristrutturare composta da due vani più servizio, cortile con annesso sedime di terreno Lit. 22.000.000
OMEGNA centrale in casa di due piani appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tinello, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, solaio con terreno esclusivo Lit. 80.000.000
OMEGNA composta in casa di tre piani libero appartamento termoautonomo composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, solaio, terreno Lit. 37.000.000
OMEGNA via Curotti libero appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina Lit. 40.000.000
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.055

NOVARCASA ☎ 0321 - 29.783
VIA A. COSTA, 10
AFFARE
BAR in Novara con alto incasso, ben attrezzato, arredamenti nuovi, ricevitoria Totocalcio e Totip. Licenza superalcolici, alcoolici, pasticceria fresca, giochi leciti. Vendesi.
NEGOZIO articoli sportivi con abbigliamento in Borgomanero, zona centrale, vendesi.
RISTORANTE con alto incasso dimostrabile, ben attrezzato, e ben arredato. Vendesi.
RISTORANTE BAR vicinanze Novara, attiguo anche banchetti, incasso elevato. Vendesi.
ALIMENTARI, articoli pulizia casa, ecc. in Oleggio centro vendesi.
ARTICOLI BIGIOTTERIA e regali, vendesi a prezzo interessantissimo.
Trattative riservate

COMUNE DI BEURA CARDEZZA
PROVINCIA DI NOVARA
Oggetto: Piano Regolatore Generale Comunale progetto preliminare. Avviso di deposito.
Si porta a conoscenza che il Consiglio Comunale con atto n. 93 del 12-7-1985, ha approvato il progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Comunale Generale, che lo stesso è depositato ed esposto presso gli Uffici Comunali dal 3-9-1985 al 3-10-1985, per gg. 30 consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione.
—nei giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 12,00;
—nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 10,00.
Si comunica viene posto a disposizione degli organi e degli Enti di cui al 2° comma dell'art. 15 - della L.R. 56/77 - e successive modificazioni ed integrazioni.
Nei successivi trenta giorni dal 3-10 al 2-11-1985, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, redatte in 6 copie di cui una in carta legale da L. 3000.
Beura Cardezza addì 3-9-1985.
IL SINDACO
(dr. Giovanni Battista Bozzo)

AFFARE
vendesi
UFFICI APPARTAMENTI
Ideali in zona centrale
di Gravellona Toce.
Tel. 0323 848.922
ore ufficio.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA
appartamento libero, recente, al 2° piano in zona residenziale, tranquilla, immersa nel verde di mq. 103 composto da: 3 locali, servizi, ampi balconi, box. L. 85.000.000.
Tel. 0322/3757 - 45.284